
indice generale del volume

Indice generale

indice generale	p. I
 introduzioni storica e metodologica alla descrizione inventariale	 p. VI
<u>introduzione storica</u>	p. VII
La Fondazione Tancredi di Barolo	p. VII
Il Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia	p. VIII
<u>introduzione metodologica</u>	p. XI
L'archivio della Fondazione Tancredi di Barolo	p. XI
Situazione dei fondi, delle collezioni e delle raccolte al momento della ricognizione	p. XI
Selezione dei fondi e schedatura	p. XI
Disegni per illustrazioni	p. XIII
Fondo Gech e altri fondi personali	p. XIV
Raccolta documentazione insegnanti e alunni	p. XV
Giochi	p. XV
Libri animati	p. XVI
Intervento di inventariazione	p. XIX
Riordino e condizionamento	p. XIX
Redazione dell'inventario	p. XX
Bibliografia	p. XXI
Appendice 1. Guida alla lettura dell'inventario cartaceo	p. XXV
Appendice 2. Guida alla lettura della banca dati	p. XXVII
Appendice 3. Indice delle immagini delle unità archivistiche presenti nell'inventario	p. XXIX
 descrizione inventariale dei fondi, delle raccolte e delle collezioni con struttura di ordinamento	 p. 1
Struttura di ordinamento	p. 2
Inventario	p. 13
Fondazione Tancredi di Barolo. Fondi storici, raccolte e collezioni	p. 13
<u>Disegni per illustrazioni</u>	p. 13
Illustrazioni per libri di Emilio Salgari edizioni Viglongo	p. 13
Illustratore Felice Asselle	p. 13
Illustratore Mario D'Antona	p. 17
Illustratore Franco Paludetti	p. 26
Illustratore Gastone Regosa	p. 26
Illustratore Nico Rosso	p. 28

Illustratrice Germana Tini	p. 30
Illustratore Luigi Togliatto	p. 34
Illustratore Corrado Vero	p. 45
Illustrazioni per libri di Emilio Salgari donati da Vittorio Sarti	p. 47
Illustratore Gennaro D'Amato	p. 47
Illustratore Giuseppe Rivolo	p. 49
Illustrazioni per libri di scrittori salgariani edizioni Viglongo	p. 52
Illustratore Aldo Aimasso	p. 53
Illustratore Felice Asselle	p. 54
Illustratore Guido Bertello	p. 56
Illustratore Mario D'Antona	p. 58
Illustratore Andrea (?) Gennaro	p. 60
Illustratore Nico Lubatti	p. 61
Illustratore Nicola Palombella	p. 62
Illustratore Franco Paludetti	p. 65
Illustratore Gastone Regosa	p. 65
Illustratore Luigi Togliatto	p. 70
Illustratore Corrado Vero	p. 72
Illustrazioni per libri dei salgariani Luigi Motta ed Emilio Fancelli (editi da case editrici diverse)	p. 75
Illustratore Carlo Chiostrì	p. 75
Illustratore Plinio Codognato	p. 77
Illustratore Gennaro D'Amato (o Amato)	p. 78
Illustratore Alberto Della Valle	p. 107
Illustratore Fabio Fabbi	p. 112
Illustratore Y. Havauy	p. 120
Illustratore Carlo Linzaghi	p. 121
Illustratori sconosciuti	p. 122
Illustrazioni per libri e novelle di autori vari	p. 122
Illustratore Vittorio Accornero	p. 123
Illustratore Bruno Angoletta	p. 126
Illustratore Luigi (Gino) Baldo	p. 135
Illustratore Pietro Bernardini	p. 136
Illustratore Guido Bertello	p. 139
Illustratore Umberto Natale (Nino) Bertoletti	p. 141
Illustratore Angelo Bioletto	p. 141
Illustratrice Paola Bologna	p. 142
Illustratore Domenico Buratti	p. 144
Illustratore Duilio Cambellotti	p. 145
Illustratore Sergio Canevari	p. 146
Illustratore Golia (Eugenio Colmo)	p. 147
Illustratore Giorgio Dall'Aglio	p. 149
Illustratrice Maria De Matteis	p. 155
Illustratore Giovanni Giani	p. 155
Illustratore Gustavino (Gustavo Rosso)	p. 157
Illustratore Attilio Mussino	p. 158
Illustratore Antonio Maria Nardi	p. 158
Illustratrice Nicoletta (Colette Rosselli)	p. 159
Illustratrice Nigra (Grazia Nidasio?)	p. 160
Illustratore Orsi	p. 165
Illustratore Enrico Mario Pinochi	p. 165
Illustratore Mario Pompei	p. 172
Illustratore Giuseppe Porcheddu	p. 173

Illustratore Pio Pullini	p. 174
Illustratrice Carla Ruffinelli	p. 175
Illustratore Antonio Rubino	p. 177
Illustratore Roberto Sgrilli	p. 179
Illustratore Sirti (Guido Sartini)	p. 185
Illustratore Sto (Sergio Tofano)	p. 185
Illustratore G. Vannucci	p. 187
Illustratore sconosciuto	p. 188
<u>Giuseppe Eugenio Chiorino, in arte Gech</u>	p. 189
Sezione documentaria	p. 189
Carte personali	p. 190
Attività di disegnatore e illustratore	p. 193
Attività di autore radiofonico	p. 200
Attività di scrittore	p. 202
Attività di autore cinematografico	p. 203
Sezione bibliografica	p. 206
Riviste con storie, leggende e rubriche di Gech	p. 207
Riviste di proprietà di Gech	p. 210
Libri	p. 213
Raccolta di materiale per la biografia e la commemorazione di Gech	p. 214
<u>Maria Luisa Chiorino</u>	p. 215
Carte personali	p. 215
Poesie	p. 215
<u>Adele Morozzo della Rocca</u>	p. 216
Sezione documentaria	p. 216
Carte personali	p. 216
Taccuini "Zibaldone"	p. 217
Appunti di lavoro e lezioni	p. 223
Sezione bibliografica	p. 226
Libri scritti da Adele Morozzo della Rocca	p. 226
Libri di proprietà di Adele Morozzo della Rocca	p. 226
<u>Giuseppina Rezza Barucci</u>	p. 228
Carte personali	p. 228
Documenti relativi alla carriera scolastica	p. 230
Documenti presentati per la partecipazione a concorso	p. 231
Documenti vari	p. 233
<u>Galileo Barucci</u>	p. 235
Carte personali	p. 235
Disegni	p. 235
<u>Enrichetta e Caterina Ronco</u>	p. 238
<u>Documentazione insegnanti</u>	p. 239
Registri di classe, programmi e relazioni	p. 239
Attestati	p. 241
Esercitazioni di lavoro ed esempi, giudizi delle insegnanti	p. 243

Tirocinio delle allieve insegnanti	p. 245
<u>Documentazione alunni</u>	p. 247
Attestazioni	p. 247
Lavori manuali	p. 263
Lavori fröebeliani	p. 266
Disegni	p. 269
Materie varie	p. 270
<u>Giochi didattici</u>	p. 272
Giochi di ricostruzione di ambienti	p. 272
Giochi di animazione	p. 275
Giochi aritmetici	p. 279
Giochi artistico-creativi	p. 285
Giochi astronomici	p. 291
Giochi combinatori	p. 293
Giochi di costruzione	p. 295
Giochi favolistici	p. 300
Giochi geografici	p. 305
Giochi linguistico-grammaticali	p. 309
Giochi magnetici	p. 324
Giochi mitologici	p. 325
Giochi musicali	p. 326
Giochi di percorso	p. 331
Giochi religiosi	p. 337
Giochi di ruolo	p. 339
Giochi storici	p. 339
Giochi di strategia	p. 347
Giochi del tiro al bersaglio	p. 348
Giochi vari	p. 349
<u>Libri animati</u>	p. 358
pop-up sulle bambole (stand-up)	p. 358
a dissolvenza	p. 359
leveraggi	p. 362
lift the flap (alza l'aletta)	p. 373
metamorphose book - harlequinades - turn up book (libro di metamorfosi - arlecchinate - trasformazioni)	p. 376
panorama (leporello)	p. 377
panorama picture	p. 378
peep-show	p. 381
pop-up	p. 382
scenic book	p. 383
teatri animati	p. 384
Crediti della società incaricata	p. 390
Note sul team di lavoro	p. 391
Ringraziamenti	p. 391

***introduzioni
storica e metodologica
alla descrizione inventariale***

Introduzione storica

La Fondazione Tancredi di Barolo

Nel 2002 l'Opera Barolo, erede universale dei marchesi Giulia e Tancredi, ha accolto la proposta di Marilena e Pompeo Vagliani¹ di creare nella propria sede, Palazzo Barolo, la Fondazione Tancredi di Barolo per la scuola e la letteratura dell'infanzia, un nuovo ente che ha come soci fondatori l'Opera stessa e la famiglia Vagliani.

“La Fondazione, costituita nella sede di Palazzo Barolo, si ricollega alle iniziative di carattere pedagogico promosse nella prima metà dell'Ottocento dai Marchesi Barolo, accanto a quelle assistenziali e di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza. Proprio in alcuni locali di Palazzo Barolo, ispirandosi a precoci esperienze francesi, furono realizzati per volontà dei Marchesi i primi asili infantili in Piemonte, che videro, tra gli altri, Silvio Pellico, ospite e Bibliotecario dei Barolo, prestare la sua opera. Il Marchese Tancredi in particolare fu autore di opere di divulgazione per le scuole e di orientamento al lavoro per i giovani, nonché di un 'trattatello' sulla conduzione delle sale d'asilo, basato sulla propria pionieristica esperienza.

*La costituzione della Fondazione è stata resa possibile dalla disponibilità del cospicuo fondo di 7500 opere - volumi, edizioni italiane e straniere dalla fine del Settecento alla metà del Novecento, illustrazioni originali, documenti, giochi e materiale didattico - donato da Marilena e Pompeo Vagliani e dalla disponibilità dell'Opera Barolo a destinare spazi adeguati e servizi all'interno del Palazzo.”*²

Una nuova istituzione, dunque, “al servizio della scuola in senso lato e complessivo, dalla materna all'Università, un punto di riferimento ineludibile per laboratori didattici e visite guidate, una sede prestigiosa e qualificata per ricerche e consultazioni di materiali unici nel loro genere, una fucina di convegni, presentazioni, letture, mostre, ecc.

*L'azione culturale portata avanti da Pompeo Vagliani su più fronti ha consentito, negli anni, anche grazie all'attenzione degli Enti locali e al coinvolgimento dell'Università di Torino con suoi rappresentanti nel Comitato scientifico e nel Consiglio di Amministrazione, la nascita di un Centro Studi, di una Biblioteca Internazionale e di un Archivio di letteratura giovanile, nonché la creazione del Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia (MUSLI), un museo interattivo ben presto inserito nel percorso museale della città e, grazie al suggestivo allestimento e all'adozione di tecniche multimediali, fruibile dai ragazzi e dagli adulti”*³.

¹ Pompeo Vagliani è professore di Storia della letteratura per ragazzi alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Torino, inoltre è il Presidente della Fondazione Tancredi di Barolo, studioso e importante collezionista insieme a sua moglie Marilena

² Notizie tratte dal sito www.fondazionetancredidibarolo.com

³ *Il viaggio incantato. Guida al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia di Palazzo Barolo*, a cura di Pompeo Vagliani, CLS Arti Grafiche, Carmagnola (Torino), 2011. Intervento della professoressa Mariarosaria Masoero (Università degli Studi di Torino. Facoltà di Lingue e Letterature Straniere. Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche), p. 6

Il Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia

“Il MUSLI rappresenta il punto di arrivo di un processo di lavoro iniziato da ormai quasi dieci anni e che passo passo ha condotto la Fondazione Tancredi di Barolo a completare il progetto di Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia.

Il progetto globale si proponeva di coniugare l'attenzione alle radici storiche “locali” e, in particolare, la realtà di Palazzo Barolo, con la storia dell'educazione e dell'editoria per l'infanzia della nostra Regione, senza perdere di vista la dimensione internazionale”⁴.

“La prima fase ha portato all'apertura, nelle suggestive ambientazioni di Palazzo Barolo, di un percorso permanente, parte dei musei della città.

Dal 2008 la Fondazione ha esteso il progetto museale avviando un percorso sulla storia del libro per l'infanzia anche nelle cantine del palazzo nelle quali, nel secondo Ottocento, aveva sede la Tipografia Eredi Botta”⁵.

Il nuovo percorso museale, inaugurato il 23 novembre 2011 con il marchio MUSLI (Museo Scuola Libro Infanzia), è dunque dedicato alla storia del libro per l'infanzia e completa il percorso che era già stato parzialmente allestito in occasione della Mostra per il Centenario della casa editrice SEI nel 2008. Il Museo è in via Corte d'Appello 20/c e gli ambienti del nuovo allestimento si trovano nelle sale al piano terra e nelle cantine storiche di palazzo Barolo. *“L'itinerario si svolge attraverso un ambiente suggestivo in cui è previsto l'utilizzo di tecniche avanzate per la fruizione e la valorizzazione delle immagini: un interessante punto di contrasto con l'allestimento del Museo della Scuola, che permette di godere del fascino degli ambienti del passato ...”⁶.*

Nell'ambito di questo nuovo progetto di allestimento, grazie al contributo della Regione Piemonte, è stato affidato alla società Acta Progetti l'incarico per la schedatura, il riordino e l'inventariazione di alcuni fondi archivistici e di alcune raccolte e collezioni di materiali museali, selezionati dal professor Vagliani. Si tratta di documentazione eterogenea, che comprende:

- disegni originali di autori della prima metà del Novecento per illustrare libri di Emilio Salgari, libri di scrittori suoi imitatori e libri di scrittori vari
- documentazione di Giuseppe Eugenio Chiorino (in arte Gech), personalità eclettica torinese dei primi del Novecento con molteplici interessi professionali come disegnatore, autore cinematografico e radiofonico e documenti di sua figlia Maria Luisa, insegnante e poetessa
- materiale didattico e d'insegnamento relativo ad insegnanti (con documentazione personale di Adele Morozzo della Rocca, Galileo Barucci, Giuseppina Rezza Barucci, Enrichetta e Caterina Ronco)
- materiale relativo ad alunni (diplomi, attestati premio, d'onore e di promozione, pagelle e menzioni onorevoli, lavori fröebeliani e manuali)
- giochi didattici
- libri animati

⁴ Ibidem, intervento di Pompeo Vagliani (Presidente della Fondazione Tancredi di Barolo), pag. 10

⁵ Ibidem, intervento di Monsignor Cesare Nosiglia (Arcivescovo di Torino), p. 4

⁶ Ibidem, p. 58

Il legame tra questo lavoro di catalogazione e il riallestimento del Museo è concretamente visibile nell'esposizione di alcuni materiali collocati lungo il percorso dedicato al libro e suddivisi nei tre ambienti che hanno per tema:

- l'illustrazione (sono stati schedati circa 950 disegni originali, di cui 650 sono illustrazioni per romanzi di Emilio Salgari e di altri autori del genere avventuroso, gli altri 300, invece, sono opere di grandi illustratori della prima metà del Novecento, parte dei quali in esposizione al Museo)
- il rapporto tra i libri e gli altri media (con l'evidenziazione e il racconto dei personaggi che fecero da mediatori tra la pagina scritta e le altre forme mediatiche, tra cui anche la figura di Gech, di cui è stato schedato il fondo personale, in relazione ai suoi programmi radiofonici)
- i libri animati (ne sono stati catalogati 50, *"...veri e propri antesignani della multimedialità, attraverso una rassegna di esemplari che vanno dalla metà dell'Ottocento alla metà del Novecento, con i grandi artisti dell'animazione, da Lothar Meggendorfer a Bruno Munari"*⁷. Molti di questi in mostra permanente al Museo).

*"L'illustrazione è il tema dominante della prima sala del Museo, con il duplice scopo di valorizzarne la valenza artistica ed educativa e di sottolineare come anche il bambino possa essere protagonista e creatore di opere d'arte. La sala prevede un percorso espositivo con pannelli e vetrine(...) dove sono esposti disegni originali provenienti dall'archivio SEI e dall'Archivio disegni della Fondazione"*⁸. *"Una vetrina presenta una selezione di tavole originali (...)che vuole essere un omaggio ad alcuni dei più grandi illustratori della prima metà del Novecento, tra cui Antonio Rubino, Vittorio Accornero, Piero Bernardini, Giovanni Giani, Duilio Cambellotti, Domenico Buratti, Golia (Eugenio Colmo), Beppe Porcheddu, Sergio Canevari"*⁹.

*"Il cantuccio dei bambini" è la sala che "prende il nome da una diffusa e molto amata trasmissione radiofonica dell'EIAR, condotta a Torino a partire dal 1929 da Gech (Giuseppe Eugenio Chiorino)"*¹⁰ e presenta una sezione dedicata ai rapporti del libro con gli altri media (radio, cinema, televisione, musica). *"Dai microfoni di Torino, con la firma di Baffo di Gatto (nome in gergo dell'antenna ricevente della radio a galena utilizzata nelle prime esperienze radio amatoriali), Gech proponeva giochi e raccontava fiabe, poi raccolte in volume da Paravia nel 1934 con il titolo Le Radiofiabe e Le Radioleggende di Spumettino, ispirato al nome di uno dei personaggi fantastici da lui inventati. Per il Radiocorriere, dal 1930 al 1936, Gech curò una rubrica di corrispondenza con i piccoli lettori ricevendo in quegli anni più di settantamila lettere, cartoline e fotografie"*¹¹.

Infine una suggestiva esposizione sul tema del libro in movimento e pop up, nella parte finale del percorso museale, con la presentazione, come già detto, di parecchi libri animati catalogati nel corso del lavoro. *"E' un'esposizione di grande fascino ma anche di stimolo per laboratori didattici sia sulla costruzione di libri animati, sia sull'utilizzo dei meccanismi di base del libro come spunto per una didattica creativa e ludica inerente alla fisica elementare.*

Al centro del salone una doppia vetrina è dedicata ai libri teatro e ai libri animati relativi alle case di bambole, veri e propri trait d'union tra la produzione

⁷ Ibidem, p.72

⁸ Ibidem, p. 59

⁹ Ibidem, p. 60 - 61

¹⁰ Ibidem, p. 64

¹¹ Ibidem, p. 65. Per le fotografie cfr. u.a. GECH 8 e 9

libreria e i giochi propriamente detti. (...) Vetrine perimetrali presentano le varie tipologie di animazione”¹².

Un ulteriore legame tra il lavoro di catalogazione e l'esposizione museale si trova *“in un’ala di Palazzo Barolo risalente alla prima fase di costruzione dell’edificio, adiacente all’Istituto delle Povere Orfanelle. Tale ala, in gran parte destinata a stanze per la servitù, comprendeva alcuni locali di servizio (un dormitorio, una dispensa, una lavanderia) collegati alle cucine, che nel secondo Ottocento erano situate al piano nobile in corrispondenza degli appartamenti dei Marchesi e di Silvio Pellico”*¹³.

Qui, in un percorso dedicato alla storia della scuola, che si snoda per quattro piani, sono esposti numerosi giochi didattici tra cui teatrini d’ombre, variazioni del tradizionale gioco dell’oca, scuole di carta da ritagliare e ricostruire, giochi scientifici e matematici, inoltre alcuni diplomi premio, utilizzati dagli insegnanti come riconoscimento per gli alunni più meritevoli, alcune tavole di Guido Bertello¹⁴ che illustrano l’edizione di *“Cuore”* di Mondadori del 1965 e disegni di Gech¹⁵, Antonio Rubino¹⁶, Attilio Mussino¹⁷ che descrivono il mondo della scuola, rappresentando in modo ironico allievi e maestri.

Il Museo mette dunque in mostra i diversi materiali raccolti e conservati dal prof. Vagliani alla Fondazione Tancredi di Barolo, dedicando loro esposizioni permanenti e temporanee. *“Il viaggio incantato continua anche nella Biblioteca/Archivio della Fondazione, anzi è di qui che partono tutti i percorsi di ricerca e anche tutte le suggestioni che poi confluiscono e sono confluite nelle mostre e nei laboratori didattici del MUSLI”*¹⁸

¹² Ibidem, p. 72

¹³ Ibidem p. 12

¹⁴ Cfr. u.a ILL 736 - 746

¹⁵ Cfr. u.a. GECH 28

¹⁶ Cfr. u.a. ILL 923

¹⁷ Cfr. u.a. ILL 821

¹⁸ *Il viaggio incantato. Guida al Museo della Scuola e del Libro per l’Infanzia di Palazzo Barolo*, a cura di Pompeo Vagliani, CLS Arti Grafiche, Carmagnola (Torino), 2011, p. 118

Introduzione metodologica

L'archivio della Fondazione Tancredi di Barolo

Situazione dei fondi, delle raccolte e delle collezioni al momento della ricognizione

I locali della Fondazione Tancredi di Barolo custodiscono un vero e proprio patrimonio di materiali che non solo sono movimentati spesso (poiché vengono utilizzati per mostre, presentazioni o esposizioni), ma sono anche in continuo accrescimento grazie a donazioni e nuovi acquisti.

Essi non sempre conservano una posizione definita e definitiva all'interno delle diverse sale ed uffici. Individuarne la collocazione, dopo la selezione, è stato quindi possibile solo grazie alla guida del professor Vagliani. Bisogna altresì sottolineare che tutta la documentazione catalogata, avendo come fine la divulgazione e l'esposizione, non può conservare la sua collocazione in maniera definitiva e, per questo, la sua consultabilità può essere condizionata ed influenzata da spostamenti e movimentazioni.

Durante il periodo di schedatura dei materiali ad esempio parte dei disegni originali per i libri di Emilio Salgari e degli scrittori che ne imitarono la scrittura e le avventure, i cosiddetti *salgariani*¹⁹, editi da Viglongo, sono stati esposti nella mostra allestita al Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia dal titolo *Le immagini dell'avventura. Gli illustratori salgariani delle edizioni Viglongo* in occasione del convegno *La penna che non si spezza. Emilio Salgari a 100 anni dalla morte* organizzato dall'Università di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia e dalla Fondazione Tancredi di Barolo dall'11 al 13 maggio 2011, ma anche nella mostra con lo stesso titolo allestita nella Biblioteca Civica Negroni di Novara dal 25 ottobre al 5 novembre 2011.

Anche una parte dei giochi didattici e dei diplomi premio catalogati è stata utilizzata per la mostra *La scuola dei premi. Libri e giochi didattici tra l'800 e il '900*, organizzata presso la Biblioteca del Consiglio Regionale del Piemonte dal 5 al 26 ottobre 2011, così come alcuni dei disegni originali di famosi illustratori della prima metà del Novecento, alcuni documenti riguardanti la carriera e la vita di Gech e parte dei libri animati sono stati esposti al Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia in occasione della sua inaugurazione, come già sottolineato nell'introduzione storica.

Selezione dei fondi e schedatura

Il lavoro di schedatura, riordino e inventariazione ha riguardato una parte dei materiali di proprietà della Fondazione Tancredi di Barolo che non esaurisce tutto il materiale archivistico, museale e librario ivi contenuto. Sono stati, infatti, selezionati dal Presidente della Fondazione professor Pompeo Vagliani alcuni fondi ed alcune raccolte, come già evidenziato nell'introduzione storica. Su tale documentazione si è incentrato il lavoro di catalogazione.

¹⁹ Per "Salgariani" s'intendono quegli scrittori che imitarono i romanzi d'avventura di Emilio Salgari come ad esempio Luigi Motta, Emilio Fancelli, Salvatore De Meo Costantino, ma anche Jules Verne e i figli di Salgari

Difficile dare la definizione archivistica di fondi alla documentazione oggetto di schedatura, in quanto, a parte i fondi personali di alcuni insegnanti (Adele Morozzo della Rocca, Galileo Barucci, Giuseppina Rezza Barucci, Enrichetta e Caterina Ronco) e quello di Gech, il resto del materiale sembra poter essere meglio interpretato, riconosciuto e definito col termine raccolta o collezione. Si tratta, infatti, di documenti eterogenei che non sono il risultato della produzione di un unico soggetto, ma possono essere accostati, messi in relazione e descritti tenendo conto della loro somiglianza ed omogeneità di forma e contenuti.

Ad ogni fondo, raccolta e collezione è stata data una struttura provvisoria poi consolidata in corso d'opera (come sarà successivamente spiegato) grazie alle indicazioni del professor Vagliani e al supporto scientifico del dottor Diego Robotti, funzionario della Soprintendenza Archivistica del Piemonte e della Valle d'Aosta. Ogni scheda informatica è stata, dunque, inserita virtualmente nella struttura archivistica informatica (ad albero) che descrive, articolandoli i livelli di descrizione.

Tutti questi materiali sono stati quindi raggruppati e schedati in base alle loro caratteristiche e peculiarità, utilizzando il database *Guarini Archivi*, elaborato e fornito gratuitamente dalla Regione Piemonte. Ogni unità archivistica è stata descritta in una scheda informatica che contiene, attraverso la compilazione di alcuni campi, tutte le informazioni utili per rappresentarla. Contemporaneamente su ogni unità è stata apposta una segnatura provvisoria alfanumerica.

I materiali sono stati riuniti in un primo macro livello descrittivo, un virtuale "iperfondo" con lo stesso nome del soggetto conservatore (cioè la Fondazione Tancredi di Barolo), che raccoglie e mette in relazione il complesso di documenti formato dalla pluralità di fondi, raccolte e collezioni catalogate, cui è stata data una struttura che mette in evidenza l'omogeneità e la similarità dei diversi documenti e che sarà spiegata e chiarita nei successivi paragrafi:

- raccolta disegni originali per illustrazioni di libri di Emilio Salgari, di scrittori suoi imitatori e di scrittori vari
- fondo Giuseppe Eugenio Chiorino, in arte Gech
- fondo Maria Luisa Chiorino
- fondo Adele Morozzo della Rocca
- fondo Giuseppina Rezza Barucci
- fondo Galileo Barucci
- fondo Enrichetta e Caterina Ronco
- raccolta documentazione insegnanti
- raccolta documentazione alunni
- collezione giochi didattici
- collezione libri animati

I criteri di schedatura scelti per ciascun fondo, raccolta o collezione sono eterogenei poiché si tratta di documentazione varia e diversificata, ognuna con le proprie specificità e peculiarità. Per la descrizione di ogni unità archivistica sono stati adottati, dunque, principi sistematici e analitici che dettagliano i materiali in modo particolareggiato e minuzioso.

Si procede di seguito ad illustrare i diversi materiali schedati attraverso la descrizione del loro ritrovamento, spiegandone le modalità di schedatura e le scelte archivistiche.

Disegni per illustrazioni

I disegni (copertine e illustrazioni interne) per libri di Emilio Salgari e dei salgariani suoi imitatori si trovavano al momento della ricognizione nella “Sala Salgariana” della Fondazione Tancredi di Barolo (dove è allestita un’esposizione permanente sulla figura e l’opera di Emilio Salgari) in armadi e cassetti di legno, raggruppati in cartelle che riportavano il nome dell’autore e l’indicazione del libro da esse illustrato. Sul verso di ogni illustrazione era presente una segnatura, usata per censirli, con il nome dell’illustratore e un numero progressivo che è stato indicato nelle singole schede di descrizione delle unità archivistiche. Questo utile lavoro era stato realizzato per la Fondazione dai volontari del progetto “senior civici” (concepito in accordo con la Città di Torino e la Compagnia di San Paolo per permettere ai cittadini over 60 di mettere a disposizione le proprie competenze ed esperienze, contribuendo all’arricchimento della società e al miglioramento dei servizi).

I disegni che illustrano libri diversi da quelli salgariani e di genere avventuroso si trovavano, invece, in Biblioteca in cassetti di legno riuniti solo in base al nome dell’autore, ma senza nessuna indicazione relativa al libro che illustrano.

Entrambi questi gruppi di disegni sono stati riuniti in un primo grande livello di descrizione che li definisce e descrive come “raccolta” e non come fondo, in quanto essi non rappresentano la manifestazione di un unico soggetto produttore, ma sono stati selezionati e raccolti nel corso del tempo dal professor Vagliani in base ai suoi interessi personali e professionali.

Sia il gruppo relativo a Salgari e ai salgariani sia quello relativo a scrittori vari evidenziavano inoltre, come già sottolineato, un precedente lavoro di ricognizione che metteva in risalto la scelta di riunire le tavole in insiemi per autore e per libro. I criteri di organizzazione in gruppi, scelti in base all’impiego e all’utilizzo di quei materiali da parte della Fondazione, sono stati da noi esaminati, approfonditi e ripresi per questo ordinamento.

Il primo livello di classificazione si è basato sull’accorpamento di queste tavole in gruppi specifici, insiemi che potessero metterne in rilievo similitudini, affinità e correlazioni, attraverso l’individuazione di un nesso che ne giustifichi la loro riunione in “sezioni”, identificando per ogni gruppo una caratteristica comune.

Sono state così distinte cinque “sezioni”:

- Illustrazioni per libri di Emilio Salgari edizioni da Viglengo
- Illustrazioni per libri di Emilio Salgari donati da Vittorio Sarti
- Illustrazioni per libri di scrittori salgariani editi da Viglengo
- Illustrazioni per libri dei salgariani Luigi Motta ed Emilio Fancelli (editi da diverse case editrici)
- Illustrazioni per libri e novelle di autori vari.

Utilizzando lo schema di lavoro dei volontari tutti i disegni di un singolo illustratore sono stati poi riuniti in “serie” riportanti il suo nome, con un ulteriore

raggruppamento delle tavole in “sottoserie” basato sul titolo dei singoli libri che i diversi disegni illustrano e la successiva descrizione delle singole illustrazioni come “unità archivistiche”.

Molti di questi disegni riportano sul recto e/o sul verso le indicazioni usate per la loro descrizione: come titolo dell’unità archivistica, sono state trascritte, dove presenti, le indicazioni riguardanti il capitolo e alla pagina che illustrano, mentre la didascalia, quando presente, ed eventuali altre indicazioni presenti sulle tavole, come ad esempio la segnatura usata dai volontari per censirli, sono state riportate come contenuto dell’unità. Dove invece non è riportato il capitolo o la pagina di riferimento per descrivere i disegni si è usata la sola denominazione “illustrazione” come titolo delle singole unità archivistiche.

Anche per le illustrazioni per libri e novelle di autori vari, che erano raggruppate per autore, ma non per libro, si è seguito lo stesso metodo di ordinamento, ricercando per ogni singola tavola (corrispondente ad un’unità archivistica) il titolo del libro cui è legata. E’ stato necessario, a tal fine, ricercare (anche tra i volumi della Fondazione e su cataloghi on line) a quale titolo associare il singolo disegno e identificare il libro illustrato (corrispondente ad una “sottoserie” nella struttura informatica), in base anche ai suggerimenti e ai consigli del prof. Vagliani. Nella maggior parte dei casi si è riusciti a raggiungere l’obiettivo, nei pochi casi in cui non è stato possibile risalire al libro si è data l’attribuzione generica di “libro sconosciuto”.

Per quanto riguarda la datazione dei singoli disegni si è scelto, per convenzione, di assegnar loro la data della prima edizione del libro su cui uscirono.

Fondo Gech e altri fondi personali

Il fondo Gech era in parte accatastato sugli scaffali in un armadio di legno degli uffici della Fondazione, in parte conservato in faldoni. Esso si è trovato già organizzato in base ai campi d’interesse dell’autore e le sue carte già ordinate per tipologia documentaria, con appunti relativi a sue collaborazioni con giornali, riviste, trasmissioni radiofoniche ed elenchi di suoi libri e disegni compilati dalla figlia Maria Luisa.²⁰

Il fondo è stato suddiviso in “sezioni” che comprendono le varie tipologie di documentazione di Gech: la sezione documentaria include le sue carte personali e quelle che si riferiscono alla sua variegata attività professionale, la sezione bibliografica accorpa stralci di riviste con sue pubblicazioni, libri scritti da lui e una collezione del settimanale “La domenica dei Fanciulli” donatagli, in parte, dall’editore Paravia, mentre l’ultima sezione unisce documenti relativi alla sua biografia e commemorazione.

Nella prima sezione sono stati ulteriormente dettagliati in “serie” i diversi ambiti dell’attività di lavoro di Gech, mettendo in evidenza la molteplicità dei suoi interessi (disegnatore e illustratore, autore radiofonico, scrittore e autore cinematografico), così come nella seconda sezione sono stati riuniti in diverse “serie” i documenti a stampa relativi a Gech o di sua proprietà, con un’ulteriore specificazione in “sottoserie” dei titoli delle diverse riviste.

²⁰ Cfr. u.a. GECH 62

Per quanto riguarda gli altri fondi personali, custoditi in diversi scaffali degli uffici della Fondazione Tancredi di Barolo, anch'essi sono stati strutturati tenendo conto degli ambiti di attività professionali e personali di chi li ha prodotti.

Solo il fondo di Adele Morozzo della Rocca che comprende sia documenti, sia libri è stato ripartito in una sezione documentaria e una bibliografica, a loro volta organizzate in livelli successivi.

Raccolta documentazione insegnanti e alunni

La parte della documentazione riguardante gli insegnanti e gli alunni, conservata nei cassetti di vari uffici e sale della Fondazione, è stata analizzata per verificarne la consistenza e definirne la tipologia.

Si tratta, per gli alunni, di album di lavori domestici con esempi di maglia, ricamo, cucito, taglio, stiratura, smacchiatura, manufatti froebeliani, album di disegni, ma anche pagelle, diplomi ed attestati premio e di merito. Per gli insegnanti, invece, sono stati presi in esame registri di classe, diari di esercitazioni ed esempi di lavori manuali, programmi e attività a scuola, diari di tirocinio delle allieve insegnanti, attestati e certificati della loro carriera scolastica.

Sia le carte degli alunni sia quelle degli insegnanti sono state poi descritte come "raccolte" e non come fondi, poiché anche in questo caso, come in quello delle illustrazioni, non si tratta di materiale prodotto da un unico soggetto, ma di un insieme di documenti eterogenei provenienti da diverse parti e riuniti in base alla loro similarità e omogeneità.

Si è poi deciso di raggruppare la documentazione in base alla tipologia e di creare per ogni tipo documentario una "serie" che accomuni le singole unità archivistiche in essa contenuti e ne metta in evidenza affinità e relazioni.

Giochi

I giochi, risalenti al periodo che va dal 1814 al 1973, erano disposti in un armadio di legno all'ingresso della Fondazione e in diversi scaffali dislocati lungo il corridoio. Sono stati raccolti dal prof. Pompeo Vagliani acquisendoli da collezionisti privati, da antiquari oppure da case d'asta e la maggior parte provengono dalla Francia, dall'Inghilterra e dalla Germania, anche se non mancano giochi di produzione italiana.

Sono tutti giochi "didattici" ed educativi che, ispirandosi al concetto della "didattica giocosa", sviluppatasi soprattutto nei paesi dell'Europa del Nord, diversamente dall'Italia, abbinano l'apprendimento al gioco e abbracciano diverse discipline e materie: religione, mitologia, storia, geografia, lingua e grammatica, divulgazione scientifica (astronomia, aritmetica), favolistica e musica.

*"Oltre agli attestati, ai libri e alle medaglie, sui cataloghi delle case editrici appare talvolta la proposta di un "premio speciale": il gioco didattico. Speciale lo era davvero sia per il costo, sia per la tradizionale, antica e invincibile ritrosia della scuola italiana ad abbinare educazione e ricreazione, apprendimento e gioco"*²¹.

²¹ *La Scuola dei Premi. Libri e Giochi didattici tra l' '800 e il '900*, Collezione e catalogo della mostra a cura della Fondazione Tancredi di Barolo e Marco Albero, Torino, 5 ottobre - 26 ottobre 2011; introduzione di Pompeo Vagliani p. 6.

Si distinguono diverse tipologie di giochi, alcuni sono comunemente conosciuti, altri presentano nomi insoliti e risultano particolari: carte, puzzle, puzzle di cubi, tangram, domino, tombola, giochi di percorso, giochi a funzionamento elettrico, tessitura con la carta, mosaici, timbri, costruzioni, giochi magnetici di abilità, alfabetari, sillabari e giochi di abilità.

"I materiali, sovente di notevole rarità e suggestione, documentano la straordinaria qualità grafica della produzione del tempo, con le litografie colorate a mano dei coperchi delle scatole, i fregi, i bordi in oro, l'accuratezza delle incisioni e delle soluzioni cartografiche, ma testimoniano anche l'inventiva e la creatività degli ideatori, e sovente offrono spunti didattici pieni di sorprese".²²

Nella fase preliminare del lavoro di catalogazione dei giochi, su suggerimento del prof. Pompeo Vagliani, si sono presi come riferimento e come guida i cataloghi dei giochi del Museo della Montagna di Torino, repertori bibliografici che si sono rivelati molto utili per avere un quadro più ampio, completo ed esaustivo della casistica dei giochi²³. Sono state esaminate tutte le tipologie di giochi presenti nel catalogo, per individuare quali giochi della collezione della Fondazione potessero rientrare nelle diverse categorie tipologiche.

Come per i disegni e la documentazione relativa ad alunni ed insegnanti anche per i beni museali catalogati si è scelto di rappresentare il primo livello di descrizione con il termine "collezione", in quanto non si tratta della produzione di un unico soggetto, ma di un insieme di materiali affini e similari.

La "collezione giochi didattici" è organizzata in "serie", "sottoserie" e "unità". Le "serie", disposte in ordine alfabetico, raggruppano i giochi per tematica e/o per argomento. In questo modo ci si è voluti attenere al criterio adottato dalla Fondazione per la suddivisione tematica e per la disposizione dei materiali, secondo cui si dà maggiore importanza e rilievo all'argomento piuttosto che non all'aspetto tecnico e alla tipologia del gioco.

Le "sottoserie" invece, anch'esse disposte in ordine alfabetico, riuniscono i giochi tenendo conto della loro tipologia.

I singoli giochi sono descritti come unità archivistiche.

Libri animati

I libri, risalenti al periodo che va dal 1850 al 1956, sono stati rinvenuti divisi per tipologie e disposti in scaffali con ante scorrevoli o in scatoloni di cartone.

Dopo una preliminare ricognizione ci si è dedicati alla schedatura relativa ai libri animati, anch'essi raccolti dal prof. Pompeo Vagliani in anni di appassionata ricerca presso collezionisti privati, antiquari, case d'asta (in Francia, in Inghilterra, in Germania e anche in Italia).

"... il libro illustrato unisce al piacere della lettura la meraviglia del 'vedere'... Ma il libro animato è qualcosa di più: alla meraviglia dell'immagine si aggiunge lo

²² Ibidem, pp. 7-8.

²³ *Le montagne per gioco. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo*. Una mostra e un catalogo a cura di Aldo Audisio e Ulrich Schädler. Collezioni del Museo Nazionale della Montagna – "Duca degli Abruzzi" – CAI- Torino Editore, 2006. *Le montagne per gioco. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo*. Una mostra e un catalogo (a cura di) Aldo Audisio e Ulrich Schädler. Collezioni del Museo Nazionale della Montagna – "Duca degli Abruzzi" – CAI- Torino Editore, 2008.

*stupore della tridimensionalità. Le immagini si muovono sul foglio, cambiano, si animano, escono dalla pagina"*²⁴

*"A metà strada tra libri propriamente detti e giochi di carta, i libri animati comprendono numerose tipologie di manufatti che presentano soluzioni tecniche e di comunicazione estremamente variegata, basate sull'interattività (che si esercita attraverso manipolazioni, ma anche movimenti del corpo e dello sguardo), l'illusione (la capacità di evocare il movimento e la profondità), la "sorpresa" (la capacità di stupire e creare meraviglia)"*²⁵.

I libri animati la cui produzione si sviluppò soprattutto in Germania, Francia e Inghilterra sono frutto di sistemi ingegnosi, di tecniche raffinate, opera di un lavoro di veri e propri "ingegneri della carta" ("paper engineers"), di un'equipe di persone (intagliatori, illustratori, incisori, disegnatori, animatori, editori) in grado di operare soluzioni progettistiche e costruttive anche di alto livello artistico.

I meccanismi, i diversi dispositivi di animazione hanno subito, nel corso del tempo, un'evoluzione che parte da movimenti semplici per arrivare a movimenti complessi e sofisticati ad opera di geniali creatori come ad esempio Lothar Meggendorfer, illustratore e "paper engineer" tedesco (1847-1925), considerato il più originale, innovativo e geniale creatore di libri animati fra la fine del secolo XIX e l'inizio del XX, creatore di meccanismi di leve e tiranti che consentivano una pluralità di movimenti nella stessa pagina dando espressività alle figure e ai personaggi.

Anche le tecniche di esecuzione subiscono una diversificazione per le continue contaminazioni, compenetrazioni, influenze di stili e di gusti dell'epoca (ad esempio lo stile "vittoriano", il "liberty"): dalle illustrazioni dipinte e colorate a mano si passa alle litografie a colori e infine alle cromolitografie dai colori vivi e brillanti per edizioni di pregio, raffinate ed elaborate.

Nei libri animati confluiscono vari temi e soggetti: invenzioni e scoperte scientifiche, tecnologiche e tecniche (elettricità, meccanica, trasporto), grandi avvenimenti come le Esposizioni Universali, i cartoni animati (edizioni della Walt Disney), fiabe, fumetti, cinema, musica, anatomia umana, animale e botanica, silhouette, atlanti geografici, avvenimenti storici, divulgazione religiosa, geografia (esplorazioni, scoperte archeologiche).

Nella fase preliminare del lavoro di catalogazione dei libri animati ci si è basati su una precedente ricognizione fatta da Chiara De Marzi, collaboratrice del Museo. La ricognizione è servita come punto di riferimento per avere un'idea più precisa e indicativa dei dati essenziali da rilevare.

Il lavoro di individuazione delle principali tipologie di libri animati si è rivelato difficile, perché esistono molti repertori di classificazione che presentano numerose definizioni non univoche di meccanismi, di dispositivi di animazione. Molti libri rappresentano degli "ibridi" proprio perché in essi si integrano e si combinano vari meccanismi.

La "collezione libri animati" è organizzata in "serie" e "unità".

²⁴ *Aperti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo*, Pietro Franchi Edizioni Esseggi, Ravenna, 1998, p. 19.

²⁵ *Il viaggio incantato, Guida al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia di Palazzo Barolo*, a cura di Pompeo Vagliani, Fondazione Tancredi di Barolo, CLS Arti Grafiche, Carmagnola (Torino), 2011, p. 72.

Le “serie” sono disposte in ordine alfabetico e raggruppate tenendo conto del meccanismo, del dispositivo di animazione del libro:

- "pop-up sulle bambole" o "stand-up", tipologia di libro animato in cui *"l'immagine si pone perpendicolarmente alla pagina aperta, appoggiando in modo simmetrico al centro del libro, incollata alle due pagine laterali"*²⁶.
- "a dissolvenza", una tipologia di libro animato in cui *"le immagini si sovrappongono in dischi tagliati in spicchi regolari e sovrapponibili. Il movimento circolare di un nastrino posto sul perimetro permette lo scambio rapido di una immagine con l'altra"*²⁷.
- "leveraggi", una tipologia di libro animato che presenta un movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore
- "lift the flap" ovvero "alza l'aletta" si intende una tipologia di libro animato in cui *"sono incollate sulla pagina carte di diversi formati che nascondono parti del disegno sottostante. Nonostante la tecnica elementare la sorpresa di scoprire immagini diverse stimola la curiosità nel lettore. Il maggiore uso di questa tecnica si ha nelle edizioni didattiche: all'inizio del secolo questo tipo di editoria ebbe un notevole sviluppo nella realizzazione di libri tecnici e scientifici, soprattutto per testi di meccanica e di anatomia"*²⁸
- "metamorphose book - harlequinades - turn up book", una tipologia di libro animato in cui *"le illustrazioni sono tagliate in due parti, affinché si possa sostituire una porzione dell'immagine con quella posta sulla pagina successiva o sulla precedente"*²⁹.
- "panorama (leporello)", libro animato pieghevole in cui una serie di immagini si snodano e si succedono in un unico foglio piegato "ad organetto".
- "panorama picture", un *"libro vero e proprio alla cui apertura della pagina l'immagine, su più piani, si alza rivelando i piani sottostanti. In altri casi l'immagine deve essere estratta sollevando un nastro"*³⁰.
- "peep-show" ("sbirciare lo spettacolo"), libro animato in cui *"alle immagini, stampate su cartoncini della stessa dimensione, vengono asportate alcune parti in modo che, guardando attraverso il foro praticato nel primo cartoncino, si possa avere una visione di tutti quelli sottostanti. Le immagini sono collegate tra loro da carte che rendono il peep-show simile ad una scatola. Viene chiuso ripiegandolo su se stesso, a fisarmonica. Il momento di maggiore successo di questa tecnica si ebbe in occasione delle grandi Esposizioni Internazionali della fine del secolo scorso"*³¹.
- "pop-up" ("in rilievo"), libro animato in cui *"l'immagine, incollata perpendicolarmente alle due pagine del libro, 'salta su' verso il lettore con un aspetto tridimensionale, elevandosi con angoli di 90 o 180 gradi"*³²
- "scenic book" (immagini scenografiche varianti del "libro teatro"), tipologia di libro animato in cui *"l'immagine, solitamente ripiegata sulla pagina, deve essere sollevata con l'uso di un nastrino e fissata in posizione eretta con opportuni cartoncini laterali. Spesso si tratta di veri e propri teatrini con bocccascena e pubblico. Sulla base è di solito stampato un breve testo narrativo"*³³

²⁶ *Aperti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo*, Pietro Franchi, Edizioni Essegi, 1998, p. 15.

²⁷ Ibidem, p.17

²⁸ Ibidem, p. 13

²⁹ Ibidem, p. 17

³⁰ Ibidem, p. 15

³¹ Ibidem, p. 13

³² Ibidem, p.13

³³ Ibidem, p.15

- "teatri animati", tipologia di libro animato in cui solitamente è presente l'immagine di un proscenio all'interno del quale si muovono personaggi e maschere che possono essere animati da linguette di cartone. I teatrini sono completi di bocascena, quinte, fondale e personaggi e il testo si presenta in forma di dialogo teatrale. Si possono sollevare dalla pagina, con effetto scenico tridimensionale e prospettico (come uno "scenic book").

I singoli libri sono descritti come unità archivistiche.

Sia per i giochi sia per i libri animati si è intrapresa un'approfondita ricerca iconografica per risalire alla precisa datazione, che in molti casi non è stata facilmente rintracciabile e reperibile. E' stato possibile ricavarla o direttamente dalle illustrazioni presenti sui coperchi delle scatole per quello che riguarda i giochi, per quello che riguarda i libri sul piatto superiore, sulla pubblicità editoriale stampata al piatto inferiore, direttamente dalle dediche dei donatori riportate all'inizio del volume o dai cataloghi consultati su supporti cartacei o on-line.

Intervento di inventariazione

Riordino e condizionamento

Il materiale schedato come sopra descritto, comprende disegni, diari, giochi, libri animati, documenti raccolti in fascicoli costituenti le unità archivistiche. Tali unità sono state inserite in una struttura gerarchica ad albero, che si articola in più livelli di descrizione e cerca di rappresentare le diverse aree tematiche su cui si basa l'assetto organizzativo della Fondazione e del Museo.

Una volta individuate le principali tipologie documentarie si è strutturato l'archivio differenziando per ciascun fondo, raccolta o collezione una specifica organizzazione gerarchica in grado di esemplificare le diverse informazioni, raggruppandole e ordinandole in modo uniforme ed omogeneo.

Dopo aver deciso la struttura definitiva, la segnatura provvisoria delle unità archivistiche individuate (disegni, fascicoli, diari, album, diplomi, giochi e libri) è stata sostituita da una segnatura definitiva formata da un codice costituito dalla sigla del fondo che la contiene e da un numero di corda progressivo.

Il condizionamento fisico ha seguito criteri diversi data l'eterogeneità dei materiali:

- Per i disegni e i diplomi la segnatura definitiva è stata apposta a matita sul verso nell'angolo in basso a sinistra, scegliendo di non utilizzare un'etichetta adesiva per evitare di rovinare il supporto.
- Per i giochi, i libri animati, gli album, i diari si è scelto, invece, di apporre un'etichetta identificativa di piccole dimensioni per evitare di rovinare i supporti. Essa riporta la segnatura alfanumerica scritta a mano ed è stata apposta sulla controcoperta dei libri, degli album e dei diari e sul fondo delle scatole dei giochi.
- Sui fascicoli sono state apposte etichette stampate con l'indicazione del fondo di appartenenza, la segnatura e l'anno del riordino.

Il materiale così riordinato è stato collocato in diverse sale ed uffici della Fondazione Tancredi di Barolo:

- I disegni per illustrazioni di Emilio Salgari e scrittori “salgariani” in armadi di legno nella Sala Salgariana della Fondazione suddivisi in cartelle per illustratore
- I disegni per illustrazioni di libri diversi dal genere avventuroso sono stati disposti in cassetti di legno in Biblioteca, suddivisi allo stesso modo.
- I fondi personali di Gech, Maria Luisa Chiorino, Adele Morozzo della Rocca, Giuseppina Rezza Barucci, Galileo Barucci ed Enrichetta e Caterina Ronco sono stati posti in un armadio metallico negli uffici della Fondazione e solo una piccola parte di questi (i disegni di Gech e il fondo Galileo Barucci) è stata collocata nei cassetti di legno nella Sala Salgariana poiché le dimensioni ne impedivano la collocazione insieme agli altri fondi personali.
- La documentazione relativa ad alunni ed insegnanti è stata disposta in buona parte in cassetti di legno nella sala di restauro, tranne i diplomi e gli attestati che sono stati collocati nei cassetti di legno in Biblioteca.
- I giochi sono stati disposti nell’armadio nella sala d’ingresso della Fondazione.
- I libri animati sono conservati in parte nella mostra permanente del Museo della Scuola e del Libro per l’Infanzia, nella parte finale del percorso museale dedicato al tema del libro in movimento e in parte in scaffali metallici nella saletta attigua all’ingresso

Sui cassetti e gli scaffali che contengono le unità archivistiche sono state apposte indicazioni riportanti la denominazione dell’ente proprietario, l’indicazione del fondo di appartenenza, i numeri delle unità che vi sono.

Redazione dell’inventario

I dati raccolti durante la fase di schedatura, opportunamente collocati entro la struttura definitiva, hanno dunque permesso la redazione dell’inventario definitivo, del quale si fornisce una banca dati informatizzata e una copia cartacea in formato testo.

La banca dati informatizzata è costituita da un database interrogabile elaborato sul programma Guarini Archivi e predisposto per la consultazione. Contestualmente il database è stato trasformato in un file di MS Word, che costituisce la matrice dell’inventario cartaceo. L’inventario cartaceo consta di un indice analitico che ricalca la struttura dell’archivio, di un’introduzione che fornisce brevi cenni sulla storia dell’ente, della presente esplicazione dei criteri metodologici che si sono seguiti durante le varie fasi dell’intervento di riordino e la descrizione delle unità archivistiche.

Di queste si riporta il livello di classificazione (fondo, raccolta, collezione sezione, serie, sottoserie), il numero definitivo, il titolo e la descrizione dell’oggetto, la descrizione estrinseca, eventuali note, gli estremi cronologici.

I livelli di descrizione sono corredati, ove necessario, da brevi note introduttive che permettono una più agevole fruizione di questo mezzo di corredo, degli estremi cronologici parziali e delle consistenze.

Bibliografia

Illustrazioni:

AA. VV., Quaderno realizzato in occasione della mostra *C'era una volta un...rè. Fiabe in musica tra Ottocento e Novecento*, a cura di Pompeo Vagliani, Fondazione Tancredi di Barolo, Torino, Palazzo Barolo, 26 aprile – 30 maggio 2004

AA. VV., *Tra fate e folletti. Il liberty nell'editoria per l'infanzia 1898 – 1915*, a cura dell'Associazione "Libere t Imago", Daniela Piazza Editore, Torino, 1994

AA. VV., *Cento anni di illustratori. C'era una volta un mago, Carlo Chiostri*, a cura di Paola Pallottino, Cappelli, Bologna, 1979

AA. VV., *Cento anni di illustratori. Madamine, ministri e midinettes, Golia (Eugenio Colmo)*, a cura di Paola Pallottino, Cappelli, Bologna, 1979

AA. VV., *Cento anni di illustratori. La matita di zucchero, Antonio Rubino*, a cura di Paola Pallottino, Cappelli, Bologna, 1978

AA. VV., *Cento anni di illustratori. Una linea di sorriso, Sto (Sergio Tofano)*, a cura di Paola Pallottino, Cappelli, Bologna, 1978

AA. VV., *Cento anni di illustratori. L'altra faccia del pupazzetto, Mario Pompei*, a cura di Paola Pallottino, Cappelli, Bologna, 1978

AA. VV., *Cento anni di illustratori. L'asso degli illustratori, Piero Bernardini*, a cura di Paola Pallottino, Cappelli, Bologna, 1979

AA. VV., *Cento anni di Illustratori. Il buttero cavalca Ippogrifo, Duilio Cambellotti*, a cura di Paola Pallottino, Cappelli, Bologna, 1978

AA. VV., *Dalla A. alla Ang. Bruno Angoletta, professione illustratore*, a cura di Erik Balzaretti, Little Nemo Editore, Torino, 2001

I grandi per i piccoli. Autori e illustratori per l'infanzia a Torino dal 1900 al 1950, tra letteratura, pittura e arti decorative, Pompeo Vagliani, estratto da Bibliofilia Subalpina, quaderno 2000, Regione Piemonte, Centro Studi Piemontesi

AA. VV., *Serenant et illuminant. I grandi libri per l'infanzia della SEI (1908 – 2008)* a cura di Pompeo Vagliani, , Fondazione Tancredi di Barolo, Torino, Palazzo Barolo – Museo della Scuola e del Libro per l'infanzia, 11 dicembre 2008 – 26 aprile 2009

AA. VV., *L'illustrazione piemontese: G. E. Chiorino (Gech), Carlo Nicco, Mario Micheletti*, in "Almanacco Piemontese", Viglengo, Torino, 1991

AA. VV., *Mario Pompei. Scenografo, illustratore, cartellonista 1903 – 1958*, a cura di Paola Pallottino, Electa, Milano, 1993

Santo Alligo, *Pittori di carta. Libri illustrati tra Otto e Novecento*, Little Nemo Editore, Torino, 2007

Santo Alligo, Antonio Rubino. *I libri illustrati*, Little Nemo Editore, Torino, 2008

Giorgio Auneddu (a cura di), *Domenico Buratti. Realtà, sogni, scritture pittoriche di un artista torinese*, mostra a cura di Giorgio Auneddu, 28 febbraio – 14 aprile 2003 Circolo degli Artisti di Torino, Palazzo Granieri della Rocca

Rodolfo Biaggioni, *Pinocchio: cent'anni di avventure illustrate. Bibliografia delle edizioni illustrate italiane di C. Collodi. Le avventure di Pinocchio: 1881/83 – 1983*, Giunti Marzocco, Firenze, 1984

Paola Pallottino, *Storia dell'illustrazione italiana*, Zanichelli, Bologna, 1988

Vittorio Sarti, *Nuova bibliografia salgariana*, Sergio Pignatone Editore, Torino, 1994

Giochi:

AA. VV., *Aritmetica Giocosa. Giocare con i numeri. Un secolo di libri e giochi per bambini per apprendere l'aritmetica divertendosi e per imparare a giocare con l'aritmetica*. Fondazione Tancredi di Barolo, Collana Educazione & Ricreazione Quaderno N *, Torino, 2001

AA. VV., *Cassell's Book of In-Door Amusements, Card Games and Fireside Fun*, Cassell & Company, Limited, London, 1892

AA. VV., *Catalogue en forme d'abécédaire kaqupénique approximatif et récréatif pour les âmes sensibles*, Librairie Thierry Corcelle, Paris, Catalogue n. 36, Hiver 2003-2004

AA. VV., *Come giocavamo giochi e giocattoli 1750/1960*, Alinari, Firenze, 1984

AA. VV., *Jeux, sports, divertissements. Prestidigitation, Livres d'enfants, Éducation*, Rodolphe Chamonal, Paris, 1890

AA. VV., *Les jeux sont faits! Giochi e svaghi a Parigi fra Ottocento e Novecento dall'infanzia al salotto*, Edizioni Joyce & Co., Roma, 1994

AA. VV., *Le montagne per gioco. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo*. Una mostra e un catalogo (a cura di) Aldo Audisio e Ulrich Schädler. Collezioni del Museo Nazionale della Montagna – "Duca degli Abruzzi" – CAI- Torino Editore, 2006

AA. VV., *Le montagne per gioco. 2 Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo*. Una mostra e un catalogo (a cura di) Aldo Audisio e Ulrich Schädler. Collezioni del Museo Nazionale della Montagna – "Duca degli Abruzzi" – CAI- Torino Editore, 2008

AA. VV., *Quaderno realizzato in occasione della mostra C'era una volta un...rè. Fiabe in musica tra Ottocento e Novecento*, (a cura di) Pompeo Vagliani, Fondazione Tancredi di Barolo, Palazzo Barolo, Torino, 26 aprile – 30 maggio 2004

AA. VV., *La Scuola dei Premi. Libri e Giochi didattici tra l' '800 e il '900*, Collezione e catalogo della mostra a cura della Fondazione Tancredi di Barolo e Marco Albera, Torino, 5 ottobre - 26 ottobre 2011

AA. VV., *Il viaggio incantato, Guida al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia di Palazzo Barolo*, (a cura di) Pompeo Vagliani, Fondazione Tancredi di Barolo, CLS Arti Grafiche, Carmagnola (Torino), 2011

Gumuchian, *Les livres de l'enfance. Vol. I e Vol. II, A Catalogue of 15th-19th Century Books*. The Holland Press Limited, London, 1979. Ristampa anastatica dell'edizione originale del 1930

Peter Haining, *Movable Books: An Illustrated History*, New English Library, London, 1979

Constance Eileen King, *The Encyclopedia of Toys*, New Burlington Books, London, 1978, reprinted 1985

Alberto Milano (a cura di), con la collaborazione di Sergio Ruzzier, *Fabbrica d'immagini gioco e litografia nei fogli della Raccolta Bertarelli*, Vangelista Editori, Milano, 1993

Iona and Robert Opie, Brian Alderson, *The Treasures of Childhood. Books, Toys, and Games from the Opie Collection*, Pavilion Books Limited, London, 1989

Helmut Schwarz, Marion Faber, *Die Spielmacher. Geschichte einer Spielefabrik. Schriften des Spielzeugmuseums Nürnberg, Band II*, J.W. Spear & Söhne, Museen der Stadt Nürnberg / Spielzeugmuseum (Museum Lydia Bayer), 22. November 1997 – 19. April 1998. Il libro si trova anche in versione inglese con il titolo *Games We Play*. Printed in Germany.

Bruce Whitehill, *Games. American Boxed Games and Their Makers 1822-1992*, Wallace-Homestead Book Company, Radnor, Pennsylvania, 1992

Blair Whitton, *Paper Toys of the World*, Hobby House Press, Inc., Cumberland, Maryland, 1986

Libri animati:

AA. VV., Quaderno realizzato in occasione della mostra *C'era una volta un...rè. Fiabe in musica tra Ottocento e Novecento*, (a cura di) Pompeo Vagliani, Fondazione Tancredi di Barolo, Palazzo Barolo, Torino, 26 aprile – 30 maggio 2004

AA. VV., *La Scuola dei Premi. Libri e Giochi didattici tra l' '800 e il '900*, Collezione e catalogo della mostra a cura della Fondazione Tancredi di Barolo e Marco Albera, Torino, 5 ottobre - 26 ottobre 2011

AA. VV., *Il viaggio incantato, Guida al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia di Palazzo Barolo*, (a cura di) Pompeo Vagliani, Fondazione Tancredi di Barolo, CLS Arti Grafiche, Carmagnola (Torino), 2011

Pietro Franchi, *Aperti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo*, Edizioni Essegi, Ravenna, 1998

Glossario di Patrizia Ghirardelli nel sito *Il libro ha tre dimensioni* di Massimo Missiroli

Gumuchian, *Les livres de l'enfance. Vol. I e Vol. II, A Catalogue of 15th-19th Century Books*. The Holland Press Limited, London, 1979. Ristampa anastatica dell'edizione originale del 1930

Peter Haining, *Movable Books: An Illustrated History*, New English Library, London, 1979

Ann R. Montanaro, *Pop-up and Movable books. A Bibliography*. The Scarecrow Press, Inc. Metuchen, N.J., & London, 1993

Pompeo Vagliani, Francesca Pizzigoni, Fondazione Tancredi di Barolo di Torino, *La collezione di quaderni del Museo della scuola e del libro per l'infanzia di Torino*, pp. 115-126, in *School Exercise Book. A Complex Source for a History of the Approach to Schooling and Education in the 19th and 20th Centuries*, (a cura di) Juri Meda, Davide Montino & Roberto Sani, I Volume, Edizioni Polistampa, Firenze, 2010

Pompeo Vagliani, *Punch and Judy, Guignol, Gioppino & C. nei libri animati tra Otto e Novecento*, pp. 81-86, in *Imagerie, teatrini e sortilegi. La tradizione italiana ed europea*, (a cura di) Alfonso Cipolla, Linea Teatrale, Istituto per i beni marionettistici e il teatro popolare, Edizioni SEB 27, Torino, 2004

Appendice 1 - Guida alla lettura dell'inventario cartaceo

Per quanto riguarda la descrizione dei livelli dell'inventario cartaceo (fondo/raccolta/collezione/sezione/serie/sottoserie), si sono sempre indicati:

- Titolo
- Nome del livello di descrizione
- Eventuali note introduttive storico-archivistiche
- Estremi cronologici
- Consistenza

Esempio:

Attività di disegnatore e illustratore

serie

I disegni di Gech s'ispirano allo stile liberty: grandi figure femminili di ascendenza Art Nouveau francese, caratterizzati dal doppio contorno e dai fregi "a colpo di frusta". Le sue realizzazioni grafiche compaiono su riviste italiane e spagnole tra il 1897 e il 1902, inoltre realizza vignette tipografiche per la Ditta Nebiolo di Torino copertine cromolitografiche per i calendari Doyen, copertine e illustrazioni per libri e illustrazioni per periodici e riviste.

1901 dicembre - Primo quarto XX sec

6 sottoserie, 44 unità

Per quanto riguarda le singole unità archivistica esse sono state descritte indicando:

- in grassetto la segnatura definitiva con cui viene identificata l'unità archivistica (es. GD. 67)
- il titolo (tra virgolette e in grassetto quello originale, senza virgolette e in grassetto quello attribuito)
- la descrizione del contenuto dell'unità archivistica
- in corsivo eventuali note
- in carattere sottolineato indicazioni riguardanti la descrizione estrinseca dell'unità: tipologia documentaria, indicazione del supporto e del formato con le misure della larghezza e della lunghezza per i disegni, i diplomi e i libri animati, inoltre dello spessore per le scatole dei giochi, l'indicazione della lingua e dello stato di conservazione per i soli giochi e libri animati e il tipo di legatura per i libri animati
- in grassetto data dell'unità archivistica

Esempio di unità archivistica:

GD 67

"Domino parlato 1. Per la prima classe"

Il gioco si compone di una scatola contenente 96 schedine illustrate a colori, delle misure di 11,9 x 8,5 cm. I due mazzetti sono tenuti insieme da fascette di carta.

Dalle Regole del gioco: "Le schedine vanno distribuite in 12 mazzetti di otto schede ciascuno, in un solo mazzetto vanno invece le schede che riportano lo stesso numero. In ciascun banco viene distribuito un mazzetto. I due giocatori del banco si dividono le otto schede "al coperto". Il primo giocatore depone una scheda sul banco, il secondo copre la frase scoperta con la figurina corrispondente. Se non ha la figurina, il gioco passa al compagno di gioco.

Vincerà chi avrà deposto tutte e quattro le cartelline sul banco".

Il gioco ricalca il modello del domino tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nell'insegnare ai bambini a leggere, facendoli divertire.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola: illustrazione a colori. All'angolo superiore sinistro: "Sussidi del Laboratorio Didattico"; all'angolo inferiore destro: "Con queste 96 schedine a colori i bambini giocano e imparano a leggere con attenzione"; "La Scuola" Editrice, Brescia.

Regole del gioco sul fondo della scatola, in italiano.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 16,3, 21,2, 2,1, lingua Italiano, stato di conservazione buono

1950

Appendice 2 - Guida alla consultazione della banca dati

Come già detto in precedenza, all'interno della struttura informatica creata nel software "Guarini Archivi" sono inserite tutte le schede, ognuna delle quali rappresenta un'unità archivistica (ossia un fascicolo, un disegno, un gioco, un libro animato...).

Per ogni scheda informatica sono stati compilati i campi qui sotto evidenziati:

- **archivio:** campo che contiene l'intitolazione del soggetto produttore dell'ente che ha prodotto, nel corso della sua attività, un complesso di documenti
- **numero provvisorio:** campo utilizzato solo durante la schedatura e successivamente sostituito da quello della segnatura definitiva
- **codice paese:** campo in cui è riportato il paese di appartenenza del soggetto produttore
- **istituto di conservazione:** campo in cui è indicato l'ente presso il quale si conserva il fondo
- **segnatura definitiva:** campo in cui è riportato il numero progressivo dato ad ogni unità archivistica
- **titolo originale:** campo in cui è stato riportato, quando presente, il tenore del titolo apposto alle carte in origine, generalmente coevo al documento stesso
- **titolo attribuito:** campo nel quale si è andato ad identificare la materia dell'unità archivistica quando essa non porta titolo in origine
- **contenuto:** campo in cui sono segnalati dati che integrano le informazioni di carattere specifico riguardanti l'unità archivistica, come peculiarità del documento e chiarificazioni necessarie per la corretta comprensione delle tematiche che essa include; questo campo è stato utilizzato in maniera più particolareggiata per i giochi ed i libri animati, infatti nel caso dei giochi sono state trascritte le regole se presenti all'interno della scatola, con relativa traduzione in italiano per giochi con regole in lingua, altrimenti una breve spiegazione di come si presenta il gioco e delle sue finalità. Si è, inoltre, spiegato di che tipo di gioco si tratta, se ricalca i principi di giochi tradizionali o se presenta eventuali differenze dagli stessi. Si è descritto lo scopo del gioco. Si sono poi riportate tutte le informazioni presenti sul coperchio della scatola, relative a nomi di illustratori, disegnatori, editori, stampatori, tipografi, stemmi, marchi di fabbrica e si è specificato il tipo di illustrazione presente sul coperchio. Per i libri animati si forniscono precise indicazioni sul numero delle pagine e delle tavole presenti, sulla loro tecnica esecutiva e sul dispositivo di animazione. Si segnala la presenza al piatto inferiore di eventuale pubblicità editoriale. Si sono riportati i dati contenuti nelle schede degli antiquari o nei certificati di autenticità di studi bibliografici, informazioni che sono talvolta accluse al libro
- **estremi cronologici:** campi in cui sono riportate le datazioni di ogni unità archivistica (anno, mese, giorno iniziali e finali) o datazioni meno esatte (secolo)
- **note alla data:** campo nel quale sono contenute informazioni suppletive ai campi relativi alla datazione
- **aspetto fisico:** campo in cui sono segnalati i caratteri tipologici dell'unità archivistica, con descrizione puntuale del genere di formato per i libri animati secondo il moderno sistema bibliometrico che tiene conto dell'altezza ("in-folio", "in 4°", "in 8°", "in 16°", "in 24°", "in 32°"), del tipo di supporto per i disegni e i

giochi, del formato cioè larghezza e altezza per i disegni con l'aggiunta dello spessore per il contenitore dei giochi e l'indicazione del formato "oblungo" per i libri se si tratta di un "formato album", inoltre con l'indicazione della tecnica esecutiva per quanto riguarda i disegni e i libri, il tipo di legatura per i libri animati

- **lingua:** campo in cui viene indicata la lingua in cui è stato scritto un documento quando non è in italiano. Per i soli giochi e libri animati la lingua è sempre indicata poiché sono più i casi in cui la lingua usata non è l'italiano
- **condizioni di conservazione:** campo in cui si segnala lo stato conservativo del materiale, dettagliando i tipi di danni subiti dal materiale, per i libri animati viene indicato anche se il libro ha subito degli interventi di restauro
- **note:** campo in cui sono segnalati informazioni integrative per le quali non possono essere utilizzati i campi previsti, brevi note aggiuntive, più dettagliate ed esaustive
- **campo del compilatore:** campo nel quale è contenuta la “firma del compilatore” oltre le date di formazione e modifica della scheda.

Appendice 3

Indice delle fotografie presenti nell'inventario

Dato il pregio anche artistico dei materiali schedati si è corredato l'inventario con le fotografie di alcune unità archivistiche di cui si riporta l'elenco dettagliato.

Una parte delle fotografie è stata eseguita dalle archiviste, una parte, invece, è stata fornita dalla Fondazione e realizzata dal fotografo Paolo Siccardi per il catalogo della mostra *La Scuola dei Premi. Libri e Giochi didattici tra l'800 e il '900*, tenutasi a Torino il 5 ottobre-26 ottobre 2011 e dal fotografo Guido Redoano per il catalogo del MUSLI *Il viaggio incantato, Guida al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia di Palazzo Barolo*³⁴.

“Raccolta disegni per illustrazioni”

ILL 1	p. 14
ILL 25	p. 18
ILL 43	p. 21
ILL 51	p. 23
ILL 73	p. 27
ILL 103	p. 32
ILL 126	p. 35
ILL 195	p. 44
ILL 198	p. 46
ILL 203	p. 48
ILL 207	p. 49
ILL 216	p. 51
ILL 229	p. 53
ILL 244	p. 56
ILL 249	p. 57
ILL 265	p. 61
ILL 276	p. 64
ILL 284	p. 66
ILL 311	p. 69
ILL 326	p. 72
ILL 364	p. 79
ILL 492	p. 96
ILL 561	p. 105
ILL 571	p. 108
ILL 584	p. 111
ILL 610	p. 115
ILL 629	p. 119
ILL 659	p. 124
ILL 661	p. 125
ILL 663	p. 127
ILL 675	p. 129
ILL 767	p. 147
ILL 773	p. 149

³⁴ Per entrambi i cataloghi citati si rimanda alla Bibliografia.

ILL 775	p. 150
ILL 818	p. 156
ILL 826	p. 160
ILL 830	p. 161
ILL 831	p. 161
ILL 839	p. 163
ILL 856	p. 166
ILL 902	p. 174
ILL 907	p. 176
ILL 924	p. 179
ILL 927	p. 180
ILL 946	p. 183
ILL 957	p. 187

“Fondo Giuseppe Eugenio Chiorino in arte Gech”

GECH 1	p. 190
GECH 5	p. 191
GECH 10	p. 192
GECH 15	p. 193
GECH 29	p. 196
GECH 46	p. 198
GECH 55	p. 199
GECH 61	p. 201
GECH 68	p. 203
GECH 72	p. 204

“Fondo Adele Morozzo della Rocca”

AMR 3	p. 216
AMR 9	p. 218
AMR 60	p. 225

“Fondo Giuseppina Rezza Barucci”

GRB 7	p. 229
GRB 15	p. 232

“Fondo Galileo Barucci”

GB 5	p. 236
GB 14	p. 237

“Raccolta documentazione insegnanti”

DoI 11	p. 241
DoI 18	p. 243
DoI 29	p. 245
DoI 31	p. 246

DoA 16	p. 251
DoA 36	p. 257
DoA 57	p. 262
DoA 72	p. 265
DoA 96	p. 268

“Collezione giochi didattici”

GD 2	p. 273
GD 3	p. 274
GD 4	p. 275
GD 6	p. 276-277
GD 12	p. 281
GD 13	p. 282
GD 14	p. 283
GD 16	p. 285
GD 17	p. 286
GD 19	p. 287
GD 22	p. 289
GD 28	p. 292
GD 32	p. 295
GD 34	p. 297
GD 36	p. 298
GD 39	p. 300
GD 40	p. 301
GD 45	p. 303
GD 49	p. 307
GD 51	p. 308
GD 53	p. 309
GD 56	p. 311
GD 58	p. 312
GD 60	p. 314
GD 62	p. 315
GD 69	p. 318
GD 70	p. 319
GD 71	p. 320
GD 73	p. 322
GD 78	p. 326
GD 81	p. 327
GD 82	p. 328
GD 83	p. 329
GD 85	p. 330
GD 87	p. 332
GD 95	p. 338
GD 100	p. 341
GD 102	p. 341
GD 103	p. 342
GD 104	p. 343
GD 109	p. 345
GD 111	p. 347

GD 113	p. 349
GD 114	p. 350
GD 116	p. 352

“Collezione Libri Animati”

LA 3	p. 359
LA 4	p. 360
LA 5	p. 361
LA 6	p. 362
LA 7	p. 363
LA 8	p. 364
LA 9	p. 365
LA 12	p. 366
LA 13	p. 367
LA 15	p. 368
LA 17	p. 369
LA 18	p. 370
LA 19	p. 370
LA 27	p. 374
LA 30	p. 376
LA 31	p. 377
LA 33	p. 378
LA 35	p. 379
LA 36	p. 380
LA 40	p. 383
LA 41	p. 384
LA 43	p. 385
LA 44	p. 386

***descrizione inventariale
dei fondi, delle raccolte e delle
collezioni con struttura di
ordinamento***

Struttura di ordinamento

Fondazione Tancredi di Barolo

Fondi storici, raccolte e collezioni	1814 - 1990	
Disegni per illustrazioni	1909 - 1965	ILL 1-961
Illustrazioni per libri di Emilio Salgari edizioni Viglongo	1946 - 1961	ILL 1-201
<i>Illustratore Felice Asselle</i>	1947 - 1956	ILL 1-20
"Un dramma su Oceano Pacifico", 1946	1946	ILL 1-12
"La Bohème italiana", 1956	1956	ILL 13-20
<i>Illustratore Mario D'Antona</i>	1946 - 1960	ILL 21-69
"Capitan Tempesta", 1946	1946	ILL 21-34
"Duemila leghe sotto l'America", 1946	1946	ILL 35
"I pirati della Malesia", 1946	1946	ILL 36
"Il capitano della Djumna", 1946	1946	ILL 37
"Il tesoro della montagna azzurra", 1946	1946	ILL 38
"Jolanda la figlia del corsaro nero", 1946	1946	ILL 39-50
"Le pantere di Algeri", 1946	1946	ILL 51
"Cartagine in fiamme", 1947	1947	ILL 52-63
"Il continente misterioso", 1947	1947	ILL 64
"La montagna di luce", 1947	1947	ILL 65
"Le tigri di Mompracem", 1947	1947	ILL 66
"I Naufraghi dell'Hansa", 1949	1949	ILL 67
"La stella dell'Araucania", 1951	1951	ILL 68
"Sandokan il Rajah della giungla nera", 1960	1960	ILL 69
<i>Illustratore Franco Paludetti</i>	1947	ILL 70-71
"I solitari dell'oceano", 1947	1947	ILL 70-71
<i>Illustratore Gastone Regosa</i>	1951 - 1954	ILL 72-82
"La gemma del fiume rosso", 1951	1951	ILL 72
"Verso l'Artide colla stella polare", 1951	1951	ILL 73-80
"I drammi della schiavitù", 1954	1954	ILL 81
"I naviganti della Meloria", 1954	1954	ILL 82
<i>Illustratore Nico Rosso</i>	1946	ILL 83-92
"Le figlie dei faraoni", 1946	1946	ILL 83-92
<i>Illustratrice Germana Tini</i>	1946	ILL 93-118
"Il Corsaro nero", 1945	1945	ILL 93
"Le stragi delle Filippine", 1945	1945	ILL 94-105
"Il fiore delle perle", 1946	1946	ILL 106-118
<i>Illustratore Luigi Togliatto</i>	1946 - 1954	ILL 119-196
"Il sotterraneo della morte", 1946	1946	ILL 119
"Un dramma su Oceano Pacifico", 1946	1946	ILL 120
"Alla conquista di un impero", 1947	1947	ILL 121-122
"Attraverso l'Atlantico in pallone", 1947	1947	ILL 123
"I predoni del Sahara", 1947	1947	ILL 124
"Il tesoro del presidente del Paraguay", 1947	1947	ILL 125
"Il treno volante", 1947	1947	ILL 126
"La capitana dello Yucatan", 1947	1947	ILL 127-139
"La città del re lebbroso", 1947	1947	ILL 140-152
"La sovrana del campo d'oro", 1947	1947	ILL 153-154
"Le aquile della steppa", 1947	1947	ILL 155-166
"I Robinson italiani", 1948	1948	ILL 167
"La Costa d'Avorio", 1948	1948	ILL 168-176

"L'uomo di fuoco", 1948	1948	ILL 177
"Gli orrori della Siberia", 1948	1949	ILL 178
"Gli scorridori del mare", 1948	1949	ILL 179
"I figli dell'aria", 1949	1949	ILL 180-192
"I minatori dell'Alaska", 1949	1949	ILL 193
"I pescatori di balene", 1950	1950	ILL 194
"Verso l'Artide colla stella polare", 1950	1951	ILL 195
"Le meraviglie del duemila", 1954	1954	ILL 196
Illustratore Corrado Vero	1951 - 1961	ILL 197-201
"I pescatori di Trepang", 1954	1954	ILL 197
"Il re dell'aria", 1954	1954	ILL 198
"Sul mare delle perle", 1954	1954	ILL 199
"Le caverne dei diamanti", 1951	1959	ILL 200
"Avventure tra i pellirossa", 1954	1961	ILL 201
Illustrazioni per libri di Emilio Salgari donati da Vittorio Sarti	1929 - 1932	ILL 202-228
Illustratore Gennaro D'Amato (o Amato)	1932	ILL 202-206
"Il segreto di re Bassutos" di Luigi Motta, 1932	1932	ILL 202-206
Illustratore Giuseppe Rivolo	1929	ILL 207-228
"La Città dell'Oro" di Emilio Salgari, 1929	1929	ILL 207-215
"Sandokan nel labirinto" di Emilio e Nadir Salgari, 1929	1929	ILL 216-228
Illustrazioni per libri di scrittori salgariani edizioni Viglongo	1947 - 1961	ILL 229-347
Illustratore Aldo Aimasso	1954 - 1955	ILL 229-232
"Ventimila leghe sotto i mari" di Jules Verne, 1955	1955	ILL 229
"Il giro del mondo in 80 giorni" di Jules Verne, 1954	1954	ILL 230
"Cinque settimane in pallone" di Jules Verne	Metà circa XX sec.	ILL 231
"I figli del capitano Grant" di Jules Verne	Metà circa XX sec.	ILL 232
Illustratore Felice Asselle	1958	ILL 233-245
"Gli scorridori del mondo" di Salvatore De Meo - Costantino, 1958	1958	ILL 233
"L'impero dei Ramavala" di Luigi Motta, 1958	1958	ILL 234-241
"Malesia in fiamme" di Luigi Motta, 1958	1958	ILL 242-245
Illustratore Guido Bertello	1958 - 1961	ILL 246-250
"La pantera delle Tipperah" di Luigi Motta, 1958	1958	ILL 246
"Le mie avventure", redatto in prima stesura da Renzo Chiosso, rimaneggiato da Giovanni Bertinetti, 1960	1960	ILL 247
"Le pantere di Timor" di Emilio Fancelli, 1961	1961	ILL 248
"Mompnacem contro i Dacoiti" di Emilio Fancelli, 1961	1961	ILL 249
"Yanez la tigre bianca" di Emilio Fancelli, 1961	1961	ILL 250
Illustratore Mario D'Antona	1947 - 1951	ILL 251-262
"Le avventure di Simon Wander" di Renzo Chiosso, 1947	1947	ILL 251
"I cacciatori del Far West" di Luigi Motta ed Emilio Salgari, 1949	1949	ILL 252
"Il naufragio della Medusa"	1949	ILL 253

di Luigi Motta ed Emilio Salgari, 1949		
"La carica di Buffalo Bill"	1949	ILL 254
di Emilio Fancelli, 1949		
"La gloria di Yanez" di Luigi Motta, 1949	1949	ILL 255
"La tigre della Malesia" di Luigi Motta, 1949	1949	ILL 256
"Buffalo Bill contro Nube Rossa"	1950	ILL 257
di Luigi Motta, 1950		
"2° Buffalo Bill" di Emilio Fancelli, 1950	1950	ILL 258
"I flagellatori dell'oceano Indiano"	1951	ILL 259
di Luigi Motta, 1951		
"I misteri del mare Indiano"	1951	ILL 260
di Luigi Motta, 1951		
"Il dominatore dell Malesia"	1951	ILL 261
di Luigi Motta, 1951		
"La leonessa di Serndib"	1951	ILL 262
di Renzo Chiosso, 1951		
Illustratore Andrea (?) Gennaro	1955	ILL 263-264
"Il diadema di Nana Sahib"	1955	ILL 263
di Luigi Motta, 1955		
"Il re della giungla" di Motta/Ciancimino, 1955	1955	ILL 264
Illustratore Nico Lubatti	Metà circa XX sec.	ILL 265-266
"La corsara dell'aquila nera"	Metà circa XX sec.	ILL 265
di Salvatore De Meo - Costantino	sec.	
"L'occhio del fachiro" di Emilio Salgari Junior	Metà circa XX sec.	ILL 266
Illustratore Nicola Palombella	1949	ILL 267-282
"Buffalo Bill capo degli scout"	1949	ILL 267-274
di Emilio Fancelli, 1949		
"La carica di Buffalo Bill"	1949	ILL 275-282
di Emilio Fancelli, 1949		
Illustratore Franco Paludetti	1959	ILL 283
"Il conquistatore di Panama"	1959	ILL 283
di Omar Salgari, 1959		
Illustratore Gastone Regosa	1951	ILL 284-312
"Il Corsaro Azzurro" di Piero Pollino, 1950	1950	ILL 284-292
"Il Corsaro delle Antille" di Carlo Fardella, 1950	1950	ILL 293-301
"Il Corsaro Rosso"	1951	ILL 302-310
di James Fenimore Cooper, 1951		
"Buffalo Bill" di Giovanni Bertinetti	Metà circa XX sec.	ILL 311
"Crow Fort e il figlio di Setting Bull"	Metà circa XX sec.	ILL 312
di Giovanni Bertinetti	sec.	
Illustratore Luigi Togliatto	1947 - 1956	ILL 313-325
"Il fantasma di Sandokan" libro postumo	1947	ILL 313-324
di Emilio Salgari e Giovanni Bertinetti,		
curato da Nadir Salgari, 1947		
"Il talismano del Pascià"	1956	ILL 325
di Salvatore Costantino De Meo, 1956		
Illustratore Corrado Vero	1954 - 1959	ILL 326-347
"Gli abbandonati del Galveston"	1954	ILL 326
di Luigi Motta, 1954		
"I due leoni" di Luigi Motta, 1954	1954	ILL 327-335
"Un dramma nell'Africa Australe"	1954	ILL 336
di Luigi Motta, 1954		
"Il segreto del re Bassutos"	1955	ILL 337
di Luigi Motta, 1955		
"La regina di Syda Darmay"	1955	ILL 338

di Luigi Motta, 1955 "Il corsaro Morgan" di Salvatore De Meo Costantino, 1959	1959	ILL 339-347
Illustrazioni per libri dei salgariani Luigi Motta ed Emilio Fancelli (editi da case editrici diverse)	1909 - 1959	ILL 348-653
Illustratore Carlo Chiostri	1928	ILL 348-354
"Il figlio di Yanez" di Emilio Fancelli, 1928	1928	ILL 348-354
Illustratore Plinio Codognato	1923	ILL 355-359
"Il vendicatore di Brahma" di Luigi Motta, 1923	1923	ILL 355-359
Illustratore Gennaro D'Amato (o Amato)	1909 - 1935	ILL 360-563
"Il dominatore della Malesia" di Luigi Motta, 1909	1909	ILL 360-384
"La principessa delle rose" di Luigi Motta, 1911	1911	ILL 385-424
"L'occidente d'oro" di Luigi Motta, 1911	1911	ILL 425-459
"Fiamme sul Bosforo" di Luigi Motta, 1913	1913	ILL 460-483
"Il vascello aereo" di Luigi Motta, 1913	1913	ILL 484-528
"I Misteri del mare indiano" di Luigi Motta, 1922	1922	ILL 529-535
"Il Capitano del Samarang" di Luigi Motta, 1922	1922	ILL 536-540
"I devastatori della Polinesia" di Luigi Motta, 1923	1923	ILL 541-549
"I flagellatori dell'oceano" di Luigi Motta, 1923	1923	ILL 550-554
"L'occhio di fuoco" di Luigi Motta, 1923	1923	ILL 555-562
"La pantera del Tipperah" di Luigi Motta, 1935	1935	ILL 563
Illustratore Alberto Della Valle	1924 - 1935	ILL 564-591
"La pagoda d'oro" di Luigi Motta, 1924	1924	ILL 564-569
"Il vortice del sud" di Luigi Motta, 1927	1927	ILL 570-578
"L'albatros fuggente" di Luigi Motta, 1927	1927	ILL 579-583
"Gli abbandonati del Galveston" di Luigi Motta, 1934	1934	ILL 584-590
"Malesia in fiamme" di Luigi Motta, 1935	1935	ILL 591
Illustratore Fabio Fabbi	1927 - 1934	ILL 592-636
"Il raggio naufragatore" di Luigi Motta, 1927	1927	ILL 592-600
"Il naufragio della Medusa" di Luigi Motta ed Emilio Salgari, 1928	1928	ILL 601-606
"Addio Mompracem" di Luigi Motta ed Emilio Salgari, 1929	1929	ILL 607-615
"La gloria di Yanez" di Luigi Motta, 1929	1929	ILL 616-624
"I giganti dell'infinito" di Luigi Motta, 1934	1934	ILL 625-628
"Il diadema di Nana Sahib" di Luigi Motta, 1934	1934	ILL 629-633
"Lo scettro di Sandokan" di Luigi Motta, 1934	1934	ILL 634-636
Illustratore Y. Havauy	1935	ILL 637-640
"La battaglia dei ciclopi" di Luigi Motta, 1935	1935	ILL 637-640
Illustratore Carlo Linzaghi	1932 - 1936	ILL 641-651
"Un dramma nell'Africa Australe" di Luigi Motta, 1932	1932	ILL 641-651
Illustratori sconosciuti		ILL 652-653
Illustrazioni per libri e novelle di autori vari	1909 - 1965	ILL 654-961
Illustratore Vittorio Accornero	1928 - 1956	ILL 654-661
"Il cestello" di Angiolo Silvio Novaro, 1928	1928	ILL 654
"La strada delle meraviglie"	1943	ILL 655-656

di Antonio Baldini, 1943		
"Tomaso" di Vittorio Accornero, 1944	1944	ILL 657-658
"Tomaso, caro Tomaso"	1955	ILL 659
di Vittorio Accornero, 1955		
"La regina marmotta" di Tomaso Moicelli, 1956	1956	ILL 660
Libro sconosciuto	1943	ILL 661
Illustratore Bruno Angoletta	1920 - 1933	ILL 662-708
"Briciolina e Musoduro"	1920	ILL 662
di Zia Mariù (Paola Lombroso Carrara), 1920		
"Favole lievi", poi "Cantilene"	1920	ILL 663
di Guelfo Civinini, 1920		
"I re pastori" di Antonio Beltramelli, 1931	1920	ILL 664-672
"L'omettino senza un quattrino"	1920	ILL 673
di Teresah (Corinna Teresa Gray Ubertis), 1920		
"Storia di formiche" di Adone Nosari, 1920	1920	ILL 674-676
Fiabe e novelle	1920 - 1924	ILL 677-681
"Luna bella" di Lina Schwarz, 1921	1921	ILL 682-683
"Stelline" di Olga Visentini, 1925	1925	ILL 684
Libri di filastrocche	1930	ILL 685-706
di Belt (Antonio Beltramelli), 1930		
"Le filastrocche di Veronella"	1933	ILL 707-708
di Antonio Beltramelli, 1933		
Illustratore Luigi (Gino) Baldo	1947	ILL 709-712
"Un cuore e una capanna"	1947	ILL 709-712
di Amelia Tondini Melgari, 1947		
Illustratore Pietro Bernardini	1945 - 1951	ILL 713-737
"Alice nel Paese delle Meraviglie"	1945	ILL 713-721
di Lewis Carroll, 1945		
"Alice nello specchio" di Lewis Carroll, 1951	1951	ILL 722-737
Illustratore Guido Bertello	1942 - 1965	ILL 738-749
"Le avventure di Pinocchio.	1942	ILL 738
Storia di un burattino" di Carlo Collodi, 1942		
"Cuore" di Edmondo De Amicis, 1965	1965	ILL 739-749
Illustratore Umberto Natale (Nino) Bertoletti	1919	ILL 750
"I capricci di Fata Luna. Fiabe a Ratafià"	1919	ILL 750
di Fiducia (A. C Della Pergola), 1919		
Illustratore Angelo Bioletto	1945	ILL 751
"Le avventure di Pinocchio"	1945	ILL 751
di Carlo Collodi, 1945		
Illustratrice Paola Bologna	1945	ILL 752-762
"Tommaso ficcanaso"	1945	ILL 752-762
scritto e illustrato da Paola Bologna, 1945		
Illustratore Domenico Buratti	1909	ILL 763
"Il cestello: poesie per i piccoli"	1909	ILL 763
di Angiolo Silvio Novaro, 1909		
Illustratore Duilio Cambellotti	1920	ILL 764-765
"Fogli di lettura. Sillabario per le	1920	ILL 764-765
scuole dell'Opera contro l'analfabetismo" 1920		
Illustratore Sergio Canevari	1918 - 1919	ILL 766-769
"La reginetta Chiomadoro" fiaba	1919	ILL 766-767
di Amalia Guglielminetti, 1919		
"Come finì Mago Veleno" di Baccio Bacci, 1921	1921	ILL 768-769
Illustratore Golia (Eugenio Colmo)	1922 - 1950	ILL 770-774
"Storie per voi bambini"	1922	ILL 770
di Zia Mariù (Paola Carrara Lombroso), 1922		
Vari	1922	ILL 771
"La vecchina delle dodici fiabe"	1945	ILL 772-773
di Nonno Paziienza (Giovanni Bitelli), 1945		

"Apparizioni del viandante" di Teresah (Corinna Teresah Gray Ubertis), 1950	1950	ILL 774
Illustratore Giorgio Dall'Aglio	1952	ILL 775-814
"La storia di Viscosino" di Sico e Ala, 1952	1952	ILL 775-814
Illustratrice Maria De Matteis	1918	ILL 815-816
"La casa senza sole"	1918	ILL 815
di Michele Saponaro, post 1918		
"La strada delle meraviglie"	1918	ILL 816
di Antonio Cialdini, post 1918		
Illustratore Giovanni Giani	1916	ILL 817-819
"La cronaca impossibile di Caterino Tutù"	1916	ILL 817-819
di Gian Bistolfi, 1916		
Illustratore Gustavino (Gustavo Rosso)	Prima metà XX sec.	ILL 820-822
Libri sconosciuti	Prima metà XX sec.	ILL 820-822
Illustratore Attilio Mussino	1913	ILL 823-824
Illustrazioni per riviste	1913	ILL 823-824
Illustratore Antonio Maria Nardi	1923	ILL 825
"Le fiabe della povera Rosina"	1923	ILL 825
di Etre Maria Valori, 1923		
Illustratrice Nicoletta (Colette Rosselli)	1941	ILL 826
"Il primo libro di Susanna"	1941	ILL 826
di Nicoletta (Colette Rosselli), 1941		
Illustratrice Nigra (Grazia Nidasio?)	Metà circa XX sec.	ILL 827-853
"Alice nel Paese delle Meraviglie"	Metà circa XX sec.	ILL 827-838
di Lewis Carroll		
"Il Mago di Oz" di Lyman Frank Baum	Metà circa XX sec.	ILL 839-853
Illustratore Orsi	Prima metà XX sec.	ILL 854
Libro sconosciuto	Prima metà XX sec.	ILL 854
Illustratore Enrico Mario Pinochi	1924 - 1937	ILL 855-900
"Candide Rime"	1924	ILL 855
di Ferdinando Fontana Junior, 1924		
"Il teatro di Bengodi"	1926	ILL 856
di Arpalice Cuman Pertile, 1926		
"Il piccolo viandante"	1927	ILL 857
di Tomaso Monicelli, 1927		
"Piccolo alpino" di Salvator Gotta, 1930	1930	ILL 858-899
"Guerre senza sangue"	1931	ILL 900
di Michele Saponaro, 1931		
Illustratore Mario Pompei	1923	ILL 901
Libro sconosciuto		ILL 901
Illustratore Giuseppe Porcheddu	1942	ILL 902-903
"Le avventure di Pinocchio."	1942	ILL 902-903
Storia di un burattino" di Carlo Collodi, 1942		
Illustratore Pio Pullini	1933	ILL 904-905
"Gioietta" di Olga Visentini, 1933	1933	ILL 904-905
Illustratrice Carla Ruffinelli	1947	ILL 906-916
"Alice nel Paese delle Meraviglie"	1947	ILL 906-916
di Lewis Carroll, 1947		
Illustratore Antonio Rubino	1914 - 1947	ILL 917-926
"I tre talismani", di Guido Gozzano, 1914	1914	ILL 917-920
"Prima del concerto"	1914	ILL 921
di Camillo Antona Traversi, 1914		

"La signorina Zesi" di Antonio Beltramelli, 1915	1915	ILL 922
"Le tre noci" fiabe di Dino Provenzal, 1916	1916	ILL 923
"Il libro del bel vedere" di Antonio Rubino, 1947	1947	ILL 924
Vari	Prima metà XX sec.	ILL 925-926
Illustratore Roberto Sgrilli	Secondo quarto XX sec.	ILL 927-955
Storia di Ciondolino	Secondo quarto XX sec.	ILL 927-940
Storie diverse	Secondo quarto XX sec..	ILL 941-955
Illustratore Sirti (Guido Sartini)	Primo quarto XX sec.	ILL 956
"Pinocchio a scuola"	Primo quarto XX sec.	ILL 956
Illustratore Sto (Sergio Tofano)	1946 - 1950	ILL 957-958
Libro sconosciuto	1946	ILL 957
"I miliardi di Bonaventura" di Sto, 1950	1950	ILL 958
Illustratore G. Vannucci	Primo quarto XX sec.	ILL 959-960
"Ciottolino: fiaba musicale" musica di Luigi Ferrari Trecate e l ibretto di Givacchino Forzano, 1910	1910	ILL 959
"Pinocchio a scuola",	Primo quarto XX sec.	ILL 960
Illustratore sconosciuto	Metà circa XX sec.	ILL 961
Giuseppe Eugenio Chiorino, in arte Gech	1893 - 1992	GECH 1-142
Sezione documentaria	1893 - Seconda metà XX sec.	GECH 1-93
Carte personali	1893 - 1955	GECH 1-12
Attività di disegnatore e illustratore	1901 - Primo quarto XX sec.	GECH 13-59
Disegni per litografia Doyen	Inizio XX sec. - Primo quarto XX sec.	GECH 13-18
Vignette per ditta Nebiolo	Primo quarto XX sec.	GECH 19-20
Illustrazioni per riviste	1901 - Primo quarto XX sec.	GECH 21-28
Illustrazioni per libri	1902 - 1905	GECH 29-34
Disegni per cartoline	Primo quarto XX sec.	GECH 35-38
Disegni vari	Inizio XX sec. - Primo quarto XX sec.	GECH 39-59
Attività di autore radiofonico	1930 - 1937	GECH 60-63
Attività di scrittore	1916 - Seconda metà XX sec.	GECH 64-69

Attività di autore cinematografico	1910 - Primo quarto XX sec.	GECH 70-93
Sezione bibliografica	1900 - Secondo quarto XX sec.	GECH 94-138
<i>Riviste con storie, leggende e rubriche di Gech</i>	1919 - Secondo quarto XX sec.	GECH 94-111
Il Giornalino della Domenica	1919 - 1924	GECH 94-98
'L Caval d' Brons	1926	GECH 99
Il Corriere della Sera	Secondo quarto XX sec.	GECH 100-101
Radio Corriere	1930 - 1936	GECH 102-108
Doposcuola	1932 - 1933	GECH 109
Il Vittorioso	1933 - 1936	GECH 110
Qui	1935	GECH 111
<i>Riviste di proprietà di Gech</i>	1900 - 1920	GECH 112-132
La domenica dei Fanciulli	1900 - 1920	GECH 112-132
<i>Libri</i>	1924 - 1938	GECH 133-138
Raccolta di materiale per la biografia e la commemorazione di Gech	1941 - 1992	GECH 139-142
Maria Luisa Chiorino	1964 - 1990	MLC 1-5
Carte personali	1989 - 1990	MLC 1-2
Poesie	1964 - 1989	MLC 3-5
Adele Morozzo della Rocca	1871 - 1971	AMR 1-74
Sezione documentaria	1871 - 1971	AMR 1-70
<i>Carte personali</i>	1871 - 1911	AMR 1-3
<i>Taccuini "Zibaldone"</i>	1948 - 1968	AMR 4-50
<i>Appunti di lavoro e lezioni</i>	1925 - 1971	AMR 51-70
Sezione bibliografica	1936 - 1958	AMR 71-74
<i>Libri scritti da Adele Morozzo della Rocca</i>	1936 - 1948	AMR 71-72
<i>Libri di proprietà di Adele Morozzo della Rocca</i>	1958	AMR 73-74
Giuseppina Rezza Barucci	1896 - 1933	GRB 1-29
Carte personali	1901 - 1933	GRB 1-7
Documenti relativi alla carriera scolastica	1898 - 1925	GRB 8-11
Documenti presentati per la partecipazione a concorso	1901 - 1920	GRB 12-18
Documenti vari	1896 - 1930	GRB 19-29
Galileo Barucci	1910 - 1940	GB 1-14
Carte personali	1910 - 1940	GB 1-4
Disegni	Primo quarto XX sec.	GB 5-14

Enrichetta e Caterina Ronco

1890 - Inizio XX sec. ECR 1-3

Documentazione insegnanti

1850 - 1979 DoI 1-31

Registri di classe, programmi e relazioni

1875 - 1932 DoI 1-9

Attestati

1850 - 1979 DoI 10-15

Esercitazioni di lavoro ed esempi, giudizi delle insegnanti

1918 - 1942 DoI 16-25

Tirocinio delle allieve insegnanti

1900 - 1917 DoI 26-31

Documentazione alunni

1851 - 1965 DoA 1-114

Attestazioni

1851 - 1965 DoA 1-59

Lavori manuali

1925 - 1953 DoA 60-80

Lavori fröebeliani

1905 - 1960 DoA 81-101

Disegni

1867 - 1955 DoA 102-108

Materie varie

1880 - 1940 DoA 109-114

Giochi didattici

1814- 1978 GD 1-121

Giochi di ricostruzione di ambienti

Seconda metà XIX sec. - 1910 GD 1-4

interni di case

1910 GD 1

processioni

1860 GD 2

scuole

Seconda metà XIX sec. GD 3

Zoo

Inizio XX sec. GD 4

Giochi di animazione

Ultimo quarto XIX sec. - 1920 GD 5-9

giochi ottici

Fine XIX sec. GD 5

teatrini

Ultimo quarto XIX sec. - 1920 GD 6-9

Giochi aritmetici

Fine XIX sec. - 1973 GD 10-16

domino

1973 GD 10

giochi a funzionamento elettrico (a batteria)

1940 - 1960 GD 11-12

puzzle

Inizio XX sec. GD 13-14

tombola

Fine XIX sec. - 1950 GD 15-16

Giochi artistico-creativi

Metà circa XIX sec. - 1910 GD 17-26

cera plastica per modellare

Metà circa XIX sec. - 1940 GD 17-18

mosaici

Primo quarto XX sec.. GD 19

tangram

XX sec. GD 20

tavolette con figure sagomate

1940 GD 21

tessitura con la carta

1910 GD 22

Timbri

1910 - 1940 GD 23-26

Giochi astronomici	1814 - 1880	GD 27-28
<i>carte</i>	1814	GD 27
<i>tombola</i>	1880	GD 28
Giochi combinatori	Fine XIX sec. - 1940	GD 29-31
<i>caricature/metamorfosi</i>	Fine XIX sec. - 1940	GD 29-31
Giochi di costruzione	Fine XIX sec. - 1950	GD 32-38
<i>castelli di carte</i>	1890	GD 32
<i>costruzioni</i>	Fine XIX sec. - Seconda metà XX sec.	GD 33-38
Giochi favolistici	Metà circa XIX sec. - 1978	GD 39-47
<i>puzzle</i>	Metà circa XIX sec. - 1940	GD 39-44
<i>puzzle di cubi</i>	Seconda metà XX sec.	GD 45
<i>tombola</i>	Fine XIX sec. - 1978	GD 46-47
Giochi geografici	Metà circa XIX sec. - Fine XIX sec.	GD 48-52
<i>carte</i>	Metà circa XIX sec.	GD 48
<i>giochi magnetici di abilità</i>	1870	GD 49
<i>puzzle</i>	Metà circa XIX sec.	GD 50
<i>puzzle di cubi</i>	1880 - Fine XIX sec.	GD 51-52
Giochi linguistico-grammaticali	Seconda metà XIX sec. - 1950	GD 53-75
<i>alfabetari</i>	1880 - 1940	GD 53-56
<i>carte</i>	1910 - 1920	GD 57
<i>domino</i>	Seconda metà XIX sec. - 1950	GD 58-67
<i>sillabari</i>	1920 - 1930	GD 68
<i>Tombola</i>	1900 - 1950	GD 69-75
Giochi magnetici	1880 - 1915	GD 76-77
<i>giochi di abilità</i>	1880 - 1915	GD 76-77
Giochi mitologici	1810	GD 78
<i>Carte</i>	1810	GD 78
Giochi musicali	1840 - 1940	GD 79-86
<i>carte</i>	1840 - Fine XIX sec.	GD 79-80
<i>domino</i>	1921	GD 81
<i>percorsi</i>	1924 - 1940	GD 82-83
<i>puzzle</i>	1910 - 1920	GD 84

<i>tombola</i>	1870 - Fine XIX sec.	GD 85-86
Giochi di percorso	1885 - 1930	GD 87-94
Giochi religiosi	Metà circa XIX sec. - Fine XIX sec.	GD 95-96
<i>puzzle</i>	Metà circa XIX sec.	GD 95
<i>tangram</i>	Fine XIX sec..	GD 96
Giochi di ruolo	1900 - 1915	GD 97
Giochi storici	1810 - Fine XIX sec.	GD 98-110
<i>carte</i>	1810	GD 98-101
<i>giochi magnetici di abilità</i>	1885	GD 102
<i>puzzle</i>	Metà circa XIX sec. - Fine XIX sec.	GD 103-107
<i>puzzle di cubi</i>	1860	GD 108
<i>tombola</i>	1860 - Fine XIX sec.	GD 109-110
Giochi di strategia	1940 - 1945	GD 111
Giochi del tiro al bersaglio	Fine XIX sec	GD 112
Giochi vari	Prima metà XIX sec. - Seconda metà XX sec.	GD 113-121
<i>puzzle</i>	Prima metà XIX sec. - Fine XIX sec.	GD 113-114
<i>tombola</i>	1888 - 1920	GD 115-119
<i>varie</i>	Fine XIX sec. - Seconda metà XX sec.	GD 120-121
Libri animati	1830 - 1956	LA 1-50
pop-up sulle bambole (stand-up)	1920 - 1956	LA 1-2
a dissolvenza	1880 - 1912	LA 3-6
leveraggi	1860 - 1944	LA 7-26
lift the flap (alza l'aletta)	1880 - Fine XIX sec.	LA 27-30
metamorphose book - harlequinades - turn up book (libro di metamorfosi - marlecchinate - trasformazioni)	Fine XIX sec.	LA 31
panorama (leporello)	1850 - Fine XIX sec.	LA 32-33
panorama picture	1880 - 1896	LA 34-36
peep-show	1850 - 1851	LA 37-38
pop-up	1890	LA 39
scenic book	1890	LA 40
teatri animati	1870 - Fine XIX sec.	LA 41-50

Inventario

Fondazione Tancredi di Barolo

Fondi storici, raccolte e collezioni

iperfondo

Si è scelto di riunire il complesso di tutti i materiali documentali facenti parte dei diversi fondi, delle raccolte e delle collezioni catalogate sotto un primo macro livello che porta lo stesso nome del soggetto conservatore e la descrizione archivistica di "iperfondo".

1830 - 1990

6 fondi, 3 raccolte, 2 collezioni, 10 sezioni, 122 serie, 254 sottoserie, 1544 unità

Disegni per illustrazioni

raccolta

Il termine raccolta, utilizzato per nominare il livello di descrizione, cerca di rappresentare al meglio il modo in cui questo materiale è stato acquisito nell'archivio, infatti non si tratta di un fondo espressione di un unico e specifico soggetto produttore, ma di un insieme di materiale omogeneo selezionato e riunito tenendo conto della provenienza e della somiglianza.

1909 - 1965

5 sezioni, 61 serie, 190 sottoserie, 961 unità

Illustrazioni per libri di Emilio Salgari edizioni Viglongo

sezione

Questa sezione riunisce tutti i disegni pubblicati dalla casa editrice torinese Andrea Viglongo & C negli anni '40 - '50 per illustrare i libri di Emilio Salgari. "La decisione della casa editrice fu di proporre le opere di Salgari in versioni integrali, affidandone le illustrazioni a nuove leve di giovani. Alcuni di essi furono destinati a diventare famosi, altri sono caduti nel dimenticatoio, da cui l'attuale difficoltà nel ricostruire le personalità artistiche e a volte gli stessi dati biografici. La scelta vincente di Viglongo fu di puntare per le copertine su un'illustrazione "panoramica", in "cinemascope", che si sviluppava su entrambi i piatti della legatura, consentendo un ampliamento della superficie visiva e suggerendo nuovi spunti compositivi..."¹

La data dei disegni di questa sezione è stata ricavata ricercando sul sito del Sistema Bibliotecario Nazionale (www.sbn.it) la data della prima pubblicazione Viglongo di ogni titolo di libro e considerando quella come data di creazione delle tavole.

1946 - 1961

8 serie, 51 sottoserie, 201 unità

Illustratore Felice Asselle

serie

"La produzione di questo illustratore risulta molto limitata e anche i suoi dati biografici sono sconosciuti. Negli anni '50 per Viglongo realizza l'impianto completo (copertina e

¹ *Le immagini dell'avventura. Gli illustratori salgariani delle edizioni Viglongo*, 13 maggio - 12 giugno 2011 Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia, Palazzo Barolo, Torino

illustrazioni interne) per *La Bohème italiana*, con un segno un po' naïf ma non privo di suggestioni. Esegue anche illustrazioni per altri romanzi salgariani e di altri autori del genere avventuroso. Collabora inoltre con la Società Azionaria Internazionale Editrice (SAIE) per una collana di testi fantascientifici"²

1947 - 1956

2 sottoserie, 20 unità

"Un dramma su Oceano Pacifico", 1946

sottoserie

Copertina di Togliatto e 8 illustrazioni di Asselle (Cfr. anche serie "Luigi Togliatto", sottoserie "Un dramma su Oceano Pacifico")

12 unità

ILL 1



ILL 1

Illustrazione n. 1, pag. 54

Sul recto, sulla cornice in centro a sinistra didascalia: "Un'ancora a poppa! Gridò il capitano Hill".

Sul verso Asselle 009.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27,9, 19,2, china

1946

ILL 2

Illustrazione n. 2

Nessuna didascalia.

Sul verso Asselle 010.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,1, 20,5, china

1946

ILL 3

Illustrazione n. 3

Nessuna didascalia

Sul verso Asselle 011.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,1, 20, china

1946

² Ibidem

ILL 4

Illustrazione n. 4

Nessuna didascalia.

Sul verso Asselle 012.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 28,1, 18,1, china

1946

ILL 5

Illustrazione n. 5

Nessuna didascalia

Sul verso Asselle 013.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20,7, 13,3, china

1946

ILL 6

Illustrazione n. 6

Nessuna didascalia.

Sul verso Asselle 014

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20,5, 17,3, china

1946

ILL 7

Illustrazione n. 7

Nessuna didascalia.

Sul verso Asselle 015.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20,2, 17,4, china

1946

ILL 8

Illustrazione n. 8

Nessuna didascalia.

Sul verso Asselle 016.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 19,6, 13,3, china

1946

ILL 9

Illustrazione n. 9

Nessuna didascalia.

Sul verso Asselle 017.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20,1, 16,7, china

1946

ILL 10

Illustrazione n.10

Nessuna didascalia.

Sul verso Asselle 018.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20,4, 16,5, china

1946

ILL 11

Illustrazione n. 12

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "Il drappello, trafelato per la lunga marcia, era giunto presso la cresta di una collina".

Sul verso Asselle 019.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20,1, 17,2, china

1946

ILL 12

Illustrazione n. 13

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "Non dava più segno di vita e il sangue usciva in copia da due

ferite".

Sul verso Asselle 020.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,3, 20,1, china

1946

"La Bohème italiana", 1956

sottoserie

Copertina e 7 illustrazioni di Asselle.

1956

8 unità

ILL 13

Copertina

Sul verso titolo del libro e Asselle 001.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 40, 29, tempera

1956

ILL 14

Illustrazione pag.10, Bohème 1

Sul recto in basso didascalia: "...vi era un trofeo d'armi: spade, pugnali"

Sul verso Asselle 002.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,6, 24,6, acquerello con tracce di tempera

1956

ILL 15

Illustrazione Bohème 2

Nessuna didascalia.

Sul verso Asselle 003.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 24,4, 38, acquerello con tracce di pastello

1956

ILL 16

Illustrazione Bohème 3

Nessuna didascalia.

Sul verso Asselle 004.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 24,6, 37,6, acquerello con tracce di tempera

1956

ILL 17

Illustrazione Bohème 4

Nessuna didascalia.

Sul verso Asselle 005.

disegno azzurro, supporto in cartoncino, formato 38, 24,3, acquerello con tracce di tempera

1956

ILL 18

Illustrazione, pag. 71, Bohème 5

Sul recto in basso didascalia: "Un granatiere che aveva fatto la campagna di Russia con Napoleone I"

Sul verso Asselle 006.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 14,6, 21,6, acquerello con tracce di tempera

1956

ILL 19

Illustrazione Bohème 7

Nessuna didascalia.

Sul verso Asselle 007.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, acquerello con tracce di tempera

1956

ILL 20

Illustrazione pag. 86, Bohème 8

Sul recto in basso didascalia: "Che si nascondeva sotto le vesti d'un giovane guerriero innamorato della regina..."

Sul verso Asselle 008.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, acquerello con tracce di tempera

1956

Illustratore Mario D'Antona

serie

"Sebbene sia il più prolifico illustratore dei testi salgariani pubblicati da Viglongo (21 romanzi tra i più famosi come *Il corsaro Nero* e *Le tigri di Momparcem*, oltre a 15 testi di altri autori del genere avventuroso), i suoi dati biografici sono pressoché sconosciuti. Nato in Egitto si trasferisce in Italia negli anni '40 e risulta attivo per numerose testate di periodici torinesi (*L'illustrazione del Popolo*, inserto settimanale della Gazzetta del Popolo, *L'illustrazione d'Italia*).

Negli anni '50 e '60 lavora anche per l'editore Piccoli, disegna copertine per il Giallo Mondadori (tra cui Rex Stout, Edgar Wallace) e per periodici come *Grazia*"³

1946 - 1960

14 sottoserie, 49 unità

"Capitan Tempesta", 1946

sottoserie

E' presente un elenco delle illustrazioni con i riferimenti alle pagine e ai capitoli in cui si trovano nel libro e con le didascalie. l'indicazione delle pagine e dei capitoli è stata inserita nel titolo dell'unità, la didascalia nel contenuto.

1946

14 unità

ILL 21

Copertina

Sul verso titolo del libro D'Antona 001.

disegno a colori, supporto in carta, formato 45,1, 30,6, acquerello e tempera

1946

ILL 22

Copertina

Sul verso il titolo del libro e D'Antona 002.

disegno a colori, supporto in carta, formato 46,5, 35, acquerello e tempera

1946

ILL 23

Illustrazione pag. 14, cap. II

Su un foglio a parte in testa alle illustrazioni didascalia: ":::spinge le sue innumerevoli orde all'assalto del bastione Costanzo..."

Sul verso titolo del libro e D'Antona 003.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23, 34, tempera

1946

ILL 24

Illustrazione pag. 34, cap. IV

Su un foglio a parte in testa alle illustrazioni didascalia: "Con un ultimo slancio si aggrappò ad un merlo..."

Sul verso il titolo del libro e D'Antona 004.

³ Ibidem

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23, 34, tempera
1946

ILL 25



ILL 25

Illustrazione pag. 106, cap. XII

Su un foglio a parte in testa alle illustrazioni didascalia: "...le due scialuppe..."

Sul verso il titolo del libro e D'Antona 005.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23, 34, tempera
1946

ILL 26

Illustrazione pag. 87, cap. X

Su un foglio a parte in testa alle illustrazioni didascalia: "... fece far al cavallo un salto..."

Sul verso il titolo del libro e D'Antona 006.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23, 34, tempera
1946

ILL 27

Illustrazione pag. 179, cap. XXII

Su un foglio a parte in testa alle illustrazioni didascalia: "... poi d'un salto varcò la murata scomparendo sott'acqua..."

Sul verso il titolo del libro e D'Antona 007.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23, 34, tempera
1946

ILL 28

Illustrazione pag. 139, cap. XVII

Su un foglio a parte in testa alle illustrazioni didascalia: "...la punta della sua spada lacerò la casacca di

seta dell'avversario..."

Sul verso il titolo del libro e D'Antona 008.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23, 34, tempera

1946

ILL 29

Illustrazione pag. 48, cap.VI

Su un foglio a parte in testa alle illustrazioni didascalia: "...mentre l'arabo si dirigeva correndo e tenendosi rasente le case..."

Sul verso il titolo del libro e D'Antona 009.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23, 34, tempera

1946

ILL 30

Illustrazione pag. 149, cap.XVIII

Su un foglio a parte in testa alle illustrazioni didascalia: "...mio padre si gettò allora contro la donna..."

Sul verso il titolo del libro e D'Antona 010.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23, 34, tempera

1946

ILL 31

Illustrazione pag. 207, cap.XXV

Su un foglio a parte in testa alle illustrazioni didascalia: "...immense nuvole di fumo irrompevano dai boccaporti..."

Sul verso il titolo del libro e D'Antona 011.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23, 34, tempera

1946

ILL 32

Illustrazione pag. 211, cap.XXVI

Su un foglio a parte in testa alle illustrazioni didascalia: "- A me marinai - gridò - non lasciate perire un Capitano dei Giannizzeri (?)..."

Sul verso il titolo del libro e D'Antona 012.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23, 34, tempera

1946

ILL 33

Illustrazione pag. 240, cap.XXIX

Su un foglio a parte in testa alle illustrazioni didascalia: "... quando El Kadur (?) si gettò dinanzi a Eleonora..."

Sul verso il titolo del libro e D'Antona 013.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23, 34, tempera

1946

ILL 34

Illustrazione pag. 168, cap.XX

Su un foglio a parte in testa alle illustrazioni didascalia: "- Tu dici? - ripeté afferrando il capitano per un braccio..."

Sul verso il titolo del libro e D'Antona 014.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23, 34, tempera

1946

"Duemila leghe sotto l'America", 1946

sottoserie

1946

1 unità

ILL 35

Copertina

Sul verso: "Sotto l'America?" e D'Antona 061.
disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 46, 35,6, acquerello e tempera
1946

"I pirati della Malesia", 1946

sottoserie

1946

1 unità

ILL 36

Copertina

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 48,8, 34,8, tempera
1946

"Il capitano della Djuma", 1946

sottoserie

1946

1 unità

ILL 37

Copertina

disegno a colori, supporto in carta, formato 42,8, 30, tempera
1946

"Il tesoro della montagna azzurra", 1946

sottoserie

1946

1 unità

ILL 38

Copertina

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 48,2, 38, tempera
1946

"Jolanda la figlia del corsaro nero", 1946

sottoserie

1946

12 unità

ILL 39

Illustrazione Capitolo II, pag. 16

Sul recto didascalia: "Presero il piantatore per le gambe e per le braccia".

Sul verso D'Antona 021.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 22, 34, tempera
1946

ILL 40

Illustrazione Capitolo IV, pag. 25

Sul recto didascalia: "Morgan fa mettere una miccia al magazzino delle polveri e fa saltare spagnuoli e castello insieme!..."

Sul verso D'Antona 022.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 22, 34, tempera
1946

ILL 41

Illustrazione Capitolo VII, pag. 47

Sul recto didascalia: "Una scaletta di pietra conduceva nei sotterranei del monastero scendendo in forma di chiocciola".

Sul verso D'Antona 023.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 22, 33,8, tempera

1946

ILL 42

Illustrazione Capitolo XIV, pag. 89

Sul recto didascalia: "Quando la mostruosa onda si rovesciò con un muggito (?) così potente da soffocare i tuoni del cielo".

Sul verso D'Antona 024.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 22, 34, tempera

1946

ILL 43



ILL 43

Illustrazione Capitolo XVIII, pag. 121

Sul recto didascalia: "... raggiunse il margine della foresta".

Sul verso D'Antona 025.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 21,5, 34,3

1946

ILL 44

Illustrazione Capitolo XX, pag. 136

Sul recto didascalia: "La freccia si era conficcata profondamente nel petto del filibustiere...".

Sul verso D'Antona 026.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 21,5, 34, tempera

1946

ILL 45

Illustrazione Capitolo XXII, pag. 153

Sul recto didascalia: "- Un morto! - Aveva esclamato la fanciulla....".

Sul verso D'Antona 027 e uno schizzo a matita di due uomini su un velivolo.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 23, 34, tempera

1946

ILL 46

Illustrazione Capitolo XXIV, pag. 167

Sul recto didascalia: "...due enormi mascelle si chiusero intorno al suo corpo, tagliandolo in due".

Sul verso D'Antona 028 e uno schizzo a matita di un uomo e una donna stretti in un abbraccio con dietro un paesaggio urbano.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 23, 34, tempera

1946

ILL 47

Illustrazione Capitolo XXVII, pag. 179

Sul recto didascalia: "Lui precipitò in mare, prima ancora che avessi avuto il tempo di mandare un grido..."

Sul verso D'Antona 029 e uno schizzo a matita di corpi senza la testa di un uomo e una donna su una terrazza.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 25, 33,7, tempera

1946

ILL 48

Illustrazione Capitolo XXVII, pag. 183

Sul recto didascalia: "Si lasciò scivolare lungo un palo e scese sul canotto..."

Sul verso D'Antona 030 e uno schizzo a matita di un velivolo in volo con a bordo due uomini.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 25,5, 34, tempera

1946

ILL 49

Illustrazione Capitolo XXX, pag. 210

Sul recto didascalia: "Prese un razzo, s'arrampicò sul bastione diroccato e l'accese mentre Va...(?) alzava le vele della bandiera..."

Sul verso D'Antona 031.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 22,7, 31,1, tempera

1946

ILL 50

Illustrazione Capitolo XXXIII, pag. 228

Sul recto didascalia: "Pierre impugnò la spada e per primo saltò, cadendo in piedi..."

Sul verso D'Antona 032.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 22, 33,5, tempera

1946

"Le pantere di Algeri", 1946

sottoserie

1946

1 unità

ILL 51

Copertina

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 47,9, 32,5, tempera

1946

ILL 51



"Cartagine in fiamme", 1947

sottoserie

1947

12 unità

ILL 52

Copertina

disegno a colori, supporto in carta, formato 46,3, 34,3, tempera

1947

ILL 53

Illustrazione Capitolo II, pag. 20

Sul recto didascalia. "Hiram prese uno e l'altra , salì sul bordo..."

Sul verso D'Antona 034.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 25, 34,5, tempera

1947

ILL 54

Illustrazione Capitolo IV, pag. 35

Sul recto didascalia. "Con una poderosa spinta i marinai allontanarono l'imbarcazione..."

Sul verso D'Antona 035.

disegno a colori, supporto in carta, formato 25, 34,5, tempera

1947

ILL 55

Illustrazione Capitolo VI, pag. 48 - Illustrazione Capitolo IX, pag. 77

Foglio con illustrazione fronte/retro. Sul recto didascalia. "...spinse risolutamente il cavallo contro l'elefante..." e D'Antona 036.

Sul verso didascalia: "La misera era caduta sulle ginocchia, torcendosi disperatamente..." e D'Antona 038.

disegno fronte/retro: bianco e nero sul recto, a colori sul verso, supporto in carta, formato 23,5, 34, tempera

1947

ILL 56

Illustrazione Capitolo VIII, pag. 68

Sul recto didascalia: "...Il disgraziato aveva mandato un urlo terribile e poi con ambo i pugni aveva percosso..."

Sul verso D'Antona 037.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20,5, 34,5, tempera

1947

ILL 57

Illustrazione Capitolo XI, pag.99

Sul recto didascalia: "Hiram si era prontamente gettato sul primo ponte volante..."

Sul verso D'Antona 039.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 25, 32,5, tempera

1947

ILL 58

Illustrazione Capitolo XIV, manca numero della pagina

Nessuna didascalia.

Sul verso D'Antona 040.

disegno a colori, supporto in carta, formato 25, 34,6, tempera

1947

ILL 59

Illustrazione Capitolo XVI, pag. 144

Sul recto didascalia: "L'Hortator (?) invece di rispondere s'era accostato rapidamente al parapetto".

Sul verso D'Antona 041.

disegno a colori, supporto in carta, formato 25,1, 33,5, tempera

1947

ILL 60

Illustrazione Capitolo XIX, pag. 180

Sul recto didascalia: "Il disgraziato mandando un urlo di dolore fece due o tre passi indietro...e cadde pesantemente sulla tolda(?)".

Sul verso D'Antona 042.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 25, 33, tempera

1947

ILL 61

Illustrazione Capitolo XXI, pag. 192

Sul recto didascalia: "Un uomo comparve sulla soglia esclamando con stupore: - Tu?! ,,-".

Sul verso D'Antona 043.

disegno a colori, supporto in carta, formato 25, 34,5, tempera

1947

ILL 62

Illustrazione Capitolo XXV, manca numero della pagina

Sul recto didascalia: "La lunga lama era penetrata quasi fino all'impugnatura nel petto del nemico ,,-".

Sul verso D'Antona 044.

disegno a colori, supporto in carta, formato 25, 34, tempera

1947

ILL 63

Illustrazione Capitolo XXIX, pag. 286

Sul recto didascalia: "Un istante dopo Tess..(?) sprofondava trascinando entrambi in quel mare di fuoco!".

Sul verso D'Antona 045.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23,3, 32,4, tempera

1947

"Il continente misterioso", 1947

sottoserie

1 unità

ILL 64

Copertina

Sul verso titolo del libro e D'Antona 058.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 49, 38, acquerello e tempera

1946

"La montagna di luce", 1947

sottoserie

1 unità

ILL 65

Copertina

Sul verso titolo del libro e D'Antona 015.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 43,9, 32,7, acquerello e tempera

1946

"Le tigri di Mompracem", 1947

sottoserie

1 unità

ILL 66

Copertina

disegno a colori, supporto in carta, formato 44,8, 35,5, tempera

1947

"I Naufraghi dell'Hansa", 1949

sottoserie

1 unità

ILL 67

Copertina

disegno a colori, supporto in carta, formato 46,2, 32,3, tempera

1949

" La stella dell'Araucania", 1951

sottoserie

1 unità

ILL 68

Copertina

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 47,2, 32,5, tempera

1951

"Sandokan il Rajah della giungla nera", 1960

sottoserie

1 unità

ILL 69

Copertina

Sul verso titolo del libro.

Disegno nella vetrina centrale della sala salgariana

disegno a colori, supporto in carta, formato 44,1, 32, tempera

1953

Illustratore Franco Paludetti

serie

"Nato a Milano nel 1924, inizia la sua attività illustrando testi scolastici ed esordisce nel fumetto dopo la guerra, nel 1949, con le copertine di *Sciuscià* famoso albo a striscia realizzato per le Edizioni Torelli. Collabora nei primi anni Cinquanta anche con periodici per ragazzi (*La Vispa Teresa*). Alla fine degli anni Cinquanta estende la sua collaborazione come fumettista anche all'estero (Francia e Gran Bretagna) e lavora nel campo del disegno animato con la Gamma Film dei fratelli Gavioli. Al 1972 risale il suo primo *Diabolik* e successivamente comincia un lungo rapporto con la casa editrice Astorina. Muore a Milano nel 2008"⁴.

1947

1 sottoserie, 2 unità

"I solitari dell'oceano", 1947

sottoserie

2 unità

ILL 70

Copertina

Sul verso titolo del libro e Paludetti 002.

disegno a colori, supporto in carta, formato 48,7, 35,5, acquerello e tempera

1947

ILL 71

Copertina

Sul verso titolo del libro e Paludetti 003.

disegno a colori, supporto in carta, formato 50, 35, acquerello con tracce di tempera

1947

Illustratore Gastone Regosa

serie

"Risulta attivo dagli inizi degli anni '50 per molte case editrici torinesi, in particolare Paravia, Società Editrice Italiana (SEI) e Utet, collaborando alla prestigiosa collana *La Scala d'Oro*, nella riedizione del dopoguerra. Realizza illustrazioni per Mondadori e Mursia (*Priscilla* di Giana Anguissola, 1958). Per Viglione illustra romanzi salgariani tra il '51 e il '54, ma le sue prove migliori sono il ciclo "Le leggendarie imprese dei grandi Corsari" (*Il Corsaro Rosso* di Cooper, *Il Corsaro Azzurro* di Piero Pollino e *Il Corsaro delle Antille* di Carlo Fardella), della fine degli anni '50, in cui raggiunge effetti coloristici di notevole efficacia impressionistica"⁵.

1951 - 1954

4 sottoserie, 11 unità

"La gemma del fiume rosso", 1951

sottoserie

1 unità

ILL 72

Copertina

Sul verso titolo del libro e Regosa 002.

⁴ Ibidem

⁵ Ibidem

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 57, 38, acquerello e tempera
1951

ILL 73



"Verso l'Artide colla stella polare", 1951

sottoserie

Copertina di Togliatto e 8 illustrazioni di Regosa (Vedi anche serie "Luigi Togliatto", sottoserie "Verso l'Artide colla stella polare")

8 unità

ILL 73

Illustrazione Capitolo VI, pag. 56

Sul verso didascalia: "...con due colpi di coda la balena fu sopra il bigontino con impeto irresistibile. Si udì uno schianto tremendo..." e Regosa 031.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 29, 39,5, acquerello e tempera
1951

ILL 74

Illustrazione Capitolo VII, pag. 62

Sul verso didascalia: "Il mostro l'assalì con impeto terribile, poi voltandosi le vibrò un tale colpo di coda..." e Regosa 032.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 29, 39,5, acquerello e tempera
1951

ILL 75

Illustrazione Capitolo VII, pag. 67

Sul verso didascalia: "Con un ultimo colpo di coda fu addosso ed afferrò con le potenti mascelle la baleniera fracassandola di colpi!" e Regosa 033.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 29, 40, acquerello e tempera
1951

ILL 76

Illustrazione Capitolo IX, pag. 91

Sul verso didascalia: "Il multrone muggiva formidabilmente e acqua turbinava intorno, accavallandosi sempre più impetuosa, verso il centro del gorgo..." e Regosa 030.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27, 38,5, acquerello e tempera

1951

ILL 77

Illustrazione Capitolo XI, pag. 108

Sul verso didascalia: "Rapido come una folgore aveva afferrata l'arma e si era scagliato risolutamente sull'aggressore..." e Regosa 034.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27, 38,5, acquerello e tempera

1951

ILL 78

Illustrazione Capitolo XX, pag. 206

Sul verso didascalia: "...quando sulla cima di una rupe si vide una forma umana..." e Regosa 035.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27, 38,5, acquerello e tempera

1951

ILL 79

Illustrazione Capitolo XX, pag. 207

Sul verso didascalia: "- Chi siete voi? - chiese il capitano. L'uomo dalla veste da camera lo guarda inebetito poi risponde: "Il ...il maggiore...Greely (?)" e Regosa 036.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27, 38,5, acquerello e tempera

1951

ILL 80

Illustrazione Capitolo XXXI, pag. 307

Sul verso didascalia: "Un giorno il ghiaccio cede improvvisamente sotto i piedi del capitano..." e Regosa 037.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27, 38,5, acquerello e tempera

1951

"I drammi della schiavitù", 1954

sottoserie

1 unità

ILL 81

Copertina

Sul verso titolo del libro e Regosa 003.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 58,5, 38,6, acquerello e tempera

1954

"I naviganti della Meloria", 1954

sottoserie

1 unità

ILL 82

Copertina

Sul verso titolo del libro e Regosa 001.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 57,5, 38,2, acquerello e tempera

1954

Illustratore Nico Rosso

serie

"Nato a Torino nel 1910, frequenta l'Accademia Albertina e insegna nella Scuola Salesiana di Arti Grafiche. Inizia la sua attività di illustratore intorno alla metà degli anni

'40, influenzato dal disegno animato, per gli editori torinesi Arneodo, Mega, Società Apostolato Stampa (SAS), Società Azionaria Internazionale Editrice (SAIE), Paravia, Società Editrice Italiana (SEI). Nel 1944 illustra uno spettacolare *Pinocchio* per le edizioni Il Verdone di Renzo Pezzani. Trasferitosi a Porto de Santos (Brasile) diventa direttore di una delle più importanti aziende cinematografiche (la *Brasilgrafica*) poi lavora da libero professionista come illustratore e fumettista. E' anche tra i docenti della *Escuela Panamericana de Artes*. Si dedica a vari generi letterari: infantile, giovanile, storico, umoristico e al fumetto horror, settore nel quale è considerato in Brasile uno dei grandi maestri. Ha ricevuto riconoscimenti nazionali e internazionali e a lui è dedicato uno spazio culturale a San Paolo del Brasile, dove muore nel 1981⁶.

1946

1 sottoserie, 10 unità

"Le figlie dei faraoni", 1946

sottoserie

1946

10 unità

ILL 83

Copertina

Copertina nella vetrina nella sala salgariana

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 50,6, 34,5, tempera

1946

ILL 84

Illustrazione n. 2, pag. 35

Sul verso didascalia. "...s'accostò ad una specie di tamburo di grosse dimensioni..." e Rosso 003.

disegno in bianco e nero, supporto in cartone, formato 18,5, 25, tempera con tracce di pastello

1946

ILL 85

Illustrazione n.3, pag. 86

Sul verso didascalia. "...intonò una voce fresca, squillante..(?) sul Nilo" e Rosso 004.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 18,6, 24,8, tempera con tracce di pastello

1946

ILL 86

Illustrazione n.4, pag. 94

Sul verso didascalia. "...gli vibrò due colpi terribili attraverso le mascelle..." e Rosso 005.

disegno in bianco e nero, supporto in cartone, formato 18,5, 25, tempera con tracce di pastello

1946

ILL 87

Illustrazione n.5, pag. 122

Sul verso didascalia. "Si erano trovati improvvisamente davanti al tempio meraviglioso" e Rosso 006.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 18,6, 24,8, tempera con tracce di pastello

1946

ILL 88

Illustrazione n.6, pag.136

Sul verso didascalia. "La musica intanto continuava e le danzatrici non avevano cessato di piroettare..." e Rosso 007.

disegno in bianco e nero, supporto in cartone, formato 18,5, 25, tempera con tracce di pastello

1946

⁶ Ibidem

ILL 89**Illustrazione n.8, manca numero della pagina**

Sul verso didascalia. "... prima attentamente ...Vedi libro" e Rosso 008.

disegno in bianco e nero, supporto in cartone, formato 18,5, 25, tempera con tracce di pastello

1946

ILL 90**Illustrazione n.9, manca numero della pagina**

Sul verso didascalia. "Taglia dunque - disse - l'anima (?) del vecchio guerriero, non perirà per questo" e Rosso 009.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 18,6, 24,8, tempera con tracce di pastello

1946

ILL 91**Illustrazione n.10, pag. 196**

Sul verso didascalia. "Mangiate - disse il vecchio..." e Rosso 009.

disegno in bianco e nero, supporto in cartone, formato 18,5, 24,6, tempera con tracce di pastello

1946

ILL 92**Illustrazione N.1, pag. 30 (nella vetrina)**

Sul verso titolo del libro, didascalia: "O... si scostò e rimosse colle mani un cumulo di vegetali".

Illustrazione nella vetrina sala salgariana.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 18,8, 24,7, tempera con tracce di pastello

1946

Illustratore Germana Tini

serie

"Risulta attiva esclusivamente per l'editore Viglono, con il quale prende contatto nel 1945, presentandosi come giovane allieva del pittore Teonesto Deabate e proponendo illustrazioni per *Il Corsaro Nero*, destinate a rimanere inedite, visto che era appena stata affidata a D'Antona la realizzazione delle stesse. Unica donna ad essersi avvicinata in quegli anni all'universo salgariano, illustra nel 1946 *Le Stragi delle Filippine* e *Il fiore delle perle* con un segno elegante e un cromatismo tenue e raffinato"⁷.

1946

3 sottoserie, 26 unità

"Il Corsaro nero", 1945

sottoserie

1 unità

ILL 93**Inedito**

Sul verso titolo del libro e "FTB '45 inedito", inoltre nome dell'autrice con indirizzo.

disegno a colori, supporto in carta, formato 31,1, 42,7, acquerello con tracce di pastello

1945

"Le stragi delle Filippine", 1945

sottoserie

12 unità

ILL 94**Illustrazione**

⁷ Ibidem

Sul verso titolo del libro e Tini 002.

disegno a colori, supporto in carta, formato 32,8, 42,5, acquerello, carboncino e tracce di tempera
1945

ILL 95

Illustrazione

Sul verso titolo del libro e Tini 003.

disegno a colori, supporto in carta, formato 31,5, 43, acquerello, carboncino e tracce di tempera
1945

ILL 96

Illustrazione

Sul verso titolo del libro e Tini 004.

disegno a colori, supporto in carta, formato 31,5, 43, acquerello, carboncino e tracce di tempera
1945

ILL 97

Illustrazione

Sul verso titolo del libro e Tini 005.

disegno a colori, supporto in carta, formato 31,5, 43, acquerello, carboncino e tracce di tempera
1945

ILL 98

Illustrazione

Sul verso titolo del libro e Tini 006.

disegno a colori, supporto in carta, formato 31,2, 42,8, acquerello, carboncino e tracce di tempera
1945

ILL 99

Illustrazione

Sul verso titolo del libro e Tini 007.

disegno a colori, supporto in carta, formato 31,2, 42,8, acquerello, carboncino e tracce di tempera
1945

ILL 100

Illustrazione

Sul verso titolo del libro e Tini 008.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 31,2, 42,8, acquerello, carboncino e tracce di tempera
1945

ILL 101

Illustrazione

Sul verso titolo del libro e Tini 009.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 31,2, 42,8, acquerello, carboncino e tracce di tempera
1945

ILL 102

Illustrazione

Sul verso titolo del libro e Tini 010.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 31,3, 43, acquerello, carboncino e tracce di tempera
1945

ILL 103

Illustrazione

Sul verso titolo del libro e Tini 011.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 31,5, 42,8, acquerello, carboncino e tracce di tempera
1945

ILL 103



ILL 104

Illustrazione

Sul verso titolo del libro e Tini 012.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 31,2, 42,8, acquerello, carboncino e tracce di tempera
1945

ILL 105

Illustrazione

Sul verso titolo del libro e Tini 013.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 31,3, 42,8, acquerello, carboncino e tracce di tempera
1945

"Il fiore delle perle", 1946

sottoserie

Il numero delle illustrazioni è segnato a matita su ogni disegno in basso a destra.

13 unità

ILL 106

Copertina

disegno a colori, supporto in carta, formato 63, 42,5, acquerello e tempera
1946

ILL 107

Illustrazione 1

Sul verso, in basso a destra firma dell'autrice a matita e titolo del libro.

disegno a colori, supporto in carta, formato 31,3, 42,7, acquerello, carboncino e tracce di tempera
1946

ILL 108

Illustrazione 2

Sul verso, in basso a destra firma dell'autrice a matita e titolo del libro.

disegno a colori, supporto in carta, formato 31,4, 42,6, acquerello, carboncino e tracce di tempera

1946

ILL 109

Illustrazione 3

Sul verso, in basso al centro firma dell'autrice a matita e titolo del libro.

disegno a colori, supporto in carta, formato 31,3, 42,5, acquerello, carboncino e tracce di tempera

1946

ILL 110

Illustrazione 4

Sul verso, in basso a destra firma dell'autrice a matita e titolo del libro.

disegno a colori, supporto in carta, formato 31,5, 42,5, acquerello, carboncino e tracce di tempera

1946

ILL 111

Illustrazione 5

Sul verso, in basso a destra firma dell'autrice a matita e titolo del libro.

disegno a colori, supporto in carta, formato 31,6, 42,6, acquerello, carboncino e tracce di tempera

1946

ILL 112

Illustrazione 6

Sul verso, basso a destra firma dell'autrice a matita e titolo del libro.

disegno a colori, supporto in carta, formato 31,5, 43, acquerello, carboncino e tracce di tempera

1946

ILL 113

Illustrazione 7

Sul verso, in basso a destra firma dell'autrice a matita e titolo del libro.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 31,5, 42,7, acquerello, carboncino e tracce di tempera

1946

ILL 114

Illustrazione 8

Sul verso, in basso a destra firma dell'autrice a matita e titolo del libro.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 31,5, 42,5, acquerello, carboncino e tracce di tempera

1946

ILL 115

Illustrazione 9

Sul verso, in basso a sinistra firma dell'autrice a matita e titolo del libro.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 31,6, 42,5, acquerello, carboncino e tracce di tempera

1946

ILL 116

Illustrazione 10

Sul verso, in basso a destra firma dell'autrice a matita e titolo del libro.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 31,7, 42,5, acquerello, carboncino e tracce di tempera

1946

ILL 117

Illustrazione 11

Sul verso, in basso a sinistra firma dell'autrice a matita e titolo del libro.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 31,6, 43, acquerello, carboncino e tracce di tempera

1946

ILL 118**Illustrazione 12**

Sul verso, in basso a destra firma dell'autrice a matita e titolo del libro.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 31,6, 43, acquerello, carboncino e tracce di tempera
1946

Illustratore Luigi Togliatto

serie

Pittore e illustratore (Lanzo Torinese, 1921), inizia la sua carriera nella seconda metà degli anni Quaranta quando a Milano collabora con IMA Film per il cartone animato *La Rosa di Bagdad*. L'attività di illustratore comincia con l'editore torinese Viglongo grazie al quale si avvia il lungo e proficuo rapporto di Togliatto con i testi salgariani. Dal Cinquanta inizia a collaborare con Marzocco, Società Apostolato Stampa (SAS), Società Editrice Italiana (SEI), Edizioni Paoline, Paravia, Marietti alternando a illustrazioni di racconti, poesie e testi scolastici, il genere prediletto del romanzo di avventura (oltre a Salgari, Verne, Motta, Cooper, Alcott per citare alcuni autori). A questi editori si aggiungono ancora pubblicazioni con Fabbri, Società Azionaria Internazionale Editrice (SAIE) e Magister. Interprete privilegiato del medioevo è anche pittore di pale d'altare e di formelle plastiche decorative chiaroscurali.

1946 - 1954

21 sottoserie, 78 unità

"Il sotterraneo della morte", 1946

sottoserie

1 unità

ILL 119**Copertina**

Sul verso titolo del libro.

disegno a colori, supporto in carta, formato 44,8, 30,4, acquerello e tempera
1947

"Un dramma su Oceano Pacifico", 1946

sottoserie

Copertina di Togliatto e 8 illustrazioni di Asselle. Cfr. anche serie "Felice Asselle", sottoserie "Un dramma su Oceano Pacifico")

1 unità

ILL 120**Copertina**

disegno a colori, supporto in carta, formato 37,2, 25, tempera
1946

"Alla conquista di un impero", 1947

sottoserie

2 unità

ILL 121**Copertina**

disegno a colori, supporto in carta, formato 40,3, 27,5, acquerello e tempera
1947

ILL 122

12° tavola, pag 331

Sul verso didascalia: "Tu, Sahil, sei un valoroso - disse il montanaro - e ti ringrazio d'aver raccolta la figlia del mio amico, il prode Mahur" e Togliatto 002.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,5, 32, tempera

1947

"Attraverso l'Atlantico in pallone", 1947

sottoserie

1947

1 unità

ILL 123

Copertina

Sul verso titolo del libro.

disegno a colori, supporto in carta, formato 37,5, 25,4, acquerello e tempera

1947

"I predoni del Sahara", 1947

sottoserie

1 unità

ILL 124

Copertina

disegno a colori, supporto in carta, formato 39, 26,5, tempera

1947

"Il tesoro del presidente del Paraguay", 1947

sottoserie

1 unità

ILL 125

Copertina

disegno a colori, supporto in carta, formato 32,2, 25, tempera

1947

ILL 126



"Il treno volante", 1947

sottoserie

1 unità

ILL 126

Copertina

disegno a colori, supporto in carta, formato 37, 25, tempera

1947

"La capitana dello Yucatan", 1947

sottoserie

13 unità

ILL 127

Copertina

disegno a colori, supporto in carta, formato 38,8, 26,3, tempera

1947

ILL 128

Illustrazione Capitolo II

Sul verso didascalia: "Sono ben felice di vedervi, donna Dolores, vi porto i saluti e i ringraziamenti del Console" e Togliatto 016.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,6, 31,5, tempera

1947

ILL 129

Illustrazione Capitolo VIII

Sul verso didascalia: "Mille balene! - esclamò Cordoba - da dove è uscita quella nave?" e Togliatto 017.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,6, 31,5, tempera

1947

ILL 130

Illustrazione Capitolo X

Sul verso didascalia: "Fulmini!...O m'inganno assai o quello era il cappello del nostro cubano!" e Togliatto 018.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,6, 31,5, tempera

1947

ILL 131

Illustrazione Capitolo XI

Sul verso didascalia: "Il Capitano Carril avete detto? Chi siete voi dunque?" e Togliatto 019.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,6, 31,5, tempera

1947

ILL 132

Illustrazione Capitolo XII

Sul verso didascalia: "Il drappello s'era messo rapidamente in cammino..." oppure "Mentre l'uragano cominciava a brontolare minacciosamente, il drappello, guidato dal soldato, affrettava la marcia per giungere al rifugio" e Togliatto 020.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,6, 31,5, tempera

1947

ILL 133

Illustrazione Capitolo XIV

Sul verso didascalia: "Corr[...!]! ...- esclamò il lupo di mare - Siamo per venire presi e massacrati!" e Togliatto 021.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,6, 31,5, tempera

1947

ILL 134**Illustrazione Capitolo XVI**

Sul verso didascalia: "La signora marchesa del castillo? - chiese l'insorto, salutandola con la sciabola - In persona, signore" e Togliatto 022.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,6, 31,5, tempera

1947

ILL 135**Illustrazione Capitolo XIX**

Sul verso didascalia: "Lo so, ma non è il momento di esitare. Nascondiamoci dietro questi cedri e prepariamoci a fare una buona scarica - disse lo spagnolo" e Togliatto 023.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,6, 31,5, tempera

1947

ILL 136**Illustrazione Capitolo XXIII**

Sul verso didascalia: "- Sareste capaci di accoppiare quest'uomo con un pugno? - M'incarico io disse Miguel" e Togliatto 024.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,6, 31,5, tempera

1947

ILL 137**Illustrazione Capitolo XXIV**

Sul verso didascalia: "Comando! Condurrai qui sei cavalli, i migliori della fattoria. Durante la mia assenza comanderai tu il posto" e Togliatto 025.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,6, 31,5, tempera

1947

ILL 138**Illustrazione Capitolo XXXII**

Sul verso didascalia: "I Rough - riders, incoraggiati dal loro colonnello, tornavano alla carica all'impazzata" e Togliatto 026.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,6, 31,5, tempera

1947

ILL 139**Illustrazione Capitolo XXXIII**

Sul verso didascalia: "[... ma gli spagnoli non si erano per questo sgomentati]. Celati dietro i ripari, rispondevano valorosamente con i loro fucili..." e Togliatto 027.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,6, 31,5, tempera

1947

"La città del re lebbroso", 1947

sottoserie

13 unità

ILL 140**Copertina**

Sul verso titolo del libro.

disegno a colori, supporto in carta, formato 38, 25,8, acquerello e tempera

1947

ILL 141**Illustrazione Capitolo mancante**

Sul verso didascalia: "Io sono Karruè, il più forte lottatore della mia tribù ed ho ucciso tanti Stienghi da non ricordarmi più il numero..." e Togliatto 028.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 29,5, acquerello con tracce di tempera
1947

ILL 142

Illustrazione Capitolo VIII

Sul verso didascalia: "Quell'individuo, che pareva dotato di un'agilità straordinaria s'inoltrò sotto l'ombra proiettata dagli alberi..." e Togliatto 029.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 25, 31,8, acquerello con tracce di tempera
1947

ILL 143

Illustrazione Capitolo III

Sul verso didascalia: "Badrone, che cosa fai qui?" e Togliatto 030.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,3, 32, acquerello con tracce di tempera
1947

ILL 144

Illustrazione Capitolo X

Sul verso didascalia: "Fece intrepidamente fronte al carnivoro e si difese così bene..." e Togliatto 031.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,3, 31,8, acquerello con tracce di tempera
1947

ILL 145

Illustrazione Capitolo XII

Sul verso didascalia: "Alzavano le proboscidi, aspirando rumorosamente l'aria, scuotevano le loro immense orecchie, barrivano ferocemente..." e Togliatto 032.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,1, 31,5, acquerello con tracce di tempera
1947

ILL 146

Illustrazione Capitolo XIV

Sul verso didascalia: "Ci vive? Rispondete o faccio fuoco. Nessuno rispose a quell'intimazione, anzi quelle dieci o dodici ombre si gettarono nella foresta, scomparendo rapidamente" e Togliatto 033.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,6, 31,2, acquerello con tracce di tempera
1947

ILL 147

Illustrazione Capitolo XVI

Sul verso didascalia: "Era una barca di forme grossolane senza nessun ornamento, lunga una quindicina di metri con nel mezzo una tettoia formata da rami e foglie..." e Togliatto 034.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,3, 31,5, acquerello con tracce di tempera
1947

ILL 148

Illustrazione Capitolo XVII

Sul verso didascalia: "E' quella la fattoria di Mieng, Ming - disse - sono parecchi anni che non vengo qui, eppure la riconosco ancora" e Togliatto 035.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,5, 31,5, acquerello e tempera
1947

ILL 149

Illustrazione Capitolo XVIII

Sul verso didascalia: "I cavalieri dopo tre ore si trovarono ben presto sui primi pendii di quella lunga catena di monti che serpeggia per il Siam centrale..." e Togliatto 036.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,3, 31, acquerello e tempera
1947

ILL 150

Illustrazione Capitolo XX

Sul verso didascalia: "Fortunatamente dopo un quarto d'ora trovarono nella foresta un solco

lunghissimo..." e Togliatto 037.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 31, acquerello e tempera
1947

ILL 151

Illustrazione Capitolo XIV

Sul verso didascalia: "Guardati! - gridò il dottore al selvaggio - La pantera! Stupido, sta per scagliarsi su di te!" e Togliatto 038.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,3, 30,5, acquerello e tempera
1947

ILL 152

Illustrazione Capitolo XXXI

Sul verso didascalia: "Il driving - Kuh - gridò con voce soffocata dall'emozione - Dottore...Len...aiutatemi! Deve trovarsi qui sotto!" e Togliatto 039.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 31, acquerello e tempera
1947

"La sovrana del campo d'oro", 1947

sottoserie

2 unità

ILL 153

Copertina a stampa

stampa a colori, supporto in carta, formato 38,5, 24,8
1947

ILL 154

Copertina

disegno a colori, supporto in carta, formato 44,8, 30, tempera
1947

"Le aquile della steppa", 1947

sottoserie

12 unità

ILL 155

Copertina

disegno a colori, supporto in carta, formato 39,4, 26,5, tempera
1947

ILL 156

Illustrazione Parte II, Capitolo III, pag. 160

Sul verso didascalia: "Salvatevi come potete" e Togliatto 048.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,2, 30,9, tempera
1947

ILL 157

Illustrazione Parte I, Capitolo V, pag. 40

Sul verso didascalia: "Carica Tabriz! - urlò il giovane.- addosso a quei cani!" e Togliatto 049.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,6, 31,8, tempera
1947

ILL 158

Illustrazione Parte I, Capitolo VI, pag. 64

Sul verso didascalia: "Hossein non esporti ai loro fucili!" e Togliatto 050.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23,5, 30,4, tempera
1947

ILL 159

Illustrazione Parte II, Capitolo VIII, pag. 202

Sul verso didascalia: "Fuggite! La nafta!" e Togliatto 051

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,5, 31,2, tempera

1947

ILL 160

Illustrazione Parte I, Capitolo IX, pag. 71

Sul verso didascalia: "Amici aiutatemi a raggiungerla! la mia stella fugge!" e Togliatto 052.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,2, 31,8, tempera

1947

ILL 161

Illustrazione Parte II, Capitolo X, manca numero della pagina

Sul verso didascalia: "Ragazzo mio, tu diventi un bravo brigante..." e Togliatto 053.

disegno a colori, supporto in carta, formato 25, 32, tempera

1947

ILL 162

Illustrazione Parte II, Capitolo X, pag. 216

Sul verso didascalia: "Attaccati alla mia zimarra, padrone" e Togliatto 054.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,1, 31, tempera

1947

ILL 163

Illustrazione Parte II, Capitolo XI, pag. 226

Sul verso didascalia: "Fermati birbante, o ti spaccherò il cranio! E' Tabriz che ti dà la caccia, il gigante!" e Togliatto 055.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,1, 31, tempera

1947

ILL 164

Illustrazione Parte I, Capitolo XII, pag. 98

Sul verso didascalia: "Risparmiate la vita ad un povero uomo..." e Togliatto 056.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,3, 31,2, tempera

1947

ILL 165

Illustrazione Parte I, Capitolo XV, pag. 124

Sul verso didascalia: "Tradimento! Tradi..." e Togliatto 057.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23,9, 30,5, tempera

1947

ILL 166

Illustrazione Parte I, Capitolo XVI, pag. 132

Sul verso didascalia: "... a cavallo, Tolmà, tra due giorni saremo alla tua casa" e Togliatto 058.

disegno a colori, supporto in carta, formato 25, 31,4, tempera

1947

"I Robinson italiani", 1948

sottoserie

1 unità

ILL 167

Copertina

Sul verso titolo del libro.

disegno a colori, supporto in carta, formato 39, 26, acquerello e tempera

1948

"La Costa d'Avorio", 1948

sottoserie

9 unità

ILL 168

Copertina

Sul verso titolo del libro.

disegno a colori, supporto in carta, formato 40,3, 27,3, acquerello e tempera

1948

ILL 169

Illustrazione Capitolo II

Sul recto, sulla cornice in alto didascalia: "...si udì echeggiare una seconda detonazione..."

Sul verso Togliatto 040.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 33, tempera

1948

ILL 170

Illustrazione Capitolo IV

Sul recto, sulla cornice in alto didascalia: "... da bere, signore... da bere..."

Sul verso Togliatto 041.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 33,2, tempera

1948

ILL 171

Illustrazione Capitolo VII

Sul recto, sulla cornice in alto didascalia: "Nel volgersi per appendere la carabina all'arcione..."

Sul verso Togliatto 042.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 33,2, tempera

1948

ILL 172

Illustrazione Capitolo XIII

Sul recto, sulla cornice in alto didascalia: "L'enorme scimmia lanciò un ruggito furioso..."

Sul verso Togliatto 043.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 33,3, tempera

1948

ILL 173

Illustrazione Capitolo XVI

Nessuna didascalia.

Sul verso Togliatto 044.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 33,3, tempera

1948

ILL 174

Illustrazione Capitolo XVIII

Sul recto, sulla cornice in alto didascalia: "Era un elefante servaggio, uno dei più grossi..."

Sul verso Togliatto 045.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,2, 33,5, tempera

1948

ILL 175

Illustrazione Capitolo XXXIII

Nessuna didascalia.

Sul verso Togliatto 046.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,2, 33,2, tempera

1948

ILL 176

Illustrazione Capitolo XXXIII

Sul recto, sulla cornice in alto didascalia: "Fuggivano a precipizio, senza arrestarsi..."

Sul verso Togliatto 047.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,2, 33,2, tempera

1948

"L'uomo di fuoco", 1948

sottoserie

1 unità

ILL 177

Copertina

Sul verso titolo del libro e Togliatto 059.

disegno a colori, supporto in carta, formato 38,6, 26,3, acquerello e tempera

1948

"Gli orrori della Siberia", 1948

sottoserie

1 unità

ILL 178

Copertina

disegno a colori, supporto in carta, formato 39, 26, tempera

1948

"Gli scorridori del mare", 1948

sottoserie

1 unità

ILL 179

Copertina

Sul verso titolo del libro e Togliatto 060.

disegno a colori, supporto in carta, formato 40, 27, acquerello e tempera

1948

"I figli dell'aria", 1949

sottoserie

12 unità

ILL 180

Copertina ?

Sul verso titolo del libro e l'indicazione "Ftb (fondazione Tancredi di Barolo) 48".

disegno a colori, supporto in carta, formato 38,8, 26, tempera

1949

ILL 181

Illustrazione Capitolo IV

Sul verso didascalia: "Vi accoppo tutti, canaglie!" e Togliatto 003.

disegno a colori, supporto in carta, formato 21,5, 29,6, tempera

1949

ILL 182

Illustrazione Capitolo VII

Sul verso didascalia: "Anche il carnefice aveva abbassato la scimitarra..." e Togliatto 004.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 21,5, 29,8, tempera

1949

ILL 183**Illustrazione Capitolo XVII**

Sul verso didascalia: "Il cavallo morello s'impennò violentemente rizzandosi sulle gambe posteriori..." e Togliatto 005.

disegno a colori, supporto in carta, formato 21,5, 29,8, tempera

1949

ILL 184**Illustrazione Capitolo XX**

Sul verso didascalia: "Il Mandiki con un gesto della mano impose silenzio..." e Togliatto 006.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 21,5, 29,5, tempera

1949

ILL 185**Illustrazione Capitolo XXII**

Sul verso didascalia: "Chiuse gli occhi e si precipitò nel vuoto..." e Togliatto 007.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 21,5, 29,6, tempera

1949

ILL 186**Illustrazione Capitolo XXIII**

Sul verso didascalia: "Strinse la corda con tutta la forza delle mani e si lasciò scivolare adagio adagio..." e Togliatto 008.

disegno a colori, supporto in carta, formato 21,5, 29,5, tempera

1949

ILL 187**Illustrazione Capitolo XXV**

Sul verso didascalia: "Urla di terrore risuonavano tra la nebbia..." e Togliatto 009.

disegno a colori, supporto in carta, formato 21,5, 29, tempera

1949

ILL 188**Illustrazione Capitolo XXVI**

Sul verso didascalia: "Udirono uno sparo, seguito a breve distanza da un altro e da un fragore assordante misto a muggiti e nitriti" e Togliatto 010.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 21,5, 29,5, tempera

1949

ILL 189**Illustrazione Capitolo XXVIII**

Sul verso didascalia: "- No...non è morto! - gridò - Salviamolo!" e Togliatto 011.

disegno a colori, supporto in carta, formato 21,5, 29,6, tempera

1949

ILL 190**Illustrazione Capitolo XXX**

Sul verso didascalia: "La Perla del Sapiente ha parlato una lingua che noi non possiamo capire" oppure "Perchè vi siete spinti fin qui? - chiese il Bodgo - Lama" e Togliatto 012.

disegno a colori, supporto in carta, formato 21,3, 29,5, tempera

1949

ILL 191**Illustrazione Capitolo XXXII**

Sul verso didascalia: "...erano legati così solidamente da non poter liberare nè le mani nè i piedi. Giù un'aquila..." e Togliatto 013.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 21,5, 29,5, tempera

1949

ILL 192

Illustrazione Capitolo XXXIV

Sul verso didascalia: "L'attacco era stato così improvviso ed impetuoso..." e Togliatto 014.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 21,5, 29,5, tempera

1949

"I minatori dell'Alaska", 1949

sottoserie

1 unità

ILL 193

Copertina

disegno a colori, supporto in cartone, formato 39,8, 27,2, tempera

1949

"I pescatori di balene", 1950

sottoserie

1 unità

ILL 194

Copertina

disegno a colori, supporto in carta, formato 40, 26,8, acquerello e tempera

1950

"Verso l'Artide colla stella polare", 1950

sottoserie

Copertina di Togliatto e 8 illustrazioni di Regosa (Vedi anche serie "Gastone Regosa", sottoserie "Verso l'Artide colla stella polare")

1 unità

ILL 195



ILL 195

Copertina

disegno a colori, supporto in carta, formato 45, 27, tempera

1950

"Le meraviglie del duemila", 1954

sottoserie

1 unità

ILL 196

Copertina

disegno a colori, supporto in carta, formato 37,5, 25,7, tempera

1954

Illustratore Corrado Vero

serie

"Inizia la sua attività di illustratore nell'immediato dopoguerra per l'editore Paravia e a partire dagli anni '50 estende la sua collaborazione ed altre case editrici torinesi, Società Apostolato Stampa (SAS), Società Azionaria Internazionale Editrice (SAIE), Monviso, e per la UTET, per una riedizione di Novelle narrate da Francesco Perri per la Nuova Scala d'Oro (1960) e contemporaneamente opera anche a Milano per l'Hoepli. Con la casa editrice Viglengo realizza copertine per romanzi salgariani dal 1954 al 1959, nonché illustrazioni per altri romanzi di genere avventuroso, giungendo alla sua maturità espressiva con tavole in cui evoca atmosfere da fotoromanzo, ben costruite ed efficacemente colorate"⁸.

1951 - 1961

5 sottoserie, 5 unità

"I pescatori di Trepang", 1954

sottoserie

1 unità

ILL 197

Copertina

Sul verso titolo del libro e Vero 016.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 50, 34,7, tempera

1954

"Il re dell'aria", 1954

sottoserie

1 unità

ILL 198

Copertina

Sul verso titolo del libro e Vero 015.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 37, 25, tempera

1954

⁸ Ibidem

ILL 198



"Sul mare delle perle", 1954

sottoserie

1 unità

ILL 199

Copertina

Sul verso titolo del libro e Vero 011.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 50,5, 35,6, tempera

1954

"Le caverne dei diamanti", 1951

sottoserie

1 unità

ILL 200

Copertina

Sul verso titolo del libro e Vero 026.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 40,6, 29,6, tempera

1959

"Avventure tra i pellirossa", 1954

sottoserie

1 unità

ILL 201

Copertina

Sul verso titolo del libro e Vero 012.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 50, 33,3, tempera

1954

Illustrazioni per libri di Emilio Salgari donati da Vittorio Sarti

sezione

Questa sezione riunisce le illustrazioni donate alla Fondazione Tancredi di Barolo da Vittorio Sarti, autore della *Nuova bibliografica salgariana* (Sergio Pignatone Editore) in memoria di Vittoriano Bellati, appassionato salgariano, il 17 aprile 2007.

1929 - 1932

2 serie, 3 sottoserie, 27 unità

Illustratore Gennaro D'Amato

serie

Nasce a Napoli il 1° aprile 1857. Fu illustratore e saggista, oltre che pittore. Nel 1878 esordisce sul giornale satirico napoletano *Bello Gasparre* con grandi tavole caricaturali. Nel 1881 si trasferisce a Genova dove inizia a collaborare a *L'Epoca*, lavorando poi, nel 1884, al torinese *Giornale per ridere*, al numero unico *Bononia docet* del 1888, al *Mondo piccino* e *Giornale dei fanciulli*, ma soprattutto al più famoso settimanale di Treves, *L'Illustrazione italiana*, per il quale illustrò tra l'altro molti numeri di Natale e Capodanno e il famoso numero unico verdiano pubblicato nel 1893 in occasione della prima del Falstaff.

Nella copertina allegorica a colori e nelle puntuali cronache delle scene, è riassunta la sua vocazione all'illustrazione di genere, di cronaca e di avventura, profusa in oltre una sessantina di libri - per gli editori Treves, Donath, Sonzogno, Aliprandi, Bemporad - degli scrittori Cordelia, De Amicis, Petrocchi, Ximenes, D'Annunzio, Motta e soprattutto Salgari. Dell'universo di questo autore egli diventerà uno dei principali punti di riferimento iconografico, insieme a Pipein Gamba e Alberto Della Valle, ai quali contrappone "una violenta e aggressiva resa tonale, basata anche su una ricerca molto acuta e profonda, del significato complessivo che incombe sull'opera dello scrittore veronese, ricca di sadismo, di rabbia, di sottaciuta follia", alla cui interpretazione egli "presta la sintetica violenza di un pregevole e abilissimo segno che, nell'uso continuo delle macchie, nella sintesi deformante che tende a cogliere i risvolti più cupi e misteriosi, allude quasi allo stile di Gustave Moreau". Considerato il vero creatore dell'immagine di Sandokan, "le sue figure appaiono più decise, rilevate e incattivite, rispetto a quelle di qualunque altro illustratore salgariano" (Faeti, 1972).

La sua vocazione al disegno di reportage lo avrebbe condotto a lavorare per sette anni, dal 1894 al 1901, fuori d'Italia. Tornato in Italia, si stabilì a Genova, estendendo la collaborazione a *Musica e musicisti* (1900), *Il Secolo XX* (1905-12), *Ars et Labor*, *La Lettura* e *il Corriere dei piccoli* (1909). Si ritirò a Pieve Ligure (Genova) dove morì novantenne il 18 nov. 1947⁹.

1932

1 sottoserie, 5 unità

"Il segreto di re Bassutos" di Luigi Motta, 1932

sottoserie

Edizioni Mondadori Milano.

5 unità

ILL 202

Copertina

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 15837 e Amato 190.

⁹ [http://www.treccani.it/enciclopedia/gennaro-d-amato_\(Dizionario_Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/gennaro-d-amato_(Dizionario_Biografico)/)

disegno a colori, supporto in cartone, formato 20,7, 28,3, tempera
1932

ILL 203



ILL 203

Illustrazione 1, pag. 11

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "... e nuovamente i cavalli cozzarono l'uno contro l'altro".

Sul verso indicazione di pag. 21 e Amato 191.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 25, tempera

1932

ILL 204

Illustrazione 6, pag. 145

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "La fanciulla bianca così bella venne strappata a forza al suo compagno disperato e portata dentro gli oscuri meandri della montagna di bianco velo ricinta e come pira ardente".

Sul verso indicazione di pag. 145 e Amato 192.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 24,9, tempera

1932

ILL 205

Illustrazione 8, pag. 176

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "Poi ripresero a strisciare lenti lungo le pareti di fronte al lago di fuoco che ardeva incessante riflettendo le sue fiamme sinistre sui marmi del tempio misterioso".

Sul verso indicazione di pag. 163 e Amato 193.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 25, tempera

1932

ILL 206

Illustrazione 10, pag. 217

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "... entrambi strettamente avvinti precipitarono entro il baratro, in fondo al quale tempestoso si agitava il mare di fiamme".

Sul verso Amato 194.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 25, tempera

1932

Illustratore Giuseppe Rivolo

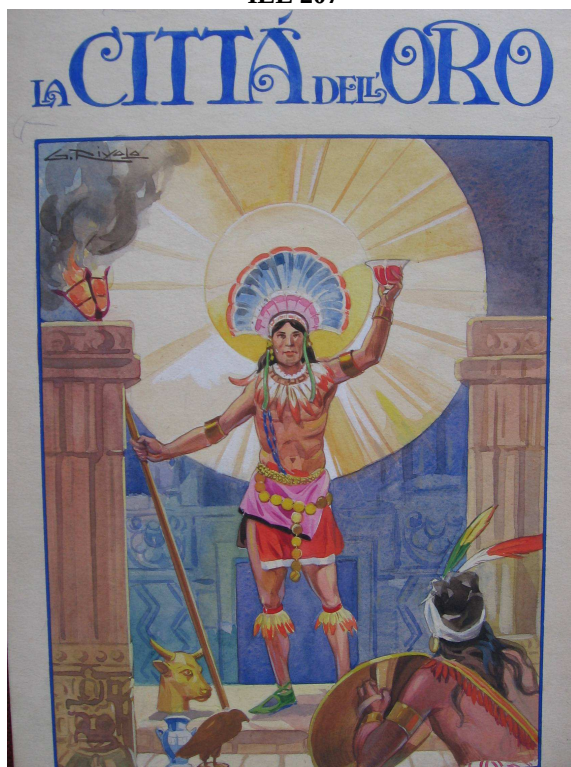
serie

Non si sono trovate notizie biografiche.

1929

2 sottoserie, 22 unità

ILL 207



"La Città dell'Oro" di Emilio Salgari, 1929

sottoserie

Edizioni Mondadori Milano, 1929 (notizie da Catalogo storico Arnoldo Mondadori Editore).

9 unità

ILL 207

Copertina

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore.

Sul verso Rivolo 001.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20,8, 29,6, tempera

1929

ILL 208

Illustrazione pag.11

Sul recto didascalia: " - A me dell'oro? ...Sono qui venuto per offrirne a te".

Sul verso Rivolo 002.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 25,4, tempera

1929

ILL 209

Illustrazione pag.56

Sul recto didascalia: " - Yaruri - Hai udito altre volte questo grido?".

Sul verso titolo del libro e Rivolo 003.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,2, 25,5, tempera

1929

ILL 210**Illustrazione pag.108**

Sul recto titolo del libro e didascalia: "- Eccolo - disse l'indiano porgendogli il cuore del mostro...".

Sul verso indicazione: "Il numero delle pagine è quello del vecchio testo Treves" e Rivolo 004.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,2, 25,5, tempera

1929

ILL 211**Illustrazione pag.167**

Sul recto didascalia: "Poi alzò le zampe anteriori mostrando gli acuti artigli".

Sul verso titolo del libro e Rivolo 005.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,2, 25,5, tempera

1929

ILL 212**Illustrazione pag.181**

Sul recto didascalia: "...mirando quei due occhi che mandavano strani bagliori".

Sul verso Rivolo 006.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,2, 25,5, tempera

1929

ILL 213**Illustrazione pag. 232**

Sul recto didascalia: "- I caribi - rispose l'indiano con voce tremante".

Sul verso titolo del libro e Rivolo 008.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,2, 25,5, tempera

1929

ILL 214**Illustrazione pag. 315**

Sul recto titolo del libro e didascalia: "Da tutte le parti della foresta accorrevano attratti da quella musica".

Sul verso Rivolo 007.

disegno in bianco e nero, formato 18,2, 25,5, tempera

1929

ILL 215**Illustrazione pag. 361**

Sul recto didascalia: "- Guardate: ecco la Città dell'Oro, ecco Manoa".

Sul verso titolo del libro e Rivolo 009.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,2, 25,5, tempera

1929

"Sandokan nel labirinto" di Emilio e Nadir Salgari, 1929

sottoserie

Edizioni Mondadori Milano, 1929. (Notizie da Catalogo storico Arnoldo Mondadori Editore).

13 unità

ILL 216**Copertina**

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore.

Sul verso Rivolo 010.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,4, 32,3, tempera

1929

ILL 216



ILL 217

Illustrazione 1, pag. 8

Sul recto titolo del libro e didascalia: "Soorez e la sua fidanzata Gunara galoppavano con sorprendente maestria".

Sul verso Rivolo 011.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 25,9, tempera

1929

ILL 218

Illustrazione 2, pag. 34

Sul recto titolo del libro e didascalia: "...con un balzo si era allontanata dalla grande vasca"

Sul verso Rivolo 012.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,8, 25,9, tempera

1929

ILL 219

Illustrazione 3, pag. 44

Sul recto titolo del libro e didascalia: ".Alla gialla fiamma vide due pareti coperte di salnitro"

Sul verso Rivolo 013.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,8, 25,9, tempera

1929

ILL 220

Illustrazione 4, pag. 61

Sul recto titolo del libro e didascalia: ".Un uomo era legato, le braccia in croce"

Sul verso Rivolo 023.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,8, 26, tempera

1929

ILL 221

Illustrazione 5, pag. 73

Sul recto titolo del libro e didascalia: "Il sudra cadde colpito senza mandare un lamento".

Sul verso Rivolo 014.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 26, tempera
1929

ILL 222

Illustrazione 6, pag. 97

Sul recto titolo del libro e didascalia: "Yanez vibrò un tremendo fendente sul collo della pantera".

Sul verso Rivolo 015.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 25,9, tempera
1929

ILL 223

Illustrazione 7, pag. 114

Sul recto titolo del libro e didascalia: "- Sei tu un kerkal? - chiese Sandokan all'uomo che teneva stretto"

Sul verso Rivolo 016.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,9, 26, tempera
1929

ILL 224

Illustrazione 8, pag. 135

Sul recto titolo del libro e didascalia: "Lentamente ella andava avvicinando la punta dell'arma"

Sul verso Rivolo 017.

disegno in bianco e nero, supporto in carta
1929

ILL 225

Illustrazione 9, pag. 149

Sul recto titolo del libro e didascalia: "Un atroce rimorso mi dilania l'anima".

Sul verso Rivolo 018.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,9, 25,2, tempera
1929

ILL 226

Illustrazione 10, pag. 158

Sul recto titolo del libro e didascalia: "Una gran fiammata si levò subito".

Sul verso Rivolo 019.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 26, tempera
1929

ILL 227

Illustrazione 11, pag. 177

Sul recto titolo del libro e didascalia: "Era la testa enorme e mostruosa di un cocodrillo che si era avventato su Gunara".

Sul verso Rivolo 020.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 26, tempera
1929

ILL 228

Illustrazione 12, pag. 208

Sul recto titolo del libro e didascalia: "Con mossa fulminea tirò l'arma a destra e sparò".

Sul verso Rivolo 021.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,8, 25,9, tempera
1929

Illustrazioni per libri di scrittori salgariani edizioni Viglongo

sezione

Questa sezione riunisce i disegni che il prof. Vagliani ha acquisito, comprandoli, dall'editore Viglongo e che furono utilizzati da quell'editore per illustrare i libri di scrittori "salgariani", autori che imitarono i libri di avventura scritti da Emilio Salgari.

1947 - 1961

11 serie, 44 sottoserie, 119 unità

Illustratore Aldo Aimasso

serie

Non si sono trovate notizie biografiche.

1954 - 1955

4 sottoserie, 4 unità

"Ventimila leghe sotto i mari" di Jules Verne, 1955

sottoserie

1 unità

ILL 229



ILL 229

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Aimasso 001.

disegno a colori, supporto in carta, formato 39,5, 28,9, tempera

1955

"Il giro del mondo il 80 giorni" di Jules Verne, 1954

sottoserie

1954

1 unità

ILL 230

Copertina

Sul verso titolo del libro e Aimasso 002.

disegno a colori, supporto in carta, formato 39,7, 27,9, tempera

1954

"Cinque settimane in pallone" di Jules Verne

sottoserie

Metà circa XX sec.

1 unità

ILL 231

Inedito

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e l'indicazione "Ftb (Fondazione Tancredi di Barolo) Inedito".
disegno a colori, supporto in carta, formato 39,5, 28, tempera

Metà circa XX sec.

"I figli del capitano Grant" di Jules Verne

sottoserie

Metà circa XX sec.

1 unità

ILL 232

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Aimasso 003.

disegno a colori, supporto in carta, formato 39,8, 27,2, tempera

Metà circa XX sec.

Illustratore Felice Asselle

serie

Vedi sezione "Illustrazioni per libri di Emilio Salgari edizioni Viglongo", serie "Felice Asselle".

1958

3 sottoserie, 13 unità

"Gli scorridori del mondo" di Salvatore De Meo - Costantino, 1958

sottoserie

1 unità

ILL 233

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Asselle 033.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 50, 39,8, tempera

1958

"L'impero dei Ramavala" di Luigi Motta, 1958

sottoserie

8 unità

ILL 234

Illustrazione 9, pag. 34

Sul recto titolo del libro, didascalia: "...il rajak con le sue guardie sparava dalle finestre...".

Sul verso Asselle 025.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 25,4, tempera

1958

ILL 235

Illustrazione 10, pag. 49 (numero della pagina cancellato con una croce sopra a matita)

Sul recto titolo del libro, didascalia: "...Questa è la galleria che conduce alla grotta".

Sul verso Asselle 026.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,2, 25,4, tempera

1958

ILL 236

Illustrazione 11, pag. 118

Sul recto titolo del libro, didascalia: "... mise mano al kriss e le vibrò due colpi formidabili attraverso le

costole".

Sul verso Asselle 027.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 25,4, tempera

1958

ILL 237

Illustrazione 12, pag. 97 (numero della pagina cancellato con una croce sopra a matita)

Sul recto titolo del libro, didascalia: "... oltre una dozzina di legni bordeggiavano infatti al largo".

Sul verso Asselle 028.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,2, 25,4, tempera

1958

ILL 238

Illustrazione 13, pag. 150

Sul recto titolo del libro, didascalia: "... le pistole dei pirati addossati alle murate li accolse a loro volta".

Sul verso Asselle 029.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,1, 25,4, tempera

1958

ILL 239

Illustrazione 14, pag. 145 (numero della pagina cancellato con una croce sopra a matita)

Sul recto titolo del libro, didascalia: "Rajanà comandava la battaglia. Questa iniziava. I proiettili scoppiavano con fragore d'uragano...".

Sul verso Asselle 030.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,1, 25,3, tempera

1958

ILL 240

Illustrazione 15, pag. 181

Sul recto titolo del libro, didascalia: "Il formidabile volse la prora e mosse verso il popular".

Sul verso Asselle 031.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 25,3, tempera

1958

ILL 241

Illustrazione 16, pag. 195

Sul recto titolo del libro, didascalia: "Poco dopo il formidabile giunse nella rada...".

Sul verso Asselle 032.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 25,4, tempera

1958

"Malesia in fiamme" di Luigi Motta, 1958

sottoserie

4 unità

ILL 242

Illustrazione

Sul verso titolo del libro, nessuna didascalia e Asselle 021.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20, 28, tempera

1958

ILL 243

Illustrazione

Sul verso titolo del libro, nessuna didascalia e Asselle 022.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20,3, 29,6, tempera

1958

ILL 244



ILL 244

Illustrazione Capitolo III

Sul recto didascalia: " Fallito! Esclamò rabbiosamente".

Sul verso titolo del libro e Asselle 023.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 22,3, 29, tempera

1958

ILL 245

Illustrazione Capitolo XXII, pag 206

Sul recto didascalia: "Il cacciatore, supponendo fosse uno dei malesi si slanciò in acqua con lo yatagan in pugno".

Sul verso titolo del libro e Asselle 024.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20,5, 31,2, tempera

1958

Illustratore Guido Bertello

serie

Nasce a Torino nel 1929 da madre senese e padre langarolo, nel 1944 si avvicina alla pittura in seguito all'incontro con il professor Ernesto Gilio, pittore e restauratore, con il quale comincia ad approfondire e ad arricchire le proprie conoscenze, affrontando anche l'esperienza del ripristino di antiche tele.

Dal 1949 frequenta la libera Accademia di Belle Arti di Torino e comincia a collaborare in qualità di grafico con agenzie pubblicitarie di Torino e Milano.

Nel 1957 passa alcuni mesi a Parigi e ad Amsterdam, partecipando attivamente alla vita artistica di queste città. Dal 1962 e per circa un decennio cessa di esporre in mostre ufficiali, affiancando ad una pur sempre assidua produzione pittorica, una fitta collaborazione con case editrici italiane e straniere: Mondadori, realizzando una serie di copertine per il settimanale *Epoca*, Rizzoli, Garzanti, Collins di Londra, Mc Graw di New York, Kawade International Publications di Tokio.

Illustra libri come *Cuore* di E. De Amicis, *Piccolo Alpino* di S. Gotta e *Pinocchio* di Collodi, quest'ultimo premiato alla Mostra Internazionale del Libro di Francoforte. Numerose le mostre personali e collettive¹⁰.

1958 - 1961

5 sottoserie, 5 unità

"La pantera delle Tipperah" di Luigi Motta, 1958

sottoserie

1 unità

ILL 246

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Bertello 004.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 38,4, 26,5, tempera

1958

"Le mie avventure", redatto in prima stesura da Renzo Chiosso, rimaneggiato da Giovanni Bertinetti, 1960

sottoserie

1 unità

ILL 247

Copertina

Sul verso titolo del libro e Bertello 005.

disegno a colori, supporto in carta, formato 39,7, 25,6, tempera

1960

"Le pantere di Timor" di Emilo Fancelli, 1961

sottoserie

1 unità

ILL 248

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Bertello 003.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 49,2, 33,7, tempera

1961

ILL 249



¹⁰ <http://darteweb.it/biografie/BERTELLO%20GUIDO.htm>

"Mompracem contro i Dacoiti" di Emilo Fancelli, 1961

sottoserie

1 unità

ILL 249

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Bertello 002.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 49,2, 33,6, tempera

1961

"Yanez la tigre bianca" di Emilo Fancelli, 1961

sottoserie

1 unità

ILL 250

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Bertello 001.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 49,2, 33,6, tempera

1961

Illustratore Mario D'Antona

serie

Vedi sezione "Illustrazioni per libri di Emilio Salgari edizioni Viglongo", serie "Mario D'Antona".

1947 - 1951

12 sottoserie, 12 unità

"Le avventure di Simon Wander" di Renzo Chiosso, 1947

sottoserie

1 unità

ILL 251

Copertina

Sul verso D'Antona 060.

disegno a colori, formato 46,2, 34,7, tempera

1947

"I cacciatori del Far West" di Luigi Motta ed Emilio Salgari, 1949

sottoserie

1 unità

ILL 252

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e D'Antona 057.

disegno a colori, supporto in carta, formato 46, 36,7, tempera

1949

"Il naufragio della Medusa" di Luigi Motta ed Emilio Salgari, 1949

sottoserie

Dello stesso libro sono presenti anche 6 illustrazioni di Fabio Abbi per l'edizione di Sonzogno del 1928 (vedi anche sezione "Illustrazioni per libri dei salgariani Luigi Motta ed Emilio Fancelli (editi da case editrici diverse)", serie "Illustratore Fabbi", sottoserie "

Il naufragio della Medusa).

1 unità

ILL 253

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore.

disegno a colori, supporto in carta, formato 46, 37,4, tempera

1949

"La carica di Buffalo Bill" di Emilio Fancelli, 1949

sottoserie

Copertina di D'Antona e 8 illustrazioni di Palombella (vedi anche in serie "Palombella", sottoserie "La carica di Buffalo Bill" di Emilio Fancelli).

1 unità

ILL 254

Copertina

Sul verso titolo del libro e D'Antona 019.

disegno a colori, supporto in carta, formato 46, 32, tempera

1949

"La gloria di Yanez" di Luigi Motta, 1949

sottoserie

1949

ILL 255

Copertina

Sul verso titolo del libro e nome dell'autore.

disegno a colori, supporto in carta, formato 46, 30, tempera

1949

"La tigre della Malesia" di Luigi Motta, 1949

sottoserie

1 unità

ILL 256

Copertina

Sul verso titolo del libro e D'Antona 016.

disegno a colori, supporto in carta, formato 46, 30, tempera

1949

"Buffalo Bill contro Nube Rossa" di Luigi Motta, 1950

sottoserie

ILL 257

Copertina

Sul verso titolo del libro e nome dell'autore.

disegno a colori, supporto in carta, formato 44,5, 30, tempera

1950

"2° Buffalo Bill" di Emilio Fancelli, 1950

sottoserie

1 unità

ILL 258

Copertina

Sul verso titolo del libro e D'Antona 018.
disegno a colori, supporto in carta, formato 46,1, 30,6, tempera
1950

"I flagellatori dell'oceano Indiano" di Luigi Motta, 1951

sottoserie

1 unità

ILL 259

Copertina

Sul verso D'Antona (?) 046

Sul recto titolo del libro e nome dell'autore.

disegno a colori, supporto in carta, formato 41, 30,7, tempera
1951

"I misteri del mare Indiano" di Luigi Motta, 1951

sottoserie

1 unità

ILL 260

Copertina

Sul verso titolo del libro e D'Antona 020

disegno a colori, supporto in carta, formato 39,5, 29,4, tempera, nella parte bassa dell'illustrazione, a sinistra c'è una perforazione probabilmente causata da una bruciatura.

1951

"Il dominatore dell Malesia" di Luigi Motta, 1951

sottoserie

1 unità

ILL 261

Copertina

Sul verso titolo del libro e D'Antona 017.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 45,5, 34,7, tempera
1951

"La leonessa di Serndib" di Renzo Chiosso, 1951

sottoserie

1 unità

ILL 262

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e D'Antona 059.

disegno a colori, supporto in carta, formato 45, 31, tempera
1951

Illustratore Andrea (?) Gennaro

serie

Non si sono trovate notizie biografiche.

1955

2 sottoserie, 2 unità

"Il diadema di Nana Sahib" di Luigi Motta, 1955

sottoserie

Dello stesso libro sono presenti anche 5 illustrazioni di Fabio Fabbi per l'edizione di O.L.M del 1934 (vedi anche sezione "Illustrazioni per libri dei salgariani Luigi Motta ed Emilio Fancelli (editi da case editrici diverse)", serie "Illustratore Fabbi", sottoserie " Il diadema di Nana Sahib" di Luigi Motta).

1 unità

ILL 263

Copertina

Sul verso titolo del libro, l'indicazione: "Sfondo a 3 colori" e Gennaro 001.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 48,9, 36,8, tempera

1955

"Il re della giungla" di Motta/Ciancimino, 1955

sottoserie

1955

1 unità

ILL 264

Copertina

Sul verso titolo del libro, l'indicazione: "Sfondo a 3 colori" e Gennaro 002.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 48,8, 37,3, tempera

1955

Illustratore Nico Lubatti

serie

Pittore, cartellonista, illustratore, autore di fumetti. Lavora presso la Casa Editrice Audace di Gian Luigi Bonelli, il creatore ed editore di Tex, nel 1943, in piena Seconda Guerra Mondiale, per disegnare una serie a puntate dal titolo *I Conquistatori dello Spazio*; è autore delle copertine e delle illustrazioni di molti romanzi salgariani pubblicati dalle Case Editrici Impero, Pagani ed anche Carroccio.. E' anche autore della trasposizione a fumetti del salgariano *Le pantere di Algeri*.¹¹

Metà circa XX sec.

2 sottoserie, 2 unità

ILL 265



¹¹ http://www.emiliosalgari.it/news_link/comstampa_mostra_illustrazioni_roma.pdf

"La corsara dell'aquila nera" di Salvatore De Meo - Costantino

sottoserie

Metà circa XX sec.

1 unità

ILL 265

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Lubatti 001.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 37,8, 27, tempera

Metà circa XX sec.

"L'occhio del fachiro" di Emilio Salgari Junior

sottoserie

Metà circa XX sec.

1 unità

ILL 266

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Lubatti 002.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 53,5, 37,5, tempera

Metà circa XX sec.

Illustratore Nicola Palombella

serie

Non si sono trovate notizie biografiche.

1949

2 sottoserie, 16 unità

"Buffalo Bill capo degli scout" di Emilio Fancelli, 1949

sottoserie

1949

8 unità

ILL 267

Illustrazione "I segreti della grande compagnia" pag. 5

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "...ma assestò un pugno sul volto a colui che lo aggrediva..."

Sul verso titolo del libro, il numero 65 e Palombella 001.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,1, 32,8, tempera

1949

ILL 268

Illustrazione "I Ghost Dancers di Sitting Bull" pag. 7

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "...Che mio figlio Crow Foot mi dica subito se il Gran Sackem verrà al nostro ritrovo.."

Sul verso titolo del libro, il numero 65 e Palombella 002.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 32,9, tempera

1949

ILL 269

Illustrazione "La compagnia di ventura" pag. 7

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "Se avessi un centinaio di cariche dubito che me la caverei...".

Sul verso titolo del libro, il numero 65 e Palombella 003.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23,9, 32,9, tempera

1949

ILL 270

Illustrazione "Sam il negro" pag. 8

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "Buffalo Bill, vistosi scoperto, si era alzato e puntava davanti a se la rivoltella..."

Sul verso titolo del libro, il numero 65 e Palombella 004.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 33, tempera

1949

ILL 271

Illustrazione "I dollari del diavolo" pag. 8

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "Fu pronto ad inviare un proiettile..."

Sul verso titolo del libro, il numero 65 e Palombella 005.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 33, tempera

1949

ILL 272

Illustrazione "Il forte delle montagne contrastate" pag. 9

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "...si accaniva una feroce battaglia".

Sul verso titolo del libro, il numero 65 e Palombella 006.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 33, tempera

1949

ILL 273

Illustrazione "I segreti della compagnia" pag. 12

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "... e furono tre individui che, abbandonando le armi, si dibatterono...".

Sul verso titolo del libro, il numero 65 e Palombella 008.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 33, tempera

1949

ILL 274

Illustrazione "Il grande Cyrus del bardella force" pag. 13

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "I due uomini sparivano al gran galoppo verso il Gran Canon".

Sul verso titolo del libro, il numero sessantacinque e Palombella 009.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 33, tempera

1949

"La carica di Buffalo Bill" di Emilio Fancelli, 1949

sottoserie

Copertina di D'Antona e 8 illustrazioni di Palombella (vedi anche in serie "D'Antona", sottoserie "Dal libro di Emilio Fancelli La carica di Buffalo Bill").

8 unità

ILL 275

Illustrazione "I fratelli del delirio" pag.12

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "Bastò perché i due uomini scaricassero con precisione meravigliosa le rivoltelle..."

Sul verso titolo del libro, il numero 21 e Palombella 007.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 31,5, tempera

1949

ILL 276



ILL 276

Illustrazione "I fratelli del delirio" pag. 3

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "Eseguirono la sua manovra, fuggendo come le bestie si avvicinavano e sparando con giustezza".

Sul verso titolo del libro e Palombella 010.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 30, tempera

1949

ILL 277

Illustrazione "Buffalo Bill" pag. 6

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "...portando lo scudo dalla sua giacca, entro cui si scatenarono gli unghioni della belva."

Sul verso titolo del libro, il numero 21 e Palombella 011.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 22,1, 30,5, tempera

1949

ILL 278

Illustrazione "Arizona Killer, il bandito della valle della morte" pag. 8

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "...E a sua volta lo sconosciuto della Valle della Red River, il Werner presunto, la recluta dei Desperados, sparò".

Sul verso titolo del libro e Palombella 012.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 22,8, 29,9, tempera

1949

ILL 279

Illustrazione "La porta d'oro" pag. 8

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "- Accettato - disse con semplicità - e se il carico non giungerà ad Acapulco vorrà dire che sarò morto!".

Sul verso titolo del libro, il numero 21 e Palombella 013.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 32,9, tempera

1949

ILL 280**Illustrazione "La porta d'oro" pag. 13**

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "Prima che l'uomo avesse tirato l'altro proiettile, Buffalo, pronto, sparò."

Sul verso titolo del libro e Palombella 014.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 29,1, tempera

1949

ILL 281**Illustrazione "Cranio insanguinato, il Sackem Siouxs" pag. 14**

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "Piè leggero partì per il campo dei Sioux".

Sul verso titolo del libro e Palombella 015.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23, 30,4, tempera

ILL 282**Illustrazione "Cranio insanguinato, il Sackem Sioux" pag. 16**

Sul recto, sulla cornice in basso didascalia: "...sgattaiolare fra due o tre tende fu un giuoco per i due uomini".

Sul verso titolo del libro, il numero 21 e Palombella 016.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 22,5, 32,8, tempera

1949

Illustratore Franco Paludetti

serie

Vedi sezione "Illustrazioni per libri di Emilio Salgari edizioni Viglongo", serie "Franco Paludetti".

1959

1 sottoserie, 1 unità

"Il conquistatore di Panama" di Omar Salgari, 1959

sottoserie

1 unità

ILL 283**Copertina**

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Paludetti 001.

disegno a colori, supporto in carta, formato 47,6, 32,9, tempera

1959

Illustratore Gastone Regosa

serie

Vedi sezione "Illustrazioni per libri di Emilio Salgari edizioni Viglongo", serie "Gastone Regosa".

1951

5 sottoserie, 29 unità

"Il Corsaro Azzurro" di Piero Pollino, 1950

sottoserie

9 unità

ILL 284



ILL 284

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Regosa 039.

disegno a colori, supporto in carta, formato 56,3, 38,1, tempera

1951

ILL 285

Illustrazione pag.35

Sul verso didascalia: "Il pesce, toccato negli organi vitali, diede un balzo pauroso ...", il numero 448 e Regosa 022.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27, 37,7, tempera

1951

ILL 286

Illustrazione pag.60

Sul verso didascalia: "... riuscirono a raggiungere il capo di una grossa fune e con essa il ponte del Rivotorto.", il numero 448 e Regosa 023.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27, 38, tempera

1951

ILL 287

Illustrazione pag.86

Sul verso didascalia: "Allora una sessantina di uomini armatissimi capeggiati Roccazzurro, obbedendo ad un piano prestabilito si gettarono all'arrembaggio con tale slancio da...", il numero 448 e Regosa 024.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27,4, 37,7, tempera

1951

ILL 288

Illustrazione pag.113

Sul verso didascalia: "Come tanti felini gli uomini di Roccazzurro piombarono sui malcapitati...", il numero 448 e Regosa 025.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27,1, 37,9, tempera

1951

ILL 289

Illustrazione pag. 130

Sul verso didascalia: "... Lo sperone roccioso che cadeva a picco sul mare era da una considerevole altezza..." oppure " ...Lo spazio entro cui lottavano i due uomini di mare si faceva sempre più ristretto..." (pag 133), il numero 448 e Regosa 026.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27,4, 37,7, tempera

1951

ILL 290

Illustrazione pag. 167

Sul verso didascalia: "- Maledizione! Le sabbie mobili! - gridò potente che... ", il numero 448 e Regosa 027.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27,1, 37,6, tempera

1951

ILL 291

Illustrazione pag. 188

Sul verso didascalia: "Vi riconoscete voi colpevoli di quanto vi abbiamo addebitato?...", il numero 448 e Regosa 028.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27,2, 37,7, tempera

1951

ILL 292

Illustrazioni pag. quattro

Sul verso didascalia: "Don Bribos si fece avanti ed ergendosi in tutta la persona con voce cavernosa disse...", il numero 448 e Regosa 029.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27, 37,8, tempera

1951

"Il Corsaro delle Antille" di Carlo Fardella, 1950

sottoserie

9 unità

ILL 293

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Regosa 013.

disegno a colori, supporto in carta, formato 57,5, 38,1, acquerello

1951

ILL 294

Illustrazione pag. 48

Sul verso didascalia: "L'inglese sotto la violenza della percossa davvero inaspettata, barcollò, fece...", il numero 467 e Regosa 014.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 28,8, 39,7, acquerello

1951

ILL 295

Illustrazione pag. 44

Sul verso dell'illustrazione didascalia: "Bella colomba! Vuoi un sorso di buon vino?..", il numero 467 e Regosa 015.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 28,7, 39,7, acquerello

1951

ILL 296

Illustrazione pag. 102

Sul verso didascalia: "Intanto il dominatore della Antille aveva affrontato l'altro misterioso militare...", il numero 467 e Regosa 016.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 28,9, 39,8, acquerello

1951

ILL 297**Illustrazione pag. 13**

Sul verso il numero della pagina e la didascalia: "...e con un gesto rapido si tolse il cappello piumato, inchinandosi cortesemente dinanzi a Maria Teresita Belasquez..." sono cancellate con segni a matita ed è aggiunta la scritta "Fine libro", il numero 467 e Regosa 017.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 29, 39,4, acquerello

1951

ILL 298**Illustrazione pag. 202**

Sul verso didascalia: "Rajov de Dios! Il dominatore delle Antille!", il numero 467 e Regosa 018.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 28,7, 40,1, acquerello

1951

ILL 299**Illustrazione pag. 125**

Sul verso didascalia: "Improvvisamente il silenzio tragico della palude fu interrotto da un formidabile scoppio...", il numero 467 e Regosa 019.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 28,9, 39,5, acquerello

1951

ILL 300**Illustrazione pag. 33**

Sul verso didascalia: "Passando con temeraria audacia sotto la grossa mole della tigre del mare, la quale...", il numero 467 e Regosa 020.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 28,8, 39,7, acquerello

1951

ILL 301**Illustrazione pag. 119**

Sul verso didascalia: "...così che dopo il primo istante di sbalordimento passò decisamente all'attacco ed in breve tempo si sbarazzò del toro recidendogli i garretti ...", il numero 467 e Regosa 021.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 28,9, 39,8, acquerello

1951

"Il Corsaro Rosso" di James Fenimore Cooper, 1951

sottoserie

9 unità

ILL 302**Copertina**

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Regosa 004.

disegno a colori, supporto in carta, formato 57,6, 38,1, tempera

1951

ILL 303**Illustrazione pag. 29**

Sul verso didascalia: "Essere mastro Harry..., spuntare la sugli scogli, stare gridando...", l'indicazione: "Dattiloscritto", il numero 448 e Regosa 005.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27,6, 37,6, acquerello

1951

ILL 304**Illustrazione pag. 52**

Sul verso didascalia: "Per non farsi vedere, Wilder approfittò della conformazione favorevole della terra e si difilò il muro perimetrale del giardino della villa", l'indicazione: "Dattiloscritto", il numero 448 e Regosa 006.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27,2, 37,6, acquerello

1951

ILL 305**Illustrazione pag. 98**

Sul verso didascalia: "I due luogotenenti (marinai) lo sollevarono...", l'indicazione: "Libro", il numero 448 e Regosa 007.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27,2, 37,7, acquerello

1951

ILL 306**Illustrazione pag. 128**

Sul verso didascalia: "...e ricevette dal comandante sdegnato un colpo che lo rovesciò sul ponte...", l'indicazione: "Libro", il numero 448 e Regosa 008.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27, 37,5, acquerello

1951

ILL 307**Illustrazione pag. 139**

Sul verso didascalia: "...E' un vascello ...disse il signor Wyllys.", l'indicazione: "Libro", il numero 448 e Regosa 009.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27,1, 37,5, acquerello

1951

ILL 308**Illustrazione pag. 214**

Sul verso didascalia: "L'arrembaggio", l'indicazione: "Libro", il numero 448 e Regosa 010.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27,4, 37,7, acquerello

1951

ILL 309**Illustrazione pag. 215**

Sul verso didascalia: "Il Corsaro altiero e trionfante brandiva il suo [j...] la cui lama era tinta di sangue e teneva sotto i piedi lo stendardo britannico" oppure: "-Che cosa volete? - La vita dei traditori", l'indicazione: "Libro", il numero 448 e Regosa 011.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27,1, 37,6, acquerello

1951

ILL 310**Illustrazione pag. 217**

Sul verso didascalia: "Il corsaro lo guardò con disprezzo e sdegnato d'intercedere più a lungo disse a Merton: - Fate il vostro dovere -", l'indicazione: "Libro", il numero 448 e Regosa 012.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 27,3, 37,5, acquerello

1951

ILL 311

"Buffalo Bill" di Giovanni Bertinetti

sottoserie

Metà circa XX sec.

1 unità

ILL 311

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Regosa 038.

disegno a colori, supporto in carta, formato 56,4, 36,5, tempera

Metà circa XX sec.

"Crow Fort e il figlio di Setting Bull" di Giovanni Bertinetti

sottoserie

Metà circa XX sec

1 unità

ILL 312

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore.

disegno a colori, supporto in carta, formato 55,8, 36, tempera

Metà circa XX sec.

Illustratore Luigi Togliatto

serie

Vedi sezione "Illustrazioni per libri di Emilio Salgari edizioni Viglongo", serie "Luigi Togliatto".

1947 - 1956

2 sottoserie, 13 unità

**"Il fantasma di Sandokan" libro postumo di Emilio Salgari e Giovanni Bertinetti
curato da Nadir Salgari, 1947**

sottoserie

12 unità

ILL 313

Illustrazione Capitolo I, Parte 1

Sul recto, sulla cornice in basso a destra 1098 a matita.

Sul verso titolo del libro e Togliatto 061.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,2, 32,1, tempera

1947

ILL 314

Illustrazione Capitolo II, Parte 1

Sul recto, sulla cornice in alto a destra numero 1 a matita rossa e in basso a destra 1098 a matita.

Sul verso titolo del libro e Togliatto 062.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23,1, 30, tempera

1947

ILL 315

Illustrazione Capitolo IV, Parte 1

Sul recto, sulla cornice in basso a destra 1098 a matita.

Sul verso titolo del libro e Togliatto 063.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,4, 31,7, tempera

1947

ILL 316**Illustrazione Capitolo V, Parte due**

Sul recto, sulla cornice in alto a destra numero cinque a matita rossa e in basso a destra 1098 a matita.
Sul verso titolo del libro e Togliatto 064.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 31,2, tempera

1947

ILL 317**Illustrazione Capitolo VI, Parte 2**

Sul recto, sulla cornice in alto a destra numero 6 a matita rossa e in basso a destra 1098 a matita.
Sul verso titolo del libro e Togliatto 065.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 31,1, tempera

1947

ILL 318**Illustrazione Capitolo VII, Parte 1**

Sul recto, sulla cornice in alto a destra numero 2 a matita rossa e in basso a destra 1098 a matita.
Sul verso titolo del libro e Togliatto 066.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,2, 31,2, tempera

1947

ILL 319**Illustrazione Capitolo VIII, Parte 1**

Sul recto, sulla cornice in basso a destra 1098 a matita.
Sul verso titolo del libro e Togliatto 067.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,4, 30,6, tempera

1947

ILL 320**Illustrazione Capitolo VIII, Parte 2**

Sul recto, sulla cornice in alto a destra numero 7 a matita rossa e in basso a destra 1098 a matita.
Sul verso titolo del libro e Togliatto 068.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 31,1, tempera

1947

ILL 321**Illustrazione Capitolo IX, Parte 1**

Sul recto, sulla cornice in alto a destra numero 3 a matita rossa e in basso a destra 1098 a matita.
Sul verso titolo del libro e Togliatto 069.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,2, 31,4, tempera

1947

ILL 322**Illustrazione Capitolo IX, Parte 1**

Sul recto, sulla cornice in basso a destra 1098 a matita.
Sul verso titolo del libro e Togliatto 070.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 31,2, tempera

1947

ILL 323**Illustrazione Capitolo X, Parte 2**

Sul recto, sulla cornice in alto a destra numero 8 a matita rossa e in basso a destra 1098 a matita .
Sul verso titolo del libro e Togliatto 071.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,2, 30,8, tempera

1947

ILL 324**Illustrazione Capitolo XI, Parte 1**

Sul recto, sulla cornice in alto a destra numero 4 a matita rossa e in basso a destra 1098 a matita.

Sul verso titolo del libro e Togliatto 072.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 30,9, tempera

1947

"Il talismano del Pascià" di Salvatore Costantino De Meo, 1956

sottoserie

1 unità

ILL 325

Copertina

Sul verso il titolo del libro.

disegno a colori, supporto in carta, formato 39,2, 26,7, tempera

1956

Illustratore Corrado Vero

serie

Vedi sezione "Illustrazioni per libri di Emilio Salgari edizioni Viglongo", serie "Corrado Vero".

1954 - 1959

6 titolo, 22 unità

ILL 326



"Gli abbandonati del Galveston" di Luigi Motta, 1954

sottoserie

1 unità

ILL 326

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Vero 010.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 49,6, 33,9, tempera

1954

"I due leoni" di Luigi Motta, 1954

sottoserie

9 unità

ILL 327

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Vero 001.
disegno a colori, supporto in cartone, formato 49,8, 33,5, tempera
1954

ILL 328

Illustrazione pag. 9

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Sudra pareva morto, respirava debolmente", data 1958 e Vero 002.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 23,1, tempera
1954

ILL 329

Illustrazione pag. 25

Sul verso titolo del libro, didascalia: "e mostrò le cose più meravigliose", data 1958 e Vero 003.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,2, 22,8, tempera
1954

ILL 330

Illustrazione senza numero di pagina (2 coccodrilli e un uomo armato sott'acqua)

Sul verso titolo del libro, nessuna didascalia, data 1958 e Vero 004.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,8, 23,7, tempera
1954

ILL 331

Illustrazione pag. 73

Sul verso titolo del libro, didascalia: " ...chi sei, cosa vuoi le domandò con voce grave...", data 1958 e Vero 005.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,9, 24, tempera
1954

ILL 332

Illustrazione pag. 157

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Sir John Chambers - rispose a sua volta il dominatore", data 1958 e Vero 006.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,2, 25,4, tempera
1954

ILL 333

Illustrazione pag. 180

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Giunto all'esterno afferrò la corda vegetale e trasse il piccolo Sudra", data 1958 e Vero 007.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,1, 26,5, tempera
1954

ILL 334

Illustrazione pag. 202

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Syrdar preso in mezzo a un gruppo di strangolatori dovette arrendersi", data 1958 e Vero 008.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,2, 23,7, tempera
1954

ILL 335

Illustrazione pag. 235

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Buska ti riconosco - urlò D'Airis - Quest'oggi non mi sfuggi", data 1958 e Vero 009.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 19,1, 26,3, tempera
1954

"Un dramma nell'Africa Australe" di Luigi Motta, 1954

sottoserie

1 unità

ILL 336

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Vero 013.

disegno a colori, supporto in carta, formato 50,7, 35,3, tempera

1954

"Il segreto del re Bassutos" di Luigi Motta, 1955

sottoserie

1 unità

ILL 337

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Vero 014.

disegno a colori, supporto in carta, formato 51,2, 35,3, tempera

1954

"La regina di Syda Darmay" di Luigi Motta, 1955

sottoserie

1 unità

ILL 338

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Vero 027.

disegno a colori, supporto in carta, formato 38,5, 25,6, tempera

Metà circa XX sec.

"Il corsaro Morgan" di Salvatore De Meo Costantino, 1959

sottoserie

9 unità

ILL 339

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e Vero 017.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 49,8, 39,7, tempera

1959

ILL 340

Illustrazione Capitolo I, pag. 29

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "Poco dopo sentì un fruscio, come di chi calpesti delle foglie secche..." e Vero 018.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 23,1, tempera

1959

ILL 341

Illustrazione Capitolo II, pag. 57

Sul verso titolo del libro, didascalia: "O fai quello che ti dico o ti ammazzo" e Vero 020.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,3, 25,4, tempera

1959

ILL 342

Illustrazione Capitolo III, pag. 86

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Gli fu lasciato un fucile e un po' di polvere..." e Vero 021.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 25,2, tempera

1959

ILL 343**Illustrazione Capitolo IV, pag. 111**

Sul verso titolo del libro, didascalia: "La nave con tutte le vele spiegate e spinta dal vento" e Vero 022.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 23, tempera
1959

ILL 344**Illustrazione Capitolo V, pag. 141**

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Che cosa vuoi? Voglio congratularmi con te" e Vero 023.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,1, 25,5, tempera
1959

ILL 345**Illustrazione Capitolo VI, pag. 161**

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Aprivano la marcia due indigeni; dopo veniva Morgan" e Vero 024.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 25,4, tempera
1959

ILL 346**Illustrazione Capitolo VII, pag. 192**

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Quello che sto per dirvi forse deciderà della mia sorte..." e Vero 019.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 25,5, tempera
1959

ILL 347**Illustrazione Capitolo VIII, pag. 222**

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Tutta la ciurma di Morgan invase il ponte di coperta seminando la morte..." e Vero 024.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,2, 25,2, tempera
1959

Illustrazioni per libri dei salgariani Luigi Motta ed Emilio Fancelli (editi da case editrici diverse)

sezione

Questa sezione riunisce disegni usati da diverse case editrici per illustrare libri di autori imitatori di Emilio Salgari ("salgariani") acquisiti nell'archivio dell'editore Viglono, ma non utilizzati per le proprie edizioni. Queste illustrazioni furono poi acquistate dal prof. Vagliani da Viglono.

Su sito <http://www.cartesio-episteme.net/motta.pdf> si trova elenco delle opere di Luigi Motta diviso per date e con l'indicazione della casa editrice e dell'illustratore per ogni libro. Sono state ricavate da questo elenco la maggior parte delle date delle tavole. Per le date che non si sono trovate è stato consultato il sito del Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN).

1909 - 1959

8 serie, 27 sottoserie, 306 unità

Illustratore Carlo Chiostrì

serie

Nasce a Firenze nel 1869. Illustratore autodidatta, dopo aver ricevuto una formazione scolastica tecnica, Chiostrì inizia la sua attività come caricaturista. Si esprime poi come illustratore attento e preciso (come attestano gli albi ricchi di annotazioni e le accurate fotografie di particolari) in quasi duecento volumi divenendo uno degli artisti di punta delle case editrici Salani e Bemporad, con le quali collabora a partire dagli ultimi anni

dell'Ottocento. Il suo terreno privilegiato è quello della fiaba e il nome di Chiostri resta indissolubilmente legato all'edizione del 1901 di Bemporad delle avventure collodiane. Il mondo fantastico degli animali rappresenta l'altro suo tema privilegiato. Oltre che con le due case editrici citate, i primi anni del Novecento vedono Chiostri collaborare con Sandron e Nerbini. Delle attività con le case editrici torinesi, oltre all'edizione de *I Promessi Sposi* della Paravia del 1898, la collaborazione con SAID inizia nel primo decennio del Novecento.

Tra i principali lavori realizzati per SAID: *Novelle toscane* (1914) di F. Paolieri; *Albe di Vita. Ciclo di letture per le scuole elementari* (1916) di S. Fino e F. Mattana, quest'ultimo illustrato insieme con Mussino. Muore nel 1939.

1928

1 sottoserie, 7 unità

"Il figlio di Yanez" di Emilio Fancelli, 1928

sottoserie

La copertina potrebbe essere di Corrado Vero, ma non è stato possibile accertarlo, per questo si è scelto di riunire nella stessa "sottoserie" la copertina e le 6 illustrazioni di Chiostri.

Edizioni G.Nerbini, Firenze.

7 unità

ILL 348

Copertina

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e (Vero ?) Sconosciuto 3.

disegno a colori, supporto in carta, formato 39,3, 30,7, tempera

1928

ILL 349

Illustrazione 22 bis

Sul verso titolo del libro, nessuna didascalia, l'indicazione del numero 43041 e Chiostri 001.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 23,6, tempera

1928

ILL 350

Illustrazione 48

Sul verso titolo del libro, nessuna didascalia, l'indicazione del numero 43094 e, a matita blu, del numero 21249 e Chiostri 002.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 23,5, tempera

1928

ILL 351

Illustrazione 63

Sul verso titolo del libro, nessuna didascalia, l'indicazione del numero 5698 e Chiostri 003.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 23,5, tempera

1928

ILL 352

Illustrazione 93

Sul verso titolo del libro, nessuna didascalia, l'indicazione del numero 28 a penna blu e Chiostri 004.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 23,4, tempera

1928

ILL 353

Illustrazione 99

Sul verso titolo del libro, nessuna didascalia, l'indicazione del numero 43079 e, a matita blu, del numero 21844 e Chiostri 005.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 23,5, tempera
1928

ILL 354

Illustrazione 113

Sul verso titolo del libro, nessuna didascalia e Chiostri 006.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 23,7, tempera
1928

Illustratore Plinio Codognato

serie

Nasce a Verona nel 1879. È stato uno dei principali cartellonisti pubblicitari italiani. Nel 1907 illustra con 29 tavole il romanzo fantastico di Luigi Motta *L'aquila dell'Indostan*. Nel 1913 realizza quello che probabilmente resterà il suo manifesto più celebre, il cartellone pubblicitario relativo alla prima rappresentazione dell'*Aida* di Verdi all'Arena di Verona. Verso la fine della Prima Guerra Mondiale si trasferisce a Milano. Per circa vent'anni è stato il pubblicitario ufficiale della Fabbrica Italiana Automobili Torino (FIAT), creando, tra le altre cose, la Rivista *Fiat*.

Tra i suoi manifesti più significativi è possibile menzionare, oltre a quelli per Fiat, quelli per Pirelli, Atala, OM, Circuito di Cremona, Cinzano, Campari, Marsala Florio, Liebig e Grafononi Columbia. Relativamente alle illustrazioni è possibile citare i lavori per *La Lettura*, *L'Illustrazione Italiana* e *La Tradotta*. Pregevoli anche i suoi dipinti. Muore a Milano nel 1940¹².

1923

1 sottoserie, 5 unità

"Il vendicatore di Brahma" di Luigi Motta, 1923

sottoserie

Edizioni L'Italica, Milano (?).

5 unità

ILL 355

Copertina

Disegno con titolo del libro e autore, incollato su cartone 18,6 x 24,8 .

Sul verso Codognato 001.

disegno a colori, supporto in carta, formato 15,5, 21,2, tempera
1923

ILL 356

Illustrazione

Sul verso titolo del libro, l'indicazione del numero 11609 e Codognato 002.

disegno in bianco e nero, supporto in cartone, formato 21,6, 30,2, tempera
1923

ILL 357

Illustrazione

Sul verso titolo del libro, l'indicazione del numero 11689 e Codognato 003.

disegno in bianco e nero, supporto in cartone, formato 23,1, 32,5, tempera
1923

ILL 358

Illustrazione

Sul verso titolo del libro, l'indicazione del numero 11943 e Codognato 004.

¹² http://it.wikipedia.org/wiki/Plinio_Codognato

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20,5, 28,6, tempera
1923

ILL 359

Illustrazione

Sul verso titolo del libro, l'indicazione del numero 11943 e Codognato 005.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20,4, 28,4, tempera
1923

Illustratore Gennaro D'Amato (o Amato)

serie

Vedi sezione "Illustrazioni per libri di Emilio Salgari donati da Vittorio Sarti", serie "Gennaro D'Amato (o Amato)".

1909 - 1935

11 sottoserie, 204 unità

"Il dominatore della Malesia" di Luigi Motta, 1909

sottoserie

Edizioni Fratelli Treves, Milano 1909 con 40 disegni di Amato.

25 unità

ILL 360

Illustrazione pag. 10

Sul recto titolo del libro, indicazione relativa alla collocazione del disegno nel libro: "2 disegno della I dispensa", didascalia: "A volte giungeva di lontano il ruggito delle tigri erranti per la jungla" e numero 1 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31077 e Amato 037.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 19,7, tempera
1909

ILL 361

Illustrazione pag. 17

Sul recto, su un'appendice del foglio, didascalia: "...per domare quell'incendio subacqueo causato da vegetali abbondantemente aspersi di materie infiammabili" e numero 2 a matita blu.

Sul verso parte del titolo del libro, indicazione del numero 31078 e Amato 038.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 24,5, tempera
1909

ILL 362

Illustrazione pag. 30

Sul recto titolo del libro, didascalia: "Erano indiani che accorrevano nuotando verso il luogo del combattimento, per portare mano ai compagni nella lotta tremenda", indicazione relativa alla collocazione del disegno nel libro: "2 disegni della II dispensa" e numero 3 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31079 e Amato 039.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,9, 24,9, tempera
1909

ILL 363

Illustrazione pag. 43 oppure 54

Sul recto titolo del libro, indicazioni relative alla collocazione del disegno nel libro con didascalie: "Disegno da poter servire o pag. 43 alle parole: "Un suono rauco, sinistro echeggiò sulla riva vicina..." oppure a pag. 54 alle parole. "Un rauco suono echeggiò lontano nella jungla propagandosi per l'aria tranquilla della notte" (N.B. E' serata di luna piena! Per tutti e due i disegni)" e numero 5 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31081 e Amato 040.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 14, 24,8, tempera
1909

ILL 364



ILL 364

Illustrazione pag. 72 o 73

Sul recto titolo del libro, didascalia: "... esalante miasmi pestiferi apparvero allineati e perfettamente immobili alcuni enormi caimani" e numero 7 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31083 e Amato 041.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,6, 24,7, tempera
1909

ILL 365

Illustrazione pag. 80

Sul recto didascalia: "Allora si diressero seguiti dai malesi verso l'accampamento" e numero 8 a matita blu.

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 31084 e Amato 042.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,7, 24,7, tempera
1909

ILL 366

Illustrazione pag. 90

Sul recto titolo del libro, didascalia: "... la solitudine e le rovine apparivano ancora più grandiose" e numero 9 a matita blu.

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 31085 e Amato 043.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,1, 24,9, tempera
1909

ILL 367

Illustrazione pag. 102

Sul recto titolo del libro, didascalia: "Gli si volse e guardò vero il canale. Sullo specchio morto del canale vivamente illuminato dalla luna apparve un'ombra. Essa moveva a tutte braccia verso l'isolotto" e numero 10 a matita blu.

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 31086 e Amato 044.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,2, 24,9, tempera
1909

ILL 368**Illustrazione pag. 113**

Sul recto titolo del libro con indicazione del capitolo VI, didascalia: "Dimmi dunque dov'è il misterioso luogo che adduce alla pagoda nera?" e numero 11 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 310876 e Amato 045.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15, 24,6, tempera

1909

ILL 369**Illustrazione pag. 173**

Sul recto titolo del libro con indicazione del capitolo VIII, didascalia: "Il quadrumane con uno sforzo disperato..." e numero 15 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31091 e Amato 046.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 24,7, tempera

1909

ILL 370**Illustrazione pag. 189**

Sul recto didascalia: "... e si accinsero a sbarcare" e numero 16 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31092 e Amato 047.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,4, 24,8, tempera

1909

ILL 371**Illustrazione pag. 202**

Sul recto titolo del libro con indicazione del capitolo IX, didascalia: "Urang con l'occhio sbarrato, fiammeggiante, il muso contratto da uno spasmodico sorriso, roteava il pennone, arma formidabile nelle sue mani!" e numero 17 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31093 e Amato 048.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,6, 25, tempera

1909

ILL 372**Illustrazione pag. 263**

Sul recto titolo del libro con indicazione del capitolo XI, didascalia: "Il guerriero si piantò in mezzo alla sala..." e numero 21 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31097 e Amato 049.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 21,7, tempera

1909

ILL 373**Illustrazione pag. 291**

Sul recto titolo del libro con indicazione del capitolo XII, didascalia: "Solo, taciturno, fieramente eretto s'avanzò, girò l'ala sinistra del palazzo..." e numero 23 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31099 e Amato 051.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 24,7, tempera

1909

ILL 374**Illustrazione pag. 349**

Sul recto titolo del libro con indicazione del capitolo XIII, didascalia: "Oh! D'Arris poteva bene piangere in quell'ora!" e numero 27 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31103 e Amato 052.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 24,9, tempera

1909

ILL 375**Illustrazione pag. 368**

Sul recto didascalia: "Tentò ancora di rialzarsi, ma i suoi sforzi furono vani. D'Arris lo guardava sogghignando" e numero 28 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31104 e Amato 050.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 24,8, tempera
1909

ILL 376

Illustrazione pag. 383

Sul recto titolo del libro con indicazione del capitolo XV, didascalia: "Gliela strappò loro di mano" e numero 29 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31105 e Amato 053.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 25, tempera

1909

ILL 377

Illustrazione pag. 400

Sul recto didascalia: "D'Arris li sentiva parlare..." e numero 30 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31106 e Amato 054.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,8, 24,7, tempera

1909

ILL 378

Illustrazione pag. 415

Sul recto titolo del libro con indicazione del capitolo XVI, didascalia: "Sì. Rispose l'ipnotizzato... " e numero 31 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31107 e Amato 055.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 14,7, 24,7, tempera

1909

ILL 379

Illustrazione pag. 422

Sul recto didascalia: "James impugnò il kriss e recise i legami" e numero 32 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31108 e Amato 056.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 5, 24, tempera

1909

ILL 380

Illustrazione pag. 435

Sul recto titolo del libro con indicazione del capitolo XVII, didascalia: "... inseguito dai colpi sparati sul forte si perdevano nel fiume" e numero 33 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31109 e Amato 057.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15, 25, tempera

1909

ILL 381

Illustrazione pag. 485

Sul recto titolo del libro con indicazione del capitolo XIX, didascalia: "Lo credettero il fantasma del vascello del Dominatore veleggiante nella penombra sulle tranquille acque del fiume..." e numero 37 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31113 e Amato 058.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,7, 9,8, tempera

1909

ILL 382

Illustrazione pag. 492

Sul recto didascalia: "Quell'uragano di ferro e di fuoco che cadeva sulla città era cento volte più micidiale d'uno di quei violenti cicloni che s'abbattono sulle coste indiane" e numero 38 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31114 e Amato 059.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,7, 23,2, tempera

1909

ILL 383**Illustrazione pag. 501**

Sul recto didascalia: "Colpito finalmente dall'inesorabile mano del destino e travolto dal fiume verso il mare" oppure: "Quasi avesse voluto serbarne in fondo agli occhi perenne memoria...poi scivolò e cadde. Si udì un gorgoglio..." e numero 39 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31115 e Amato 060.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,6, 24,7, tempera

1909

ILL 384**Illustrazione pag. 507**

Sul recto titolo del libro con indicazione del capitolo XX e indicazione relativa alla collocazione del disegno nel libro: "Finale a pag. 507", didascalia: "Cul de Lampe (Il sigillo imperiale)" e numero 40 a matita blu.

Sul verso indicazione del numero 31116 e Amato 061.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,2, 19,3, tempera

1909

"La principessa delle rose" di Luigi Motta, 1911

sottoserie

Edizioni Fratelli Treves, Milano

40 unità

ILL 385**Illustrazione 2 pag. 12**

Sul recto didascalia: "... e lo colpì al fianco con un'arma lunga e acuminata".

Sul verso Amato 151.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 24,6, tempera

1911

ILL 386**Illustrazione 3 pag. 17 - 20**

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e indicazione della collocazione dell'illustrazione nel libro: "Dialogo da pag. 17 a pag. 20".

Sul verso Amato 152.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23,7, 12,8, tempera

1911

ILL 387**Illustrazione 4 pag. 29**

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "... simile a una meteora e corse via traverso il cielo".

Sul verso Amato 153.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20,6, 12,8, tempera

1911

ILL 388**Illustrazione 5 pag. 32**

Sul recto didascalia: "Non è ferita! Non vedo alcuna macchia di sangue".

Sul verso Amato 154.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,9, 24,8, tempera

1911

ILL 389**Illustrazione 6 pag. 41**

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Una striscia serpeggiante di fiamma salì verso il cielo".

Sul verso indicazione di pag. 41 e Amato 155.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 14,3, 24,8, tempera
1911

ILL 390

Illustrazione 8 pag. 60

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Velleda appoggiata al balcone fiorito pensava".
Sul verso indicazione di pag. 55 e Amato 156.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 12,3, 22,4, tempera
1911

ILL 391

Illustrazione 9 pag. 71

Sul recto didascalia: "Rilesse allora il dispaccio...".

Sul verso indicazione di pag. 65 e Amato 157.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 24,4, tempera
1911

ILL 392

Illustrazione 12 pag. 101

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Rehim si morse le labbra a sangue. Represse...".

Sul verso indicazione di pag. 89 e Amato 158.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 11,8, 24, tempera
1911

ILL 393

Illustrazione 13 pag. 110

Sul recto didascalia: "... enormi bracieri che sfavillavano sull'oscurità della terra".

Sul verso indicazione di pag. 97 e Amato 159.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,2, 24,7, tempera
1911

ILL 394

Illustrazione 14 pag. 121

Sul recto didascalia: "...dai forti si tuonò contro di esso".

Sul verso indicazione di pag. 89 e Amato 160.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,7, 15, tempera
1911

ILL 395

Illustrazione 16 pag. 138

Sul recto didascalia: "Robert uscì di cabina commosso!".

Sul verso Amato 161.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,9, 24,6, tempera
1911

ILL 396

Illustrazione 18 pag. 159

Sul recto didascalia: "...vide tutto l'orrore della situazione!...".

Sul verso Amato 162.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 24,8, tempera
1911

ILL 397

Illustrazione 19 pag. 169

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Si volsero e salutarono agitando le braccia Seylor e i compagni...".

Sul verso Amato 163.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,6, 10, tempera
1911

ILL 398

Illustrazione 20 pag. 177

Sul recto didascalia: "... e scomparve alfine sotto le arcate dei pini".

Sul verso Amato 150.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,7, 14,8, tempera
1911

ILL 399

Illustrazione 21 pag. 186

Sul recto didascalia: "... e le posò le labbra sulla pallida fronte".

Sul verso Amato 164.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 24,7, tempera
1911

ILL 400

Illustrazione 22 pag. 197

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "... finché giunse all'orlo del pozzo".

Sul verso Amato 165.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20,3, 12, tempera
1911

ILL 401

Illustrazione 23 pag. 207

Sul recto didascalia: "Zulema".

Sul verso indicazione del Cap. XVI e Amato 166.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 11,5, 13,2, tempera
1911

ILL 402

Illustrazione 24 pag. 212

Sul recto indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Finale del capitolo e della I parte".

Sul verso Amato 167.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 9,7, 13,3, tempera
1911

ILL 403

Illustrazione 25, Capitolo I, parte II, pag. 1

Sul recto indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Finale del capitolo e della I parte".

Sul verso indicazione della Parte II e Amato 168.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 10,2, tempera
1911

ILL 404

Illustrazione 26, pag. 11

Sul recto didascalia: "M'impedirai dunque la fuga?".

Sul verso Amato 169.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 24,8, tempera
1911

ILL 405

Illustrazione 27, pag. 18

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Ti raggiungerà la mia vendetta!".

Sul verso Amato 170.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 14,7, tempera
1911

ILL 406

Illustrazione 28, pag. 28

Sul recto didascalia: "Lo Yadarcand si trovò ben presto afferrato nei vortici di quel ciclone...".

Sul verso Amato 171.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,4, 14,4, tempera

1911

ILL 407

Illustrazione 29, pag. 38

Sul recto indicazione relativa alla sua collocazione nel libro: "Capoverso del cap. IV, parte pag. 38 oppure a pag. 40 - Quale momento terribile!".

Sul verso indicazione del Cap. IV, II parte e Amato 172.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 10,3, tempera

1911

ILL 408

Illustrazione 30, pag. 51

Sul recto didascalia: "Ritto sopra un rialzo del terreno egli guardava...".

Sul verso titolo del libro e Amato 173.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 24,7, tempera

1911

ILL 409

Illustrazione 31, pag. 61

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Mi giudicherà? - ripeté Robert come trasognato...".

Sul verso titolo del libro e Amato 174.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 11,8, 18,2, tempera

1911

ILL 410

Illustrazione 32, pag.71

Sul recto didascalia: "Forse fra poco tutto sarà rovina e morte laggiù...".

Sul verso indicazione della pag. 225 e Amato 175.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 24,8, tempera

1911

ILL 411

Illustrazione 33, pag.81

Sul recto indicazione relativa alla sua collocazione nel libro: "Finale del cap. 6, parte II a pag. 81 oppure capoverso del cap. 7 a pag. 81 bis".

Sul verso indicazione del cap. VII e Amato 176.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,2, 12, tempera

1911

ILL 412

Illustrazione 34, pag.90

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "- Padre mio - rispose la fanciulla...".

Sul verso Amato 177.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,3, 24,8, tempera

1911

ILL 413

Illustrazione 35, pag.102

Sul recto titolo del libro e indicazione: "Invece di farlo in tipografia mettere questa vignetta a pagina 102".

Sul verso Amato 178.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15, 12

1911

ILL 414

Illustrazione 36, pag.108

Sul recto indicazione della sua collocazione nel libro: "Capoverso del capitolo IX, pag. 108" e didascalia:

"Londra".

Sul verso indicazione del cap. IX, parte II e Amato 179.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 19,3, 12,1, tempera

1911

ILL 415

Illustrazione 37, pag.120

Sul recto titolo del libro e didascalia: "- Sublime! e irradia una dolcezza!".

Sul verso Amato 180.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,2, 11,9, tempera

1911

ILL 416

Illustrazione 39, pag.140

Sul recto didascalia: "Tu non ucciderai Roland! Non sarai così vile!".

Sul verso titolo del libro e Amato 181.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 12, 14,8, tempera e china

1911

ILL 417

Illustrazione 40, pag.152

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Le molecole, aventi una particolarità prodigiosa di rifrazione, riproducevano lo Jadarcand fin dove lo permetteva l'estensione della nube, prodotta dal gas portentoso".

Sul verso Amato 182.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,8, 24,8, tempera

1911

ILL 418

Illustrazione 41, pag.160

Sul recto didascalia: "Erano una ventina originari dell'India, della Cina, del Giappone...".

Sul verso indicazione di parte II, pag. 160 e Amato 183.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,2, 11,9, tempera

1911

ILL 419

Illustrazione 42, pag.171

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e indicazione relativa alla sua collocazione nel libro: "Dopo le tre stellette al capoverso di pag 171, parte II".

Sul verso Amato 184.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 13, tempera

1911

ILL 420

Illustrazione 43, pag.181

Sul recto didascalia: "Era la flotta degli occidentali che muoveva alla rivincita".

Sul verso Amato 185.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 24,8, tempera

1911

ILL 421

Illustrazione 44, pag.191

Sul recto indicazione relativa alla sua collocazione nel libro: "Parte II, capoverso del cap. XV, pag. 191".

Sul verso indicazione del cap. XV, parte II e Amato 186.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 6,4, tempera

1911

ILL 422

Illustrazione 45, pag.196

Sul recto didascalia: "Io finisco e anche il mio sogno crolla...".

Sul verso Amato 187.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 25, tempera
1911

ILL 423

Illustrazione 46, pag.203

Sul recto indicazione relativa alla sua collocazione nel libro: "Capoverso dell'epilogo, parte II, pag. 203, dis. 46".

Sul verso Amato 188.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20,5, 17, tempera
1911

ILL 424

Illustrazione 47, pag.209

Sul recto indicazione relativa alla sua collocazione nel libro: "Finale di Principessa delle Rose, parte II, pag. 209, dis. 47".

Sul verso Amato 189.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,7, 11,7, tempera
1911

"L'occidente d'oro" di Luigi Motta, 1911

sottoserie

Fratelli Treves Editori, Milano.

35 unità

ILL 425

Illustrazione Capitolo I, pag. 1

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, indicazione relativa alla collocazione del disegno nel libro: "Testata in alto del I cap. pag.1" e indicazione del numero 33686.

Sul verso D'amato 001.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,2, 13,9, tempera
1911

ILL 426

Illustrazione pag.14

Sul recto parte del titolo del libro, didascalia: "- Eccomi! - rispose la fanciulla (Lianas)"

Sul verso D'amato 002.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 10,7, 17, disegno a matita
1911

ILL 427

Illustrazione pag. 25

Sul recto didascalia: "I cavalli galoppavano abbastanza veloci", l'indicazione del numero 33685.

Sul verso titolo del libro e D'amato 003.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,1, 16,2, tempera
1911

ILL 428

Illustrazione pag. 57, finale del capitolo

Nessuna didascalia.

Sul verso titolo del libro, l'indicazione del numero 33683 e D'amato 004.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,8, 12,8, tempera
1911

ILL 429

Illustrazione pag. 67 (37)

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Carramba! Un cane... ", l'indicazione del numero 33672.

Sul verso D'amato 005.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15, 24,9, tempera
1911

ILL 430

Illustrazione pag. 75 (41)

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Il ranchero prese un tizzone e lo scagliò verso il luogo indicato...", l'indicazione del numero 33680.

Sul verso D'amato 006.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 25, tempera
1911

ILL 431

Illustrazione pag. 93 (50)

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "La vendetta dei serpenti neri dev'essere terribile".

Sul verso l'indicazione del numero 33681 e D'amato 007.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,8, 25, tempera
1911

ILL 432

Illustrazione pag. 118 (62)

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Era solo, lottante contro quella fiumana ruggente..." e l'indicazione del numero 33673.

Sul verso D'Amato 009.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,3, 25, tempera
1911

ILL 433

Illustrazione pag. 128 - 129 (68)

Sul recto didascalia: "Allora una folla di Assioli (?) uscì starnazzando..." e l'indicazione del numero 33657.

Sul verso titolo del libro e D'Amato 010.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,7, 25, tempera
1911

ILL 434

Illustrazione pag. 139

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Penna d'Aquila li accompagnò con lo sguardo intenso..." e l'indicazione del numero 33674.

Sul verso D'Amato 014.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 25, tempera
1911

ILL 435

Illustrazione pag. 153

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Lupo Rosso allora gli si avvicinò..." e l'indicazione del numero 33658.

Sul verso titolo del libro e D'Amato 011.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 25, tempera
1911

ILL 436

Illustrazione pag. 166

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Lo scotennatore!" e l'indicazione del numero 33679.

Sul verso D'Amato 012.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15, 25, tempera
1911

ILL 437

Illustrazione pag. 176

Sul recto didascalia: "I fuggitivi aggrappati, immobili, tacevano..." e l'indicazione del numero 33659.

Sul verso titolo del libro e D'Amato 013.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,5, 25,1, tempera
1911

ILL 438

Illustrazione pag. 187

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e indicazione relativa alla collocazione del disegno nel libro: "O metterlo al capoverso del cap. XII).

Sul verso l'indicazione del numero 33678, un'altra indicazione riferita alla collocazione del disegno nel libro "Erano rapiti dalla magnificenza di quello spettacolo - pag 188 -" e D'Amato 015.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 16, tempera
1911

ILL 439

Illustrazione pag. 196

Sul recto didascalia. "Ed è tutto mio! Tutto mio!..."

Sul verso titolo del libro e D'Amato 016.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 9,3, tempera
1911

ILL 440

Illustrazione pag. 202

Sul recto didascalia. "...e presa Lianas fra le braccia la depose in un luogo piano..." e indicazione del numero 33660.

Sul verso D'Amato 017.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 25, tempera
1911

ILL 441

Illustrazione pag. 213

Sul recto titolo del libro e didascalia: "Presero posto sul tronco immane..." e indicazione del numero 33687.

Sul verso D'Amato 018.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 25, tempera
1911

ILL 442

Illustrazione (la pagina non si legge perché il foglio è stato tagliato.)

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e parte di didascalia (perché il resto è stato tagliato): "...presero a sparare contro la torma che s'accaniva e che mostrava di non capire...".

Sul verso indicazione del numero 33689 e D'Amato 019.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 12, tempera
1911

ILL 443

Illustrazione pag. 232

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Addio fior di Lianas" e indicazione del numero 32850.

Sul verso D'Amato 020.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 13,8, tempera
1911

ILL 444

Illustrazione pag. 246

Sul recto didascalia: "Carponi, carponi, s'avanzarono silenziosi...".

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 33662 e D'Amato 021.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,1, 25,1, tempera
1911

ILL 445**Illustrazione pag. 256**

Sul recto indicazione relativa alla collocazione del disegno nel libro: "Capoverso della Parte II".

Sul verso titolo del libro e D'Amato 022.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 11,4, tempera

1911

ILL 446**Illustrazione pag. 280**

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "...e venne inseguito dai Pellirosse con maggiore accanimento..." e indicazione del numero 33688.

Sul verso D'Amato 023.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 25,2, tempera

1911

ILL 447**Illustrazione pag. 289**

Sul recto didascalia: "Uno addosso all'altro caddero con i mustang (?) da un rialzo in una strada pantanosa..." e indicazione del numero 33664.

Sul verso titolo del libro e D'Amato 024.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,2, 25, tempera

1911

ILL 448**Illustrazione pag. 301 oppure 303**

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, indicazione relativa alla collocazione del disegno nel libro: "Capoverso del Cap. 19 a pag 301 oppure a pag. 303", inoltre didascalia: "Videro dopo qualche attimo Cuor di ferro passare col prezioso fardello" e indicazione del numero 33677.

Sul verso D'Amato 025.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 25, tempera

1911

ILL 449**Illustrazione pag. 321**

Sul recto didascalia: "Lo scienziato attornì ancora i prigionieri con segni cabalistici tracciati sull'arena" e indicazione del numero 33690.

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore e D'Amato 026.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,4, 13,4, tempera

1911

ILL 450**Illustrazione pag. 335**

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "...era sbucato dal sottosuolo" e indicazione del numero 33666.

Sul verso titolo del libro e D'Amato 028.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 25, tempera

1911

ILL 451**Illustrazione pag. 346**

Sul recto indicazione relativa alla collocazione del disegno nel libro. "Capoverso XXII, pag. 346".

Sul verso titolo del libro e D'Amato 027.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,8, 9,7, tempera

1911

ILL 452**Illustrazione pag. 357**

Sul recto didascalia: "Fino ad essi giunse un tonfo e videro in pari tempo le acque spiccare ad una grande altezza. ...Caduto - borbottò Miguel -".

Sul verso indicazione del numero 33667 e D'Amato 029.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,2, 25, tempera
1911

ILL 453

Illustrazione pag. 372

Sul recto indicazione relativa alla collocazione del disegno nel libro: "Capoverso del Cap. XXIV, p. 372".
Sul verso titolo del libro e D'Amato 030.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 13, tempera
1911

ILL 454

Illustrazione pag. 381

Sul recto titolo del libro e didascalia: "La comitiva si arrampicò di lena sui massi di basalto.." e indicazione del numero 33668.

Sul verso D'Amato 031.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 25,2
1911

ILL 455

Illustrazione pag. 392

Sul recto nome dell'autore del libro e didascalia: "Il pellerossa fece un tonfo che si ripercosse..." e indicazione del numero 33675.

Sul verso titolo del libro e D'Amato 032.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,8, 13,9, tempera
1911

ILL 456

Illustrazione pag. 438

Sul recto nome dell'autore del libro, parte del titolo del libro e didascalia: "Alzarono gli occhi e videro nella sconfinata distesa del cielo molti di quelli uccelli carnivori (Condor) che si libravano sulle grandi ali" e indicazione del numero 32845.

Sul verso D'Amato 033.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,8, 25, tempera
1911

ILL 457

Illustrazione pag. 448

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Era Ciarka..." e indicazione del numero 33676.

Sul verso D'Amato 034.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,2, 25, tempera
1911

ILL 458

Illustrazione pag. 469

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e indicazione relativa alla collocazione del disegno nel libro: "Finale - pag. 469", indicazione del numero 33843.

Sul verso D'Amato 035.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,8, 19, tempera
1911

ILL 459

Illustrazione pag. 475

Sul recto titolo del libro e indicazione relativa alla collocazione del disegno nel libro: "Finale ultima pagina (pag. 475)".

Sul verso D'Amato 036.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 18,8, tempera
1911

"Fiamme sul Bosforo" di Luigi Motta, 1913

sottoserie

Edizioni Fratelli Treves, Milano.
24 unità

ILL 460

Illustrazione 2° pag. 10

Sul recto didascalia: "Sono nemici".

Sul verso indicazione del numero 31247 e Amato 062.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,2, 13,5, tempera

1913

ILL 461

Illustrazione 3° pag. 19

Sul recto didascalia: "I saraceni assistettero alla loro rovina".

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore, indicazione del numero 32198 e Amato 063.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,2, 24,7, tempera

1913

ILL 462

Illustrazione pag. 31

Sul recto parte del titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "... e un colpo di colubrina rombò nella notte per dare il segnale d'allarme".

Sul verso indicazione del numero 31249 e Amato 064.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,1, 11,9, tempera

1913

ILL 463

Illustrazione pag. 41

Sul recto parte del titolo del libro, indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Capoverso Cap. III, pag. 41".

Sul verso indicazione del numero 31250 e Amato 066.

disegno in bianco e nero

1913

ILL 464

Illustrazione 7° pag. 60

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Avevano formato una specie di immenso cerchio...".

Sul verso indicazione del numero 31252 e Amato 065.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,9, 14,2, matita e tempera

1913

ILL 465

Illustrazione 9 pag. 78

Sul recto didascalia: "La Santa barbara dell'Andromeda era stata invasa dalle fiamme e la nave era saltata...".

Sul verso titolo del libro, indicazione della pag. 49, indicazione del numero 31254 e Amato 067.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,9, 22,6, tempera

1913

ILL 466

Illustrazione 10 pag. 86

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Capoverso del cap. 6°, pag. 86, dis. 10" e didascalia: "Mokamed".

Sul verso indicazione del numero 31255 e Amato 068.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 8,7, 17,9, tempera

1913

ILL 467

Illustrazione 11 pag. 96

Sul recto didascalia: "Si avanzò sugli scogli nelle acque del Bosforo e si tuffò...".

Sul verso indicazione di pag. 73, indicazione del numero 31256 e Amato 069.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 14,2, tempera
1913

ILL 468

Illustrazione 13 pag. 115

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Capoverso del cap. VIII, pag. 115, dis. 13".

Sul verso indicazione del numero 31258 e Amato 070.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,8, 12,8, tempera

1913

ILL 469

Illustrazione 15 pag. 131

Sul recto indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Capoverso cap. IX, pag. 131, dis. 15".

Sul verso indicazione del numero 31260 e Amato 071.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 12, tempera

1913

ILL 470

Illustrazione 16 pag. 141

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Russamma rimasta sola sulla terrazza appoggiata alla balaustrata che guardava il mare".

Sul verso indicazione del numero 31261 e Amato 072.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,2, 25, matita e tempera

1913

ILL 471

Illustrazione 21 pag. 192

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Capoverso del Cap. XVIII, pag. 192, dis. 21".

Sul verso indicazione del numero 31266 e Amato 073.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,4, 11,5, matita e tempera

1913

ILL 472

Illustrazione 23 pag. 212

Sul recto didascalia: "L'urto dei musulmani dev'essere stato spaventevole".

Sul verso indicazione di pag. 161, indicazione del numero 31268 e Amato 074.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 13,6, tempera

1913

ILL 473

Illustrazione 24 pag. 223

Sul recto didascalia: "... Li condussero per oscuri meandri formati dalle viuzze dei quartieri bassi di Bisanzio".

Sul verso indicazione del numero 31269 e Amato 075.

disegno in bianco e nero

1913

ILL 474

Illustrazione 26 pag. 241

Sul recto didascalia: "Taci e ascolta con me".

Sul verso indicazione di pag. 185, indicazione del numero 31271 e Amato 076.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 14,2, matita e tempera

1913

ILL 475

Illustrazione 27 pag. 251

Sul recto didascalia: "- Parlarti. -T'ascolto".

Sul verso indicazione di pag. 193, indicazione del numero 31272 e Amato 077.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,8, 13,4, matita e tempera

1913

ILL 476

Illustrazione 28 pag. 261

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Maledetti - gridò allora Selim -".

Sul verso indicazione del numero 31273 e Amato 078.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 24,8, tempera

1913

ILL 477

Illustrazione 29 pag. 272

Sul recto didascalia: "...nei cui occhi balenava la fiamma più intensa dell'amore materno".

Sul verso indicazione del numero 31274 e Amato 079.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 11,5, 16,7, tempera

1913

ILL 478

Illustrazione 30 pag. 280

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Capoverso del capitolo a pag. 280, disegno 30".

Sul verso indicazione del numero 31275 e Amato 080.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 14,8, 12,5, matita e tempera

1913

ILL 479

Illustrazione 32 pag. 303

Sul recto didascalia: "Era la capanna d'un vecchio santone".

Sul verso indicazione di pag. 225, indicazione del numero 31277 e Amato 081.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 13,3, 16,4, matita e tempera

1913

ILL 480

Illustrazione 35 pag. 331

Sul recto didascalia: "I mucchi di gomene lo protessero".

Sul verso indicazione di pag. 253, indicazione del numero 31280 e Amato 082.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 11,5, matita e tempera

1913

ILL 481

Illustrazione 37 pag. 351

Sul recto didascalia: "Era Mohamed, il vittorioso...".

Sul verso indicazione del numero 31282 e Amato 083.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 12, 16,6, matita e tempera

1913

ILL 482

Illustrazione 39 pag. 371

Sul recto didascalia: "Gittate... Un urto, un tonfo ... un riso selvaggio".

Sul verso indicazione del numero 31284 e Amato 084.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 13, 16,7, tempera

1913

ILL 483

Illustrazione 40 pag. 382

Sul recto didascalia: "Una mano enorme, adunca, si protendeva verso di lui".

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore, indicazione del numero 31285 e Amato 085.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 13,3, 16,2, matita e tempera
1913

"Il vascello aereo" di Luigi Motta, 1913

sottoserie

Edizioni Fratelli Treves, Milano.

45 unità

ILL 484

Illustrazione pag. 1

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e indicazione relativa alla collocazione dell'immagine nel libro:
"Capoverso cap. I, p. 1".

Sul verso titolo del libro e Amato 087.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 9,3, tempera
1913

ILL 485

Illustrazione pag. 9

Sul recto titolo del libro e didascalia: "Arresta la tua nave e parlerò".

Sul verso titolo del libro e Amato 088.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 15,5, tempera
1913

ILL 486

Illustrazione pag. 15

Sul recto didascalia: "Ed erano ombre paurose e grottesche di torri quadre merlate e di mura larghe, tozze...".

Sul verso indicazione di pag. 13, titolo del libro e Amato 089.

Disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,8, 24,9, tempera.
1913

ILL 487

Illustrazione pag. 21

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Finale del Cap. I, pag. 21".

Sul verso indicazione di pag. 22, titolo del libro e Amato 090.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,8, 11,7, tempera
1913

ILL 488

Illustrazione pag. 26

Sul recto didascalia: "Ella taceva e guardava".

Sul verso indicazione di pag. 25, titolo del libro e Amato 091.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 12,3, 16,9, tempera
1913

ILL 489

Illustrazione pag. 37

Sul recto didascalia: "... corpo a corpo...muti, implacabili, furenti come belve selvagge".

Sul verso indicazione di pag. 33, titolo del libro e Amato 092.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,2, 24, tempera
1913

ILL 490

Illustrazione pag. 42

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Capoverso del Cap. III, pag. 42", didascalia: "Yatagari fiammeggiante".

Sul verso indicazione di pag. 38, titolo del libro e Amato 093.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 9, 17, tempera
1913

ILL 491

Illustrazione pag. 56

Sul recto didascalia: "Dove andate?".

Sul verso indicazione di pag. 49 e Amato 094.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,2, 24, tempera
1913

ILL 492



ILL 492

Illustrazione pag. 63

Sul verso indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Capoverso cap. IV, pag. 63" con cancellatura della pagina e correzione con pag. 54 e Amato 095.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 13,9, 15,1, tempera
1913

ILL 493

Illustrazione pag. 75

Sul recto didascalia: "Ogni tua resistenza sarebbe inutile".

Sul verso indicazione di pag. 63 e Amato 096.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,8, 15,8, tempera
1913

ILL 494

Illustrazione 11 pag. 84

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Un rauco sospiro gli sfuggì dalle labbra".

Sul verso indicazione di pag. 69 e Amato 097.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 11, 17, tempera
1913

ILL 495

Illustrazione 12 pag. 92

Sul recto didascalia: "Risolutamente senza arrestarsi essi spinsero nelle acque i cavalli e si avanzarono..."

Sul verso indicazione di pag. 77 e Amato 098.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,3, 22,2, tempera
1913

ILL 496

Illustrazione 13 pag. 99

Sul recto titolo de libro, nome dell'autore e didascalia: "Era lo Yatagan fiammeggiante, il simbolo divino della potenza orientale"

Sul verso indicazione di pag. 81 e Amato 099.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,4, 22,6, tempera
1913

ILL 497

Illustrazione 14 pag. 106

Sul recto didascalia: "Djmma, a una voce imperiosa del fratello, si calò nel baratro".

Sul verso titolo del libro, indicazione di pag. 89 e Amato 100.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,3, 12,3, tempera
1913

ILL 498

Illustrazione 15 pag. 112

Sul recto didascalia: "Al fine giunsero alla fine della gelleria"

Sul verso titolo del libro, indicazione di pag. 93 e Amato 101.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,8, 10,4, tempera
1913

ILL 499

Illustrazione 16 pag. 122

Sul recto didascalia: "- Sali - disse additandole una scaletta che pendeva".

Sul verso titolo del libro, indicazione di pag. 101 e Amato 102.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20,5, 29,8, tempera
1913

ILL 500

Illustrazione 17 pag. 130

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Abbiamo l'armata coreana in vista".

Sul verso titolo del libro, indicazione di pag. 109 e Amato 103.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 18,7, tempera
1913

ILL 501

Illustrazione 18 pag. 137

Sul recto didascalia: "La macchina fantasiosa, il Gigante dell'Infinito, passava...".

Sul verso titolo del libro, indicazione di "frontesp. pag.113" e Amato 086.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,9, 15,6, tempera
1913

ILL 502

Illustrazione 19 pag. 147

Sul recto didascalia: "Ma il Gigante era troppo forte e la macchina che lo sospingeva era troppo poderosa per poter cedere all'insulto dell'onda "

Sul verso titolo del libro, indicazione di pag. 121 e Amato 104.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 24,7, tempera
1913

ILL 503

Illustrazione 22 pag. 171

Sul recto indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Capoverso del cap. X, pag. 171, disegno 22"

Sul verso titolo del libro, indicazione di pag. 138, cap. XI e Amato 105.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,6, 9, tempera
1913

ILL 504

Illustrazione 23 pag. 179

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Premette sul grilletto e fece fuoco".

Sul verso titolo del libro, indicazione di pag. 145 e Amato 106.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,8, 16, tempera
1913

ILL 505

Illustrazione 24 pag. 189

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Credettero di soccombere schiacciati", indicazione di pag.153 e Amato 107.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 11,1, 17,6, tempera
1913

ILL 506

Illustrazione 25 pag. 198

Sul recto indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Finale del Capitolo a pag. 198, D. 25 (ridurre piccola)".

Sul verso titolo del libro e Amato 130.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, tempera
1913

ILL 507

Illustrazione 26 pag. 206

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Quella folata di proiettili disseminata dallo scoppio delle granate cadute dall'alto del vascello aereo atterrò intere squadre di uomini e portò la rovina in ogni parte dei vascelli, accendendo anche numerosi incendi".

Sul verso indicazione di pag.165 e Amato 108.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 19,4, 30, tempera
1913

ILL 508

Illustrazione pag. 216

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "- Un vendicatore -".

Sul verso indicazione di pag.173 e Amato 109.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 9, 22,8, tempera
1913

ILL 509

Illustrazione pag. 237

Sul recto didascalia: "... non appena Long - yen ebbe scritta l'ultima parola".

Sul verso titolo del libro, indicazione di pag.189 e Amato 111.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 12,2, tempera
1913

ILL 510

Illustrazione pag. 224 o 226

Sul recto indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Capoverso del cap. pag. 24" oppure didascalia pag. 26: "Mentre il sampang correva sul mare".

Sul verso titolo del libro, indicazione di pag.181, cap. XV e Amato 110.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 10,6, tempera
1913

ILL 511

Illustrazione pag. 245

Sul recto didascalia: "Si passò le mani sugli occhi, indi abituatosi alla luce delle torcie...".

Sul verso titolo del libro, indicazione di pag.197 e Amato 112.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 22,8, 8,5, tempera
1913

ILL 512

Illustrazione pag. 255

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Capoverso del cap. XVI, p.255".

Sul verso indicazione di pag.206 cap. XVI e Amato 113.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 11,9, tempera
1913

ILL 513

Illustrazione pag. 265

Sul recto didascalia: "Il Gigante passava con una velocità moderata sopra la città coreana...".

Sul verso indicazione di pag.213 e Amato 114.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 24,9, tempera
1913

ILL 514

Illustrazione pag. 274

Sul recto didascalia: "... di cui non riconosceva neppure più la voce".

Sul verso indicazione di pag.221 e Amato 115.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 14, tempera
1913

ILL 515

Illustrazione pag. 286

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Capoverso Cap. 18, p. 286".

Sul verso indicazione di pag.230 Cap. XIX e Amato 116.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 13,4, tempera
1913

ILL 516

Illustrazione pag. 296

Sul recto didascalia: "... e con un dolce sforzo alla bocca di Yamada glielo versò a poco a poco".

Sul verso indicazione di pag.237 e Amato 117.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 24,9, tempera
1913

ILL 517

Illustrazione pag. 307

Sul recto didascalia: "...e gettatisi in mezzo alle erbe corse verso...".

Sul verso indicazione di pag.240 e Amato 118.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 11,8, tempera
1913

ILL 518

Illustrazione capoverso del capitolo XX

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Capoverso del Capitolo XX".

Sul verso indicazione di pag.254 Cap.XXI e Amato 119.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,8, 13,9, tempera
1913

ILL 519

Illustrazione pag. 327

Sul recto didascalia: "Lo vogliano i Mani...".

Sul verso indicazione di pag.265 e Amato 120.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,3, 24,9, tempera
1913

ILL 520

Illustrazione pag. 337

Sul recto didascalia: "Dove andremo adesso?".

Sul verso indicazione di pag. 273 e Amato 121.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17, 13,4, tempera

1913

ILL 521

Illustrazione pag. 344

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Capoverso del cap. XXII pag. 344".

Sul verso indicazione di pag. 273 Cap. XXIII e Amato 122.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 10,2, tempera

1913

ILL 522

Illustrazione pag. 351

Sul recto didascalia: "Stese il braccio e fece fuoco".

Sul verso indicazione di pag. 285 e Amato 123.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 24,8, tempera

1913

ILL 523

Illustrazione pag. 360

Sul recto indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Capoverso del Cap. XXIII, pag. 360".

Sul verso indicazione di pag. 293 cap. XXIV e Amato 124.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 14,5, tempera

1913

ILL 524

Illustrazione pag. 370

Sul recto didascalia: "La stanchezza lo vinse e si arrestò...".

Sul verso titolo del libro, indicazione di pag. 301 e Amato 125.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,9, 9,5, tempera

1913

ILL 525

Illustrazione pag. 380

Sul recto didascalia: "Djmma temette di vederlo precipitare nel vuoto e rimase pallida, fremente con i capelli svolazzanti sotto il soffio dell'uragano".

Sul verso titolo del libro, indicazione di pag. 309 e Amato 126.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 24,8, tempera

1913

ILL 526

Illustrazione pag. 390

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, indicazione relativa alla collocazione dell'illustrazione nel libro: "Capoverso del cap. XXV, pag. 390".

Sul verso indicazione di pag. 318 cap. XXVI e Amato 127.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 15,7, tempera

1913

ILL 527

Illustrazione pag. 401

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "e si lanciò sulle aiuole fiorite ruggendo....".

Sul verso indicazione di pag. 325 e Amato 128.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,9, 25, tempera
1913

ILL 528

Illustrazione pag. 407 - 408

Sul recto didascalia: "... e s'immerse in essa di prua, sollevando un'ondata immane e una colonna d'acqua polverizzata che parve l'eruzione di un vulcano sottomarino".

Sul verso indicazione di pag. 329 e Amato 129.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,4, 24,9, tempera
1913

"I Misteri del mare indiano" di Luigi Motta, 1922

sottoserie

Edizioni L'Italica, Milano.

7 unità

ILL 529

Illustrazione 1 pag. 23 - 24

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, indicazione del numero 32809 e didascalia: "Il covo delle tigri".

Sul verso dell'illustrazione indicazione del Cap. II e Amato 203.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 24,9, tempera
1922

ILL 530

Illustrazione 3 pag. 104

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, indicazione del numero 32811, indicazione di Parte II, Cap. I e didascalia: "Hawa, più degli altri, pareva bramosa di silenzio"

Sul verso dell'illustrazione Amato 205.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 25, tempera
1922

ILL 531

Illustrazione 5 pag. 211

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, indicazione del numero 32813, indicazione di Parte I, Cap. VII e didascalia: "Sir John Chambers si scosse, rantolò, cercò di rizzarsi, ma cadde domato dalla esorbitante forza dei suoi nemici"

Sul verso dell'illustrazione Amato 206.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 25,1, tempera
1922

ILL 532

Illustrazione 6 pag. 278

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, indicazione del numero 32814, indicazione di Parte II, Cap. VII e didascalia: "Lo trasse presso la striscia di cuoio..."

Sul verso dell'illustrazione Amato 207.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 25,2, tempera
1922

ILL 533

Illustrazione 7 pag. 329

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, indicazione del numero 32815 e didascalia: "Rapida, ella, armata di un affilato pugnale, recise parte dei legami che avvincevano lo sciagurato. Si guardava d'attorno... "

Sul verso dell'illustrazione Amato 208.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 25, tempera
1922

ILL 534

Illustrazione 8 pag. 389

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, indicazione del numero 32816, indicazione di parte II, cap. VII e didascalia: "...il raggio ultravioletto era sceso sui prahos di D'Arismai, causando l'esplorazione delle Santebarbare"

Sul verso dell'illustrazione Amato 208.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,8, 25, tempera

1922

ILL 535

Illustrazione 10 pag. 500

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, indicazione del numero 32818, indicazione di parte II, cap. XIV e didascalia: "Il cannone sbattendo sulle roccie era scoppiato e i frantumi di esso avevano lacerato e sparso il corpo di colui che..."

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 25, tempera

1922

"Il Capitano del Samarang" di Luigi Motta, 1922

sottoserie

Edizioni L'Italica, Milano.

5 unità

ILL 536

Illustrazione pag.18

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "In capo al terzo giorno il Samarang, ancora in vita per miracolo, venne a trovarsi all'altezza delle isole rocciose di S. Pedro con la prua rivolta verso l'imboccatura del seno periglioso per i numerosi scogli che la infestano".

Sul verso didascalia: "Trattenuta dalle sporgenze subacquee del masso la nave era rimasta immobilizzata e come arenata sul basso fondo delle rocce immani (Cap. VIII) " e Amato 135.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,7, 23,4, tempera e china

1922

ILL 537

Illustrazione 2 pag. 46

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "La corsa del cavallo, da prima impetuosa, andava rallentandosi..."

Sul verso indicazione di pag. 21, didascalia: "Due uomini appoggiati al parapetto scrutavano attenti di fronte a loro (Cap. I)" e Amato 131.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,1, 29,2, tempera

1922

ILL 538

Illustrazione 6 pag. 156 o 157

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "E Pedro, vittima volontaria e contenta, si allontanava carponi sul piano della pampa" oppure "S'alzò lentamente e guardò lontano dove dovevano essere i moros".

Sul verso indicazione di pag. 93 e Amato 132.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 19, 27,5, tempera

1922

ILL 539

Illustrazione 7 pag. 190

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "Tutti erano sullo strano veicolo, eccetto Rosas che finiva di accomodare la parte posteriore".

Sul verso indicazione di pag. 110 e Amato 133.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15, 25,2, tempera

1922

ILL 540

Illustrazione 42

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "Dall'apertura immane una folla di selvaggi, come

in un fiotto di mare infuriato, si precipitava urlando contro la stiva del Samarang".

Sul verso Amato 134.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,5, 27, tempera

1922

"I devastatori della Polinesia" di Luigi Motta, 1923

sottoserie

Edizioni L'Italica, Milano.

9 unità

ILL 541

Illustrazione 1, pag. 15

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Costui estrasse dalla cintola un coltello e lo immerse nel cuore del ribelle".

Sul verso Amato 195.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,4, 24,7, tempera

1923

ILL 542

Illustrazione 2, pag. 52

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Non tardò molto a raccapearle e dedurne queste parole: - Bada a te e a tua figlia -"

Sul verso Amato 204.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,4, 24,9, tempera

1923

ILL 543

Illustrazione 3, pag. 86

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Lanciarlesi addosso, prenderla e gettarsi in mare con essa fu tutto un colpo per quei dannati. Vells che le si era tenuto aggrappato fu travolto esso pure nelle onde".

Sul verso Amato 196.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,1, 24,8, tempera

1923

ILL 544

Illustrazione 4, pag. 110

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Queste grotte, che ora ci servono d'albergo, sono scavate dalla natura instancabile ad una considerevole profondità nella terra e sopra il nostro capo dorme l'oceano....".

Sul verso Amato 197.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,3, 24,8, tempera

1923

ILL 545

Illustrazione 5, pag. 147

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Un colpo di fucile che risuonò sotto la foresta troncò la discussione scientifica. Anche l'urlo delle scimmie cessò come per incanto. La fanciulla si rizzò nell'amaca e protese nelle tenebre il capo guardando ansiosamente".

Sul verso Amato 198.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,2, 24,8, tempera

1923

ILL 546

Illustrazione 6, pag. 187

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Lasciando irrompere nella radura gli Ai - nos urlanti come trionfatori".

Sul verso Amato 199.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15, 25, tempera
1923

ILL 547

Illustrazione 7, pag. 215

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "A soli pochi passi, steso in tutta la sua lunghezza, immobile, rigida giaceva una grossa belva".

Sul verso Amato 200.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,1, 24,9, tempera
1923

ILL 548

Illustrazione 8, pag. 245

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Egli non poteva più resistere alla spaventosa tortura".

Sul verso Amato 201.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15, 25, tempera
1923

ILL 549

Illustrazione 10, pag. 335

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore e didascalia: "Non addio, ma a rivederci James...Non disse altro...S'imbarco sulla scialuppa che prese il largo..."

Sul verso Amato 202.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,3, 24,9, tempera
1923

"I flagellatori dell'oceano" di Luigi Motta, 1923

sottoserie

Società editrice L'Italica, Milano.

5 unità

ILL 550

Illustrazione 2 pag. 39

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "... approfittando di un violento colpo di rullio lo lanciò nelle onde".

Sul verso indicazione della pagina 43 e Amato 137.

disegno in bianco e nero
1923

ILL 551

Illustrazione 3 pag. 64

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "La nave non tardò a fermarsi a Sam - Warrick accompagnata dai marinai... mosse con un canotto alla volta di quell'oggetto che aveva destato al suo capitano un sì grande stupore".

Sul verso indicazione della pagina 79 e Amato 138.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 24,8, tempera
1923

ILL 552

Illustrazione 5 pag. 108

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia che non si riesce a leggere.

Sul verso indicazione della pagina 133 e Amato 139.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 24,8, tempera
1923

ILL 553

Illustrazione 7 pag. 157

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "Imbarca! Presto imbarca! - gli gridò il naufragatore

D'Arris"

Sul verso indicazione della pagina 187 e Amato 140.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,2, 24,9, tempera

1923

ILL 554

Illustrazione 9 pag. 206

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "Due uomini aggrappati con l'energia della disperazione ai rottami, sbalestrati dai flutti furiosi..."

Sul verso indicazione della pagina 287 e Amato 141.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 24,8, tempera

1923

"L'occhio di fuoco" di Luigi Motta, 1923

sottoserie

Edizioni L'italica, Roma.

8 unità

ILL 561



ILL 555

Illustrazione 1 pag. 10

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "Il turco, losca figura di manutengolo, si scostò e si mise a confabulare col negro..."

Sul verso indicazione della pagina 9 e Amato 142.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,3, 26,2, tempera

1923

ILL 556

Illustrazione 2 pag. 27

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "Omar prese la via del quartiere musulmano..."

Sul verso indicazione della pagina 27 e Amato 143.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,4, 26, tempera

1923

ILL 557

Illustrazione 3 pag. 47

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "Rapido come il fulmine egli si scagliò sul leone."

Sul verso indicazione della pagina 49 e Amato 144.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 25,5, tempera

1923

ILL 558

Illustrazione 4 pag. 67

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "Tutto era andato perduto, distrutto dal furore del simun. Esso aveva risparmiato le vite dei due uomini e dei loro cammelli, ma quale strage non aveva voluto in cambio!"

Sul verso indicazione della pagina 65 e Amato 145.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 17,3, 25,7, tempera

1923

ILL 559

Illustrazione 5 pag. 95

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "Tuttavia la forza della disperazione gli diede abbastanza vigore."

Sul verso indicazione della pagina 95 e Amato 146.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 25, tempera

1923

ILL 560

Illustrazione 6 pag. 114

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "Afid intese, ma sembrava che avesse più voglia di continuare la sua gragnuola di pugni sui negri che mettere in salvo la pelle".

Sul verso indicazione della pagina 113 e Amato 147.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 24,8, tempera

1923

ILL 561

Illustrazione 7 pag. 131

Sul recto titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "... Omar non poteva sfuggirgli nè liberarsi di lui".

Sul verso indicazione della pagina 131 e Amato 148.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 24,8, tempera

1923

ILL 562

Illustrazione 8 pag. 155

Sul recto dell'illustrazione titolo del libro, nome dell'autore, didascalia: "L'ippopotamo cacciatosi sotto la dahabied tentò di sollevarla sul dorso, ma avendola presa troppo sul fianco, l'imbarcazione scivolò colla chiglia piatta e riacquistò il suo equilibrio miracolosamente" (Una parte di questa didascalia è cancellata con una riga a matita blu).

Sul verso dell'illustrazione indicazione della pagina 155 e Amato 149.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 25, tempera

1923

"La pantera del Tipperah" di Luigi Motta, 1935

sottoserie

Edizioni O.L.M., Milano.

1 unità

ILL 563

Illustrazione

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 31089 e Amato 136.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,7, 24,8, tempera

1935

Illustratore Alberto Della Valle

serie

Nasce a Napoli nel 1851. Grazie agli illustratori Pipein Gamba e Gennaro Amato, entra in amicizia con Salgari. Il suo esordio come illustratore fu con Treves nel 1880, per "l'Illustrazione Italiana". Tra il 1903 e il 1915 illustrò 21 opere salgariane per gli editori Donath e Bemporad. La sua tecnica si fondava sull'uso della fotografia. Creava dei veri e propri set cinematografici a casa sua, facendo posare amici e parenti in costume. Fotografò anche se stesso, per creare il personaggio di Yanez. Molte delle sue foto sono attualmente conservate nell'Archivio Matania. Non superò mai la tragedia della perdita dell'amatissima moglie, e morì suicida come Salgari nel 1928.

Secondo molti è l'illustratore salgariano per eccellenza¹³.

1924 - 1935

5 sottoserie, 28 unità

"La pagoda d'oro" di Luigi Motta, 1924

sottoserie

Edizioni Bemporad, Firenze.

6 unità

ILL 564

Vignetta 1°, Capitolo III, pag. 45

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Allora due mani lo afferrarono e trassero con violenza..."

Sul verso Della Valle 022.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,5, 35, tempera

1924

ILL 565

Vignetta 2°, Capitolo VII, pag. 90

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Frattanto il Maharajat avanzò fino dinanzi ai suoi, indi con atto jeratico alzò le mani".

Sul verso Della Valle 023.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 25, 35, tempera

1924

ILL 566

Vignetta 3°, Capitolo XVII, pag. 148

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Guardate! disse questi additando colla mano".

Sul verso Della Valle 024.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,7, 34,7, tempera

1924

ILL 567

Vignetta 4°, Capitolo XIII (? , forse XXIII?), pag. 148

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "In un attimo fu posta in sella da un birmano".

Sul verso Della Valle 025.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,8, 35, tempera

1924

ILL 568

Vignetta 7°, Capitolo XXIV, pag. 349

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Dalma! Dalma, figlia mia! Esclamò...".

Sul verso Della Valle 026.

¹³ <http://illustratori.blogspot.it/2011/01/alberto-della-valle-1851-1928.html>

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,8, 35,2, tempera
1924

ILL 569

Vignetta 8°, Capitolo XXVI, pag. 398

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Eppure fu un eroe! - mormorò dopo qualche attimo e, con un moto spontaneo, gittò tra le onde un fiore che portava sul seno".

Sul verso Della Valle 027.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,6, 34,6, tempera
1924

"Il vortice del sud" di Luigi Motta, 1927

sottoserie

Edizioni Bemporad, Firenze.

9 unità

ILL 571



ILL 570

Copertina

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro, illustrato da A Della Valle, R. Bemporad e figlio: editori Firenze.

Disegno 16,2x24,2 incollato su cartone, coperto da carta velina su cui c'è indicazione del numero 35372.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 19,7, 27,3, tempera
1927

ILL 571

Vignetta 1°

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Ritratto di miss Maud".

Sul verso Della Valle 002.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 22, 28,5, tempera
1927

ILL 572

Vignetta 4°, Capitolo XVI, pag. 95

Sul recto didascalia: "... e mordendo anche Jacky il quale difese la compagna vibrando colpi violenti col calcio della carabina".

Sul verso nome dell'autore, titolo del libro e Della Valle 003.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 21,8, 28,4, tempera

1927

ILL 573

Vignetta 5°, Capitolo XXI, pag. 117

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Il mostro sembrava una salamandra gigantesca, un po' una tartaruga colossale".

Sul verso Della Valle 004.

Disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 21,8, 28,5, tempera.

1927

ILL 574

Vignetta 6°, Capitolo XXIV, pag. 145

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Con moto felino la belva si slanciò innanzi ruggendo".

Sul verso Della Valle 005.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 22, 28,3, tempera

1927

ILL 575

Vignetta 7°, Capitolo XXVII, pag. 168

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "In mezzo a questo bacino si profila un'isola piena di mistero".

Sul verso didascalia. "Con la scialuppa non appena ormeggiata accostarono rocce brune e aldilà massi di ghiaccio popolate di grandi stormi di uccelli bianchi (Cap. XV)" e Della Valle 006.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 21,8, 28,8, tempera

1927

ILL 576

Vignetta 8°, Capitolo XXX, pag. 178

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Il tricheco con uno slancio repentino che non si sarebbe mai supposto in un corpo tozzo come il suo, si precipitava sull'avversario gettandolo a rotolare sul ghiaccio".

Sul verso Della Valle 007.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 22, 28,6, tempera

1927

ILL 577

Vignetta 9°, Capitolo XXXIII, pag. 214

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Mossero lungo le roccie aggrappati alle sporgenze e appoggiando i piedi là dove queste erano più grandi e sicure".

Sul verso Della Valle 008.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 21,3, 28,6, tempera

1927

ILL 578

Vignetta 10°, Capitolo XXXVI, pag. 242

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Sulle spiagge silenti, prossime a ..., nelle giornate di sole verso le prime ore del meriggio, s'incontrano sovente una giovane coppia, un vecchio...".

Sul verso Della Valle 009.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 21,8, 28,4, tempera

1927

"L'albatros fuggente" di Luigi Motta, 1927

sottoserie

Edizioni Bemporad, Firenze

5 unità

ILL 579

Vignetta 1°, Capitolo III, pag. 34

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "...tra un boccone e l'altro unendo le risate argentine alle note spiritose ed argute".

Sul verso indicazione del numero 159 a matita rossa e Della Valle 017.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,4, 28,6, tempera

1927

ILL 580

Vignetta 5°, Capitolo XII, pag. 162

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Una forza strana la teneva immobile sulla collina a fissare le onde livide, coronate di spuma".

Sul verso indicazione del numero 159 a matita rossa e Della Valle 018.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 21,8, 28,5, tempera

1927

ILL 581

Vignetta 6°, Capitolo XIV, pag. 188

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Oh, me l'ha uccisa!".

Sul verso indicazione del numero 159 a matita rossa e Della Valle 019.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 22,7, 28, tempera

1927

ILL 582

Vignetta 7°, Capitolo XVII, pag. 224

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "E i calici traboccanti di vino spumeggiante si toccarono lievemente".

Sul verso indicazione del numero 159 a matita rossa e Della Valle 020.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 21,7, 28,1, tempera

1927

ILL 583

Vignetta 10°, Capitolo XVIII, pag. 321

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Le forze la tradirono e ricadde sul guanciale. Era morta".

Sul verso indicazione del numero 159 a matita rossa e Della Valle 021.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 21,4, 30, tempera

1927

"Gli abbandonati del Galveston" di Luigi Motta, 1934

sottoserie

Edizioni O.L.M, Milano.

7 unità

ILL 584



ILL 584

Vignetta 1°, Capitolo II, pag. 22

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Subitamente la porta si schiuse e un marinaio apparve menando per una catena una grossa scimmia che camminava impacciata brandendo un nodoso randello".

Sul verso indicazione del numero 10896 e Della Valle 010.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 25, 34,9, tempera
1934

LL 585

Vignetta 2°, Capitolo III, pag. 46

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Un foglio ingiallito pregno d'umidità cadde al suolo. Ratto il Conte si curvò e lo raccolse...".

Sul verso indicazione del numero 10896 e Della Valle 011.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 25, 34,9, tempera
1934

ILL 586

Vignetta 4°, Capitolo VIII, pag. 94

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Poi un sordo tonfo arrivò fino agli occhi del Conte, di Sir Fairfield e degli altri inglesi meravigliati al sommo di tanta potenza muscolare".

Sul verso indicazione del numero 10896 e Della Valle 015.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 25, 35, tempera
1934

ILL 587

Vignetta 5°, Capitolo XI

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Il marinaio spiccò un salto e balzò alla gola del misterioso individuo".

Sul verso indicazione del numero 10896 e Della Valle 016.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 25, 35, tempera
1934

ILL 588

Vignetta 7°, Capitolo XVIII, pag. 158

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Birman la prese fra le sue braccia poi gettò un alto grido".

Sul verso indicazione del numero 10896 e Della Valle 012.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,8, 35, tempera

1934

ILL 589

Vignetta 8°, Capitolo XXII, pag. 184

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Se mi sarà dato di trovarti un giorno ti pianterò nel petto la lama del mio kriss avvelenato".

Sul verso indicazione del numero 10896 e Della Valle 013.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,8, 35, tempera

1934

ILL 590

Vignetta 10°, Capitolo XXVIII, pag. 233

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e didascalia: "Egli si precipitò sull'eroe, lo prese delicatamente per un braccio, lo baciò in fronte rispettoso".

Sul verso indicazione del numero 10896 e Della Valle 014.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,7, 35, tempera

1934

"Malesia in fiamme" di Luigi Motta, 1935

sottoserie

Edizioni O.L.M. Milano.

1 unità

ILL 591

Illustrazione

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 32030 e Della Valle 028.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,6, 25,5, tempera

1935

Illustratore Fabio Fabbi

serie

Nasce a Bologna il 18 luglio 1861. Formatosi inizialmente presso l'Accademia bolognese, alla fine degli anni Settanta figura tra gli allievi dell'Accademia di Firenze. Nonostante un incoraggiante esordio come scultore, la sua attività artistica è prevalentemente orientata all'illustrazione e alla pittura. Dal 1886, una serie di viaggi in Egitto e nel bacino del Mediterraneo lo avvicina ai temi della pittura orientalista (trattati contemporaneamente anche dal fratello maggiore Alberto) che contraddistinguono una parte consistente della sua produzione, apprezzata anche in ambito internazionale (Esposizione di Monaco del 1888) e affiancata dall'esecuzione di opere di soggetto religioso. Le restanti risorse del suo impegno artistico sono assorbite dall'illustrazione di un cospicuo numero di volumi: dai classici della letteratura, ai romanzi d'avventura salgariani, ai racconti per ragazzi. Nominato professore all'Accademia di Firenze nel 1893, dall'anno successivo figura anche tra gli accademici bolognesi. E' anche grafico e cartellonista. Nel 1900 illustra con schizzi e disegni quasi fotografici il libro *Firenze sotterranea* di Jarro (Giulio Piccini) edito da Bemporad. Collabora a *Italia ride* rivista

umoristica a cavallo del secolo. Muore a Casalecchio di Reno nel 1946¹⁴.

1927 - 1934

7 sottoserie, 45 unità

"Il raggio naufragatore" di Luigi Motta, 1927

Sottoserie

Edizioni Sonzogno, Milano.

9 unità

ILL 592

Copertina

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e in basso a destra incollato stemma dell'editore O:L:M Milano

Sul verso indicazioni su come impostare la copertina stampata e Fabio Fabbi 001.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,5, 32,6, tempera

1927

ILL 593

Illustrazione

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 603 e Fabio Fabbi 002.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,5, 32,5, acquerello

1927

ILL 594

Illustrazione

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 603, didascalia: "Dubarry gettato a costa, dopo il naufragio del Newport" e Fabio Fabbi 003.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,6, 32,3, tempera

1927

ILL 595

Illustrazione

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 603, didascalia: "Fuga di Dubarry e di Sekard dall'isola dei naufragatori" e Fabio Fabbi 004.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,5, 32,2, tempera

1927

ILL 596

Illustrazione

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 603, didascalia: "Rooks fa saltare il rifugio di May Insel" e Fabio Fabbi 005.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,4, 32,2, tempera

1927

ILL 597

Illustrazione

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 603, didascalia: "Il Capitano Rooks conduce Stear all'isolotto del rifugio" e Fabio Fabbi 006.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,5, 32,5, tempera

1927

ILL 598

Illustrazione

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 603, didascalia: "Stear e miss Ellen assaliti dall'orso" e Fabio Fabbi 007.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,6, 32,5, tempera

1927

¹⁴ <http://www.letteraturadimenticata.it/Illustratori%20D-L.htm>

ILL 599**Illustrazione**

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 603, didascalia: "La morte di Rooks il naufragatore" e Fabio Fabbi 008.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,5, 32,3, tempera

1927

ILL 600**Illustrazione**

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 603, didascalia: "Il Capitano Rooks mostra a Stear il suo meraviglioso rifugio di May Insel" e Fabio Fabbi 009.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,3, 32,4, tempera

1927

"Il naufragio della Medusa" di Luigi Motta ed Emilio Salgari, 1928

sottoserie

Edizioni Sonzogno, Milano.

Dello stesso libro è presente anche una copertina dell'illustratore D'Antona sezione "Illustrazioni per libri di scrittori salgariani edizioni Viglongo", serie "Illustratore D'Antona", sottoserie " Il Naufragio della Medusa").

6 unità

ILL 601**Illustrazione 3, pag. 33**

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 504 a matita rossa, didascalia con sopra segni di cancellatura a matita: "L'avventura della caccia ai bisonti. L'inseguimento degli Apaci. Era tampo! gli indiani arrivarono impetuosi siccome un uragano, incitando le loro cavalcature con grida selvagge" e Fabbi 025.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,6, tempera

1928

ILL 602**Illustrazione 5, pag. 65**

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 504 a matita rossa e del numero 960, didascalia: "La goletta corsara. - Maledizione - ancora essa!" e Fabbi 026.

disegno a colori, supporto in carta, formato 19,8, 29,6, tempera

1928

ILL 603**Illustrazione 6, pag. 93**

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 504 a matita rossa, didascalia con sopra segni di cancellatura a matita: "Morte del pirata Jones Bull e distruzione del brick".

disegno a colori, supporto in carta, formato 29, 29,5, tempera

1928

ILL 604**Illustrazione 8, pag. 145**

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 504 a matita rossa e del numero 960, didascalia: "La liberazione di Juanita" e Fabbi 027.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,6, tempera

1928

ILL 605**Illustrazione 9, pag. 160**

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 504 a matita rossa e del numero 960, didascalia: "La lotta cogli Apaci assediati sulla mesa".

disegno a colori, supporto in carta, formato 19,8, 29,7, tempera

1928

ILL 606

Illustrazione 10, pag. 176

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 504 a matita rossa, didascalia: "Il conte Pedrito e Juanita davanti all'obelisco dei caduti" e Fabbi 028.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,5, tempera
1928

"Addio Mompracem" di Luigi Motta ed Emilio Salgari, 1929

sottoserie

Edizioni Sonzogno, Milano.

9 unità

ILL 610



ILL 607

Illustrazione 4 "Sui mari della Lauda", Capitolo I

Sul verso titolo del libro, didascalia: "L'equipaggio di Yanez si salva dal sommergibile", inoltre una didascalia cancellata con una croce a matita ("La nave affondava velocemente mentre l'equipaggio balzava in mare" Tigre Malesia cap. II, pag. 14), l'indicazione a matita rossa del numero 177 e Fabbi 029.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,6, tempera
1929

ILL 608

Illustrazione 2 "L'isola in fiamme", Capitolo II, pag. 21

Sul verso titolo del libro, didascalia: "... Yackt Surama attaccati dai prahos di Lu - Zeng", inoltre una didascalia cancellata con una croce a matita ("Mentre l'equipaggio manteneva un fuoco vivissimo che demoliva i prahos più audaci i quali tentavano un abbordaggio, Sandokan fece spiegare le vele..." Tigre Malesia cap. II), l'indicazione a matita rossa del numero 177, di un altro numero di pagina (pag. 17) e Fabbi 030.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20, 29,6, tempera
1929

ILL 609

Illustrazione 2 pag. 71

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Yanez ed il dott. Horn nelle grotte dell'isola Kaayan", l'indicazione a matita rossa del numero 177, di un altro numero di pagina (pag. 33) e Fabbi 031.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,9, tempera

1929

ILL 610**Illustrazione 3 pag. 106**

Sul verso titolo del libro, didascalia: "I ladri cinesi imbarcarono sulla giunca i cassoni del tesoro rubati a Lu - Zeng", l'indicazione a matita rossa del numero 177, di un altro numero di pagina (pag. 49) e Fabbi 032.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20, 29,9, tempera

1929

ILL 611**Illustrazione 5 pag. 184**

Sul verso titolo del libro, didascalia: "La rissa nella bottega del mercante cinese", l'indicazione a matita rossa del numero 177 e a matita normale del numero 852, inoltre di un altro numero di pagina (pag. 97) e Fabbi 033.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20,1, 29,7, tempera

1929

ILL 612**Illustrazione 8 "L'isola in fiamme" pag. 312**

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Il canotto inseguito e colato a picco dalla nave misteriosa", l'indicazione a matita rossa del numero 177, di un altro numero di pagina (pag. 193) e Fabbi 034.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,9, tempera

1929

ILL 613**Illustrazione 6 pag. 221**

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Yanez ed i due giovani D'Arismay e Mandaray assaliti nel padiglione della plebaglia cinese", l'indicazione a matita rossa del numero 177 e a matita normale del numero 852, inoltre di un altro numero di pagina (pag. 129) e Fabbi 035.

disegno a colori, supporto in carta, formato 19,9, 29,6, tempera

1929

ILL 614**Illustrazione 7 pag. 271**

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Il parlamentario inglese a bordo dell'Hollandia", l'indicazione a matita rossa del numero 177 e a matita normale del numero 852, inoltre di un altro numero di pagina (pag. 177) e Fabbi 036.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,7, tempera

1929

ILL 615**Illustrazione 10 pag. 402**

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Gli inglesi prendono possesso del territorio", l'indicazione a matita rossa del numero 177, di un altro numero di pagina (pag. 257) e Fabbi 037.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,6, tempera

1929

"La gloria di Yanez" di Luigi Motta, 1929

sottoserie

Edizioni Sonzogno, Milano.

9 unità

ILL 616

Illustrazione 1 pag.33

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 178 a matita rossa, didascalia: "Lo sguardo degli spettatori" e Fabbi 014.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,6, tempera

1929

ILL 617**Illustrazione 2 pag.80**

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 178 a matita rossa e del numero 912 a matita, didascalia: "Il dottore riparandosi dietro un albero fece fuoco su un grosso banting pezzato di bianco e nero" e Fabbi 015.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,6, tempera

1929

ILL 618**Illustrazione 3 pag.104**

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 178 a matita rossa e del numero 912 a matita, didascalia: "La strada aerea. Esplorazione del dottore Horn e del dajacco Battù. Lanciò giù la scala sulla quale il dottore si arrampicò agilmente" e Fabbi 016.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,7, tempera

1929

ILL 619**Illustrazione 5 pag.198**

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 178 a matita rossa e del numero 912 a matita, didascalia: "La flottiglia di Kammamuri inseguito dalle imbarcazioni nemiche" e Fabbi 017.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,7, tempera

1929

ILL 620**Illustrazione 6 pag.223**

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 178 a matita rossa e del numero 912 a matita, didascalia: "Il drappello piombò come una valanga. Il dottore con la pistola nella sinistra e lo sciabolone nella destra parando e sciabolando" e Fabbi 018.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,7, tempera

1929

ILL 621**Illustrazione 7 pag.263**

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 178 a matita rossa, didascalia: "Yanez travestito fu il commerciante dei più diversi oggetti" e Fabbi 019.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,6, tempera

1929

ILL 622**Illustrazione 8 pag.300**

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 178 a matita rossa e del numero 912 a matita, didascalia: "La Perla di Labuan affonda il praho nemico." e Fabbi 020.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,6, tempera

1929

ILL 623**Illustrazione 9 pag.316, capitolo XIX**

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 178 a matita rossa e del numero 912 a matita, didascalia: "Riconobbi Lu - feng accompagnato da cinque o sei dei suoi fidi cinesi incauti dei cofani" e Fabbi 021.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,7, tempera

1929

ILL 624

Illustrazione 10, capitolo XXIII

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 178 a matita rossa e del numero 912 a matita, didascalia: "- Si, proprio lo scettro! - gridò il portoghese" e un'altra didascalia con una croce a matita sopra: "Rinvenimento dello scettro di Sandokan. - E' lui! - gridò il portoghese".

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,7, tempera

1929

"I giganti dell'infinito" di Luigi Motta, 1934

sottoserie

Edizioni O.L.M, Milano.

4 unità

ILL 625

Illustrazione pag. 108

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 14212, didascalia: "Il giovane italiano a sua volta si alzò e mosse incontro all'ignoto domandando..." e Fabio Fabbi 010.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,4, 32,5, tempera

1934

ILL 626

Illustrazione pag.135

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 14212, didascalia: "- Che cosa vuole il fratello? - domandò egli con voce cavernosa" e Fabio Fabbi 011.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,6, 32,2, tempera

1934

ILL 627

Illustrazione pag.153

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 14212, didascalia: "- Uomini di Thaman Chu, il mio manto avvolge l'innocenza; voi soli siete colpevoli..." e Fabio Fabbi 012.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,5, 32,4, tempera

1934

ILL 628

Illustrazione pag.201

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 14212, didascalia: "Il bramino vide un uomo alto e magrissimo, seminudo e a capo scoperto. Gli occhi dell'apparizione lanciavano fiamme" e Fabio Fabbi 013.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,5, 32,4, tempera

1934

"Il diadema di Nana Sahib" di Luigi Motta, 1955

sottoserie

Edizioni O.L.M Milano.

Dello stesso libro è presente anche una copertina dell'illustratore Gennaro per l'edizione di Viglengo del 1955 (vedi anche sezione "Illustrazioni per libri di scrittori salgariani edizioni Viglengo", serie "Illustratore Gennaro", sottoserie " Il diadema di Nana Sahib" di Luigi Motta).

5 unità

ILL 629

Illustrazione 1 Capitolo II

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Ti schiaccerò il capo, rettile velenoso! - ruggì più che non disse", l'indicazione del numero 13376 e Fabbi 038.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 19,9, 29,5, tempera

1955

ILL 629



ILL 630

Illustrazione 2 Capitolo V

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Un giorno una giovane donna scese alla porta del palazzo del governatore", l'indicazione del numero 13376 e Fabbi 039.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 20, 29,6, tempera
1955

ILL 631

Illustrazione 3 Capitolo X

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Retrocessero correndo, inseguiti dai rettili che avanzavano sibilando sinistramente", l'indicazione del numero 13376 e Fabbi 040.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 20, 29,4, tempera
1955

ILL 632

Illustrazione 5 Capitolo XV

Sul verso titolo del libro, didascalia: "Il pitone!", l'indicazione del numero 13376 e Fabbi 041.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 19,9, 29,4, tempera
1955

ILL 633

Illustrazione 6 Capitolo XX

Sul verso titolo del libro, didascalia: "- A me, tigri della jungla! A me, figli dell'India urlò con voce tonante. Sterminiamo gli oppressori.", l'indicazione del numero 13376 e Fabbi 042.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 20, 29,5, tempera
1955

"Lo scettro di Sandokan" di Luigi Motta, 1934

sottoserie

Edizioni O.L.M, Milano.

3 unità

ILL 634

Illustrazione 2, pag. 69 - 70

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 116 a matita rossa, didascalia: "La fuga del tigrotto. I tre uomini e i due ragazzi scesero le scogliere e s'imbarcarono" e Fabbi 024.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,7, tempera

1934

ILL 635

Illustrazione 4, pag. 150

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 12971, didascalia: "La scoperta del tesoro dei pirati" e Fabbi 022.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,6, tempera

1934

ILL 636

Illustrazione 8, pag. 298

Sul verso titolo del libro, indicazione del numero 12971 e del numero 116, didascalia: "Yanez prigioniero del cinese Lu - feng legato come un salame...", un'altra didascalia a matita verde. "Io sono il padrone e sono venuto..." e Fabbi 023.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20, 29,6, tempera

1934

Illustratore Y. Havauy

serie

Non si sono trovate notizie biografiche.

1935

1 sottoserie, 4 unità

"La battaglia dei ciclopi" di Luigi Motta, 1935

sottoserie

Edizioni O.L.M, Milano.

4 unità

ILL 637

Illustrazione

Sul verso titolo del libro, nessuna didascalia e Havauy 001.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 31,5, tempera

1935

ILL 638

Illustrazione

Sul verso titolo del libro, nessuna didascalia, indicazione del numero 32087 e Havauy 002.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,9, 23, tempera

1935

ILL 639

Illustrazione

Sul verso titolo del libro, nessuna didascalia.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23, 34, tempera

1935

ILL 640**Illustrazione**

Sul verso titolo del libro, nessuna didascalia.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23,5, 34, tempera

1935

Illustratore Carlo Linzaghi**serie**

Non si sono trovate notizie biografiche.

1932 - 1936

1 sottoserie, 11 unità

"Un dramma nell'Africa Australe" di Luigi Motta, 1932

sottoserie

Mondadori, Milano.

11 unità

ILL 641**Illustrazione N. 1**

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore, nessuna didascalia e C. Linzaghi 001.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 19,2, 23,6, tempera

1932

ILL 642**Illustrazione Capitolo II, N. 2**

Sul verso didascalia: "Si trovò di fronte a uno di questi agili ed enormi felini in una radura della foresta" e C. Linzaghi 002.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 23,2, tempera

1932

ILL 643**Illustrazione N. 2**

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore, nessuna didascalia e C. Linzaghi 003.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,3, 24,6, tempera

1932

ILL 644**Illustrazione N.3**

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore, nessuna didascalia e C. Linzaghi 004.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 19,5, 23,4, tempera

1936

ILL 645**Illustrazione N.4**

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore, nessuna didascalia e C. Linzaghi 005.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,5, 25,4, tempera

1932

ILL 646**Illustrazione N.5**

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore, nessuna didascalia e C. Linzaghi 006.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 19,2, 24,5, tempera

1932

ILL 647**Illustrazione N.6**

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore, nessuna didascalia e C. Linzaghi 007.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 24,9, tempera
1932

ILL 648

Illustrazione N.8, pag 224

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore, nessuna didascalia e C. Linzaghi 008.

Sul recto didascalia: "Il bufalo caracollò muggendo, fece un balzo terribile e ...".

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 24,9, tempera

1932

ILL 649

Illustrazione N.10

Sul verso titolo del libro, nome dell'autore, nessuna didascalia e C. Linzaghi 009.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,5, 24,9, tempera

1932

ILL 650

Illustrazione (2 indigeni che origliano dietro una capanna)

Sul verso: "Giuseppe Celli Editore Milano", nessuna didascalia e C. Linzaghi 010.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,6, 24,9, tempera

1932

ILL 651

Illustrazione (indigeno con due uomini catturati)

Sul verso: "Giuseppe Celli Editore Milano", nessuna didascalia e C. Linzaghi 011.

Sul recto didascalia: "Aspetta un momento: guarda, riconosci questi corpi?"

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18, 24,7, tempera

1932

Illustratori sconosciuti

serie

Prima metà XX sec.

2 unità

ILL 652

Illustrazione

Lotta tra uomini bianchi e indigeni.

Sul verso sconosciuto 001.

disegno a colori, supporto in carta, formato 38,3, 25,7, tempera

Prima metà XX sec.

ILL 653

Copertina per "Ventimila leghe sotto i mari" di Jules Verne

Primo piano di un uomo con casco da sommozzatore, sullo sfondo un uomo che nuota e un sommergibile.

Sul verso: "29 Strenna".

disegno a colori, supporto in cartone, formato 25,4, 36,3, tempera

Prima metà XX sec.

Illustrazioni per libri e novelle di autori vari

sezione

Questa sezione riunisce disegni di autori diversi che illustrano libri, storie, novelle di scrittori vari, editi dalle più disparate case editrici.

1909 - 1965

32 serie, 65 sottoserie, 308 unità

Illustratore Vittorio Accornero

serie

Nasce a Casale Monferrato nel 1896. Compie i suoi primi studi presso l'istituto "Leardi", ma è costretto a interromperli per le vicende belliche della prima guerra mondiale. A 19 anni è sottotenente degli alpini e nel 1916 prende uno dei primi brevetti di pilota.

La sua arte sboccia nel primo dopoguerra, firmando tutte le sue opere con lo pseudonimo di Victor Max Ninon. Nel 1919 e nel 1924 realizza illustrazioni per il *Giornalino della Domenica*, anche assieme alla prima moglie Edina Altara, per *Ardita* e *La Lettura*. Nel 1923 vince il concorso per le copertine indetto dalla rivista *El Hogar* di Buenos Aires e nel 1925 con i suoi pochoir si impone a Parigi all'esposizione internazionale di arti decorative e industriali moderne, ottenendo una medaglia d'oro. Nel 1934 Accornero si trasferisce a Milano, si separa amichevolmente dalla moglie e continua a dedicarsi all'illustrazione di libri per ragazzi, abbandonando lo pseudonimo Victor Max Ninon. Illustra circa 60 libri, dalle favole di Andersen, Perrault e Grimm, ai racconti di Poe, oltre ai celebri *Pinocchio* e *Cuore* editi da Mondadori, Mursia, Hoepli, Martello. Dal 1935 al 1947 si dedica anche al teatro, curando scenografie e costumi per numerose operette, balletti e rappresentazioni della Scala. Negli Anni 40 e 50 scrive e illustra per la Mondadori sei libri per ragazzi: *Tomaso* (1944), *Giacomino* (1949), *Tomaso cacciatore* (1950), *Zio Stefano* (1950), *In campagna che delizia!* (1953), *Tomaso, caro Tomaso* (1955).

Dal 1960 al 1981 collabora con Gucci, disegnando circa 80 foulard, tra i quali il famosissimo Flora, realizzato nel 1966 per Grace Kelly. Muore a Milano nel 1982¹⁵.

1928 - 1956

6 sottoserie, 8 unità

"Il cestello" di Angiolo Silvio Novaro, 1928

sottoserie

Edizioni Mondadori, La lampada, Verona.

1 unità

ILL 654

Illustrazione per la poesia "Sera sul Terrazzo"

Una donna con un bambino su una terrazza

Sul verso Accornero 004.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 23,8, 30, tempera

1928

"La strada delle meraviglie" di Antonio Baldini, 1943

sottoserie

Edizioni Mondadori "La lampada", Verona.

2 unità

ILL 655

Illustrazione per la fiaba "Chiarastella"

disegno a colori, supporto in cartone, formato 23,7, 30, tempera

1943

ILL 656

Illustrazione per la fiaba "Aquilante e Grifone"

Un cavaliere tra la neve in vista del castello.

Sul verso Accornero 001

L'illustrazione si trova esposta in vetrina nella sala L'arte e i bambini al Museo della Scuola e del Libro

¹⁵ http://it.wikipedia.org/wiki/Vittorio_Accornero_de_Testa

per l'Infanzia

disegno a colori, supporto in cartone, formato 23,7, 30, tempera

1943

"Tomaso" di Vittorio Accornero, 1944

sottoserie

Edizioni Mondadori, Verona.

1 unità

ILL 657

Illustrazione

Una gatta ai fornelli.

Sul verso: "Meina, 2 novembre 943".

disegno a colori, supporto in cartone, formato 23,6, 29,8, tempera e china

1943

ILL 658

Illustrazione

Maestro e alunni gatti.

Esposto al Museo della scuola nella sala "Aguzzingegni"

disegno a colori, supporto in cartone, formato 22,5, 22, tempera e china

1944

ILL 659



"Tomaso, caro Tomaso" di Vittorio Accornero, 1955

sottoserie

Edizioni Mondadori, Verona.

1 unità

ILL 659

26° Illustrazione, 3° Capitolo "Il sogno di Tomaso"

Tomaso (cane) dal barbiere (cane anche lui).

Sul verso: "Il sogno di Tomaso", 26° illustrazione, 3° Capitolo (Tavola) " e Accornero 002.
disegno a colori, supporto in cartone, formato 23,8, 29,7
1955

"La regina marmotta" di Tomaso Moicelli, 1956

sottoserie

Edizioni Mondadori, La Lampada, Verona.

1 unità

ILL 660

Illustrazione per la fiaba "Il gatto Mammone"

Un cavaliere e tre cani che corrono in discesa.

Sul verso Accornero 003.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 23,8, 30

1956

Libro sconosciuto

sottoserie

1 unità

ILL 661



ILL 661

Illustrazione della novella "La principessa di zucchero alla vaniglia"

Sul verso: "Novella La principessa di zucchero alla vaniglia ...montava sopra un bel cavallo bianco..."

disegno a colori, supporto in cartone, formato 23,6, 30

1943

Illustratore Bruno Angoletta

serie

Nasce a Belluno il 7 settembre 1889. Studente di diritto a Padova, a 18 anni lascia gli studi per trasferirsi a Roma e collaborare con Vittorio Podrecca, prima per la rivista *Primavera*, poi come scenografo e costumista per il suo celebre *Teatro dei piccoli* (dall'esordio nel 1914), infine per il settimanale satirico *L'Asino* dello stesso Podrecca e di Galantara.

Nel 1914 illustra anche i volumi della collana *La bibliotechina della lampada* della Scolastica Editrice di Ostia, diretta da Monicelli e Mondadori, e collabora con il settimanale satirico *Numero di Golia*. Parte poi volontario come ufficiale degli Alpini, è fatto prigioniero e liberato alla fine del conflitto, ricevendone una medaglia al valore.

Collabora con Pasquino, *La tribuna illustrata*, la mondadoriana *Giro giro tondo*, le rizzoliane *Novella* e *Donna*.

Realizza numerose copertine per il *Giornalino della domenica*, la storica testata fondata da Vamba, soprattutto tutte quelle del 1925 edite da Mondadori.

Nel 1927 si sposa a Modena con Fidelia Mezzelani (da cui avrà delle figlie) e si trasferisce a Milano. Qui inizia la lunga collaborazione con il *Corriere dei piccoli* diretto da Silvio Spaventa Filippi, creando prima a Marmittone (gennaio 1928) e poi a molti altri personaggi. Crea, tra gli altri, a Sor Calogero Sorbara ("che a partire si prepara"), al giramondo Girometto, al dottor Centerbe Ermete e a Pampam della Micragna, e ai balillini Romolino e Romoletto.

Lavora anche per *Il Balilla* e *L'Ardita*.

Illustra una popolare e particolare edizione del *Pinocchio* di Collodi.

Le collaborazioni come copertinista, illustratore e cartellonista si moltiplicano, soprattutto con Mondadori, per il quale nel 1933 disegna il famoso marchio della Medusa. Nell'ultimo squarcio del ventennio fascista collabora con il *Guerin Meschino*.

Con la nuova guerra, l'ingenuo disfattismo di Marmittone non sembra più opportuno, e il piccolo antieroe deve scomparire. Pubblica vignette sulle pagine del *Bertoldo*.

Dopo la guerra il suo Marmittone riappare sul *Pinocchio* del 1945-1946, poi ancora sul *Corriere dei piccoli* in un'operazione di nostalgico recupero voluta dal direttore Giovanni Mosca.

Dal 1950 collabora regolarmente con il *Candido* di Guareschi, e una sua vignetta "Partita a scacchi" (nel n. 17 del 1951) è segnalata dall'*Enciclopedia Britannica* come esempio di disegno umoristico. Continua a disegnare anche quando "il solo tenere la penna tra le dita era divenuta per lui un'atroce sofferenza", come rivelerà il settimanale nell'annunciarne la scomparsa. Infatti dopo lunga malattia muore a Milano (Italia) il 7 gennaio 1954¹⁶.

1920 - 1933

10 sottoserie, 47 unità

"Briciolina e Musoduro" di Zia Mariù (Paola Lombroso Carrara), 1920

sottoserie

Edizioni Mondadori "La Lampada", Roma.

1 unità

ILL 662

Illustrazioni per le fiabe "I due avari", "Il boscaiolo, il barbiere e l'asino" e "Mariadoro"

3 foglietti incollati su cartoncino, il primo di 12,7 x 13,7 cm con disegno di 2 uomini in piedi l'uno di fronte all'altro che illustra la fiaba "Il boscaiolo, il barbiere e l'asino", il secondo di 8,4 x 7 cm con disegno di un forziere aperto e un sacchetto di monete con sotto scritto a matita: "Testata" che illustra l'inizio della

¹⁶ <http://www.lfb.it/fff/fumetto/aut/a/angoletta.htm>

fiaba "Mariadoro", l'ultimo di 6,5 x 6,9 cm con disegno di un vecchio seduto e con scritto sotto: "Finale" che illustra sia l'inizio che la fine della fiaba "I due avari".

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 21,9, 30,9, china

1920

"Favole lievi", poi "Cantilene" di Guelfo Civinini, 1920

sottoserie

Edizioni Mondadori "La Lampada", Milano.

1 unità

ILL 663



ILL 663

Copertina

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 19,4, 26,7, tempera e china

1920

"I re pastori" di Antonio Beltramelli, 1931

sottoserie

Edizioni Mondadori, Bibliotechina del Giro giro tondo - Milano.

9 unità

ILL 664

Copertina

3 Re Magi con barba bianca, corona gialla, bastone e tunica. Sullo sfondo il cielo blu e la stella cometa. In bianco il titolo "I re pastori", in alto a sinistra Belt In rosso e a destra a matita "Girotondo", in basso a destra "Illustrazioni di B. Angoletta" a matita.

Sul verso Angoletta 031.

disegno a colori, supporto in carta, formato 35,5, 22, tempera

1920

ILL 665**Illustrazione 3**

Sul lato sinistro del foglio un re magio con la tunica gialla e blu, in basso a destra dromedario giallo e a fianco numero 3 a matita, al centro il foglio è bianco con scritto "12 righe + uno spazio" a matita.

Sul verso Angoletta 032.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17, 22, tempera

1920

ILL 666**Illustrazione 4**

Sul lato sinistro del foglio un re magio con la tunica gialla e blu che guarda il cielo, in basso a destra numero 4 a matita, al centro il foglio è bianco con scritto "12 righe" a matita.

Sul verso Angoletta 033.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17, 22, tempera

1920

ILL 667**Illustrazione 5**

Sul lato destro del foglio 4 dromedari gialli, blu e rossi, in basso a destra numero 5 a matita, al centro il foglio è bianco con scritto "13 righe" a matita.

Sul verso Angoletta 034.

disegno a colori, supporto in carta, formato 16,8, 22, tempera

1920

ILL 668**Illustrazione 6**

Sul lato destro del foglio un re magio con tunica gialla seduto e sotto un dromedario, in basso al centro numero 6 a matita, al centro il foglio è bianco con scritto "18 righe" a matita.

Sul verso Angoletta 035.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17,4, 22, tempera

1920

ILL 669**Illustrazione 7**

Sul lato destro del foglio la stella cometa e sotto un paesaggio orientale con palme, in basso al centro numero 7 a matita, al centro il foglio è bianco con scritto "18 righe" a matita.

Sul verso Angoletta 036.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17,5, 22, tempera

1920

ILL 670**Illustrazione 8**

Sul lato sinistro del foglio in basso Maria con in braccio Gesù e sopra la stella cometa, sul lato sinistro in basso un re magio inginocchiato e sotto il numero 8 a matita, al centro il foglio è bianco.

Sul verso Angoletta 037.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17,3, 22, tempera

1920

ILL 671**Illustrazione 9**

Sul foglio in basso re magi e pastori in adorazione alla nascita di Gesù, sotto il numero 9 a matita, al centro il foglio è bianco.

Sul verso Angoletta 038.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17,4, 22, tempera

1920

ILL 672**Illustrazione 15**

Sul foglio in alto sulla scia della stella cometa la scritta Indice in rosso, in basso a destra una casa con la palma a fianco e sotto il numero 15 a matita, al centro il foglio è bianco.

Sul verso Angoletta 039.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17, 22,6, tempera

1920

"L'omettino senza un quattrino" di Teresah (Corinna Teresa Gray Ubertis), 1920

sottoserie

Edizioni Mondadori, La Lampada, Milano.

1 unità

ILL 673

Illustrazione "Prezzo £ 3"

Un foglio di carta incollato su cartoncino marrone raffigura un uomo vestito di verde che mostra le tasche vuote dei suoi pantaloni e sopra c'è scritto "Prezzo £ 3".

Sul verso Angoletta 028.

disegno a colori, supporto in carta, formato 16, 18,4, tempera e china

1920

"Storia di formiche" di Adone Nosari, 1920

sottoserie

Edizioni Mondadori "La Lampada", Milano.

3 unità

ILL 675



ILL 674

Illustrazione per la novella "Proiettili Umani"

Battaglia aerea. Sul fronte dell'illustrazione, sulla cornice in basso: "Unica illustrazione per la novella "Proiettili Umani" a matita.

Sul verso una piccola etichetta riporta: "Unione zincografi, via Spontini 5 Milano".

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,2, 32,2, tempera e china

1920

ILL 675**Illustrazione per la novella "La pesca"**

Un cane bianco con le orecchie e alcune macchie nere e un gatto nero sono su un prato blu uno di fianco all'altro.

Sul verso una piccola etichetta riporta: "Unione zincografi, via Spontini 5 Milano".

disegno a colori, supporto in carta, formato 23,8, 29,8, tempera e china

1920

ILL 676**Illustrazione per la novella "La pesca"**

Due uomini in abito elegante e il cane bianco con macchie e orecchie nere su una poltrona blu.

Sul recto in basso a destra a matita c'è scritto "La pesca".

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 29,8, tempera e china

1920

Fiabe e novelle

sottoserie

1920 - 1924

5 unità

ILL 677**Illustrazione con titolo "Il cioccolatino traditore"**

Una donna in abito verde di fronte ad uno specchio e titolo scritto in nero, in basso al centro il numero 3 in verde.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23, 30, tempera

1920

ILL 678**Illustrazione con titolo "Il gatto con gli stivali"**

Il gatto blu con gli stivali rossi e titolo scritto in rosso.

disegno a colori, supporto in carta, formato 30, 23, tempera

1920

ILL 679**Illustrazione con titolo "Il cacciatore e la moglie"**

Un principe con cappello piumato e uno scettro in mano vestito di verde e nero, Intorno a questo una cornice di alberi verdi e in basso a sinistra le sagome nere di un cacciatore e di un cane seduti.

Sul verso Angoletta 025.

disegno a colori, supporto in carta, formato 18,5, 24,5, tempera e china

1920

ILL 680**Illustrazione con titolo "La piccola Gingilla"**

In alto a sinistra una bambina vestita di blu con un lecca lecca in mano, in alto a destra dei fiori e dei decori e sotto il titolo in verde, intorno al foglio altri decori e fiori blu, rossi e verdi, in basso al centro il numero 5 in verde.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20,5, 25,8, tempera

1920

ILL 681**Illustrazione per la rivista "Giro giro Tondo" intitolata "Il sonno"**

Un'anziana con cappello e mantello sbadiglia accanto ad un bimbo addormentato. Titolo "Il sonno" in giallo e falce di luna gialla.

Sul verso Angoletta 040.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,6, 32, tempera e china

1924

"Luna bella" di Lina Schwarz, 1921

sottoserie

Edizioni Mondadori, Filastrocche - Milano.

2 unità

ILL 682

Illustrazione

Un foglio di carta incollato su cartoncino marrone raffigura un bambino vestito di rosso e nero con una falce di luna rossa tra le mani e un cagnolino alla sua sinistra, con firma dell'autore in rosso.

Sul verso Angoletta 029 e "Luna bella" a matita.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17,9, 21,5, china e inchiostro

1921

ILL 683

Illustrazione

Un foglio di carta incollato su cartoncino marrone raffigura un bambino vestito di rosso e nero e un cagnolino alla sua destra.

Sul verso Angoletta 030 e "Luna bella" a matita.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,2, 16,1, china e inchiostro

1921

"Stelline" di Olga Visentini, 1925

sottoserie

Edizioni Mondadori, Bibliotechina del Giro giro tondo - Milano.

1 unità

ILL 684

Illustrazione "Il teatro dei burattini"

Due burattini (un re e un mago) nel loro teatro con sotto il titolo della storia.

Sul verso Angoletta 026.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,5, 32, tempera

1925

Libri di filastrocche di Belt (Antonio Beltramelli), 1930

sottoserie

22 unità

ILL 685

Illustrazione per filastrocca

Un gallo azzurro, una volpe rossa, un toro giallo e due galline una rossa e una blu, in basso a destra il numero 6 in blu.

Sul verso Angoletta 002.

disegno a colori, supporto in carta, formato 19, 24,5, tempera

1930

ILL 686

Illustrazione per filastrocca

Un uccellino nero, un pulcino giallo con un fiore blu e un ramo verde in alto e in basso a destra il numero 4 in verde, nella parte centrale il foglio è bianco con scritto "9 righe" a matita.

Sul verso Angoletta 003.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17,2, 22,7, tempera

1930

ILL 687

Illustrazione per filastrocca

Un omino vestito di rosso e verde con baffi e barba sul lato sinistro, in alto una C bianca, rossa e verde e una volpe verde e in basso al centro il numero 2 in rosso, al centro il foglio è bianco con scritto "11 righe" a matita.

Sul verso Angoletta 005.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17,6, 23,1, tempera

1930

ILL 688

Illustrazione per filastrocca

Un elefante giallo oro in basso a sinistra, a destra dal basso un fiore, un albero e 2 uccellini, in alto al centro il numero 3 in giallo oro, al centro il foglio è bianco con scritto "7 righe" a matita.

Sul verso Angoletta 006.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17,2, 23, tempera

1930

ILL 689

Illustrazione per filastrocca

Una figura umana di spalle vestita di verde, giallo e blu in basso a sinistra, in alto a sinistra la lettera "e" in blu, in alto a destra un sole giallo, in basso a destra un fiore blu e al centro il numero 2 in giallo, al centro il foglio è bianco con scritto "14 righe" a matita.

Sul verso Angoletta 007.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17,2 , 21,8, tempera

1930

ILL 690

Illustrazione per filastrocca

In alto a sinistra un contadino con una pala in mano vestito di blu e verde, in alto al centro delle case gialle e verdi, in basso dei pulcini gialli dietro una gallina verde e a destra in basso il numero 3 in blu, al centro il foglio è bianco con scritto "15 righe" a matita.

Sul verso Angoletta 008.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17,2, 22, tempera

1930

ILL 691

Illustrazione per filastrocca

In alto al centro un uomo vestito di giallo e blu con un ombrello nero sotto il braccio, in basso al centro numero 6 in blu, al centro il foglio è bianco con scritto "7 righe" a matita.

Sul verso Angoletta 009.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17,4, 21,9, tempera

1930

ILL 692

Illustrazione per filastrocca

In alto a sinistra la lettera U rossa, bianca e verde, in basso a sinistra un gufo con cappello e giacca, in alto a destra un gufo su un ramo di un albero verde e in basso a destra un pulcino giallo, in basso al centro il numero 2 in rosso, al centro il foglio è bianco con scritto "13 righe" a matita.

Sul verso Angoletta 010.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17, 22, tempera

1930

ILL 693

Illustrazione per filastrocca

In alto a sinistra la lettera U rossa, bianca e verde, in basso a sinistra un uomo calvo con baffi gialli e vestito di verde e giallo, in basso a destra una rana verde, in basso al centro il numero 2 in giallo, al centro il foglio è bianco con scritto "11 righe" a matita.

Sul verso Angoletta 011.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17, 22, tempera

1930

ILL 694

Illustrazione per filastrocca

In alto a destra un gruppo di case, in basso a destra un uomo calvo con baffi gialli e vestito di verde e giallo con in mano una pentola, in basso al centro il numero 3 in verde, al centro il foglio è bianco con

scritto "8 righe, 4 righe (rit.)" a matita.

Sul verso Angoletta 012.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17, 22, tempera

1930

ILL 695

Illustrazione per filastrocca

In basso a destra un uomo calvo con baffi gialli e vestito di verde e giallo con in testa una rana verde, in basso al centro il numero 4 in rosso, al centro il foglio è bianco.

Sul verso Angoletta 013.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17, 22, tempera

1930

ILL 696

Illustrazione per filastrocca

In basso a sinistra un uomo calvo con baffi gialli e vestito di verde e giallo con in testa una rana verde, in basso al centro il numero 6 in rosso, al centro il foglio è bianco.

Sul verso Angoletta 014.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17,2, 22,2, tempera

1930

ILL 697

Illustrazione per filastrocca

In basso a sinistra un gufo verde, in alto a sinistra 2 torri una verde e l'altra rossa, in alto a destra un albero verde, in basso a destra un gufo nero, in basso al centro il numero 7 in verde, al centro il foglio è bianco con scritto "12 righe" a matita.

Sul verso Angoletta 015.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17, 22, tempera

1930

ILL 698

Illustrazione per filastrocca

Sul lato sinistro un uomo vestito di giallo e verde con l'ombrello in mano e i baffi neri e una donna vestita di rosso e verde, in basso al centro il numero 7 in nero, al centro il foglio è bianco.

Sul verso Angoletta 017.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17,5, 22,2, tempera

1930

ILL 699

Illustrazione per filastrocca

In basso a sinistra un fiore blu, in basso a sinistra un pulcino giallo, in alto al centro il numero 7 in blu, al centro il foglio è bianco con scritto: "13 righe".

Sul verso Angoletta 019.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17, 22, tempera

1930

ILL 700

Illustrazione per filastrocca

In alto al centro un angelo vestito di rosso con le ali verdi e sopra il numero 7 in giallo oro, al centro il foglio è bianco con scritto: "6 righe", in basso a destra c'è la firma di Angoletta in rosso.

Sul verso Angoletta 020.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17,3, 23,2, tempera

1930

ILL 701

Illustrazione per filastrocca

In alto al centro un casale (un convento?) con il campanile blu, in basso a sinistra il numero 3 in rosso, al centro il foglio è bianco con scritto: "12 righe".

Sul verso Angoletta 021.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17, 22, tempera
1930

ILL 702

Illustrazione per filastrocca

Il foglio è piegato in 2. Dalla parte sinistra in alto a sinistra il numero 4 in blu e in basso 3 suore vestite di blu. dalla parte destra In alto al centro un villaggio col campanile blu tra il buio e la neve, in basso a sinistra il numero 5 in rosso, al centro il foglio è bianco da entrambe le parti con scritto: "8 righe".

Sul verso Angoletta 022.

disegno a colori, supporto in carta, formato 34, 23, tempera e inchiostro

1930

ILL 703

Illustrazione per filastrocca

In alto al centro il numero 6 in blu, in basso una suora dorme accanto ad un fiore, al centro il foglio è bianco.

Sul verso Angoletta 018.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17, 23,3, tempera

1930

ILL 704

Illustrazione per filastrocca

In alto al centro il numero 7 in rosso, in basso un casale o convento con campanile blu e rosso, al centro il foglio è bianco con scritto "6 righe".

Sul verso Angoletta 023.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17,2, 23,2, tempera

1930

ILL 705

Illustrazione per filastrocca

In alto al sinistra la lettera Q rossa, bianca e verde, sempre sul lato sinistro del foglio dall'alto verso il basso una falce di luna un gruppo di case con campanile, degli stivali rossi, in basso al centro il numero 6 in rosso e dei fiori, al centro il foglio è bianco con scritto "9 righe".

Sul verso Angoletta 024.

disegno a colori, supporto in carta, formato 17,4, 23, tempera

1930

ILL 706

Illustrazione per filastrocca

Un uccellino azzurro e blu su un fiore e una lumachina ai piedi del fiore.

Sul recto del disegno a matita: "Risguardo".

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 32,5, tempera

1930

"Le filastrocche di Veronella" di Antonio Beltramelli, 1933

sottoserie

Edizioni Mondadori, Filastrocche - Milano.

2 unità

ILL 707

Illustrazione con titolo "Filastrocca di Veronella"

Fiori colorati sul lato sinistro del foglio, in alto il titolo e in basso il numero 2 in rosso, al centro il foglio è bianco.

Sul verso Angoletta 001.

disegno a colori, supporto in carta, formato 19,1, 24,6, tempera

1933

ILL 708

Illustrazione per Veronella (Amici di Veronella)

Foglio diviso in 4 spazi coi disegni di un gatto, un cane, un pulcino e una volpe in senso orario.

Sul verso un'etichetta dietro ogni animale con didascalie: per il gatto "Questo gatto in vesti rare, puoi, bambino, ritagliare", per il cane: "Veronella al cagnolino ha infilato un berrettino", per il pulcino: "Il pulcino con la giacchetta viene lieto di gran fretta" e per la volpe: "Vien la volpe col mantello. taglia presto, bimbo bello!", inoltre Angoletta 004.

disegno a colori, supporto in carta, formato 18,3, 24,7, tempera

1933

Illustratore Luigi (Gino) Baldo

serie

Pittore e caricaturista, nasce a Padova nel 1884. Si forma a Parigi dove nel 1914 fonda il foglio interventista *L'Antiboche*, pubblicazione che interrompe l'anno successivo per arruolarsi in Italia. Qui collabora con altre riviste: *Il secolo Illustrato*, *Il Corriere dei Piccoli*, *Guerin Meschino*, *Ardita* - rivista mensile del giornale *Il popolo d'Italia* diretta da Bruno Mussolini - *Il giornale dei Balilla* poi *Il Balilla*. Si dedica all'illustrazione di numerosi libri per bambini di cui è anche saltuariamente autore: negli anni Quaranta pubblica con Corticelli *Barbablù* e con la S.A.C.S.E. di Milano *Il dono della reginetta*. Accanto a ciò si dedica all'illustrazione pubblicitaria. Dagli anni Venti si può seguire la sua attività di illustratore attraverso le collaborazioni con svariate case editrici: prima Sonzogno e Bemporad, poi nei due decenni successivi un più stretto rapporto con la torinese UTET, parallelamente alla fervida attività negli anni Quaranta con Corticelli e altre case editrici milanesi quali Mursia, Ultra, Genio, Cenobio. Dopo aver gravitato anche nella sfera fiorentina (Fontelucente e Franceschini), Baldo rinsalda l'attività a Torino e oltre alla già citata UTET, lavora per la Società Editrice Italiana (SEI). Muore a Milano nel 1961¹⁷.

1947

1 sottoserie, 4 unità

"Un cuore e una capanna" di Amelia Tondini Melgari, 1947

sottoserie

Edizioni Carroccio, Milano.

4 unità

ILL 709

Illustrazione "Buon sangue non mente"

Sul recto indicazione del titolo del disegno in alto a destra.

Sul verso titolo del libro, del disegno e Baldo 001.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 25,2, 33,7, tempera

1947

ILL 710

Illustrazione "L'oca riconoscente"

Sul recto indicazione del titolo del disegno in alto a sinistra

Sul verso titolo del libro, del disegno e Baldo 002.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 26,2, 33,5, tempera

1947

ILL 711

Illustrazione "Nidi"

Sul recto indicazione del titolo del disegno in alto a destra.

Sul verso titolo del libro, del disegno e Baldo 003.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 25,2, 33,7, tempera

1947

¹⁷ <http://www.letteraturadimenticata.it/Illustratori%20A-C.htm>

ILL 712**Illustrazione "Il regno delle api"**

Sul recto indicazione del titolo del disegno in alto a destra.

Sul verso titolo del libro, del disegno e Baldo 004.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 25,2, 33,7, tempera

1947

Illustratore Pietro Bernardini

serie

Nasce a Firenze il 23 giugno 1891. Studia per diventare un tecnico delle Ferrovie, dove lavora anche il padre, ma frequenta anche una scuola d'arte e giovanissimo, nel 1908, esordisce sulle pagine del *Passerotto*, supplemento mensile de *Il giornalino della domenica* riservato agli abbonati, diretto da Omero Redi. Nel 1914 espone alla "Mostra del bianco e nero" di Firenze. Durante la guerra collabora con il giornale reggimentale *La trincea*. Ritornato a Firenze, dove è assunto alla Biblioteca filosofica, riprende a collaborare con Vamba al risorto *Giornalino della domenica* e comincia una vasta attività d'illustratore, sia per libri (dal 1922 illustra molti titoli per Bemporad, mentre è del 1923 una bella edizione di *Guerino il Meschino* per Bertieri e Vanzetti di Milano) sia per periodici (come *La lettura*, *Comoedia*, *L'illustrazione italiana*, *Il Secolo illustrato*, *Il dramma*, *il Romanzo mensile*, *il Romanzo per tutti*, i satirici *Pasquino e Travaso*) e per la pubblicità. Naturalmente non mancano collaborazioni con il *Corriere dei piccoli*, il *Giornale dei Balilla* e la "Sezione per i piccoli" della *Gazzetta del popolo*. Si sposa nel 1925. Nella prima metà degli anni Trenta collabora con UTET per la collana *Scala d'oro* e con Formiggini per i *Classici del ridere*. L'attività di fumettista e illustratore continua anche dopo la Seconda guerra mondiale, nonostante la sua miopia si vada sempre più aggravando; disegna anche tavole a fumetti per *La settimana dei ragazzi*. Nel 1971 pubblica l'autobiografia *Fatti miei, memorie di un ottuagenario*, Firenze, Quaderni del Giornale di bordo. Muore a Firenze il 13 ottobre 1974¹⁸.

1945 - 1951

2 sottoserie, 25 unità

"Alice nel Paese delle Meraviglie" di Lewis Carroll, 1945

sottoserie

Versione di Elda Bossi. Editore Ofiria, Firenze.

9 unità

ILL 713**Illustrazione interna pag. 22**

Sul recto a matita viola il numero 6556 e indicazioni sulla realizzazione dell'illustrazione nel libro.

disegno a due colori, supporto in carta, formato 23,8, 35, tempera e china

1945

ILL 714**Illustrazione interna pag. 51**

Sul recto a matita viola il numero 6556 e indicazioni sulla realizzazione dell'illustrazione nel libro.

disegno a due colori, supporto in carta, formato 24,3, 34,8, tempera e china

1945

¹⁸ <http://www.lfb.it/fff/fumetto/aut/b/bernardini.htm>

ILL 715**Illustrazione interna pag. 65**

Sul recto a matita viola il numero 6556 e indicazioni sulla realizzazione dell'illustrazione nel libro.
disegno a due colori, supporto in carta, formato 24,3, 33, tempera e china
1945

ILL 716**Illustrazione interna pag. 67**

Sul recto a matita viola il numero 6556 e indicazioni sulla realizzazione dell'illustrazione nel libro.
disegno a due colori, supporto in carta, formato 24, 33, disegno a china
1945

ILL 717**Illustrazione interna pag. 74**

Sul recto a matita viola il numero 6556 e indicazioni sulla realizzazione dell'illustrazione nel libro.
disegno a due colori, supporto in carta, formato 24, 34,8, tempera e china
1945

ILL 718**Illustrazione interna pag. 77**

Sul recto a matita viola il numero 6556 e indicazioni sulla realizzazione dell'illustrazione nel libro.
disegno a due colori, supporto in carta, formato 23,8, 35, tempera e china
1945

ILL 719**Illustrazione interna pag. 93**

Sul recto a matita viola il numero 6556 e indicazioni sulla realizzazione dell'illustrazione nel libro.
disegno a due colori, supporto in carta, formato 23,5, 35, tempera e china
1945

ILL 720**Illustrazione interna pag. 112**

Sul recto a matita viola il numero 6556 e indicazioni sulla realizzazione dell'illustrazione nel libro.
Sul verso una bozza di disegno.
disegno a due colori, supporto in carta, formato 17,5, 23,5, tempera e china
1945

ILL 721**Illustrazione interna pag. 129**

Sul recto a matita viola il numero 6556 e indicazioni sulla realizzazione dell'illustrazione nel libro.
Sul verso una bozza di disegno.
disegno a due colori, supporto in carta, formato 23,7, 35, tempera e china
1945

"Alice nello specchio" di Lewis Carroll, 1951

sottoserie

Versione di Elda Bossi. Editore Ofiria, Firenze.

16 unità

ILL 722**Copertina**

Alice col gatto in braccio che sembra cadere da uno specchio rotto dietro il quale s'intravedono pareti e soffitto di una stanza. Il disegno è realizzato su un foglio di carta argentata di 18 x 25 cm, sopra il quale sono incollate la figura ritagliata di Alice e dello specchio. L'intera copertina è incollata su un cartone.
L'illustrazione si trova esposta in vetrina nella sala L'arte e i bambini al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia

disegno a colori, supporto in cartone, formato 25,5, 35,8, tecniche miste

1951

ILL 723

Illustrazione interna n. 1 cap. I, pag. 13

Sul verso il numero 1199 a matita.

disegno a due colori, supporto in carta, formato 23,8, 33,2, tempera e china

1951

ILL 724

Illustrazione interna n. 6 cap. II, pag. 46

Sul verso il numero 1199 a matita.

disegno a due colori, supporto in carta, formato 24, 33, tempera e china

1951

ILL 725

Illustrazione interna n. 7 cap. III, pag. 54

Sul verso il numero 1199 a matita.

disegno a due colori, supporto in carta, formato 17,4, 23,6, tempera e china

1951

ILL 726

Illustrazione interna n. 9 cap. III, pag. 62

Sul verso il numero 1199 a matita.

disegno a due colori, supporto in carta, formato 17,5, 23,5, tempera e china

1951

ILL 727

Illustrazione interna n. 16 cap. V, pag. 99

Sul verso il numero 1199 a matita.

disegno a due colori, supporto in carta, formato 17,5, 23,8, tempera e china

1951

ILL 728

Illustrazione interna pag. 111

Sul verso il numero 1199 a matita.

disegno a due colori, supporto in carta, formato 23,8, 24,4, tempera e china

1951

ILL 729

Illustrazione interna pag. 133

Sul verso il numero 1199 a matita.

disegno a due colori, supporto in carta, formato 17,5, 16,7, tempera e china

1951

ILL 730

Illustrazione interna n. 21 cap. VI, pag. 133

Sul verso il numero 1199 a matita.

disegno a due colori, supporto in carta, formato 16,8, 23,6, tempera e china

1951

ILL 731

Illustrazione interna n. 28 cap. VIII, pag. 174

Sul verso il numero 1199 a matita.

disegno a due colori, supporto in carta, formato 11,8, 13,5, tempera e china

1951

ILL 732

Illustrazione interna pag. 175

Sul verso il numero 1199 a matita.

disegno a due colori, supporto in carta, formato 16,2, 16,5, tempera e china

1951

ILL 733

Illustrazione interna pag. 179

Sul verso il numero 1199 a matita.

disegno a due colori, supporto in carta, formato 16,7, 15,3, tempera e china
1951

ILL 734

Illustrazione interna pag. 191, cap. VIII

disegno a due colori, supporto in carta, formato 16,8, 15,8, tempera e china
1951

ILL 735

Illustrazione interna n. 32 pag. 198, cap. IX

Sul verso il numero 1199 a matita.

disegno a due colori, supporto in carta, formato 17, 24, tempera e china
1951

ILL 736

Illustrazione interna pag. 211

disegno a due colori, supporto in carta, formato 16,7, 12,7, tempera e china
1951

ILL 737

Illustrazione interna n. 35 pag. 215, cap. XI

Sul verso il numero 1199 a matita.

disegno a due colori, supporto in carta, formato 16,5, 24, tempera e china
1951

Illustratore Guido Bertello

serie

Vedi sezione "Illustrazioni per libri di scrittori salgariani edizioni Viglono", serie "Guido Bertello".

1942 - 1965

2 sottoserie, 12 unità

"Le avventure di Pinocchio. storia di un burattino" di Carlo Collodi, 1942

sottoserie

Edizioni Paravia & C., Torino.

1 unità

ILL 738

Illustrazione

Pinocchio che parla con Lucignolo. Sul verso c'è riportato pag. 108 - 109.

L'illustrazione si trova esposta al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia in vetrina nella sala L'arte e i bambini

disegno a colori, supporto in cartone, formato 47,3, 28,5, tempera
1942

"Cuore" di Edmondo De Amicis, 1965

sottoserie

Mondadori, Milano.

11 unità

ILL 739

Convalescenza

L'illustrazione si trova esposta al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia nella sala dedicata al libro "Cuore"

disegno a colori, supporto in cartone, formato 47, 15,5, acquerello

1965

ILL 740

L'ultimo giorno di carnevale

L'illustrazione si trova esposta al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia nella sala dedicata al libro "Cuore"

disegno a colori, supporto in cartone, formato 47, 28,5, acquerello

1965

ILL 741

Illustrazione per il racconto mensile "Valor civile"

L'illustrazione si trova esposta al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia nella sala dedicata al libro "Cuore"

disegno a colori, supporto in cartone, formato 23,7, 28,5, acquerello

1965

ILL 742

Illustrazione per il racconto mensile "Il piccolo patriota padovano"

L'illustrazione si trova esposta al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia nella sala dedicata al libro "Cuore"

disegno a colori, supporto in cartone, formato 23,7, 28,5, acquerello

1965

ILL 743

Illustrazione per il racconto mensile "Dagli Appennini alle Ande"

L'illustrazione si trova esposta al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia nella sala dedicata al libro "Cuore"

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23,5, 13, disegno a matita

1965

ILL 744

Illustrazione per il racconto mensile "Dagli Appennini alle Ande"

L'illustrazione si trova esposta al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia nella sala dedicata al libro "Cuore"

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 28, acquerello

1965

ILL 745

32 gradi

L'illustrazione si trova esposta al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia nella sala dedicata al libro "Cuore"

disegno a colori, supporto in carta, formato 23,5, 28,5, acquerello

1965

ILL 746

Illustrazione per il racconto mensile "Naufragio"

L'illustrazione si trova esposta al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia nella sala dedicata al libro "Cuore"

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 28,5, acquerello

1965

ILL 747

Illustrazione per il racconto mensile "Dagli Appennini alle Ande"

L'illustrazione si trova esposta al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia nella sala dedicata al libro "Cuore"

disegno a colori, supporto in carta, formato 28,5, 23,5, acquerello

1965

ILL 748

Illustrazione per l'episodio "Il primo giorno di scuola"

L'illustrazione si trova esposta al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia nella sala dedicata al libro "Cuore"

disegno a colori, supporto in carta, formato 23, 27, acquerello

1965

ILL 749

Illustrazione per il racconto mensile "La piccola vedetta lombarda"

L'illustrazione si trova esposta al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia nella sala dedicata al libro "Cuore"

disegno in bianco e nero, formato 23, 7, disegno a matita

1965

Illustratore Umberto Natale (Nino) Bertolotti

serie

Nasce a Roma nel 1889. Inizia a dipingere giovanissimo e si dedica alla pittura appena terminati gli studi, con una formazione più personale che accademica. Esordisce nel 1909 all'Esposizione Nazionale di Belle Arti di Rimini. Nel 1911 a Roma espone alla Mostra del Cinquantenario. Partecipa alla I Mostra della Secessione romana. Intorno al 1913 prende studio a Villa Strohl-ferri, dove rimane per circa tre anni. Dopo la guerra espone alla II Biennale romana (1923), dimostrandosi sensibile al clima del "ritorno all'ordine", in una declinazione neoclassicista. Partecipa alla I Mostra del Novecento italiano (1926). Dotato di una vasta cultura e portato a un aristocratico "dilettantismo", stringe rapporti di amicizia con Cecchi, Pirandello, de Chirico, al quale dedica un ritratto nel 1924. Spirito schivo e alieno da polemiche, preferisce lavorare nell'isolamento; la sua partecipazione alle mostre è, di conseguenza, limitata. Della sua personalità lasceranno un'affettuosa testimonianza alcuni fra i protagonisti della vita artistica romana (de Chirico, Guttuso, Levi, de Libero) in occasione della retrospettiva allestita all'Ente Premi Roma nel 1974¹⁹.

1919

1 sottoserie, 1 unità

"I capricci di Fata Luna. Fiabe a Ratafià" di Fiducia (A. C. Della Pergola), 1919

sottoserie

Edizioni Mondadori "La lampada"- Milano.

1 unità

ILL 750

Illustrazione per la fiaba "Il filo d'argento"

Sul recto didascalia: "Si diverti un mondo al racconto dei casi di Briciolino".

Sul verso timbro: "Stabilimento tipo - lito - editoriali A. Mondadori, già La Sociale e Gaetano Franchini".

disegno a colori, supporto in carta, formato 20,5, 27, china colorata

1919

Illustratore Angelo Bioletto

serie

Nasce a Torino nel 1906. Vent'anni dopo lavora in uno studio grafico dove conosce un disegnatore con la passione della musica, il futuro maestro Cinico Angelini. Anche

¹⁹ <http://www.scuolaromana.it/artisti/bertolotti.htm>

Bioletto si cimenta con la batteria, ma trova la sua strada quattro o cinque anni dopo, quando entra nel quotidiano *La Stampa*, realizzando vignette singole e rubriche come *Bioletto ha visto*, *Bioletto in città*, *Taccuino di Bioletto*, occupando lo spazio di una colonna o di una striscia. In un'intervista concessa ad Alberto Ongaro nel 1971 si definirà "disegnatore cronista": "M'ispiravo ad episodi grandi o piccoli di vita cittadina per realizzare delle vignette in cui satireggiavo le magagne che mi capitavano sott'occhio...".

In questo periodo l'Italia si ferma ogni domenica, all'una del pomeriggio, per seguire alla radio una nuova puntata de *I quattro moschettieri*, una trasmissione di Nizza e Morbelli pubblicitaria dei prodotti Perugina-Buitoni; Bioletto propone ad Angelo Nizza, giornalista del suo stesso giornale, di fare figurine e cartoline che raffigurassero i personaggi della storia, da infilare nei prodotti. Una settimana dopo arriva il benessere della Buitoni, e quando le famose figurine arrivano sul mercato scoppia il finimondo, il successo è enorme. Un artista reso così popolare non può non essere coinvolto nell'espansione della Mondadori, che nel 1939 a Topolino affianca Paperino, compra *l'Audace* dall'editore Vecchi e decide di potenziare le testate con storie nuove illustrate dai migliori autori sul mercato. A capo di tutte le redazioni dei settimanali mondadoriani per ragazzi è Federico Pedrocchi. Bioletto accetta di collaborare, ed esordisce con una riduzione del *Don Chisciotte* su testi dello stesso Pedrocchi. Tuttavia Bioletto preferisce lasciare il fumetto per l'illustrazione di libri per ragazzi, giudicata meno faticosa e più remunerativa, anche se anni dopo si dichiarerà in fondo dispiaciuto della propria scelta. Muore nel 1987²⁰.

1945

1 sottoserie, 1 unità

"Le avventure di Pinocchio" di Carlo Collodi, 1945

sottoserie

Edizioni Carroccio, Milano.

1 unità

ILL 751

Copertina

Copertina "Collodi. Pinocchio" con disegno di Pinocchio in primo piano ritagliato come se venisse fuori dalla copertina e una fila di bambini che lo seguono.

L'illustrazione si trova esposta nella parte nuova del Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia nella sala dedicata al tema dell'illustrazione

disegno a colori, supporto in cartone, formato 28,2, 33,5

1945

Illustratrice Paola Bologna

serie

Nasce a Torino nel 1898. Compie gli studi artistici presso la Regia Accademia Albertina di Torino e si dedica all'attività di illustratrice collaborando con la casa editrice Paravia. Nel 1918 esordisce esponendo alcuni suoi lavori alla Mostra degli Amici dell'Arte di Torino. Dal 1927 partecipa alle rassegne della Promotrice d'Arte di Torino. All'inizio degli anni Trenta inizia la sua collaborazione con la fabbrica di ceramiche artistiche "Lenci" per la quale realizza alcune delicate Madonnine. Dal 1937 si dedica alla realizzazione di strisce e fumetti. Paola Bologna è sorella del pittore Andrea Bologna anche lui, per alcuni anni, collaboratore della manifattura torinese "Lenci"²¹.

²⁰ <http://www.lfb.it/fff/fumetto/aut/b/bioletto.htm>

²¹ <http://www.archivioceramica.com/CERAMISTI/B/Bologna%20Paola.htm>

1945

1 sottoserie, 11 unità

"Tommaso ficcanaso" scritto e illustrato da Paola Bologna, 1945

sottoserie

Edizioni Paravia, Milano.

11 unità

ILL 752

Copertina

Titolo del libro in bianco in alto centrato, sopra il titolo a destra nome dell'autrice e illustratrice in rosso. Disegno di Tommaso che corre con un grosso punto interrogativo di fronte e in basso al centro il nome dell'editore Paravia in nero.

Sul verso Bologna 009 e timbro "Proprietà Collezione Paolo Rava".

disegno a colori, supporto in carta, formato 21, 26, tempera e china, macchie

1945

ILL 753

Illustrazione II

Cinque momenti di Tommaso che cade dalla culla, battendo il naso, perché curioso di vedere cosa c'è per terra.

Sul verso Bologna 001 e timbro "Proprietà Collezione Paolo Rava".

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,9, 32, tempera e china, macchie

1945

ILL 754

Illustrazione III

Cinque momenti di Tommaso che, di fronte allo specchio, pensa di avere a che fare con un altro bambino e arrabbiato gli dà un calcio facendosi male al naso.

Sul verso Bologna 002 e timbro "Proprietà Collezione Paolo Rava".

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,9, 32, tempera e china, macchie

1945

ILL 755

Illustrazione IV

Sei momenti di Tommaso che ispeziona una trappola per topi e il suo naso rimane intrappolato.

Sul verso Bologna 003 e timbro "Proprietà Collezione Paolo Rava".

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,9, 32, tempera e china, macchie

1945

ILL 756

Illustrazione V

Sei momenti di Tommaso che rovista in una borsa da lavoro tirandone fuori gomitolini di lana, ferri per maglia, rocchetti di filo, finché il suo naso si riempie di aghi.

Sul verso Bologna 004 e timbro "Proprietà Collezione Paolo Rava".

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,9, 32, tempera e china, macchie

1945

ILL 757

Illustrazione VI

Cinque momenti di Tommaso che cerca di capire come funziona un'automobile giocattolo, una molla gli colpisce il naso.

Sul verso Bologna 005 e timbro "Proprietà Collezione Paolo Rava".

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,9, 32, tempera e china

1945

ILL 758

Illustrazione VII

Cinque momenti di Tommaso che curiosa in una pentola sul fuoco e si brucia il naso.

Sul verso Bologna 006 e timbro "Proprietà Collezione Paolo Rava".
disegno a colori, supporto in carta, formato 22,9, 32, tempera e china, macchie
1945

ILL 759

Illustrazione VIII

Cinque momenti di Tommaso che vuol capire come funziona la radio e rimane colpito da una scossa elettrica sul naso.

Sul verso Bologna 007 e timbro "Proprietà Collezione Paolo Rava".
disegno a colori, supporto in carta, formato 22,9, 32, tempera e china
1945

ILL 760

Illustrazione IX

Sei momenti di Tommaso che si alza dal letto e cerca di aprire una bottiglia di spumante.

Sul verso Bologna 008 e timbro "Proprietà Collezione Paolo Rava".
disegno a colori, supporto in carta, formato 22,9, 32, tempera e china
1945

ILL 761

Illustrazione X

Cinque momenti di Tommaso che vuol capire come funziona la radio e rimane colpito da una scossa elettrica sul naso.

Sul verso Bologna 0 e timbro "Proprietà Collezione Paolo Rava".
L'illustrazione si trova esposta al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia nella sala "Scuola per ridere"
disegno a colori, supporto in carta, formato 23, 32
1945

ILL 762

Testi riferiti alle illustrazioni

Dieci fogli dattiloscritti con il racconto delle avventure di Tommaso Ficcanaso.
busta
1945

Illustratore Domenico Buratti

serie

Nasce da una modesta famiglia di artigiani falegnami; giovanissimo si trasferisce a Torino, dove frequenta l'Accademia Albertina di Belle Arti e, appena quindicenne, si iscrive ai corsi di Disegno e di Pittura tenuti da Giacomo Grosso e Paolo Gaidano, artisti tra i più autorevoli in quel momento.

Nel 1903 esordisce all'Esposizione della Società Promotrice di Belle Arti di Torino destando la curiosità e l'interesse del pubblico e della critica. Nel 1904 espone a Parigi. Nello stesso anno dipinge uno dei suoi quadri più famosi, *Ribelli*, un'interpretazione personale de *Il Quarto Stato* di Giuseppe Pellizza da Volpedo, accolto con favore soprattutto per la bellezza tecnica e cromatica; l'opera fu esposta alla Società Promotrice nel 1905.

Acquisisce una certa fama anche con la sua attività di illustratore. Nel 1910 illustra con acquerelli e disegni il libro di poesie per ragazzi *Il cestello* di Angiolo Silvio Novaro, nel 1912 *La bottega dello stregone* (ed. Treves). Molti anni più tardi, nel 1937, illustra il libro di favole *Ruggine* di Renzo Pezzani (ed. SEI).

Nel 1913 incontra la pittrice Vittoria Cocito, che sposa nel 1920. Partito per il fronte come soldato di fanteria, nel 1917, dopo la disfatta di Caporetto, è catturato e internato a Dolmen, in Vestfalia (Germania). Fugge con alcuni compagni nel 1918 e ripara in Olanda. Riesce a tornare in Italia solo nel 1919, molto provato, ma riprende subito

l'attività. Le sue opere segnano un ritorno a tematiche legate al suo paese e alle sue tradizioni, alla natura; sono di questo periodo tre dei più bei quadri di Buratti: *Il presepe*, *Il babbo stipettaio* e *La cuoca*, eseguiti tra il 1920 e il 1923.

Nel 1928 rileva, insieme al fratello Tino, una piccola casa editrice che rimase attiva fino al 1932 e che pubblica opere di giovani scrittori allora sconosciuti, tra i quali Montale, Alvaro, Stuparich, Slataper. Nel 1930 pubblica la sua raccolta di poesie *Paese e galera*, scritte durante la prigionia. Tra la fine degli anni trenta e gli inizi degli anni quaranta sviluppa un interesse maggiore per il ritratto e il quadro di paesaggio. La seconda guerra mondiale raduna nuovamente la famiglia Buratti a Nole; la rinnovata energia dell'artista si riversa quasi interamente nell'opera poetica; nel 1945 esce una seconda raccolta di poesia, *Canzoni di strada*, scritta tra il 1904 e il 1930.

Dell'ultimo periodo restano soprattutto nature morte e alcuni notevoli autoritratti. Tra il 1945 e il 1948 fu tra i fondatori della Libera Accademia di Belle Arti. Muore a Torino nel 1960²².

1909

1 sottoserie, 1 unità

"Il cestello: poesie per i piccoli" di Angiolo Silvio Novaro, 1909

sottoserie

Edizioni Fratelli Treves. Milano.

1 unità

ILL 763

Illustrazione n. 36 "I mille" p. II

Disegno donato alla Fondazione dalla famiglia Buratti.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 33, china

1909

Illustratore Duilio Cambellotti

serie

Nasce a Roma nel 1876. E' stato un artista italiano, di arti grafiche e di arti visive. Spirito eclettico e multiforme, si accosta inizialmente all'Art Nouveau, accogliendone però gli aspetti prettamente originari e pionieristici espressi dalle idee di William Morris. Egli vede nell'arte una finalità sociale, globale, moralistica, pedagogica al fine di renderla fruibile a tutti e diventa l'esempio evidente di artista-artigiano per eccellenza. Per questo motivo viene, a ragione, considerato uno degli esempi più validi in Italia dell'Art Nouveau, che ha caratterizzato l'Europa tra la fine del XIX secolo e l'inizio del successivo. Cambellotti infatti fu incisore, pittore, scenografo, architetto, decoratore, arredatore, progettista, cartellonista pubblicitario, scultore, ceramista e illustratore.

Pur avendo conseguito il diploma di ragioniere, la sua formazione fu prevalentemente artistica, nel 1954 scrisse di se "nel ceto degli artisti io sono sempre stato irregolare. Non ho frequentato scuole, non ho avuto maestri. Sono un autodidatta".

Effettuò i propri studi artistici tra il 1893 e il 1897, quando frequentò l'Accademia di belle arti di Roma (presso cui, artista oramai noto ed affermato, fu docente di ornato modellato) e vinse il concorso per la realizzazione dei pali di sostegno delle tranvie romane (1896). Non poteva, nella sua eclettica attività artistica, trascurare quella, allora molto fiorente, di illustratore.

²² http://it.wikipedia.org/wiki/Domenico_Buratti

Curò, infatti, dapprima, l'illustrazione dei sillabari e dei manuali delle Scuole dell'Agro Romano ed in seguito si dedicò all'illustrazione della *Divina Commedia*, i *Fioretti* di San Francesco e di molte riviste²³.

1920

1 sottoserie, 2 unità

"Fogli di lettura. Sillabario per le scuole dell'Opera contro l'analfabetismo", 1920

sottoserie

Proprietà riservata delle scuole per i contadini dell'agro romano e delle paludi pontine, editrici Roma Via Torino, 163. Tivoli Arti grafiche Majella di A. Chicca.

Due disegni dono del figlio Marco Cambellotti alla Fondazione Tancredi di Barolo nel febbraio 2010.

2 unità

ILL 764

Vignette con raffigurazioni di oggetti diversi, tra cui un animale e una parte del corpo

5 vignette disegnate su un foglio 15,5 x 26 incollato su un cartone.

disegno in bianco e nero, supporto in cartone, formato 20,3, 33, china

1920

ILL 765

Vignette con raffigurazioni di animali e oggetti diversi

6 vignette su un foglio.

L'illustrazione si trova esposta al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia in una vetrina nella sala L'arte e i bambini

disegno in bianco e nero, supporto in cartone, formato 15,3, 26, china

1920

Illustratore Sergio Canevari

serie

Non si sono trovate notizie biografiche.

1918 - 1919

2 sottoserie, 4 unità

"La reginetta Chiomadoro" fiaba di Amalia Guglielminetti, 1919

sottoserie

Casa Editrice A. Mondadori - Ostia.

2 unità

ILL 766

Copertina

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 19,2, 24,2, acquerello, tempera e china

1919

ILL 767

Illustrazione finale per "La reginetta Chiomadoro" (?) di Amalia Guglielminetti

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 20,3, 9,5, acquerello, tempera e china

1919

²³ http://it.wikipedia.org/wiki/Duilio_Cambellotti



"Come finì Mago Veleno" di Baccio Bacci, 1921

sottoserie

Edizioni Mondadori, La Lampada, Milano.

2 unità

ILL 768

Copertina

disegno a colori, supporto in carta, formato 21,3, 17,2, acquerello, tempera e china

1918

ILL 769

Illustrazione per il capitolo "Il segreto della giovinezza"

disegno a colori, supporto in carta, formato 20,5, 8,7, acquerello, tempera e china

1918

Illustratore Golia (Eugenio Colmo)

serie

Nasce a Torino il 29 ottobre 1885 da Francesco Colmo, notaio alle Ferrovie, e da Teresa Randone, ultimo di cinque fratelli. Al liceo ha per compagni e amici Gustavo "Guido" Gozzano e Tancredi Vigliardi Paravia. Lascia gli studi universitari e la facoltà di Legge per scegliere la carriera artistica, e comincia a collaborare con i giornali satirici torinesi *Due di picche* e *Torino ride* e con il napoletano *Ma chi è?*; dirige *Pasquino* dal 1904 al 1906. Nel 1911 organizza con Giovanni Manca la prima Mostra internazionale di umorismo, durante l'Esposizione di Torino per il 50° dell'Unità d'Italia, e collabora, tra il 1912 e il 1914 con testate diverse (*Adolescenza*, *La donna*, *Prisma*, *Guerin sportivo* eccetera).

Nel 1914 fonda con Caimi (direttore di *La donna*) e Pitigrilli (direttore di *Le grandi firme*) il settimanale satirico *Numero*, che durante l'anno assorbe il *Ma chi è?* Nel 1915 sposa Lia Tregnaghi. Tra i collaboratori del giornale troviamo ancora Guido Gozzano, ma l'amico poeta muore di tubercolosi nel 1916 a trentatré anni.

Dopo la guerra l'attività artistica di Golia come umorista, illustratore, copertinista, cartellonista pubblicitario continua con successo. Se *Numero* deve chiudere per difficoltà economiche nel 1922, Golia inizia una nuova attività come ceramista, e anche in questa ha successo.

Intanto lavora per Mondadori, UTET e Paravia. Nel 1941 una serie di drammatici

rovesci (crisi familiare, suicidio della moglie, bombardamento della casa e distruzione dello studio) si abbattano su di lui. Sfolla ad Alba, senza lavoro, e ritorna a Torino nel 1944.

Direttore dell'ufficio Vetrine della *Gazzetta del Popolo*, li conosce e sposa la giovane artista Alda Besso (Giò Golia) e può ritrovare la serenità. Ritorna alla grafica, esordisce come pittore, fa bambole caricaturali insieme a Giò, insegna figurino teatrale. Vasta è la sua produzione di disegni anche negli ultimi anni di vita, nonostante i problemi alla vista e sofferenza ai polmoni. Muore a Torino il 15 settembre 1967.

La sua compagna continuerà a riproporre l'opera e la memoria con mostre e pubblicazioni²⁴.

1922 - 1950

4 sottoserie, 5 unità

"Storie per voi bambini" di Zia Mariù (Paola Carrara Lombroso), 1922

sottoserie

Edizioni Mondadori - Milano.

1 unità

ILL 770

Illustrazione per la storia "Chi sono io chi siete voi"

Sul recto didascalia: "Chi sono e chi siete voi".

Sul verso Golia 001.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 18,7, 29,3, china

1922

Vari

sottoserie

Edizioni Mondadori, Verona.

1922

1 unità

ILL 771

Illustrazione per calendario

Due bambini su un tandem e sotto il calendario con i fogli staccabili giorno per giorno, senza l'indicazione dell'anno

Sul verso Golia 002.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23,5, 27,7, china

1922

"La vecchina delle dodici fiabe" di Nonno Paziienza (Giovanni Bitelli), 1945

sottoserie

Edizioni Paravia, Torino.

2 unità

ILL 772

Illustrazione per la fiaba "Enrichetto dal ciuffo"

Enrichetto davanti al re con didascalia: "Veniva a chiedere la mano di Ricciolina".

disegno a colori, supporto in cartone, formato 28,6, 37,6, tempera e china

1945

ILL 773

Illustrazione per la fiaba "Biancaneve e i 7 nani"

Biancaneve nella casa dei nani vede la vecchina che vende le mele con didascalia: "- Che frutta? - Mele...".

²⁴ <http://www.lfb.it/fff/umor/aut/g/golia.htm>

Sul verso Golia 004 e indicazione del libro di cui fa parte questo disegno.
disegno a colori, supporto in carta, formato 25,8, 35, tempera e china
1945

ILL 773



"Apparizioni del viandante" di Teresah (Corinna Teresah Gray Ubertis), 1950
sottoserie
Edizioni Mondadori, Verona.
1 unità

ILL 774

Illustrazione per "La leggenda dei due vecchi stolti"

Un'anziana donna siede su una sedia addormentata con in grembo un gatto. Di fronte a lei seduto sul gradino di un camino c'è un bambino seduto. Il disegno è incollato su un cartone di 35 x 49 cm e sul retro è incollata un'etichetta col titolo della fiaba.

disegno a colori, supporto in carta, formato 25,7, 35, tempera e china
1950

Illustratore Giorgio Dall'Aglio

serie

Nasce a Milano nel 1929. Frequenta l'Accademia di Brera. Per ragioni di studio e di lavoro, soggiorna in varie parti del mondo (Ginevra, Parigi, Londra, New York, Tokyo...). È pittore, incisore e disegnatore umorista. Disegna per le maggiori riviste italiane e per importanti riviste internazionali.

Tiene varie mostre collettive e personali in Italia e all'estero. Vince il Dattero d'argento a Bordighera.

Diventa popolare la serie delle sue vignette umoristiche intitolata *Quei due*, dove i protagonisti sono un angioletto e un diavoletto, ripresa in libro dalle Edizioni San Paolo²⁵.

²⁵ <http://www.lfb.it/fff/umor/aut/d/dallaglio.htm>

1952

1 sottoserie, 40 unità

"La storia di Viscosino" di Sico e Ala, 1952

sottoserie

Edizioni Mondadori, Milano.

40 unità

ILL 775



ILL 775

Copertina

Viscosino che corre tra gli alberi. In alto centrato titolo del libro in rosso, in basso al centro "Mondadori" in nero e poco sopra a destra "Testo di Sico e Ala. Disegni di Dall'Aglia".

Sul verso Dall'Aglia 001 ed indicazioni sui colori da usare per l'illustrazione.

disegno a colori, supporto in carta, formato 30, 32, acquerello e china

1952

ILL 776

Retro copertina

Viscosino tiene in mano un filo nero che fa da cornice al foglio.

Sul verso Dall'Aglia 003.

disegno a colori, supporto in carta, formato 30, 33, acquerello e china

1952

ILL 777

Illustrazione 1

Una foresta di alberi. Sul recto indicazione "Inizio testo" a matita.

Sul verso Dall'Aglia 002.

disegno a colori, supporto in carta, formato 59,7, 59,7, acquerello e china

1952

ILL 778

Illustrazione 2

Due uomini segano un albero.

Sul verso Dall'Aglia 004.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 33,2, china

1952

ILL 779**Illustrazione 3**

Un carro trasporta alberi. Il disegno è colorato solo con sfumature di marrone
Sul verso Dall'Aglio 005.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 33,2, acquerello e china
1952

ILL 780**Illustrazione 4**

Un carro trasporta tronchi. Il disegno è colorato solo con sfumature di rosso/rosa e marrone.
Sul verso Dall'Aglio 005.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 19,3, acquerello e china
1952

ILL 781**Illustrazione 5**

Gi alberi sono trasportati su dei carrelli in un capannone industriale.
Sul verso Dall'Aglio 006.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 16,4, acquerello e china
1952

ILL 782**Illustrazione 6**

Due uomini tolgono la corteccia agli alberi.
Sul verso Dall'Aglio 007.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 22, acquerello e china
1952

ILL 783**Illustrazione 7**

Durante il processo di lavorazione due fibre (maschio e femmina) si guardano interessate.
Sul verso Dall'Aglio 008.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 18,2, china
1952

ILL 784**Illustrazione 8**

Due fibre vestite da sposi su una macchina di filatura.
Sul verso Dall'Aglio 009.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 20, china
1952

ILL 785**Illustrazione 9**

Due fibre vestite da sposi scivolano su uno scivolo di una macchina per la filatura. Il disegno è colorato solo con sfumature di marrone.

Sul verso Dall'Aglio 010.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 33,2, acquerello e china
1952

ILL 786**Illustrazione 10**

Una fibra con attorno i fili.
Sul verso Dall'Aglio 011.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 14, china
1952

ILL 787**Illustrazione 11**

Una fibra entra nel cono col vapore di una macchina per la lavorazione.
Sul verso Dall'Aglio 012.
disegno a colori, supporto in carta, formato 24,5, 33, acquerello e china
1952

ILL 788

Illustrazione 12

Una fibra in uno dei momenti della lavorazione in una macchina.
Sul verso Dall'Aglio 013.
disegno a colori, supporto in carta, formato 23,5, 16,5, acquerello e china
1952

ILL 789

Illustrazione 13 e 15

Su un unico foglio due immagini di Viscosino.
Sul verso Dall'Aglio 015.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 33,2, china
1952

ILL 790

Illustrazione 14

Viscosino che corre.
Sul verso Dall'Aglio 014.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 12, china
1952

ILL 791

Illustrazione 16

Viscosino all'interno di un meccanismo della macchina di lavorazione.
Sul verso Dall'Aglio 016.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,2, 15,5, china
1952

ILL 792

Illustrazione 17

Viscosino all'interno di un tubo con forma allungata. Sul recto l'indicazione a matita: "Viso più umano".
Sul verso Dall'Aglio 035.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,2, 7,2, china
1952

ILL 793

Illustrazione 18

Viscosino nell'acqua tra le macchine per la lavorazione.
Sul verso Dall'Aglio 036.
disegno a colori, supporto in carta, formato 48,5, 33, acquerello e china
1952

ILL 794

Illustrazione 19

Viscosino con l'ombrello sotto dei rulli su cui cade una pioggia d'acqua.
Sul verso Dall'Aglio 017.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 16,5, china
1952

ILL 795

Illustrazione 20

Viscosino appeso ad un filo ad asciugarsi.
Sul verso Dall'Aglio 018.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 16,5, china
1952

ILL 796**Illustrazione 21**

Viscosino si sistema le fibre davanti ad uno specchio sotto il sole.

Sul verso Dall'Aglio 019.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 33,3, china

1952

ILL 797**Illustrazione 22**

Viscosino verso il magazzino.

Sul verso Dall'Aglio 020.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 12,3, china

1952

ILL 798**Illustrazione 23**

Viscosino insieme ad un'altra fibra.

Sul verso Dall'Aglio 021.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 30,6, acquerello e china

1952

ILL 799**Illustrazione 24**

Due fibre (Viscosino ed il suo amico) su due camion diversi che si dirigono in direzioni opposte, uno verso la filatura ed uno verso la tessitura.

Sul verso Dall'Aglio 022.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,2, 16,5, acquerello e china

1952

ILL 800**Illustrazione 25**

Viscosino entra in una stanza dove ci sono altre quattro fibre.

Sul verso Dall'Aglio 023.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 17, china

1952

ILL 801**Illustrazione 26**

Due fibre mano nella mano.

Sul verso Dall'Aglio 024.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 16,5, china

1952

ILL 802**Illustrazione 27**

Fibre nella macchina della filatura.

Sul verso Dall'Aglio 025.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23,6, 16,5, china

1952

ILL 803**Illustrazione 28**

Fibre nella macchina della filatura.

Sul verso Dall'Aglio 026.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 18,8, china

1952

ILL 804**Illustrazione 29**

Fibre nella macchina della filatura.
Sul verso Dall'Aglio 027.
disegno a colori, supporto in carta, formato 24,5, 16,8, acquerello e china
1952

ILL 805

Illustrazione 30

Fibre nel rocchetto del filo
Sul verso Dall'Aglio 028.
disegno a colori, supporto in carta, formato 25, 23, acquerello e china
1952

ILL 806

Illustrazione 31

Fibre intorno ai rocchetti di filo delle macchine.
Sul verso Dall'Aglio 029.
cartoline in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 21,8, china
1952

ILL 807

Illustrazione 32

Le fibre diventate fili sono in un carrello tipo carrozzina spinto da una donna.
Sul verso Dall'Aglio 030.
cartoline in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,2, 15,6, china
1952

ILL 808

Illustrazione 33

I carrelli coi fili sono lanciati verso un altro capannone. Il disegno è colorato solo con sfumature di verde.
Sul verso Dall'Aglio 031.
disegno a colori, supporto in carta, formato 25,3, 15,5, acquerello e china
1952

ILL 809

Illustrazione 34

Le fibre filate vanno nella macchina per la tessitura.
Sul verso Dall'Aglio 032.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 33, china
1952

ILL 810

Illustrazione 35

Le fibre sono in fila in senso verticale ed orizzontale a formare un tessuto.
Sul verso Dall'Aglio 033.
disegno a colori, supporto in carta, formato 25, 18,7, acquerello e china
1952

ILL 811

Illustrazione 36

Le fibre sono in ordine a formare un pezzo di stoffa.
Sul verso Dall'Aglio 034.
disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 21,3, acquerello e china
1952

ILL 812

Illustrazione con due donne vestite da cerimonia

Sul verso Dall'Aglio 037.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24, 17,6, china
1952

ILL 813**Illustrazione finale**

Due sposi seguiti da un corteo di bimbi che reggono il velo della sposa e la scritta "Fine".

Sul verso Dall'Aglio 038.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,2, 26,5, china

1952

ILL 814**Testi riferiti alle illustrazioni**

Comprende indice dattiloscritto, tre pagine dattiloscritte: la numero 25, 26 e "Breve capitolo per rassicurare le mamme, ovverosia la morale della favola".

fascicolo

1952

Illustratrice Maria De Matteis

serie

Non si sono trovate notizie biografiche.

1918

2 sottoserie, 2 unità

"La casa senza sole" di Michele Saponaro, post 1918

sottoserie

Edizione Mondadori, Milano.

1 unità

ILL 815**Illustrazione per la fiaba "Giovannin senza paura"**

Sul recto didascalia: "... una sedia, una panchetta per i piedi e un libro da leggere"

Sul verso: "Maria De Matteis. Via Guelfa 67, Firenze".

disegno a colori, supporto in carta, formato 16,5, 23,6, china

1918

"La strada delle meraviglie" di Antonio Cialdini, post 1918

sottoserie

Edizione Mondadori, Milano.

1 unità

ILL 816**Illustrazione per la fiaba "Il Cappello magico", pag . 91**

Sul recto didascalia: "Il palazzo si levò nelle nuvole..."

Sul verso: "Maria De Matteis. Via Guelfa 67, Firenze".

disegno a colori, supporto in carta, formato 16,4, 23,4, china

1918

Illustratore Giovanni Giani

serie

Nasce a Torino nel 1866. Dal 1881 al 1886 frequenta l'Accademia Albertina, presso la quale il padre insegnava. Nel 1883 partecipa per la prima volta alla mostra annuale della Società promotrice di belle arti di Torino, consegue una decisiva affermazione nel 1887 quando il dipinto "A giornata finita", presentato alla Promotrice, fu riprodotto in cromolitografia sull'Album della Società. Per tutti gli anni Novanta Giani si dedica prevalentemente allo studio del paesaggio e delle popolazioni della vallata d'Intelvi, luogo di origine del padre, del Biellese e della Val d'Aosta. Già dai primi anni del

Novecento, divenne celebre e conquistò largo pubblico attraverso un'estesa produzione di genere: "celebrazioni di cortili, chiostrì e di manieri [...] di biblioteche parrocchiali con libri, mobili, fiori finti, pendole settecentesche, oleografie ben incorniciate", scrisse l'anonimo estensore di un articolo apparso sulla *Gazzetta di Venezia* (17 dic. 1937). I primi acquisti di opere dell'artista da parte di istituzioni pubbliche, si orientarono proprio verso la pittura di genere neosettecentesco o verso le sue caratteristiche scenette sentimentali.

Divenne membro del Consiglio direttivo della Galleria civica diretta da E. Thovez, oltre che presidente della Società degli artisti torinesi. Morì a Torino nel 1936²⁶.

1916

1 sottoserie, 3 unità

"La cronaca impossibile di Caterino Tutù" di Gian Bistolfi, 1916

sottoserie

Edizioni La Scolastica Mondadori, Ostiglla.

3 unità

ILL 817

Copertina

Sul verso il numero 15292 a matita blu

L'illustrazione si trova esposta in vetrina nella sala L'arte e i bambini al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia

disegno a colori, supporto in carta, formato 32,2, 24,7, acquerello e china, lacerazione e piegatura

1916

ILL 818



ILL 818

Illustrazione fuori testo cap. VI

Un'anziana donna e Caterino Tutù entrano in casa.

Sul verso il numero 15205 a matita blu

²⁶ [http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-giani_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-giani_(Dizionario-Biografico)/)

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,2, 28,9, acquerello e china, macchie
1916

ILL 819

Illustrazione fuori testo cap. III

Caterino Tutù lungo una strada e dietro di lui un uomo che tiene un cavallo per le briglie. Sulla cornice del disegno in basso a destra un timbro "Omaggio della casa editrice La Scolastica, Ostiglia".

Sul verso il numero 15292 a matita blu.

disegno a colori, supporto in carta, formato 21,3, 31,5, acquerello e china
1916

Illustratore Gustavino (Gustavo Rosso)

serie

Nasce a Torino nel 1881. Esordisce a 27 anni illustrando il libro *Firenze presa sul serio* (1908) di Augusto Novelli. Alla fine dello stesso anno, con l'uscita del primo numero del *Corriere dei Piccoli*, inizia un lungo percorso con il nuovo giornale, creando soprattutto illustrazioni ma anche qualche fumetto.

Nel 1921 inizia a collaborare dai primi numeri con *l'Illustrazione del popolo*, realizzando paginoni sul genere di quelli che Achille Beltrame creava per la *Domenica del corriere*.

A fumetti, per *L'Audace* di Mondadori, realizza nel 1939 le prime tavole del *Il dottor Faust* nella riduzione di Federico Pedrocchi, ma interromperà l'opera per motivi di salute, e il suo lavoro sarà ricominciato da Rino Albertarelli solo due anni dopo.

Collabora con Paravia, UTET (disegna tra l'altro i risguardi e illustra molti titoli per le diverse serie della collana *La scala d'oro*), Bemporad, Mondadori (*Enciclopedia dei ragazzi*), Treves. Muore a Milano nel 1950²⁷.

Prima metà XX sec

1 sottoserie, 3 unità

Libri sconosciuti

sottoserie

Queste illustrazioni sono state realizzate probabilmente per il *Corriere dei Piccoli*.

Prima metà XX sec.

3 unità

ILL 820

Illustrazione p. 9

Un ragazzo guarda una lucciola. Sul recto didascalia: "Fermati bella lucciola!"

Sul verso a matita blu il numero 14474.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 13, 20,4, china

Prima metà XX sec.

ILL 821

Illustrazione

Un ragazzo addormentato a ridosso di un cespuglio.

Sul verso a matita blu il numero 13728 e il timbro. "Stabilimento d'arti grafiche La Sociale. Casa editrice La Scolastica. Il direttore gente".

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 15, 20,8, china

Prima metà XX sec

ILL 822

Illustrazione

Cavalieri con l'armatura in combattimento.

²⁷ <http://www.lfb.it/fff/ill/aut/g/gustavino.htm>

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 25, 21, china
Prima metà XX sec.

Illustratore Attilio Mussino

serie

Nasce a Torino nel 1878. Collabora da studente a giornali satirici come *La Luna* e *Il fischietto*. Quando esce il primo numero del *Corriere dei Piccoli*, il 27 dicembre 1908, è già tra i collaboratori e pubblica in quello storico numero il primo "fumetto" italiano, una tavola con la prima storia del negretto *Bilbolbul*. Nel 1911 illustra per l'editore Bemporad un'edizione di *Pinocchio*, il capolavoro di Carlo Collodi, che rimarrà tra le più belle e famose. Nei primi anni Trenta collabora anche con *Il cartoccino dei piccoli* e crea il personaggio di *Magrin della Padella* per Il giornalino.

E' tra i più prolifici illustratori italiani, soprattutto di libri per bambini e ragazzi. Muore a Cuneo (Italia) nel 1954²⁸.

1913

1 sottoserie, 1 unità

Illustrazioni per riviste

sottoserie

1913

1 unità

ILL 823

Un'anziana su una bilancia

Un'anziana donna su un piatto della bilancia cui fa da contrappeso l'altro piatto con tre cesti pieni.

Sul verso a matita blu il numero 14474 e a matita rossa indicazione "Corriere dei Piccoli 4- 1- 1913".

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 26, 16,9, china

1913

ILL 824

Alunni sui banchi di scuola

L'illustrazione si trova esposta al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia nella Sala "Scuola per ridere"

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 22, acquerello e china

Primo quarto XX sec.

Illustratore Antonio Maria Nardi

serie

Nasce ad Ostellato (FE) nel 1897. Pittore, incisore, illustratore, fine interprete di arte religiosa, studia all'Istituto di Belle Arti di Bologna e inizia la sua carriera nel campo dell'illustrazione nel 1915 con le *Avventure di Barbierino* di A. Valori edito da Cappelli. Comincia a partecipare a diverse esposizioni di pittura e si fa notare alla Mostra di Bianco e Nero nella sezione di Decorazione del libro e nel concorso ex libris. Dopo la guerra collabora a *Il Corrierino* intervenendo anche come autore di romanzi a puntate e nelle rubriche *Pagine di Storia sacra* e *La Divina Commedia*. Nel 1921 partecipa alla I Biennale romana e inizia una lunga collaborazione con il *Corriere dei Piccoli*. L'anno successivo Nardi partecipa alla mostra a Palazzo Pitti dedicata agli artisti del libro e in questo periodo inizia la sua ventennale collaborazione con Società Editrice Italiana (SEI). Gli anni Venti segnano peraltro la sua attività di artista a tutto tondo: collabora con le riviste *Cuor d'Oro*, *La Festa*, *Alba* e *Il Balilla*; partecipa con successo a numerose

²⁸ <http://www.lfb.it/fff/fumetto/aut/m/mussino.htm>

mostre, anche personali; si cimenta in manifesti e pubblicità; realizza vetrate e pale d'altare per diverse chiese e nel 1927 tiene la sua prima personale di arte sacra. Collabora intanto illustrando testi scolastici e di amena lettura con Bemporad, Zanichelli, Taddei, Sandron, Paravia, La Editoriale Libreria, Mondadori e Stabilimenti Poligrafici Riuniti. Nel decennio successivo in ambito pittorico Nardi si dedica maggiormente alle decorazioni murarie di chiese mentre continua l'impegno in ambito illustrativo, versante in cui si aggiungono i lavori per Cappelli e per UTET, in particolare con Dal libro di Dio ne *La Scala d'oro*. Nel 1949 si trasferisce per oltre quindici anni in Brasile e l'impegno in ambito pittorico diviene preponderante, a discapito di quello illustrativo. Per la sue opere religiose viene insignito da Paolo VI del titolo di Commendatore dell'Ordine di S.Silvestro Papa e qualche anno dopo eletto Membro dell'Accademia Clementina. Muore nel 1973²⁹.

.1923

1 sottoserie, 1 unità

"Le fiabe della povera Rosina" di Etre Maria Valori, 1923

sottoserie

Società Editrice Internazionale, Torino.

1 unità

ILL 825

Illustrazione

Sul verso: "Valori. Le fiabe della povera Rosina".

Disegno datato.

disegno a colori, supporto in carta, formato 19, 27,5

1923

Illustratrice Nicoletta (Colette Rosselli)

serie

Nasce a Losanna nel 1911 da madre inglese e padre napoletano, cresce in una famiglia borghese, agiata, di cultura francese e religione protestante, trascorrendo l'infanzia tra Firenze e la Versilia, con estati passate in una villetta di proprietà della famiglia a Forte dei Marmi.

I primi libri, *Il primo libro di Susanna* e *Il secondo libro di Susanna* sono pubblicati sotto lo pseudonimo Nicoletta durante la seconda guerra mondiale: vengono originalmente scritti e illustrati da Colette per la figlia. Per Mondadori pubblica in seguito altri volumi, tra i quali: *Prime rime*, *Collolungo*, *Questa è Margherita* e *Il Cavaliere Dodipetto*. Illustra inoltre alcune edizioni dei primi anni cinquanta libri di fiabe e narrativa. Nel 1951 collabora in questa veste con Franca Valeri, illustrando Il diario della signorina Snob, stampato originalmente per Mondadori.

Nello stesso periodo collabora a vari quotidiani e riviste internazionali, tra cui *Vogue*, *Harper's Bazaar*, *New Yorker* e altri. Stanca di essere l'illustratrice più sottopagata negli anni sessanta cessa l'attività di illustratrice per l'infanzia abbandonando la Mondadori in favore di altri editori per i quali scriverà soprattutto libri di galateo e di memorie. A partire dagli anni settanta, all'attività di scrittrice e illustratrice affianca così quella di pittrice partecipando a numerose mostre.

²⁹ <http://www.antonioarianardi.it/>.

²⁹ http://it.wikipedia.org/wiki/Colette_Rosselli

Dopo una lunga relazione iniziata negli anni cinquanta, nel 1974 sposa Indro Montanelli in seconde nozze. Il cognome Rosselli, infatti, le rimase dalle prime nozze con Raffaello Rosselli. Muore a Roma nel 1996³⁰.

1941

1 sottoserie, 1 unità

"Il primo libro di Susanna" di Nicoletta (Colette Rosselli), 1941

sottoserie

Edizioni Mondadori, Milano.

1 unità

ILL 826



ILL 826

Illustrazione di Susanna allo zoo di fronte alle zebre

disegno a colori, supporto in cartone, formato 22,5, 30, tempera e china

1941

Illustratrice Nigra (Grazia Nidasio?)

serie

Potrebbe trattarsi dello pseudonimo di Nidasio Grazia. Illustratrice che esordisce giovanissima nel prestigioso staff del settimanale *Corriere dei piccoli*, dove comincia serie impegnative come *Alibella* (1953) e *Gelsomino* (1954), che dureranno vari anni.

Valentina "mela verde", del 1969, è il personaggio rappresentativo della capacità dell'autrice di interpretare la vita quotidiana, i problemi, i turbamenti, le passioni del suo pubblico adolescente.

Nel 1972 lo storico giornale, ormai diventato una bella rivista per ragazzi, genera il *Corriere dei ragazzi*, l'autrice continua su queste pagine il suo personaggio. Il *Corriere dei piccoli*, a furor di popolo, risorge e torna a occupare uno spazio importante in edicola rivolgendosi a un pubblico più giovane; qui l'autrice affida alla giovane sorellina di

Valentina, Stefi, un ruolo da protagonista³¹.

Metà circa XX sec

2 sottoserie, 27 unità

"Alice nel Paese delle Meraviglie" di Lewis Carroll

sottoserie

Metà circa XX sec.

12 unità

ILL 831



ILL 830



ILL 827

Illustrazione 1

Alice legge un libro con la sorella seduta nel bosco.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,1, 26,1, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 828

Illustrazione 2

Alice insegue uno strano coniglio nel bosco.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,1, 27,9, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 829

Illustrazione 3

Alice trova la porta del Paese delle Meraviglie.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23,9, 27, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 830

Illustrazione 4

Alice col coniglio incontra altri animali.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,5, 26,4, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 831

Illustrazione 5

Alice incontra il Cappellaio Matto.

³¹ <http://www.lfb.it/fff/fumetto/aut/n/nidasio.htm>

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,5, 26,9, tempera e china
Metà circa XX sec.

ILL 832

Illustrazione 6

Alice prende il tè col Cappellaio Matto, poi insieme vanno verso il castello della regina di Cuori.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23,8, 26,5, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 833

Illustrazione 7

Alice incontra il Re e la Regina.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 27,2, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 834

Illustrazione 8

Alice vede il corteo dei soldati della Regina con il corpo costituito da carte.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 26,6, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 835

Illustrazione 9

Il Cappellaio Matto e Alice sono di fronte alla Regina.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23,8, 26, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 836

Illustrazione 10

La Regina invita Alice al gioco.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23,8, 26,8, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 837

Illustrazione 11

I giocatori urlano e combattono tra loro.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23,3, 27,7, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 838

Illustrazione 12

Alice fugge e si ritrova nel bosco con la sorella.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,4, 26,9, tempera e china

Metà circa XX sec.

"Il Mago di Oz" di Lyman Frank Baum

sottoserie

Metà circa XX sec.

15 unità

ILL 839

Copertina

L'uomo di latta e lo spaventapasseri con titolo del libro in alto.

Sul verso Nigra 001.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,5, 24,8, tempera

Metà circa XX sec.

ILL839



ILL 840

Copertina

Dorothy e il suo cane Toto di fronte al castello del Mago di Oz con titolo del libro in basso.
Sul verso Nigra 002.

Questa copertina con molta probabilità non è di Nigra. Potrebbe essere Pagni l'illustratore.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23,4, 25,8, tempera

Metà circa XX sec.

ILL 841

Illustrazione di Dorothy con l'uomo di latta e lo spaventapasseri

disegno a colori, supporto in carta, formato 8,2, 9, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 842

Illustrazione 1

La casa di Dorothy è presa da un ciclone; Dorothy sogna.

Sul verso Nigra 004.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,6, 28, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 843

Illustrazione 2

La casa di Dorothy cade sulla Strega Cattiva dell'Est e la uccide: Dorothy vede la Strega Buona del Nord.

Sul verso Nigra 005.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23,4, 26, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 844

Illustrazione 3

Dorothy incontra la Strega Buona del Nord che le dona le scarpette della strega cattiva morta.

Sul verso Nigra 006.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22, 27,5, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 845

Illustrazione 4

Dorothy nel Paese di Oz con la Strega Buona e quella Cattiva.

Sul verso Nigra 007.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,8, 26,5, tempera e china
Metà circa XX sec.

ILL 846

Illustrazione 5

La strega Buona indica a Dorothy col suo cagnolino la via per andare dal Mago di Oz.

Sul verso Nigra 008.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22, 26,5, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 847

Illustrazione 6

Dorothy col suo cagnolino incontra lo Spaventapasseri.

Sul verso Nigra 009.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,5, 25,5, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 848

Illustrazione 7

Lo Spaventapasseri si unisce al viaggio di Dorothy per cercare il Mago di Oz.

Sul verso Nigra 010.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,6, 27,5, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 849

Illustrazione 8

Lo Spaventapasseri e Dorothy incontrano l'Uomo di Latta.

Sul verso Nigra 011.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,6, 26,4, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 850

Illustrazione 9

L'Uomo di Latta si unisce al viaggio di Dorothy e dello Spaventapasseri e incontrano il Leone Codardo.

Sul verso Nigra 012.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,5, 26, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 851

Illustrazione 10

Lo Spaventapasseri, L'Uomo di Latta, il Leone Codardo, Dorothy e il suo cane camminano verso il castello del Mago di Oz.

Sul verso Nigra 013.

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,8, 25,6, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 852

Illustrazione 11

Il Mago di Oz esaudisce i desideri dello Spaventapasseri che voleva un cervello e dell'Uomo di Latta che voleva un cuore.

Sul verso Nigra 014.

disegno a colori, supporto in carta, formato 21,6, 27,5, tempera e china

Metà circa XX sec.

ILL 853

Illustrazione 12

Il Mago di Oz esaudisce i desideri del Leone Codardo donandogli il coraggio e di Dorothy facendola tornare tra le braccia della mamma.

Sul verso Nigra 015.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23,2, 26,2, tempera e china
Metà circa XX sec.

Illustratore Orsi

serie

Non si sono trovate notizie biografiche.

Prima metà XX sec.

1 sottoserie, 1 unità

Libro sconosciuto

sottoserie

Prima metà XX sec.

1 unità

ILL 854

Illustrazione

La befana mette dei giochi nelle calze appese di due bambini che, alle sue spalle, la osservano. Uno di loro prende dei giochi dalla cesta che si trova alle spalle della vecchina.

La parte centrale del disegno è incollata sul foglio, come se la scena della vecchina che porta i doni e del bimbo che le sottrae i giochi dalla cesta fosse in rilievo rispetto allo sfondo della cucina e della bimba che guarda tutto da dietro il mobile.

In basso a sinistra è stato ritagliato dal disegno il giocattolo di Pinocchio.

disegno a colori, formato 25, 32, tempera

Prima metà XX sec.

Illustratore Enrico Mario Pinochi

serie

Nasce a Mozzano (Lucca) nel 1900. Studia arte a Roma (con Giulio Aristide Sartorio, tra i massimi esponenti del liberty italiano) ed esordisce giovanissimo sulle pagine del quotidiano genovese *Secolo XIX*. Collabora poi con il *Corriere dei piccoli* e con la rivista *La Lettura*, dedicandosi all'illustrazione e alla pubblicità. Illustra *I bimbi sulla scena*, commedie di Giuseppina Ferioli (Casa Editrice Imperia, Milano, 1924). Poco più che ventenne, illustra libri di Arpalice Cuman Pertile per Paravia e diversi volumi Mondadori; collabora inoltre alla collana *La scala d'oro* della UTET.

Nel 1938 è assunto dalla Mondadori come direttore artistico per il settore fumetti: comincia così la collaborazione con Federico Pedrocchi, sui testi del quale realizza alcune storie di Paperino e Topolino sia per il settimanale Paperino sia per gli Albi d'oro. Quando Cesare Civita, costretto a lasciare l'Italia e trasferitosi oltre l'oceano, inizia l'avventura della Editorial Abril, anche Pinochi negli anni Quaranta emigra e comincia a lavorare per la casa editrice argentina. Muore a Buenos Aires (Argentina) nel 1965³².

1924 - 1937

5 sottoserie, 46 unità

"Candide Rime" di Ferdinando Fontana Junior, 1924

sottoserie

Edizioni Mondadori, La Lampada - Roma.

1 unità

ILL 855

Copertina

³² <http://www.lfb.it/fff/fumetto/aut/p/pinochi.htm>

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro, "Illustrato da Pinochi" e " Milano Edizioni Mondadori Roma".
disegno a colori, supporto in carta, formato 16,8, 20,3, tempera e china
1924

"Il teatro di Bengodi" di Arpalice Cuman Pertile, 1926

sottoserie

Edizioni Mondadori, Milano.

1 unità

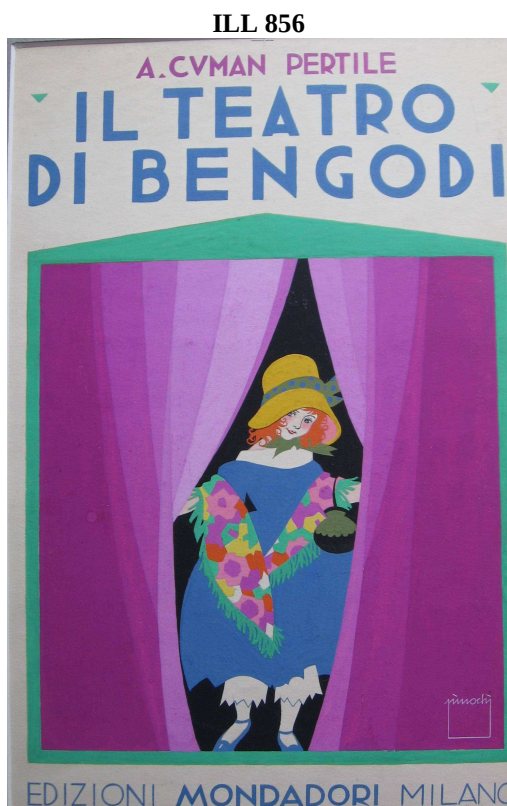
ILL 856

Copertina

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro ed in basso a sinistra: "Edizioni Mondadori Milano". Sul verso Pinochi 001.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 26,4, 34,7, tempera

1926



"Il piccolo viandante" di Tomaso Monicelli, 1927

sottoserie

Edizioni Mondadori La Lampada, Milano.

1 unità

ILL 857

Copertina

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e "illustrazioni di Pinochi".

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 18,3, 20,5, tempera e china

1927

"Piccolo alpino" di Salvator Gotta, 1930

sottoserie

Edizioni Mondadori, Verona.

42 unità

ILL 858

Copertina (?) del libro "Piccolo Alpino" di Salvator Gotta

Sul recto "Illustrato da Pinochi, Edizioni A. Mondadori Milano".

Sul verso Pinochi 002.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24,2, 31,5, tempera

1930

ILL 859

Copertina del libro "Piccolo Alpino" di Salvator Gotta

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro e Mondadori.

Sul verso Pinochi 003 e timbro con data 17 giu. 1929.

disegno a colori, supporto in carta, formato 23,9, 32,2, tempera

1937

ILL 860

Illustrazione 1 pag. 1

Il piccolo alpino in uniforme davanti ad un albero. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

Sul verso Pinochi 004.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 24,5, china

1930

ILL 861

Illustrazione 2 pag. 13

Il piccolo alpino in corsa. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,6, 24,5, china

1930

ILL 862

Illustrazione 3 pag. 17

Il piccolo alpino prega inginocchiato con un cane accanto. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 31,8 x 24.

Sul verso Pinochi 011

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,5, 15,6, china

1930

ILL 863

Illustrazione 4 pag. 28

Un uomo è calato con una corda in un burrone per recuperare qualcosa. Il disegno è incollato (ora si è staccato) su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

Sul verso Pinochi 005.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,2, 24,9, china

1930

ILL 864

Illustrazione 5 pag. 34

Il piccolo alpino punta un fucile verso l'alto. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,6, 24,7, china

1930

ILL 865

Illustrazione 6 pag. 37

Il piccolo alpino su uno slittino. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

Sul verso Pinochi 006

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,8, 24,4, china

1930

ILL 866**Illustrazione 7 pag. 45**

Il piccolo alpino prova l'uniforme da un sarto. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

Sul verso Pinochi 007.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,5, 24,5, china

1930

ILL 867**Illustrazione 8 pag. 52**

Il piccolo alpino tra due alpini adulti. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 31,8 x 24.

Sul verso Pinochi 012.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,5, 15,4, china

1930

ILL 868**Illustrazione 9 pag. 57**

Il piccolo alpino tra le braccia di un uomo, alpino anche lui. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

Sul disegno a matita blu c'è scritto: "Questo disegno è stato rifatto. Riprodurre com'è distruggere la vecchia pellicola".

Sul verso Pinochi 013.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,5, 24,2, china

1930

ILL 869**Illustrazione 10 pag. 67**

Il piccolo alpino è fermo in strada con un ragazzo. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 24,8, china

1930

ILL 870**Illustrazione 11 pag. 71**

Il piccolo alpino è a terra svenuto. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 31,8 x 24.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,5, 15,6, china

1930

ILL 871**Illustrazione 12 pag. 77**

Il piccolo alpino mangia seduto tra due soldati. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 31,8 x 24.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,6, 15,5, china

1930

ILL 872**Illustrazione 13 pag. 85**

Un alpino punta una pistola ad un soldato che si trova in un fossato. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 31,8 x 24.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,9, 16,3, china

1930

ILL 873**Illustrazione 14 pag. 90**

Il piccolo alpino aiuta un uomo ferito a mettersi su una barella. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 31,8 x 24.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,5, 15,7, china

1930

ILL 874**Illustrazione 15 pag. 92**

Il piccolo alpino cammina su una strada di montagna. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,7, 24,5, china

1930

ILL 875**Illustrazione 16 pag. 103**

Il piccolo alpino combatte con un altro alpino. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 24,2, china

1930

ILL 876**Illustrazione 17 pag. 112**

Il piccolo alpino brinda con altri alpini. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8. Sul verso Pinochi 009.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,8, 24,7, china

1930

ILL 877**Illustrazione 18 pag. 121**

Il piccolo alpino entra in una casa. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,7, 24,5, china

1930

ILL 878**Illustrazione 19 pag. 127**

Il piccolo alpino col viso tra le mani seduto su dei sacchi. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

Sul verso Pinochi 014.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,5, 24,5, china

1930

ILL 879**Illustrazione 20 pag. 136**

Il piccolo alpino imbavaglia un soldato. Il disegno è incollato (ora è scollato) su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 24,4, china

1930

ILL 880**Illustrazione 21 pag. 140**

Il piccolo alpino è portato sulle spalle da un soldato. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 24,5, china

1930

ILL 881**Illustrazione 22 pag. 146**

Due alpini sugli sci. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

Sul verso Pinochi 008.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 24,5, china

1930

ILL 882**Illustrazione 23 pag. 154**

Il piccolo alpino su una funivia. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 31,8 x 24.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 25, 16,2, china
1930

ILL 883

Illustrazione 24 pag. 160

Il piccolo alpino con altri osserva nascosto dietro dei massi. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 24,5, china
1930

ILL 884

Illustrazione 25 pag. 169

Un gruppo di contadini con dei soldati. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 31,8 x 24.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 25, 16,2, china
1930

ILL 885

Illustrazione 26 pag. 178

Il piccolo alpino al Comando d'armata. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8. Sul foglio su cui è incollato il disegno c'è scritto: "Correggere Direzione in Armata" ed è riferito ad un cartello disegnato nell'illustrazione.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,3, 24,8, china
1930

ILL 886

Illustrazione 27 pag. 188

Due aerei in volo. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16, 24,6, china
1930

ILL 887

Illustrazione 28 pag. 197

Il piccolo alpino sorregge un uomo ferito. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 31,8 x 24.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,3, 15,5, china
1930

ILL 888

Illustrazione 29 pag. 204

Il piccolo alpino è appeso ad una finestra. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,3, 24,9, china
1930

ILL 889

Illustrazione 30 pag. 208

il piccolo alpino presenta uno spettacolo di marionette. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,2, 24,8, china
1930

ILL 890

Illustrazione 31 pag. 212

il piccolo alpino di fronte ad un'anziana signora. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,7, 24,6, china
1930

ILL 891

Illustrazione 32 pag. 217

Soldati in battaglia. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 31,8 x 24.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,5, 15,5, china
1930

ILL 892

Illustrazione 33 pag. 220

Un bambino in un letto è baciato da un uomo in uniforme. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 31,8 x 24.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,9, 16,3, china
1930

ILL 893

Illustrazione 34 pag. 223

Il piccolo alpino sorregge un bambino avvolto in una coperta. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x 31,8.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,2, 24,9, china
1930

ILL 894

Illustrazione 35 pag. 226

Una fila di uomini e soldati. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 31,8 x 24.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,8, 16,2, china
1930

ILL 895

Illustrazione 36 pag. 233

Una caserma. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 31,8 x 24.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 25, 16,2, china
1930

ILL 896

Illustrazione 37 pag. 237

Il piccolo alpino è preso in braccio da un uomo in uniforme. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x. 31,8

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,2, 24,8, china
1930

ILL 897

Illustrazione 38 pag. 242

Il piccolo alpino con in mano un fucile e ai piedi dei giochi. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x. 31,8

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,2, 24,9, china
1930

ILL 898

Illustrazione 39 pag. 248

Il piccolo alpino abbraccia una donna. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x. 31,8

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,2, 24,8, china
1930

ILL 899

Illustrazione 40 pag. 254

Il piccolo alpino è decorato con una medaglia. Il disegno è incollato su un foglio di carta che misura 24 x. 31,8.

Sul verso Pinochi 010.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 16,2, 24,8, china
1930

"Guerre senza sangue" di Michele Saponaro, 1931

sottoserie

Edizioni Mondadori, Milano.

1 unità

ILL 900

Copertina

Sul recto nome dell'autore, titolo del libro, "Disegni di Pinochi", "Mondadori".

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 25,6, 34,2, tempera

1931

Illustratore Mario Pompei

serie

Nasce a Terni (Italia) il 3 febbraio 1903. Giovanissimo si trasferisce a Roma e manifesta precocemente le sue eccezionali capacità nel disegno insieme alla passione per il teatro. A sedici anni è scenografo del Teatro dei piccoli di Vittorio Podrecca e collabora con Angioletta e Caramba, conosce Tofano, Cambellotti e Prampolini. A metà degli anni Venti disegna costumi e scenografie per le maggiori compagnie, da quella di Luigi Pirandello agli Indipendenti di Anton Giulio Bragaglia. Collabora con *Comoedia*, *Il dramma*, *Le grandi firme*, *Le scimmie* e *Lo specchio* con stile raffinato e grande originalità. Per Ettore Petrolini cura l'allestimento di *Ottobrata* e del *Nerone* teatrale e cinematografico.

Dal 1921 realizza molte copertine per il risorto *Giornalino della domenica* diretto da Giuseppe Fanciulli e dal 1927 incomincia a collaborare con il *Corriere dei piccoli* (con le gemelline Bice e Bauci, Saputino, il prode Anselmo eccetera), e disegna per *Il Balilla* (Saputino), *La Gazzetta del popolo* – sezione dei piccoli (Armando il pittore, Pinco Pallino e Isolina Marzabotto) e *Fuorisacco*, sezione umoristica della *Gazzetta del popolo*.

Si sposa nel 1933 con Lucetta Chierchia. Pubblica anche sul *Travaso* e nel 1936 disegna le scenografie per il disegno animato *Le avventure di Pinocchio* di Raul Verdini, ma il film non sarà mai prodotto.

Nel dopoguerra collabora con il *Corrierino*. Continua l'attività scenografica e nel 1954 è premiato con Garretto e Folco per lo spettacolo di rivista "Made in Italy" di Erminio Macario e Vanda Osiris. Collabora anche con la RAI e la nascente televisione, realizzando popolari trasmissioni per bambini e ragazzi. Da tempo sofferente di cuore, a seguito di un attacco cardiaco muore a Roma (Italia) il 28 ottobre 1958³³.

1923

1 sottoserie, 1 unità

Libro sconosciuto

sottoserie

1923

1 unità

ILL 901

Illustrazione della fiaba "Fate e maghi II"

Sul verso: "Fate e maghi II".

Disegno datato.

disegno a colori, supporto in carta, formato 20,5, 23, tempera e china

1923

³³ <http://www.lfb.it/fff/fumetto/aut/p/pompei.htm>

Illustratore Giuseppe Porcheddu

serie

Nasce a Torino nel 1898. Studia inizialmente da autodidatta. Giovanissimo, esordisce sul *Corriere dei Piccoli* e sulla *Domenica dei Fanciulli*.

Dopo gli studi classici frequenta i corsi di disegno nella facoltà di architettura del Politecnico di Torino. Nel 1916 è richiamato alle armi per combattere nella Prima Guerra Mondiale col grado di sottotenente degli Alpini. Negli ultimi giorni del conflitto, una ferita in battaglia lo rende claudicante per tutta la vita.

Al ritorno dal fronte, Porcheddu collabora come illustratore per la rivista *Il Pasquino* e, nel 1920, per le riviste *Numero*, *La Lettura*, *L'Illustrazione del Popolo*, *Il Secolo XX*; nello stesso anno entra nella sezione artistica delle Edizioni De Agostini, per la quale realizza i disegni della collana *I grandi prosatori*, e le tavole del romanzo *Angelo di Bontà* di Ippolito Nievo.

Dal 1922, Porcheddu inizia la sua attività di disegnatore di bambole, progettista di giocattoli e decoratore di ceramiche che sono esposti nel 1929 alla mostra della produzione della fabbrica "Lenci", alla Galleria Pesaro di Milano. Nel 1938 firma la scenografia del film *Ettore Fieramosca* di Alessandro Blasetti. Nel 1939 Beppe Porcheddu lascia Torino e si trasferisce a Bordighera.

E' apprezzato disegnatore di fumetti: crea la serie dei "nanetti" per il *Corriere dei Piccoli* e *L'anello di Burma*, da un romanzo di Renato Brunati, per *il Balilla*; collabora con la Mondadori, chiamato da Federico Pedrocchi.

Il suo capolavoro è l'illustrazione del *Pinocchio* di Collodi (1942). Per tale impresa Porcheddu utilizza tre soli colori, il rosso mattone, l'azzurro carta da zucchero e il bianco biacca, cui aggiunge il nero. L'artista, tuttavia, ha la geniale idea di realizzare i disegni su cartoncini grigio chiaro o beige, dando una precisa valenza cromatica anche allo sfondo libero dal disegno. Nel *Pinocchio*, la grafica dell'artista compone in ogni singola tavola un impianto che ancor oggi appare straordinariamente moderno.

Il 27 dicembre 1947, esce di casa per un viaggio a Roma, dove si deve tenere una mostra dei suoi dipinti, e non si avranno più sue notizie.

Ha illustrato oltre cinquanta volumi; si è cimentato nella cartellonistica, nella pubblicità, nell'incisione, nella decorazione di coloratissime scatole di biscotti, di modelli per arredamento, di stoffe originalissime³⁴.

1942

1 sottoserie, 2 unità

"Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino" di Carlo Collodi, 1942

sottoserie

Edizioni Paravia & C. , Torino.

2 unità

ILL 902

Illustrazione cap. XII, pag. 59

Pinocchio con il gatto e la volpe tra la neve

disegno a colori, supporto in carta grigia, formato 44,5, 32,8, china colorata

1942

ILL 903

Illustrazione cap. XXVI, pag. 147

Pinocchio a scuola.

disegno a colori, supporto in carta grigia, formato 47, 33, china colorata

1942

³⁴ http://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Porcheddu



Illustratore Pio Pullini

serie

Nato ad Ancona nel 1887 nel ma romano a tutti gli effetti, Pullini ha raccontato cinquanta anni di storia disegnando sia illustrazioni di grande forza e bellezza sia ironiche caricature dei protagonisti che frequentavano i circoli intellettuali più in voga e gli impenetrabili palazzi del potere della Roma fascista. Nel 1920 partecipò ai lavori di decorazione nel Viminale e l'anno successivo fece il suo esordio espositivo alla I Biennale Romana.

Nel frattempo cominciò a realizzare efficaci caricature ispirate a situazioni e figure colte dal vero. Fu insegnante di disegno nella scuola tecnica di Cagliari (1922), Rovigo (1923) e Faenza (1931).

Si dedicò alla produzione di brillanti acquarelli umoristici, che lo renderanno particolarmente noto e apprezzato. Nel frattempo diede prove notevoli nella decorazione ad affresco della Casa del Fascio di Rovigo (1927) e nel Palazzo del Littorio, ora Palazzo del Popolo (sede municipale), di Ancona (1929).

Nel 1930 ottenne l'incarico di realizzare le illustrazioni per il libro unico della terza elementare curato da Grazia Deledda, cui seguirono quelli per le due prime classi.

Trasferitosi definitivamente a Roma, nel 1936 realizzò le cartoline per il saggio nazionale dei Premilitari e iniziò a collaborare con la rivista *L'Urbe* diretta dall'amico Antonio Muñoz.

La sua particolarità è stata quella di destreggiarsi con maestria tra l'ufficialità della ritrattistica e l'umorismo degli acquerelli. E' un artista che riesce a raccontare, come pochi altri hanno saputo fare, la storia di Roma in un periodo di continui cambiamenti e trasformazioni, ovvero gli anni del regime, della guerra, della Liberazione e dell'avvento democratico. Realizzando tavole per *La Tribuna Illustrata* e *L'Urbe*, racconta, con uno

stile inconfondibile, i piccoli e i grandi eventi della vita quotidiana, diventando, ben presto, il vero e proprio cronista di un'intera epoca³⁵.

1933

1 sottoserie, 2 unità

"Gioietta" di Olga Visentini, 1933

sottoserie

Edizioni Mondadori, La lampada - Milano.

2 unità

ILL 904

Illustrazione della fiaba "La rinuncia di Gioietta"

Disegno di Re Vento su un cavallo alato insieme ad una fanciulla.

disegno a colori, supporto in carta, formato 16,5, 21,5, acquerello e china

1933

ILL 905

Illustrazione della fiaba "Il mantello di Nadar"

disegno a colori, supporto in carta, formato 16,5, 21, acquerello e china

1933

Illustratrice Carla Ruffinelli

serie

Nasce a Torino nel 1922. Pittrice, illustratrice e giornalista di moda, frequenta l'Accademia Albertina di Torino ed è allieva di Felice Casorati. Durante la guerra partecipa alla realizzazione del primo film italiano a cartoni animati, *Il ladro di Baghdad*. La sua attività di illustratrice inizia negli anni Quaranta con Paravia per poi collaborare, sempre a Torino, con Chiantore per fiabe e racconti e a Roma con SAS per la quale si dedica ai classici della letteratura giovanile (Baum, Verne, Alcott). Ad essi si aggiungono Pertini, SEI, Paravia, SAIE e al termine degli anni Cinquanta AMZ e le Edizioni Paoline. Con quest'ultima stringe uno stretto e prolifico rapporto che la porta a pubblicare anche come autrice (*Forse è primavera, Natale: storia, racconti e tradizioni, Stasera ti racconto* e testi di taglio e cucito per realizzare vestiti veri e di gioco) oltre che illustrare tutte le più note fiabe e romanzi, tra cui *Cuore* (1968) e *Pinocchio* (1960 e 1967), entrambi tradotti poi anche in spagnolo.

Per quasi trent'anni su *Famiglia Cristiana* Ruffinelli ha disegnato una pagina di consigli di moda intitolata *Mi vesto così*³⁶.

1947

1 sottoserie, 11 unità

"Alice nel Paese delle Meraviglie" di Lewis Carroll, 1947

sottoserie

Saie, Soc. Az. Internaz. Editrice, Torino.

11 unità

ILL 906

Illustrazione interna n. 1

disegno a colori, supporto in carta, formato 22, 28,5, tempera

1947

³⁵ http://it.wikipedia.org/wiki/Pio_Pullini

³⁶ <http://illustrautori.blogspot.it/2011/03/carla-ruffinelli-1922-1998.html>

ILL 907

Illustrazione interna n. 5

Sul recto didascalia: "Tutti si aggrupparono attorno a lui domandando ad una voce - Ma chi ha vinto?".

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,2, 28,7, tempera

1947

ILL 907



ILL 908

Illustrazione interna n. 8

Sul recto didascalia: "Bisogna bruciare la casa! disse il coniglio".

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 22, 27, china

1947

ILL 909

Illustrazione interna n. 10

Sul recto didascalia: "- Quali cose non puoi ricordare? - Per esempio, ho provato a recitare la Vispa Teresa".

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,2, 28,7, tempera

1947

ILL 910

Illustrazione interna n. 14

disegno a colori, supporto in carta, formato 22, 28,6, tempera

1947

ILL 911

Illustrazione interna n. 16

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,2, 28,7, tempera

1947

ILL 912

Illustrazione interna n. 18

disegno a colori, supporto in carta, formato 22,2, 28,6, tempera

1947

ILL 913**Illustrazione interna n. 19**

Sul recto didascalia: "E Alice scoppiava in una risata".

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15,5, 18,3, china

1947

ILL 914**Illustrazione interna n. 20**

Sul recto didascalia: "Non essere impertinente e non guardare a quel modo".

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 21,5, 8, china

1947

ILL 915**Illustrazione interna n. 21**

Sul recto didascalia: "Ah! Come sono contenta di rivederti, frugolina mia".

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 14, 20,5, china

1947

ILL 916**Illustrazione interna n. 22**

Sul recto didascalia: "- Ti conduco questa signorina che desidera conoscere la tua storia".

disegno a colori, supporto in carta, formato 22, 27, tempera

1947

Illustratore Antonio Rubino

serie

Nasce a Sanremo (Imperia, Italia) il 15 maggio 1880. Inizia a collaborare con il *Giornalino della Domenica* nel 1907 e alla fine dell'anno successivo passa al *Corriere dei piccoli*, diventando uno dei più prolifici e importanti autori di questo popolarissimo settimanale, per il quale disegna la testata, inventa fregi, illustra racconti e poesie, crea numerosi personaggi: da Pierino (il bambino perseguitato da un ossessivo pupazzo del quale non riesce a disfarsi) a Quadratino, da Pino e Pina a Lola e Lalla. Durante la Prima guerra mondiale collabora assiduamente a *La Tradotta*, giornale settimanale della 3a armata destinato ai soldati, per il quale crea il caporale C. Piglio, sempre pronto a elargire consigli non richiesti a chiunque gli capiti a tiro, e l'eroico Muscolo Mattia.

Nel 1927 passa al *Balilla*, disegnando le favole di Esopo, e due anni dopo fonda e dirige Mondo Bambino per i grandi magazzini La Rinascente di Milano. Almeno dal 1926 collabora anche con la Casa Editrice Cartoccino di Monza, per la quale tra l'altro dirige nel 1929 la collana illustrata *Un libro una lira*. Nel 1931 inizia la lunga collaborazione con Mondadori, assumendo la direzione di *Topolino* (e di *Paperino*) dal 1935 al 1940. Si dedica anche all'animazione (occupandosi tra l'altro de *Il paese dei ranocchi* e di *Crescendo rossiniano*) e alla pittura.

Nel 1955 riprende a collaborare con il *Corriere dei piccoli*, ma il suo affascinante e personalissimo stile liberty non incontra più il favore del pubblico e nel 1959 si ritira definitivamente. Muore a Baiardo (Imperia, Italia) il 1° luglio 1964³⁷.

1914 - 1947

6 sottoserie, 9 unità

"I tre talismani", di Guido Gozzano, 1914

sottoserie

Bibliotechina de "La lampada", La Scolastica Editrice - Ostiglia.

³⁷ <http://www.lfb.it/fff/fumetto/aut/r/rubino.htm>

4 unità

ILL 917

Copertina per "Fiabe", poi chiamato "I tre talismani"

L'illustrazione si trova esposta in vetrina nella sala L'arte e i bambini al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 20, 23, acquerello e china

1914

ILL 918

Illustrazione per la fiaba "I tre talismani"

Sul verso il numero 15839 a matita blu.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 21,8, 24,8, china

1914

ILL 919

Illustrazione per la fiaba "La danza degli gnomi"

Sul verso il numero 26500 a matita blu.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 21,8, 24,8, china

1914

ILL 920

Illustrazione per la fiaba "La camicia della trisavola"

Sul verso il numero 26580 a matita blu.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 21,8, 14, china

1914

"Prima del concerto" di Camillo Antona Traversi, 1914

sottoserie

Bibliotechina de "La Lampada", La Scolastica Editrice - Ostiglia.

1 unità

ILL 921

Illustrazione per la commediola in un atto e due quadri "Racconto di fiabe "

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 21, 24,4, china

1914

"La signorina Zesi" di Antonio Beltramelli, 1915

sottoserie

Bibliotechina de "La lampada", La Scolastica Editrice - Ostiglia.

1 unità

ILL 922

Illustrazione capitolo II "Ciò che apprese Zesi dai suoi sette educatori"

Sul recto la didascalia "Gli amici di Zesi".

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 16,7, 21,5, china

1915

"Le tre noci" fiabe di Dino Provenzal, 1916

sottoserie

Bibliotechina de "La lampada", La Scolastica Editrice - Ostiglia.

1 unità

ILL 923

Copertina

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 19,3, 24,4, acquerello e china

1916

"Il libro del bel vedere" di Antonio Rubino, 1947

sottoserie

Aldo Garzanti Editore, Milano.

1 unità

ILL 924

Illustrazione per "Il libro del bel vedere" di Antonio Rubino

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 23,5, 31, tempera e china

1947

ILL 924



Vari

sottoserie

Prima metà XX sec.

2 unità

ILL 925

Logo di Rubino ?

Sul verso il numero 773 a matita blu e un'etichetta dell'Unione Zincografi, via Spontini, 5 Milano.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 10,3, 9,5, china

Prima metà XX sec.

ILL 926

Alunna con lavagna sotto il braccio e matita

Esposto al Museo nella Sala "Scuola per ridere"

disegno a colori, supporto in carta, formato 14,5, 17,5, acquerello e china

Prima metà XX sec.

Illustratore Roberto Sgrilli

serie

Nasce a Firenze nel 1897. Pittore, illustratore e pubblicitario, studia all'Accademia di

Firenze e inizia la sua attività di illustratore non ancora ventenne per Bemporad. Dagli anni Venti collabora a diversi giornali per ragazzi tra cui *Il Corriere Musicale dei Piccoli*, *Corriere dei Piccoli*, *Il Balilla*, *Il Cartoccino dei Piccoli* e *Mondo Bambino*. Nella sua lunga carriera di illustratore di fiabe, racconti, libri di lettura scolastici, copertine di quaderni, Sgrilli inizia a metà degli anni Venti la trentennale collaborazione con SEI che inizialmente corre parallela al lavoro con Bemporad. Si affiancano nel Quaranta le illustrazioni per Libreria dello Stato, Carroccio e Bietti con cui pubblica nel 1942 una versione de *Le avventure di Pinocchio* e per Marzocco. Nel 1942 realizza il primo film italiano a disegni animati a colori *Anacleto e la faina* presentato alla mostra internazionale di Venezia. Nei decenni successivi Sgrilli allarga le sue collaborazioni con le case editrici Nettuno Omnia, La Scuola e Capitol.

Secondo quarto XX sec.

2 sottoserie, 29 unità

Storia di Ciondolino

sottoserie

Si tratta di diverse illustrazioni per le copertine di quaderni scolastici relative alla storia di Ciondolino di Luigi Bertelli (Vamba). Il libro racconta le avventure di Gigino, un bambino chiamato Ciondolino, che, per non dover studiare, esprime il desiderio di diventare formica e è esaudito.

Secondo quarto XX sec.

14 unità

ILL 927



ILL 927

Illustrazione 1

La formica Gigino su una barca in mezzo ad un corso d'acqua.

Sul verso N. 1 a matita e didascalia: "Gigino, in cammino per ritrovare la casa paterna, attraversa un lago sopra una misteriosa barchetta remi che si muove da se e che non era poi una barchetta, ma un insetto a pancia all'aria, chiamato Notoretta" e Sgrilli 001.

Comprende anche 3 disegni di cornici: 2 uguali che riportano sul retro Sgrilli 003 e Sgrilli 004 e un'altra diversa con Sgrilli 002.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 19,7, 28,5, tempera

Secondo quarto XX sec.

ILL 928

Illustrazione 2

La formica Gigino con un'altra in mezzo ad un prato.

Sul verso N. 2 a matita e didascalia: "Gigino diventato formicola operaia si accorge con disperazione che anche da insetto gli è rimasto il ciondolino bianco di dietro" e Sgrilli 005.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 18,8, 28,8, tempera, macchie sulla cornice intorno al disegno

Secondo quarto XX sec.

ILL 929

Illustrazione 3

La formica Gigino insieme un'altra formica guarda degli insetti che si muovono verso l'alto sullo stelo di una pianta.

Sul verso N.3 a matita e didascalia: "Gigino rimane stupefatto nel cedere che anche le formicole hanno le loro mucche in certi piccoli animali chiamati gorgoglioni che si cibano di scorza fresca delle piante e che mandano fuori del sugo apprezzato molto dalle formicole. Esse costruiscono attorno alle piante una stalla a forma di palla e con la sua finestra in alto" e Sgrilli 006.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 18,4, 28,7, tempera, macchie sulla cornice intorno al disegno

Secondo quarto XX sec.

ILL 930

Illustrazione 4

La formica Gigino guida altre formiche contro le formiche rosse.

Sul verso N 4 a matita e didascalia: "Gigino diventato un grosso formicolone, è fatto generale sul campo, dopo una vittoria riportata sulle formiche rosse. Egli con un seme di canapa si era fatta una specie di corazza che indossava su. In seguito egli si nomina imperatore di tutte le formicole" e Sgrilli 007.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 18,5, 28,6, tempera, macchie sulla cornice intorno al disegno

Secondo quarto XX sec.

ILL 931

Illustrazione 6

La formica Gigino è attaccata da una vespa.

Sul verso N 6 a matita e didascalia: "Una vespa assassina, dopo aver ucciso le formicole rosse che tenevano prigioniero Gigino, sta per infierire con il suo terribile aculeo contro il nostro imperatore che si salva grazie alla durezza della sua corazza si seme di canapa" e Sgrilli 008.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 18,5, 28,6, tempera, macchie sulla cornice intorno al disegno

Secondo quarto XX sec.

ILL 932

Illustrazione 7

La formica Gigino parla con un piccolo insetto.

Sul verso N 7 a matita e didascalia: "Ciondolino rimasto solo e senza impero, vuol ritrovare la sua casa da bambino e si mette in viaggio. Montato sopra una quercia fa conoscenza con un cinipe, un insettino piccino che à avuto la forza di uscire fuori da una pallottola di legno" e Sgrilli 009.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 18,7, 28,5, tempera

Secondo quarto XX sec.

ILL 933

Illustrazione 8

La formica Gigino parla incontra una formica che lo accoglie.

Sul verso N 8 a matita e didascalia: "Gigino, dopo essere stato uovo, larva, ninfa, diventa un formicolino. Una formicola di nome Fusca diviene per lui una seconda mamma amorosa e..." e Sgrilli 010.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 18,6, 28,6, tempera
Secondo quarto XX sec.

ILL 934

Illustrazione 10

La formica Gigino va nel nido di altre formiche.

Sul verso N. 10 a matita e didascalia: "Gigino visita il nido delle formicole messicane. Egli con meraviglia ne vede alcune sopra dei veri orci di miele. Queste formicole, per il bene della comunità accettano spontaneamente questa funzione di conservatrici di cibo" e Sgrilli 011.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 18,5, 28,6, tempera

Secondo quarto XX sec.

ILL 935

Illustrazione 11

La formica Gigino è minacciato da un uccello.

Sul verso N. 11 a matita e didascalia: "Mentre Ciondolino esce da un nido di formicole messicane rischia di essere divorato da il Torgicollo un uccello che si ciba di formicole che, sentendosi nel becco un seme di canapa, si affretta a sputare" e Sgrilli 012.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 18,3, 28,5, tempera

Secondo quarto XX sec.

ILL 936

Illustrazione 12

La formica Gigino parla con un'ape su un fiore.

Sul verso N. 12 a matita e didascalia: "Gigino sopra una rosa di macchia fa conoscenza con l'ape Dolcina; ed impara da essa come anche i fiori respirano, dormono e amano al pari degli insetti e degli uomini" e Sgrilli 013.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 18,5, 28,6, tempera

Secondo quarto XX sec.

ILL 937

Illustrazione 13

La formica Gigino insieme ad un'altra formica viene attaccato da un insetto.

Sul verso N. 13 a matita e didascalia: "Gigino dopo aver ritrovato Grantanaglia, suo luogotenente, corre il pericolo di essere catturato e mangiato dal Formicaleone, in agguato nel fondo della sua buca; ma riesce a salvarsi insieme a Grantanaglia aggrappandosi ad un filo d'erba" e Sgrilli 014.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 18,6, 28,6, tempera, macchie sulla cornice intorno al disegno

Secondo quarto XX sec.

ILL 938

Illustrazione 14

La formica Gigino attacca una farfalla insieme alle api.

Sul verso N. 14 a matita e didascalia: "Gigino e Grantanaglia salvano un popolo di api, uccidendo una farfalla Testa di morte che era penetrata nell'arnia per saccheggiarla del suo miele e distruggerla" e Sgrilli 015.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 18,6, 28,7, tempera

Secondo quarto XX sec.

ILL 939

Illustrazione 15

La formica Gigino incontra l'ape regina.

Sul verso N. 15 a matita e didascalia: "Dopo aver salvato il popolo delle api, Gigino viene presentato alla regina delle api, che per riconoscenza offre ospitalità nel suo regno a lui e Grantanaglia" e Sgrilli 016.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 18,5, 28,6, tempera

Secondo quarto XX sec.

ILL 940

Illustrazione 16

La formica Gigino incontra un bruco.

Sul verso N. 16 a matita e didascalia: "Gigino, mentre era seduto su un seme di cocomero che funziona da porta alla sua casa, ritrova sua sorella Giorgina trasformata in bruco" e Sgrilli 017.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 18,5, 28,7, tempera, macchie sulla cornice intorno al disegno

Secondo quarto XX sec.

Storie diverse

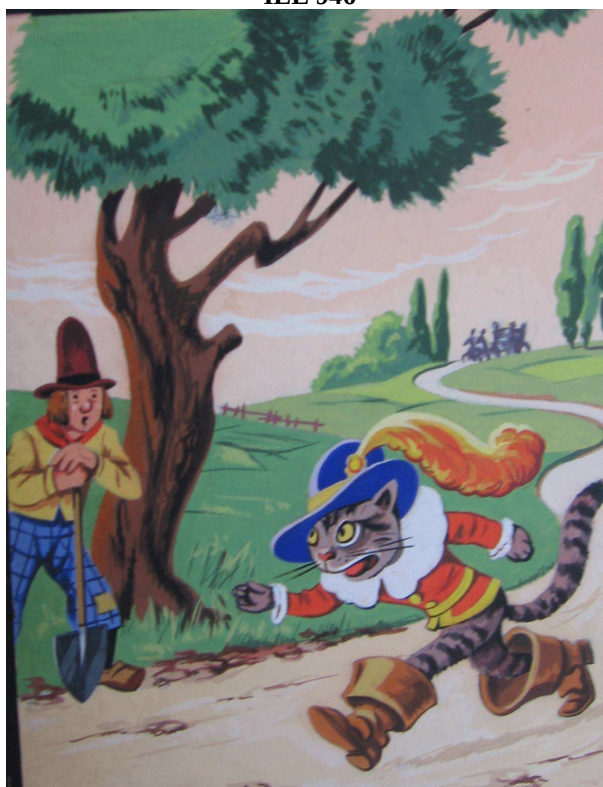
sottoserie

Si tratta di diverse illustrazioni per le copertine di quaderni scolastici relative a storie e fiabe di scrittori diversi.

Secondo quarto XX sec.

15 unità

ILL 946



ILL 941

Illustrazione "L'indomito Soldatino di Stagno"

Il soldatino di piombo in acqua tra i pesci.

Sul recto titolo a matita. Sul verso Sgrilli 018.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 15,3, 21,2, tempera

Secondo quarto XX sec.

ILL 942

Illustrazione "L'usignolo dell'imperatore"

Un usignolo in gabbia di fronte ad un imperatore.

Sul recto titolo. Sul verso Sgrilli 019.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 15, 21,4, tempera

Secondo quarto XX sec.

ILL 943

Illustrazione "Biancaneve"

Biancaneve con i nani.

Sul recto titolo. Sul verso Sgrilli 020.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 15,3, 21,2, tempera

Secondo quarto XX sec.

ILL 944

Illustrazione "L'uccellino azzurro"

L'uccellino azzurro porta un anello nel becco verso una fanciulla affacciata al balcone.

Sul recto titolo. Sul verso Sgrilli 021.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 15,5, 21,1, tempera, macchie sulla cornice intorno al disegno

Secondo quarto XX sec.

ILL 945

Illustrazione "La Bella Addormentata nel bosco"

Il principe sul cavallo davanti al castello.

Sul recto titolo. Sul verso Sgrilli 022.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 15,5, 21, tempera

Secondo quarto XX sec.

ILL 946

Illustrazione "Il Gatto con gli Stivali"

Il Gatto con gli stivali corre lungo una strada.

Sul recto titolo. Sul verso Sgrilli 023.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 15,5, 21,2, tempera

Secondo quarto XX sec.

ILL 947

Illustrazione ".e coda d'asino"

Coda d'asino cammina su una stradina.

Sul recto parte del titolo. Sul verso Sgrilli 024.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 12, 21, tempera

Secondo quarto XX sec.

ILL 948

Illustrazione "Il tappeto magico"

3 uomini sul tappeto volante.

Sul recto parte del titolo. Sul verso Sgrilli 025.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 15,5, 21,7, tempera

Secondo quarto XX sec.

ILL 949

Illustrazione "Mignolino"

2 bambini scappano da un uomo nel bosco.

Sul recto titolo. Sul verso Sgrilli 026.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 15,5, 21, tempera

Secondo quarto XX sec.

ILL 950

Illustrazione "...e il mostro"

Una ragazza parla con uomo col viso da animale.

Sul recto parte del titolo. Sul verso Sgrilli 027.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 12,1, 21,1, tempera

Secondo quarto XX sec.

ILL 951

Illustrazione "Aladino e la lampada fatata"

Aladino di fronte ad un genio alato.

Sul recto titolo. Sul verso Sgrilli 028.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 15,5, 21, tempera, macchie sulla cornice intorno al disegno

Secondo quarto XX sec.

ILL 952

Illustrazione "Alì Babà e i ladroni"

Un uomo in una grotte di fronte a tesori.

Sul recto titolo. Sul verso Sgrilli 029.

disegno a colori, supporto in carta, formato 15,4, 21,4, tempera, macchie sulla cornice intorno al disegno

Secondo quarto XX sec.

ILL 953**Illustrazione "Pollicino"**

Pollicino cavalca un topo.

Sul recto titolo a matita. Sul verso Sgrilli 030.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 15,5, 21,2, tempera, macchie sulla cornice intorno al disegno

Secondo quarto XX sec.

ILL 954**Illustrazione Cappuccetto Rosso**

Cappuccetto Rosso nel bosco di fronte al lupo.

Sul verso Sgrilli 031.

disegno a colori, supporto in cartone, formato 15,5, 22,1, tempera

Secondo quarto XX sec.

ILL 955**Illustrazione "...vita"**

Un uomo di fronte ad uno gnomo vestito di rosso.

Sul recto parte del titolo.

disegno a colori, supporto in carta, formato 12,3, 21,6, tempera

Secondo quarto XX sec.

Illustratore Sirti (Guido Sartini)

serie

Non si sono trovate notizie biografiche.

Primo quarto XX sec.

1 sottoserie, 1 unità

"Pinocchio a scuola"

sottoserie

Casa editrice G. Nerbini, Firenze 1910/1920.

Primo quarto XX sec.

1 unità

ILL 956**Illustrazione**

Sul verso notazione a matita blu: "Reticolo 45. Si prega di farne un'accurata riproduzione e levare i bianchi".

Esposto al Museo nella Sala "Scuola per ridere"

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 22,5, tempera

Primo quarto XX sec.

Illustratore Sto (Sergio Tofano)

serie

Nasce a Roma nel 1886. Comincia a disegnare a vent'anni sul Pupazzetto di Yambo, che lo presenterà a suo padre, il celebre attore Ermete Novelli, il quale lo assumerà in compagnia a 6 lire il giorno. S'intrecciano così fin dall'inizio le due anime di quest'artista, attore e autore di letteratura disegnata.

Nel 1908 pubblica su Il giornalino della domenica di Vamba, firmandosi con la sigla Sto che manterrà per tutta la vita. L'eleganza del suo segno lo rende subito popolare e, mentre partecipa ad esposizioni importanti di grafica e di pittura, lavora per la pubblicità, pubblica copertine e tavole di soggetto umoristico ma di grafica sofisticata su Numero (dal n. 3 del 1914), ma anche illustrazioni sul settimanale La Lettura e fumetti sul Corriere dei piccoli (di fumetti si parla, anche se non vengono utilizzate le nuvolette).

Per il Corriere dei piccoli crea nel n. 43 del 28 ottobre 1917 il personaggio del Signor Bonaventura, le cui avventure in rima si concludono quasi sempre inevitabilmente con la fortunata conquista di un premio in denaro pari a un milione! Sempre sul "Corrierino" pubblicherà nel 1921 una sua versione della Vispa Teresa e nel 1925 le avventure di Taddeo e Veneranda. Il personaggio di maggiore successo resta, però, il Signor Bonaventura, che continua a essere pubblicato anno dopo anno, con brevi pause, prima e dopo la guerra, e anche dopo la scomparsa del suo autore. Accanto alla produzione seriale sul "Corrierino" e a sporadiche apparizioni su testate diverse (come Carosello nel 1944-1945, diretto dallo stesso Tofano, o il numero unico Corrierino del Prestito nel 1945, per aiutare la ripresa economica nazionale dell'Italia liberata), si pubblicano libri illustrati e se ne traggono film e commedie, mentre il personaggio è utilizzato anche nella pubblicità.

La produzione teatrale di Sto è varia e complessa, perché Sergio Tofano è anche attore, un grande attore, e regista e scenografo, commediografo e costumista. Dopo l'esordio con Ermete Novelli nel 1909, recita nella compagnia di Virgilio Talli. Nel 1923 sposa la ventunenne milanese Rosetta Cavallari, che diventa attrice e sarà sua inseparabile compagna nella vita e spesso sulla scena, sia a teatro sia nel cinema (Sergio reciterà in oltre cinquanta pellicole). Nel 1948 comincia a scrivere la rubrica "Pulci nell'orecchio" sul n. 56 del quindicinale Il dramma, diretto da Lucio Ridenti, cui seguirà la rubrica a fumetti "La caricatura e il teatro".

Dal 1953 l'artista insegna a Roma all'Accademia di arte drammatica Silvio d'Amico, e con l'avvento della televisione aumenta ancora la propria popolarità con interpretazioni rimaste ineguagliate, a partire da un indimenticabile Firs, l'anziano maggiordomo de "Il giardino dei ciliegi" di Anton Cechov (in onda il 6 aprile 1956, ritrasmessa il 23 settembre 1969), tra le prime commedie in televisione.

L'artista è già pensionato, nel 1960, ma continua a insegnare all'Accademia di Roma, e appare ancora in ruoli televisivi, quando il 7 aprile Rosetta, che da tempo soffre di estenuanti emicranie e crisi depressiva, si toglie la vita, a 58 anni: un gesto tragico che arriva come un fulmine inatteso.

Ancora l'anziano attore reciterà in ruoli cinematografici con Loy, Monicelli, Zampa, Bertolucci, Risi e Pasquale Festa Campanile. Da quest'ultimo è chiamato anche nel 1973 per una parte nel "Rugantino", che con "La colonna infame" di Nelo Risi saranno le sue ultime interpretazioni. Muore il 28 ottobre 1973³⁸.

1946 - 1950

2 sottoserie, 2 unità

Libro sconosciuto

sottoserie

Edizioni Mondadori, Milano..

1946

1 unità

³⁸ <http://www.lfb.it/fff/fumetto/aut/s/sto.htm>

ILL 957

Bonaventura infilza con la spada un miliardo di carta

Sul disegno c'è l'indicazione "1° serie" in rosso e la firma Sto 946.

Il disegno è incollato su un cartone di 30 x 19,8 cm.

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 13,5, matita e tempera

1946

ILL 957



"I miliardi di Bonaventura" di Sto, 1950

sottoserie

Edizioni Mondadori, Milano.

1 unità

ILL 958

"Bonaventura e il lottatore"

Due tavole con vignette di Bonaventura che, nonostante si sia fatto male alla mano, riesce a battere un lottatore e a vincere un milione.

Sul verso Tofano 001 e Tofano 002.

2 disegno a colori, supporto in carta, formato 33, 37, tempera e china

1950

Illustratore G. Vannucci

serie

Non si sono trovate notizie biografiche. "Attivo per l'editore Nerbini di Firenze per decorazione di romanzi a sfondo sociale (illustra un'edizione delle *Lotte civili* di De Amicis), realizza per lo stesso editore una versione a stampa della fiaba *Ciottolino*, di cui non si sono reperiti dati ..." ³⁹.

Primo quarto XX sec.

2 sottoserie, 2 unità

"Ciottolino: fiaba musicale" musica di Luigi Ferrari Trecate e libretto di Givacchino Forzano, 1910

sottoserie

1 unità

³⁹ C'era una volta un ...rè. *Fiabe in musica tra Otto e Novecento*, a cura di Pompeo Vagliani, p. 80.

ILL 959**Copertina**

Sul recto indicazioni sui colori da usare per il disegno: "Rosso le giubbe dei vecchi e le scarpe dei medesimi, il giubbino delle fate, il berretto e i pantaloni del bambino. Rosso il fondo che ora è tutto nero. Grisè rosso i visi tutti, le braccia, le mani e le sottane delle donne"

Sul verso: "Ciottolino. Copertina e vignetta. Le fatine azzurre: - E' arrivato il vostro re. Tutti - Noi da tanto aspettavamo. benvenuto, benvenuto".

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23,4, 22, china

1910

"Pinocchio a scuola",

sottoserie

Casa editrice G. Nerbini, Firenze 1910/1920.

Primo quarto XX sec.

1 unità

ILL 960**Illustrazione**

Sul verso a matita: " Cartella quarta" e didascalia. "Basta, e va via, perché non ti posso assolutamente approvare. La vignetta".

Esposto al Museo nella Sala "Scuola per ridere"

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 15, 17,5, china

Primo quarto XX sec.

Illustratore sconosciuto

serie

Metà circa XX sec.

1 unità

ILL 961**Pubblicità delle edizioni Paravia**

Sul recto del disegno "Paravia. Libri di amena lettura"

disegno a colori, supporto in carta, formato 24, 46, tempera

Metà circa XX sec.

Giuseppe Eugenio Chiorino, in arte Gech

fondo

Gech fu principalmente autore e illustratore per l'infanzia, ma anche soggetto cinematografico, giornalista, caricaturista, scrittore, collaboratore di giornali e periodici per l'infanzia e la gioventù e autore radiofonico. Nacque a Biella nel 1871, dove frequentò la scuola materna ed elementare, poi, con la crisi dell'azienda laniera del padre, si trasferì a Torino, dove completò le scuole superiori, studiando anche lingue e frequentando scuole di disegno e musica. Nel 1894, dopo la morte dello zio materno Vittorio, proprietario di una casa in campagna a Rivalta, si trasferì lì. Morì il 7 novembre 1941.

Celebre illustratore ispirato all'Art Nouveau internazionale, collabora a fine Ottocento con *Il Giovedì*, settimanale per famiglie edito da Speirani. Con i primi anni del Novecento inizia la sua attività nel campo dell'editoria per bambini collaborando inizialmente con Hoepli e Tipografia Salesiana Editrice poi con Paravia e Casanova. Già in questi anni Gech oltre che come illustratore si esprime come autore ed esordisce con Tipografia Salesiana Editrice, con lo pseudonimo di Mitis Aurora. Partecipa con successo all'Esposizione di Umorismo di Rivoli del 1914, lavora alle pagine de *La Domenica dei Fanciulli* e collabora con case cinematografiche (*Ambrosio, Italia Film, Pasquali*) in qualità di soggetto. Prosegue, ora con il nome di Gech, la sua attività di autore alternando la produzione di manuali pratici (*Manuale di un moderno falconiere; Anch'io ho un giardino; In 4 e 4 otto: trecento facilissimi esperimenti di fisica, chimica, elettricità e fenomeni naturali*) a godibili e ironiche opere per le quali inventa buffi personaggi (*Sorrisi di primavera: memorie auto-brio-grafiche di un vecchio buffone; Cocomero e Cetriolo: avventure di due ragazzi scapati e...scappati*). Dalla fine degli anni Venti, con lo pseudonimo di Baffo di Gatto, conduce *Gaio Radio Giornalino*, trasmissione radiofonica per i ragazzi. Tra i principali lavori realizzati per la Libreria Editrice Salesiana: *Alla Scoperta della Terra* (1903) di U. Mioni; *Schizzi e scarabocchi* (1905) e *I figli del banchiere: scene contemporanee* (1906) da lui scritti con lo pseudonimo di Mitis Aurora. Per Società Editrice Italiana (SEI): Il libro del perché: piccola enciclopedia dei ragazzi curiosi (192.?) di G. Fanciulli

Questo fondo è stato acquistato dal Presidente della Fondazione Tancredi di Barolo, prof. Vagliani, dalla famiglia di Gech. Oltre a questo fondo il professore conserva anche alcuni libri di Gech acquistati altrove, come ad esempio le *Radioleggende* e le *Radiofiabe* di Spumettino, pubblicate da Paravia (Vedi u.a. GECH 7) che non sono stati inseriti in questo fondo.

1893 - 1992

3 sezioni, 8 serie, 14 sottoserie, 142 unità

Sezione documentaria

sezione

Questa sezione riunisce le carte personali di Gech e quelle relative alle sue diverse attività professionali.

20 giugno 1893 - Seconda metà XX sec.

5 serie, 6 sottoserie, 93 unità

Carte personali

serie

1893 - 1955

12 unità

GECH 1



GECH 1

Diploma di studio di 1° grado per il corso unico di lingua spagnola, anno scolastico 1892 -1893

Conferito dal Circolo Filologico di Torino, Società promotrice dell'insegnamento delle lingue viventi.

Cornice in bianco e nero con foglie di alloro ed in alto cinque donne personificazioni dei cinque continenti sedute in cerchio e per mano intorno alla Terra.

Litografia Salussolia, Torino.

diploma, supporto in carta, formato 55, 43

20 giugno 1893

GECH 2

Atto di nascita

Copia.

foglio

1899

GECH 3

Primo piano di Giuseppe Eugenio Chiorino

fotografia in bianco e nero

Prima metà XX sec.

GECH 4

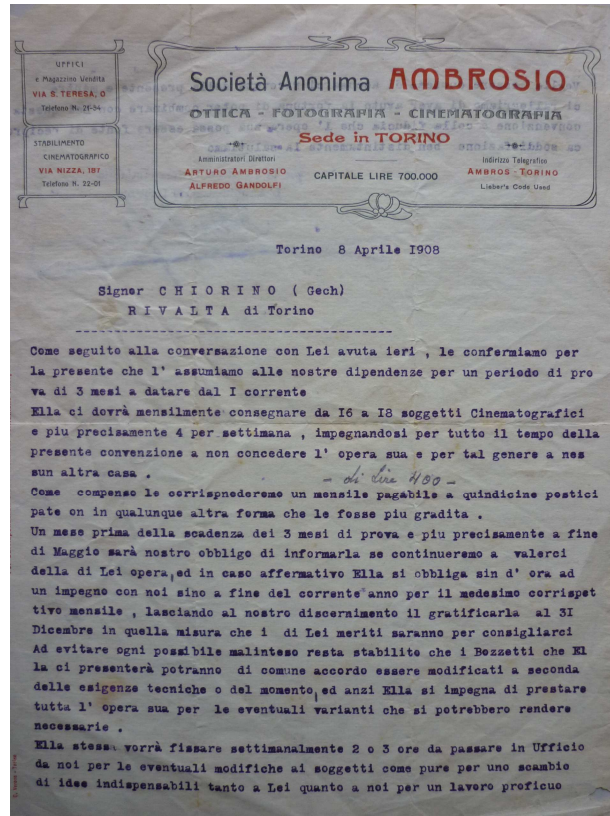
Carta intestata "Radiocorriere"

Fogli colorati e non scritti.

fogli sciolti

Prima metà XX sec.

GECH 5



GECH 5

Contratto con Ambrosio e cartolina pubblicitaria cinematografica

Una lettera (fotocopia) di assunzione per tre mesi di prova della Società Anonima Ambrosio a Gecch (1908), una cartolina pubblicitaria della stessa società cinematografica e una lettera della Manifattura di Films Pasquali & Co al figlio di Eugenio Chiorino, Ferdinando (1911).

fogli sciolti

1908 - 1911

GECH 6

Corrispondenza

Lettere e cartoline di Giuseppe Fanciulli a Gecch, di Paravia a Gecch e di Gecch a Paravia, di dirigenti di riviste e della radio a Gecch e di ascoltatori, inoltre della Società Torinese protettrice degli animali con menzione d'onore per Gecch in omaggio ai sentimenti equi, benevoli, educativi verso ogni essere vivente. Si segnala cartolina (1926) indirizzata al signor Bernhardt della litografia Doyen (con cui Gecch collaborava come disegnatore) con disegno della "Veduta del santuario di Oropa" disegnata da Gecch.

fogli sciolti

1904 - 1932

GECH 7

Contratti con Paravia

Due copie della convenzione per un viaggio attraverso l'Italia da compiersi da parte di Chiorino per "ritrarne impressioni da servire per articoli che dovranno descrivere le arti, le industrie e i prodotti d'Italia in buona forma letteraria ed assai ameni, destinati alla Domenica dei Fanciulli...Il complesso dei viaggi durerà un anno e cioè dal 15 novembre 1919 al 14 novembre 1920...compenso di £ 1.200 mensili...", inoltre contratto per la cessione del diritto esclusivo di riproduzione, pubblicazione e spaccio de "Le radio fiabe di Spumettino" e de "Le Radioleggende di Spumettino", pubblicate sotto lo pseudonimo di Baffo di Gatto.

fogli sciolti

1919 - 1934

GECH 8

Fotografie di ascoltatori

51 fogli di un album con fotografie in bianco e nero (circa 700) inviate a Gech dai radio - ascoltatori dei suoi programmi. Alcune fotografie sono staccate dei fogli dell'album.

album sfasciolato

Secondo quarto XX sec.

GECH 9

Fotografie di ascoltatori

Circa 720 fotografie in bianco e nero inviate a Gech dai radio - ascoltatori dei suoi programmi. Molte riportano sul retro la dedica e la data. Comprende anche 6 cartoline postali con disegni dei luoghi interessanti della città di Cumiana (Torino) e una lettera di una piccola ascoltatrice (Coazze, 8-8-1934).

fotografie in bianco e nero

1928 - 1941

GECH 10

Cognome Chiorino	
Nome Giuseppe Eugenio	
Padre Giuseppe	
Madre Ugo Ferdinando	
nato il 12.6.1871	
a Biella	
Stato Civile coniugato	
Nazionalità italiana	
Professione disegnatore	
Residenza Rivalta	
Via S. Croce	
Età anni 58	Bocca regolare
Statura m. 1.70	Capelli grigiolati
Corporatura sana	Barba
Fronte spaziosa	Baffi
Occhi castani	Colorito bruno
Naso regolare	Segni particolari neo sulla guancia destra

GECH 10

Carta d'identità

Carta N. 51 del Comune di Rivalta di Torino, del 16/11/1929. Si segnala che come professione è indicato: "Disegnatore".

carta d'identità, lacerazione e piegatura

1929

GECH 11

Carte varie

"Inno dei Balilla" e "Intrepido Fusco" di Vittorio Emanuele Bravetta, storia manoscritta della Vispa Teresa, articolo del Radio Giornale della Reale Società Geografica Italiana: "Gli italiani nell'esplorazione del Sahara", ricevuta di un'offerta "Oro pro patria" fatta da Chiorino, inoltre volumetto intitolato "Casa mia, casa mia... Novella vera davvero" di Vamba (Tipografia Nazionale Bertero, Roma, senza data).

fogli sciolti

1934 - 1936

GECH 12

Certificato di morte

foglio

1955

Attività di disegnatore e illustratore

serie

I disegni di Gech s'ispirano allo stile liberty: grandi figure femminili di ascendenza Art Nouveau francese, caratterizzati dal doppio contorno e dai fregi "a colpo di frusta". Le sue realizzazioni grafiche compaiono su riviste italiane e spagnole tra il 1897 e il 1902, inoltre realizza vignette tipografiche per la Ditta Nebiolo di Torino. copertine cromolitografiche per i calendari Doyen, copertine e illustrazioni per libri e illustrazioni per periodici e riviste.

dicembre 1901 - Primo quarto XX sec.

6 sottoserie, 47 unità

Disegni per litografia Doyen

sottoserie

Inizio XX sec. - Primo quarto XX sec.

6 unità

GECH 13

Illustrazione per pubblicizzare la litografia Doyen

Quattro illustrazioni uguali, raffiguranti passerotti su rami e in volo nel cielo, con indicazione in basso a sinistra: "Casa fondata nel 1832" e a destra: "Litografia Doyen di Luigi Simondetti - Torino". Il formato è leggermente diverso per tutte e quattro le illustrazioni, quello segnato è il più grande, entro le cui misure quindi sono compresi anche gli altri.

stampe a colori, supporto in carta, formato 15, 35,8

Inizio XX sec.

GECH 14

Copertina del calendario del 1905 della litografia Doyen

Copertina (o bozza?) raffigurante paesaggio incorniciato da glicini pendenti.

disegno a colori, supporto in carta, formato 43,2, 33,5

1905

GECH 15



GECH 15**Copertina del calendario del 1908 della litografia Doyen**

Copertina raffigurante api che volano intorno a rami in fiore con calendario.

stampa a colori, supporto in carta, formato 42,2, 34

1908

GECH 16**Copertina del calendario del 1910 della litografia Doyen**

Copertina raffigurante 3 uccellini appoggiati sui rami di un albero con calendario.

stampa a colori, supporto in carta, formato 42, 33,3, danni da umidità

1910

GECH 17**Copertina del calendario della litografia Doyen**

Copertina (o bozza) raffigurante pettirossi sui remi al tramonto del sole.

disegno a colori, supporto in carta, formato 42,5, 33,2

Primo quarto XX sec.

GECH 18**Copertina del calendario della litografia Doyen**

Copertina (o bozza) raffigurante api che volano.

disegno a colori, supporto in carta, formato 42, 33,8

Primo quarto XX sec.

Vignette per ditta Nebiolo

sottoserie

Primo quarto XX sec.

2 unità

GECH 19**Disegni in bianco e nero di vignette mortuarie**

Volantino pubblicitario della ditta Nebiolo & Comp. Fonderia di caratteri e fabbrica di macchine relativa a loro stampe tipografiche per pubblicizzare ditte, laboratori, eventi ecc, con una rassegna di vignette mortuarie di Gech.

2 fogli

Primo quarto XX sec.

GECH 20**Disegni di vignette allegoriche dei mesi (fotocopia in bianco e nero)**

Volantino pubblicitario della ditta Nebiolo & Comp. Fonderia di caratteri e fabbrica di macchine relativa a loro vignette allegoriche dei mesi disegnate da Gech.

foglio

Primo quarto XX sec.

Illustrazioni per riviste

sottoserie

1901 dicembre - Primo quarto XX sec.

8 unità

GECH 21**Illustrazione in bianco e nero per la poesia "Canzone di madre" di Ada Negri sulla rivista quindicinale Scena Illustrata**

Rivista "Scena Illustrata", anno XXXVII - Firenze 15 gennaio 1901 - Numero 2. L'illustrazione di Gech si trova nell'ultima pagina e si tratta della raffigurazione di una madre ed una figlia che si tengono per mano mentre passeggiano tra l'erba col viso rivolto a terra.

rivista

1901

GECH 22

Disegno di un fregio decorativo con fiori e farfalle

Sul retro dell'illustrazione indicazione: "Domenica del fanciullo, 1903".

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 33,4, 24,8, china

1903

GECH 23

Disegno di un fregio decorativo con rami di fiori e piante

Sul retro dell'illustrazione indicazione: "Domenica del fanciullo, 1903".

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 33, 24,7, china

1903

GECH 24

La neve, composizione allegorica pubblicata sulla Domenica del Corriere

Fotocopia in bianco e nero.

foglio

1903

GECH 25

Illustrazione di una cornice in stile liberty pubblicata su rivista quindicinale "Scena illustrata"

Pagina della rivista *Scena Illustrata* di Firenze con cornice con fiori e decori in bianco e nero nella quale c'è fotografia di una donna che tiene una racchetta da tennis appoggiata sulla spalla.

foglio

Primo quarto XX sec.

GECH 26

Illustrazione della Pasqua pubblicate sulla rivista "L'illustrazione italiana"

Un'illustrazione a colori intitolata "Venerdì Santo: La leggenda delle rondini", con raffigurazione del volto di Cristo con la corona di spine su cui sono appoggiate le rondini e un'altra illustrazione in bianco e nero intitolata "Pasqua" con la rappresentazione della resurrezione.

2 fogli

Primo quarto XX sec.

GECH 27

Foederis arca

Pagina di una rivista con illustrazione in stile liberty di una donna che tiene in mano un cesto con un bambino dentro a mani giunte.

foglio

Primo quarto XX sec.

GECH 28

Due bambini giocano con la neve buttando per aria i libri di scuola

Esposto al Museo nella Sala "Scuola per ridere"

disegno a colori, supporto in carta, formato 17, 25, tempera e china

Primo quarto XX sec.

Illustrazioni per libri

sottoserie

1902 - 1905

6 unità

GECH 29

Disegno per la copertina del catalogo di libri di strenne

Sulla copertina titolo del libro e Fratelli Treves Editori, Milano, via Palermo, N° 2.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 28,7, 38,7, disegno a china

Inizio XX sec.

GECH 29



GECH 30

Disegno per la copertina del libro "Nel regno delle Chimere"

Sulla copertina titolo del libro e Fratelli Treves Editori, Milano.

disegno a colori, supporto in carta, formato 16,8, 31,2, tempera

1902

GECH 31

Illustrazione interna per "Alla scoperta della Terra" di Ugo Mioni

L'illustrazione si trova esposta in vetrina nella sala L'arte e i bambini al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20, 29, acquerello con tracce di tempera

1903

GECH 32

Illustrazione interna per "Alla scoperta della Terra" di Ugo Mioni

Raffigurazione di alieni in un parco divertimenti. Sul verso del disegno il numero 23781 e Gech 004.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 20, 26,2, acquerello e china

1903

GECH 33

Illustrazione interna per "Alla scoperta della Terra" di Ugo Mioni

Disegno di una navicella spaziale che cade in mare

disegno a colori, supporto in carta, formato 19,4, 25, acquerello e tempera

1903

GECH 34

Illustrazione interna per "Schizzi e scarabocchi" di Mitis Aurora (pseudonimo di Gech)

Un bambino che abbraccia una donna.

L'illustrazione si trova esposta in vetrina nella sala L'arte e i bambini al Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 24,4, 33,8, acquerello con tracce di tempera

1905

Disegni per cartoline

sottoserie

Primo quarto XX sec.

4 unità

GECH 35

Disegno di S. Croce da Piazza Municipale a Rivoli Torinese

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20, 30, china

Primo quarto XX sec.

GECH 36

Disegno di S. Maria della Stella a Rivoli Torinese

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20, 30, china

Primo quarto XX sec.

GECH 37

Disegno di via Umberto I a Rivoli Torinese

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 20, 30, china

Primo quarto XX sec.

GECH 38

Cartoline di luoghi di Cumiana

Sei cartoline raffiguranti: "Cumiana. Vetusta Torre di S. Gervasio", "Cumiana. Salita alla parrocchia", "Cumiana. Parrocchia della Costa", "Cumiana. Chiesa parrocchiale", "Cumiana. Mulino della parrocchia" e "Cumiana. Entrata Villa Conte Provana di Collegno".

6 cartoline in bianco e nero

1916

Disegni vari

sottoserie

Inizio XX sec. - Primo quarto XX sec.

21 unità

GECH 39

Disegno di una donna che tiene in mano gomito con filo bianco

La donna ha tra i capelli una decorazione con la scritta Labor e tiene in mano un gomito col filo bianco che avvolge il paesaggio di Torino in lontananza. Si riconosce la Mole Antonelliana.

disegno a colori, supporto in carta, formato 19, 28,3, tempera

Inizio XX sec.

GECH 40

Disegno di gallo con sfondo di un gruppo di case

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 25, 33,5, acquerello e china

Inizio XX sec.

GECH 41

Disegno di una donna che tiene tra le mani due rami fioriti

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 25, 33,7, disegno a china

Inizio XX sec.

GECH 42

Disegno di una donna seduta su una sedia come sospesa nell'aria

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 25, 33,5, china

Inizio XX sec.

GECH 43

Disegno di un fiore che incornicia un paesaggio invernale

Sul recto dell'illustrazione titolo: "Elleboro (Rosa di Natale) ".

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 21,8, 32,5, acquerello e china
Inizio XX sec.

GECH 44

Disegno di un uomo e una donna che raccolgono uva e mele

Sul fronte dell'illustrazione titolo: "Elleboro (Rosa di Natale)".

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 21,3, 36, acquerello e tempera
Inizio XX sec.

GECH 45

Disegno di animali da cortile e animali al pascolo

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 20, 37,5, acquerello e tempera
Inizio XX sec.

GECH 46



GECH 46

Disegno di una bambina con in mano un vaso di fiori

La bambina indossa zoccoli di legno tipo olandese.

disegno a colori, supporto in cartoncino, formato 21,2, 34, tempera
Inizio XX sec.

GECH 47

Disegno di rami di piante

Sul verso: "G. E. Chiorino. Rivalta de Turin - Italy. Frs. 10"

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 13,5, 27, china
Inizio XX sec.

GECH 48

Disegno di rami di piante e di bacche

Sul retro del disegno: "G. E. Chiorino. Rivalta de Turin - Italy. Frs. 10"

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 13,5, 27, china
Inizio XX sec.

GECH 49**Disegno di un angelo inginocchiato, appoggiato su una piuma**

L'angelo è disegnato su una cartellina grigia e dietro di lui c'è un sole arancione, a sinistra la firma GECH.
disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 23, 28,8, tempera e china

Inizio XX sec.

GECH 50**Disegno delle sagome di un uomo e una donna in un campo al tramonto, incorniciati da spighe di grano e attrezzi per il lavoro in campagna e sormontati da un angelo**

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 25,6, 35,2, acquerello e china

Inizio XX sec.

GECH 51**Biglietto da visita di Gech disegnatore**

Raffigurazione di un uomo impegnato in un lavoro manuale, che porta in testa una decorazione di fiori e piante. In un riquadro in basso al disegno è presente la scritta: "G.E.CHIORINO, Disegnatore". E' presente anche un biglietto stampato con identico soggetto, che misura 8,3 cm x16,1 cm.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 22,2, 42,7, china, piegature e sgualciture

Inizio XX sec.

GECH 52**Disegno di una donna che danza con nastri che le volano intorno**

Di fronte alla donna c'è una chiave sospesa a forma di cuore.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 26, 35,5, china

Inizio XX sec.

GECH 53**Disegno di due bambini che guardano dentro una stanza una culla con un bimbo e delle colombe**

disegno a colori, supporto in carta, formato 18,2, 25, acquerello e china

Inizio XX sec.

GECH 54**Disegno di due figure simboliche: una donna alata con la mano appoggiata sulla spalla di una bambina**

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 25, 32,6, china, matita e tempera

Inizio XX sec.

GECH 55

GECH 55

Disegno di un bambino che abbraccia una donna

disegno a colori, supporto in carta, formato 18,6, 30,3, tempera e china

Inizio XX sec.

GECH 56

Disegno "I fenomeni della natura. La Brina"

disegno a colori, supporto in carta, formato 9,2, 14,3, china e matita

Primo quarto XX sec.

GECH 57

Disegno di una donna ripiegata in avanti e attorniata da fiori e natura

disegno a colori, supporto in carta, formato 21,5, 31, acquerello e china

Primo quarto XX sec.

GECH 58

Disegno di una donna ripiegata in avanti a guardare un bambino appoggiato alle sue gambe

disegno a colori, supporto in carta, formato 15,7, 18,8, pastello

Primo quarto XX sec.

GECH 59

Disegno di due figure simboliche

Il disegno è piegato a metà come fosse una cartellina e riporta in basso a destra la firma dell'autore e Rivalta 906.

disegno a colori, supporto in carta, formato 65, 45,5, matita e acquerello, sgualciture, tagli, piegatura, macchie

1906

Attività di autore radiofonico

serie

“Inizia a collaborare con l'Eiar, per il *Cantuccio dei Bambini*, nel 1929 con il *Gaio-Radio Giornalino* creando il personaggio di *Spumettino* (con la voce dell'annunciatrice Ada Frizzi). La trasmissione riproponeva notizie, giochi e concorsi, con letture di fiabe e leggende”⁴⁰.

1930 - 1937

4 unità

GECH 60

Storie, fiabe, leggende, racconti, scenette e notizie per trasmissioni radiofoniche per bambini (Ente Italiano Audizioni Radiofoniche)

Comprende 3 sottofascicoli intitolati "Storie e varie di Spumettino". Il primo comprende le storie: "Villa La Quiete" a puntate, "Il convento di Spiccalerba", "Il grillo che pizzicava la erre", "Storia di un salice e di un pioppo", "Trentasette e due. Storia di un termometro", i racconti: "Piccola fiamma", "Campi arati", "Voci nel crepuscolo", "Il fonte", i quadretti dell'autunno: "L'allodola", "Foglie cadenti" e "Nebbie", racconti e dialoghi con Ser Faggino relativi a botanica e scienza, appunti dattiloscritti e manoscritti con notizie diverse (sull'illustratore dell' 800 Gustavo Dorè, sulla tintura artificiale dei fiori, sull'origine dell'aureola nei Santi e sull'immagine di Cristo nelle arti decorative) e racconti a cui mancano pagine. Il secondo comprende scenette di Ser Faggino, lo scherzo in un atto "Una visita inattesa", storie della famiglia Sgonfietti/Soffietti che va in montagna, al mare ed in campagna, le storie. "Alla fontana" a puntate e "Filomena" e un articolo sui falchi e falconeria (riassunto di un capitolo del manuale Hoepli di Chiorino, ormai esaurito). Il terzo sottofascicolo comprende le storie "Trifola e la gatta Miciona".

"L'ultima merenda", "Storia di una goccia d'acqua" a puntate, "Il mistero del buffone", "La rondinella" e il

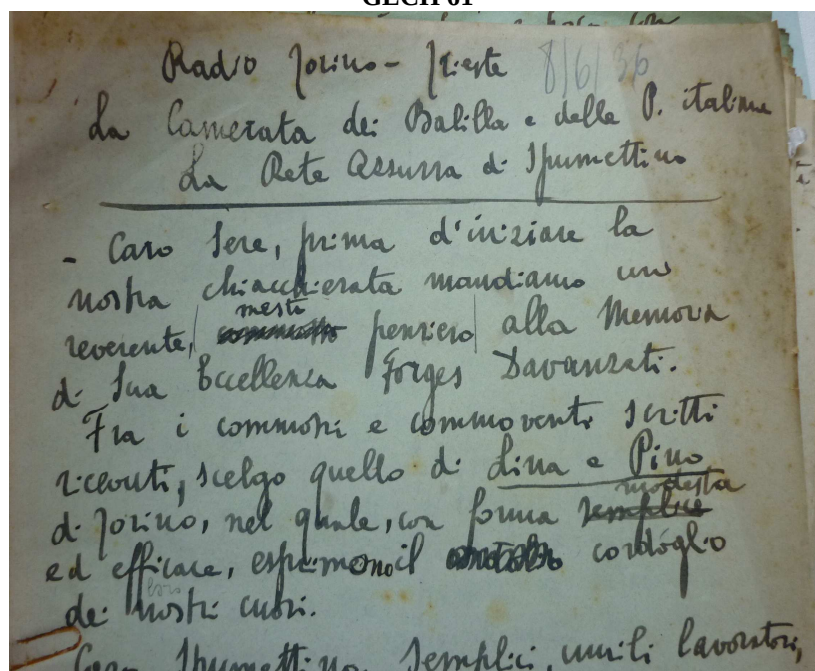
⁴⁰ AA. VV., *L'illustrazione piemontese: G. E. Chiorino (Gech), Carlo Nicco, Mario Micheletti*, in "Almanacco Piemontese", Viglengo, Torino, 1991, pag. 34

racconto "L'occasione fa l'uomo ladro".

1 fascicolo

1930 - 1936

GECH 61



GECH 61

Radio - Torino (dialoghi con Ser Faggino, notizie, dialoghi con gli ascoltatori, storie)

Comprende programmazione radiofonica manoscritta per Le Rete Azzurra con diverse puntate del Radio - Giornalino di Spumettino, conversazioni con gli ascoltatori grandi e piccini, risposte a domande di storia naturale, attualità, ecc, fiabe e racconti. Si segnalano conversazioni riguardanti la malattia e la morte della piccola radioascoltatrice Ina, angelo della Rete Azzurra, tra il 1934 e il 1935.

Parte della documentazione ha perso l'originaria consequenzialità, quindi è difficile la ricostruzione delle storie o dei dialoghi.

Unità divisa in 2 parti: 62/a e 62/b

fogli sciolti

1931 - 1937

GECH 62

Leggende di Spumettino per trasmissioni radiofoniche per bambini (Ente Italiano Audizioni Radiofoniche)

Comprende leggende raccontate nel Radio - Giornalino di Spumettino: "La leggenda della felicità", "Leggenda del Novembre", "Leggenddi Natale", "L'albero di Natale", "L'ultimo giorno dell'anno", "La leggenda delle stelle", "Leggenda del torrente", "La leggenda dell'Ago", "Il diamante meraviglioso", "La leggenda di Eschimo", "La figlia verde. Leggenda che non è leggenda", "La bilancia misteriosa. Leggenda orientale", "La bella di notte", "Il Capelvenere", "La leggenda del Crisantemo", "La leggenda del Giglio", "La leggenda della Glicinia", "Leggenda della Mammola", "Narciso e Genzianella", "La leggenda della Passiflora", "La leggenda del Tulipano", "La leggenda del Pettiroso" e "La leggenda dell'Usignolo".

1 fascicolo

1932 - 1934

GECH 63

Fiabe di Spumettino per trasmissioni radiofoniche per bambini (Ente Italiano Audizioni Radiofoniche)

Comprende fiaba "Radiosilla", divisa in 10 parti, raccontata, probabilmente in 10 puntate, nel Radio Giornalino di Spumettino, altre fiabe raccontate nel Gaio - Radio Giornalino e ne La Rete Azzurra di Spumettino per la Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: "Capinera e Fata Flora", "Casetta d'oro", "Cincillino e Dorina", "La farfalla rossa", "La fata del silenzio", "Fiorello", "La grotta misteriosa", "Il nido

del nocciolino", "Il principino disinfettato", "Trecciadoro", "L'usignolo", "Il vento prigioniero", "Lo scricciolo" a cui mancano alcune pagine per essere completa e "Lo smeraldo del principe", che riporta l'indicazione di Gech: "Questa fiaba è da tenersi per il caso assolutamente imprevisto d'un incidente che arriva all'ultimo momento. Dico così perché è una delle fiabe che io scrivevo per il povero Vamba del Giornalino della Domenica ed in questo fu pubblicata 10 anni fa. Nel Gaio - Radio Giornalino ha sempre presentato roba inedita".

1 fascicolo

1934 - 1937

Attività di scrittore

serie

La documentazione di questa serie comprende bozze per pubblicazioni, storie, appunti e lettere manoscritte.

dicembre 1916 - Seconda metà XX sec.

6 unità

GECH 64

Leggenda manoscritta "L'Orrenda Bestia" inviata da Gech alla Direzione del giornale "La lettura" di Milano

Comprende sei fogli manoscritti con lettera di accompagnamento alla storia e richiesta di istruzioni per disegnarne le illustrazioni.

fogli sciolti

1916

GECH 65

"Lettere a Laura"

Lettere scritte in forma di diario su 332 pagine da Margherita Campi, educanda del Collegio della Visitazione a Laura d'Altariva, dopo il ritrovamento di un libro di Laura, dal titolo "Pensieri scelti d'autori vari", in una stazione ferroviaria.

Le lettere sono datate solo col giorno ed il mese: dal 5 aprile al 5 marzo.

1 fascicolo

Prima metà XX sec.

GECH 66

Manuale con notizie, curiosità e istruzioni scientifiche, musicali, botaniche, tempo libero.

257 pagine su cui sono incollate pagine a stampa con aggiunte manoscritte. Mancano le pagine 30,31 e 233. Sono presenti anche 26 illustrazioni numerate.

fogli sciolti

Prima metà XX sec.

GECH 67

"Le meraviglie della natura. Lettere di zio Ettore. Gennaio"

209 pagine raggruppate in 4 gruppi, che corrispondono alle 4 settimane del mese di Gennaio, con introduzione di zio Ettore (Chiorino), dove spiega come ha ordinato le lettere scritte ai suoi nipotini nel corso di anni diversi.

fogli sciolti

Seconda metà XX sec.

GECH 68

"In herbis salus. Piante medicinali spontanee e coltivate di montagna, pianura, selva, orto e giardino"

Volume sfasciolato manoscritto di 526 pagine con prefazione, bibliografia, indice dei nomi italiani delle piante, indice dei nomi latini o scientifici e indice generale.

fogli sciolti

Prima metà XX sec.

GECH 69

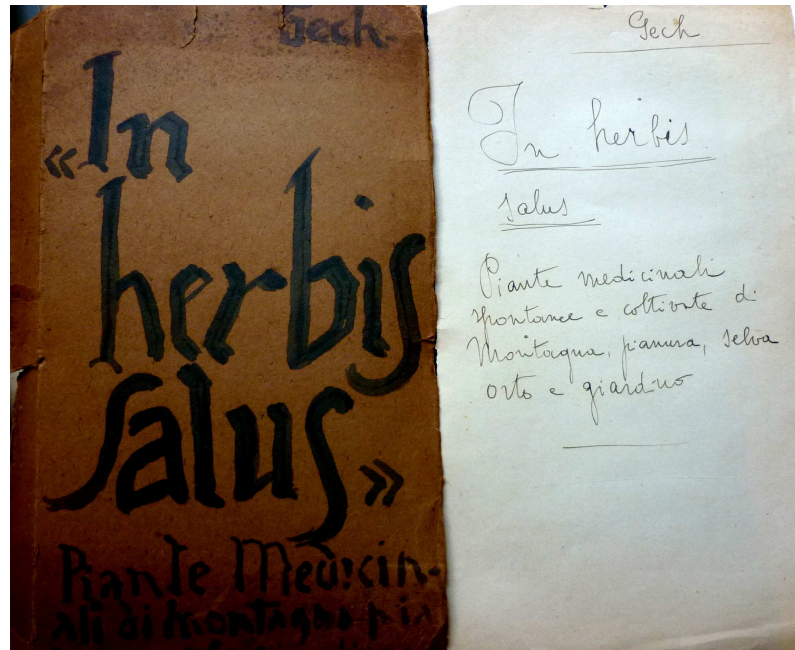
Appunti, lettere, poesie e racconti

Comprende due sottofascicoli: il primo con parte di un racconto di un ragazzo che percorre la Francia con una compagnia di artisti con suo dialogo con il capo della compagnia Vitali, parte di un racconto che ruota intorno alla richiesta di un padre allo zio di ospitare ed educare la figlia quindicenne Consuelo, orfana di madre, in Italia, la nona puntata di una storia con protagonisti Cirus Sting e Marchius Pikafor, varie bozze del racconto "Al Moncenisio. Hotel della Posta", parte di un racconto in forma di diario scritto da Maria, una ragazza diciottenne orfana di madre, parti di poesie, bozze di scritti, lettere e appunti diversi. Il secondo con un quaderno con la storia "Maria Artelli Rosetta" (affinità con il racconto in forma di diario di Maria), un quaderno (con 17 quinternetti numerati) con storia "Riso di sole" con protagonisti i marchesi D'Ariete, un quaderno con racconto "La bella lavanderina" e 18 fogli numerati con la storia "Lo sgelo".

1 fascicolo

Prima metà XX sec.

GECH 68



Attività di autore cinematografico

serie

"Gech fu assunto in prova dal 1° aprile 1908 presso la Società Anonima Ambrosio come soggettista, con l'impegno di "consegnare mensilmente da 16 a 18 soggetti cinematografici e più precisamente 4 per settimana", come precisa il contratto"⁴¹ (Cfr. u. a. GECH 5)

dicembre 1910 - Primo quarto XX sec.

24 unità

GECH 70

"Il pianto d'una madre"

Sceneggiatura manoscritta su carta intestata Gech con indicazione: "Drammatica", elenco dei personaggi maschili e femminili, indicazioni dell'ambientazione e degli scenari e sequenza delle scene.

fascicolo

1910

GECH 71

"La leggenda del Giglio"

Sceneggiatura manoscritta su carta intestata Gech con elenco dei personaggi maschili e femminili, indicazioni dell'ambientazione e degli scenari, sequenza delle scene.

fascicolo

1910

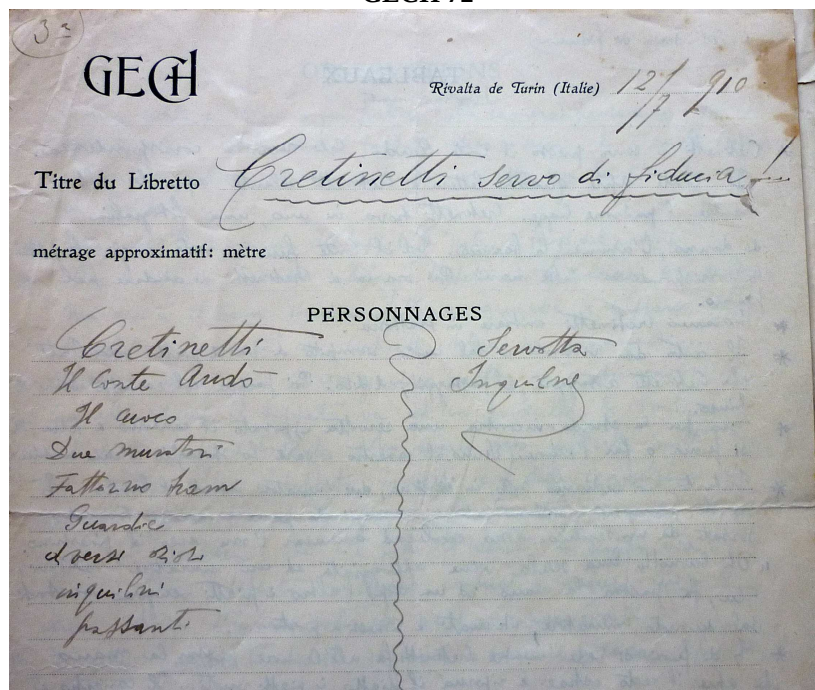
⁴¹ Ibidem, pag. 36

GECH 72**Storie di Citrullini, Cretinetti e Polidor**

Comprende 4 sceneggiature manoscritte su carta intestata Gech: "Citrullini ne fa delle sue!", "Cretinetti servo di fiducia", "Cretinetteletrico" e "Citrullini servo di fiducia" con elenco dei personaggi maschili e femminili, argomento o sequenza delle scene, inoltre un quaderno che contiene nella prima pagina un ritratto a tempera a colori del personaggio di Citrullini e nelle seguenti pagine varie storie e avventure umoristiche di Citrullini, Cretinetti e di Polidor.

fascicolo

1910

GECH 72**GECH 73****"La potenza dell'amore"**

Sceneggiatura manoscritta su carta intestata Gech con indicazioni: "Comica - Tutta all'aperto", elenco dei personaggi maschili e femminili, sequenza delle scene e osservazioni.

fascicolo

1911

GECH 74**Bozze e brevi soggetti cinematografici**

Parte di un quaderno su cui sono annotati titoli di soggetti vari con argomento e sequenza delle scene, inoltre fogli sciolti su cui è scritta sceneggiatura non completa.

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 75**"Fiori d'arancio"**

Due copie manoscritte di sceneggiatura su carta intestata Gech con l'elenco dei personaggi maschili e femminili, la sequenza delle scene.

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 76**"Il canto dell'allodola"**

2 copie, una manoscritta e una dattiloscritta, della sceneggiatura.

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 77

"Il documento ignorato"

Sceneggiatura manoscritta. Parte 2° e parte 3°, manca la parte 1°.

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 78

"Il Principe Ignoto"

Sceneggiatura manoscritta in due atti

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 79

"Il segreto della nutrice"

Sceneggiatura manoscritta indicazione di "Drammatico".

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 80

"Il vendicatore"

Sceneggiatura manoscritta con indicazione di "Gran soggetto Drammatico", divisa in 3 parti.

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 81

"Il virgulto"

2 copie, una manoscritta e una dattiloscritta, della sceneggiatura.

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 82

"L'armonium del convento"

Sceneggiatura manoscritta.

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 83

"La famiglia Spranga va in campagna. La famiglia Spranga va al mare. la faamiglia spranga va in montagna"

Tre storie dattiloscritte della famiglia Spranga (Cfr. GECH 60 "Storie della famiglia Sgonfietti/Soffietti che va in montagna, al mare ed in campagna").

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 84

"La figlia del contrabbandiere"

Sceneggiatura manoscritta su carta intestata Gech con l'indicazione di "Drammatica", elenco dei personaggi maschili e femminili, indicazione dell'ambientazione, sequenza delle scene, inoltre osservazioni.

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 85

"La figlia del re Salmone. In 4 parti."

Sceneggiatura manoscritta con sequenza delle scene, elenco dei personaggi più importanti e ritratti (di profilo) a carboncino di re Salmone e Jessie.

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 86**"La giubba azzurra"**

Sceneggiatura (cineromanzo) manoscritta. Nella prima pagina c'è indicazione "Dovrebbe essere il 1° episodio d'una serie di avventure di Argo ..."-

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 87**"La morte di Ferruccio"**

Sceneggiatura manoscritta su carta intestata Gech con l'elenco dei personaggi, indicazione dell'ambientazione e la sequenza delle scene, inoltre osservazioni.

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 88**"L'oro maledetto!"**

Sceneggiatura manoscritta su carta intestata Gech con elenco dei personaggi maschili e femminili e sequenza delle scene.

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 89**"Maciste, genio del lago"**

Sceneggiatura manoscritta in cinque parti.

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 90**"Per vendetta!"**

Sceneggiatura manoscritta su carta intestata Gech: riporta indicazione di "Drammatica", l'elenco dei personaggi maschili e femminili, la sequenza delle scene.

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 91**"Petite flamme qui s'eteint..."**

Sceneggiatura manoscritta in lingua francese. Riporta l'elenco dei personaggi maschili e femminili, l'indicazione dell'ambientazione e la sequenza delle scene.

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 92**"Ragazza indiavolata"**

2 copie, una manoscritta e una dattiloscritta, della sceneggiatura in 3 parti.

fascicolo

Primo quarto XX sec.

GECH 93**"Vendetta di cieco"**

Sceneggiatura manoscritta con elenco dei personaggi, sequenza delle scene, indicazione degli scenari.

fascicolo

Primo quarto XX sec.

Sezione bibliografica

sezione

dicembre 1900 - Secondo quarto XX sec.

3 serie, 8 sottoserie, 45 unità

Riviste con storie, leggende e rubriche di Gech

serie

Il materiale di questa serie è a stampa: si tratta di stralci di riviste e giornali.

dicembre 1919 - Secondo quarto XX sec.

7 sottoserie, 18 unità

Il Giornalino della Domenica

sottoserie

Settimanale diretto nel 1919 da Luigi Bertelli (Vamba), dal 1922 da Giuseppe Fanciulli.

1919 - 1924

5 unità

GECH 94

Lettere dello zio Pepe, disegni di copertina e storie

Una copia incompleta del settimanale "Il giornalino della Domenica" anno VII n.8, 1 copia del n. 9 (con copertina disegnata da Gech con pseudonimo di Nocciolino), 1 copia del n. 15, 1 copia del n. 19 (con copertina di Chiorino/Nocciolino), 1 copia del n. 21, 2 copie del n. 30, 1 copia del n.35 (con copertina di Chiorino/Nocciolino) e 2 copie del n. 36.

10 giornalini

1919

GECH 95

Lettere dello zio Pepe e scherzo comico

Una copia del settimanale "Il giornalino della Domenica" anno IX n.4, 4 copie del n. 5, 1 copia del n. 11, 2 copie del n. 18.

8 giornalini

1921

GECH 96

Lettere dello zio Pepe, storie e disegni

Una copia del settimanale "Il giornalino della Domenica" anno X n.2, 2 copie del n. 3, 1 copia del n. 6, 1 copia del n. 7, 2 copie del n.15 e 2 copie del n.19.

9 giornalini

1922

GECH 97

Storie di Gech e Nocciolino

Una copia del settimanale "Il giornalino della Domenica" anno XI n.1, 1 copia del n. 6, 1 copia del n. 14, 1 copia del n. 21.

4 giornalini

1923

GECH 98

Storie di Gech e Nocciolino

Una copia del settimanale "Il giornalino della Domenica" anno XII n.3, 1 copia del n. 10, 1 copia del n. 16, 1 copia del n. 19.

5 giornalini

1924

'L Caval d' Brons

sottoserie

Settimanale in vernacolo (Ed. Officine Grafiche Bodoniana di Torino).

1926

1 unità

GECH 99**Rubrica "Botanica Sitadina"**

Stralci di 3 numeri del settimanale: 27 marzo N.13, 17 aprile N.16 e 26 giugno N. 26.

fogli sciolti

1926

Il Corriere della Sera

sottoserie

Secondo quarto XX sec.

2 unità

GECH 100**Rubrica di botanica su "La domenica del Corriere" (Ed. Corriere della Sera di Milano)**

Stralci di due numeri de "La domenica del corriere" con rubrica "Andiamo per funghi..." e "Andiamo per erbe..." firmate da Ser Faggino, personaggio inventato da Gech.

fogli sciolti

Secondo quarto XX sec.

GECH 101**Rubrica di botanica di Ser Faggino della Selva su "Il Corriere dei Piccoli" (Ed. Corriere della Sera di Milano)**

Stralci di numeri de "Il Corriere dei Piccoli" con rubriche su piante e fiori firmate da Ser Faggino, personaggio inventato da Gech.

fogli sciolti

1938 - 1941

Radio Corriere

sottoserie

Settimanale dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche "Radiocorriere" (Società Editrice Torinese di Torino)

1930 - 1936

7 unità

GECH 102**La pagina dei ragazzi, storie e rubriche**

Stralci del settimanale che riportano storie, racconti, rubriche firmate da Baffo di Gatto o Spumettino, pseudonimi di Gech.

fogli sciolti

1930

GECH 103**Rubrica "Radio focolare" e storie**

Stralci del settimanale che riportano storie, racconti, rubriche firmate da Baffo di Gatto o Spumettino, pseudonimi di Gech.

Le pagine sono state raccolte da ogni numero del Radio Corriere dell'anno di riferimento, mancano le pagine dei N. 2 e 28.

fogli sciolti

1931

GECH 104**Rubrica "Radio focolare", leggende e racconti**

Stralci del settimanale che riportano storie, racconti, rubriche firmate da Baffo di Gatto o Spumettino, pseudonimi di Gech.

Le pagine sono state raccolte da ogni numero del Radio Corriere dell'anno di riferimento, mancano le pagine dei N. 35, 36, 38, 48 e 51.

fogli sciolti

1932

GECH 105**Rubrica "Radio focolare"**

Stralci del settimanale che riportano storie, racconti, rubriche firmate da Baffo di Gatto o Spumettino, pseudonimi di Gech.

Le pagine sono state raccolte da ogni numero del Radio Corriere dell'anno di riferimento, mancano quelle dei N. 2, 5, 6, 7, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 40, 41.

fogli sciolti

1933

GECH 106**Rubrica "Radio focolare", leggende e storie**

Stralci del settimanale che riportano storie, racconti, rubriche firmate da Baffo di Gatto o Spumettino, pseudonimi di Gech.

Le pagine sono state raccolte da ogni numero del Radio Corriere dell'anno di riferimento, mancano quelle dei N. 7, 16, 34, 45 e 50.

fogli sciolti

1934

GECH 107**Rubrica "Radio focolare", storie, racconti e lettere**

Stralci del settimanale che riportano storie, racconti, rubriche firmate da Baffo di Gatto o Spumettino, pseudonimi di Gech.

Le pagine sono state raccolte da ogni numero del Radio Corriere dell'anno di riferimento, mancano quelle dei N. 7, 8, 23, 42 e 52.

fogli sciolti

1935

GECH 108**Rubrica "Radio focolare"**

Stralci del settimanale che riportano la rubrica firmata da Baffo di Gatto, pseudonimo di Gech.

Le pagine sono state raccolte da ogni numero del Radio Corriere dell'anno di riferimento, mancano quelle dei N. 1, 21 e 47.

fogli sciolti

1936

Doposcuola

sottoserie

Quindicinale illustrato del mondo piccino (Ed. Rotostampa di Torino).

1932 - 1933

1 unità

GECH 109**Storie, rubriche di Gech e Ser Cavolo, avventure di Scarabocchio e Scarabocchia**

20 copie del quindicinale "Doposcuola" anno I n.1, 4 copie del n. 2, 20 copie n.3 anno II, 3 copie del n. 4, 11 copie del n. 5, 1 copia del n.6, 1 copia del n.10.

60 giornalini

1932 - 1933

Il Vittorioso

sottoserie

Settimanale a fumetti (Ed. Roma).

1933 - 1936

1 unità

GECH 110

Cineromanzo di Grilli "L'impronta" con testo di Gech, pubblicato a puntate

Pagine de Il Vittorioso con vignette in bianco e nero delle 12 puntate de "L'impronta".

fogli sciolti

1933 - 1936

Qui

sottoserie

Quindicinale (Ed. Società Editrice Torinese - Gazzetta del Popolo di Torino).

01 giugno 1935 – 15 ottobre 1935

1 unità

GECH 111

Rubriche di Ser Faggino, storie di Spumettino e Baffo di Gatto

13 copie del quindicinale "Qui" anno I n.1, 2 copie del n. 2, 4 copie del n.3, 3 copie del n. 4, 15 copie del n. 5, 53 copie del n.6, 8 copie del n.7, 2 copie del n. 8, 7 copie del n. 9 e 32 copie del n.10, inoltre presentazione da parte di Spumettino e Baffo di Gatto della prossima uscita di questo nuovo quindicinale su una pagina di "Mastro Remo" e 6 copie della prima edizione del n.1 del quindicinale "Qui" in formato più grande e senza data.

145 giornalini

01 giugno 1935 - 15 ottobre 1935

Riviste di proprietà di Gech

serie

Alcune di queste riviste furono donate a Gech dall'editore Paravia. Esse riportano l'indicazione scritta del dono.

1900 - 1920

1 sottoserie, 21 unità

La domenica dei Fanciulli

sottoserie

Settimanale illustrato. Collezione di giornali dal I anno di pubblicazione (1900) al XXI (1920).

1900 - 1920

21 unità

GECH 112

Anno I

Sono presenti i N.2, N.5 e N.35

3 giornalini

1900

GECH 113

Anno II

Sono presenti i N.1-2; N 4-6; N 9-14; N. 18-22; N. 24-25; N.27; N.30-32; N.34; N. 36-41; N. 43-44; N. 46-51; n. 53

37 giornalini

1901

GECH 114

Anno III

Sono presenti i N.1-16; N 19-26; N. 28-31; N 34-49, N. 50. Alcuni numeri sono presenti in più copie.

47 giornalini

1902

GECH 115

Anno IV

Sono presenti 2 volumi con tutti i giornalini dell'anno rilegati insieme, uno senza copertina, inoltre 1 volume con i giornalini rilegati dal n. 27 (5 luglio) al n. 52 (27 dicembre) e 1 copia dei giornalini N. 20 e del N. 21

Unità divisa in 2 parti: 115/a e 115/b

3 volumi

1903

GECH 116

Anno V

E' presente volume con tutti i giornalini dell'anno rilegati insieme, con ex libris di Gech nella controcoperta (disegno di una rana che sale su una scaletta formata da libri sovrapposti e con le parole: "Con questa scala salgo anch'io!") e indicazione "Dono del Comm. G. Vigliardi Paravia. 18 gennaio 1917". Ci sono inoltre i giornalini dal N.50 al N. 52.

Unità divisa in 2 parti: 116/a e 116/b.

volume

1904

GECH 117

Anno VI

E' presente volume con tutti i giornalini dell'anno rilegati insieme, inoltre giornalini dal N. 1 al N. 51 rilegati insieme ma senza copertina, più 1 copia doppia del N. 20 e del N. 21.

volume

1905

GECH 118

Anno VII

Sono presenti i N. 1-51, del N. 7 c'è solo la copertina.

50 giornalini

1906

GECH 119

Anno VIII

Sono presenti 4 volumi con tutti i giornalini dell'anno rilegati insieme, inoltre 4 giornalini: il N. 12 in duplice copia, N. 34 e N. 48

Unità divisa in 2 parti: 119/a e 119/b

4 volumi

1907

GECH 120

Anno IX

Volume con tutti i giornalini dell'anno rilegati insieme.

Unità divisa in 2 parti: 120/a e 120/b

1 volume

1908

GECH 121

Anno X

Sono presenti i N. 1-18; N. 20-26; N. 28-43; N. 45-52.

49 giornalini

1909

GECH 122

Anno XI

Sono presenti 2 volumi con tutti i giornalini dell'anno rilegati insieme: uno con ex libris di Gech nella controcoperta (disegno di una rana che sale su una scaletta formata da libri sovrapposti e con le parole: "Con questa scala salgo anch'io!") e indicazione "Dono del Comm. G. Vigliardi Paravia. 18 gennaio 1917", l'altro senza ex libris, inoltre sono presenti i giornalini n.1-52.

Unità divisa in 3 parti: 122/a, 122/b e 122/c

2 volumi, 52 giornalini

1910

GECH 123**Anno XII**

E' presente volume con tutti i giornalini dell'anno rilegati insieme, con ex libris di Gech nella controcoperta (disegno di una rana che sale su una scaletta formata da libri sovrapposti e con le parole: "Con questa scala salgo anch'io!") e indicazione "Dono del Comm. G. Vigliardi Paravia. 18 gennaio 1917", inoltre sono presenti i giornalini N. 1-14; N. 20-24; N. 39-41 e N.44.

volume, 23 giornalini

1911

GECH 124**Anno XIII**

Sono presenti i N. 40-52.

13 giornalini

1912

GECH 125**Anno XIV**

E' presente volume con tutti i giornalini dell'anno rilegati insieme, con ex libris di Gech nella controcoperta (disegno di una rana che sale su una scaletta formata da libri sovrapposti e con le parole: "Con questa scala salgo anch'io!") e indicazione "Dono del Comm. G. Vigliardi Paravia. 18 gennaio 1917", inoltre sono presenti i giornalini N. 1 (duplice copia) - 29; N. 31; N. 33-35; N. 37 (duplice copia); N. 38-43; N. 47.

Unità divisa in 2 parti: 125/a e 125/b

volume, 43 giornalini

1913

GECH 126**Anno XV**

Sono presenti 2 volumi con tutti i giornalini dell'anno rilegati insieme: uno con ex libris di Gech nella controcoperta (disegno di una rana che sale su una scaletta formata da libri sovrapposti e con le parole: "Con questa scala salgo anch'io!") e indicazione "Dono del Comm. G. Vigliardi Paravia. 18 gennaio 1917", un altro con i giornalini dal N.1 al N. 46 rilegati insieme.

Unità divisa in 2 parti: 126/a e 126/b

2 volumi

1914

GECH 127**Anno XVI**

Sono presenti 2 volumi con tutti i giornalini dell'anno rilegati insieme: uno con ex libris di Gech nella controcoperta (disegno di una rana che sale su una scaletta formata da libri sovrapposti e con le parole: "Con questa scala salgo anch'io!"), l'altro senza ex libris, inoltre sono presenti i giornalini dal N.1 al N. 52 e i N. 9 e 13 sono in duplice copia.

Unità divisa in 3 parti: 127/a ,127/b e 127/c

2 volumi e 54 giornalini, volume con rilegatura danneggiata coperta staccata

1915

GECH 128**Anno XVII**

E' presente solo il N. 1 con alcune pagine sciolte.

1 giornalino

1916

GECH 129**Anno XVIII**

E' presente volume con tutti i giornalini dell'anno rilegati insieme, con ex libris di Gech nella controcoperta (disegno di una rana che sale su una scaletta formata da libri sovrapposti e con le parole: "Con questa scala salgo anch'io!"), inoltre il giornalino N. 45.

volume

1917

GECH 130**Anno XIX**

Sono presenti i N. 7; N.16 -17.

3 giornalini

1918

GECH 131**Anno XX**

Sono presenti 3 volumi con tutti i numeri dell'anno rilegati insieme e i giornalini N. 2; N.11 e N.32.

Unità divisa in 2 parti: 131/a e 131/b

3 volumi e 3 giornalini

1919

GECH 132**Anno XXI**

Sono presenti 2 volumi con tutti i giornalini dell'anno rilegati insieme, inoltre il giornalino N. 33.

Unità divisa in 2 parti: 132/a e 132/b

2 volumi, un volume con coperta staccata

1920

Libri

serie

1924 - 1938

6 unità

GECH 133**"Sorrisi di Primavera"**

Volume di 110 pagine in 4° con illustrazioni a colori di Gech, con sottotitolo "Memorie auto - bio - grafiche di un Vecchio Buffone". Ditta Editrice G.B Paravia e Comp. di Torino.

volume

1911

GECH 134**"Sorrisi di Primavera"**

1° Ristampa di 110 pagine in 4° con illustrazioni a colori di Gech, con sottotitolo "Memorie auto-biografiche di un Vecchio Buffone". Ditta Editrice G.B Paravia e Comp. di Torino.

volume

1911

GECH 135**"Cocomero e Cetriolo"**

Volume di 157 pagine in 8° con illustrazioni in bianco e nero di Gech, con sottotitolo "Avventure di due ragazzi scapati e ...scappati" e dedica "A Gechino, Gecchetta, Gechina, zuccottini emeriti crescenti all'ombra dello zuccone padre dedico perché da questo libro imparino a non seguire le orme di cocomero e di cetriolo né quelle dell'autore". Francesco Casanova & C. Editori di Torino.

volume

1924

GECH 136**"In 4 e 4, otto"**

Volume di 183 pagine in 16° con illustrazioni in bianco e nero di Gech e con sottotitolo "Trecento facilissime esperienze di Fisica, Chimica, Eletticità, Fenomeni Naturali, Scienza all'aperto". Società Editrice Internazionale di Torino.

volume

1928

GECH 137**"In 4 e 4, otto"**

Volume di 183 pagine in 16° con illustrazioni in bianco e nero di Gech e con sottotitolo "Trecento facilissime esperienze di Fisica, Chimica, Elettricità, Fenomeni Naturali, Scienza all'aperto". Società Editrice Internazionale di Torino.

volume

1928

GECH 138**"Scarabocchio e Scarabocchia"**

Volume di 115 pagine in 8° con illustrazioni in bianco e nero di Galli. Editrice A.V.E di Roma

.volume

1938

Raccolta di materiale per la biografia e la commemorazione di Gech

sezione

1941 – 1992

4 unità

GECH 139**Ricordi del padre scritti dai figli di Chiorino Nando, Marisa e Jolanda**

fogli sciolti

1941

GECH 140**Articoli per la morte di Gech**

Trafiletti tratti da "La gazzetta del Popolo della sera" del 12 novembre 1941 e Dal "Radiocorriere" del 16 - 22 novembre 1941, pagina con citazione di Baffo di Gatto tratta dal libro "Il cuore non invecchia" di Vittorio Bravetta (1947).

fogli sciolti

1941 - 1947

GECH 141**Articoli e informazioni per la commemorazione e il ricordo di Chiorino**

Articoli tratti dai quotidiani "La Stampa", "Stampasera", "Gazzetta del popolo" e "Luna Nuova" su mostre, notizie ed informazioni relative all'opera di Gech e alla sua figura, inoltre precisazioni sull'attività del padre scritte dai figli di Gech al prof. Pompeo Vagliani, presidente della Fondazione Tancredi di Barolo, per le sue ricerche.

fogli sciolti

1990 - 1992

GECH 142**Elenchi manoscritti e dattiloscritti del materiale bibliografico redatto da Maria Luisa Chiorino**

Redatto probabilmente prima della consegna del fondo Gech alla Fondazione Tancredi di Barolo.

fogli sciolti

Fine XX sec.

Maria Luisa Chiorino

fondo

Maria Luisa Chiorino, figlia di Gech, nasce a Rivalta nel 1910 e muore a Torino il 10 marzo 1989. Insegnante dedita alla scuola per tutta la vita, fu anche poetessa.

1964 - 1990

2 serie, 5 unità

Carte personali

serie

1989 - 1990

2 unità

MLC 1

Ricordi e poesie dopo la morte di Maria Luisa Chiorino

Comprende poesie e recensioni in ricordo della vita di Maria Luisa Chiorino apparsi su rivista piemontese "Musicalbrandé", su "I campanili della Valle Sacra" (Diocesi di Ivrea) e sul notiziario della Pro loco di Riabella (Biella).

fogli sciolti

1989 - 1990

MLC 2

Atto di morte e ricevute per funerale

fogli sciolti

1989

Poesie

serie

1964 - 1989

3 unità

MLC 3

Poesie in lingua italiana

Poesie dattiloscritte e una manoscritta.

fogli sciolti

1964 - 1965

MLC 4

Poesie manoscritte in dialetto piemontese

Firmate Marisot.

fogli sciolti

1977 - 1988

MLC 5

Poesie dattiloscritte in dialetto piemontese

Firmate Marisot.

fogli sciolti

1981 - 1989

Adele Morozzo Della Rocca

fondo

La contessa Adele Morozzo della Rocca fu una delle migliori esponenti dell'intellettualità femminile torinese. Nacque ad Alessandria il 5 novembre del 1880 (dato ricavato da suoi appunti in u.a. AMR 32) da nobile famiglia piemontese, studiò a Torino all'Istituto per le Figlie dei Militari e si perfezionò a Dresda per la musica e le lingue, seguendo i corsi di dizione del prof. Monchal all'Accademia di Francia e la scuola di recitazione e arte scenica del prof. Starke, Maestro di Corte e dell' Opera di Dresda. Grazie alla riforma scolastica del Ministro Gentile poté insegnare dizione nelle Scuole Elementari e Magistrali, ideando un suo metodo. Fu Ispettrice Comunale per la Dizione dal 1923, titolare di letteratura drammatica ed arte scenica nel Liceo musicale Giuseppe Verdi di Torino, alternando queste occupazioni con la direzione di corsi di dizione a maestri elementari e con dizione di versi e prose in teatri e pubbliche sale.

1871 - 1971

2 sezioni, 5 serie, 74 unità

Sezione documentaria

sezione

1871 - 1971

3 serie, 70 unità

Carte personali

serie

1871 - 1911

3 unità

AMR 3



AMR 1

Rubrica telefonica

Comprende anche foglietti sciolti con indirizzi e una cartolina postale.

rubrica

Prima metà XX sec.

AMR 2

Assegnazione di benemeritenze e di medaglie ad Alessandro e Alberto Morozzo della Rocca

Medaglia commemorativa delle guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia nel 1870 conferita al sergente Alessandro Morozzo della Rocca e al sergente Alberto Morozzo della Rocca (1871), inoltre nomina di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia (1897), concessione della Croce d'oro per 25 anni di servizio militare (1901) e nomina di Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro (1911) per Alessandro Morozzo della Rocca.

Comprende anche uno specchietto con l'elenco dei membri della famiglia Morozzo della Rocca di Bianzè che intrapresero la carriera militare dal 1845 al 1945. Il foglio riporta la dedica: "Alla cara cugina Adelina omaggio" con la firma Morozzo della Rocca Roberto e la data 7 dicembre 1964.

fogli sciolti

1871 – 1911

AMR 3

Fotografie

4 fotografie di una rappresentazione teatrale alla Scuola Morozzo della Rocca (3 sono foto di scene, 1 è Adele Morozzo della Rocca), 3 foto di famiglia incollate su cartoncino.

7 fotografie in bianco e nero

Prima metà XX sec.

Taccuini "Zibaldone"

serie

12 dicembre 1948 - 05 novembre 1968

47 unità

AMR 4

"Il mio zibaldone A"

Raccolta di 84 articoli di argomenti vari (cultura, scienza, attualità, letteratura) tratti dai quotidiani "La Stampa" e "La Gazzetta del Popolo" incollati sulle pagine di un quaderno e introdotti dal nome del giornale da cui sono stati tratti, dalla data in cui sono usciti sul quotidiano e dal titolo. All'inizio del quaderno indice degli articoli con segnalazione del giornalista che li ha scritti e del titolo.

1 quaderno

12 dicembre 1948 - 20 agosto 1954

AMR 5

"Il mio zibaldone I"

Raccolta di 16 articoli e lezioni sulla dottrina di Enrico Tomasetti, con appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice degli articoli e delle lezioni.

1 quaderno

26 marzo 1949 - 22 luglio 1951

AMR 6

"Il mio zibaldone II"

Raccolta di 24 articoli dei quotidiani "La Stampa", "La Nuova Stampa" e "La Gazzetta del Popolo", osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

23 maggio 1951 - 22 dicembre 1951

AMR 7

"Il mio zibaldone III. Preghiere e varie"

Si tratta di 3 quaderni di preghiere, ricordini funebri, immagini sacre e ritagli di necrologi che sono uno il seguito degli altri. All'inizio di ogni quaderno c'è l'indice.

3 quaderni

03 dicembre 1951 - 01 febbraio 1967

AMR 8

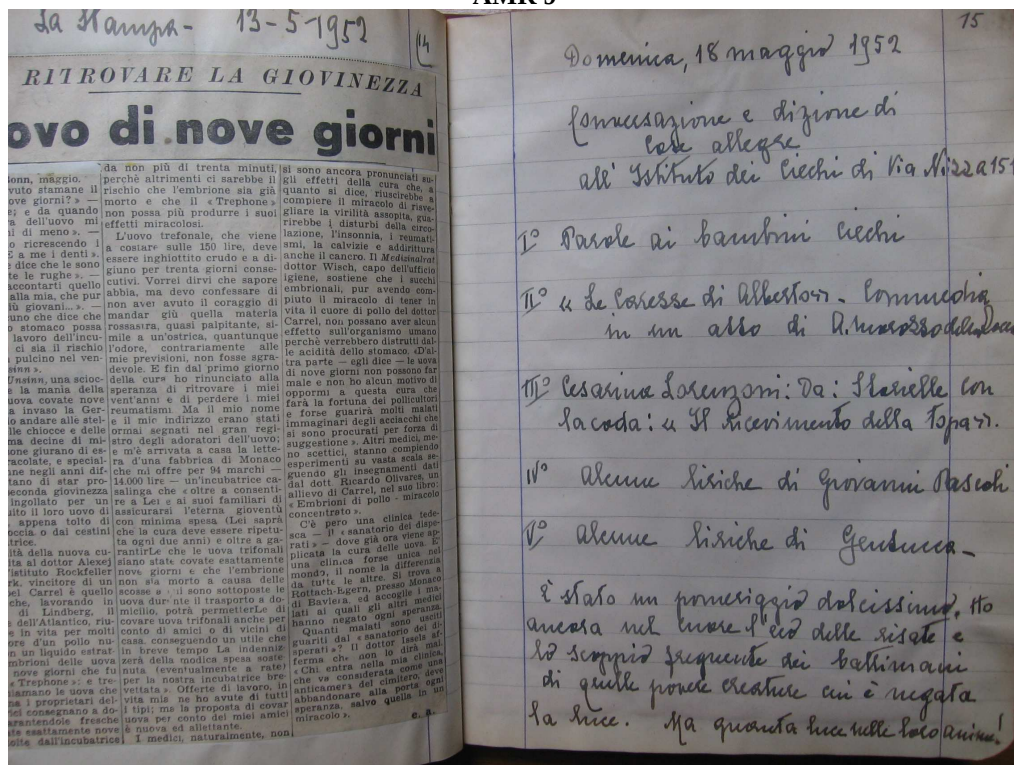
"Il mio zibaldone IV"

Raccolta di 83 articoli dei quotidiani "La Stampa", "La Nuova Stampa" e "La Gazzetta del Popolo", osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

23 dicembre 1951 - 09 maggio 1952

AMR 9



AMR 9

"Il mio zibaldone V"

Raccolta di 89 articoli dei quotidiani "La Stampa", "La Nuova Stampa" e "La Gazzetta del Popolo", osservazioni, appunti e commenti, inoltre foto e considerazioni relative alla commedia "24 ore felici" rappresentata dalla Scuola di Arte Scenica di Adele Morozzo della Rocca. All'inizio del quaderno indice.

Nel quaderno c'è una busta con dentro 4 fotografie.

1 quaderno

08 maggio 1952 - 30 settembre 1952

AMR 10

"Piccolo zibaldone delle vacanze estive 1952"

Raccolta di appunti, commenti, cartoline, articoli da quotidiani, Con indice.

1 quaderno

14 luglio 1952 - 06 settembre 1952

AMR 11

"Il mio zibaldone VI"

Raccolta di 97 articoli del quotidiano "La Stampa", osservazioni, appunti, poesie e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

01 ottobre 1952 - 28 dicembre 1952

AMR 12**"Il mio zibaldone VII"**

Raccolta di 85 articoli dei quotidiani "La Stampa" e "La Nuova Stampa", osservazioni, appunti, biglietti e commenti. All'inizio del quaderno indice..

1 quaderno

31 dicembre 1952 - 31 ottobre 1953

AMR 13**"Zibaldoncino vacanze estive 1953"**

Raccolta di appunti, commenti, cartoline, articoli da quotidiani, Con indice.

1 quaderno

01 agosto 1953 - 04 settembre 1953

AMR 14**"Il mio zibaldone VIII"**

Raccolta di 90 articoli del quotidiano "La Stampa", osservazioni, appunti, biglietti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

01 novembre 1953 – 31 gennaio 1954

AMR 15**"Il mio zibaldone segreto"**

Raccolta di appunti, meditazioni, ricordi.

1 taccuino

20 novembre 1953 - 27 giugno 1964

AMR 16**"Il mio zibaldone IX"**

Raccolta di 125 articoli del quotidiano "La Stampa", osservazioni, appunti, biglietti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

02 febbraio 1954 - 15 luglio 1954

AMR 17**"Zibaldone delle vacanze estive 1954"**

Raccolta di appunti, commenti, cartoline, articoli da quotidiani, Con indice.

1 taccuino

16 luglio 1954 – 31 agosto 1954

AMR 18**"Il mio zibaldone X"**

Raccolta di 108 articoli del quotidiano "La Stampa", osservazioni, appunti, biglietti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

19 agosto 1954 - 19 febbraio 1955

AMR 19**"Il mio zibaldone B"**

Raccolta di 63 articoli di argomenti vari (cultura, scienza, attualità, letteratura) tratti dal quotidiano "La Stampa" incollati sulle pagine numerate di un quaderno e introdotti dal nome del giornale da cui sono stati tratti, dalla data in cui sono usciti sul quotidiano e dal titolo. All'inizio del quaderno indice degli articoli con segnalazione del giornalista che li ha scritti e del titolo.

1 quaderno

07 settembre 1954 - 25 novembre 1955

AMR 20**"Il mio zibaldone XI"**

Raccolta di 78 articoli del quotidiano "La Stampa", osservazioni, appunti, biglietti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

01 gennaio 1955 - 06 luglio 1955

AMR 21

"Il mio zibaldone XII"

Raccolta di 84 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, osservazioni, appunti, biglietti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

aprile 1955 – 17 dicembre 1955

AMR 22

"Zibaldone delle vacanze estive 1955"

Raccolta di appunti, lettere, commenti, cartoline, articoli da quotidiani, Con indice.

1 taccuino

10 luglio 1955 - 10 ottobre 1955

AMR 23

"Il mio zibaldone C"

Raccolta di 78 articoli di argomenti vari (cultura, scienza, attualità, letteratura) tratti dal quotidiano "La Stampa" incollati sulle pagine numerate di un quaderno e introdotti dal nome del giornale da cui sono stati tratti, dalla data in cui sono usciti sul quotidiano e dal titolo. All'inizio del quaderno indice degli articoli con segnalazione del giornalista che li ha scritti e del titolo.

Si segnalano alle pagg. 37- 41 appunti di Adele Morozzo della Rocca in seguito all'articolo sul naufragio della nave "Andrea Doria" (Luglio 1956), a pag.71 considerazioni sul cancro e a pag. 101 considerazioni sul lancio di un razzo americano verso la Luna il 12 ottobre 1958.

1 quaderno

12 dicembre 1955 - 06 febbraio 1959

AMR 24

"Il mio zibaldone XIII"

Raccolta di 88 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, fotografie, osservazioni, appunti, biglietti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

25 dicembre 1955 – 18 luglio 1956

AMR 25

"Il mio zibaldone XIV"

Raccolta di 114 articoli del quotidiano "La Stampa", osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

02 luglio 1956 – 02 dicembre 1956

AMR 26

"Zibaldone delle vacanze estive 1956"

Raccolta di appunti, lettere, commenti, cartoline, articoli da quotidiani, Con indice.

1 taccuino

02 agosto 1956 - settembre 1956

AMR 27

"Il mio zibaldone XV"

Raccolta di 91 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

05 dicembre 1956– 23 aprile 1957

AMR 28

"Il mio zibaldone XVI"

Raccolta di 65 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

21 aprile 1957- 14 novembre 1957

AMR 29

"Zibaldone delle vacanze estive 1957"

Raccolta di appunti, lettere, commenti, cartoline, articoli da quotidiani, Con indice.

1 taccuino

31 luglio 1957 – settembre 1957

AMR 30

"Il mio zibaldone XVII"

Raccolta di 90 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, fotografie, osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

26 ottobre 1957 - 27febbraio 1958

AMR 31

"Il mio zibaldone XVIII"

Raccolta di 94 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

1958 marzo 03 - 1958 luglio 06

AMR 32

"Il mio zibaldone XIX"

Raccolta di 116 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

04 luglio 1958 - 20 novembre 1958

AMR 33

"Zibaldone estivo 1958"

Raccolta di appunti, lettere, commenti, cartoline, articoli da quotidiani, Con indice.

1 taccuino

02 agosto 1958- agosto 1958

AMR 34

"Il mio zibaldone XX"

Raccolta di 94 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, fotografie, osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

28 novembre 1958 - 28 marzo 1959

AMR 35

"Il mio zibaldone XXI"

Raccolta di 83 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, fotografie, osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

27 marzo 1959 – 15 settembre 1959

AMR 36

"Zibaldone delle vacanze estive 1959"

Raccolta di appunti, lettere, commenti, cartoline, articoli da quotidiani, Con indice.

1 taccuino

11 luglio 1959 - agosto 1959

AMR 37

"Il mio zibaldone XXII"

Raccolta di 102 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

17 settembre 1959 - 09 gennaio 1960

AMR 38

"Il mio zibaldone XXIII"

Raccolta di 91 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

13 gennaio 1960 - 14 luglio 1960

AMR 39

"Zibaldoncino delle vacanze estive 1960"

Raccolta di appunti, lettere, commenti, cartoline, articoli da quotidiani, Con indice.

1 taccuino

15 luglio 1960 - agosto 1960

AMR 40

"Il mio zibaldone XXIV"

Raccolta di 97 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

29 luglio 1960 - 01 novembre 1960

AMR 41

"Il mio zibaldone XXV"

Raccolta di 57 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, osservazioni, appunti e commenti. All'interno fotografia di Adele Morozzo della Rocca che ha compiuto 80 anni il 5 novembre 1960. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

03 novembre 1960 - 22 dicembre 1960

AMR 42

"Il mio zibaldone XXVI"

Raccolta di 100 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

24 dicembre 1960 - 17 febbraio 1961

AMR 43

"Il mio zibaldone XXVII"

Raccolta di 96 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

29 marzo 1961- maggio 1961

AMR 44

"Il mio zibaldone XXVIII"

Raccolta di 63 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, fotografie, osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

18 maggio 1961 – luglio 1961

AMR 45

"Zibaldoncino delle vacanze estive 1961"

Raccolta di appunti, lettere, commenti, cartoline, articoli da quotidiani, Con indice.

1 taccuino

01 agosto 1961 - settembre 1961

AMR 46

"Il mio zibaldone XXIX"

Raccolta di 108 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

05 settembre 1961- 12 marzo 1962

AMR 47

"Il mio zibaldone XXX"

Raccolta di 134 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, fotografie, osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

1 quaderno

30 dicembre 1961- ottobre 1962

AMR 48

"Zibaldoncino delle vacanze estive 1962"

Raccolta di appunti, lettere, commenti, cartoline, articoli da quotidiani, Con indice.

1 taccuino

16 luglio 1962 - settembre 1962

AMR 49

"Il mio zibaldone XXXI"

Raccolta di 51 articoli del quotidiano "La Stampa", cartoline ricevute, fotografie, lettere, osservazioni, appunti e commenti. All'inizio del quaderno indice.

Il quaderno si termina nel marzo 1963 ma ripreso nell'ottobre del 1971 per comunicare notizia della morte del figlio Alberto Rogier.

1 quaderno

04 ottobre 1962 - 14 marzo 1963

AMR 50

"Appunti postumi"

Si tratta di 2 quaderni di articoli del quotidiano "La Stampa", lettere, commenti, appunti, cartoline ricevute. All'inizio di ogni quaderno c'è l'indice.

2 quaderni

13 gennaio 1963 - 05 novembre 1968

Appunti di lavoro e lezioni

serie

dicembre 1925 - 1971

20 unità

AMR 51

Raccolta di articoli relativi a corsi di dizione, di cultura e altri relativi al mondo della scuola ritagliati da quotidiani e riviste diverse

Contiene anche ritagli di articoli sciolti relativi agli stessi argomenti dal 1932 al 1934.

1 album

dicembre 1925 – 16 aprile 1932

AMR 52

Articoli relativi all'opera di Adele Morozzo della Rocca

Comprende 13 fogli numerati su cui sono incollati articoli di vari quotidiani e riviste sull'attività della contessa e un ritaglio intitolato "L'artista e il pubblico" scritto dalla stessa contessa sulla sua vita ed il suo incontro col teatro e l'arte.

fogli sciolti

1928

AMR 53

"Letteratura Italiana. Lezioni svolte da Adele Morozzo della Rocca per la preparazione dell'esame di concorso magistrale"

Dispense dattiloscritte. Libreria scientifica Giappichelli, Torino.

volume

1928

AMR 54

"Inno popolare della Scuola elementare Fascista"

Musica di Michele Pachner e parole di Adele Morozzo della Rocca.

spartito musicale

1929

AMR 55

Ritagli di articoli su libri, spettacoli, letteratura, musica firmati da Adele Morozzo della Rocca

ritagli di articoli sciolti

1930 - 1941

AMR 56

Ritagli di recensioni su libri, spettacoli e scuola di Adele Morozzo della Rocca

Comprende anche 2 articoli relativi ad inchiesta mondiale sulla poesia con risposte di Jean Cocteau, André Salmon, Nicolas Beauduin, Mario Viscardini, Bruno Corra, Eugenio Montale, Luciano Folgore, Salvatore Quasimodo, Melot du Dy e Madame Aurel, inoltre un articolo che riporta "L'aeropoesia. Manifesto futurista ai poeti e agli aviatori", firmato F.T. Marinetti.

ritagli di articoli sciolti

1930 - 1942

AMR 57

Commenti e poesie

Comprende commento alla lettura di poesie "Il grido nel deserto" di Clelia Berchi (1964?), poesia "C'è una forza" e introduzione alla serata di lettura di poesie al Circolo Calabrese con poesie lette (1931), opuscolo con raccolta di poesie di poeti vari per il corso preparatorio, anno 1970/71, della Scuola di Recitazione e di Dizione "Adele Morozzo della Rocca".

fascicolo

1931 - 1971

AMR 58

Raccolta di articoli sulle dizioni di Adele Morozzo della Rocca

quaderno

1932 - 1933

AMR 59

"Il Canto della Controsanzione"

Musica di Ire Del Moro e parole di Adele Morozzo della Rocca.

spartito musicale

18 novembre 1935

AMR 60

"Relazione "La voce della natura nella espressione verbale"

Convegno di Psicobiofisica 29 settembre - 1 ottobre 1951 a Torino, promosso dal Centro Studi di Metabiologia di Torino.

Comprende 2 copie della relazione: 1 manoscritta e una dattiloscritta.

fascicolo

1951

AMR 61

"Relazione "Paramhansa Yogananda. Autobiografia di uno Yogi", libro pubblicato a Roma (ed. Astrolabio) nel 1951"

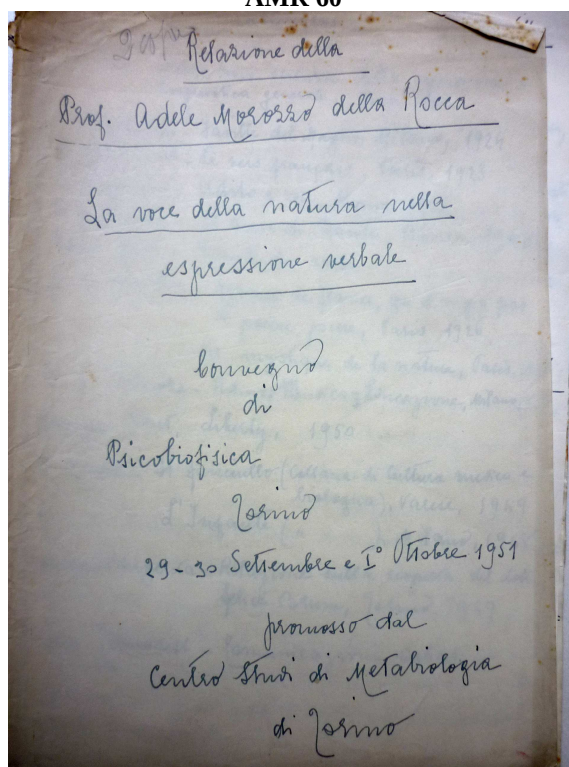
Conferenza al Centro Studi di Metabiologia di Torino.

Comprende due copie della relazione: una manoscritta e una dattiloscritta.

fascicolo

04 dicembre 1952

AMR 60



AMR 62

"La tela di Ulisse"

Commedia dattiloscritta in 4 tempi di Alberto Rogier, figlio di Adele Morozzo della Rocca.

fascicolo

1958

AMR 63

Raccolta di articoli relativi alle celebrazioni per il centenario dell'Unità d'Italia

1 quaderno

1961

AMR 64

Ritagli di articoli sul libro di poesie "Il grido nel deserto" di Clelia Berchi, moglie dello scrittore Angelo Biancotti

ritagli di articoli sciolti

1964

AMR 65

"Teoria e pratica della dizione"

Dattiloscritto.

volume

Prima metà XX sec.

AMR 66

"La parola. Sua genesi ed evoluzione. Sua identificazione con la vita"

Dattiloscritto per la conferenza al Centro Studi di Metabiologia.

volume

Prima metà XX sec.

AMR 67

"La parola. Teoria e pratica della dizione e dell'arte scenica"

Dattiloscritto.

volume

Prima metà XX sec.

AMR 68

"La poesia della bontà. Giovanni Pacoli. Gentucca"

Dattiloscritto.

volume

Prima metà XX sec.

AMR 69

Notizie su Gabriele D'Annunzio

Lezione dattiloscritta con bibliografia e notizie raccolte da Adele Morozzo della Rocca.

opuscolo

Prima metà XX sec.

AMR 70

"Supplemento ad alcune parti della fiaba sceneggiata di Delfino Cinelli "La Bella Addormentata nel bosco" e finale"

Manoscritto.

fascicolo

Prima metà XX sec.

Sezione bibliografica

sezione

1936 - 1958

2 serie, 4 unità

Libri scritti da Adele Morozzo della Rocca

serie

1936 - 1948

2 unità

AMR 71

"A noi!"

Volume di 100 pagine con illustrazioni di Paola Bologna. Edizioni G. B. Paravia & C., Torino, 1936.

volume

1936

AMR 72

"Volversi bene"

Volume di 61 pagine con illustrazioni di Ida Marcora Grolla. Edizioni G. B. Paravia & C., Torino, 1948.

volume

1948

Libri di proprietà di Adele Morozzo della Rocca

serie

1958

2 unità

AMR 73

"Cento anni dei Morozzo della Rocca 1848 - 1946"

Volume scritto da Ferdinando Morozzo della Rocca di Casalborgone, stampato in 120 copie. Questa è la n.

44. Riporta dedica "Alla cara Adele mia gentile collaboratrice del presente volumetto, con sincero affetto, riconoscente, in ricordo del cugino Nando".

volume

1958

AMR 74

"Io non so cosa sia la gioia"

Volume di 92 pagine scritto da Alberto Perotto sulla meditazione e la preghiera. Le pagine del volume sono piene di commenti a penna di Adele Morozzo della Rocca con date dal 1966 al 1969.

volume

1958

Giuseppina Rezza Barucci

fondo

La documentazione della maestra Rezza Barucci si presenta in parte già suddivisa in aree tematiche così denominate: "Titoli di servizio. 1-8", "Titoli di coltura 9-23", "Concorsi vinti per esami 24-28" e "Premi, onorificenze, incarichi...29-33", vi è inoltre una raccolta di documenti, con relativo elenco, usati per la partecipazione ad un concorso e raccolti anch'essi in base alla tipologia (documenti di rito, servizio, titoli di coltura, concorsi vinti per esami e titoli, premi, onorificenze e incarichi onorevoli, pubblicazioni) ed un'altra parte di documentazione in disordine e non suddivisa nelle aree tematiche precedentemente descritte. Alcuni documenti riportano un numero progressivo a matita.

Giuseppina Rezza, nasce il 19 marzo 1880, è in servizio da ottobre 1901 ed è nominata direttrice nell'ottobre del 1921, in pensione dal gennaio 1934.

1896 - 12 dicembre 1933

4 serie, 29 unità

Carte personali

serie

1901 - 12 dicembre 1933

7 unità

GRB 1

Conto individuale per il calcolo della pensione e istruzioni per il calcolo delle pensioni

Tabella con colonne che riportano indicazione dei semestri, competenze computabili nella pensione, accreditamenti fatti nel semestre (ritenute, interessi, quote di partecipazione) e importo del conto individuale alla fine di ogni semestre. Inoltre opuscolo intitolato "Le pensioni dei maestri. Modo pratico per calcolare le pensioni secondo il R. Decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1500" di Giacomo Rosa, Editore G.B. Paravia & c. Industrie grafiche torinesi, con dedica dell'autore al professoressa Rezza Barucci.

fascicolo

1901 - 1923

GRB 2

Scritti dedicati a Matelda Barucci per il suo compleanno (16 maggio 1916) da Sebastiano Pirodda

Sulla copertina "Sebastiano Pirodda. A Matelda Barucci per il suo compleanno 16 maggio 1916. Cagliari". Comprende tre componimenti. uno dedicato a Matelda, uno al babbo e uno alla mamma.

libretto

16 maggio 1916

GRB 3

Carteggio

Comprende dichiarazione della ditta G. B. Paravia & C. Editori - Tipografi - Librai di aver stampato opere della professoressa Barucci con elenco e anno di stampa (1920), lettera di saluto del Regio Ispettore Capo alla professoressa per il suo ritiro dal servizio attivo di direttrice (1923) e lettera della ditta Paravia relativa al prestito di quattro annate (1908 - 1911) della "Domenica dei Fanciulli" più dei libri album alla professoressa Rezza.

carte sciolte

1920 - 1924

GRB 4

Diario della Scuola Nicolò Tommaseo diretta dalla prof. Barucci Rezza

Annotazioni di attività scolastiche, di cerimonie, ricorrenze, adunanze, inaugurazioni, esami, conferenze. Si segnala annotazione della consegna al podestà di Torino della sua domanda di collocamento a riposo (26 dicembre 1933). Nel diario sono presenti anche ricevute ed elenchi di materiali di cancelleria.

diario

22 settembre 1925 - 12 dicembre 1933

GRB 5

Relazione relativa alla proposta di alcuni maestri di riformare la tabella di partecipazione ai concorsi comunali

Sei copie dattiloscritte della relazione e appunti manoscritti.

carte sciolte

1926

GRB 6

Rivista "I diritti della scuola"

Rivista settimanale illustrata della scuola e dei maestri, annata XXXIV, N. 36 che contiene il Regio Decreto 26/06/1933 relativo alle norme dell'avocazione delle scuole allo Stato.

rivista

15 luglio 1933

GRB 7



GRB 7

Ritratto di Giuseppina Rezza

fotografia in bianco e nero

Prima metà XX sec.

Documenti relativi alla carriera scolastica

serie

La documentazione è ordinata dalla maestra.

1898 - 1925

4 unità

GRB 8

"Titoli di servizio 1 - 8"

Comprende 7 documenti numerati da 1 a 8 a matita rossa:

1. Certificazione del Regio Provveditorato agli Studi della Provincia di Catania relativo alla prestazione di servizio nelle scuole elementari dell'Educandato "Regina Margherita" di Catania dal 20 novembre 1898 al 21 marzo 1901
2. Certificato del Regio Provveditore agli Studi della Provincia di Torino relativo alla prestazione di servizio come maestra titolare nelle scuole elementari pubbliche del Comune di Torino
3. Attestazione del Direttore generale delle scuole elementari di Torino relativa all'istituzione di un piccolo museo scolastico, della scuola festiva, di una piccola biblioteca circolante e dell'istituzione del campicello - orto sperimentale da parte della maestra Rezza alla scuola rurale di Reagle
4. Attestazione del presidente del Patronato Centrale relativa alla promozione del Patronato per gli alunni poveri della scuola elementare municipale della Borgata di Reagle da parte della maestra
5. Certificato del direttore della Scuola Normale femminile "Domenico Berti" di Torino relativo al lavoro svolto nella scuola dalla maestra Rezza
6. Certificato del Regio Provveditorato agli Studi relativo all'insegnamento della maestra nei Corsi Magistrali di lavoro manuale educativo (inferiore, superiore e di perfezionamento)
7. Certificato del direttore della Scuola Normale femminile "Domenico Berti" relativo all'insegnamento del lavoro manuale educativo
8. Attestazione di servizio alle colonie alpine come direttrice economista alla sede di Andorno Bielese.

fascicolo

1903 - 1920

GRB 9

"Titoli di cultura 9 -23"

Comprende 10 documenti numerati da 9 a 23 a matita rossa, ma mancano i numeri 11, 12, 15, 17, 21:

9. Attestato di Licenza dalla Scuola Normale con voti nelle singole prove d'esame
10. Diploma di abilitazione all'insegnamento elementare dalla Scuola Normale Femminile "Domenico Berti"
13. Certificato di frequenza e profitto da parte della Scuola popolare elementare pratica di Ivrea
14. Attestato del Regio Provveditore agli Studi relativo all'autorizzazione da parte del Ministero dell'Istruzione del corso speciale di scuola popolare elementare pratica tenuto ad Ivrea
16. Attestato del Regio Provveditore agli Studi relativo alla frequenza con lodevole profitto del corso di lezioni pratiche di educazione infantile nel periodo agosto - settembre 1906
18. Attestato della Regia Università degli Studi di Torino relativo agli esami sostenuti durante il Corso Perfezionamento licenziati scuole normali per il Diploma
19. Abilitazione, conferito dal Ministro della Pubblica Istruzione all'ufficio di direttrice didattica delle scuole elementari pubbliche (1909)
20. Attestato di frequenza alle conferenze d'igiene, tenute alla Scuola Normale femminile "Domenico Berti" nel maggio - giugno 1914
22. Diploma di Maestra di Giardino d'Infanzia
23. Diploma di abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle Scuole Tecniche e Normali.

fascicolo

1898 - 1920

GRB 10

"Concorsi vinti per esami 24 - 28"

Comprende 5 documenti numerati da 24 a 28 a matita rossa:

24. Certificazione del Comune di Torino relativa alla partecipazione al concorso per titoli ed esami per insegnanti delle scuole elementari nel 1901 e alla classificazione in graduatoria (dodicesima su 243 concorrenti)
25. Certificazione del Ministro della Pubblica Istruzione relativa alla partecipazione al Concorso per Ispettrice scolastica del 1913 e alla classificazione al 1° posto (su 8) in graduatoria.
26. Dichiarazione dell'esito del concorso per Ispettrice scolastica con assegnazione della destinazione

(Genova)

27. Avviso della data e del luogo dove si svolgeranno prove per il concorso di Ispettrice Scolastica

28. Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Istruzione Pubblica, anno XLII, vol. 1, N.16 del 22 aprile 1915 che riporta "Relazione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ispettore scolastico e di ispettrice scolastica" pp. 994 – 996.

fascicolo

1914 - 1925

GRB 11

"Premi, onorificenze, incarichi 29 - 33"

Comprende 4 documenti numerati da 29 a 33 a matita rossa, ma manca il numero 30:

29. Certificazione della Regia Scuola Normale femminile "Domenico Berti", rilasciata ad uso concorso, che attesta l'assegnazione del Premio Natoli per il miglior componimento d'italiano nel 1898,

31. Certificazione dell'assegnazione dell'incarico di esaminatrice per l'esame pratico di abilitazione all'insegnamento (1914);

32. Nomina alla Commissione esaminatrice per il concorso magistrale (1914);

33. Assegnazione di compenso per l'opera prestata come membro della commissione giudicatrice del concorso magistrale (1919).

fascicolo

1914 - 1919

Documenti presentati per la partecipazione a concorso

serie

La documentazione è ordinata dalla maestra.

1901 - 1920

7 unità

GRB 12

"Elenco dei documenti presentati dalla concorrente Rezza Barucci Giuseppina"

foglio

1920

GRB 13

Documenti di rito (1- 6)

Comprende certificato di sana costituzione e certificato di buona condotta. Rispetto all'elenco (u.a. GRB 12) manca la domanda, il certificato di nascita, il certificato penale e quello di cittadinanza italiana.

carte sciolte

1920

GRB 14

Titoli di servizio (7 - 16)

Comprende certificati del servizio prestato nelle scuole elementari dell'Educandato "Regina Margherita" di Catania dal 20 novembre 1898 al 21 marzo 1901 con copie dell'affidamento dell'incarico in quella scuola, certificato del direttore didattico relativo alla qualità del servizio nella precedente scuola, certificato del servizio prestato e della qualità di tale servizio presso la Scuola Rurale di Reaglie dal 1 ottobre 1901 al 14 novembre 1907 e nelle classi di tirocinio della Regia Scuola Normale "Domenico Berti" da 15 novembre 1907 al 1920, certificato del servizio nel corso popolare della predetta scuola di tirocinio, certificato relativo all'istituzione della scuola festiva e serale per adulti analfabeti e di un museo, di una biblioteca e del campo orto nella Scuola Rurale di Reaglie, Certificato relativo alla costituzione e al buon funzionamento del Patronato per gli alunni poveri della scuola elementare di Reaglie con certificati della carriera della maestra Rezza, certificato relativo all'insegnamento gratuito del francese e dell'economia domestica nel corso popolare della Scuola Normale "Domenico Berti", certificato del servizio prestato come insegnante di lavoro manuale educativo nelle tre classi del corso normale della scuola "Domenico Berti", certificato di servizio prestato come insegnante di lavoro manuale nei corsi magistrali inferiori, superiori e di perfezionamento e certificato relativo al servizio di direttrice economista nelle Colonie Alpine ad Andorno Biellese negli anni 1901 - 1909.

carte sciolte

1901 - 1920

GRB 15

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

*Facoltà di Corso di Perfezionamento
per i laureati dalle Scuole Normali.*

Si certifica che la **Sig.ra Rizza Giuseppina**
Figlia di **Domenico** nata in **Torino**
Provincia di **Torino** inscritta nel 1905-906
al **2°** anno del Corso di perfezionamento ha sostenuto gli
esami segnati in appresso:

Istituzioni di diritto civile	30/30	~
Diritto amministrativo	30/30	
Pedagogia	30/30 e lode	
Igiene	27/30	
Filosofia teorica	27/30	
Storia moderna	27/30	
Filosofia morale	26/30	
Lettere Italiane	29/30	
Esame di Diploma - 11 dicembre 1907.		
Ornamentazione e Simmissione sulla medicina	49/50	~
Tema scritto	38/50	
Lezione pratica	40/50	
Voto complessivo	=	127/150 (centoventisette su centocinquanta)

Torino, il 23 del mese di Luglio 1908

Il Direttore di Segreteria

GRB 15**Titoli di coltura (17 - 29)**

Comprende certificato di licenza normale (con voti nelle singole materie) nella Scuola Normale pareggiata "Domenico Berti" nel luglio 1898, diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, certificato del corso di perfezionamento per i licenziati dalla scuola normale, diploma di maestra giardiniera, certificato di partecipazione al corso teorico pratico di educazione infantile, diploma di abilitazione all'insegnamento del lavoro manuale educativo nelle scuole elementari, diploma di abilitazione all'insegnamento del lavoro manuale educativo nelle scuole complementari e normali, certificato di frequenza e profitto della scuola popolare elementare pratica di Ivrea e attestazione che i predetto corso venne autorizzato dal Ministero dell'istruzione. Rispetto all'elenco (u.a. GRB 12) manca il diploma di direttrice didattica, l'abilitazione all'insegnamento del francese nelle scuole medie di 1° grado, l'abilitazione all'insegnamento della calligrafia nelle scuole tecniche e normali e l'abilitazione all'insegnamento del lavoro manuale nei corsi magistrali.

carte sciolte

1904 - 1920

GRB 16**Concorsi vinti per esami e titoli (30 - 31)**

Comprende esito positivo del concorso per ispettrice e nomina ad ispettrice scolastica di 3° classe. Rispetto all'elenco (u.a. GRB 12) manca l'esito del concorso ai posti di maestra comunale di Torino.

carte sciolte

1914 - 1915

GRB 17**Premi, onorificenze, incarichi onorevoli**

Comprende attestazione di assegnazione del premio Natoli per la composizione italiana, assegnazione del diploma di benemerita e medaglia di bronzo. Rispetto all'elenco (u.a. GRB 12) manca nomina a membro della commissione esaminatrice per gli esami di abilitazione all'insegnamento elementare (Cfr. u.a. GRB 11) e nomina a commissaria nei concorsi per esami e per titoli a posti d'insegnante nelle scuole comunali di Torino (Cfr. u.a. GRB 11).

carte sciolte

1901 - 1920

GRB 18**Pubblicazioni**

Comprende 2 volumi: "Popolo minuscolo. Letture morali e civili ad uso della 3° classe elementare" di Giuseppina Rezza, edizioni G. B. Paravia, Torino, 1904 e "Poetesse del cinquecento" di Giuseppina Rezza con disegni del prof. Galileo Barucci, Tipografia cugini Baravalle e Falconieri, Torino 1909.

Rispetto all'elenco (u.a. GRB 12) mancano le annate di didattica per le scuole urbane, rurali, serali, festive, articoli di pedagogia e didattica, modelli di disegno per alunni delle classi elementari superiori e "L'educazione del carattere" studio pedagogico e psicologico, Tipografia Coop, Città di Castello.

2 volumi

1904 - 1909

Documenti vari

serie

1896 - 1930

11 unità

GRB 19**Attestazione di frequenza e superamento degli esami della classe quarta della scuola festiva di lingua francese**

Firmata per la direttrice delle Scuole Festive di Torino da Luigia Gramaglia e vistata per la legalizzazione della firma per il Sindaco il 29 luglio 1908.

In alto a destra il numero 4 a matita.

foglio

1896

GRB 20**Diploma di idoneità e autorizzazione all'insegnamento della morale e dalla religione nelle scuole elementari**

Sul diploma intestazione: "Davide dei Conti Riccardi per Grazia di dio e della Sede Apostolica Arcivescovo di Torino", citazione : "Fons sapientiae verbum Dei in excelsis, et ingressus illius mandata aeterna (Eccl. I.5)", timbro dell'Arcivescovo, indicazione della tipografia: "Lit. Coll. Artigianelli - Torino", immagini religiose e decorazioni in bianco e nero.

Sul verso del diploma il numero 5 a matita.

diploma, supporto in carta, formato 50, 40

06 maggio 1897

GRB 21**Carta di ammissione e promozione della Scuola Normale Domenico Berti, corso normale, classe terza**

Sulla copertina: "Scuola Normale Domenico Berti. Anno scolastico 1897 - 98. Carta di ammissione e promozione dell'alunna Rezza Giuseppina. Corso normale. Classe Terza. Sulla prima pagina dichiarazione d'iscrizione della direttrice T. Rolandi, seguono l'elenco delle materie d'insegnamento con le votazioni per ogni bimestre e i voti degli esami finali. Sulla quarta di copertina "Stamperia reale della ditta G.B. Paravia e C. Torino - Va Arsenale, 29".

pagella scolastica

1897 - 1898

GRB 22**Libretto d'iscrizione alla Regia Università di Torino corso di perfezionamento per i licenziati dalle Scuole Normali**

Sono compilate le pagine del 1° anno di corso, 1904 - 1905 e del 2° anno di corso 1905 - 1906 con le materie d'insegnamento, il nome dei professori, l'attestazione di frequenza dei corsi e le attestazioni di pagamento e dispensa dalle tasse. Al fondo del libretto indicazione degli esami superati con la votazione, la data e la firma.

libretto

1904 - 1907

GRB 23

Comunicazione della concessione del sussidio per frequentare la scuola di lavoro manuale in Ripatransone

Lettera della Città di Torino, Divisione I - Ufficio VII, Istruzione pubblica.

foglio

29 luglio 1905

GRB 24

Attestato di frequenza del corso d'Igiene tenuto dal dott. Raffaello Severi alla Scuola Normale femminile "Domenico Berti" di Torino

Attestato rilasciato dal direttore della scuola con timbro e firma e approvazione del Regio Provveditore agli studi.

In alto a destra il numero 5 a matita e tra parentesi.

foglio

10 gennaio 1914

GRB 25

Attestato di frequenza della classe quarta della scuola festiva di lingua francese dell'Istituto Superiore di studi femminili della Città di Torino con votazione finale di 24/30

Attestato rilasciato dal sindaco della Città di Torino e firmato per lui dall'assessore Usseglio, con legalizzazione e timbro del Prefetto di Torino.

In alto a destra il numero 3 a matita.

foglio

14 febbraio 1914

GRB 26

Idoneità alla partecipazione del concorso per 30 cattedre di pedagogia e morale nei corsi magistrali

Comprende comunicazioni da parte del Ministero della Pubblica Istruzione. Sul foglio di comunicazione del Regio Provveditore in alto a destra il numero 1 c a matita.

carte sciolte

1914

GRB 27

Carteggio relativo all'assegnazione dei posti da insegnante per il corso popolare (classi 5° e 6°)

Lettera della Città di Torino, Divisione I - Ufficio VII, Istruzione pubblica.

carte sciolte

1914

GRB 28

Attestato di licenza normale nell'anno scolastico 1897 - 98 con elenco delle votazioni in ogni materia e diploma di abilitazione all'insegnamento elementare

Attestato rilasciato dal preside del Regio Istituto Magistrale di Torino consultati atti e registri della Scuola Normale Pareggiata "Domenico Berti".

In alto a destra a matita sig. na Rezza Giuseppina

foglio

12 dicembre 1923

GRB 29

Attestato di benemerenzza dell' ente di propaganda educativa "Anima Italica" per il corso di igiene morale e fisica per le giovani madri degli alunni delle scuole d'Italia

carte sciolte

1930

.

Galileo Barucci

fondo

Tutta la documentazione riguardante il professor Galileo Barucci è raccolta in una cartella che riporta sul recto il nome del prof. Barucci e "Corso di disegno per le Scuole Professionali. Facicolo I° Fabbro - Ferri" (u.a. GB 14).

22 novembre 1910 - 1940

2 serie, 14 unità

Carte personali

serie

22 novembre 1910 - 1940

4 unità

GB 1

Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Istruzione Pubblica relativo a relazioni delle commissioni giudicatrici di concorsi vari

Anno XXXVII, Vol. II. Num. 49, Roma.

opuscolo

22 novembre 1910

GB 2

Affidamento di incarichi di ispezione in scuole di diversi comuni del Piemonte e dell'Italia

Si tratta di lettere del Ministero della Istruzione Pubblica al Professor Barucci. dall'aprile 1914 al maggio 1922 gli anni dell'affidamento dell'incarico sono consecutivi, poi sono presenti tre lettere del Ministero dell'Educazione Nazionale Del 1939 - 1940.

carte sciolte

1914 - 1940

GB 3

Ringraziamenti del direttore della Scuola Tecnica Municipale di Moncalieri e del sindaco della città per aver permesso il pareggiamento della scuola alle governative in seguito a relazione dopo ispezione

carte sciolte

1917

GB 4 "La Nuova Scrittura Italica o Imperiale"

Del Prof. Galileo Barucci, ordinario di disegno nel R. Istituto tecnico Somellier. Stab. Tip. Ajani & Canale - Corso S. Maurizio 28 bis, Torino 1939 - XVII

opuscolo

1939

Disegni

serie

Primo quarto XX sec.

10 unità

GB 5

Disegno per la copertina della rivista di problemi educativi "La cultura dello spirito"

Raffigurazione incorniciata di una donna che alza un velo dalla testa di un uomo contornato dal buio e che con l'altra mano impugna una torcia che rischiara il paesaggio, inoltre citazione di Vico: "La mente umana è il Dio dell'uomo" e sotto al disegno il titolo "La cultura dello spirito. Rivista di problemi educativi diretta dal prof. dott. F.P. Japichino.

Comprende anche prova di stampa del disegno.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 40, 27,3, china
Primo quarto XX sec.

GB 5



GB 6

"Il castello di Vigevano"

Raffigurazione del castello e dell'inizio di una battuta di caccia.

Il disegno è incollato su un cartone marrone di 42 x 24 cm, su cui sono presenti anche due etichette, una con il numero 45, l'altra con il nome Galileo Barucci.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 29,3, 15, china

Primo quarto XX sec.

GB 7

Illustrazione di Pinocchio

Pinocchio scomposto in vari pezzi e sua ricomposizione.

Sul verso dell'illustrazione Angoletta 027.

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 32,5, 23,7, china

Primo quarto XX sec.

GB 8

Giochi e sport sulle piste innevate

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 22,5, 16,9, china

Primo quarto XX sec.

GB 9

Ex libris per il prof. Camillo Trivero

Due putti che sorreggono una corona di rose.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 21,5, 28,3, china

Primo quarto XX sec.

GB 10

Piatto di Gubbio

Ritratto di una donna in un tondo con l'indicazione del nome "Giovanna Bella[...]".

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 14, 16, china

Primo quarto XX sec.

GB 11

Riordinando un vecchio archivio di casa

Un teschio che legge un libro in una biblioteca/archivio.

disegno in bianco e nero, supporto in cartoncino, formato 15,3, 7, china
Primo quarto XX sec.

GB 12

Disegno per tessere di abbonamento alla rivista di problemi educativi "La cultura dello spirito"

Sulla parte sinistro raffigurazione di una donna in piedi che tiene in mano una torcia e ai suoi piedi tre donne accasciate, inoltre citazione di Vico "La mente umana è il Dio dell'uomo". Sulla parte destra "La cultura dello Spirito. Rivista di problemi educativi diretta dal prof. dott. E. P. Japichino. Napoli. Tessera di...rilasciata..."

disegno in bianco e nero, formato 30,7, 20,9

Primo quarto XX sec.

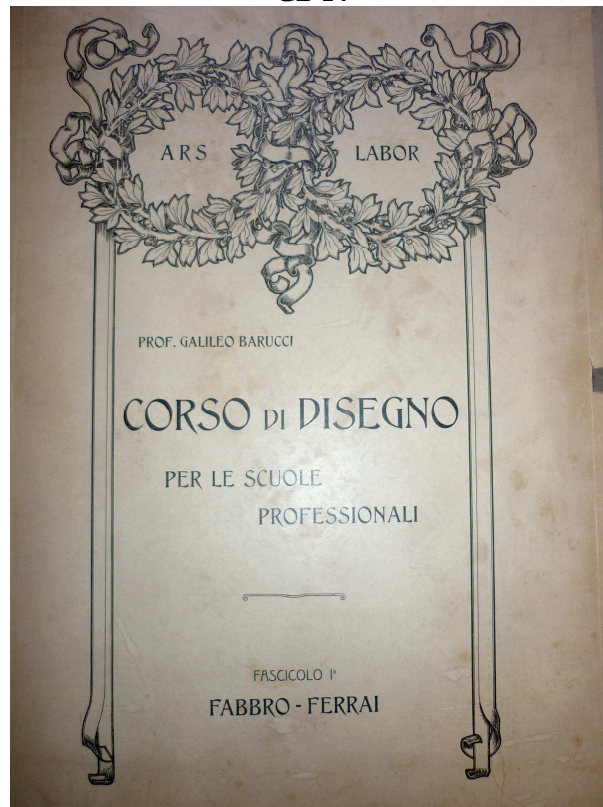
GB 13

Raffigurazione della scalinata di Trinità dei Monti a Roma

disegno in bianco e nero, supporto in carta, formato 28, 20.4, china

Primo quarto XX sec.

GB 14



GB 14

Cartella per corso di disegno per le Scuole Professionali

cartella, supporto in cartone, formato 37, 53

Primo quarto XX sec.

Enrichetta e Caterina Ronco

fondo

Donazione della famiglia Ronco - Berta. Fotografie e attestati delle insegnanti elementari Enrichetta e Caterina Ronco, in servizio a Rivarossa Canavese dal 1889 fino agli anni 30 del Novecento.

dicembre 1890 - Inizio XX sec.

3 unità

ECR 1

Certificati e attestati di Enrichetta Ronco

Certificato di patente di Maestra elementare di grado inferiore da parte del Regio Provveditore agli Studi della Provincia di Torino, attestato di moralità da parte dell'Ufficio di Polizia Municipale di Rivarossa, certificato di sane e robusta costituzione e permesso di concorrere in altri luoghi al posto di maestra da parte del Sindaco di Rivarossa.

fogli sciolti

1890 - 1893

ECR 2

Certificati di Caterina Ronco

Certificato di buona condotta da parte del Sindaco di Torino, certificato di sana e robusta costituzione.

fogli sciolti

1896 - 1898

ECR 3

Fotografie

Tre fotografie della maestra della Scuola Elementare di Valle San Lorenzo, frazione di Santo Stefano Roero (Cuneo), in servizio dal 1870 circa agli anni '20 del Novecento.

fotografie in bianco e nero

Inizio XX sec.

Documentazione insegnanti

raccolta

Il termine raccolta, utilizzato per nominare il livello di descrizione, cerca di rappresentare al meglio il modo in cui questo materiale è stato acquisito nell'archivio, infatti non si tratta di un fondo espressione di un unico e specifico soggetto produttore, ma di un insieme di materiale omogeneo selezionato e riunito tenendo conto della provenienza e della somiglianza.

La raccolta comprende, dunque, documentazione eterogenea, relativa alla didattica e all'insegnamento, come registri di classe, quaderni e relazioni con programmazione scolastica, ma anche attestati e diari per il tirocinio degli insegnanti.

1850 - 1979

4 serie, 31 unità

Registri di classe, programmi e relazioni

serie

1875 - 1932

9 unità

DoI 1

Registro di iscrizione. Scuola elementare maschile, classe prima inferiore del Comune di Montalto Dora

Elenco degli alunni con indicazione del numero d'ordine, del nome, del nome e della professione del padre, del luogo, giorno e anno di nascita, del tempo di frequenza della scuola.

opuscolo, lacerazioni di alcune pagine, bordi erosi, macchie da umidità

1875 – 1876

DoI 2

"Programma didattico particolareggiato per la Scuola Femminile, classi Seconda e Terza riunite del Comune di Palazzo Canavese per l'Anno Scolastico 1911 1912"

Il programma è manoscritto e suddiviso per materie: educazione morale ed istruzione civile, lingua italiana, aritmetica e per ognuna di esse la suddivisione del programma in 4 bimestri.

opuscolo, su alcune pagine l'inchiostro è sbiadito e non leggibile

1911 – 1912

DoI 3

Relazione annuale sulla Scuola femminile rurale di Palazzo Canavese, classi 2° e 3° riunite

La relazione riporta notizie sull'insegnante Erminia Silvia Bonino, notizie relative al locale, all'arredamento e alla refezione scolastica, notizie relative agli alunni, all'andamento generale della scuola e ad istituti diversi che si occupano di essa.

foglio

1916 luglio 20

DoI 4

Diario della classe Terza mista diretta dall'insegnante Giovanni Bonino. Scuole elementari di Mazzè Canavese

Il registro è compilato a colonne che contengono per ogni alunno: il numero d'ordine, le sue generalità, il numero delle assenze, le annotazioni mensili sulla condotta, la ginnastica e l'igiene, i giudizi sulle singole materie e osservazioni speciali.

Sulla coperta: "Provincia di Torino. Scuole elementari del Comune di Mazzè Canavese. Diario della Classe Terza mista diretta dall'Insegnante Giovanni Bonino" e Indicazione della tipografia: "Ivrea. Stab. Tipo - Litografico L. Garda 1294 924".

Sulla prima pagina del registro notazione manoscritta: "Anais Vautherin Direttrice Didattica. Mazzè 13 marzo 1925".

registro, macchie da umidità

1925

DoI 5

Giornale della classe. Scuola Mista, classe Seconda di Mazzè

Sulla coperta: "R. Provveditorato agli studi di Torino. Circoscrizione Scolastica di Caluso. Circolo Didattico di Caluso. Anno scolastico 1928 - 1929. Giornale della Classe. Comune di Mazzè Capoluogo. Scuola Mista. Classe Seconda" e Indicazione della tipografia: "Tipografia G. Locatto - Caluso".

La prima pagina del registro è compilata con i dati dell'insegnante: "G. Bonino del fu Antonio e della fu Landorno Maria, nato a Palazzo Canavese il 12 Aprile 1870, diplomato ad Aosta (Pat. Inf.) ed a Pinerolo (Pat. Sup.), di grado Ordinario", inoltre è presente una tabella con dati statistici sugli alunni e sui giorni di scuola e il visto del Direttore Didattico G. Gioannini. Nelle successive pagine ci sono gli elenchi degli alunni e delle alunne (con indicazione della paternità, maternità, comune e data di nascita, età, condizione della famiglia e data di presentazione della pagella), il programma didattico per gruppi di lezioni da svolgersi nell'anno, lo svolgimento del programma didattico di ogni mese e, nella parte finale, le qualifiche di ogni alunno con il numero d'ordine, le sue generalità, il numero delle assenze, le annotazioni mensili sulla condotta, la ginnastica e l'igiene, i giudizi sulle singole materie e relazione finale dell'insegnante.

registro, perforazione di alcune pagine e bordi erosi, macchie da umidità

1928 - 1929

DoI 6

Giornale della classe. Scuola Mista, classe Terza Inferiore di Mazzè

Sulla coperta: "R. Provveditorato agli studi di Torino. Circoscrizione Scolastica di Ivrea. Circolo Didattico di Caluso. Anno scolastico 1929 - 1930. Giornale della Classe. Comune di Mazzè Capoluogo. Scuola Mista. Classe Inferiore Terza" e Indicazione della tipografia: "Tipografia G. Locatto - Caluso".

La prima pagina del registro è compilata con i dati dell'insegnante: "G. Bonino del fu Antonio e della fu Landorno Maria, nato a Palazzo Canavese il 12 Aprile 1870, diplomato ad Aosta (Pat. Inf.) ed a Pinerolo (Pat. Sup.), di grado Ordinario", inoltre è presente una tabella con dati statistici sugli alunni e sui giorni di scuola e la firma del Direttore Didattico G. Gioannini. Nelle successive pagine ci sono gli elenchi degli alunni e delle alunne (con indicazione della paternità, maternità, comune e data di nascita, età, condizione della famiglia e data di presentazione della pagella), il programma didattico per gruppi di lezioni da svolgersi nell'anno, lo svolgimento del programma didattico di ogni mese e, nella parte finale, le qualifiche di ogni alunno con il numero d'ordine, le sue generalità, il numero delle assenze, le annotazioni mensili sulla condotta, la ginnastica e l'igiene, i giudizi sulle singole materie e relazione finale dell'insegnante.

registro, perforazione di alcune pagine e bordi erosi, macchie da umidità

1929 - 1930

DoI 7

Diario della classe Quarta mista diretta dall'insegnante Giovanni Bonino. Scuole elementari di Mazzè Canavese

Il registro è compilato a colonne che contengono per ogni alunno: il numero d'ordine, le sue generalità, il numero delle assenze, le annotazioni mensili sulla condotta, la ginnastica e l'igiene, i giudizi sulle singole materie e osservazioni speciali.

Sulla coperta: "Provincia di Torino. Scuole elementari del Comune di Mazzè Canavese. Scuola Mista Situata in Via delle Scuole. Diario della Classe Quarta diretta dall'Insegnante Giovanni Bonino" e Indicazione della tipografia: "Ivrea. Stab. Tipo - Litografico L. Garda 1294 924".

Sulla prima pagina del registro firma del Direttore G. Gioannini.

registro, macchie da umidità

1930

DoI 8

Giornale della classe. Scuola Mista, classe Quinta di Mazzè

Sulla coperta: "R. Provveditorato agli studi di Torino. Circoscrizione Scolastica di Ivrea. Circolo Didattico di Caluso. Anno scolastico 1931 - 1932. Giornale della Classe. Comune di Mazzè Capoluogo. Scuola Mista. Classe quinta" e Indicazione della tipografia: "Tipografia G. Locatto - Caluso".

La prima pagina del registro è compilata con i dati dell'insegnante: "G. Bonino del fu Antonio e della fu Landorno Maria, nato a Palazzo Canavese il 12 Aprile 1870, diplomato ad Aosta (Pat. Inf.) ed a Pinerolo (Pat. Sup.), di grado Ordinario", inoltre è presente una tabella con dati statistici sugli alunni e sui giorni di scuola e la firma del Direttore Didattico G. Gioannini. Nelle successive pagine ci sono gli elenchi degli alunni e delle alunne (con indicazione della paternità, maternità, comune e data di nascita, età, condizione della famiglia e data di presentazione della pagella), il programma didattico per gruppi di lezioni da svolgersi

nell'anno, lo svolgimento del programma didattico di ogni mese e ,nella parte finale, le qualifiche di ogni alunno con il numero d'ordine, le sue generalità, il numero delle assenze, le annotazioni mensili sulla condotta, la ginnastica e l'igiene, i giudizi sulle singole materie e relazione finale dell'insegnante.

registro, perforazione di alcune pagine e bordi erosi, macchie da umidità

1931 - 1932

DoI 9

Giornale della classe. Scuola Mista, classe seconda di Mazzè

Sulla coperta: "R. Provveditorato agli studi di Piemonte. Circoscrizione Scolastica di Ivrea. Circolo Didattico di S. Giorgio. Anno scolastico 1931 - 1932. Giornale della Classe. Comune di Mazzè Capoluogo. Scuola Mista. Classe 2^o" e Indicazione della tipografia: "Tipografia G. Locatto - Caluso".

Le prima pagina del registro non c'è, è stata strappata. Nelle successive pagine gli elenchi degli alunni non sono compilati, ma sono presenti il programma didattico per gruppi di lezioni da svolgersi nell'anno, lo svolgimento del programma didattico di ogni mese e ,nella parte finale, le qualifiche di ogni alunno con il numero d'ordine, le sue generalità, il numero delle assenze, le annotazioni mensili sulla condotta, la ginnastica e l'igiene, i giudizi sulle singole materie, cronaca ed osservazioni dell'insegnante sulla vita della scuola.

registro, alcune pagine e bordi erosi

1931 - 1932

Attestati

serie

1850 - 1979

6 unità

DoI 10

Giulia Rosa Baratonio

Nata a Susa il 27 novembre 1894 (vedi anche in "Raccolta documentazione alunni" la serie "Attestazioni"). Figlia di Federico.

Diploma abilitazione insegnamento del lavoro manuale scolastico nelle Scuole Complementari e Normali. Con specchietto dei voti per ogni materia d'esame.

Cornice nera con motivi fitomorfi ai quattro angoli.

Stabilimento tipolitografico L.Garda - Ivrea.

diploma, supporto in carta, formato 33,5, 47

25 settembre 1911



DoI 11



DoI 11**Barberina Borgo**

Nata a Torino il 17 luglio 1855. Figlia di Giuseppe.

Comprende:

1. Certificato dell'esame per il conseguimento delle Patenti d'Idoneità di Maestra elementare di Grado Superiore. Rilasciato dalla Presidenza del Consiglio Scolastico. L'attestato riporta la votazione conseguita all'esame di 103 su 150 ed è firmato dal vice presidente Garelli. E' datato 17 dicembre 1874.

Cornice nera con motivi fitomorfi e floreali ai quattro angoli.

Tipografia C. Favale e Comp.

2. Patente di maestra elementare di grado superiore. Rilasciato dal Regio Provveditore agli studi della Provincia di Torino. Consiglio Provinciale Scuole della Provincia di Torino. E' datata 26 giugno 1875.

Cornice nera con motivi fitomorfi ai quattro angoli.

Tipografia G. B. Paravia e Comp. - Torino.

L'unità è articolata in più documenti

2 fogli

1874 - 1875

DoI 12**Elisa Buschini**

Nata a Torino, abitante a Bobbio.

Patente di idoneità di maestra elementare inferiore. Con specchietto dei giudizi per ogni materia d'esame.

foglio

19 luglio 1853

DoI 13**Annetta Costantino**

Nata a Fossano (Cuneo) il 27 febbraio 1878. Vedi anche "Raccolta documentazione alunni", serie "Attestazioni". Figlia di Antonio e Costanza Cinotti.

Patente di maestra elementare di grado superiore. Sono presenti note relative agli studi fatti e i voti meritati negli esami di patente.

Firmata dal segretario e dal Regio Provveditore agli Studi della Provincia di Torino Bongioannini.

Tipografia U. Panelli, via S. Chiara 60 - Torino.

diploma, supporto in carta, formato 34, 47,7

16 dicembre 1896

DoI 14**(Gian) Antonio Costantino**

Il professor Costantino Antonio, titolare di 1° classe al Ginnasio di Fossano è il padre di Anna (vedi u.a. DoA 20).

Comprende:

1. Diploma d'onore per le benemeritenze verso L'Unione Cattolica Operaia di Torino. E' datato 20 giugno 1894.

Cornice a colori con motivi e frasi del mondo ecclesiastico.

Vincenzo Bona, tipografo delle LL. MM. e dei RR. Principi - Torino.

2. Decreti di aumento stipendio da parte del Ministro della Pubblica Istruzione, 1884

2 fogli

1884 ; 1894

DoI 15**Antonietta Municchi**

Nata a Firenze. Figlia di Luigi.

Patente d'idoneità a maestra elementare di grado superiore. Firmato dal Regio Provveditore agli Studi di Firenze G. Cammarata.

Cornice nera con motivi geometrici e fitomorfi ai quattro angoli.

Tipografia Paravia e Comp. - Torino

diploma, supporto in carta, formato 22,2, 30,3

01 ottobre 1879

Esercitazioni di lavoro ed esempi, giudizi delle insegnanti

serie

09 dicembre 1918 - 1942

10 unità

DoI 16

Diario con annotazioni giornaliere delle attività svolte nelle classi III e IV elementare

Diario incompleto. Mancano la coperta e i fogli relativi alle lezioni dell'inizio dell'anno scolastico. Alla fine sono presente il visto e la firma dell'ispettore il 14 - 6 - 1919.

quaderno

09 dicembre 1918 - 14 giugno 1919

DoI 17

Salvatore Butera, diario con annotazioni giornaliere delle attività svolte nella classe III maschile da lui diretta, scuola E. De Amicis

All'inizio del diario sono annotati i libri adottati, l'orario giornaliero e settimanale, gli alunni divisi per età, divisi per squadra, la pianta della classe con il nome di ogni alunno, le cariche speciali affidate agli alunni, l'elenco generale degli alunni, l'elenco della puntualità degli alunni, quello degli alunni seguiti dal Patronato, quello degli alunni che fanno religione, quello delle suppellettili della classe, quello del materiale didattico, Seguono le osservazioni del maestro sulla classe a lui affidata e sul modo in cui guidarla, le attività giornaliere proposte agli alunni e l'indicazione finale: "Promossi 22 su 37" col timbro, la firma del direttore della scuola e la data 19 - 7 - 1923.

quaderno

03 novembre 1922 - 05 luglio 1923

DoI 18

	Cognome e Nome	Professione del padre	Paternità	abitazione	luogo di nascita	data di nascita	matricola	Presenza	Assenza	Altre
1	Benzi Giuseppe	meccanico	Francesco	Via Salaria 8	Torino	26 - 10 - 1913	1914	1923		
2	Benzi Pietro	carrettiere	Giovanni	Corso Martini 103	"	14 - 6 - 1914	1916	1923		
3	Bella Vittorio	"	Giuseppe	Via Salaria 13	"	26 - 6 - 1913	1918	1923		
4	Bonanno Giovanni	manovale	Emiliano	Via Cerna 9	"	5 - 1 - 1914	1916	1923		
5	Bontade Eusebio	muratore	Roberto	Via Salaria 103	"	16 - 8 - 1913	1914	1923		
6	Bongiorno Luigi	travatore	Giuseppe	Via San Bonifacio	"	3 - 4 - 1914	1920	1923		
7	Bonina Don Cesare	industriale	Cesare	Via Bari 1	"	4 - 10 - 1914	1915	1923		
8	Bonetta Francesco	muratore	Francesco	Via Cerna 9	Torino (Torino)	30 - 8 - 1911	1911	1923		
9	Brasso Lorenzo	meccanico	Mario	Corso Martini 103	Sanremo (Sanremo)	11 - 8 - 1913	1913	1923		
10	Bubbi Ottavio	commerciale	Ottavio	Via Aquila 31	Carpi (Modena)	31 - 5 - 1914	1920	1923		
11	Burattini Giovanni	travatore	Luigi	Via Salaria 103	Torino	18 - 1 - 1914	1916	1923		
12	Burattini Elio	meccanico	Giuseppe	Via Salaria 103	"	27 - 11 - 1914	1916	1923		
13	Cello Elio	rubricato	Stefano	Via Salaria 103	Torino	20 - 10 - 1914	1916	1923		
14	Cignara Luigi	fonditore	Giovanni	Via Salaria 8	Torino	22 - 12 - 1914	1917	1923		
15	Cidone Luigi	si	"	Via Salaria 103	Torino	15 - 10 - 1912	1923			
16	Cimmi Luigi	impiegato	Luigi	Via Salaria 103	Torino	5 - 1 - 1915	1916	1923		
17	Cecchini Elio	magazziniere	Cesare	Via Salaria 103	"	21 - 6 - 1913	1914	1923		
18	Cecchini Vittorio	"	"	"	"	28 - 8 - 1914	1916	1923		

DoI 18

Salvatore Butera, diario con annotazioni giornaliere delle attività svolte nella classe IV maschile da lui diretta, scuola E. De Amicis

All'inizio del diario sono annotati i libri adottati, i quaderni da usare, l'orario giornaliero e settimanale, gli alunni divisi per età, divisi per squadra, la pianta della classe con il nome di ogni alunno, l'elenco generale degli alunni, l'elenco della puntualità degli alunni, quello degli alunni seguiti dal Patronato, quello degli alunni dispensati dal corso di religione, quello delle suppellettili della classe, quello del materiale didattico, quello delle assenze dell'insegnante e delle supplenze, quello delle prose e poesie studiate e quello dei canti. Seguono le osservazioni del maestro sulla classe a lui affidata e sul modo in cui guidarla, il programma didattico e le attività giornaliere proposte agli alunni.

quaderno

10 ottobre 1923 - 09 luglio 1924

DoI 19

Insegnante Rina Maria Baldo. Registro delle esercitazioni di lavoro. R. Scuola Elementare "G. Allievo", classe V femm. Sez. A. Scuola del lavoro, anno scolastico 1941-42

Quaderno su cui sono annotati il cognome e nome delle alunne in ordine alfabetico, la data di nascita, la professione del padre, le note biografiche di ciascun alunna, i lavori eseguiti e le attitudini dimostrate nelle singole esercitazioni in rapporto alle altre materie di studio e alcune note. Nella parte finale c'è l'elenco delle esercitazioni fatte durante l'anno con la data, i materiali e gli attrezzi usati e le osservazioni sulle difficoltà incontrate e sui risultati ottenuti

Quaderno

1941 - 1942

DoI 20

Insegnante Ada Gasparini Camporelli. Album con esempi di punti, rammendo, applicazioni e finiture, anno scolastico 1941-42

Sui fogli dell'album sono incollati pezzi di stoffa con vari esempi di punti per il rammendo, per la decorazione e per la rifinitura dei tessuti:

album

1941 - 1942

DoI 21

Edvige Ravarino, album lavori donneschi.

Fogli che riportano il programma di lavori femminili per la I classe Normale (taglio, lavori di cucito, di ricamo, di maglia e rattoppi) e il programma di lavori per la II classe Normale (taglio, cucito e ricamo, rammendi), modelli, disegni e parti di una camicia da uomo e di una federa.

quaderno non rilegato

Prima metà XX sec.

DoI 22

Appunti e disegni relativi ai tessuti, al modo in cui prendere le misure, ad alcuni capi di abbigliamento intimo e per bambini

Su alcuni fogli c'è il timbro "L'insegnante E. Rey Corradi".

fogli di quaderno

Prima metà XX sec.

DoI 23

"Scuola di Magistero Professionale per la Donna "Clotilde di Savoia". Album campionario di ricamo a colori"

Sui fogli dell'album sono incollati pezzi di stoffa con vari esempi di punti (punto rientrato in seta, punto sbieco slanciato, punto rientrato sfumato, punto piano in oro, punto cannotiglia, punto piano chiaroscuro, punto sardo, punto assisi) In alcune pagine si nota che alcuni pezzi di stoffa si sono scollati e sono andati persi.

album

Prima metà XX sec.

DoI 24

"Esercizi di vita pratica"

Album con descrizione dei materiali ed esercizi usati dai montessoriani nelle Case dei bambini e dei materiali della scuola elementare.

album

Prima metà XX sec.

DoI 25

"Museo Didattico. Scuola Materna Via Bovesin de la Riva, 12 Milano. Luciana Bellani"

Album con esercizi sensoriali, di lingua parlata e di occupazioni tranquille con esempi, ritagli e spiegazioni.

quaderno

Prima metà XX sec.

Tirocinio delle allieve insegnanti

serie

05 novembre 1900 - 12 marzo 1917

6 unità

DoI 26

Diario di tirocinio dell'allieva maestra Vittoria Fantaguzzi

Diario su cui sono annotati, per ogni classe in cui la maestra svolge il tirocinio (dalla I alla V) la data e l'argomento della lezione. Alla fine di ogni classe di tirocinio c'è una nota del direttore della scuola relativa al comportamento della maestra tirocinante e alla compilazione del suo diario. La firma del direttore è Vincenzo Ralli e la data topica Asti.

[registro](#)

05 novembre 1900 - 11 giugno 1901

DoI 27

Diario di tirocinio dell'allieva maestra L. Beccaria

Diario suddiviso in colonne: sulla prima colonna è annotata la data della lezione, sulla seconda la classe in cui si tiene la lezione e il nome dell'insegnante della classe, sulla terza l'argomento della lezione e sull'ultima il giudizio relativo alla lezione tenuta dall'allieva maestra.

[registro](#)

06 novembre 1909 - 16 marzo 1910

DoI 28

Diario di tirocinio dell'allieva maestra G. Mariano

Diario suddiviso in colonne: sulla prima colonna è annotata la data della lezione, sulla seconda la classe in cui si tiene la lezione e il nome dell'insegnante della classe, sulla terza l'argomento della lezione e sull'ultima le osservazioni relative alla lezione o, in alcuni casi, applicazioni di disegni, cartoline, ritagli di carta

[registro](#)

06 novembre 1909 – maggio 1910

DoI 29



DoI 29

Diario di tirocinio dell'allieva maestra Bertola

Diario suddiviso in colonne: sulla prima colonna è annotata la data della lezione, sulla seconda il nome dell'insegnante, sulla terza la classe in cui si svolge la lezione (Giardino d'infanzia, I - V elementare), sulla quarta l'argomento della lezione e sull'ultima osservazioni diverse e giudizi relativi alla lezione o più frequentemente applicazioni di figure, cartoline e materiali relativi al tema della lezione.

Il nome dell'allieva maestra è stato ricavato dal testo di alcune osservazioni, poiché manca la coperta dove, probabilmente, era riportato.

registro, Manca la coperta

16 novembre 1910 - 24 maggio 1912

DoI 30

Diario di tirocinio dell'allieva maestra Maria Salomone

Diario suddiviso in colonne: sulla prima colonna è annotata la data della lezione, sulla seconda la classe in cui si svolge la lezione (Giardino d'infanzia, I - VI elementare), sulla terza il nome dell'insegnante, sulla quarta l'argomento della lezione con l'indicazione del numero progressivo di assistenza alla lezione dell'allieva maestra e sull'ultima osservazioni diverse e giudizi relativi alla lezione tenuta dall'allieva maestra.

Sulle prime pagine del registro sono annotate le norme per il tirocinio scolastico, l'esame di coscienza dell'allieva maestra, la pianta della disposizione degli alunni nelle diverse classi elementari, l'elenco dei libri adottati nelle diverse classi e l'orario delle lezioni.

registro

08 novembre 1911 - 29 maggio 1912

DoI 31



DoI 31

"Diario per le esercitazioni di tirocinio dell'Allieva - Maestra Felicina Cocito. Regio Istituto della Provvidenza di Torino. Scuola Normale Pareggiata"

Diario suddiviso in colonne: sulla prima colonna è annotata la data della lezione, sulla seconda la classe in cui si svolge la lezione (Giardino d'infanzia, I - V elementare), sulla terza il nome dell'insegnante, sulla quarta l'argomento della lezione con l'indicazione del titolo dato alla lezione, dei materiali usati, dello svolgimento fatto e, in alcuni casi, delle applicazioni mostrate (ritagli cartacei, spartiti musicali, disegni e lavori froebeliani) e sull'ultima osservazioni diverse e giudizi relativi alla lezione tenuta dall'allieva maestra.

registro

27 novembre 1916 - 12 marzo 1917

Documentazione alunni

raccolta

Il termine raccolta, utilizzato per nominare il livello di descrizione, cerca di rappresentare al meglio il modo in cui questo materiale è stato acquisito nell'archivio, infatti non si tratta di un fondo espressione di un unico e specifico soggetto produttore, ma di un insieme di materiale omogeneo selezionato e riunito tenendo conto della provenienza e della somiglianza.

La raccolta riunisce, dunque, materiale eterogeneo relativo alla carriera scolastica degli alunni, come diplomi, pagelle e premi e documentazione relativa alle loro esercitazioni manuali e a lavori domestici come il ricamo, la maglia, il taglio e cucito.

30 agosto 1851 - 1965

5 serie, 114 unità

Attestazioni

serie

Si tratta di diplomi, attestati premio, d'onore e di promozione, pagelle e menzioni onorevoli.

30 agosto 1851 - 1965

59 unità

DoA 1

Maria Amprimo

Nata a Torino il 31 luglio 1895. Figlio di Oreste.

Pagella, classe II corso superiore, Istituto letterario Margherita di Savoia, Torino, anno scolastico 1901 - 1902.

Firmata dalla direttrice G. Bernocco F. Par[...].

pagella scolastica

1901 - 1902

DoA 2

Antonio Annoni

Dati anagrafici assenti.

Premio d'incoraggiamento, classe I inferiore elementare, Stabilimento Boselli, Milano, anno scolastico 1850 - 1851.

Attestato con raffigurazione in bianco e nero di un maestro che mostra ai suoi allievi il busto del pedagogista svizzero Johann Heinrich Pestalozzi.

Litografia Vassalli, Milano.

diploma, supporto in carta

30 agosto 1851

DoA 3

Felicita Ardizzone

Dati anagrafici assenti.

Attestazione di frequenza del 1° corso di ricamo della Scuola Professionale Fativa per Operaie "Gabrio Casati", Torino e del conseguimento del II premio, anno scolastico 1923 - 1924 da parte del Patronato scolastico del Borgo Cenisia.

Cornice con ramo di alloro sulla parte sinistra del recto e un libro aperto che riporta le parole: "In labore laetitia".

diploma

22 giugno 1924

DoA 4

Giovanni Argano

Dati anagrafici assenti.

Diploma di benemerenzza con nomina di socio onorario, Scuola Corale Pozzo Strada
Cornice a colori con motivi floreali stile liberty..
Litografia Doyen di L. Simondetti, Torino.
diploma, supporto in carta, formato 40,3, 54,5

04 gennaio 1913

DoA 5

Arturo Baluschi

Nato a Torino.

Comprende:

1. Attestato di lode per lo studio e la buona condotta nell'anno 1922 - 1923 conferito dalla Città di Torino. E' Datato 11 novembre 1923.

Sul lato destro dell'attestato stemma coronato con toro dorato, simbolo della città, nel mezzo e decorazioni fitomorfe intorno, sotto lo stemma: "Bruna Adelina allieva dell'Istituto industriale professionale Maria Laetitia compose e disegnò". Firmato dal commissario prefettizio Gribaudo.

Litografia F. Torta & C. - Torino.

Supporto in carta, formato 35,7 x 26,8.

2. Diploma di abilitazione all'insegnamento elementare conferito dal Ministero dell'Educazione Nazionale. E' datato 14 ottobre 1936.

Firmato dal presidente della commissione Sisto Colombo e comprende anche i risultati conseguiti nell'esame di abilitazione magistrale per ogni singola materia (lingua e letteratura italiana, lingua e letteratura latina, filosofia e pedagogia, storia, matematica e fisica, scienze, musica e canto corale, disegno, cultura militare, educazione fisica).

Cornice con motivi e decori fitomorfi.

Istituto poligrafico dello Stato.

Supporto in carta, formato 26,5 x 38,7.

3. Attestato di premio di 1° grado, allievo della classe 4° della scuola "S. Pellico", per lo studio e la buona condotta nell'anno scolastico 1925 - 1926 conferito dalla città di Torino. E' datato 11 novembre 1926.

Firmato dal commissario prefettizio.

Sulla parte superiore dell'attestato stemma con toro (simbolo della città di Torino) e cornice con decori fitomorfi.

Supporto in cartoncino, formato 40,8 x 33.

4. Pagella classe III, Scuole elementari Silvio Pellico, anno scolastico 1924 - 25. Insegnante Piera Castagno.

Sulla prima pagina notazione manoscritta: "Nulla osta al trasferimento in altra scuola . Torino 25 - 4- 1925" con firma della direttrice G. Molino.

L'unità è articolata in più documenti.

3 diplomi, 2 pagelle scolastiche

1923 - 1936

DoA 6

Marco Baluschi

Nato a Torino il 18 luglio 1950.

Comprende:

1. Pagella classe I, sezione maschile, scuole elementari Vittorio Alfieri di Torino, anno scolastico 1956 - 57. Firmata dall'insegnante Vittoria Viola Rovidati e dal direttore Cirillo Perrot.

Comprende anche un certificato di frequenza e promozione rilasciato dalla direzione didattica della scuola e una lettera dell'Elettrosip che informa Marco di aver vinto un premio per essersi classificato nono al concorso per la miglior pagella.

2. Pagella classe II C, sezione maschile, scuole elementari Vittorio Alfieri di Torino, anno scolastico 1957 - 58. Firmata dall'insegnante Vittoria Viola Rovidati e dal direttore G. Einaudi.

Comprende anche un certificato di frequenza e promozione rilasciato dalla Direzione Didattica della scuola.

3. Pagella classe II A, scuola media statale "Francesco De Sanctis", anno scolastico 1963 - 64. Firmata dal preside Alfio Bottino.

4. Pagella classe III A, scuola media statale "Dante Alighieri", anno scolastico 1964 - 1965. Firmata dalla preside Marcella Falletti.

Comprende anche due certificati di conseguimento di licenza media rilasciati in carta libera dalla direzione didattica della scuola "Dante Alighieri".

L'unità è articolata in più documenti.

4 pagelle scolastiche

1956 - 1965

DoA 7

Federico Baratono

Nato a San Martino Perosa. Figlio di Giuseppe.

Comprende:

1. Attestato di frequenza e promozione classe terza elementare col terzo premio, Scuola Elementare Maschile della Città d'Ivrea, anno scolastico 1860 - 1861. Firmato dal maestro della classe Beltramino e dall'assessore per il sindaco. E' datato 7 agosto 1861.

Tipografia Curbis, Ivrea.

Supporto in carta, formato 19,3 x 28,2

2. Attestato di frequenza e promozione classe quarta elementare, Scuola Elementare Maschile della Città d'Ivrea, anno scolastico 1861 - 1862. Firmato dal maestro della classe Germano Pandido e dal sindaco avv. Quilico. E' datato 26 luglio 1862.

Cornice decorativa in bianco e nero, solo ai quattro angoli ci sono motivi fitomorfi.

Tipografia Curbis, Ivrea.

Supporto in carta, formato 18,7 x 27.

3. Attestato di primo premio. Regio Convitto d'Ivrea, corso elementare, classe prima, sez. superiore, anno scolastico 1858 - 1859. Firmato dal maestro della classe Germano Pandido e dal sindaco avv. Quilico.

Cornice decorativa dorata con motivi geometrici e fitomorfi.

Tipografia Curbis - Ivrea, 1859.

Supporto in carta, formato 37 x 24,6

L'unità è articolata in più documenti.

3 diplomi

1859 - 1862

DoA 8

Giuseppe Baratono

Nato a Pont Canavese il 19 marzo 1886. Figlio di Federico.

Comprende:

1. Pagella classe II, Scuole Elementari Municipali di Susa, anno scolastico 1893 - 94. Firmata del maestro Pietro Bianco.

Tipografia Gatti - Susa - 1893.

2. Menzione onorevole per studio e buona condotta, classe II elementare, Municipio di Susa, anno scolastico 1893 - 1894. Firmata dal Sindaco G. Barbaroli. Datata 2 giugno 1895.

Cornice a colori con raffigurazione di stemmi, paesaggi e motivi geometrici e fitomorfi.

Litografia Doyen, Torino proprietà della ditta G. B. Paravia e C.

Sul verso del diploma: "Carte del povero, caro, indimenticabile Giuseppe".

Supporto in carta, formato 45,2 x 65.

3. Primo premio classe III elementare maschile per prove d'ingegno, di diligenza, di studio e buona condotta, Municipio di Susa, anno scolastico 1894 - 1895. Firmata del maestro Luigi Bellone. Datata 7 giugno 1896.

Cornice verde con raffigurazione di oggetti legati al mondo della scuola e motivi geometrici e fitomorfi.

G. B. Paravia e C.

Supporto in carta, formato 37 x 51,5.

4. Pagella classe IV, Scuole Elementari Municipali di Susa, anno scolastico 1895 - 96. Firmata del maestro Chiannasso.

L'unità è articolata in più documenti.

2 diplomi, 2 pagelle scolastiche

1893 - 1896

DoA 9

Michele Baratono

Nato a Pont Canavese il 19 maggio 1888. Figlio di Federico.

Comprende:

1. Attestato di frequenza della classe prima e promozione alla classe seconda, Scuole Elementari Maschili del Comune di Susa, anno scolastico 1894 - 1895. Firmato dal maestro della classe Brunoli e dal soprintendente per il sindaco. E' presente anche il timbro "Soprintendenza alle scuole elementari. Susa". Datato 20 luglio 1895.

Cornice in bianco e nero con motivi fito - floreali e ai quattro angoli quattro cerchi con figure simboliche.

Tipografia Guido Gatti - Susa.

Supporto in carta, formato 21 x 31,2.

2. Pagella classe II, Scuole Elementari Municipali di Susa, anno scolastico 1895 - 1896. Firmata del maestro Pietro Bianco.

3. Premio di 3° grado, classe II elementare per prove di diligenza, di studio e di buona condotta, Municipio di Susa, anno scolastico 1895 - 1896. Firmato dal maestro Bianco e dal Sindaco Garino.

Cornice rossa con motivi fitomorfi e oggetti del mondo della scuola (libri, penne e calamaio, pennelli e tavolozza, mappamondo), sul lato destro nastro che riporta la scritta: "Studio, lavoro, ordine, diligenza".

G. B. Paravia e C.

Supporto in carta, formato 36,5 x 51,5.

4. Menzione onorevole classe V elementare urbana, scuole elementari di Ivrea, anno scolastico 1898 - 1899.

Firmata dal direttore didattico G. Givonetti. Datata 3 giugno 1900.

Cornice nera con motivi fitomorfi e geometrici.

Stabilimento Tipolitografico L. Garda.

Supporto in carta, formato 34,5 x 49.

L'unità è articolata in più documenti.

3 diplomi, 1 pagella scolastica

1895 - 1900

DoA 10

Rosina Baratono

Nata a Susa (Vedi anche in "Raccolta documentazione insegnanti", sezione "Insegnamento e didattica", serie "Attestati").

Comprende:

1. Premio di 1° Grado, classe II elementare urbana, scuole elementari di Ivrea, anno scolastico 1901 - 1902.

Firmato dal direttore didattico G. Givonetti. Datato 7 giugno 1903.

Cornice dorata con raffigurazioni di oggetti e di una donna che scrive sulle pagine di un libro mentre un angelo le incorona il capo.

Tipografia Tomatis, Ivrea 1903. G. B. Paravia e C.

Supporto in carta, formato 64 x 43,5.

2. Premio di 1° Grado, classe III elementare urbana, scuole elementari di Ivrea, anno scolastico 1902 - 1903.

Firmato dal direttore didattico G. Givonetti. Datato 5 giugno 1904.

Cornice dorata con raffigurazioni di oggetti e di una donna che scrive sulle pagine di un libro mentre un angelo le incorona il capo.

Tipografia Tomatis, Ivrea 1904. G. B. Paravia e C.

Supporto in carta, formato 64 x 43,5.

3. Premio di ? Grado per diligenza e profitto, classe V elementare per lavori donneschi, scuole elementari di Ivrea, anno scolastico 1904 - 1905. Firmato del Sindaco Avv. Quilico. Datato 3 giugno 1906.

Cornice a colori decorata con motivi fitomorfi e oggetti del mondo della scuola (libri, penne e calamaio, pennelli e tavolozza, mappamondo), sul lato destro nastro con tricolore riporta la scritta: "Studio, lavoro, ordine, diligenza".

Stabilimento Tipolitografico L. Garda. G. B. Paravia e Comp.

Supporto in carta, formato 36,7 x 51.

L'unità è articolata in più documenti.

3 diplomi

1903 - 1906

DoA 11

Costanzo Barberis

Nato a Fossano il 10 febbraio 1905. Figlio di Giuseppe ed Agnese Grasso.

Pagella, classe II elementare, Collegio Convitto delle Domenicane con Scuola esterna e giardino d'Infanzia, Fossano, anno scolastico 1912 - 1913.

Firmata dalla maestra Suor Luigia A. Zabelli e dalla Superiora Suor Pia De Amicis.

Tipografia B. Ancina - Fossano, 1909.

pagella scolastica

1912 - 1913

DoA 12

Edmondo Barberis

Dati anagrafici assenti.

Attestato premio di 1° grado, classe II elementare, Città di Asti, anno scolastico 1919 - 1920.

Cornice con a destra tralci vegetali che sorreggono alcuni putti e una figura allegorica con in mano una corona d'alloro.

diploma, supporto in carta

maggio 1921

DoA 13**Emilia Bellussi**

Dati anagrafici assenti.

Attestato premio di 1° grado per lo studio e la buona condotta, classe II elementare, scuola G. Rayneri (v. Saluzzo). anno scolastico 1910 - 1911.

Attestato montato in cornice di legno coeva.

M. Marchisio e Figli, Torino.

diploma, supporto in carta, formato 34, 28

12 maggio 1912

DoA 14**Margherita Boris**

Nata a Narzole il 30 giugno 1925.

Pagella, classe V sezione A, scuole Elementari Femminili di via XX settembre a Cuneo, anno scolastico 1935 - 36.

La copertina riporta: "Opera Balilla, XIV, Ministero Educazione Nazionale", la 4° di copertina: "Sole d'Italia assimilato nei campi e nei frutteti, voi lo trovate trasfuso in tutti i prodotti dell'industria dolciaria che ha come base indispensabile lo zucchero alimento principale del nostro organismo".

pagella scolastica

1936

DoA 15**Eugenia Brisi**

Dati personali assenti.

Menzione onorevole dalla Lega dell'istruzione del Popolo, classe IV della Scuola di Lingua Francese, anno scolastico 1884 - 1885. Firmato dal presidente, dal segretario e dall'insegnante le cui firme sono di difficile comprensione.

Cornice a stampa colorata rosso, oro, verde e azzurro con raffigurazioni di oggetti, motivi ornamentali e profilo di Dante Alighieri. Riporta inoltre il timbro: "Lega Bolognese per l'Istruzione del popolo".

diploma, supporto in carta, formato 32, 46,5

1885

DoA 16

DoA 16**Riccardo Bruno**

Dati anagrafici assenti.

Menzione onorevole di 2° grado per distinzione nello studio e nella condotta, classe V elementare, Scuole elementari maschili di Alba, anno scolastico 1894 - 1895.

Cornice a colori con motivi fitomorfi e floreali.

diploma, supporto in carta, formato 33, 47

1895

DoA 17**Anna Maria Cerutti**

Dati anagrafici assenti.

Attestato di premio nei lavori donneschi, classe II, scuole elementari G. Cena, Torino.

Sulla parte sinistra del recto raffigurazione di due donne: una intenta al ricamo, l'altra seduta sull'erba.

Edizioni d'arte Porcheddu, Torino.

diploma, supporto in carta, formato 47,5, 34,5

11 novembre 1934

DoA 18**Benedetto Chiorino**

Dati anagrafici assenti.

Diploma con 2° menzione in disegno geometrico, scuole tecniche di mutuo insegnamento, Torino, anno scolastico 1877 - 1878.

Cornice in bianco e nero formata da due colonne laterali sormontate dal ritratto del Duca di Genova.

Litografia Doyen, Torino (incis. Grand Didier).

diploma, supporto in carta, formato 29,3, 39,6, scoloriture, macchie

1878

DoA 19**Luigi Corneo**

Nato ad Alzano Maggiore il 28 settembre 1913. Figlio di Vittorio e Giuseppina Grassi.

Comprende:

1. Certificato di studio. Direzione Didattica di Merate. Promozione alla classe settima, scuole elementari di Paderno d'Adda. Firmato dal maestro Adolfo Piciotti, da direttore B. Boggi e dai commissari Adolfo Piciotti e Maria Redaelli.

Tipografia Editrice Briantea. Ditta fratelli Airoidi - Merate.

2. Certificato di studio. Istituto Tecnico di Stato Commerciale e per Geometri "G. Sommelier". Diploma di geometra conseguito nella sessione estiva ed autunnale, anno scolastico 1945 - 1946. Due copie del certificato, una del 1946 e una del 1950, entrambe firmate dal preside O. Macchia.

Tipografia Editrice Briantea. Ditta fratelli Airoidi - Merate.

L'unità è articolata in più documenti

.fogli sciolti

1946 - 1950

DoA 20**Annetta Costantino**

Nata a Fossano (Cuneo) il 27 febbraio 1878. Figlia di Antonio (vedi DoI 14) e Costanza Cinotti. Confronta anche patente di maestra elementare nella serie "Attestati" in "Raccolta documentazione insegnanti".

Comprende:

1. Certificato di proscioglimento dall'obbligo scolastico del corso elementare, anno scolastico 1887 - 1888, Comune di Favria Canavese. Firmato dal delegato scolastico F. Vallesio, dal Presidente della Commissione Esaminatrice G. A. Costantino e dal sindaco di cui non si comprende il nome. Datato 23 luglio 1888.

Tipografia A. Vinciguerra & Figli, via Santa Chiara 3 - Torino.

2. Certificato di licenza elementare superiore, scuola elementare del Comune di Favria. Firmato dagli insegnanti elementari Gambotto Domenico e Camia Lorenzo, dal Presidente della Commissione esaminatrice F. Vallesio e dal R. Ispettore Scolastico di cui non si comprende il nome. Datato 22 luglio 1889.

E' presente griglia con materie delle prove d'esame e votazione per ogni prova scritta e orale.

Tipografia A. Vinciguerra & Figli, via Santa Chiara 3 - Torino.

3. Certificato di vaccinazione dell'Ufficio d'Igiene della Città di Torino. Datato 5 novembre 1892.

4. Attestato di merito di 3° grado (speciale per ricamo), classe III, sez. lavori, Istituto Industriale

Professionale Femminile "Maria Laetitia", Torino, anno scolastico 1892 - 1893. Datato 21 giugno 1893.
Cornice dorata con motivi fitomorfi e floreali, inoltre raffigurazioni di oggetti relativi al mondo della scuola e stemma della città di Torino.

Stabilimento cromolitografico Luigi Giani, Torino. Disegno dell'alunna Adelina Bruno, allieva dell'Istituto Industriale Femminile.

L'unità è articolata in più documenti.

1 diploma, 3 fogli

1888 - 1893

DoA 21

Therese Della Noce

Dati anagrafici assenti.

Attestato di merito di 2° grado, Istituzione Bazin a Turin, anno scolastico 1858.

Cornice in bianco e nero con ai lati le figure allegoriche di Francia e Italia e in alto e in basso una scena di preghiera e una di premiazione.

Litografia J. Junck, Torino.

diploma, supporto in carta, formato 32, 44,5, lingua Francese

1858

DoA 22

Raimondina Fumarco

Nata a Conzano il 13 marzo 1907.

Pagella, classe IV sezione A delle Scuole Elementari Femminili "Teatro Municipale" di Casale, anno scolastico 1918 - 19.

Firmata dalla maestra C. Corona Porta.

Stabilimento arti Grafiche già F.lli Torelli - Casale Monferrato, 1918.

pagella scolastica

1918 - 1919

DoA 23

Alfredo Garrone

Nato a Pavia il 10 settembre 1901. Figlio di Attilio.

Comprende:

1. Copertina della pagella, classe II sezione D, Regia Scuola Tecnica "Giovanni Migliara" di Alessandria sezione maschile, anno scolastico 1914 - 15.

Stabilimento Tipolitografia Librario Succ. Gazzotti e C. - Alessandria.

2. Attestato per gli esami di promozione alla classe III, scuola elementare maschile del Comune di Fenestrelle. Datato 7 luglio 1909. Firmato dalla maestra Conte Basilia, dal Presidente F. Raviol e dal Sindaco di cui non si comprende il nome.

Cornice a stampa azzurra e rosso ruggine con motivi fitomorfi e geometrici, timbro: "Comune di Fenestrelle Circondario di Pinerolo", griglia con materie delle prove d'esame e votazione per ogni prova scritta e orale.

Tipografia Chiantore e Mascarelli - Pinerolo.

Supporto in carta, formato 35,5 x 26,3.

3. Attestato per gli esami di promozione alla classe VI, scuola elementare maschile del Comune di Fenestrelle, anno scolastico 1911 - 1912. Datato 18 luglio 1912. Firmato dai maestri Carolina Pons e Francesco Raviol, dal Presidente Ferreni e dal Regio Ispettore scolastico di cui non si comprende il nome.

Cornice a stampa blu con motivi fitomorfi e geometrici, timbro: "Regio Ispettore Scolastico del Circondario di Rivarolo" e griglia con materie delle prove d'esame e votazione per ogni prova scritta e orale.

Tipografia As Coop già Chiantore e Mascarelli - Pinerolo.

Supporto in carta, formato 38,3 x 28,2.

4. Attestato di frequenza della classe IV e di promozione alla classe V, scuola elementare maschile del Comune di Fenestrelle, anno scolastico 1910 - 1911. Datato 8 luglio 1911. Firmato dal maestro F. Raviol, dal sindaco E. Bourlot.

Cornice a stampa blu, timbro "Comune di Fenestrelle. Circondario di Pinerolo".

Tipografia A. Vinciguerra e figli, via Bellezia, Torino.

Supporto in carta, formato 21 x 31.

5. Attestato per gli esami di promozione alla classe II, scuola elementare maschile del Comune di Fenestrelle, anno scolastico 1907 - 1908. Datato 10 luglio 1908. Firmato dal maestro Conte Stefano, dal Presidente e dal Sindaco di cui non si comprendono i nomi.

Cornice a stampa azzurra e rossa con motivi fitomorfi e geometrici, timbro: "Comune di Fenestrelle Circondario di Pinerolo", griglia con materie delle prove d'esame e votazione per ogni prova scritta e orale.

Tipografia Chiantore e Mascarelli - Pinerolo.

Supporto in carta, formato 37 x 27.

6. Certificato di compimento e di proscioglimento dal corso elementare inferiore con ammissione alla classe IV. Datato 9 luglio 1920. Firmato dagli esaminatori Conte Basilio, Rosa Gros Mondo[...] e F. Raviol, dal Presidente della Commissione Esaminatrice P. Gay e dal Regio Ispettore Scolastico del Circondario Sachero.

Cornice a stampa blu con motivi fitomorfi e geometrici, timbro: "Regio Ispettore scolastico del Circondario", griglia con materie delle prove d'esame e votazione per ogni prova scritta e orale.

Soc. As. Coop. già Chaintore - Mascarelli, Pinerolo.

Supporto in carta, formato 28,7 x 38,7.

L'unità è articolata in più documenti.

5 diplomi, 1 pagella scolastica

1908 - 1920

DoA 24

Giovanni Germano

Dati anagrafici assenti.

Attestato premio di virtù "Cav. Giuseppe Pongilione di Luigi", classe IV elementare, scuola "E. Ricardi di Netro", anno scolastico 1913 - 1914.

Cornice a colori con motivi fitomorfi e floreali, recante in basso lo stemma della Città di Torino.

M. Vulten, Litografia Doyen di L. Simondetti, Torino.

diploma, supporto in carta, formato 47, 35

20 marzo 1915

DoA 25

Catterina Gibba

Dati anagrafici assenti.

Attestato do premio di 2° grado per merito di studio e di condotta, classe V elementare, Scuole elementari di Cuneo, anno scolastico 1890 - 1891.

Cornice dorata con motivi fitomorfi e floreali e con quattro riquadri rappresentanti agricoltura, arte, scienza e industria.

Litografia Dassetto, Cuneo.

diploma, supporto in carta, formato 56, 39,6

05 giugno 1892

DoA 26

Amedeo Augusto Lasagna

Nato a Vercelli, figlio di Giuseppe.

Attestato di promozione negli esami finali della prima classe elementare della Scuola Privata di Santina Cantini di Vercelli.

Cornice in bianco e nero con motivi fitomorfi e geometrici.

Tipografia Coppo - Vercelli.

diploma, supporto in carta, formato 21, 26,8, macchie di umidità

31 luglio 1886

DoA 27

Giulia Lasagna

Nata il 15 dicembre 1885 a Vercelli, prov. di Novara. Figlia di Giuseppe e Palmira Jacol.

Comprende:

1. Menzione onorevole per abilità nei lavori femminili, anno scolastico 1892 - 1893. Assegnata dal Municipio di Vercelli, Scuole Elementari Femminili all'allieva di seconda classe. Firmata dal direttore Bongianini e dal sindaco Piero Lucca, con timbro della Città di Vercelli. Datata 14 marzo 1894.

Cornice verde con motivi fitomorfi.

Tipolitografia Chiais G. - Vercelli.

Supporto in carta, formato 22,5 x 33, bordi sgualciti e con macchie.

2. Menzione onorevole di primo grado, anno scolastico 1894 - 1895. Assegnata dal Municipio di Vercelli, Scuole Elementari Femminili, all'allieva di quarta classe. Firmata dal direttore Bongianini e dal sindaco Piero Lucca, con timbro della Città di Vercelli. Datata 20 novembre 1895.

In alto e in basso cornice marrone con motivi fitomorfi e figure simboliche, ai quattro lati angeli intenti a diverse attività.

Tipolitografia Gallardi e Ugo.

Supporto in carta, formato 24, 36, bordi strappati e piegati.

3. Pagella della prima classe elementare, Regia Scuola Normale Femminile "Rosa Stampa" in Vercelli , prov. di Novara, anno scolastico 1900 - 1901.

Sono presenti voti bimestrali e media annuale, inoltre risultati degli esami di fine anno.

Stabilimento Tipolitografico G. Chiaia - Vercelli.

L'unità è articolata in più documenti.

2 diplomi, 1 pagella scolastica

1894 - 1901

DoA 28

Maria Lasagna

Nata a Vercelli il 14 novembre 1883. Figlia di Giuseppe e Palmira Jacol.

Comprende:

1. Menzione onorevole per l'esame finale dell'anno scolastico 1891 - 92. Assegnata dal Municipio di Vercelli, Scuole Elementari Femminili all'allieva di seconda elementare.

Firmata dal direttore Bongianini e dal sindaco dott. Alborgagi (?) con timbro della Città di Vercelli. Datata 20 novembre 1892.

Cornice color ruggine con motivi fitomorfi.

Vercelli Stabilimento Guidetti.

Supporto in carta, formato 22,7 x 33.

2. Attestato di frequenza della classe IV e di promozione per l'anno scolastico 1893 - 94. Assegnato dal Municipio di Vercelli, Scuole Elementari Femminili.

Firmato dalla maestra della classe Ciceri Perrone, dal direttore D. Bongianini e dal presidente della Commissione Scolastica Municipale Piero Lucca con timbro della Città di Vercelli. Datato 14 luglio 1894.

Cornice nera con motivi fitomorfi e figure simboliche.

Tipolitografia Gallardi e Ugo, succursale dell'Erra - Vercelli.

Supporto in carta, formato 21,7 x 32.

3. Menzione onorevole per lavori donneschi, anno scolastico 1894 - 1895. Assegnato dal Municipio di Vercelli, Scuole Elementari Femminili all'allieva di quinta classe. Firmato dalla maestra della classe Ciceri Perrone e dal direttore D. Bongianini con timbro della Città di Vercelli. Datato 20 novembre 1895.

Cornice blu con motivi fitomorfi e figure simboliche.

Stabilimento Guidetti - Vercelli.

Supporto in carta, formato 22,7 x 33.

4. Certificato degli esami di proscioglimento dall'obbligo di istruzione elementare inferiore. Assegnato da Scuola Elementare Femminile del Comune di Vercelli. Firmato dalle insegnanti Costa Giuseppina e [...] e dal presidente della Commissione esaminatrice Bongianini. Datato 30 giugno 1893.

Cornice in bianco e nero con motivi fitomorfi ai quattro angoli.

Litografia L. Giani. Torino - Direzione dell'Unione dei Maestri.

Supporto in carta, formato 40,7, 29,8, bordi sguallati, strappati e con macchie.

L'unità è articolata in più documenti.

4 diplomi

1892 - 1894

DoA 29

Emanuele Lazzero

Nato a Torino il 21 dicembre 1903. Figlio di Luigi.

Diploma di licenza elementare, Scuola Elementare Pubblica della Regia Opera della Mendicizia Istruita, Torino. Con specchietto dei voti delle prove d'esame (scritte, pratiche e orali). Con firma degli esaminatori prof. Domenico Riva e Giovanni Bo[...] e vidimazione del pagamento della tassa di diploma di lire cinque.

Cornice color ruggine con motivi fitomorfi e geometrici.

Tipografia L. Monetti, via S. Chiara, 30.

diploma, supporto in carta, formato 37,5, 28,5

15 luglio 1916

DoA 30

Luigi Lazzero

Dati anagrafici sentiti.

Attestato di promozione. Scuole Italiane del Municipio di Venaria Reale, classe IV elementare, anno scolastico 1871 - 1872. Con firma del maestro Corrado e timbro dell'Ispettorato scolastico del circondario di Torino.

Cornice nera con motivi fitomorfi e nella parte inferiore due raffigurazioni laterali di un mappamondo e una

penna e al centro tre bambini impegnati a scuola.
diploma, supporto in carta, formato 25, 33,7
17 ottobre 1874

DoA 31

Camillo Lova

Dati anagrafici assenti.

Menzione onorevole, classe II elementare, Seminario Vescovile di Ivrea.

Cornice verde con motivi religiosi e fitomorfi.

G. B. Paravia e C.

diploma, supporto in carta, formato 36,5, 51,8

28 novembre 1889

DoA 32

Lorenzo Lova

Dati anagrafici assenti.

2° Menzione onorevole, classe V elementare, Seminario Vescovile d'Ivrea, anno scolastico 1889 - 1890.

Cornice color oro, verde e rosso con motivi e figure religiose.

G. B. Paravia e C.

diploma, supporto in carta

29 novembre 1890

DoA 33

Teresa Lovera

Dati anagrafici assenti.

Attestato premio di 2° grado per prove d'ingegno, di diligenza, di studio e buona condotta, classe IV elementare, Istituto di S. Anna, Torino, anno scolastico 1902 - 1903.

Cornice a colori in stile liberty con motivi fitomorfi e floreali.

G. B. Paravia e C. - Litografia Doyen, Torino.

diploma, supporto in carta

15 luglio 1903

DoA 34

Evelina Ludrini

Dati anagrafici assenti.

Attestato di conseguimento del terzo premio al corso di biancheria, anno scolastico 1926 - 1927. Conferito dalla Lega Italiana d'insegnamento.

Cornice nera con motivi fitomorfi e chiaroscuri che la fanno sembrare tridimensionale. In alto riporta la scritta Lega Italiana d'Insegnamento e in basso Buone radici ottimi frutti.

Tipografia G. Fedetto & C. - Torino.

diploma, supporto in carta, formato 66, 48

27 giugno 1927

DoA 35

Vittorio Colombino Maffei

Nato a Camburzano (Biella) il 25 maggio 1862.

Comprende:

1. Carta di ammissione (pagella) alla classe III, Regio Ginnasio Balbo, Casale Monferrato, anno scolastico 1873 - 1874. Firmata dal preside Barbotti.

2. Carta di ammissione (pagella) alla classe V, Regio Ginnasio Balbo, Casale Monferrato, anno scolastico 1875 - 1876. Firmata dal preside Barbotti.

L'unità è articolata in più documenti.

2 pagelle scolastiche

1873 - 1876

DoA 36



DoA 36

Maria Massa

Dati anagrafici assenti.

Menzione per prove d'ingegno, diligenza, studio e buona condotta, classe I elementare, Scuole elementari del Comune di Rivara, anno scolastico 1894 - 1895.

Cornice a colori (oro, rosso, verde, azzurro) con figure simboliche e motivi fitomorfi.

Litografia G.B. Petrini Libraio Editore Torino.

diploma, supporto in carta, formato 32, 48, sgualcitura

15 dicembre 1895

DoA 37

Francesco Masuelli

Nato a Rocchetta Tanaro il 27 giugno 1925. Figlio di Giuseppe e Maria Mogliotti.

Comprende:

1. Certificato di studi elementari inferiori. Direzione Didattica di Rocchetta Tanaro. Provveditorato di Torino. Comune di Rocchetta Tanaro. Anno scolastico 1933 - 1934. Con specchietto dei giudizi per ogni materia, firma della maestra M. Laborero, del direttore R. Rianeo. Datato 30 giugno 1934.

Cornice rossa con motivi geometrici . floreali ai quattro angoli.

Tipografia Vinassa - Asti, Corso Vittorio Alfieri, 48.

Supporto in carta, formato 28,6 x 41.

2. Certificato di compimento degli studi elementari superiori. Provveditorato di Torino. Direzione Didattica di Rocchetta Tanaro. Scuole Elementari di Rocchetta Tanaro. Datato 30 maggio 1936.

Supporto in carta, formato 26,7 x 37,6.

L'unità è articolata in più documenti.

2 diplomi

1934 - 1936

DoA 38**Iole Michelerio**

Nata a Casale Monferrato, prov. di Alessandria il 3 giugno 1921. Figlia di Edmondo e Beccaris Giuseppina. Comprende:

1. Pagella classe II sezione B, Scuola Femminile "S. Paolo" Comune di Casale Monferrato, prov. di Alessandria, anno scolastico 1928 - 29. Firmata dall'insegnante Maria Barioglio.
2. Pagella corso inferiore, classe I sezione A, Istituto Magistrale Civico Parificato di Casale Monferrato, anno scolastico 1932 - 33. Stabilimento Arti Grafiche - Casale Monferrato.
3. Pagella corso inferiore, classe II sezione C, Istituto magistrale Civico Parificato di Casale Monferrato, anno scolastico 1934 - 35.
4. Pagella corso inferiore, classe III sezione B, Istituto magistrale Civico Parificato "G. Lanza" di Casale Monferrato, anno scolastico 1935 - 36.
5. Certificato di completamento degli studi di grado inferiore, Città di Casale Monferrato, Provveditorato di Torino, Direzione didattica di Casale Monferrato. Datato 2 luglio 1930. Firmato dal Presidente della Commissione L. Gervaso Rey e dai Commissari Maria Barioglio e Emma Gois Antonelli.

Cornice nera con motivi fitomorfi e geometrici, timbro: "Direzione didattica sezionale - Casale Monf. ".

Stabilimento Artigrafiche Casale M.

Supporto in carta, formato 28 x 38,5.

6. Certificato di completamento degli studi delle cinque classi elementari, Città di Casale Monferrato, Provveditorato di Torino, Direzione didattica di Casale Monferrato. Datato 30 giugno 1932. Firmato dal Presidente della Commissione L. Gervaso Rey e dai Commissari M. Barioglio e C. Rolfo.

Cornice rossa con motivi fitomorfi e geometrici, timbro: "Direzione didattica sezionale - Casale Monf. ".

Stabilimento Arti Grafiche - Casale M.

Supporto in carta, formato 28 x 38,5.

L'unità è articolata in più documenti.

2 diplomi, 4 pagelle scolastiche

1928 - 1936

DoA 39**Augusto Montiglio**

Nato a Livorno Ferraris il 12 aprile 1923. Figlio di Nicomede e Rosa Garavaglia.

Certificato di studio scuole elementari superiori. Direzione didattica di Cigliano. Provveditorato di Torino. Scuole elementari di Livorno Ferraris. Con specchietto dei giudizi per ogni materia, firma del maestro D. Francesco Vaccarino e timbro della Direzione Didattica di Crescentino.

Cornice rossa con motivi fitomorfi.

Tipografia Chiaia.

diploma, supporto in carta, formato 26,3, 38, bordi rovinati

18 giugno 1935

DoA 40**Maria Musazzi**

Dati personali non presenti.

Comprende:

1. Attestato di 1° grado con lode per studio, buona condotta e religione, classe V elementare, Istituto S. Anna Opera Pia Barolo Torino, anno scolastico 1925 - 1926. Datato 12 luglio 1926. Firmato dal direttore Domenico Bues.

Cornice a stampa colorata con raffigurazioni di oggetti, personaggi e motivi ornamentali.

Supporto in cartoncino, formato 48,5 x 33.

2. Attestato di 1° grado per prove date d'ingegno, di diligenza, di studio e buona condotta e religione, classe II elementare, Istituto S. Anna Opera Pia Barolo Torino, anno scolastico 1922 - 23. Datato 23 giugno 1923.

Supporto in carta, formato 35 x 49,8.

L'unità è articolata in più documenti.

1923 -1926

DoA 41**Ernesto Nevizzano**

Dati anagrafici assenti.

Diploma di Quarto premio nel corso speciale di agenti daziari, scuole serali "Vittorio Bersezio". Con firma del presidente prof. Turco e del direttore didattico Felice Cerutti.

Cornice a colori con motivi geometrici e fitomorfi, raffigurazioni di una donna e di un angelo ed elenco di

materie scolastiche.

Litografia Doyen di L. Simondetti, Torino.

diploma, supporto in carta, formato 45, 57,7, bordi strappati e sguallati

05 maggio 1927

DoA 42

Carlo Oddone

Dati anagrafici assenti.

Attestato di premio per lo studio e la buona condotta, classe II maschile, scuola "G.A Rayneri", anno scolastico 1931 - 1932.

Cornice con raffigurazioni di diverse scene: un bambino controllato dal maestro (di cui si vede solo il viso immerso nell'oscurità) che studia alla luce di una lampada, sopra di lui una città in evoluzione e ancora più in alto lo stemma della città di Torino e il fascio littorio.

Edizioni d'arte Porcheddu, Torino. Illustrazione di Beppe Porcheddu.

diploma, supporto in carta, formato 34,5, 43,5

novembre 1932

DoA 43

Domenica Pagliassotto

Dati anagrafici assenti.

Attestazione di lode per studio e buona condotta, classe III elementare, Bosconero, anno scolastico 1908 - 1909.

Cornice a colori con ramo di alloro e raffigurazione di bambini che giocano tra loro.

G. B. Paravia e C.

diploma, supporto in carta

31 luglio 1909

DoA 44

Ida Pagliassotto

Dati anagrafici assenti.

Attestato di premio di 2° grado, classe III normale, Istituto delle Opere Pie di S. Paolo di Torino, Educatorio "Duchessa Isabella" con Scuola Normale Pareggiata alle scuole Governative.

Cornice a colori con figure mitologiche, animali fantastici, motivi fitomorfi e geometrici.

Litografia Doyen di L. Simondetti, Torino 1916.

diploma, supporto in carta

08 giugno 1924

DoA 45

Mario Pongelli Palmucci

Nato a Torino il 14 maggio 1876

Carta di ammissione alla classe III elementare, scuola elementare maschile "D'Azeglio", anno scolastico 1883 - 1884.

Firmata dalla maestra Eufrosina Damilano.

pagella scolastica

1883 - 1884

DoA 46

Olga Raho

Nata a Pecetto (Alessandria) il 10 agosto 1907. Figlia di Francesco.

Diploma di stenografia commerciale "Noe". Istituto Stenografico Intersistemico, fondato nel 1939, Napoli.

Cornice rossa con motivi fitomorfi e in alto raffigurazioni di macchine da scrivere.

diploma, supporto in carta, formato 34,7, 43,5

04 ottobre 1950

DoA 47

Pierino Rama

Nato a Torino. Figlio dell'Avv. Vittore.

Attestato di promozione della classe prima inferiore. Istituto Roggiapane, Comune di Torino. Con firma del maestro P. Gentile.

Cornice di alloro con bandiera italiana intrecciata.

G.B. Pedrini Editore in Torino. Litografia Giordana e Salussolia - Torino.
diploma, supporto in carta, formato 23,7, 34,8
28 luglio 1875

DoA 48

Clotilde Richiardi

Dati anagrafici assenti.

Attestato di merito di 2° grado per studio e buona condotta, classe II elementare, Istituto S. Anna, Opera Pia Barolo, Torino, anno scolastico 1907 -1908.

Cornice verde con motivi fitomorfi e raffigurazioni religiose.

G.B. Paravia Torino.

diploma, supporto in carta, formato 45,5, 33

1908

DoA 49

Rosanna Saccagno

Figlia di Pietro.

Comprende:

1. Diploma d'onore di 1° Grado, classe V elementare, scuole elementari Comunali di Vercelli, anno scolastico 1932 - 1933. Con firma del direttore didattico L. Rovena. Datato dicembre 1933.

Cornice in bianco e nero con raffigurazioni di oggetti legati al mondo della scuola e al lavoro nei campi, illustrazione di Giuseppe Porcheddu.

Edizioni d'arte Porcheddu, Torino.

Supporto in carta, formato 43,8 x 34,7.

2. Diploma d'onore di 1° Grado, classe III elementare, scuole elementari Comunali di Vercelli, anno scolastico 1932 - 1933. Con firma del direttore didattico L. Rovena. Datato 19 marzo 1932.

Cornice in bianco e nero con raffigurazioni di oggetti legati al mondo della scuola e al lavoro nei campi, illustrazione di Giuseppe Porcheddu.

Edizioni d'arte Porcheddu, Torino.

Supporto in carta, formato 43,8 x 34,7.

L'unità è articolata in più documenti.

2 diplomi

1932 - 1933

DoA 50

Cesare Sartorio

Nato a Torino il 2 settembre 1906 Figlio di Romolo e Annetta Goffi

Pagella, classe I elementare, scuola Rignon, Torino, anno scolastico 1912 - 1913.

Firmata dall'insegnante R. Arbarello G. e dal direttore Gribaudo

pagella scolastica

1912 - 1913

DoA 51

Giovanni Sartorio

Nato a Torino l'11 novembre 1941. Figlio di Cesare.

Pagella, classe I elementare, scuola Rignon, Torino, anno scolastico 1947 - 1948

Firmata dall'insegnante C. Ricci Giordani.

Istituto poligrafico dello Stato - Roma.

pagella scolastica

1947 - 1948

DoA 52

Biagio Tamagnone

Nato ad Andezeno il 27 febbraio 1887.

Attestato di compimento del corso elementare superiore, Scuola Elementare Maschile del Comune di Chieri. L'attestato riporta i voti delle singole prove scritte e orali.

Firmato dagli esaminatori M. Bocca, Pasquale Sola.

Cornice con motivi geometrici e fitomorfi.

Tipografia A. Vinciguerra e Figli, via Bellezia, 12 - Torino

diploma, supporto in carta, formato 36,6, 25,5, Il bordo inferiore è strappato

18 luglio 1899

DoA 53

Giuseppe Valbassora

Nato a Vercelli il 6 dicembre 1871. Figlio di Giovanni.

Comprende:

1. Diploma professionale di perito agrimensore, Ministero della Istruzione Pubblica, Regno d'Italia. Firmato dal Ministro Ronchetti. Datato 1 ottobre 1892.

Cornice in bianco e nero con motivi fitomorfi e raffigurazioni di oggetti relativi al mondo della scuola, ai quattro angoli il profilo di quattro personaggi.

Litografia A. Paris, Borgognissanti 25, Firenze.

Supporto in carta, formato 27,5 x 40, macchie.

2. Certificato di licenza, scuola tecnica "Bernardino Lanino", Vercelli, anno scolastico 1887 - 1888. Datato 10 ottobre 1888. Con specchietto dei voti ottenuti all'esame di licenza.

Cornice in bianco e nero con motivi fitomorfi e raffigurazioni di oggetti relativi al mondo della scuola.

Stabilimento Litografico Bruno e Salomone, Roma.

Supporto in carta, formato 27 x 40.

3. Diploma con medaglia d'argento media, 3° classificato per aver preso parte agli assalti per il girone di spada da terreno. Accademia di scherma e ginnastica a beneficio del Patronato Scolastico di Potenza. Datato 20 giugno 1908. Con specchietto dei voti ottenuti all'esame di licenza.

Cornice in bianco e nero con motivi fitomorfi e raffigurazioni di oggetti relativi al mondo della scuola.

Stabilimento Litografico Bruno e Salomone, Roma.

Supporto in carta, formato 40,5 x 29,7.

4. Menzione onorevole speciale in costruzione, classe III di agrimensura, Istituto Tecnico "Camillo Cavour", Vercelli, anno scolastico 1890 -1891. Datato 14 marzo 1892. Firmata dal sindaco Bellardi, del preside Annovati.

Cornice in bianco e nero su sfondo rosa con motivi fitomorfi e raffigurazioni di oggetti relativi al mondo della scuola.

Supporto in carta, formato 31 x 41, taglio sulla parte destra della cornice.

5. Patente d'idoneità al disimpegno delle funzioni di Segretario Comunale, Prefettura della Provincia di Torino. Datata 13 marzo 1893.

Comprende anche poesia scritta "Per la partenza dell'Ill.mo Ingegnere Valbassora".

L'unità è articolata in più documenti.

4 diplomi, fogli sciolti

1888 - 1908

DoA 54

Irma Valbassora

Nato a Torino il 13 maggio 1916. Figlia di Giuseppe e Pierina Chalp.

Diploma di licenza complementare, Regio Eudatorio della Provvidenza, Torino, anno scolastico 1928 - 1929. Con specchietto dei voti conseguiti all'esame e firma del Presidente della Commissione Edoardo Ferrero.

Cornice grigia con motivi fitomorfi e fiori e stemmi rossi.

Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato, Roma,

diploma, supporto in carta, formato 26,4, 38,5

15 ottobre 1929

DoA 55

Giuseppe Vallero

Nato a Rivara (Torino) il 29 luglio 1911. Figlio di Giacomo e Maria Massa.

Comprende:

1. Pagella classe I, scuole elementari pubbliche miste del Comune di Rivara, anno scolastico 1918 - 1919. Firmata dall'insegnante Maria Vittoria Perona.

Promozione col secondo premio.

2. Pagella classe II, scuole elementari pubbliche miste del Comune di Rivara, anno scolastico 1919 - 1920. Firmata dall'insegnante Maria Vittoria Perona.

Promozione col terzo premio.

3. Pagella classe IV, scuole elementari pubbliche miste del Comune di Rivara, anno scolastico 1921- 1922. Firmata dall'insegnante Maria Vittoria Perona.

4. Pagella classe V, scuole elementari pubbliche miste del Comune di Rivara, anno scolastico 1922- 1923. Firmata dall'insegnante Maria Vittoria Perona.

Unione Italiana dell'Educazione Popolare - Milano, via Pace, 10.

1918 - 1923

1920 - 1926

DoA 57**Severina Virano**

Nata a Villafranca.

Attestato di studi e buona condotta, Classe II elementare, rilasciato dal Municipio di Villafranca d'Asti, anno scolastico 1899 - 1900. Firmato dalla maestra Rosa Cisi, dal Presidente dell'Opera Pia Sant'Elena V. Sabbione, dal Sindaco Barbero e dal direttore della Scuola Comunale Bonifacio Carchia.

Cornice a stampa colorata rossa, blu ed oro, raffigurazioni stemmi, oggetti, paesaggi e motivi ornamentali.

Litografia Succ. Doyen - Torino, proprietà della ditta G. B. Paravia e C.

diploma, supporto in carta, formato 38, 53,5, bordi strappati e con parti mancanti

09 settembre 1900

DoA 58**Martina Zanotto in Ferrero**

Dati anagrafici assenti.

Diploma di frequenza al corso di taglio, Casa Italiana del Modello Sartoriale - Scuola Professionale di taglio, Cav. E. Vianelli, Mestre.

Cornice a colori con motivi fitomorfi, raffigurazioni di oggetti di lavoro sartoriale.

Grafiche Trevisan, Castelfranco Veneto.

diploma, supporto in carta, formato 49,7, 34,5

gennaio 1949

DoA 59**Eugenia Zucca**

Dati anagrafici assenti.

Premio per ricamo in bianco, classe III, scuola popolare festiva Archimede di Torino.

Cornice grigia con motivi geometrici e raffigurazioni fitomorfe, simboliche e umane.

Tipografia Giorgis, Torino (Incis. Luigi Contautti).

diploma, supporto in carta, formato 47,5, 38,6

17 giugno 1900

Lavori manuali

serie

Si tratta di esercitazioni di lavori prettamente femminili: ricamo, maglia, taglio e cucito, smacchiatura e stiratura.

1925 - 1953

21 unità

DoA 60**"Album di maglia e di cucito di Anceschi Adriana, classe I B"**

Tra i fogli dell'album sono infilati vari pezzi di maglia lavorata con diversi punti e pezzi di stoffa con esempi di punti diversi.

album

Prima metà XX sec.

DoA 61**Album di trine (pizzi e merletti) di Sartoris M. L. Classe IV A**

Sui fogli dell'album sono incollati pezzi di merletti e pizzi realizzati con diversi punti.

album

Prima metà XX sec.

DoA 62**Album di ricamo e rifiniture**

Sui fogli dell'album sono incollati pezzi di stoffa con ricami e rifiniture realizzati con diversi punti e i voti dell'insegnante. Non compare il nome dell'alunna né della scuola frequentata.

album

Prima metà XX sec.

DoA 63**Album di ricamo e rifiniture**

Sui fogli dell'album sono incollati pezzi di stoffa con ricami e rifiniture realizzati con diversi punti. Non compare il nome dell'alunna né della scuola frequentata.

album

Prima metà XX sec.

DoA 64**"Album Lavori donneschi. Porto Francesca"**

Sui fogli dell'album sono incollati pezzi di stoffa con vari esempi di rifiniture e rattoppi.

album

Prima metà XX sec.

DoA 65**Album di ricami di Mariangela D'Onra, classe III E**

Sui fogli dell'album sono incollati pezzi di stoffa con vari esempi di ricami.

album

Prima metà XX sec.

DoA 66**Album di economia domestica. Elena Sana, classe II e**

Sui fogli dell'album sono incollati pezzi di maglia lavorata con punti diversi. I vari pezzi di maglia su ogni foglio sono parte di un particolare disegno (una foglia, un fungo, il cappello di una bambina, una farfalla, un fiore).

album

Prima metà XX sec.

DoA 67**"Modelli. Chiesa Maria. III Normale A"**

Cartamodelli per tagliare e cucire capi d'abbigliamento.

fogli sciolti

Prima metà XX sec.

DoA 68**"R. Istituto professionale "Q. Sella". Studi di tessitura. Dalle lezioni del Ing. Prof. G. Ferraris. L'allievo. R. Giordano"**

Appunti ed esempi grafici sui tessuti.

quaderno

Prima metà XX sec.

DoA 69**"Album di cucitura da eseguirsi nei Giardini d'Infanzia"**

Esempi di punti cuciti direttamente sui fogli.

album

Prima metà XX sec.

DoA 70**Esempi di merletti**

Sul foglio sono incollati pezzi di vari tipi di merletti.

foglio

Prima metà XX sec.

DoA 71**Quaderno di tessitura di S. Vallania**

Appunti sui tessuti ed esempi di punti.

quaderno

1925

DoA 72



DoA 72

Lavori femminili di Liliana Massaia

Sui fogli dell'album sono presenti inserti di maglia lavorata con punti diversi. I vari pezzi di maglia su ogni foglio sono parte di una figura (una gonna, un pantalone o la maglia di un bambino, il vello di un agnello, la corolla di un fiore).

album

Secondo quarto XX sec.

DoA 73

Album di taglio, ricamo e rifiniture di Celestina Fuso, classe I A avviamento, Scuola prof. Maria Laetitia

Sui fogli dell'album sono incollati pezzi di stoffa con ricami e rifiniture realizzati con diversi punti ed esempi di camicini e pantaloncini per bambini.

album

1930 - 1931

DoA 74

"Album di ricamo di Bergni Giovanna, classe I Media Unica, anno scolastico 1940-41"

Sui fogli dell'album sono incollati pezzi di stoffa con vari esempi di punti.

album

1940 - 1941

DoA 75

"Album di smacchiatura. Rossetti Mirella, sezione II C. Anno scolastico 1940-41"

Sui fogli dell'album sono presenti pezzi di stoffa con macchie di materie diverse e sotto è indicato ciò che bisogna usare per smacchiarli.

album, coperta staccata

1940 - 1941

DoA 76

Album di maglieria di Adalgisa Freddi

Sui fogli dell'album sono incollati pezzi di maglia con la descrizione dei punti utilizzati per realizzarli.

album

Metà circa XX sec.

DoA 77**Album di taglio di Adalgisa Freddi**

Sui fogli degli album sono incollati modelli di indumenti per neonato con misure e spiegazioni.

2 album

Metà circa XX sec.

DoA 78**"Album della stiratura. Freddi Isa"**

Sui fogli dell'album sono incollati esempi cartacei di indumenti con piegature che mostrano la maniera di stirarli.

album

Metà circa XX sec.

DoA 79**"Album di taglio. Classe III Media - Sezione A. Anno scolastico 1948-49. Moggi Luciana"**

Sui fogli dell'album ci sono istruzioni, modelli ed esempi di abbigliamento per bambini.

album

1948 - 1949

DoA 80**"Album di smacchiatura. Pasio Giovanna, classe III. Scuola di Avigliana. Anno scolastico 1952-53"**

Appunti relativi ai solventi da usare per smacchiare i tessuti di vari tipi.

album

1952 - 1953

Lavori fröebeliani

serie

Si tratta di esercizi ed esempi di lavori manuali con la carta, Il termine "fröebeliani" deriva dal nome del pedagogo ed educatore tedesco Friedrich Wilhelm August Fröebel (1782-1852), fondatore dei "Giardini d'Infanzia" (Kindergarten).

1905 - 1960

21 unità

DoA 81**"Album di Lavoro Manuale. Sofia Rouby, I Normale B"**

Sui fogli dell'album sono incollati lavori fatti con al carta con esemplificazione dei diversi passaggi che servono per costruire una figura e intrecci vari, che spesso sono di contorno ad un disegno.

album

Prima metà XX sec.

DoA 82**Album di lavori manuali. Camilla Gai, II Normale**

Sui fogli dell'album sono incollati lavori fatti con al carta con esemplificazione dei diversi passaggi che servono per costruire una figura, intrecci di vari colori e ricami su carta.

album

Prima metà XX sec.

DoA 83**"Quaderno per raccolta di lavori infantili. Fernanda Borgialli. Asilo"**

Sui fogli dell'album sono incollati lavori fatti con al carta, intrecci di vari colori e ricami su carta.

Sulla copertina del quaderno c'è la raffigurazione di 3 bambini impegnati in attività diverse con sopra la didascalia "Viviamo pei nostri bimbi" e l'editore del quaderno G. B. Paravia & C.

quaderno

Prima metà XX sec.

DoA 84**Album di lavori manuali. Olga Trabbia, I N - H**

Sui fogli dell'album sono incollati lavori fatti con la carta: intrecci di vari colori, forme geometriche, alfabeto, decori.

album

Prima metà XX sec.

DoA 85

Album di lavori manuali. Giorgina Ansaldo, corso diurno

Sui fogli dell'album sono incollati lavori fatti con la carta (intrecci di vari colori, forme geometriche, decori), intrecci fatti con lo spago e la raffia e ricami su carta e stoffa.

album

Prima metà XX sec.

DoA 86

Album di esercizi di ispirazione froebeliana. Angiolina Pezzoli. Scuola Normale Superiore femminile di Bergamo

Sui fogli di un album sono incollati ricami con fili colorati su carta e disegni in rilievo su carta creati con la punta di un ago e con la votazione data dell'insegnante, sull'altro album sono incollate figure geometriche, decori, e cornici realizzati con la carta. Sull'ultima pagina degli album si trova la firma del direttore con il timbro della Scuola Normale Superiore Femminile di Bergamo.

2 album

Prima metà XX sec.

DoA 87

Esercizi/esempi di intrecci con la carta

Sui fogli del quaderno sono incollati lavori realizzati con l'intreccio di carta colorata che formano figure e cornici diverse.

In testa al quaderno: "Proposiz. elementare. semplice e composta. Proposiz. complessa: semplice e composta".

quaderno

Prima metà XX sec.

DoA 88

Album e tavole di lavori manuali di Edinea D'Attili, classe I Normale B/H

Sui fogli dell'album sono incollati lavori realizzati con l'intreccio di carta colorata e la piegatura di carta. Sono presenti anche 10 tavole numerate da 1 a 18 (mancano i numeri 3, 5, 7, 10, 11, 13, 15, 16) con titolo dell'esercitazione, nome dell'alunna con la classe frequentata e il nome dell'insegnante signorina Roasio. Sulle tavole sono incollate piegature di carta che creano forme geometriche, cornici, intrecci, intagli e tessiture con la carta, ritagli di capi d'abbigliamento, ricami su carta.

album, macchie da umidità

Prima metà XX sec.

DoA 89

Tavole di lavori manuali di Maria Chiesa, classe II Normale A, Scuola Normale Femminile Pareggiata di Casale

Sulle tavole sono incollate piegature di carta che creano forme geometriche, cornici, intrecci, intagli e tessiture con la carta, ricami su carta, pizzi creati col filo.

Sulla maggior parte delle tavole c'è il timbro della scuola, con il nome dell'alunna e quello dell'insegnante Elvira Ferretti.

52 tavole

Prima metà XX sec.

DoA 90

Tavole di lavori manuali di Teresa Cavalli, classe I Normale C

Sulle tavole sono incollate piegature di carta che creano forme geometriche e pizzi creati col filo.

4 tavole

Prima metà XX sec.

DoA 91

Tavole di lavori manuali di Ermelinda Costa, classe I e II Normale A

Quattordici tavole della classe I con decorazioni di anelli metallici, segnalibri di carta, ricami su carta,

figure geometriche, intrecci e piegature con la carta con l'indicazione dell'insegnante Elvira Roasio. Sei tavole della classe II con rammendi su tela e piegature di carta di abbigliamento e biancheria femminile con l'indicazione dell'insegnante B. Dagasso. Comprende anche un "lavorino a forma di busta che racchiude le applicazioni froebeliane più adatte ad una lezione sul giardino in quinta classe elementare". Sulla busta è stampata la frase: "Il lavoro è salute agiatezza felicità".

20 tavole

Prima metà XX sec.

DoA 92

Tavole di lavori manuali di Giuseppina Rolla, Asilo d'Infanzia Regina Margherita di Asti

Quarantanove tavole racchiuse in una cartella che riporta su un'etichetta interna il nome dell'alunna Rolla Giuseppina e la data dell'anno scolastico in parte danneggiata. Sulle tavole ci sono disegni realizzati con la punta di un ago, disegni a matita, disegni realizzati materiali diversi (sabbia, stecchini, carta) applicazioni di ritagli di carta, decori, figure geometriche, cornici di carta, ricami su carta. Sulla maggior parte delle tavole si trova il timbro della scuola.

fascicolo

1905 - 1906

DoA 93

"Ricci Caterina, II E Normale. 1917 - 1918"

Sulle tavole sono incollate piegature di carta che creano forme geometriche, intrecci e cornici.

9 tavole

1917 - 1918

DoA 94

Album di intrecci con la carta e costruzione di figure geometriche con la carta di Adele Givone, classe II B

album

Metà circa XX sec.

DoA 95

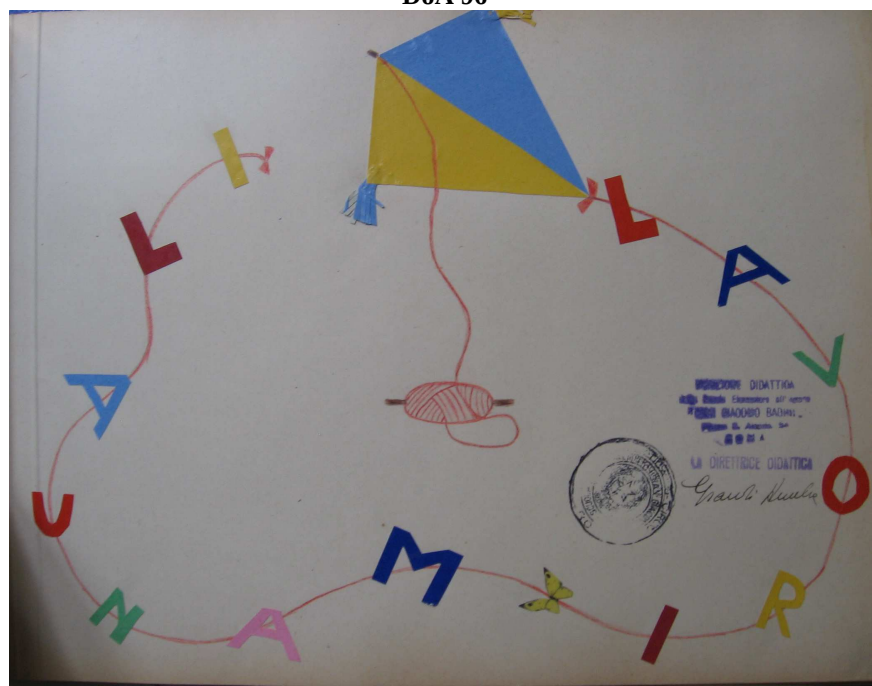
Album di piegature e disegni con la carta

Si tratta dell'album del professor Vagliani nel periodo della scuola materna.

album

Metà circa XX sec.

DoA 96



DoA 96**"Album di lavori manuali. Scuola Elementare all'aperto "Gian Giacomo Badini" di Roma"**

Sui fogli dell'album sono incollati disegni creati con la carta, intrecci di carta colorata, disegni a stampa colorati dopo essere stati incollati e disegni a stampa della favola di Cappuccetto Rosso. Sulla prima pagina e sull'ultima c'è il timbro della scuola con la firma della direttrice Grandi Amelia, ma non c'è il nome dell'alunna.

album

Metà circa XX sec.

DoA 97**"Lavoro Manuale di Bolej Laura, I Normale B, anno 1916 - 1917"**

Sui fogli dell'album sono incollate figure geometriche di carta, intrecci di carta colorata, esercizi di trapuntato, pezzi di merletti realizzati con filo o spago, La seconda parte dell'album introduce la classe II B. Sulla coperta dell'album c'è il nome della Cartoleria C. Merati. Novara, corso Carlo Alberto, 27.

album

1916 - 1917

DoA 98**Tavole di figure geometriche e piegature di carta**

Sulle tavole non è riportato nessuna indicazione relativa all'alunna che le ha create né della scuola.

6 tavole

Prima metà XX sec.

DoA 99**Carta colorata pretagliata per creare lavori froebeliani**

fogli

Prima metà XX sec.

DoA 100**Intrecci froebeliani, letterine e numeri ricamati su carta dai bambini delle classi speciali montessoriane di Rivoli (Torino)**

fascicolo

1960

DoA 101**Album di costruzione di figure geometriche con la carta e ritagli**

E' presente solo il nome dell'alunna: Giuseppina.

album

Prima metà XX sec.

Disegni

serie

1867 - 1955

7 unità

DoA 102**Album di Davide Rossi**

Sono presenti sei disegni a matita con firma e data. Quattro all'inizio dell'album e due al fondo.

album

1887 - 1893

DoA 103**Album di C. H.**

Sono presenti tredici disegni a matita con firma C. H e data.

album

1867 - 1868

DoA 104**Album senza nome**

Sono presenti ventuno disegni con matite colorate, a volte con qualche ritaglio e l'uso della china e dei pastelli, inoltre è presente il visto dell'insegnante.

album

1941 - 1942

DoA 105**Disegni di Adalgisa Freddi, I - IV A Magistrale**

78 disegni. Si tratta in parte di disegni tecnici in parte di riproduzioni di nazioni europee, in parte di raffigurazioni di animali e oggetti diversi.

fascicolo

1951 - 1955

DoA 106**Disegni di Anna Farò**

Tre fascicoli riportano il nome dell'alunna e la classe frequentata: "2°A" contiene 14 disegni su cartoncino nero con esercizi di geometria, disegno e ornato, "3° A" contiene 8 disegni su cartoncino nero con raffigurazioni di oggetti vari, animali, paesaggi, "4 A" contiene 9 disegni su cartoncino nero con raffigurazioni di animali, paesaggi e personaggi. Due fascicoli (uno con 27 disegni, l'altro con 16) riportano il timbro "Città di Torino. Corsi Municipali Triennali di Qualificazione e Specializzazione. Sede Centrale Corso Racconigi, 29". L'ultimo fascicolo contiene 10 disegni di donne in abiti folkloristici e due ritratti femminili.

Le tecniche di esecuzione sono gessetti colorati, acquerelli, tempere, matite colorate.

6 fascicoli

1950

DoA 107**Disegni di Ruggero Fornasari, classe IV A**

Due disegni su cartoncino nero con raffigurazioni di verdure, piante, fiori e candelabro.

3 disegni

1955

DoA 108**Disegni di Uberio Carafoli, classe IV A**

Due disegni su cartoncino nero con raffigurazioni di paesaggi e di una lampada.

2 disegni

1954 - 1955

Materie varie

serie

1880 - 1940

6 unità

DoA 109**"Album di religione. Squadra n. 1 Classe 2° D"**

Comprende 62 fogli con ritagli e spiegazioni relativi ai dieci comandamenti e ai precetti della Chiesa.

album sfasciolato

Prima metà XX sec.

DoA 110**"La conquista dell'Impero. Orsetta Stroppiana, classe III. Insegnante signorina E. Levi"**

Raccolta di immagini ritagliate da giornali di Mussolini e delle campagne in Africa dal 1934.

album

Prima metà XX sec.

DoA 111**"Viva il re imperatore. Viva il duce fondatore dell'Impero"**

Raccolta di immagini ritagliate da giornali e riviste del consenso a Mussolini con scritti di alunni diversi sulle date significative di quegli anni. Nell'ultima parte dell'album foto e ricordi della morte del Pontefice Pio XI e del nuovo Papa Pio XII e pensieri dedicati a Luigi (?) da parte di vari bambini delle prime tre classi delle elementari.

album

1935 - 1939

DoA 112

Raccolta di ritagli di giornale di Maria Montano della classe IV femminile sezione B relativi ai Bollettini diramati dal quartier generale delle Forze Armate italiane nello svolgimento della guerra contro l'Inghilterra

quaderno

1940

DoA 113**Raccolta di ritagli cromolitografici**

Album con figure ritagliate di fiori, animali, personaggi, biglietti di auguri, paesaggi e immagini religiose. Nell'ultima parte dell'album sono presenti vari ritagli di quotidiani degli anni 1935 - 1936.

album, coperta staccata dal dorso su un lato

1935 - 1936

Giochi didattici

collezione

Con il termine collezione, utilizzato per nominare il livello di descrizione, nel caso specifico dei giochi, si intende una raccolta di materiali omogenei, compiuti e composti, che non sono emanazione di un soggetto produttore, ma frutto di una selezione sistematica e di una scelta precisa ed ordinata.

I giochi didattici rappresentano diverse tipologie e sono organizzati in "serie", "sottoserie" e "unità". Le "serie", disposte in ordine alfabetico, raggruppano i giochi per tematica e/o per argomento.

1814 - 1978

20 serie, 50 sottoserie, 121 unità

Giochi di ricostruzione di ambienti

serie

Con il termine giochi "di ricostruzione di ambienti" si intendono i giochi mediante i quali si ricrea, si ricostruisce e si rappresenta un ambiente, una scena mediante l'utilizzo di diversi profili e figure di carta movibili e componibili.

Seconda metà XIX sec. - 1910

4 sottoserie, 4 unità

interni di case

sottoserie

1910

1 unità

GD 1

"The Goodchild Family at Home (La famiglia Goodchild a casa)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 39 figure di carta conservate in una busta; 3 grandi cartelle che rappresentano tre piani di una casa inglese, delle misure di 61,0 x 29,2 cm.; foglio ripiegato più volte all'interno della scatola: Illustrated key to "The Goodchild Family at Home". Nel margine inferiore "Invented and Arranged by Anna Hays".

Dalle Regole del gioco: "Vi sono riportati i gruppi di figure (da A a K) con il loro corretto posizionamento nelle fessure.

Tre grandi cartelle rappresentano tre piani di una casa inglese.

Ciascun piano della casa inglese consiste di un'entrata con una stanza su entrambi i lati. Ciascuna stanza è disegnata in prospettiva con i mobili. Le fessure orizzontali si trovano nei mobili così che i membri della famiglia possono essere inseriti.

La casa consiste di sei stanze: la cucina, la sala da pranzo, il salotto, la stanza dei bimbi, la stanza da letto padronale e la camera dei domestici.

Ci sono 44 figure fra cui la famiglia, che consiste di un padre e di una madre, tre bambini, la bambinaia e un domestico. Ci sono anche due negozianti (il droghiere e il macellaio), due cani e un gatto; i cani e il gatto si troveranno in due posizioni, un disegno separato li rappresenta alzati e accovacciati.

La stessa cosa vale per tutte le altre figure. Esse sono rappresentate in parecchie posizioni, dentro o fuori casa, sedute e vestite da notte.

Nei letti e nelle sedie si trovano le fessure, e si possono adattare figure nelle diverse posizioni.

Le braccia degli adulti sono tagliate per permettere loro di portare i bambini, e la carrozzina per bimbi terrà i più piccoli inseribili dietro la fessura.

Ai pasti il padre deve essere posizionato all'angolo sinistro del tavolo, la madre vicino a lui, il bimbo sulla sinistra di lei, il ragazzo a fianco, e la ragazza (la stessa figura che siede al piano) di fronte al padre.

Il terrier che è solo in un'unica posizione, segue il droghiere e il macellaio.

Le figure che dormono in due letti singoli debbono essere posizionati l'uno di fronte all'altro, per adattarsi perfettamente".

Si tratta di un libro gioco.

Lo scopo del gioco consiste nel rappresentare e nel ricreare la vita di una famiglia inglese tipo, inserendo e

posizionando nelle apposite fessure le figure di carta. Il gioco stimola così la fantasia e l'inventività dei giocatori.

Pezzi mancanti: 5 figure di carta.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura la famiglia inglese con la bambinaia nel salotto; nel margine inferiore "A series of illustrations of Home Life with movable figures. Invented and arranged by Anna Hays". "London, John Walker & Co., Farringdon House Warwick Lane E. C."

Regole del gioco su un foglio ripiegato più volte all'interno della scatola, in lingua inglese.

Le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole.

Per la descrizione del gioco si rimanda anche a Blair Whitton, "Paper Toys of the World", p. 129.

scatola, supporto in cartone, formato 31,5, 38,3, 2,1, lingua Inglese, stato di conservazione buono
1910

processioni

sottoserie

1860

1 unità

GD 2



GD 2

"Procession du T[abernacle] St. Sacrement a la fete Dieu (Processione del Tabernacolo del Santo Sacramento nel giorno del Corpus Domini) "

Il gioco si compone di una scatola contenente 21 figure ritagliate, incollate su legno (personaggi, baldacchino, altare), con supporti di legno che permettono di tenerle in posizione verticale in modo da ricostruire la processione religiosa e compiere il percorso che termina con l'ingresso in chiesa e l'arrivo all'altare.

Le differenti figure che formano la processione sono di tema religioso.

Lo scopo del gioco consiste nel ricostruire la processione religiosa, mediante le differenti figure.

Scatola in cartone.

Litografie colorate a mano.

Sul coperchio della scatola: litografia a colori che raffigura la processione; all'angolo inferiore sinistro, il nome dell'illustratore "Scherer"; nel margine inferiore sinistro "A Paris, Humbert, Ed. rue St. Jacques, 65"; nel margine inferiore destro "rue St. Jacques, 71, a Paris, lith. Gosselin".

scatola, supporto in cartone, formato 34, 27,2, 1,9, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1860

scuole

sottoserie

Seconda metà XIX sec.

1 unità

GD 3



GD 3

scuola di carta

Il gioco si compone di una scatola contenente 4 sagome di carta, a colori, di banchi (nel margine inferiore, rispettivamente sul lato sinistro e destro, su tutte e quattro le sagome, viene riportata una numerazione in nero da 1 a 8); sagoma di carta, a colori, di una cattedra; 8 figure ritagliate di carta, a colori, che rappresentano bambine da vestire, numerate da 1 a 8; sagome di carta di una lavagna, di un palottoliere e di una cartina geografica; numerose sagome, figure ritagliate di carta raffiguranti volti, busti, abiti, cappelli, cartelle per la scuola e libri; cartoncini spessi da utilizzarsi come piedistalli per le figure.

Lo scopo del gioco consiste nel ricreare e nel ricostruire l'aula di una scuola e di permettere alle bambine una identificazione ludica nel ruolo della piccola maestra.

Il gioco istruisce e al contempo diverte.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione cromolitografica che raffigura una classe con quattro bambine sedute ai banchi con i libri aperti (una bambina alza la mano per fare una domanda) e la maestra con un libro in mano mentre sta facendo lezione; sulla lavagna sono disegnati dei solidi geometrici; all'angolo inferiore sinistro è presente il marchio di fabbrica "S" ("Saussine"); nel margine inferiore sinistro "4565".

Sul margine inferiore del coperchio della scatola è presente un tassello cartaceo con il numero "92" segnato in nero.

L'interno della scatola presenta, lungo i bordi, una decorazione realizzata con piccoli merletti di carta bianca.

scatola, supporto in cartone, formato 28,8, 20,5, 1,5, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Seconda metà XIX sec.

zoo

sottoserie

Inizio XX sec.

1 unità

**GD 4****zoo di carta**

Il gioco si compone di una scatola contenente 30 sagome ritagliate di carta incollate su cartone, di diverse dimensioni (alcune figure si presentano scollate dal cartone).

Le sagome rappresentano figure cromolitografate che raffigurano persone, animali, piante e oggetti. Le differenti figure formano uno zoo.

Lo scopo del gioco consiste nel ricostruire uno zoo, mediante le differenti figure.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione cromolitografica che raffigura vari animali nelle gabbie e fuori dalle gabbie. Su una panchina tre persone sedute. Su un trespolo, posto in alto, tre pappagalli.

All'interno del coperchio è incollato un tondo a colori su supporto cartaceo su cui è riportato: "Ditta G. B. Paravia e C., Torino-Roma-Milano-Firenze-Napoli". Nel tondo: stemma "GBP".

nella scatola sono presenti solo alcune sagome, i restanti pezzi (18) sono esposti nella "Sala Salgariana" della Fondazione Tancredi di Barolo

scatola, supporto in cartone, formato 34,5, 27,9, 2, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Inizio XX sec.

Giochi di animazione

serie

Con il termine giochi "di animazione" si intendono i giochi relativi alla movimentazione di scene e personaggi (in teatrini e in giochi ottici vari).

Ultimo quarto XIX sec. – 1920

2 sottoserie, 5 unità

giochi ottici

sottoserie

Con il termine giochi "ottici" si intendono gli strumenti, i dispositivi in grado di creare l'illusione del movimento basandosi sul fenomeno fisiologico della "persistenza retinica" (il fenomeno della persistenza delle impressioni luminose sulla retina dell'occhio).

Permettevano di riprodurre il movimento a partire da una sequenza di immagini statiche e contribuiranno a creare le future condizioni che porteranno alla nascita del cinema.

Fine XIX sec.

1 unità

GD 5

"Petit Panorama Universel (Piccolo Panorama Universale)"

Il gioco si compone di una scatola contenente un fondale di cartone di formato oblungo, delle misure di 24,4 x 32,4 cm. Nel margine superiore è presente il titolo del gioco. Nel margine inferiore destro: "B. Couder".

Sulla parte anteriore del fondale di cartone è presente una litografia a colori, la cui illustrazione è la stessa che è presente sul coperchio della scatola.

Nella parte posteriore del fondale di cartone sono presenti due alette di cartone di colore azzurro tenute insieme da una fettuccia. Le due alette servono da sostegno e permettono, unitamente a un cartone che si alza e si posiziona tra di esse, di mantenere il cartone verticalmente.

Molte parti del fondale di cartone risultano danneggiate e lacerate.

Lo scopo del gioco consiste nel ricreare un piccolo spettacolo di "Panorama", in cui i bambini si possono divertire ad immaginare altri mondi.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: litografia a colori che raffigura due bambine che si tengono per mano, una bambina in piedi su una scala di pietra con una cartolina in una mano e un dito alzato mentre fa un cenno alle bambine, una bambina piccola presa di spalle che sale i gradini della scala, un bambino in cima alla scala che allunga la mano per aiutare la bambina a salire la scala, un bambino che sbircia nell'oblò centrale, quasi come se stesse assistendo ad uno spettacolo di "peep-show". Tutto intorno piante e fiori; nel margine inferiore destro "B. Couder".

Il bordo del coperchio, sia esternamente che internamente, presenta motivi vegetali e floreali.

Sul fondo della scatola: litografia a colori che raffigura un bosco, un sentiero, una piccola cascata e una croce tra due alberi. L'illustrazione risulta danneggiata nel margine superiore destro. Nel margine inferiore: "Deposito in Milano da P. Clerc".

Il "Panorama" è un dispositivo brevettato nel 1787 dal pittore scozzese Robert Barker. Viene definito anche con altri termini quali "Ciclorama" e "Cosmorama".

Si presenta come un' immensa tela pittorica esposta in una sala circolare che avvolge e abbraccia a 360 gradi lo spettatore.

Gli spettatori salgono su una scaletta collocata al centro della sala e si posizionano su una piattaforma circolare per osservare il dipinto che li circonda.

Gli effetti che si ottengono sono di illusione della realtà e di senso di disorientamento.

I soggetti principalmente raffigurati sono: paesaggi naturali, urbani (monumenti, città), scene storiche.

scatola, supporto in cartone, formato 26,6, 34,7, 2,3, lingua Francese, stato di conservazione cattivo, alcune parti della scatola risultano danneggiate; il fondale di cartone di formato oblungo presenta lacerazioni evidenti nel margine inferiore destro

Fine XIX sec.

teatrini

sottoserie

Ultimo quarto XIX sec. - 1920

4 unità

GD 6





GD 6

"Théâtre d' Ombres avec Silhouettes animées (Teatro d'ombre con silhouettes animate)"

Il gioco si compone di una scatola contenente un teatrino di cartone, illustrato a colori, che riporta la stessa immagine riprodotta sul coperchio della scatola. Chiuso misura 46 x 30,7 cm.

E' composto di due parti: la prima si apre "a libro" mostrando l'interno di una sala con palchi pieni di bambini; la seconda parte consta di un sipario centrale che si abbassa mostrando uno sfondo/"schermo" di tela bianca semitrasparente su cui vengono proiettate le "silhouettes" nere di cartone; numerose sagome in cartoncino nero (personaggi, animali, oggetti, ambienti e mezzi di trasporto), alcune sciolte, altre contenute e meglio conservate nelle buste di carta velina e plastica; sei buste di carta velina e plastica, delle misure di 23 x 14 cm.; scivolatore in metallo; sei sottili bacchette/fili di metallo.

Molti personaggi, formati da varie sezioni di cartoncino, presentano parti mobili che si azionano mediante sottili bacchette di metallo.

Le differenti "silhouettes" nere ritagliate rappresentano i vari soggetti da proiettare sullo "schermo" bianco. Mediante il loro utilizzo si costruiscono delle scene animate.

Dalle Regole del gioco: "Occorre posizionare le "silhouettes" nella scanalatura che si trova dietro il teatro. Per facilitare il movimento si utilizza uno scivolatore in metallo. Si mettono le "silhouettes" che si muovono, avendo cura, per mezzo di un filo metallico, di appoggiarle sempre contro la tela, di non separarle, affinché i contorni appaiano sempre netti agli occhi degli spettatori.

Bisogna tenere il filo metallico per l'occhiello tra il pollice e il dito medio, e appoggiarlo leggermente con l'indice.

La ferrovia e il battello a vapore, ai quali bisogna dare un movimento di andatura, non si posizionano nella scanalatura, li si conduce a mano libera, si appoggiano contro il deposito; si dà allo stesso modo al battello un movimento di rullio.

Per la scena del dentista, si posiziona il dente nella fessura che si trova dietro la testa del paziente".

La rappresentazione del teatro d'ombre regala la sua piena riuscita la sera, quando la camera è immersa nell'oscurità, e quando si è posizionata una lampada accesa dietro la tela, come si può vedere dall'illustrazione riportata sulle "Regole del gioco".

Di giorno si posiziona di modo che la finestra abbia la stessa funzione della lampada.

Lo scopo del gioco consiste nel ricreare un teatro per dare vita ad un vero e proprio spettacolo di ombre, di "silhouettes" animate.

E' probabile che manchino delle "silhouettes".

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione cromolitografica che raffigura il proscenio di un teatro in cui vengono proiettate delle ombre animate e, nella parte sottostante, un direttore d'orchestra con i suoi musicisti.

Sull'illustrazione: nel margine inferiore sinistro "4468"; nel margine inferiore destro è presente il marchio di fabbrica "S" ("Saussine").

Regole del gioco su un foglietto all'interno della scatola, in lingua francese ("Explication relatives au Théâtre d' Ombres"). Il foglietto di istruzioni presenta un'illustrazione in nero che raffigura il meccanismo di funzionamento del teatrino: dei bambini sono seduti in basso su dei piccoli sgabelli, con le mani tengono le sagome di cartone. Dietro di loro una lampada posizionata su un tavolo illumina lo schermo.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 48,8, 33,7, 1,5, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune

parti della scatola risultano danneggiate
Ultimo quarto XIX sec.

GD 7

"Herzblattchens Theater von Gustav Siegert (Il teatro degli amori di Gustav Siegert)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 7 quinte scenografiche di cartone a colori e 3 fondali di cartone a colori, di dimensioni differenti; tavola di cartone di supporto con diverse fessure (divise per lettere "a", "b", "c", "d" e per numeri da 1 a 13) utili a posizionare e a collocare correttamente le figure, delle misure di 30,3 x 22,2 cm.; piccola busta ("Figuren zu der Erzählung: "Kindliche Liebe") contenente 5 figure ritagliate di carta (tre figure umane, due cani) a colori; blocco di figure ritagliate di carta a colori, sedute a tavola, di dimensioni maggiori rispetto alle figure contenute nella piccola busta.

Le figure, le quinte e i fondali presentano, nella parte inferiore, delle basi su cui sono riportate la lettera e il numero scritti in nero che stanno ad indicare il corretto posizionamento delle figure nelle apposite fessure. Le basi si inseriscono nelle corrispondenti fessure della tavola di cartone.

Le quinte e i fondali raffigurano ambienti esterni o interni.

Lo scopo del gioco consiste nel costruire, mediante le quinte e i fondali, diverse ambientazioni inserendo le figure corrispondenti.

E' probabile che manchino delle figure.

Le quinte scenografiche, i fondali e le figure sono contenute in una busta di plastica, probabilmente aggiunta a posteriori e dunque non originale.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura due angioletti seduti su un prato fiorito che indicano un cuore su cui è riportato, in bianco, il titolo del gioco; al di sotto del titolo del gioco "Verlag von Max Eichingers Hofbuchh. Ansbach; lungo il margine inferiore destro del cuore, in rosso "L. Hellmuts[...], 1893".

Il bordo che incornicia l'illustrazione presenta motivi floreali in nero.

Regole del gioco su un foglio incollato all'interno del coperchio della scatola, in caratteri gotici e in lingua tedesca.

scatola, supporto in cartone, formato 31, 24,5, 2,7, lingua Tedesco, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1893

GD 8

"Ombres Chinoises (Ombre Cinesi)"

Il gioco si compone di una scatola contenente una quinta scenografica di cartone, a colori, con sfondo/"schermo" di tela bianca, delle misure di 23,4 x 17,3 cm. Sul retro è presente uno zocchetto di legno di formato rettangolare, utile a posizionare la quinta; silhouettes nere ritagliate, di carta, che rappresentano i diversi soggetti da proiettare sullo "schermo" bianco.

Sul fondo della scatola, nella parte inferiore: due zocchetti di legno, rispettivamente al lato sinistro e destro, utili a inserire la quinta perché si posizioni tra di essi.

Lo scopo del gioco consiste nel ricreare un teatro per dare vita ad un vero e proprio spettacolo di ombre cinesi.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: litografia a colori che raffigura un teatro con pubblico numeroso, seduto in platea o nei palchi, che assiste ad uno spettacolo di ombre cinesi. Decorazione con motivi vegetali lungo il bordo; presumibile marchio di fabbrica all'angolo superiore destro, scarsamente leggibile.

scatola, supporto in cartone, formato 25,5, 19,4, 2,5, lingua Francese, stato di conservazione buono

1910 - 1915

GD 9

"Schadumbeelden Jan Klaassen Spel (Il gioco delle immagini create con le ombre di Jan Klaassen) "

Il gioco si compone di una scatola contenente un teatrino in cartone sagomato a colori, delle misure di 28,2 x 33 cm; numerose sagome in cartoncino nero.

Il teatrino si può aprire formando il perimetro della scena. Un sistema di quinte scenografiche verdi di cartone si apre ai lati.

Nella parte superiore del teatrino è raffigurato il volto di un clown in un tondo, al di sotto, al posto del sipario, si apre una finestra (ovvero lo sfondo/"schermo") di carta lucida semitrasparente.

Nella parte inferiore del teatrino sono raffigurate in un tondo le sagome nere di una figura umana e di un animale fantastico, dai tratti grotteschi.

Le figure appaiono "rialzate" perché poggiano su una sorta di piedistallo, utile a posizionare correttamente le "silhouettes" nere che vengono poi proiettate sullo "schermo".

Le differenti "silhouettes" nere in cartoncino, ritagliate, rappresentano i vari soggetti (principalmente personaggi, animali fantastici, piante e scenografie) da proiettare sullo "schermo" bianco. Mediante il loro utilizzo si costruiscono delle scene animate.

Lo scopo del gioco consiste nel ricreare un teatro per dare vita ad un vero e proprio spettacolo di ombre, di "silhouettes" animate. Le "ombre" appariranno allo spettatore grazie ad una fonte di luce posta dietro alla scena.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura il proscenio di un teatro con un clown sul lato sinistro e lo sfondo su cui vengono proiettate le ombre animate; titolo del gioco impresso in argento e illustrato a colori; nel margine superiore, sopra il titolo del gioco, in oro "Perry"; nel margine inferiore sinistro "Verlag von der Spiele - Fabrik; nel margine inferiore destro "J. W. Spear & Sohne, Nurnberg - Doos".

scatola, supporto in cartone, formato 38, 30,4, 2,8, lingua landese, stato di conservazione buono, molte parti della scatola risultano danneggiate

1910 – 1920

Giochi aritmetici

serie

Con il termine giochi "aritmetici" si intendono i giochi che utilizzano principi scientifici (talora funzionanti a batteria elettrica), mediante i quali vengono stimulate le capacità di calcolo aritmetico, consentendo di memorizzare le tavole aritmetiche di base.

Fine XIX sec. - 1973

4 sottoserie, 7 unità

domino

sottoserie

1973

1 unità

GD 10

"Rechen-domino. Wir spielen mit dem 1 x 1; Domino aritmetico. Giochiamo con l'abbaco; Jeu de dominos à calculer. Nous jouons au 1 x 1; Raknedomino. Vi leker med multiplikationstabellen"

Il gioco si compone di una scatola contenente 75 schedine a colori che riportano, sul recto, numeri e calcoli aritmetici di moltiplicazione in nero. Il campo di valore che riporta il numero è di colore rosso, quello che riporta la moltiplicazione è di colore arancione. Sul verso delle schedine è presente un motivo floreale bianco su fondo verde. Le tessere misurano 5 x 2,5 cm.

Dalle Regole del gioco, in italiano: "Al domino aritmetico possono partecipare da due a cinque giocatori.

Le 75 schedine vengono poste con il lato indicante il numero che mostri in basso e mischiate quindi al coperto. Dopodiché ogni giocatore ottiene dodici schedine che pone in modo scoperto dinanzi a sé. Il resto delle schedine resta coperto col lato del numero in basso quale riserva.

Ogni schedina dispone di due campi di valore. Su un campo il valore è indicato quale numero, sull'altro quale compito di moltiplicazione. Per il compito vale solo il risultato (prodotto) quale valore.

Colui che abbia la schedina con il numero più alto inizia il gioco ponendo sul a piacere tavolo una sua schedina. In seguito si pone, una ad una, una schedina rispettivamente all'uno o all'altro dei lati, dovendo risultare i valori dei campi vicini sempre eguali, non potendosi mai trovare due numeri ovvero due compiti uno vicino all'altro. Deve quindi porsi un numero accanto al problema oppure un problema accanto ad un numero. In questo modo si ottiene nel corso del gioco una lunga linea che non deve naturalmente essere dritta, bensì può essere proseguita anche ad angoli.

Colui che pone una schedina sbagliata perché non è stato attento oppure perché si è sbagliato, deve ritirare la schedina e viene, per punizione, saltato in questo giro. Qualora un giocatore non disponesse di una schedina appropriata, può scegliere se venire saltato durante tale giro oppure se prendere ("acquistare") una schedina della scorta. Se la schedina tolta dalla riserva è adatta, la si può porre immediatamente. In caso contrario il giocatore la deve tenere e tocca quindi al giocatore successivo. Quando la scorta sarà esaurita, un giocatore senza la schedina adatta sarà saltato.

Il gioco è terminato quando un giocatore non disponga più delle schedine oppure quando nessuno possa porvi una schedina. Vincitore è colui che abbia posto tutte le schedine oppure che alla fine del gioco abbia delle schedine con il valore di numeri più basso. Si può giocare anche con "obbligo d'acquisto". In tal caso

un giocatore che non abbia una scheda appropriata deve togliere solo una schedina o tante schedine dalla scorta finché abbia trovato quella appropriata. Solo dopo che non si disporrà più di una scorta si passerà a saltare. Risulta tuttavia opportuno accordare prima dell'inizio del gioco quale regola vorrà applicarsi".

Il gioco ricalca il modello del domino tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nel disporre le tessere in modo appropriato, da formare una linea, seguendo le regole del domino. Il gioco stimola la capacità di calcolo aritmetico del bambino.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura le tessere del domino aritmetico; nel margine inferiore sinistro "Spear-Spiel No 25010 ab 7 Jahren"; nel margine inferiore destro è presente un timbro in blu ("Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione").

All'interno del coperchio della scatola, nel margine inferiore: "Spear-Spiel No 25010 . J.W. Spear & Sohne . Spielefabrik und -Verlag . 85 Nurnberg 13". La stessa informazione la si trova scritta sul retro della scatola, nel margine inferiore.

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola e sul retro della scatola (scritte al contrario), in quattro lingue.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 21,7, 21,7, 2, lingua Tedesco, stato di conservazione buono

1973

giochi a funzionamento elettrico (a batteria)

sottoserie

1940 - 1960

2 unità

GD 11

"Avec l'oeil atomic j' apprends seul la géographie, l'histoire, le calcul, la grammaire (Con l'occhio atomico imparo da solo la geografia, la storia, il calcolo, la grammatica)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 4 tavole di cartone, illustrate a colori, delle misure di 33,5 x 24,4 cm.; un coperchio di cartone, di formato rettangolare, con il foro per la luce (l'"occhio atomico") e il foro per i fili (verdi) a cui sono attaccati gli elettrodi. Il coperchio di cartone riporta: "L'oeil atomic j'apprends seul ma grammaire, ma table de multiplication, la geographie de mon pays, l'histoire de ma patrie"; sul fondo della scatola è presente un pannello elettrico di cartone con numerose borchie in metallo.

Le tavole si dividono in: "Table de Multiplication" ("Calcol", "Aritmetica"), nel riquadro giallo in basso "Table de Division"; "Petit Belge étudie l'histoire de ton Pays" ("Histoire"); "Connais tu ton Pays si riche, verdoyant, travailleur, prospère, commerçant, instruit, pittoresque, artistique, glorieux" ("Geographie"); "Grammaire".

Ciascuna tavola è divisa per materia/argomento e presenta illustrazioni a colori.

Le prime 2 tavole presentano, nella parte centrale, numerose illustrazioni a colori e i numeri in nero corrispondenti alle risposte (i risultati per la "Table de Multiplication", le date per l' "Histoire") relative alle diverse domande/definizioni riportate nelle colonne.

Ai margini e nella parte inferiore delle tavole vi sono delle colonne in cui sono riportate le varie domande. Ogni tavola presenta dei fori (permettono di inserire gli elettrodi) in corrispondenza sia delle domande sia delle risposte.

La tavola "Geographie" presenta, nella parte centrale, una cartina a colori e ai margini vi sono riportate le colonne con le domande/definizioni .

La tavola "Grammaire" presenta, nella parte centrale, le domande (sotto a ciascuna viene riportata, in rosso, la definizione relativa alla legenda), le risposte sono indicate invece nelle colonne; nel margine inferiore sinistro "Nature des mots" - "Personnes" - "Genres"; nel margine destro "Nombres" ("Fonction des mots"; "Temps les plus usités"). Viene riportata, nel margine superiore destro, una breve legenda.

Sulle tavole, a seconda dell'argomento che si decide di fare, si sceglie una domanda presente in una colonna e si inserisce un elettrodo nel foro corrispondente, si sceglie la risposta e si inserisce l'altro elettrodo nel foro corrispondente. "Se la risposta è corretta l'occhio atomico si illumina. Se la risposta dovesse essere sbagliata l'occhio atomico non funziona" (si vedano le "Regole del gioco").

Dalle Regole del gioco: "L'occhio atomico non è un gioco comune, vale a dire uno che il bambino abbandona perché lo stanca e lo annoia.

L'occhio atomico è un materiale didattico prezioso che permetterà a chiunque, piccolo o grande, di imparare o di perfezionare le sue conoscenze senza l'aiuto di un insegnante.

Le diverse tavole che compongono questo gioco si dispongono senza un ordine prestabilito e secondo la fantasia o il gusto del bambino sulla superficie di base dove sono inserite le borchie in metallo.

Sistemando un gettone ("fiche") su una borchia fissa a seconda delle domande risultanti nelle colonne, il

bambino pone un problema che deve risolvere cercando la soluzione nel corpo stesso della tavola. Se la risposta è esatta, l'occhio atomico si accende. Se la risposta è sbagliata, l'occhio atomico resta inattivo. Nota importante: Per la cartella di Grammatica, la domanda si pone nel corpo del testo e la risposta si cerca nelle colonne. E' una variante divertente, poiché il Francese entra in gioco in maniera opposta a quella della Geografia, dell'Aritmetica o della Storia".

Lo scopo del gioco consiste nel fare esercitare il bambino nelle diverse materie (aritmetica, storia, geografia e grammatica). Il gioco stimola l'abilità e il grado di conoscenza del bambino. Istruisce e al contempo diverte.

Pezzi mancanti: gettoni ("fiches").

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura la scatola con il gioco in questione; nel margine inferiore sinistro "G. P. L. Depose Londot Freres Lodelinsart (Belgique)"; nel margine inferiore destro "Le jouet le mieux conçu et le plus instructif du moment 300 questions - 300 réponses".

Sul fondo della scatola: "Enfants studieux! instruisez vous par: L'oeil atomic. Il répond, sans erreur, à toutes les questions!".

Regole del gioco su un foglio incollato all'interno del coperchio della scatola, in lingua francese. Nel margine destro, sono riportate delle informazioni rivolte agli "Enfants" e ai "Parents"; nel margine inferiore "Marques & Modeles depose et brevets".

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 35, 30,6, 3,3, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1940

GD 12



GD 12

"Magic Multiplier (Moltiplicatore magico)"

Il gioco si compone di una scatola contenente un pannello elettrico (tavola n. 13 con illustrazione a colori all'angolo superiore destro che raffigura Topolino in classe che spiega a Paperino e a Pluto seduti ai banchi. La tavola presenta sul recto 24 riquadri e nel margine superiore sinistro: "Use this card to make your own problems"), due piccoli elettrodi, 6 schede cartacee movibili (ciascuna costituita da due tavole, sul recto e sul verso), delle misure di 21,9 x 15,2 cm.

Ciascuna tavola è suddivisa in 24 riquadri (su 12 sono riprodotte in nero delle operazioni di moltiplicazione, i restanti 12 invece riportano i risultati). Ogni riquadro presenta un foro nella parte superiore che permette di inserire l'elettrodo.

Sulla tavola si sceglie un riquadro con una moltiplicazione e si inserisce un elettrodo nel foro corrispondente al calcolo, si sceglie il risultato e si inserisce l'altro elettrodo nel foro corrispondente. Se la risposta è corretta si accende una luce. Se la risposta dovesse essere sbagliata non si accende alcuna luce.

Tutte le tavole riportano, sia sul recto che sul verso: nel margine superiore sinistro "Multiplication"; nel margine superiore destro "Card. No. 1", così via per tutti i numeri di cui si compongono le tavole.

Nella scatola sono presenti solamente le tavole relative alla moltiplicazione.

Lo scopo del gioco consiste nel fare esercitare il bambino in calcoli aritmetici di moltiplicazione. Il gioco stimola la capacità di calcolo aritmetico del bambino, consentendogli di memorizzare le tavole aritmetiche di base.

Pezzi mancanti: batteria; 3 argomenti (tavole con l'addizione, la sottrazione e la divisione).

Scatola in cartone.

Su tutte le tavole, in rosso: nel margine inferiore sinistro "Printed in U.S.A."; nel margine inferiore destro "Jacmar Mfg. Co., New York, N. Y."

Coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura Topolino in classe seduto alla cattedra mentre spiega agli alunni seduti ai banchi (gli altri personaggi della Walt Disney); all'angolo superiore sinistro "Mickey Mouse Club"; all'angolo superiore destro il titolo del gioco "Magic Multiplier"; nel margine inferiore sinistro "Copyright Walt Disney Productions"; nel margine inferiore destro "It's educational. The Playway to knowledge problems solved by electricity. Originated by Jacmar".

All'interno del coperchio della scatola: "Jacmar Games. Interesting fascinating educational. The playway to knowledge. The sureway to pleasure".

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in lingua inglese.

Nella parte sottostante alle Regole del gioco: "Each game contains a total of 144 problems". "Jacmar MFG. Company, 115 West Broadway, New York 13, N. Y."

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 25,6, 20,4, 3,9, lingua Inglese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1960

puzzle

sottoserie

Inizio XX sec.

2 unità

GD 13



GD 13

"Lustiges 1 x 1 (Calcoli divertenti)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 5 tavole di cartone che riportano illustrazioni cromolitografiche, delle misure di 19,5 x 13,9 cm.

Ciascuna tavola è composta da otto tessere circolari mobili (su ognuna è riprodotta, in nero, un'operazione di moltiplicazione). Il risultato è indicato in nero nello spazio vuoto presente nelle tavole, in corrispondenza di ciascuna tessera circolare da inserire.

Sotto ciascun risultato vengono riportati dei versi in rima o in assonanza, in nero, in tedesco. Probabilmente si tratta di quesiti aritmetici.

Le tessere circolari mobili vengono inserite per completare le figure mancanti riportate sulle tavole e per scoprire il risultato della moltiplicazione.

Le illustrazioni raffigurano scene di bambini che giocano: si divertono a fare il bagno a un cagnolino, a fare un pupazzo di neve, a fare merenda in un prato in mezzo alle galline e ai pulcini, a rilassarsi su un prato, a curare il giardino e a occuparsi dei fiori.

Il gioco ricalca il principio del puzzle. In questo caso si tratta di un puzzle aritmetico basato sulla moltiplicazione.

Lo scopo del gioco consiste nel fare esercitare il bambino in calcoli aritmetici di moltiplicazione, scoprendo il risultato corrispondente che si cela sotto le tessere circolari. Utilizzando le tessere circolari si completano le illustrazioni riportate sulle tavole. Il gioco stimola la capacità di calcolo aritmetico del bambino.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione cromolitografica che raffigura tre bambini travestiti

da clown che giocano e si divertono.

Regole del gioco su un foglio incollato all'interno del coperchio della scatola, in lingua tedesca.

scatola, supporto in cartone, formato 28, 20,9, 1,8, lingua Tedesco, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Inizio XX sec.

GD 14



GD 14

"Lustiges Ein mal Eins (Calcoli divertenti)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 6 tavole di cartone che riportano illustrazioni cromolitografiche, delle misure di 33,4 x 24,8 cm.

Le tavole presentano i bordi dentellati.

Ciascuna tavola è composta da nove tessere movibili a forma di ottagono (sul retro di ognuna è riprodotta, in nero, un' operazione di moltiplicazione). Il risultato è indicato in rosso nello spazio vuoto presente nelle tavole, in corrispondenza di ciascuna tessera ottagonale da inserire.

Sotto ciascun risultato vengono riportati dei versi in rima o in assonanza, in rosso, in tedesco. Probabilmente si tratta di quesiti aritmetici.

Le tessere ottagonali movibili vengono inserite per completare le figure mancanti riportate sulle tavole e per scoprire il risultato della moltiplicazione.

Le illustrazioni raffigurano animali (colombi, gatti, cani) e scene di vita campestre e familiare.

Il gioco ricalca il principio del puzzle. In questo caso si tratta di un puzzle aritmetico basato sulla moltiplicazione.

Lo scopo del gioco consiste nel fare esercitare il bambino in calcoli aritmetici di moltiplicazione, scoprendo il risultato corrispondente che si cela sotto le tessere ottagonali. Utilizzando le tessere ottagonali si completano le illustrazioni riportate sulle tavole. Il gioco stimola la capacità di calcolo aritmetico del bambino.

Scatola in cartone.

Sulla tavola che raffigura i gatti, nel margine inferiore destro, in nero: "Helen[a] Maguire". Probabilmente si tratta del nome dell'illustratrice.

Coperchio della scatola: illustrazione cromolitografica che raffigura una classe con una maestra che, con un libro in mano, tiene una lezione a un gruppo di bambine sedute al banco e a una schiera di bambole e fantocci seduti su una panca di legno; nel margine inferiore destro è presente il marchio di fabbrica della casa di produzione "J.W. S & S. Bavaria" (Norimberga, "Spear & Sohne").

All'interno del coperchio della scatola sono riprodotti, in nero, altri giochi della stessa casa di produzione del gioco in questione.

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in lingua tedesca.

scatola, supporto in cartone, formato 43, 28,4, 3,5, lingua Tedesco, stato di conservazione buono

Inizio XX sec.

tombola

sottoserie

Fine XIX sec. - 1950

2 unità

GD 15

"Multiplication Amusante (Moltiplicazione divertente)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 12 cartelle/tavole a colori, con illustrazioni cromolitografiche che raffigurano delle figure umane (principalmente bambine) riprodotte in ambientazioni esterne e interne (per lo più domestiche), riprese nelle diverse stagioni, delle misure di 13,1 x 18,9 cm., scomponibili in tessere quadrate anch'esse cromolitografiche; 1 sacchetto di tela rosso con incisi i numeri sia sul recto che sul verso (si presentano nella forma di gettoni di legno).

Finalità del gioco: "Il numero del gettone che corrisponde sempre a quello della cartella/tavola, facilita la ricerca di ciò che completa l'illustrazione; i versi riportati sopra, che rimano necessariamente con la domanda di moltiplicazione, servono di controllo e permettono di far ricordare meglio la risposta".

Regole del gioco: "Si procede come al gioco della tombola. Colui che dirige la partita distribuisce le cartelle/tavole ai giocatori, che mettono la posta convenuta, a meno che qualcuno non offra dei lotti di sua iniziativa; fatto questo, mette i gettoni nel sacco, estrae un numero, per esempio 3 e domanda: $1 \times 3 = ?$ (1×3 quanto fa?)

Colui che ha certamente il numero sulla sua cartella/tavola risponde:

$1 \times 3 = 3$ (1×3 fa 3). Non si è figlio di re.

Se si sbaglia o si dimentica di dire in fretta il verso che si trova sopra, o un altro verso che rima con la domanda di moltiplicazione, il direttore di gioco rimette il gettone nel sacco, ciò che impedisce a chi non ha risposto bene di vincere.

Se non fa errori, il giocatore riceve il gettone per mezzo del quale copre la sua casella. Colui che, per primo, ha riempito la sua cartella/tavola e ha completato la sua illustrazione, ottiene il primo premio; il secondo vincitore riceve una piccola parte; un altro giocatore riceve lo stesso qualcosa, e così di seguito, secondo la volontà di colui che chiama, o secondo le condizioni che sono state stipulate all'inizio".

Il "primo premio" di cui si parla nelle "Regole del gioco" non si capisce in che cosa consista. Non è chiaro che cosa vince il giocatore che per primo riesce a completare la sua illustrazione.

Nota: "Le due cartelle/tavole che portano in testa i numeri 11 e 12 e contengono le domande più complicate, sono destinate sia al direttore di gioco, sia alle persone adulte che vogliono mischiarsi ai giochi dei bambini allo scopo di istruire e divertire".

La parte centrale delle tavole è fissa, le parti laterali invece sono scomponibili in otto tessere. Sul retro delle tessere sono riportate domande e risposte riguardanti quesiti matematici, scritti in rima. Queste si ritrovano anche sul fondo della tavola, dove va inserita la tessera che completa la figura.

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nel fare imparare ai bambini le prime nozioni di aritmetica, istruendoli e al contempo facendoli divertire.

Il giocatore che completa per primo la propria tavola ed è riuscito a formare la propria illustrazione vince ed ottiene il primo premio.

Scatola in cartone in rosso, con titolo impresso in oro.

Illustratrice inglese: "Emily H. Harding" (sulla parte centrale fissa delle tavole o sulle tessere quadrate).

Editore: "H. C. Editeur, Paris" (regole del gioco, nel margine inferiore sinistro).

Gioco illustrato in inglese, ma prodotto in Francia.

Sul coperchio della scatola è presente il marchio di fabbrica "Article Français, Paris", impresso in oro.

Regole del gioco all'interno della scatola, in lingua francese.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 33,7, 26,3, 2, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Fine XIX sec.

GD 16

"Tombola dell' aritmetica (addizione e sottrazione) di 1° grado"

Il gioco si compone di una scatola contenente una tabella di controllo su supporto cartaceo, ripiegata in più parti ("Totocalcolo Piva") composta di 90 caselle, delle misure di 26,6 x 31,7 cm. (nel margine inferiore sinistro "riproduzione vietata", nel margine inferiore destro "Iginio Piva"); un foglio scritto solamente sul recto ("Totocalcolo Piva"), con "esempi di esercizi con la tombola di 1° grado", delle misure di 15 x 21,8 cm.; 33 cartelle numerate suddivise in 10 riquadri (sei rappresentano, riprodotte nella parte superiore, addizioni e sottrazioni, quattro raffigurano, invece, illustrazioni di animali, oggetti, fiori e frutti), delle misure di 17,4 x 10 cm.; tasselli gialli di cartone di forma quadrata ("gettoni"), numerati in nero da 1 a 10

(ce ne sono tanti per ogni numero, corrispondono ai risultati delle operazioni riprodotte sulle cartelle); 33 bustine di carta (in cui vanno inseriti i tasselli quadrati numerati), delle misure di 9,4 x 5,6 cm.; numerosi contrassegni di colore rosa sul recto e di colore bianco sul verso.

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nel fare imparare ai bambini le nozioni di aritmetica, in particolare le operazioni di addizione e sottrazione, istruendoli e al contempo facendoli divertire.

Il giocatore che per primo riesce a completare la propria cartella vince.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: striscia di carta incollata che presenta il titolo del gioco nella parte destra, nella parte sinistra "Sussidi Didattici Piva, Milano".

Sul retro della scatola: "Tombola aritmetica primo grado, La Scuola S.p.A. Editrice - Brescia".

gioco di divulgazione matematica

scatola, supporto in cartone, formato 26,1, 18, 2,8, lingua Italiano, stato di conservazione buono
1950

GD 16



Giochi artistico-creativi

serie

Con il termine giochi "artistico-creativi" si intendono i giochi mediante i quali si acquisiscono abilità creative collegate ad attività manuali.

Metà circa XIX sec. - 1910

6 sottoserie, 10 unità

cera plastica per modellare

sottoserie

Metà circa XIX sec. - 1940

2 unità

GD 17

"Adler-Modellier-Spiel (Gioco di modellaggio)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 6 panetti di pasta da modellare, di colori diversi; 3 tavolette di legno che riproducono delle sagome vuote (un pesce, un elefante, una figura umana). Le tavolette sono di formato diverso; 5 fogli di carta con fondo bianco su cui sono riprodotte, sul recto, varie illustrazioni a colori. Misurano 17,2 x 13,3 cm.; 6 cartoncini con cornice grigia su cui sono riprodotte, sul recto, varie illustrazioni a colori. Misurano 20,5 x 15,5 cm.; 1 cartoncino con cornice bianca su cui sono riprodotte, sul recto, varie illustrazioni in nero. Misura 20,5 x 15,5 cm.; bastoncini sottili di legno tenuti insieme da un fil

di ferro; 2 spatole di legno; 1 scalpello di legno.

Nel margine inferiore di ogni foglio di carta con fondo bianco, è presente il marchio di fabbrica in rosso.

I fogli di carta e i cartoncini riproducono le diverse figure che si possono modellare con la pasta.

Le figure che sono riprodotte sono principalmente: tipi di pane, oggetti di uso quotidiano, frutti, fiori, figure umane e animali.

Lo scopo del gioco consiste nel provare a modellare le diverse figure riprodotte sui fogli di carta e sui cartoncini.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: litografia a colori che raffigura un bambino e due bambine in giardino, in compagnia di un cane, seduti ad un tavolo intenti a modellare con la pasta degli animali; nel margine inferiore "Modelling game - Jeu à modeler"; in mezzo a questi due titoli disegno di un'aquila in bianco (marchio di fabbrica "Adler"); al di sotto "Geschlich geschützt. Made in Germany".

Sull'illustrazione: nel margine inferiore sinistro "Munch"; nel margine inferiore destro "PKS".

scatola, supporto in cartone, formato 31,5, 24,5, 3,4, lingua Tedesco, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Metà circa XIX sec.

GD 17



GD 18

"Plasticrom Longo"

Il gioco si compone di una scatola contenente 9 panetti di cera plastica per modellare, di formati e colori diversi.

Dalle Regole del gioco: "Consigliamo, almeno per l'inizio, l'aiuto dei Genitori, nell'uso di questo intelligente materiale didattico.

La speciale composizione del Plasticrom Longo, garantita innocua, è di durezza volutamente superiore a quella di altri prodotti simili in commercio, che insudiciano, perché troppo molli, le manine del fanciullo. Inoltre questa maggiore tenacità permette al bambino di lavorare senza bisogno di sostegni di filo di ferro o di chiodi o di puntine da disegno. Si noti che con la manipolazione si vince in breve l'apparente tenacità del Plasticrom Longo che diventa plastico e duttile, pronto ad assumere qualsiasi nuova forma.

Perché il lavoro riesca con gran facilità è utile tener presente questa regola fondamentale: "Scomporre mentalmente, nelle parti principali, l'oggetto che si desidera riprodurre".

Ecco un esempio pratico: riprodurremo insieme un anatroccolo: le 12 figurine qui sotto faciliteranno la nostra spiegazione".

Per ogni parte numerata della figura raffigurante un anatroccolo vengono fornite delle indicazioni su come le si può modellare.

Dalle Regole del gioco: "L'anatroccolo a grandi linee è ora abbozzato. Bisogna procedere ora alle rifiniture, sovrapponendovi il Plasticrom Longo colorato: farete così delle lamelle sottili sagomate (ali di diversi

colori) e delle pallottoline (occhi giallo o rossi) e due linguettine gialle (becco) e due cilindretti tozzi per le zampe ecc. ecc. (Figure 9, 10, 11, 12).

Ed una volta terminato il piccolo "lavoro", se si vorrà conservarlo, il Plasticrom Longo acquisterà la compattezza necessaria per una lunghissima conservazione, senza tema per la sua fragilità".

Lo scopo del gioco consiste nel provare a modellare le diverse figure riprodotte sul verso delle "Regole del gioco". Il gioco stimola l'abilità manuale del bambino che al contempo si diverte.

Pezzi mancanti: 2 tavolette con sagome vuote.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura il burattino Pinocchio che corre insieme a una piccola volpe; nel margine superiore sinistro "Cera plastica per modellare"; "Modelliermasse"; "Pâte à modeler"; "Modelling clay"; nel margine inferiore destro è presente l'immagine del marchio di fabbrica con al di sotto scritto "Made in Italy".

Regole del gioco all'interno della scatola, in italiano. Sul verso sono presenti le istruzioni per l'utilizzo del "Plasticrom Longo", scritte in verde; nel margine inferiore piccoli riquadri in verde con all'interno 12 parti che compongono la figura di un anatroccolo, scelta come esempio di figura da provare a modellare. La figura viene riprodotta nelle sue varie fasi di realizzazione; sul verso sono riprodotte, in rosso, 12 figure che si possono riprodurre utilizzando la pasta da modellare.

Alla fine delle Regole del gioco, in verde: "Servizio Pubblicità Longo - Stampato nel nostro rep. Tipografico - IT. 800.000 4-57".

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 12, 10,5, 1,6, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1940

GD 19



mosaici

sottoserie

Primo quarto XX sec.

1 unità

GD 19

"Diaphania (Diafania)"

Il gioco si compone di una scatola contenente perline di vetro di diversi colori; 14 cartoncini a colori, su cui sono riprodotte le figure che i bambini dovranno comporre utilizzando le perline, delle misure di 8,5 x 8,5 cm.; 4 modelli di carta telata bordeaux con bordi decorati in oro, delle misure di 16,4 x 16,4 cm.; 12 modelli di carta, di colori differenti, con bordi decorati in rosso, delle misure di 16,4 x 16,4 cm.; cornice di legno, di colore verde, delle misure di 19,8 x 19,8 cm.

I modelli di carta riportano le stesse figure presenti sui cartoncini. Le figure sono formate da tanti piccoli buchi in cui si dovranno infilare le perline per creare la diafania.

All'interno della cornice: modello di carta telata bordeaux protetto da una lastra di vetro, delle misure di 16,4 x 16,4 cm., con un pezzo di cartone sul retro che serve da sostegno, a sua volta protetto da una lastra di vetro.

Sulla metà superiore della cornice: laccetto di tessuto per appendere il quadro una volta creata la diafania.

Lo scopo del gioco consiste nel comporre delle diafanie con le perline colorate, riproducendo dei modelli di figure. Si possono realizzare dei piccoli quadri e appenderli alla finestra. Si ottengono così effetti cromatici simili a quelli del mosaico, giochi di luce e trasparenze particolari.

Il gioco stimola la fantasia e la creatività del bambino, ma anche la sua manualità, abilità e precisione.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione cromolitografica che raffigura tre bambine intente a creare delle diafanie; nel margine inferiore, rispettivamente sinistro e destro, "D.R.G.M. 418929"; nel margine inferiore destro è presente il marchio di fabbrica ("Saussine").

scatola, supporto in cartone, formato 32, 23,5, 1,6, lingua Tedesco, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Primo quarto XX sec.

tangram

sottoserie

Con il termine "tangram" si intende un antico gioco rompicapo cinese (conosciuto anche come "le sette pietre della saggezza") composto da un quadrato scomponibile in sezioni di sette forme geometriche (5 triangoli di diverse dimensioni, 1 quadrato, 1 parallelogramma). Lo scopo del gioco consiste nel combinare insieme i vari pezzi, costruendo e ricostruendo infinite figure di senso compiuto. Le regole del gioco sono che vanno usati tutti e sette i pezzi per comporre la figura finale, senza sovrapporne nessuno.

XX sec.

1 unità

GD 20

Composizioni geometriche

Il gioco si compone di una scatola contenente numerosi pezzi in legno, di forme geometriche, dimensioni e colori differenti.

I pezzi di legno presentano le seguenti forme geometriche: triangoli e rombi.

Il gioco ricalca il principio del "tangram" tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nel comporre e combinare insieme i pezzi di legno per ottenere varie e colorate composizioni geometriche, riproducendo fedelmente i modelli proposti.

Il gioco stimola l'abilità manuale, la precisione e la creatività del bambino, facendolo divertire.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura dei pezzi di legno di colori differenti che, combinati insieme, danno luogo a varie composizioni geometriche; all'angolo inferiore destro è presente il marchio di fabbrica "toia".

All'interno del coperchio della scatola: foglio incollato su cui sono riportati 4 modelli differenti di composizioni geometriche, a colori, da riprodurre mediante i diversi pezzi di legno colorati.

Sul retro della scatola è presente un timbro: "Made in Czechoslovakia".

Nel margine inferiore destro dell'illustrazione, presente sul coperchio della scatola: "Sg - 4".

scatola, supporto in cartone, formato 25,3, 25,3, 1,6, lingua /Slovacca, stato di conservazione buono, molte parti della scatola risultano danneggiate

XX sec.

tavolette con figure sagomate

sottoserie

1940

1 unità

GD 21

"Plastigrafo"

Il gioco si compone di una scatola contenente 18 tavolette di differenti colori (4 rosse, 4 verdi, 6 gialle, 4 blu), che riproducono delle sagome vuote. Le tavolette misurano 11 x 7 cm.

I soggetti rappresentati sulle sagome sono principalmente: animali, oggetti di uso quotidiano, mezzi di trasporto (barche, aerei, treni).

Dalle Regole del gioco: "Venti tavolette (formato cm 17 x 7) in materia plastica (polistirolo) nei colori rosso, verde, giallo e azzurro.

Le tavolette recano sagome vuote di cose e animali; il bambino, appoggiata la tavoletta su un foglio di carta,

può seguire il contorno della sagoma disegnando così l'oggetto sul suo foglio.

Si tratta quindi di un ottimo sussidio per abituare la mano del bambino all'uso della matita. I disegni così ottenuti possono poi venire da lui colorati; la sua mano si abituerà in tal modo anche a rispettare i contorni disegnati sulla carta.

Ripetendo i disegni in serie, si possono comporre motivi decorativi di grande effetto.

I soggetti rappresentati possono dar spunto a conversazioni varie e, nella scuola elementare, servire da alfabetiere, in quanto i loro nomi cominciano con le venti lettere dell'alfabeto (esclusa l'h)".

Lo scopo del gioco consiste nel ripassare i contorni delle sagome vuote ottenendo così il disegno corrispondente. Il bambino può disegnare imparando a contornare con precisione le figure e a colorarle. Impara anche a conoscere nuove parole, a pronunciarle e a leggerle correttamente. Il gioco stimola l'abilità manuale, la creatività, la fantasia e la conoscenza del bambino.

Pezzi mancanti: 2 tavolette con sagome vuote.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura delle tavolette riproducenti sagome vuote di colori differenti con diversi soggetti; nel margine inferiore destro, in nero "La Scuola Editrice".

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in italiano. Nel margine inferiore: "Proprietà Riservata". "Editrice La Scuola Brescia".

Le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole. La misura della larghezza delle tavolette sagomate indicata sulle "Regole del gioco" non corrisponde alla misura effettiva.

scatola, supporto in cartone, formato 23,3, 15,3, 1,7, lingua Italiano, stato di conservazione buono, molte parti della scatola risultano danneggiate

1940

GD 22



tessitura con la carta

sottoserie

1910

1 unità

GD 22

"Jeu de tressage décoratif (Gioco di tessitura decorativa)"

Il gioco si compone di una scatola contenente telai di carta lucida colorata, di formati differenti (su molti telai sono già stati riprodotti dei modelli di tessitura decorativa); bastoncini di legno di misure differenti; 4 modelli su carta di tessitura divisi in due colonne di 5 modelli ciascuno, in bianco e nero, delle misure di 14,4 x 21,2 cm. Nel margine inferiore di ognuno: "Fröebeliana". Sono contenuti in una busta ("Modèles de Tissage") che nel margine inferiore sinistro riporta "Fröebeliana n. 2" e nel margine inferiore destro "Made in Belgium"; cartoncino con modello di tessitura a colori, delle misure di 8,7 x 8,5 cm.; busta di carta velina con striscioline di carta colorata di misure differenti.

Lo scopo del gioco consiste nel riprodurre dei modelli di tessitura e creare degli intrecci decorativi con le

striscioline di carta colorata, ottenendo motivi geometrici con effetti cromatici simili a quelli del mosaico. Viene stimolata la fantasia del bambino, ma anche la sua manualità, abilità e precisione.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura due bambini seduti a un tavolo intenti a tessere con la carta; all'angolo inferiore sinistro marchio di fabbrica in oro che raffigura un leone, "Fabrication Nationale".

Il termine "fröebeliana" deriva dal nome del pedagogo ed educatore tedesco Friedrich Wilhelm August Fröebel (1782-1852), fondatore dei "Giardini d'Infanzia" (Kindergarten)

scatola, supporto in cartone, formato 27,3, 22,5, 1,6, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1910

timbri

sottoserie

1910

4 unità

GD 23

"Jouets à timbrer. Bicyclette (Timbri giocattolo. Bicletta)"

Il gioco si compone di una scatola contenente numerosi timbri di legno con al di sotto la figura da riprodurre; piccola scatola di cartone contenente pastelli di diverso colore; piccola scatola di latta di colore azzurro contenente l'inchiostro (non è apribile perché l'inchiostro risulta essere secco).

Lo scopo del gioco consiste nel riprodurre, mediante l'utilizzo dei vari timbri, la tavola riportata all'interno del coperchio della scatola. Il gioco istruisce e al contempo diverte.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: litografia a colori che raffigura la maestra che mostra agli alunni una tavola, poggiata su un cavalletto di legno, raffigurante una gara di biciclette e la conseguente premiazione del vincitore. Una scatola è aperta con dei timbri poggiati sopra il tavolo; l'illustrazione è contornata da una cornice di colore verde; nel margine superiore destro "No. 264".

All'interno del coperchio della scatola: tavola a colori che raffigura lo stesso soggetto riprodotto sull'illustrazione presente sul coperchio della scatola.

scatola, supporto in cartone, formato 22,3, 16,4, 1,2, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1910 - 1915

GD 24

"Jouets à timbrer. Le Tour du Monde en Ballon dirigeable (Timbri giocattolo. Il giro del mondo sul dirigibile)"

Il gioco si compone di una scatola contenente numerosi timbri di legno con al di sotto la figura da riprodurre; piccola scatola di cartone contenente pastelli di diverso colore; piccola scatola di latta di colore azzurro contenente l'inchiostro (non è apribile perché l'inchiostro risulta essere secco).

Lo scopo del gioco consiste nel riprodurre, mediante l'utilizzo dei vari timbri, la tavola riportata all'interno del coperchio della scatola. Il gioco istruisce e al contempo diverte.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: litografia a colori che raffigura la maestra che mostra agli alunni una tavola, poggiata su un cavalletto di legno, raffigurante diversi dirigibili che sorvolano una città. Una scatola è aperta con dei timbri poggiati sopra il tavolo; l'illustrazione è contornata da una cornice di colore verde; nel margine superiore destro "No. 262".

All'interno del coperchio della scatola: tavola a colori che raffigura lo stesso soggetto riprodotto sull'illustrazione presente sul coperchio della scatola.

scatola, supporto in cartone, formato 22,3, 16,4, 1,2, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1910 - 1915

GD 25

"Jouets à timbrer. Lawn - Tennis (Timbri giocattolo. Tennis su prato)"

Il gioco si compone di una scatola contenente numerosi timbri di legno con al di sotto la figura da riprodurre; piccola scatola di cartone contenente pastelli di diverso colore; piccola scatola di latta di colore rosso contenente l'inchiostro (non è apribile perché l'inchiostro risulta essere secco).

Lo scopo del gioco consiste nel riprodurre, mediante l'utilizzo dei vari timbri, la tavola riportata all'interno

del coperchio della scatola. Il gioco istruisce e al contempo diverte.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: litografia a colori che raffigura la maestra che mostra agli alunni una tavola, poggiata su un cavalletto di legno, raffigurante una partita di tennis su prato "all'inglese". Una scatola è aperta con dei timbri poggiati sopra il tavolo; l'illustrazione è contornata da una cornice di colore verde; nel margine superiore destro "No. 260".

All'interno del coperchio della scatola, incollata al contrario: tavola a colori che raffigura lo stesso soggetto riprodotto sull'illustrazione presente sul coperchio della scatola.

scatola, supporto in cartone, formato 22,3, 16,4, 1,2, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1910 - 1915

GD 26

"Animali domestici. Timbri istruttivi."

Il gioco si compone di una scatola contenente 10 timbri di legno, di formati diversi, con al di sotto la figura dell'animale domestico da riprodurre.

Lo scopo del gioco consiste nel riprodurre, mediante l'utilizzo dei vari timbri, le figure con i diversi animali domestici. Il gioco istruisce e al contempo diverte.

Pezzi mancanti: inchiostro.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: disegni in nero raffiguranti 10 differenti animali domestici, disposti in cerchio intorno al titolo del gioco. I disegni rappresentano le stesse figure che sono riprodotte al di sotto dei timbri di legno; titolo del gioco in nero all'interno di un rettangolo, nella parte centrale del coperchio della scatola; marchio di fabbrica in nero "E. S.", collocato tra i due titoli del gioco.

scatola, supporto in cartone, formato 23,1, 10,5, 1,7, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1930 - 1940

Giochi astronomici

serie

Con il termine giochi "astronomici" si intendono i giochi che presentano attività incentrate su soggetti di tipo astronomico.

1814 - 1880

2 sottoserie, 2 unità

carte

sottoserie

1814

1 unità

GD 27

"Jeu des cartes astronomiques (Gioco di carte astronomiche)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 48 carte, numerate all'angolo superiore sinistro, in bianco e nero, delle misure di 6,7 x 10 cm.

Ogni carta riporta nel margine superiore: illustrazione in nero (nella fattispecie un disegno di carattere astronomico-geometrico), illustrazioni in nero dei segni zodiacali, in due tondi, la definizione/titolo corrispondente e infine viene riportata una spiegazione esplicativa e dettagliata.

Illustrazioni xilografiche.

Le carte portano i giocatori alla scoperta dell'astronomia e dei suoi vari e molteplici aspetti. Istruiscono, permettono di apprendere dei termini nuovi e si rifanno, per la loro natura didattico-pedagogica, ai principi di Madame Campan ("Traité de l'éducation").

Scatola in cartone.

Sul bordo laterale della scatola, in nero: "Histoire des Empereurs". Probabilmente da questo si evince che la scatola in cui sono contenute le carte non è quella originale, ma è la scatola appartenente alla categoria n. 8 ("Histoire des Empereurs") della collezione di M. Jouy ("Jeux de cartes instructives").

Foglietto che riporta sul recto: "Avis aux pères de famille et aux instituteurs".

Foglio ripiegato in più parti su cui è riportato, sul recto, il prospetto dettagliato della collezione di M. Jouy

("Jeux de cartes instructives") comprendente 15 categorie di giochi. L'astronomia appartiene alla categoria n. 14. Nel margine superiore: "Librairie de Jules Renouard, Rue de Tournon, n. 6". Nel margine inferiore: "Imprimé Chez Paul Renouard, Rue Garencière, n. 5".

scatola, supporto in cartone, formato 7,2, 11, 2,5, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1814

tombola

sottoserie

1880

1 unità

GD 28



GD 28

"Loto Astronomique (Tombola astronomica)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 24 cartelle/tavole di cartone con fondo blu e bordi dorati su cui sono riprodotti in bianco i nomi delle costellazioni con le rispettive figure. Sono riportati in bianco i numeri della tombola con la lettera dell'alfabeto greco scritta per esteso al di sotto. Le cartelle misurano 17,9 x 12,9 cm; 1 sacchetto grande di stoffa azzurra con le pedine di legno su cui è riprodotto il numero in nero sia sul recto che sul verso; 1 sacchetto piccolo di stoffa azzurra con stelline di cartone (che presentano il recto in oro e il verso in bianco) e gettoni in osso.

Tutte le cartelle/tavole sono numerate in bianco all'angolo superiore sinistro.

Ogni costellazione presenta il corrispettivo titolo in bianco e la relativa figura.

Si tratta di una tombola di tema astronomico.

Ogni giocatore ha a disposizione diverse cartelle/tavole, chi è stato scelto per condurre il gioco estrae dal sacchetto i numeri che sono riprodotti sulla cartella. Chi sulla sua cartella ha il numero chiamato, colloca la pedina di legno sul numero corrispondente e così via per tutti gli altri numeri che verranno chiamati.

Il vincitore è colui che per primo riesce a coprire tutti i numeri riportati sulla propria cartella, completandola.

Lo scopo del gioco consiste nel far apprendere ai bambini i nomi delle costellazioni, aiutandoli a riconoscerle attraverso le figure e al contempo facendoli divertire.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione in bianco e nero che raffigura il sole al centro con le diverse costellazioni intorno. Titolo del gioco in nero, "Loto Astronomique".

Il bordo del coperchio della scatola presenta una decorazione con motivi floreali a colori.

Il bordo che incornicia l'illustrazione presenta una decorazione con motivi floreali.

All'interno del coperchio della scatola: "Au Musée des enfants. Grand Assortiment de Jouets. Paris. 11, Rue de Tournon, 11. Ci-devant au n. 4".

scatola, supporto in cartone, formato 36, 28,2, 1,9, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1880

Giochi combinatori

serie

Con il termine giochi "combinatori" si intendono i giochi mediante i quali si ricostruiscono volti, profili di personaggi a figura intera mediante la combinazione di parti del corpo diverse (spesso con effetto di caricatura).

Fine XIX sec. - 1940

1 sottoserie, 3 unità

caricature/metamorfosi

sottoserie

Fine XIX sec. - 1940

3 unità

GD 29

"Jeu d' Ovide ou de Métamorphoses (Gioco di Ovidio o di Metamorfosi)"

Il gioco si compone di una scatola contenente un contenitore di cartone a forma di croce con un cartoncino a forma di croce posizionato sopra di esso, delle misure di 38,3 x 26,4 cm.; una piccola busta "Pochette Ovide" con foglietti di carta trasparente, carta carbone e sagome di cappelli di carta.

A destra e a sinistra del contenitore di cartone ci sono dei bottoni di legno che servono per azionare il meccanismo del gioco.

Sul cartoncino a forma di croce è presente un ovale con al centro delle strisce di tessuto su cui sono riprodotti i vari profili umani.

Nella parte superiore dell'ovale: "Yeux Jeu d' Ovide Profil Breveté"; nella parte inferiore dell'ovale: "Yeux Cherchez vous trouverez? Profil"; nel margine sinistro dell'ovale: "Nota: Per creare un profilo girare lentamente nel medesimo senso i bottoni e i nomi corrispondenti"; nel margine destro dell'ovale: "Consiglio: Per tendere le strisce serrare leggermente le rotelle di dietro. Consultare l'avvertenza allegata".

Sollevando il cartoncino a forma di croce si possono vedere le strisce di tessuto e si può capire così il funzionamento del meccanismo del gioco.

Questo gioco permette di comporre tutti i profili umani, è sufficiente perciò girare i bottoni che si trovano a destra e quelli che sono a sinistra fino a che non si sia ottenuta la fisionomia cercata. Non c'è bisogno di alcuna nozione di disegno.

I giocatori possono essere in numero di tre, quattro o cinque, etc. Prima dell' inizio della partita, il gioco è stabilito e un banchiere viene tirato a sorte.

In mancanza della fotografia di un personaggio conosciuto dai giocatori, il banchiere offrirà un modello nel corso della partita.

Ciascun giocatore prende possesso del gioco al suo turno, e durante un certo numero di minuti determina il vantaggio.

Il banchiere è incaricato nei suoi interessi di controllare il tempo.

Il primo giocatore prende possesso del gioco. Il suo scopo è di riprodurre nel miglior modo possibile il profilo di un modello, nel lasso di tempo previsto.

Non appena il banchiere annuncia che il tempo è passato, il giocatore deve immediatamente affidare il gioco, nello stato in cui si trova, al giocatore seguente. Vale la stessa cosa per tutti gli altri giocatori.

Il giocatore che non ha trovato il profilo somigliante al modello dovrà pagare una volta al banchiere la sua posta.

Il giocatore che avrà trovato la somiglianza nei profili seguenti, riceverà dal banchiere: 20 volte la sua posta se le lettere di riferimento che formano la testa sono tutte assemblabili.

15 volte la sua posta se le lettere di riferimento compongono nella lettura dal basso verso l'alto o dall'alto verso il basso, un nome o una parola qualunque.

10 volte la sua posta se le lettere seguono un ordine alfabetico; esempio ABCDEFG o EFGHIJK.

8 volte la sua posta se le lettere vanno a due a due: esempio AA RR GG.

6 volte la sua posta se due lettere seguono l'ordine alfabetico: esempio AB JK LM.

4 volte la sua posta se la somiglianza si è ottenuta bene, ma senza alcuna delle combinazioni appena citate.

Gioco d' Ovidio o di Metamorfosi: "Questo gioco è stato immaginato per poter comporre tutti i profili umani senza che sia necessario per questo saper disegnare. Il meccanismo che è semplicissimo permette a tutti, grandi e piccoli, di potersene servire.

Inoltre svilupperà nei fanciulli lo spirito d'osservazione e li aiuterà a passare gradevolmente gli istanti d'ozio".

Maniera di servirsi del gioco d' Ovidio o di Metamorfosi: "Come detto qui sopra, questo gioco permette di

comporre tutti i profili umani ed ottenere la somiglianza. Per fare un profilo basta girare, nello stesso senso, i bottoni i cui nomi corrispondono per fare comparire nell'ovale le differenti parti della fisionomia. Non rimarrà allora più altro che riunirle per avere la figura cercata.

Per tendere le strisce, serrare leggermente le rotelle di dietro. La somiglianza si ottiene assai spesso avanzando o indietreggiando assai leggermente le differenti parti del disegno. Se la fisionomia cercata risponde bene all'immaginazione o al modello, è facilissimo di conservarla. Per questo, si può calcare questa fisionomia per mezzo di un foglietto di carta trasparente destinato a tale uso e servirsi della carta carbone per la riproduzione.

La carta trasparente e la carta carbone si trovano nella "Pochette Ovide" unita ad ogni gioco. Per permettere di ritrovare facilmente un profilo già ottenuto, si è collocato a tale effetto dinanzi ad ogni parte del disegno una lettera che servirà di punto di ritrovamento.

Ad ogni estremità di striscia si leggerà la parola "fin" che indica che ci si trova in capo. Se si persistesse a girare, si rischierebbe di scollare la striscia".

Lo scopo del gioco consiste nel formare profili umani e ottenere la somiglianza. Spostando per mezzo dei bottoni di legno queste strisce di tessuto si ottengono profili umani che si trasformano di continuo.

Combinando i diversi profili si ottengono effetti simili a quelli delle caricature e delle metamorfosi. Il gioco stimola lo spirito di osservazione dei bambini, permettendo loro di divertirsi.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola sono presenti tre illustrazioni con tre profili umani in tre ovali, riprodotti nelle tre fasi di trasformazione. Sotto ciascun ovale: "Prima", "Durante", "Dopo".

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in lingua francese.

Regole del gioco all'interno della scatola, in lingua francese.

Foglio che descrive il gioco, (che spiega come "servirsi" del gioco) all'interno della scatola, in francese, inglese, tedesco, italiano e spagnolo.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 39,8, 28,6, 8, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Fine XIX sec.

GD 30

"Jeu des Caricatures (Gioco di caricature)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 35 pezzi staccati, in cromolitografia, sagomati di cartone, di misure differenti, che combinati insieme formano delle caricature.

Spostando questi pezzi staccati si ottengono sempre altre teste e le espressioni delle figure ottenute cambiano di continuo.

Si contano a centinaia le combinazioni che si possono comporre e realizzare.

Lo scopo del gioco consiste nel creare, combinando continuamente differenti pezzi di teste e busti, delle caricature di personaggi.

Scatola in cartone. Coperchio originale della scatola in cartoncino.

Sul coperchio è presente un'illustrazione cromolitografica. Stemma con il marchio di fabbrica nel margine inferiore destro ("Saussine").

All'interno del coperchio originale è presente un timbro: "Novità in Trastulli D. Mondo, via Ospedale 5, Torino, Giuochi di Società".

Regole del gioco sulla parte anteriore del coperchio originale, in lingua francese.

Il gioco è conservato in una scatola di cartone (non originale), in quanto manca la scatola originale.

Le misure si riferiscono al coperchio originale, in quanto solo questo si è conservato.

scatola, supporto in cartoncino, formato 12,2, 20,9, 1,7, lingua Francese, stato di conservazione buono

Fine XIX sec. - Inizio XX sec.

GD 31

"Caricature Trasformiste"

Il gioco si compone di una scatola contenente 33 pezzi, parti di figure, a colori, di misure differenti, che combinati insieme formano delle caricature.

Regole del gioco: "La scatola contiene 6 figure caricaturali fustellate, divise in sei parti per ogni figura.

Ogni parte della figura è tenuta assieme da un filo di cartone, dal quale dovrà essere staccato, e si dispongono i pezzi così ottenuti sul tavolo, mettendo la parte colorata contro il tavolo in modo che non si veda.

Dalla parte opposta della figura a colori ogni singolo pezzo è contrassegnato da un numero che va dall'uno al sei. Così disposto si inizia il gioco.

Vi possono partecipare da due a sei persone.

La persona prescelta per iniziare il gioco, getta il dado, il numero ottenuto indicherà il pezzo di figura che è

contrassegnato col medesimo numero, che dovrà prendere dal banco. Si continuerà così finchè uno dei giocatori sarà riuscito a comporre una figura completa, cioè sei pezzi numerati dall'uno al sei. Questi, verrà dichiarato vincitore.

Se un giocatore farà un numero del quale non vi sono più pezzi sul banco, può prenderli dal giocatore alla sua destra, e se questo non l'ha, al successivo e così di seguito finchè troverà il pezzo.

Il gioco è divertente oltre che per la soddisfazione di avere composto per primo la caricatura anche per le impensate forme arcicaricaturali risultanti dai diversi pezzi messi assieme. Vince il primo che avrà composto una figura completa coi 6 pezzi di qualsiasi figura; ma il giuoco deve continuare per vedere quali strane figure risulteranno anche per gli altri".

Lo scopo del gioco consiste nel comporre, combinando continuamente differenti pezzi di teste e busti, delle figure, delle caricature di personaggi. Si ottiene così una grande varietà di combinazioni, sempre diverse.

Pezzi mancanti: un pezzo di figura con il n. 2; un pezzo di figura con il n.3; un pezzo di figura con il n.4; dado.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione a colori che raffigura le diverse caricature che si possono realizzare con i diversi pezzi di figure.

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in italiano.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 17, 19,5, 2,5, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1940

Giochi di costruzione

serie

Con il termine giochi "di costruzione" si intendono i giochi che consentono di costruire edifici o diverse figure mediante forme geometriche, sviluppando abilità creative attraverso attività manuali.

Fine XIX sec. - 1950

2 sottoserie, 7 unità

castelli di carte

sottoserie

1890

1 unità

GD 32



GD 32

"Card-Houses, Alphabetical and Zoological, upon a novel plan suitable for children (Case di carte, alfabetiche e zoologiche, secondo un nuovo progetto adatto ai bambini)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 48 carte con illustrazioni cromolitografiche, delle misure di 6,2 x 9,9 cm.; serie di cartoncini bianchi che non presentano alcuna illustrazione.

Sul rovescio di ogni carta è presente un cartoncino su cui sono riportate in quattro lingue (inglese, tedesco, francese, spagnolo) le definizioni, scritte in corsivo, che corrispondono alle diverse illustrazioni.

Nella metà superiore di ogni carta ci sono dei tagli, delle incisioni, per permettere alle carte di incastrarsi e

combinarsi tra di loro.

Le carte bianche si posizionano all'estremità delle altre.

Gli edifici che si possono costruire sono: Pigeon Cote, Card House (Simples chateaux de cartes), Chinese Pagoda (pagode chinoise), Church (église), Tower (tour), Pigeon Cote (simple chateaux de cartes), Pair of Villas (maison d'habitation), Canterbury Cathedral (cathédrale de Canterbury), gable House (maison d'habitation), Villa (villa), Grand Conservatory (grande serre), Military Guard House (guérite).

Lo scopo del gioco consiste nel costruire i diversi edifici con le carte, riproducendo i modelli che sono riportati sulle Regole del gioco.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione cromolitografica che raffigura un bambino seduto a un tavolo intento a costruire un castello di carta; nel margine inferiore "Copyright in the United Kingdom etc."; nel margine inferiore sinistro "Designed in England"; nel margine inferiore destro "Manufactured at the Spear Works in Bavaria".

All'angolo inferiore destro dell'illustrazione: "Spear Series".

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in lingua inglese.

Regole del gioco su un foglio ripiegato più volte all'interno della scatola, in lingua francese.

Le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole.

Per i modelli di castelli di carte da riprodurre si vedano le Regole del gioco in entrambe le lingue.

scatola, supporto in cartone, formato 28, 21,4, 2,1, lingua Francese, stato di conservazione buono
1890

costruzioni

sottoserie

Fine XIX sec. - Seconda metà XX sec.

6 unità

GD 33

"Costruzioni e mosaici"

Il gioco si compone di una scatola contenente pezzi in legno di forme geometriche, di colori e dimensioni differenti.

I pezzi in legno presentano le seguenti forme geometriche: rettangoli, triangoli, quadrati, semicerchi e trapezi.

Le diverse forme geometriche, combinate insieme, ricreano l'effetto dei mosaici.

Lo scopo del gioco consiste nel comporre e combinare insieme i pezzi di legno a disposizione, per costruire l'edificio religioso (presumibilmente una chiesa) indicato come modello sul coperchio della scatola.

Il gioco stimola l'abilità manuale e la creatività del bambino, facendolo divertire.

Pezzi mancanti: 1triangolo colorato in legno.

Scatola in legno.

Coperchio della scatola: titolo del gioco nel margine superiore; illustrazione a colori che raffigura un edificio. Nel margine inferiore il modello da riprodurre con i pezzi in legno (un edificio religioso, presumibilmente una chiesa), nel margine inferiore sinistro un gatto, nel margine inferiore destro un pulcino e una gallina (altri possibili modelli , figure da riprodurre con i pezzi in legno); all'angolo inferiore sinistro, in nero "Mod. brevettato Original Gi - Elle Made in Italy".

Il coperchio di legno della scatola del gioco si inserisce in una scanalatura e lo si fa scorrere per chiuderlo.

scatola, supporto in legno, formato 28,8, 23, 3, lingua Italiano, stato di conservazione buono

Fine XIX sec.

GD 34

"Il caricaturista"

Il gioco si compone di una scatola contenente numerosi solidi geometrici in legno di varie forme e di vari colori.

Lo scopo del gioco consiste nel combinare tra di loro i vari solidi geometrici per costruire diverse figure di personaggi e animali fantastici e divertenti. Il gioco stimola la manualità, la creatività e la fantasia del bambino, facendolo divertire.

Scatola in legno.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione a colori su supporto cartaceo incollato sul coperchio. Sono raffigurati due bambini che guardano stupiti e divertiti due figure costruite con i solidi geometrici (un animale fantastico e il burattino Pinocchio).

Nel margine superiore dell'illustrazione è presente il titolo del gioco "Il caricaturista" e sotto il marchio di fabbrica in nero "ETF".

Il coperchio di legno della scatola del gioco si inserisce in una scanalatura e lo si fa scorrere per chiuderlo.
scatola, supporto in legno, formato 39,6, 27,5, 4,5, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1920

GD 34



GD 35

Costruzioni geometriche

Il gioco si compone di una scatola contenente pezzi in legno di forme geometriche, di colori e dimensioni differenti.

I pezzi in legno presentano le seguenti forme geometriche: rettangoli, triangoli, quadrati, semicerchi e cilindri.

I pezzi in legno comprendono anche 4 colonne in legno, 5 finestre e due porte.

Molti pezzi in legno presentano delle decorazioni geometriche a colori.

Lo scopo del gioco consiste nel comporre e combinare insieme i pezzi di legno a disposizione, per costruire degli edifici.

Il gioco stimola l'abilità manuale e la creatività del bambino, facendolo divertire.

Scatola in legno.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione cromolitografica che raffigura un bambino e una bambina ad un tavolo che guardano soddisfatti la costruzione realizzata (si tratta di un complesso di edifici).

Il coperchio di legno della scatola del gioco si inserisce in una scanalatura e lo si fa scorrere per chiuderlo.

Sull'illustrazione: nel margine inferiore sinistro, in nero "III 12 14 KL 337/54"; nel margine inferiore destro, in nero "9".

scatola, supporto in legno, formato 41, 19,7, 3, lingua Italiano, stato di conservazione buono

1930

GD 36

"Concorso "Scipione Africano" per la costruzione di modelli riproducenti antichi edifici del Foro Romano"

Il gioco si compone di una scatola contenente un foglio di carta lucido ripiegato in due su cui sono riprodotti e stampati i templi e gli antichi edifici del Foro Romano, delle misure di 67 x 14,7 cm.; un foglio di carta plastificata ripiegato in due che raffigura la pianta dei templi e degli edifici da costruire, delle misure di 41,7 x 33,8 cm.; un foglio di carta, delle misure di 17,5 x 24,4 cm., con la spiegazione dettagliata del "Concorso di Pittura" e del "Concorso di Costruzione" sul recto; sul verso spiegazione dettagliata relativa ai premi e al valore della vincita; diversi tasselli di legno, di forme e misure differenti, per la costruzione dei templi e degli edifici; un sacchettino di plastica contenente piccoli tasselli quadrati e rotondi di legno; un sacchettino di plastica contenente del gessetto in polvere; libro intitolato "Scipione Africano dal film omonimo esclusività E.N.I.C.", di Mariani dell'Anguillara. Milano, Casa Editrice Carroccio, 1937. In 16, pp. 123 con numerose illustrazioni in nero nel testo. Copertina illustrata a colori.

Sulla sguardia: piccola busta aperta contenente una figurina storica (Amedeo VII Conte Rosso) "La Grande Italia". "Le figurine le troverete nei volumi rilegati da lire 2- in avanti e in tutta l'altra produzione di album, giuochi, giocattoli, da lire 3- in più. I lettori de "Il giornalino di nonno Ebe" possono avere 9 figurine gratis".

Sul verso del frontespizio: "Il testo e le illustrazioni di questo volume (di proprietà della Casa Editrice Carroccio - Milano - Via Marco Aurelio 34) segue la vicenda del film Scipione Africano di esclusività E.N.I.C. Il testo del volume e il Concorso Costruzione del Foro Romano, legato allo stesso film, sono stati approvati dalla Direzione della Cinematografia del Ministero Stampa e Propaganda".

Illustratore: Giacinto Galbiati (all'angolo superiore destro).

Editore: Casa Editrice Carroccio, Milano.

Lo scopo del gioco consiste nel costruire i templi e gli antichi edifici del Foro Romano, riproducendo fedelmente quelli che sono stampati sul foglio di carta lucido ripiegato in due.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura templi e antichi edifici del Foro Romano; all'angolo inferiore sinistro "Il Concorso bandito dalla Casa Ed. Carroccio di Milano è legato al grandioso film italiano "Scipione Africano" prodotto dal Consorzio Scipione Africano distribuito dall' ENIC"; all'angolo inferiore destro "Premi 500 del valore di 10.000 lire"; nel margine inferiore è presente un'etichetta "Contiene figurine Premio La Grande Italia Carroccio".

All'interno del coperchio della scatola: piccola busta chiusa contenente una figurina storica "La Grande Italia". "Le figurine le troverete nei volumi rilegati da lire 2- in avanti e in tutta l'altra produzione di album, giuochi, giocattoli, da lire 3- in più. I lettori de "Il giornalino di nonno Ebe" possono avere 9 figurine gratis".

Istruzioni per l'assemblaggio e il montaggio dei pezzi all'interno della scatola, in italiano.

scatola, supporto in cartone, formato 36,1, 26, 2, lingua Italiano, stato di conservazione buono

1940

GD 36



GD 37

"Gioco di costruzioni edili - InPerFor con sistema di incastri a perni e fori paralleli"

Il gioco si compone di una scatola contenente vari pezzi di plastica, di colori e dimensioni differenti.

I vari pezzi di cui si compone il gioco sono: tetti, finestre, persiane e pezzi con sistema di incastri a perni e fori paralleli. Vengono utilizzati per le costruzioni.

Il gioco ricalca il principio del "Lego" tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nel costruire, mediante i pezzi a disposizione, degli edifici. Il gioco stimola l'abilità manuale e la creatività del bambino, facendolo divertire.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura un edificio, in particolare una casa, costruita con i pezzi di cui si compone il gioco; nel margine inferiore sinistro, in nero "Brevettato nei principali Paesi del Mondo. In Italia è protetto dal brevetto N. 436857. "Marca e nome Depositati 28/324 - 109682".

scatola, supporto in cartone, formato 29,4, 19,3, 2,8, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1950

GD 38

"Colorado. Gioco di costruzioni multicolori"

Il gioco si compone di una scatola contenente una tavola di cartone perforato su cui è applicato un foglio di

celluloide; due chiodi di legno con applicati due profili di cartone raffiguranti un uomo e una donna; 2 piccole scatole di cartone con numerosi chiodini di legno (sulle "Regole" si parla di "asticciuole"), rispettivamente con la capocchia ("testa") di colore giallo e verde, rosso e blu, delle misure di 8,1 x 8,1 cm. Il coperchio delle scatole presenta due illustrazioni a colori che raffigurano, rispettivamente, un uomo su un cavallo e un elefante (sono alcuni dei modelli presenti sul "catalogo illustrato" che si possono riprodurre); disegni guida, modelli cartacei da riprodurre (1 a colori, i restanti 5 in bianco e nero, alcuni già perforati), di misure differenti.

Dalle Regole del gioco: "Il Colorado diverte tutti i fanciulli dai 3 ai 15 anni perché permette di riprodurre dei piccoli modelli semplici od altri più complicati con un rilievo più difficile da realizzare.

Il Colorado interessa sia i maschi che le femmine poiché permette di realizzare una quantità di disegni, come Aeroplani, Automobili, Treni, Molini, Casette, Chiese, Castelli, Bambole, Farfalle, Fiori, ecc.

Il Colorado insegna a disegnare mediante la semplice riproduzione dei numerosi modelli del catalogo, nonché la creazione di nuovi disegni per l'iniziativa del fanciullo.

Il Colorado insegna ad osservare i personaggi, gli animali e le cose perché ciò è necessario se il fanciullo vuole riprodurre i disegni con precisione e con un buon rilievo.

"Istruzioni per l'impiego del Colorado:

1) Mettere sul cartone perforato il foglio di celluloide avendo cura di far coincidere il piccolo foro supplementare.

2) Inserire fra il cartone perforato ed il foglio di celluloide, un foglio di carta bianca od un disegno guida.

3) Infilare le asticciuole colorate negli alveoli del cartone perforato.

4) Dare al disegno il rilievo necessario facendo risultare più o meno sollevate le asticciuole che compongono il disegno o parte di esse.

5) Volendo esporre il disegno ultimato, infilare due delle asticciuole più lunghe senza testa, nei due fori estremi in basso ed appoggiare come un quadro porta-ritratti.

Le materie impiegate per la fabbricazione e la colorazione di questo giuoco, sono innocue".

Il gioco ricalca il principio dei chiodini tradizionali.

Lo scopo del gioco consiste nel riprodurre, mediante i chiodini, i diversi modelli di figure presenti sul "catalogo illustrato". Si infilano i chiodini negli "alveoli" del cartone perforato, per realizzare figure in rilievo.

Il gioco stimola l'abilità manuale, la precisione, la creatività e la fantasia del bambino. Il bambino impara a disegnare e al contempo si diverte.

E' possibile realizzare un piccolo quadro (si vedano le "Regole del gioco"), se si volesse esporre il disegno una volta ultimato.

Pezzi mancanti: probabilmente altri disegni guida, modelli da riprodurre.

Scatola in cartone.

All'interno della scatola è presente un opuscolo didattico per bambini, intitolato "Colorado. Giuoco istruttivo ed artistico". In 24 oblungo, pp. 10 con numerose illustrazioni a colori nel testo. Brossura editoriale. Contiene 50 modelli da riprodurre: varie figure che raffigurano animali, fiori, mezzi di trasporto, edifici, oggetti e persone.

Sulla copertina: nel margine superiore sinistro "catalogo illustrato"; nel margine superiore destro "50 modelli da riprodurre"; sotto al titolo "Giuoco istruttivo ed artistico"; nel margine inferiore "Il Colorado è un nuovo giuoco istruttivo, originale, artistico e divertente. Esso incontra il massimo favore per la sua bellezza, la magnifica colorazione e la varietà dei disegni che si possono ottenere in rilievo"; in basso "Brevetto Italiano N. 422560".

Tutti i modelli da riprodurre, presenti sul "catalogo illustrato", sono numerati.

All'interno della scatola è presente un foglio, scritto sul recto: "Disegni - guida per il "Colorado". Per facilitare la riproduzione del modello si può mettere uno degli acclusi disegni guida sotto al foglio perforato e trasparente. Nel margine inferiore: "Per collocare bene il disegno guida, far corrispondere le 4 crocette che si trovano agli angoli del disegno con i fori dei 4 angoli estremi del blocco perforato".

Segue, sullo stesso foglio, uno schema dei colori (blu, giallo, rosso e verde).

Coperchio della scatola: 5 figure a colori (sono alcuni dei modelli che si possono riprodurre con i chiodini di legno colorati) collocate in riquadri; sotto le due figure, rispettivamente nel margine inferiore sinistro e destro: "modello 4"; sotto al titolo "Brevetto italiano N. 422560"; nel margine inferiore "Il Colorado è un nuovo giuoco istruttivo, originale, artistico e divertente. Esso incontra il massimo favore per la sua bellezza, la magnifica colorazione e la varietà dei disegni che si possono ottenere in rilievo".

Regole del gioco all'interno della scatola, sotto forma di opuscolo, in italiano.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 31,8, 23,7, 4,5, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Seconda metà XX sec.

Giochi favolistici

serie

Con il termine giochi "favolistici" si intendono i giochi che presentano attività incentrate su soggetti di tipo favolistico.

Metà circa XIX sec. - 1978

3 sottoserie, 9 unità

GD 39



puzzle

sottoserie

Metà circa XIX sec. - 1940

6 unità

GD 39

"Fables de La Fontaine illustrées (Favole di La Fontaine illustrate)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 2 serie di puzzle di formato rettangolare, composte di sei scene ciascuna, delle misure di 36 x 23,8 cm.

Sul retro delle due serie di puzzle c'è un cartoncino su cui sono riportati i testi delle favole in francese e due linguette di tessuto viola ai lati (servono per sollevare i puzzle una volta formati e per dividerli gli uni dagli altri).

I tasselli dei puzzle sono di compensato.

Le tre serie di puzzle presentano litografie a colori in tondi. Sotto ogni tondo sono presenti i titoli di ciascuna favola.

Lo scopo del gioco consiste nell' incastrare tra di loro i tasselli del puzzle per comporre le diverse favole di La Fontaine.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: litografia a colori che raffigura il favolista seduto ad un tavolo circondato da numerosi animali; nel margine inferiore sinistro "Lion Editeur "; nel margine inferiore destro "Imp. Kaepelin & C. Q Voltaire"; all'angolo inferiore destro della litografia è presente il nome dell'illustratore "Bourgerie".

scatola, supporto in cartone, formato 37,6, 26,3, 2,6, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Metà circa XIX sec.

**GD 40****"Fables de Florian (Favole di Florian)"**

Il gioco si compone di una scatola contenente 3 serie di puzzle di formato rettangolare, composte di sei scene ciascuna, delle misure di 34 x 28 cm.

I tasselli del puzzle sono di compensato.

Le tre serie di puzzle sono: "Le singe qui montre la lanterne magique", "Les singes et le leopard", "L'elephant blanc". Presentano litografie a colori.

Lo scopo del gioco consiste nell' incastrare tra di loro i tasselli del puzzle per comporre le diverse favole di Florian.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: litografia a colori che raffigura degli animali "umanizzati" e uno specchio in cui si riflette l'immagine del favolista; nel margine inferiore sinistro "Clochez et Sevette Edit., Paris"; nel margine inferiore destro "Imp. Becquet , Paris", "Huet Edit."; all'angolo inferiore destro della litografia è presente il nome dell'illustratore "Coudere".

scatola, supporto in cartone, formato 37,8, 30,3, 1,8, lingua Francese, stato di conservazione buono

Metà circa XIX sec.

GD 41**"Les contes Bretons (I racconti bretoni)"**

Il gioco si compone di una scatola contenente 5 serie di puzzle di formato rettangolare, composte di quattro scene ciascuna, delle misure di 20,3 x 26,6 cm.

Sul retro delle cinque serie di puzzle sono presenti dei fogli di carta velina colorata (servono per sollevare i puzzle una volta formati e per dividerli gli uni dagli altri).

I tasselli del puzzle sono di compensato.

Le cinque serie di puzzle sono: "Les chiens savants", "Aventure d'une grenouille", "Le paysan et le meunier", "Le diable et l'asholoque", "Le voyage du nain".

Su ciascuna serie sono presenti illustrazioni cromolitografiche e nel margine inferiore il titolo della fiaba in nero.

Lo scopo del gioco consiste nell' incastrare tra di loro i tasselli del puzzle per comporre le fiabe bretoni.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione cromolitografica che raffigura tutti insieme i personaggi delle fiabe bretoni che si trovano sui puzzle.

Il bordo della scatola è decorato con motivi vegetali e floreali.

All'interno del coperchio della scatola è presente un timbro: "Galleria Pietro Succ. Novelli Negoziante in Trastulli, Torino".

scatola, supporto in cartone, formato 22,4, 28,8, 1,9, Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate, la scatola non si chiude bene

1870

GD 42

"Fairyland Picture-Building by Louis Wain (Costruzione dell'immagine del paese delle fate fatta da Louis Wain)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 3 serie di puzzle di formato rettangolare, delle misure di 21,3 x 26,5 cm.

Le tre serie di puzzle si presentano su tavole di cartone. Sul recto: titolo della fiaba, in nero, nel margine superiore sinistro e/o destro; nome dell'illustratore, in nero, nel margine inferiore destro e/o sinistro. Sul verso: titolo e testo della fiaba in inglese; nel margine inferiore: "Designed & Printed in Great Britain; nel margine inferiore sinistro è presente il marchio di fabbrica: "Raphael Tuck & Sons Ltd. London - Paris - New York"; nel margine inferiore destro: "Publishers to Their Majesties The King of Queen, & Her Majesty Queen Alexandra".

Sul retro dei tasselli del puzzle sono riportate, in nero, le definizioni che corrispondono alla figura illustrata. Le stesse definizioni sono riportate negli spazi vuoti presenti sulle tavole, in corrispondenza di ciascun tassello da inserire.

I tasselli dei puzzle sono di compensato.

Le tre serie di puzzle sono: "A feast in Fairyland"; "A frolic in Fairyland"; "Fun in Fairyland".

Su ciascuna serie di puzzle sono presenti illustrazioni cromolitografiche che raffigurano gatti "umanizzati" ripresi in diverse situazioni.

Lo scopo del gioco consiste nell'incastare tra di loro i tasselli del puzzle per comporre le diverse fiabe.

Pezzi mancanti: "A feast in Fairyland" (4 tasselli); "A frolic in Fairyland" (3 tasselli); "Fun in Fairyland" (2 tasselli).

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione cromolitografica che raffigura tre mici vestiti di rosso (una micia incappucciata con un cestino in mano; un micio con un berretto che si sta arrampicando su un traliccio di foglie; un altro micio con il berretto, in piedi); all'angolo superiore sinistro "Father Tuck's"; nel margine superiore destro "Containing A feast in Fairyland. A frolic in Fairyland. Fun in Fairyland"; nel margine inferiore sinistro, il nome dell'illustratore, in nero, "Louis Wain"; nel margine inferiore destro "Patent No. 4565 - 1909"; nel margine inferiore "Each Model can be taken to pieces & rebuilt"; al di sotto sono riportate, nello stesso ordine, le indicazioni che sono presenti sul retro di ciascuna tavola di puzzle (vedi sopra).

scatola, supporto in cartone, formato 22,3, 27,1, 1,3, lingua Inglese, stato di conservazione buono

1909

GD 43

"Le avventure di Pinocchio"

Il gioco si compone di una scatola contenente 7 serie di puzzle di formato rettangolare, delle misure di 34 x 24 cm.

All'inizio di ogni serie di puzzle è presente un foglio di carta che riporta illustrazioni cromolitografiche che riproducono i soggetti delle diverse tavole. Ciascun foglio misura 34,3 x 24,3 cm.

I tasselli del puzzle sono di compensato.

Le sette serie di puzzle sono: "Costruzione del burattino"; "Gendarme e carro dei ciuchini"; "Pinocchio torna a casa - Il grillo parlante"; "All'osteria del Gambero Rosso"; "Tribunale"; "Pescatore verde"; "La lumaca - Finale". Si veda l'opuscolo contenuto all'interno della scatola.

La seconda tavola riproduce la stessa illustrazione cromolitografica presente sul coperchio della scatola del gioco.

Su ciascuna serie di puzzle sono presenti illustrazioni cromolitografiche.

Lo scopo del gioco consiste nell'incastare tra di loro i tasselli del puzzle per comporre le diverse scene della fiaba di Pinocchio.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione cromolitografica che raffigura il Gendarme che acciuffa Pinocchio per il naso e il carro dei ciuchini. Il titolo del gioco è presente in rosso nel margine superiore destro. All'angolo superiore destro sono presenti le seguenti iniziali: "A. M."

All'interno del coperchio della scatola, scritto al contrario: "Avvertenza: Troverete, recitate e animate tutte le avventure di "Pinocchio" incise su 18 dischi Durium, in vendita presso i migliori rivenditori. Produzione Grafiche Ripamonti - Orsenigo (Como)".

Opuscolo in 16, pp. 8 non numerate. Brossura editoriale. Vi sono contenute le descrizioni relative alle storie riprodotte sulle varie tavole.

1° tavola: "Costruzione del burattino"; 2° tavola: "Gendarme e carro dei ciuchini"; 3° tavola: "Pinocchio torna a casa - Il grillo parlante"; 4° tavola: "All'osteria del Gambero Rosso"; 5° tavola: "Tribunale"; 6° tavola: "Pescatore verde"; 7° tavola: "La lumaca - Finale".

Alla p. 1 dell'opuscolo, nel margine superiore destro: "Concessione della DURUM S. A. Editrice delle

"Edizioni Sonore Durium" da "Le avventure di Pinocchio" fiaba narrata, recitata e suonata su 18 dischi infrangibili".

scatola, supporto in cartone, formato 35,5, 25,5, 2,6, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1930

GD 44

Puzzle di favole

Il gioco si compone di una scatola contenente 5 serie di puzzle di formato rettangolare, delle misure di 34,9 x 24,5 cm.; 4 fogli di carta che presentano illustrazioni cromolitografiche che raffigurano i soggetti delle diverse novelle riprodotte sulle tavole. Servono da modello per ricomporre i diversi puzzle. I fogli di carta si trovano all'inizio di ogni tavola e sono presenti solo per le novelle "Il terribile dragone"; "Il flauto magico"; "Le sirenette e re marino"; "La casetta nel bosco". Ciascun foglio di carta misura 34,8 x 24,8 cm.

I puzzle sono contornati da una cornice di cartone, di differenti colori.

I tasselli dei puzzle sono di cartone.

Le 5 serie di puzzle presentano cromolitografie.

Le novelle che sono riprodotte sulle tavole sono: "Il sarto ammazzasette"; "Il terribile dragone"; "Il flauto magico"; "Le sirenette e re marino"; "La casetta nel bosco".

Lo scopo del gioco consiste nell' incastrare tra di loro i tasselli del puzzle per comporre le diverse novelle riprodotte sulle tavole.

Pezzi mancanti: la tavola con il puzzle "Cappuccetto Rosso"; il foglio di carta con l'illustrazione cromolitografica relativa a "Cappuccetto Rosso"; un tassello del puzzle "Il terribile dragone"; il foglio di carta con l'illustrazione cromolitografica relativa a "Il sarto ammazzasette".

Scatola in cartone.

All'interno della scatola è presente un opuscolo intitolato "6 graziose novelle". In 8, pp. 6 non numerate. Brossura editoriale. Contiene il testo stampato delle sei novelle riprodotte sia sui fogli di carta che sulle diverse tavole dei puzzle. Sul frontespizio: nel margine superiore sinistro è presente il marchio dell'editore con il disegno della cicogna ("Edizioni Cicogna"); nel margine inferiore destro "Edizioni Cicogna villasanta di monza (milano)".

Sul coperchio della scatola è presente una cromolitografia che raffigura la tavola con il puzzle "La casetta nel bosco".

All'interno del coperchio della scatola, annotazione manoscritta in nero, scritta al contrario: "Gesù Bambino dona nella notte del S. Natale 1940-41 a Carmelucia Di Pinna questo bellissimo gioco: le costruzioni".

scatola, supporto in cartone, formato 36,1, 25,9, 2,5, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1940

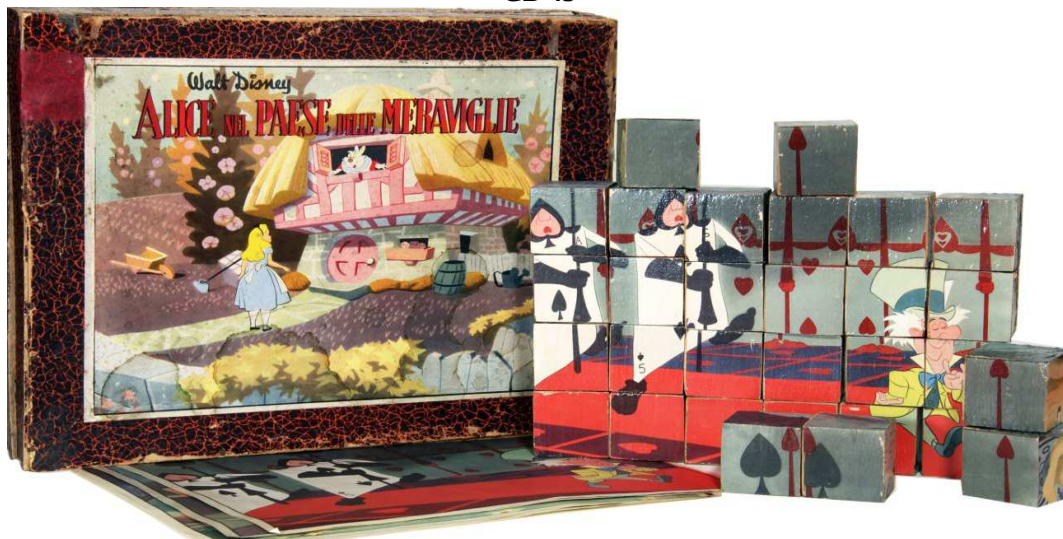
puzzle di cubi

sottoserie

Seconda metà XX sec.

1 unità

GD 45



GD 45**"Alice nel paese delle meraviglie"**

Il gioco si compone di una scatola contenente 30 cubi di legno illustrati a colori, delle misure di 3,6 x 3,6 cm; 5 fogli di carta a colori che riproducono diversi personaggi di "Alice nel paese delle meraviglie" (rappresentano i modelli da ricomporre mediante i cubi di legno). Ciascun foglio misura 23,7 x 20,5 cm. Uno dei fogli di carta è incollato all'interno del coperchio della scatola.

I soggetti che sono riprodotti sui fogli di carta sono: Alice in compagnia del Brucaliffo; Bianconiglio; Alice in compagnia del Cappellaio Matto e del Leprotto Bisestile; il Cappellaio Matto insieme alle Carte di Picche; Pinco e Panco.

Lo scopo del gioco consiste nel ricomporre, mediante i cubi di legno, i modelli che sono riprodotti sui fogli di carta. Disponendo e girando i cubi in vario modo si possono comporre cinque scene di "Alice nel paese delle meraviglie". Il gioco stimola la fantasia del bambino e al contempo diverte.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione a colori che raffigura Alice davanti alla casa del Bianconiglio.

All'interno del coperchio della scatola è incollato un foglio di carta, illustrato a colori, che raffigura Alice in compagnia del Brucaliffo.

Nel margine superiore sinistro dell'illustrazione: "Walt Disney".

scatola, supporto in cartone, formato 29, 24,6, 2,5, lingua Italiano, stato di conservazione buono, molte parti della scatola risultano danneggiate

Seconda metà XX sec.

tombola

sottoserie

Fine XIX sec. - 1978

2 unità

GD 46**"Tombola delle Avventure di Pinocchio"**

Il gioco si compone di una scatola contenente 8 cartelle di cartone, illustrate a colori, delle misure di 20 x 23 cm.; 39 vignette di cartone, illustrate a colori, delle misure di 6,3 x 8 cm.

Ciascuna cartella è divisa in 5 riquadri che rappresentano delle scene illustrate a colori (corrispondenti a quelle riprodotte sulle vignette di cartone). Nel margine inferiore delle illustrazioni viene indicato il numero in bianco inscritto in piccoli cerchi colorati (corrispondente a quello riportato, in nero, sulla vignetta di cartone). In un riquadro a parte viene riportato il numero in rosso, delle frasi estratte dalla fiaba di "Pinocchio" con l'indicazione dei capitoli di riferimento.

Su ciascuna cartella, nel margine superiore, al di sotto del titolo ("Pinocchio"): "Fabbrica carte da giuoco T. Dal Negro - Treviso".

Ciascuna vignetta di cartone riporta, nel margine superiore sinistro, un numero in nero inscritto in un piccolo cerchio bianco. Sono numerate da 1 a 40.

Su ciascuna vignetta di cartone, nel margine inferiore sinistro e/o destro, in nero, è presente il nome dell'illustratore: "R. Sgrilli".

Le figure riprodotte sulle cartelle e sulle vignette di cartone raffigurano delle scene illustrate tratte dalla fiaba "Pinocchio".

Dalle Regole del gioco: "La tombola di Pinocchio si gioca come una comune tombola.

Si distribuiscono fra i giocatori le cartelle, e le vignette verranno poste, in mazzo, con la figura nascosta, al centro del tavolo.

Ogni giocatore, girando da sinistra a destra, preleverà una vignetta e leggerà il numero corrispondente.

Il giocatore che possiede la cartella con tale numero vi porrà la vignetta estratta.

Colui che per primo completerà una cartella avrà vinto il gioco".

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nel disporre le vignette di cartone, una volta che il numero corrispondente è stato estratto, sui riquadri che rappresentano le cinque diverse scene illustrate. Il vincitore è colui che per primo riesce a completare la propria cartella, coprendo tutte le figure che vengono estratte.

Il gioco stimola la fantasia del bambino e al contempo diverte.

Pezzi mancanti: vignetta di cartone n. 30.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura Pinocchio mentre getta le monete d'oro in una buca scavata nel terreno, in compagnia del gatto e della volpe; nel margine inferiore sinistro "Giochi Dal

Negro"; nel margine inferiore destro "Proprietà Riservata".

Nel margine inferiore sinistro dell'illustrazione è presente il nome dell'illustratore: "R. Sgrilli".

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, scritte in verde, in italiano. Nel margine inferiore destro, al di sotto delle Regole: "Teodomiro Dal Negro, Treviso". Intorno al riquadro in cui sono contenute le Regole sono disposti i personaggi della fiaba di "Pinocchio" (Pinocchio, la volpe, il gatto, il burattino Pinocchio, il Gendarme, Geppetto). Nel margine superiore: "Dal Negro carte da gioco". Nel margine inferiore: "Dal Negro Le carte da giuoco che hanno una tradizione".

Sul retro della scatola del gioco: "Dal Negro A. D. 1756"; riquadro in cui è riportato l'elenco degli "altri giochi per ragazzi". Nel margine inferiore destro, al di sotto dell'elenco: "Teodomiro Dal Negro, Treviso"; intorno al riquadro che riporta l'elenco sono disposti i personaggi della fiaba di "Pinocchio" (come sopra); nel margine inferiore: "Fotolitografia Dal Negro - Treviso". "Dal Negro. Le carte da giuoco che hanno una tradizione".

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 21,3, 33, 3,1, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1978

GD 47

"Loto des Contes de Fées (Tombola dei racconti di fate)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 11 cartelle di cartone su cui sono riprodotte le principali scene delle fiabe di Perrault, delle misure di 20 x 11,6 cm.; 46 tasselli verdi di cartone con numeri in bianco in rilievo, di misure differenti; busta di carta che serve per estrarre i numeri.

Su ogni cartella sono rappresentate due scene, sotto ad ognuna sono riportate le didascalie in nero che spiegano le illustrazioni. Sono litografie a colori.

Ciascun soggetto ha una parte mobile che anima tutto il personaggio, permette di nascondere il numero più vicino, la quantità che è stata chiamata.

Sono le scene viventi dei "Racconti delle fate" di Perrault.

Dopo aver pagato ciascuna cartella, un numero determina dei gettoni, l'insieme dei quali forma la vincita, poi si scoprono tutti i numeri.

Poi uno dei giocatori estrae dal sacco e chiama una a una ciascuna sfera numerata. Chi ha il numero che è uscito, lo copre con la parte mobile del soggetto.

Il primo che ha coperto tutti i numeri di una delle sei cartelle vince i 2/3 della somma delle poste e il secondo l'1/3 restante.

Le fiabe di Perrault che sono riprodotte e rappresentate su ogni cartella sono: "Petit Chaperon Rouge" (Cappuccetto Rosso), "Le chat botte" (Il gatto con gli stivali), "Le petit Poucet" (Pollicino), "Barbe Bleu" (Barbablù), "Peau d'Ane" (Pelle d'Asino), "La belle au bois dormant" (La bella addormentata), "Les Fées" (Le fate), "Riquet a la houppe" (Enrichetto dal ciuffo).

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nel fare imparare ai bambini le fiabe francesi di Perrault, facendoli divertire.

Pezzi mancanti: tasselli verdi con i numeri 9 e 35; cartella con la fiaba Cendrillon (Cenerentola).

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola sono presenti diverse litografie a colori che riproducono le principali scene delle fiabe di Perrault.

All'interno del coperchio della scatola sono raffigurate due litografie a colori della cartella "Petit Chaperon Rouge".

Regole del gioco su una striscia di carta incollata sul coperchio della scatola, in lingua francese. Nel margine inferiore destro "Saussine, Edit. Paris".

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 30, 23,4, 2,5, lingua Francese, stato di conservazione buono

Fine XIX sec. - Inizio XX sec.

Giochi geografici

serie

Con il termine giochi "geografici" si intendono i giochi che presentano attività incentrate su soggetti di tipo geografico.

Metà circa XIX sec. - Fine XIX sec.

4 sottoserie, 5 unità

carte

sottoserie

Metà circa XIX sec.

1 unità

GD 48

"The Counties of England. A new round game (Le contee dell'Inghilterra. Un nuovo gioco di società)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 62 carte cromolitografate, delle misure di 6,4 x 8,8 cm.

Carta con l'elenco dei "Jaques' Game", delle misure di 6,4 x 8,8 cm. Nel margine inferiore: "John Jaques & Son, Ltd., 102, Hatton garden, E.C.".

La carta "The Key", delle misure di 6,4 x 8,8 cm., riporta il numero complessivo delle carte per ciascuna contea (in tutto sono 15).

Le contee dell'Inghilterra sono: Lincoln, Cambridge, Norfolk, Suffolk, Essex, Kent, Sussex, Surrey, Hampshire, Berkshire, Wiltshire, Dorset, Somerset, Devon, Cornwall.

Le carte sono all'interno di un contenitore azzurro, inserito nella scatola. Sono su supporto di cartone liscio.

Su ciascuna carta iniziale sono riportati i numeri in nero (da 1 a 15) che corrispondono alle contee, il nome della contea, il nome delle città che fanno parte di quella contea.

Sulle carte illustrate sono riportati i numeri in nero che corrispondono alle contee, il nome della contea, il titolo dell'illustrazione, una didascalia, i dati relativi alla popolazione.

Le illustrazioni presentano diversi soggetti, in particolare paesaggi, edifici religiosi, attività commerciali delle città, castelli e resti archeologici.

Può giocare qualsiasi numero di giocatori al di sopra dei tre. Le carte devono essere mescolate e distribuite.

Il giocatore che si trova a fianco al distributore di carte (o il vincitore del precedente giro) inizia il gioco chiedendo una carta di una qualsiasi contea della quale tiene o la carta di una città o la carta della contea. Se la ottiene continua a chiedere quello che vuole fino a che non gli viene più concesso. Poi il privilegio di chiedere viene trasmesso al giocatore che lo ha respinto; egli a sua volta chiede una qualsiasi carta di cui ha bisogno per completare la sua partita fino al punto in cui glielo si rifiuta; e così il gioco prosegue.

Quando un giocatore ha la carta della contea in mano, sa di quante città ha bisogno per completare il suo gioco di carte. Ogni gioco completato è denunciato e disposto sul tavolo.

Il giocatore che ha completato più giochi è il vincitore quando le carte sono state tutte giocate e ha il privilegio della prima domanda al prossimo giro.

Qualsiasi giocatore che si rifiuta di dare una carta richiesta perde un gioco.

Le dispute devono essere regolate con riferimento alla "Chiave".

"Altro modo di giocare":

1. Un giocatore deve essere scelto come direttore di gioco
2. Il direttore di gioco trattiene le carte delle contee e distribuisce le carte illustrate
3. Sei contrassegni devono essere dati a ciascun giocatore e qualcuno deve essere messo sul banco
4. Il direttore di gioco chiede a ciascun giocatore a sua volta la carta di una città che appartiene alla contea che lui menziona
5. Se viene offerta la carta di un'altra contea, la persona che gioca ne perde una dal banco; ma se viene offerta quella corretta, ne prende una dal banco
6. Qualsiasi persona che narra un fatto, o descrive un panorama, attività commerciali, & c., collegate alla sua carta riceve un contrassegno aggiuntivo dal banco
7. Dopo aver giocato tutta la partita, la persona che ha la maggior parte di contrassegni vince.

Lo scopo del gioco consiste nel saper attribuire ad ogni contea ciò che gli è proprio (città, industrie, aspetti del paesaggio, monumenti etc.).

Scatola in cartone.

Sulla parte anteriore della scatola "3rd Series. One Shilling & Sixpence. London: Jaques & Son, Ltd., Hatton Garden".

Regole del gioco su un foglio ripiegato più volte all'interno della scatola, in lingua inglese.

Sulle "Regole del gioco", nel margine inferiore: "Jaques & Son, Ltd., 102 Hatton Garden, London".

Sul retro delle "Regole del gioco": "Jaques' Card Games. A full list sent post free on application". "Snap"; "Happy Families". Nel margine inferiore: "John Jaques & Son, Ltd., Hatton Garden, London".

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 7, 9,3, 2,8, lingua Inglese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Metà circa XIX sec.

giochi magnetici di abilità

sottoserie

1870

1 unità

GD 49



GD 49

"L' Hirondelle Savante. Jeu géographique (La rondine sapiente. Gioco geografico)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 2 dischi di cartone di colori differenti con 12 domande di carattere geografico per ogni disco (il disco rosa contiene le domande relative alle capitali degli Stati, il disco verde, invece, oltre ad altre domande relative alle capitali degli Stati, anche domande geografiche di carattere generale); tabellone di gioco di cartone e vetro con tondi e rettangoli posti lungo la corona circolare, che corrispondono alle risposte (sono 24 in tutto), 4 litografie a colori ai lati e una litografia a colori al centro. Entrambe rappresentano i soldati dei vari paesi. Sotto al tabellone: "genio" magnetico a forma di freccia con l'immagine della rondine che si ferma e si posiziona sulla risposta corretta.

Questo gioco si compone di due dischi di cartone di colori differenti, contenenti domande geografiche. Le risposte a questi due dischi si trovano nei tondi e nei rettangoli posti lungo la corona circolare.

Per ottenere una risposta, alle domande poste sui due dischi, bisogna sempre mettere quella che si è scelta "al Nord della scatola", ossia nella parte alta della scatola.

Lo scopo del gioco consiste nell'imparare e conoscere i fatti che riguardano la geografia. A seconda di come si posiziona il disco di cartone con le domande, la rondine indicherà la risposta corretta.

Scatola in cartone, rivestita di carta blu con motivi floreali in oro.

Sul coperchio della scatola: litografia a colori che raffigura una giovane donna seduta in un salone, con il gioco sulle ginocchia; attorno a lei suo marito e sette bambini mascherati, intenti a giocare al gioco geografico magnetico; all'angolo inferiore destro è presente il nome dell'illustratore "L. Scherer".

Sul tabellone di gioco, nel margine inferiore sinistro: "L. Scherer".

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in lingua francese.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 27,6, 22,2, 1,7, lingua Francese, stato di conservazione buono

1870

puzzle

sottoserie

Metà circa XIX sec.

1 unità

GD 50

"Géographie Élémentaire / Notions de Topographie / Physique du Globe (Geografia Elementare / Nozioni di Topografia / Fisica del Globo)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 3 serie di puzzle di formato rettangolare, composte di otto

immagini ciascuna, delle misure di 37,5 x 28,3 cm.

Sul retro delle tre serie di puzzle c'è un cartoncino azzurro con due linguette di tessuto bianco ai lati (servono per sollevare i puzzle una volta formati e per dividerli l'uno dall'altro).

I tasselli dei puzzle sono di compensato.

Le tre serie di puzzle presentano litografie a colori acquerellate e gommate.

I soggetti che sono raffigurati sulle tavole sono: paesaggi, vedute di città, carte geografiche e curiosità dai vari paesi del mondo.

Sotto ogni illustrazione sono presenti i corrispondenti titoli in nero.

Sulla prima tavola, nel margine inferiore destro, in nero: "Lith. Bri[...] [...]vérie [...] des [...]ntaines [...]". Il nome del litografo risulta di difficile leggibilità.

Lo scopo del gioco consiste nell' incastrare tra di loro i tasselli del puzzle per comporre le diverse immagini riprodotte sulle tavole.

Pezzi mancanti: 1 tavola.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: litografia a colori acquerellata raffigurante paesaggi e figure allegoriche, che simboleggiano le cinque parti del mondo; nel margine inferiore destro dell'illustrazione, in nero "G. Delamotte".

Il bordo che incornicia l'illustrazione riprodotta sul coperchio della scatola presenta motivi in oro e motivi floreali in rosa e azzurro.

Il bordo lungo il coperchio della scatola presenta motivi floreali in blu e oro.

scatola, supporto in cartone, formato 39,1, 31,2, 3,9, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Metà circa XIX sec.

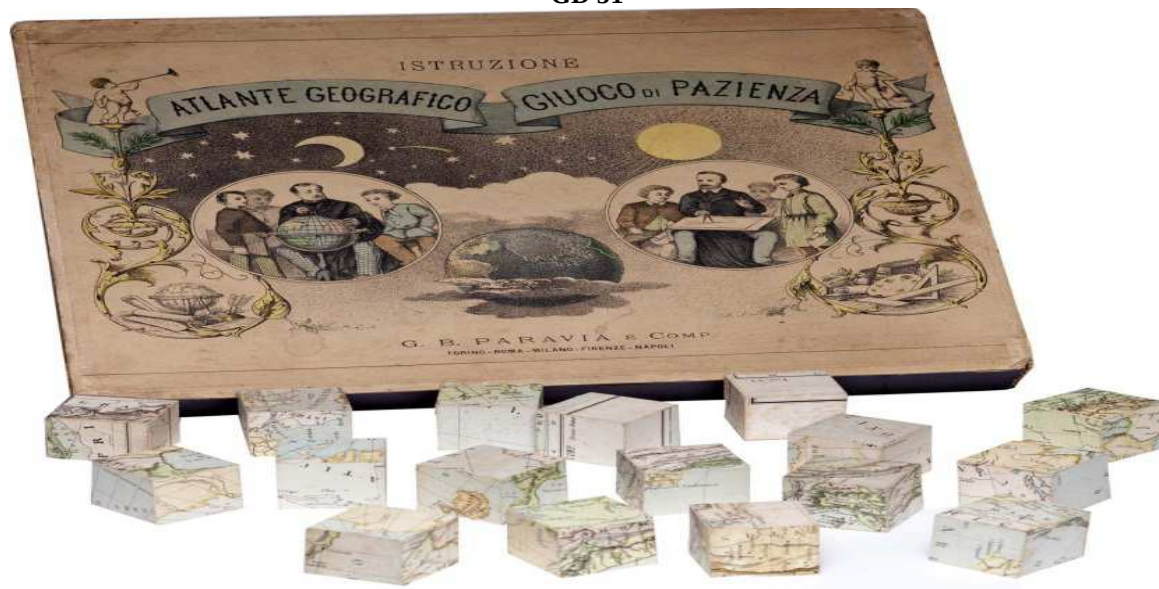
puzzle di cubi

sottoserie

1880 dicembre - Fine XIX sec.

2 unità

GD 51



GD 51

"Istruzione - Atlante Geografico - Giuoco di Pazienza"

Il gioco si compone di una scatola contenente 72 cubi di legno illustrati a colori, delle misure di 3,5 x 3,5 cm.

Lo scopo del gioco consiste nel comporre il puzzle dell'atlante geografico mediante i cubi di legno. Disponendo e girando i cubi in vario modo si possono comporre sei scene che rappresentano i continenti.

Il gioco istruisce e al contempo diverte.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: litografia a colori che raffigura in due tondi, rispettivamente a sinistra e a destra, il maestro con gli alunni e un mappamondo, il maestro con gli alunni mentre disegna con il compasso.

Decorazione con motivi vegetali e strumenti geografici in basso ai lati, due putti musici in alto ai lati; nel margine inferiore "G. B. Paravia e Comp. Torino-Roma-Milano-Firenze-Napoli".

Disegnatore: Locchi (si veda il margine inferiore di un cubo).

scatola, supporto in cartone, formato 33,4, 29,9, 3,8, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1880

GD 52

"Etudes géographiques (Studi geografici)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 54 cubi di legno illustrati a colori, delle misure di 4,2 x 4,2 cm; 6 fogli di carta a colori che riproducono nove immagini relative ai vari dipartimenti francesi (rappresentano i modelli da ricomporre mediante i cubi di legno). Ciascun foglio misura 37,1 x 26,3 cm.

Ciascuna immagine è contornata da una cornice blu.

Sul retro di ogni foglio di carta, in nero: nome del dipartimento, informazioni relative alla geografia (superficie, corsi d'acqua, curiosità naturali, popolazione, divisioni amministrative, agricoltura, industria e commercio), alla storia (breve storia del dipartimento, uomini celebri e monumenti). Nel margine inferiore sono presenti indicazioni, in nero, riguardanti la provenienza dell'estratto e il nome della libreria di riferimento con il proprio indirizzo e la città.

I soggetti che sono raffigurati sulle sei facciate dei cubi sono: città, monumenti, paesaggi e carte geografiche.

Lo scopo del gioco consiste nel ricomporre, mediante i cubi di legno, i modelli dei vari dipartimenti francesi che sono riprodotti sui fogli di carta. Disponendo e girando i cubi in vario modo si possono comporre sei scene che rappresentano i dipartimenti della Francia. Il gioco istruisce e al contempo diverte.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente il titolo, inscritto in una cornice, in oro.

scatola, supporto in cartone, formato 40, 27,9, 2,3, lingua Francese, stato di conservazione buono, molte parti della scatola risultano danneggiate

Fine XIX sec.

Giochi linguistico-grammaticali

serie

Con il termine giochi "linguistico-grammaticali" si intendono i giochi mediante i quali i bambini, a partire dall'apprendimento delle lettere dell'alfabeto, imparano a leggere e a scrivere, a comporre le parole e a scoprire nuovi vocaboli, perfezionando sia l'italiano sia altre lingue come l'inglese, il francese e il tedesco.

Seconda metà XIX sec. - 1950

5 sottoserie, 23 unità

GD 53



alfabetari

sottoserie

1880 - 1940

4 unità

GD 53

"Neues Gedanken - Spiel. Nouveau jeu de Reflexion. New game of Reflection (Nuovo gioco per comporre parole)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 15 cartoncini per ogni lettera dell'alfabeto, delle misure di 3,3 x 4 cm.

I cartoncini sono bianchi, le lettere dell'alfabeto sono nere.

Lo scopo del gioco consiste nel disporre delle lettere sul banco e cercare di formare delle parole. I bambini imparano così a leggere e a scrivere.

Pezzi mancanti: di alcune lettere mancano dei cartoncini.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola: illustrazione cromolitografica che raffigura tre bambini intenti a formare e creare delle parole utilizzando le lettere disposte sul banco.

Sul coperchio sono riportati i titoli in francese e in inglese del gioco.

All'interno del coperchio è presente il timbro del venditore: "O. Ludw. Hestermann Spielwaaren Nuerberg, Neuerwall-7".

gioco di fabbricazione tedesca, di ubicazione ignota

scatola, supporto in cartone, formato 28,7, 15, 4,2, lingua Tedesco, stato di conservazione buono

1880

GD 54

"Il piccolo alfabetiere"

Il gioco si compone di una scatola contenente numerosi tasselli bianchi di cartone, di misure differenti, che riportano in nero le lettere dell'alfabeto sia sul recto che sul verso. I tasselli riportano: sul recto la lettera in stampatello minuscolo in nero, sul verso la lettera in corsivo minuscolo in nero; sul recto la lettera in stampatello maiuscolo in nero, sul verso la lettera in corsivo maiuscolo in nero; i segni di punteggiatura in nero sia sul recto che sul verso, scritti in due modi diversi; i numeri in nero sia sul recto che sul verso, scritti in due modi diversi.

I tasselli di cartone sono mischiati e non sono disposti in ordine secondo le varie tipologie. Non si può dunque valutare se ci sono dei pezzi mancanti del gioco.

All'interno della scatola sono presenti diversi casellari di cartone in cui si dispongono i tasselli di cartone e nella parte superiore due listelle di legno. La listella nella parte inferiore presenta un incavo che serve come base d'appoggio per posizionare e inserire in posizione verticale i tasselli di cartone, quando si vuole comporre una parola.

Lo scopo del gioco consiste nel disporre le lettere nell'incavo della listella di legno e cercare di formare delle parole. I bambini imparano così a leggere e a scrivere.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione cromolitografica che raffigura il volto di un bambino intento a giocare al piccolo alfabetiere e le lettere dell'alfabeto posizionate e disposte in posizione verticale sull'alfabetiere; nel margine inferiore destro "A. V. - M."

scatola, supporto in cartone, formato 37, 19,5, 2,6, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1910

GD 55

"Le sefasten von [...] Ambros"

Il gioco si compone di una scatola contenente un cartone delle misure di 25,7 x 19 cm., con tre listelle di cartone. Ognuna presenta un incavo.

Il cartone con gli incavi serve come base d'appoggio per posizionare e inserire in posizione verticale i tasselli di cartone su cui sono riprodotte le lettere dell'alfabeto, quando si vuole comporre una parola. Sul retro del cartone: piedistallo di cartone con cordoncino azzurro che tiene legato quest'ultimo al cartone; numerosi tasselli di cartone con le lettere dell'alfabeto scritte in gotico in nero (sul retro i tasselli sono di colori diversi: rosa, blu e giallo); 7 tasselli di cartone che riportano i segni di punteggiatura in nero (sul retro i tasselli sono di colore marrone); 10 tasselli di cartone che riportano i numeri in nero da 1 a 10 (sul retro i tasselli sono di colore verde); 9 tasselli di cartone che riportano i numeri in nero, non completi (sul retro i tasselli sono di colore verde); 39 tasselli di carta che riportano un'illustrazione in nero, all'angolo superiore

destro il numero in nero, nel margine superiore destro la definizione in nero che corrisponde all'illustrazione scritta in tedesco in due modi, nel margine inferiore una didascalia in nero. Sul retro dei tasselli n. 1-10 sono presenti altre illustrazioni in nero e i numeri in nero. Sul retro dei tasselli n. 11-12 e 22-48 sono presenti, invece, dei versi scritti in nero. I tasselli misurano 11,3 x 8,1 cm.

Le illustrazioni dei tasselli sono varie e raffigurano principalmente oggetti di uso quotidiano, animali, persone, parti del corpo, mezzi di trasporto, edifici, elementi vegetali e frutti.

Lo scopo del gioco consiste nel disporre le lettere sul cartone e cercare di formare delle nuove parole. I bambini imparano così a leggere e a scrivere.

Pezzi mancanti: tasselli di carta dal n. 13 al n. 21.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione cromolitografica che raffigura una bambina in compagnia di un orsacchiotto e di un soldato che indica con una bacchetta di legno il titolo del gioco che è in caratteri gotici; all'angolo superiore destro è presente il marchio di fabbrica "Gegr. 1793 APW&S".

scatola, supporto in cartone, formato 26,8, 20, 2,1, lingua Tedesco, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1920

GD 56



GD 56

"Alfabetiere mobile. Appartenente all'alunno ... La Maestra così m'insegna a leggere e a scrivere"

Il gioco si compone di una scatola contenente un cartone delle misure di 13,7 x 9,8 cm., con tre listelle di cartone che hanno un incavo indicato da una freccia. Sono presenti didascalie in nero per spiegare il modo di utilizzo del cartone. Il cartone con gli incavi serve come base d'appoggio per posizionare e inserire in posizione verticale i tasselli di cartone su cui sono riprodotte le lettere dell'alfabeto, quando si vuole comporre una parola; tasselli di cartone con le lettere dell'alfabeto (sul recto lettera in corsivo minuscolo in nero, sul verso lettera in stampatello minuscolo in nero), le lettere (a, e, i, o, u) accentate, i segni di punteggiatura, i numeri da 1 a 10, di misure differenti; 23 tasselli di cartone di misure differenti (sul recto lettera in corsivo maiuscolo in nero, sul verso lettera in stampatello maiuscolo in nero); 28 tasselli di cartone di misure differenti (sul recto parola scritta in corsivo minuscolo in nero, sul verso parola scritta in stampatello minuscolo in nero; la prima lettera delle diverse parole è in rosso; per alcune lettere ci sono più parole con la stessa lettera); 30 cartoncini di misure differenti, con illustrazioni a colori che riportano la lettera sul recto scritta in corsivo minuscolo e maiuscolo in nero, in stampatello minuscolo e maiuscolo in nero; su alcuni cartoncini viene riportato nel margine superiore sinistro un numero in rosso; per alcune lettere ci sono più parole con la stessa lettera.

Lo scopo del gioco consiste nel disporre le lettere sul cartone e cercare di formare delle parole. I bambini imparano così a leggere e a scrivere.

Scatola in cartoncino.

Coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura sulla sinistra uno gnomo e sulla destra una scimmia; nel margine inferiore "Casa Ed. G. Svizzero, Vicenza".

il titolo originale del gioco è stato trascritto per intero: si giustifica così la presenza dei tre puntini di sospensione

scatola, supporto in cartoncino, formato 14,7, 10,3, 2,4, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate
1940

carte

sottoserie

1910 - 1920

1 unità

GD 57

"The premium game Logomachy or war of the words (Il gioco a premi. Logomachia o guerra di parole)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 72 carte con illustrazioni cromolitografiche, divise in 3 mazzi, su cui sono riportate le lettere dell'alfabeto, delle misure di 6 x 8,8 cm.

Vengono distribuite le carte ad ogni giocatore (eccetto quelle con le lettere J, K, V, X, Q, Z) e 4 saranno le carte che andranno a formare il banco. Alcune carte valgono un prezzo, altre invece ne valgono uno doppio.

Lo scopo del gioco consiste nel formare delle parole.

Il giocatore che ha ottenuto il punteggio di 21 vince il gioco.

Scatola in cartone.

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in lingua inglese.

Produttore riportato all'angolo inferiore destro della scatola: "Milton Bradley Company", Springfield, Massachusetts.

scatola con 72 carte, supporto in cartone, formato 20,8, 9,8, 2,6, lingua Inglese, stato di conservazione buono

1910 - 1920

domino

sottoserie

Seconda metà XIX sec. - 1950

10 unità

GD 58



GD 58

"Dominos Imagés (Domino figurato)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 30 tasselli di cartone ("carte") con illustrazioni cromolitografiche che raffigurano animali, delle misure di 9 x 5,2 cm.

Su ogni tassello sono presenti due illustrazioni (le figure sono tagliate da entrambe le parti, non sono complete). Sul retro è presente il valore che ciascun tassello rappresenta.

Si distribuiscono i vari tasselli in proporzioni uguali per tutti i giocatori, mentre i tasselli restanti sono messi

da parte per essere venduti durante il corso del gioco. Il giocatore che ha la testa del leone inizia il gioco e continua grazie al suo compagno che sta sulla sinistra che deve aggiungere da una parte o dall'altra il tassello corrispondente. Nel caso in cui non lo possieda, è obbligato ad acquistare dei tasselli tra quelli non distribuiti fino a che non abbia trovato quello esatto o fino a che non ne possieda più. Se non si può più continuare, il turno passa al giocatore successivo.

Quando si sono esauriti tutti i tasselli, si può ricominciare il gioco o si può continuare fino a completare ad esaurimento i tasselli.

Il gioco ricalca il modello del domino tradizionale.

Si tratta di un domino figurato.

Lo scopo del gioco consiste nel completare, con i tasselli del domino, le figure di animali. Il vincitore è colui che riesce ad esaurire per primo tutti i tasselli. Il gioco insegna ai bambini a riconoscere gli animali e a impararne i nomi.

Scatola in cartoncino.

Coperchio della scatola: illustrazione cromolitografica che raffigura tre bambini intenti a giocare al domino figurato.

Sui bordi laterali del coperchio viene ripetuto il titolo del gioco in rosso; sul bordo superiore e inferiore sigla "BD n. 307".

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in lingua francese.

Gioco di produzione francese, di ubicazione ignota

Le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartoncino, formato 9,5, 11, 2, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Seconda metà XIX sec.

GD 59

"Sliced Animals. Panoramered or Spelling made easy (Animali fatti a fette. Rappresentati in panorama ovvero Compitazione resa facile)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 63 strisce di cartone a colori con le lettere dell'alfabeto in nero su fondo rosso, nella parte superiore, delle misure di 3 x 18,1 cm.; 8 strisce di cartone a colori che non presentano alcuna lettera dell'alfabeto, delle misure di 3 x 18,1 cm.; 2 strisce che presentano solo righe colorate, delle misure di 3,5 x 18,1 cm.

Dalle Regole del gioco: "Mescolare e distribuire tutte le strisce, eccetto quelle che non presentano alcuna lettera, con la parte non scritta voltata in sù, una per ogni giocatore, e prima di iniziare il gioco ordinarle, mettendo in pile separate quelle che sono dello stesso tipo.

La persona che distribuisce, incomincia il gioco rivolgendosi ad ogni giocatore chiamandolo secondo il nome di una particolare lettera di un certo animale; se ha successo, può rivolgersi allo stesso o ad un altro giocatore chiamando il nome di una lettera di un altro animale. Se non riesce ad ottenere la striscia richiesta per il gioco, questa tocca alla persona che sta alla sua sinistra. Nessun giocatore può richiedere una striscia a meno che non abbia almeno una di quelle che è stata chiamata.

Ciascuna persona che riceve ogni striscia di ciascun animale nel gioco, ha diritto ad avere cinque strisce in più nel conteggio.

Quando tutte le strisce sono giocate, la persona che ne possiede il maggior numero vince, e deve condurre il gioco nella manche seguente.

Se usare tutte le strisce non fosse possibile, due o tre animali possono essere scartati".

Lo scopo del gioco consiste nell'insegnare ai bambini a compitare, a rafforzare e tenere in allenamento la memoria, a leggere e saper riconoscere gli animali.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola: litografia a colori che raffigura un leone e una tigre sdraiata che con la zampa accarezza la sua criniera; nel margine inferiore "Published by Selchow & Righter, New York", "[...] Label CO. New York", "Patented Dec. 28th 1875 Trade Mark Registered".

All'interno del coperchio della scatola sono presenti delle serie di illustrazioni in bianco e nero che raffigurano gli animali che si possono comporre: "gorilla-buffalo-wolf", "camel-zebra-lamaoryx", "jaguar-bear-deer-boar", "tiger-lions".

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in lingua inglese.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 22,8, 19,9, 2, lingua Inglese, stato di conservazione buono

1875

GD 60



GD 60

"The Game of Alphabet Building (Il gioco della costruzione dell' alfabeto)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 66 strisce su cui sono riprodotte parti delle lettere dell'alfabeto, delle misure di 7,6 x 3,4 cm.

Ciascuna lettera dell'alfabeto, una volta formata, raffigura un'illustrazione cromolitografica.

I bambini più piccoli trovano divertimento nel cercare di mettere insieme appropriatamente le diverse lettere.

Dalle Regole del gioco: "Si mescolano e si distribuiscono tutte le strisce, con la parte non illustrata voltata in su, una per ogni giocatore.

Il primo giocatore alla sinistra del direttore di gioco mette giù una striscia, il giocatore seguente cerca di aggiungere una striscia a quella, o se possibile aggiungere due strisce, così da completare la lettera, che ha collocato prima sul tavolo.

Si continua a giocare come prima fino a che tutte le carte sono esaurite, quando chi ha il maggior numero di lettere vince il gioco".

Lo scopo del gioco consiste nel cercare di combinare insieme le strisce, al fine di ottenere le lettere dell'alfabeto.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola sono presenti tre strisce che, combinate insieme, formano la lettera "A" che rappresenta un' illustrazione a colori raffigurante un giovane seduto che dipinge una tela con un pennello e la tavolozza dei colori in mano.

Sull'illustrazione: nome del produttore nel margine inferiore "Peter G. Thompson".

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in lingua inglese.

Gioco di produzione americana, Cincinnati, Ohio

Le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 12, 15, 2,6, lingua Inglese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1880

GD 61

"Alfabeto Figurato"

Il gioco si compone di una scatola contenente 20 cartoncini con le lettere dell'alfabeto scritte in corsivo in rosso (sul retro le medesime lettere sono scritte in stampatello in nero), delle misure di 5,5 x 5,9 cm.; 22 cartoncini con le lettere dell'alfabeto scritte in corsivo in blu (sul retro le medesime lettere sono scritte in stampatello in nero), delle misure di 5,4 x 5,9 cm.; 22 cartoncini con i numeri da 0 a 9 scritti in rosso, delle misure di 5,3 x 5,8 cm. Su ogni cartoncino è presente un dado con le facciate che corrispondono al numero e solo su alcuni numeri (1, 3, 4, 5, 8) sono presenti delle illustrazioni a colori; 6 tasselli cartacei per ogni lettera dell'alfabeto in nero (3 con la lettera in stampatello, 3 con la lettera in corsivo), delle misure di 2,5 x 4 cm.; un leggio in legno.

Ogni lettera (rossa e blu) indica l'iniziale della parola che il bambino dovrà riuscire a comporre, sotto ognuna è presente un'illustrazione a colori che definisce quella determinata iniziale.

Lo scopo del gioco consiste nel fare imparare al bambino le lettere dell'alfabeto facendolo divertire, dandogli modo di apprendere la scrittura delle parole e la loro corretta pronuncia.

Il gioco stimola la percezione visiva del bambino che, associando le lettere ad ogni illustrazione, sarà in grado di comporre le parole, arrivando a conoscerne il più possibile.

Pezzi mancanti: delle lettere rosse mancano la "f" e la "m".

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura dei bambini intenti a giocare all'alfabeto figurato; nel margine inferiore I.G.E.A. "Cartoccino", Monza.

scatola, supporto in cartone, formato 25,7, 27,5, 4, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1930

GD 62



GD 62

"Alfabeto mobile figurato"

Il gioco si compone di una scatola contenente 22 cartoncini illustrati a colori, delle misure di 11 x 24,6 cm. Sui cartoncini sono rappresentati, in diversi atteggiamenti, 22 personaggi colorati, dalle espressioni buffe e dai nomi curiosi che il bambino deve osservare e mettere in fila.

I personaggi sono: Balilla, Fumaiolo, Caccialepri e Golosetta, Golosetta, Ivo, Ercole, Dormiglione, Allegretto, Lunghignone, Mamma Mea, Nuotabene, Occhiorotondo, Pentolino, Quadratino, Rosetta, Silenzioso, Testagrossa, Uva, Vittorino, KWXYZJ, Zerbinotto Elegantoni.

All'interno di ogni personaggio si trova un riquadro sotto cui si nasconde una lettera (che compare anche in corsivo e in maiuscolo), nella parte inferiore del cartoncino si trovano due versi in rima che permettono di risalire al personaggio, al suo nome e alla sua storiella.

La lettera e i versi in rima compaiono grazie all'abbassamento di una linguetta di cartone.

Gioco di epoca fascista in cui la lettera B corrisponde alla parola "Balilla".

Lo scopo del gioco consiste nell' abbinare la lettera dell'alfabeto al personaggio insegnando contemporaneamente l'alfabeto e stimolando la fantasia.

Scatola di cartone.

Sul coperchio della scatola é presente un' illustrazione a colori che raffigura tre volti di bambini con le lettere dell'alfabeto (a, b, c) sopra le loro teste.

Autrice: Rina Paltrinieri Breda (nel margine superiore del coperchio della scatola).

Illustratore: A. Rossi [?].

Editore: Antonio Vallardi, Milano (nel margine inferiore del coperchio della scatola).

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in italiano.

gioco di epoca fascista

scatola, supporto in cartone, formato 12, 25,8, 2,9, lingua Italiano, stato di conservazione buono

1930 - 1940

GD 63

"Alfabeto mobile figurato"

Il gioco si compone di una scatola contenente cartoncini di misure differenti con rispettivamente i segni di interpunzione (6), le lettere dell'alfabeto in stampatello (21), le lettere dell'alfabeto in corsivo (21) scritti in nero; cartoncini gialli con le lettere dell'alfabeto scritte in stampatello maiuscolo e minuscolo in nero (sul retro le medesime lettere sono scritte in corsivo in nero), delle misure di 2,8 x 3,7 cm. I cartoncini sono 4 per ciascuna lettera dell'alfabeto; 17 cartoncini gialli con i segni di interpunzione in stampatello in nero (sul retro sono scritti in corsivo in nero), delle misure di 2,8 x 3,7 cm.; cartoncini divisi in due mazzetti: 21 cartoncini con le lettere dell'alfabeto scritte in corsivo maiuscolo in nero (sul retro sono riprodotte le medesime lettere), delle misure di 8,1 x 8,2 cm.; 21 cartoncini con le lettere dell'alfabeto scritte in corsivo minuscolo in nero (sul retro sono riprodotte le medesime lettere), delle misure di 8,2 x 8,1 cm. Su ogni mazzetto di lettere è presente l'iniziale della parola che il bambino dovrà riuscire a comporre, sotto ognuna è presente un'illustrazione a colori che definisce quella determinata iniziale. Le parole di ogni mazzetto sono diverse; 6 cartoncini con i segni di interpunzione a colori, delle misure di 8,2 x 8,2 cm.; leggio in cartone e legno.

Lo scopo del gioco consiste nel fare imparare al bambino le lettere dell'alfabeto facendolo divertire, dandogli modo di apprendere la scrittura delle parole e la loro corretta pronuncia.

Il gioco stimola la percezione visiva del bambino che, associando le lettere ad ogni illustrazione, sarà in grado di comporre le parole, arrivando a conoscerne il più possibile.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura come si possono comporre le parole con l'alfabeto mobile figurato; nel margine inferiore Casa Editrice "Carroccio", Milano.

scatola, supporto in cartone, formato 31, 21,2, 5,3, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1940

GD 64

"L' Oracolo di Delfo"

Il gioco si compone di una scatola contenente 36 carte di cartone con illustrazioni cromolitografiche che raffigurano animali, paesaggi, persone e oggetti, delle misure di 7,9 x 8 cm.

Ogni carta è formata da quattro porzioni di triangoli con figure tagliate che riportano al vertice dei numeri in nero.

Dalle Regole del gioco: "Il mazzo di 36 carte, dopo essere ben mischiato, viene disteso, colle figure scoperte, in un quadrato (6 x 6).

Può partecipare un numero illimitato di giocatori, ed il loro turno viene prestabilito.

Per ogni giocatore il quadrato di carte viene rifatto. Il giocatore deve accertare se tra le carte del suo quadrato si trovano dei quadri interi; in caso affermativo egli può leggere nelle "soluzioni" i relativi oracoli. Esauriti in tale maniera gli oracoli dei quadri interi, il giocatore può, girando le carte, creare nuove combinazioni di quadri.

Ogni carta può essere girata nei quattro sensi, ma non deve essere mai spostata. Per il nuovo quadro trovato, il giocatore legge l'oracolo nelle "soluzioni".

Dalla posizione del quadro dipende il numero relativo all'oracolo:

N. 1 ha valore, se il numero del quadro si trova in fondo (quadro in posizione normale)

N. 2 ha valore, se il numero del quadro si trova a destra

N. 3 ha valore, se il numero del quadro si trova a sinistra

N. 4 ha valore, se il numero del quadro si trova in alto (e cioè, se il quadro, girandolo, fu rovesciato).

Quando, col quadrato di carte rimaste sul tavolo non si può più formare un quadro intero, il mazzo viene mischiato, e si ricomincia il gioco".

Lo scopo del gioco consiste nel trovare e ottenere le diverse combinazioni di quadri mediante le carte. Una volta completate le figure si può leggere l'oracolo corrispondente nelle "soluzioni".

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione cromolitografica.

Sull'illustrazione: all'angolo superiore destro è presente uno stemma; nel margine inferiore sinistro "832"; nel margine inferiore destro "Giocattoli Moderni Elda - Milano".

Regole del gioco all'interno della scatola, sotto forma di opuscolo, in italiano.

Opuscolo intitolato "L'Oracolo di Delfo. Interessante e divertente". In 16, pp. 16. Brossura editoriale.

Copertina illustrata a colori. All'interno sono descritti i 72 oracoli che si ottengono mediante le varie combinazioni di quadri. Nel margine inferiore sinistro "832"; nel margine inferiore destro "Giocattoli moderni Elda - Milano".

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 17,1, 17,3, 2,7, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1940

GD 65

"Domino narrato. Per il primo ciclo"

Il gioco si compone di una scatola contenente 96 schedine illustrate a colori, delle misure di 12,2 x 8,4 cm. Le schedine vanno distribuite in 12 mazzetti di otto schede ciascuno, in un solo mazzetto vanno invece le schede che riportano lo stesso numero. In ciascun banco viene distribuito un mazzetto. I due giocatori del banco si dividono le otto schede "al coperto". Il primo giocatore depone una scheda sul banco, il secondo copre la frase scoperta con la figurina corrispondente. Se non ha la figurina, il gioco passa al compagno di gioco.

Vincerà chi avrà deposto tutte e quattro le cartelline sul banco.

Il gioco ricalca il modello del domino tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nell'insegnare ai bambini a leggere, facendoli divertire.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola: illustrazione a colori. All'angolo superiore sinistro: "Sussidi del Laboratorio Didattico"; all'angolo inferiore destro: "Con queste 96 schedine a colori i bambini giocano e imparano a leggere con attenzione"; "La Scuola" Editrice, Brescia.

Regole del gioco sul fondo della scatola, in italiano.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 16,3, 21,2, 2,1, lingua Italiano, stato di conservazione buono

1950

GD 66

"Domino alfabetiere. Per la prima classe"

Il gioco si compone di una scatola contenente 96 schede illustrate a colori, delle misure di 11,9 x 8,5. I due mazzetti sono tenuti insieme da fascette di carta.

Le schedine vanno distribuite in 12 mazzetti di otto schede ciascuno, in un solo mazzetto vanno invece le schede che riportano lo stesso numero. In ciascun banco viene distribuito un mazzetto. I due giocatori del banco si dividono le otto schede "al coperto". Il primo giocatore depone una scheda sul banco, il secondo copre la frase scoperta con la figurina corrispondente. Se non ha la figurina, il gioco passa al compagno di gioco.

Vincerà chi avrà deposto tutte e quattro le cartelline sul banco.

Il gioco ricalca il modello del domino tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nell'insegnare ai bambini a leggere le prime parole, facendoli divertire.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola: illustrazione a colori. All'angolo superiore sinistro: "Sussidi del Laboratorio Didattico"; all'angolo inferiore destro: "96 schede a colori per il gioco della lettura delle prime parole"; "La Scuola" Editrice, Brescia.

Regole del gioco sul fondo della scatola, in italiano.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 16,3, 21,2, 2,1, lingua Italiano, stato di conservazione buono

1950

GD 67

"Domino parlato 1. Per la prima classe"

Il gioco si compone di una scatola contenente 96 schedine illustrate a colori, delle misure di 11,9 x 8,5 cm. I due mazzetti sono tenuti insieme da fascette di carta.

Dalle Regole del gioco: "Le schedine vanno distribuite in 12 mazzetti di otto schede ciascuno, in un solo mazzetto vanno invece le schede che riportano lo stesso numero. In ciascun banco viene distribuito un mazzetto. I due giocatori del banco si dividono le otto schede "al coperto". Il primo giocatore depone una scheda sul banco, il secondo copre la frase scoperta con la figurina corrispondente. Se non ha la figurina, il gioco passa al compagno di gioco.

Vincerà chi avrà deposto tutte e quattro le cartelline sul banco".

Il gioco ricalca il modello del domino tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nell'insegnare ai bambini a leggere, facendoli divertire.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola: illustrazione a colori. All'angolo superiore sinistro: "Sussidi del Laboratorio Didattico"; all'angolo inferiore destro: "Con queste 96 schedine a colori i bambini giocano e imparano a leggere con attenzione"; "La Scuola" Editrice, Brescia.

Regole del gioco sul fondo della scatola, in italiano.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 16,3, 21,2, 2,1, lingua Italiano, stato di conservazione buono

1950

sillabari

sottoserie

1920 - 1930

1 unità

GD 68

"a b c"

Il gioco si compone di una scatola contenente 11 cartoncini di cartone, delle misure di 8,1 x 13,7 cm., ad eccezione del cartoncino con la lettera "Z" che misura 8,4 x 7 cm; numerose tessere circolari movibili di cartone che riportano, sul recto, il pezzo di figura mancante e, sul verso, un numero che corrisponde a quello riportato sui diversi cartoncini. Vengono utilizzate per completare le figure.

Su ogni cartella sono presenti due figure a colori, ad eccezione della lettera "Z" che riporta solamente la figura della zebra. Sotto ogni figura è presente la corrispondente definizione in nero.

Le iniziali delle figure, di colori diversi, riportate sui cartoncini seguono l'ordine delle lettere dell'alfabeto.

Ogni figura presenta uno spazio vuoto numerato. Perché le figure siano complete bisogna inserire la tessera circolare di cartone con il numero corrispondente.

Le figure a colori rappresentate sono: l'asino, il bue, il cane, il dromedario, l'elefante, la foca, la giraffa, la chioccia, l'ippopotamo, il leone, il maiale, il nido, l'orso, il pappagallo, l'anatra, la rana, il serpente, la tartaruga, l'uccello, la volpe e la zebra.

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale e il principio del puzzle.

Lo scopo del gioco consiste nel completare le figure con il numero corrispondente. Il bambino impara a sillabare, apprende nuove parole e riconosce i diversi animali dalle varie figure.

Scatola di cartone.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione a colori che raffigura il burattino Pinocchio con in mano il sillabario. Tutto intorno poi colorati.

scatola, supporto in cartone, formato 20, 29,4, 2,5, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1920 - 1930

tombola

sottoserie

1900 - 1950

7 unità

GD 69



GD 69

"S'impara il francese giocando! Gioco del Lotto, mezzo altamente istruttivo per insegnare ai fanciulli la lingua francese "

Il gioco si compone di una scatola contenente 10 cartelle/tavole di cartone che presentano illustrazioni cromolitografiche, delle misure di 14,2 x 21,3 cm.; diversi tasselli di cartone in cromolitografia, di forma quadrata, delle misure di 3 x 3 cm.; gettoni di cartone (cinque da 1 punto; tre da 2 punti; otto da 10 punti); un piccolo vassoio di cartone rivestito di carta decorata, un piccolo vassoio colore argento.

Sulle cartelle/tavole di cartone sono riprodotte delle scene di gioco di bambini. I tasselli di cartone che vanno inseriti negli spazi vuoti delle cartelle/tavole, completano le scene illustrate riprodotte sulle cartelle, secondo il principio del puzzle.

Lo spazio vuoto presente sulla cartella riporta in nero il numero che viene estratto e una frase in francese, sul retro dei tasselli vengono riportati la stessa frase con la corrispettiva traduzione in italiano e lo stesso numero.

Dalle Regole del gioco: "Le cartelle che si trovano in questo Giuoco del Lotto vengono ripartite fra i giuocatori e il maggiore di essi si assume l'incarico di leggere [ad alta voce], uno dopo l'altro, gli ottanta cartellini. [...] che possiede l'esatta traduzione del cartellino letto, lo avrà per [oc]cupare il posto corrispondente sulla propria cartella".

Lo scopo del gioco consiste nel ricomporre le dieci diverse scene illustrate, disponendo (secondo il principio del puzzle) i tasselli negli appositi spazi vuoti presenti sulle cartelle, una volta che il numero corrispondente è stato estratto.

Il bambino avrà modo così di perfezionare la sua lingua (l'italiano) e di studiarne una nuova, imparando a conoscere i corrispettivi termini in francese.

Il vincitore è colui che per primo ha completato tutti i numeri della sua cartella.

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione a colori; tassello cartaceo incollato, nel margine inferiore destro "Giuoco del Lotto, mezzo altamente istruttivo per insegnare ai fanciulli la lingua francese"; nel margine inferiore del tassello cartaceo incollato sul coperchio della scatola "Ditta G. B. Paravia e C. - Torino".

Le illustrazioni sono di probabile produzione straniera.

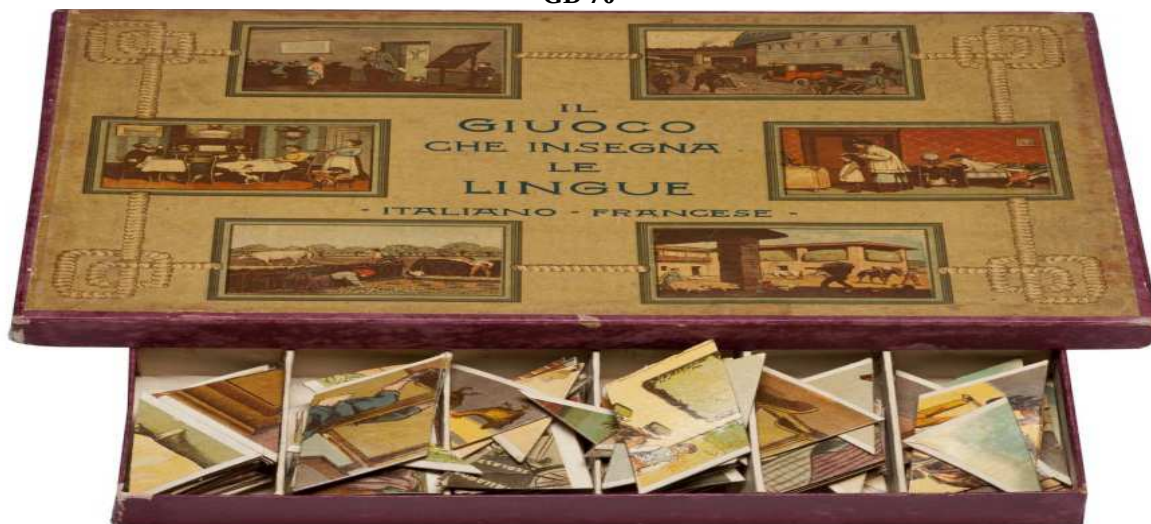
Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in italiano, non completamente leggibili.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 37,6, 26,1, 2,5, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1900

GD 70



GD 70

"Il giuoco che insegna le lingue italiano - francese"

Il gioco si compone di una scatola contenente parallelepipedi e triangoli in cartone con illustrazioni cromolitografiche, di misure differenti, che sul retro riportano una frase in italiano, 6 cartelle in cartone, delle misure di 28 x 21,5 cm., che riportano le sagome dei parallelepipedi e dei triangoli con la corrispettiva frase in francese.

I temi delle scene delle sei cartelle che saranno da comporre sono: "la via" ("la grande route"), "l'orto e il campo" ("le potager et le champ"), "la camera da letto" ("la chambre a coucher"), "sala da pranzo" ("salle a manger"), "la scuola" ("l'école"), "il cortile" ("la basse-cour").

Dalle Regole del gioco: "Questo giuoco può recar divertimento tanto come costruzione di scene, a mezzo di sue parti, quanto come tombola istruttiva. In questo caso si nomina un direttore del giuoco che ritira le poste. I giuocatori possono essere quante sono le cartelle (6), a meno che uno stesso giuocatore voglia tenere per sè due o più cartelle pagando due o più poste.

Il direttore estrae i parallelepipedi e leggendo ad alta voce la frase in italiano, che è sul retro di essi, li distribuisce.

Chi trova sulla sua cartella la stessa frase in francese, la ripete per ottenere la consegna del parallelepipedo da applicare al relativo posto. Chi sbaglia paga una multa.

Il primo che completa il quadro, vince e ritira due terzi delle poste; il restante sarà per chi non ha pagato multe.

Il giuoco continua finchè tutte le scene sono completate".

Lo scopo del gioco consiste nel ricostruire le sei diverse scene disponendo, in un gioco di corrispondenze, i parallelepipedi e i triangoli di cartone sulle sei cartelle corrispondenti.

Si abbinano al contempo frasi italiane e le loro traduzioni in francese, in modo da perfezionare sia l'una sia l'altra lingua.

Vince il giocatore che completa per primo tutte le scene.

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione a colori che raffigura le sei diverse scene che il bambino dovrà comporre.

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in italiano.

Giuoco di produzione italiana, di ubicazione ignota

Le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 34, 28,9, 2,3, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1910

GD 71



GD 71

"Loto Alphabétique (Tombola alfabetica)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 12 cartelle litografate a colori che raffigurano paesaggi, soggetti umani e animali, delle misure di 16,5 x 10 cm.; gettoni (fave); gettone di cartone di colore bianco; ruota alfabetica della tombola di legno e cartone con al centro un'illustrazione a colori.

Le 12 cartelle illustrate riportano tre parole di cinque lettere.

Le lettere dell'alfabeto sono disposte a corona sulla ruota. Di fronte a ciascuna lettera è fissato un chiodo.

I bambini incominciano a dividersi le cartelle e i gettoni, ciascuno fa una posta di tre gettoni per cartella. Si assegna per prima cosa un valore ai gettoni. Uno dei giocatori fa girare la ruota alfabetica e chiama ad alta voce la lettera indicata. I giocatori segnano, con l'aiuto dei gettoni, la lettera chiamata tante volte quante quella si trova sulle loro cartelle; il colpo è nullo quando la lettera indicata è già stata chiamata.

Quando si sono segnate cinque lettere di una stessa parola, si riceve un gettone da ciascun giocatore. Quando un giocatore ha segnato le tre parole di una stessa cartella, vince la partita e riceve l'ammontare delle poste.

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nell'insegnare ai bambini a leggere facendoli divertire, in modo che possano

imparare il maggior numero di parole possibili e concentrarsi sulla scrittura e sulla corretta pronuncia.

Pezzi mancanti: altri gettoni.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente una litografia a colori che raffigura dei bambini in classe seduti ai banchi o per terra intenti a giocare con il maestro alla tombola alfabetica.

Sull'illustrazione: "Le plus instructif des jeux de société enfantins"; nel margine inferiore "Imp. Bleujean, Paris"; all'angolo inferiore destro è presente uno stemma "marque de fabrique déposée", "SFJJ". Lo stesso stemma è presente sulle "Regole del gioco", all'angolo inferiore destro.

Sigla dell'illustratore in nero nel margine inferiore destro: "H. R." [?].

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in francese.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 35, 24,4, 2,5, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1910

GD 72

"Nuova Tombola Oggettiva"

Il gioco si compone di una scatola contenente 6 cartelle/tavole di cartone con figure in cromolitografia, suddivise in tre file di quattro figure ciascuna, delle misure di 30 x 20,2 cm.; 63 tasselli di cartone con figure cromolitografiche che riportano il numero in nero nel margine superiore sinistro, di misure differenti; supporto in cartone mazzettato in verde e bianco, delle misure di 29,9 x 20,8 cm.

Su ogni figura riprodotta sulle cartelle sono segnati i numeri in nero, nel margine superiore sinistro.

Sui diversi tasselli di cartone sono riprodotte delle figure in cromolitografia che corrispondono a quelle delle sei cartelle/tavole (si veda l'elenco delle figure sul lato destro delle "Regole del gioco").

Le figure riprodotte sulle cartelle e sui vari tasselli di cartone raffigurano principalmente: oggetti domestici, di uso quotidiano, strumenti musicali, mezzi di trasporto, frutti, ortaggi, fiori e animali.

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale.

Dalle Regole del gioco: "Si fa nella stessa guisa della tombola ordinaria, colla differenza che in luogo di gridare i numeri, si gridano i nomi delle figure aggiunte al giuoco. Il giocatore che trova sulla sua cartella la figura gridata la copre d'un pezzetto di vetro".

Lo scopo del gioco consiste nel fare imparare e scoprire ai bambini nuovi vocaboli e insegnare loro la corretta pronuncia.

Il vincitore è colui che per primo riesce a completare la propria cartella, coprendo tutte le figure che vengono estratte.

Pezzi mancanti: tasselli di cartone n. 4, 9, 23, 33, 39, 51, 63, 71, 72.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione cromolitografica che raffigura le diverse figure che sono riprodotte sulle rispettive cartelle della tombola.

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in italiano.

Elenco delle figure con i rispettivi numeri: sul lato destro delle "Regole del gioco".

Gioco di produzione italiana, di ubicazione ignota Milano [?], Vallardi [?]

Le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 34,7, 28,3, 2,7, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1920

GD 73

"Tombola Agazziana. Sezione I-II-III A"

Il gioco si compone di una scatola contenente 3 cartelloni per chi tiene il banco di gioco, su cui sono riprodotte 25 figure a colori, diverse immagini di oggetti quotidiani, di uso comune (rispettivamente 1a Sezione A, 2a Sezione A, 3a Sezione A), delle misure di 22,5 x 24,7 cm., 3 cartelloni con le stesse figure (25 in tutto) a colori da ritagliare per essere immesse nel sacchetto per l'estrazione (1a Sezione A, 2a Sezione A, 3a Sezione A), delle misure di 22,5 x 24,7 cm.

Il cartellone contiene 25 figure in cinque file di cinque figure ciascuna.

Ogni cartellone riporta i nomi delle diverse immagini che sono riprodotte.

Dalle Regole del gioco: "chi tiene il cartellone può partecipare al gioco scegliendo preventivamente due file, corrispondenti ad una cartella, o quattro file, corrispondenti a due cartelle".

Dalle Regole del gioco: "la presente tombola utilizza i contrassegni agazziani con la medesima suddivisione in tre sezioni A e tre sezioni B e secondo la medesima progressione di difficoltà. Le sezioni prima seconda e terza A sono state raccolte in una scatola; in un'altra scatola le sezioni prima seconda e terza B".

"Ogni sezione consta del cartellone, per chi tiene il banco di gioco, delle figure da ritagliare e da porre in un

sacchetto per l'estrazione, e di trenta cartelle individuali. Ogni scatola contiene quindi novanta cartelle, tre cartelloni e le corrispondenti figurine da ritagliare".

Il bambino avrà a disposizione un gran numero di cartelle, in modo da poter misurare il grado di difficoltà di ciascuna cartella individuale.

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale.

Tombola ispirata al metodo Agazzi.

Il giocatore che per primo riesce a completare la propria cartella vince.

Il bambino arricchisce il proprio vocabolario scoprendo nuovi vocaboli e la loro corretta pronuncia.

Pezzi mancanti: 30 cartelle individuali.

Dalle Regole del gioco: "La cartella contiene dieci soggetti, in due file di cinque ciascuna".

Scatola in cartoncino, rivestita di carta colorata.

Contrassegni agazziani a colori (Editrice "La Scuola").

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione a colori che raffigura tre bambini in un riquadro intesi a giocare con le cartelle della tombola, sulla parte restante del coperchio sono raffigurate diverse cartelle della tombola, sovrapposte l'una sull'altra; all'angolo inferiore destro: "La Scuola" Editrice.

Regole del gioco all'interno della scatola, in italiano.

Il termine "agazziana" deriva dal nome delle sorelle Agazzi, Rosa (1866-1951) e Carolina (1870-1954). Sono figure importanti per la loro esperienza didattica, sono pedagogiste ed educatrici che introdussero e applicarono il loro metodo pedagogico negli asili e nelle scuole materne.

Nelle "Regole del gioco" il termine "sezione" equivale a scatole.

La scatola si riferisce a una sezione specifica del gioco (la A) che, nel suo complesso, si compone di due scatole, una per la sezione A, una per la sezione B.

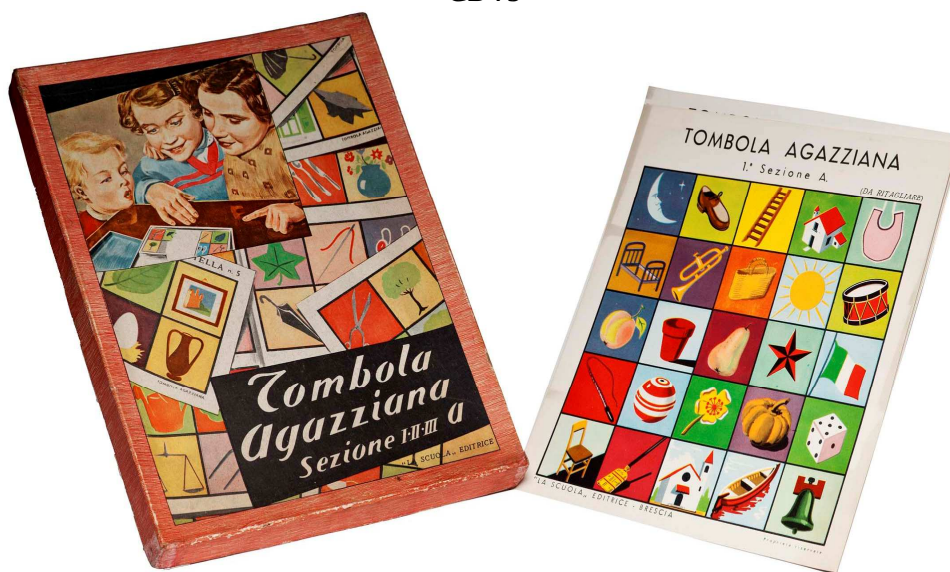
Il gioco in questione è pertanto incompleto.

Le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole.

scatola, supporto in cartoncino, formato 24, 31, 2, lingua Italiano, stato di conservazione buono

1950

GD 73



GD 74

"Tombola Alfabetiere"

Il gioco si compone di una scatola contenente 55 cartoncini fustellati con i nomi da estrarre (delle misure di 5,9 x 2,4 cm.); un piccolo alfabetiere su cartone ripiegato in due ("cartellina di controllo delle parole estratte") che contiene 55 figure a colori in sette file di sette figure ciascuna, delle misure di 24 x 33,5 cm.), mentre le regole del gioco sono stampate sul retro; 32 cartelle che contengono 15 figure a colori in sei file di cinque figure ciascuna, delle misure di 17,1 x 12,2 cm.

Dalle Regole del gioco: "la tombola può essere usata in tre tempi: I. - Lettura delle immagini, II. - Lettura globale, III. - Prima analisi: la lettera iniziale".

I "Lettura delle immagini": "l'insegnante estrae la parolina che ha ritagliato dall'alfabetiere stampato su cartone e annuncia, a voce alta, il nome che si riferisce alla figurina...".

II "Lettura globale": "l'insegnante estrae una parolina per volta e la pone, per controllo, sull'alfabetiere. Poi scrive alla lavagna il nome della figurina estratta, senza parlare. Gli alunni leggono la parola, la controllano con quella scritta sotto le figurine e la segnano sulla loro cartellina. Soprattutto all'inizio è necessario che sia

appeso alla parete l'alfabetiere grande con figura e parola".

III "Prima analisi: "la lettera iniziale": "in un terzo tempo, l'insegnante estrarrà la parolina, ma ne leggerà soltanto l'iniziale e il suono caratteristico".

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nel fare imparare ai bambini più parole nuove possibili e insegnare loro la corretta pronuncia.

Vince il giocatore che completa per primo la propria cartella.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura quattro bambini in un tondo seduti in cerchio, intenti a giocare con le cartelle della tombola, intorno a loro diverse cartelle disposte in modo da formare dei raggi; nel margine inferiore "La Scuola Editrice, Brescia".

Regole del gioco all'interno della scatola, in italiano, sul retro dell'alfabetiere di cartone ripiegato.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 18,5, 25,4, 2,1, lingua Italiano, stato di conservazione buono

1950

GD 75

"Tombola Magica"

Il gioco si compone di una scatola contenente il cartellone della tombola figurata, ripiegato in due, delle misure di 19,9 x 22,6 cm.; 29 bustine di carta lucida, vuote; 1 bustina di carta lucida, che risulta logorata, con numerose lettere di plastica, di colore giallo; 4 sacchetti di plastica con all'interno i cartoncini con i nomi delle figure, con i nomi che iniziano con la medesima sillaba dei nomi delle figure, con i nomi che iniziano solo con la lettera delle figure, con la sola lettera dell'alfabeto; 30 cartelle di cartone, che presentano illustrazioni cromolitografiche, numerate in azzurro sulla prima figura all'angolo superiore sinistro, delle misure di 22,5 x 9,7 cm.

Il cartellone contiene due griglie divise in 20 riquadri in cui sono riportate le lettere dell'alfabeto in rosso, all'angolo superiore sinistro, tre nomi in rosso (scritti in stampatello e in corsivo) che iniziano con la lettera indicata.

I cartoncini sono conservati in sacchetti di plastica.

Le cartelle si dividono in 10 riquadri con varie figure, con le corrispondenti lettere dell'alfabeto nel margine superiore e i corrispondenti nomi delle diverse immagini nel margine inferiore.

Le cartelle presentano cromolitografie.

Le figure riprodotte sulle cartelle sono le stesse per ciascuna cartella e raffigurano principalmente: animali, oggetti, paesaggi, frutti e fiori.

Dalle Regole del gioco: "Si gioca come una comune tombola e le vincite si fanno su ambo, terno, quaterna, cinquina e tombola.

La lettera "h" è la "matta" e viene considerata come già estratta. Perciò lo scolaro che possiede la cartella con questa lettera vince la tombola con sole nove figure estratte.

Con il gioco della tombola l'alunno impara:

- a) a conoscere le figure che simboleggiano l'alfabeto;
- b) ad astrarre il suono iniziale dal nome di ciascuna figura;
- c) ad associare ciascun suono alfabetico alle relative figure.

Di conseguenza il giuoco della tombola si svolge gradualmente in quattro tempi, ognuno dei quali dovrà essere ripetuto finché tutta la scolaresca l'abbia ben appreso.

Volendo si possono eliminare uno o due tempi intermedi.

I tempo: conoscenza delle figure

Si estraggono uno alla volta dall'apposito sacchetto i cartoncini aventi i nomi delle figure. Gli alunni segnano sulla cartella la figura avente il nome estratto dall'insegnante.

II tempo: conoscenza del suono

Si estraggono dal secondo sacchetto i cartoncini aventi i nomi che iniziano con la medesima sillaba dei nomi delle figure.

L'alunno segna la figura il cui nome inizia con la medesima sillaba del nome estratto. Es.: Colombo (estratto) = Coniglio (da segnare).

III tempo: astrazione del suono iniziale

Si estraggono dal terzo sacchetto i cartoncini aventi i nomi che iniziano solo con la lettera delle figure.

L'alunno segna la figura il cui nome inizia con questa lettera.

Es.: Carro = Coniglio.

IV tempo: associazione del suono alla figura

Si estraggono i cartoncini aventi la sola lettera dell'alfabeto (la lettera estratta deve essere pronunciata dall'insegnante sempre con il suo suono effettivo; per es. "m" si pronuncerà "mm" e non "emme").

Lo scolaro segna sulla cartella la figura il cui nome inizia con il medesimo suono. Es.: "r" = rana".

Di seguito vengono riportate le descrizioni del "II giuoco: (sussidio per gli alunni). Eniografo scrittura immediata dei segni grafici e loro associazione al suono" e del "III giuoco: Quaderno magico scomposizione delle parole in suono e relativa scrittura".

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nel fare imparare ai bambini le lettere dell'alfabeto, dandogli modo di apprendere la scrittura delle parole e la loro corretta pronuncia. Il bambino impara così a leggere e a scrivere, divertendosi.

Il gioco stimola la percezione visiva del bambino che, associando le lettere ad ogni illustrazione, il suono alla figura, sarà in grado di comporre le parole, arrivando a conoscerne il più possibile.

Il vincitore è colui che per primo riesce a completare la propria cartella, coprendo tutte le figure che vengono estratte.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: diverse illustrazioni cromolitografiche che riproducono alcune delle figure riportate sulle cartelle; nel margine superiore "Un gioco che insegna rapidamente a leggere e a scrivere"; nel margine inferiore "Un metodo che interessa ogni anno un milione di scolari"; nel margine inferiore, in basso, "Casa Ed. G. Svizzero - Vicenza".

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in italiano. Nel margine superiore: "L'apprendimento della scrittura non è una fatica per gli insegnanti e per gli scolari ma solo un giuoco interessante. Infatti con questi tre sussidi la scolaresca si impadronirà della scrittura in brevissimo tempo, meglio che con qualsiasi altro metodo e sempre giocando. I sussidio (unico per la classe): Tombola Alfabetica Figurata". Nel margine inferiore destro: "Casa Editrice G. Svizzero Vicenza".

Sulle "Regole del gioco" il gioco è denominato "Tombola Alfabetica Figurata".

All'interno della scatola del gioco è presente un piccolo foglio, scritto in nero sul recto, con le seguenti istruzioni: "Le lettere di plastica (che possono essere sostituite anche da cartoncini) servono a segnare nelle cartelle le figure estratte, perciò ponete 10 di esse in ciascuna delle 30 bustine. Consegnando allo scolaro la cartella dategli anche una bustina così riempita".

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 16,3, 23,2, 2,2, lingua Italiano, stato di conservazione buono

1950

Giochi magnetici

serie

Con il termine giochi "magnetici" si intendono i giochi che si basano su principi della fisica, quali appunto il magnetismo.

1880 - 1915

1 sottoserie, 2 unità

giochi di abilità

sottoserie

1880 - 1915

2 unità

GD 76

"Chiromagica"

Il gioco si compone di una scatola contenente 3 dischi di cartone di colori differenti con 16 domande posizionate a raggiera lungo la circonferenza, sia sul recto che sul verso; tabellone di gioco di cartone e vetro con corona circolare e 4 piccole cromolitografie ai lati; cornici di carta n. 2 e n. 3 con risposte che si riferiscono alle domande dei corrispondenti dischi di cartone; sotto al tabellone: "genio" magnetico a forma di freccia con l'immagine di una mano che ruotando si ferma e si posiziona sulla risposta corretta, creando un effetto "magico".

Questo gioco si compone di tre dischi di cartone di colori differenti, contenenti diverse domande (sul recto e sul verso). Le risposte a questi tre dischi si trovano nelle cornici poste sulla corona circolare del tabellone di gioco i cui colori corrispondono a questi dischi.

La cornice posta sulla corona circolare del tabellone di gioco n. 1 è fissa, diversamente da quelle con il n. 2 e 3. Le cornici n. 2 e n. 3 risultano danneggiate e presentano colori poco nitidi.

Su ogni cornice, nel margine superiore sinistro, viene riportato il numero in nero ("N. 1", "N. 2", "N. 3").

Dalle Regole del gioco: "Nel fare una domanda, posizionare la carta "domanda" di modo che si adatti precisamente al disco, posizionando la domanda chiesta in cima, di modo che la tacca sia direttamente

opposta alla tacca in cima al disco, quando la mano si muoverà immediatamente in un modo oscillante e dopo pochi momenti si arresterà e darà la risposta corretta".

Si sceglie, per esempio, sul disco n. 1, una domanda e si colloca questo disco nel mezzo del tabellone di gioco, la domanda scelta gira verso la parola "domanda", guardo dove si ferma il piccolo "genio" magnetico a forma di mano e nel casellario del colore del disco, leggo la risposta.

Al centro di ogni disco di cartone, sia sul recto che sul verso: "This card when used must correspond with the No. 1 number and color of the dial or outer circle to give the correct answer".

Le domande sono di carattere "enciclopedico" e gli argomenti sono diversi: principalmente geografici, storici, aritmetici, astronomici, musicali e di carattere generale.

Lo scopo del gioco consiste nell'imparare più nozioni possibili al fine di avere una conoscenza enciclopedica. A seconda di come si posiziona il disco di cartone con le domande, la mano indicherà la risposta corretta.

Scatola in legno.

Coperchio della scatola: illustrazione cromolitografica che raffigura un mago con la bacchetta, intorno a lui il sole in un cerchio, del fumo bianco, un gatto nero, diversi libri e un mappamondo; nel margine inferiore "Mc Loughlin Bros., New York".

L'illustrazione risulta danneggiata nella parte centrale. Nel margine superiore dell'illustrazione è presente il titolo del gioco, "Chiromagica".

Il coperchio di legno della scatola del gioco si inserisce in una scanalatura e lo si fa scorrere per chiuderlo.

Regole del gioco su un tondo in supporto cartaceo, nel mezzo del tabellone di gioco, in lingua inglese.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in legno, formato 28,8, 29,4, 4,7, lingua Inglese, stato di conservazione buono

1880

GD 77

"Das Angel Spiel. Neue verbesserte Ausgabe (Il gioco della canna da pesca. Nuova produzione migliorata)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 2 canne da pesca di legno, di colori differenti, munite di una calamita a forma di amo; 7 pesci di cartone, a colori, di forme differenti, che riportano un numero in nero e un anello metallico che permette alla calamita di agganciarli e quindi di pescarli; 1 piccolo contenitore di cartone con anello metallico; 2 identici fondali di cartone, a colori, ripiegati in due, su cui sono raffigurati diversi pesci che nuotano, gli stessi che sono contenuti nella scatola, delle misure di 34,5 x 16 cm.

Combinando insieme questi due fondali di cartone si costruisce un acquario.

Lo scopo del gioco consiste nel gettare la canna da pesca nell'acquario e cercare di agganciare e pescare con la calamita il pesce che ha il numero più alto, accumulando in questo modo più punti. Il gioco stimola così l'abilità del bambino che si cimenta nella pesca.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente un' illustrazione cromolitografica che raffigura tre bambini ad un tavolo intenti a pescare con le canne da pesca. Decorazione con motivi vegetali e floreali lungo il bordo, in stile liberty.

All'angolo inferiore destro dell'illustrazione è presente il marchio di fabbrica: "J.W.S & S. Bavaria".

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in lingua tedesca.

scatola, supporto in cartone, formato 27,5, 21,4, 1,7, lingua Tedesco, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1910 - 1915

Giochi mitologici

serie

Con il termine giochi "mitologici" si intendono i giochi che presentano attività incentrate su soggetti di tipo mitologico.

1810

1 sottoserie, 1 unità

carte

sottoserie

1810

1 unità

GD 78



GD 78

"Jeu de cartes mythologiques, contenant un abrégé élémentaire de la fable, orné des figures et des attributs des Dieux, A l'usage de la jeunesse des deux sexes, et pour servir de suite aux jeux de Cartes historiques qui ont déjà été publiés par E. J. "

Il gioco si compone di una scatola contenente 48 carte, numerate all'angolo superiore sinistro, in bianco e nero, delle misure di 6,8 x 10,3 cm.

La prima carta si intitola "La Fable" e, come si legge dal riassunto riportato, "o per parlare più esattamente, la Mythologie, é la storia del Dio del Paganesimo. Questa storia si compone di finzioni poetiche, di allegorie ingenose...". "Questo gioco mitologico ha per oggetto: la storia degli dei e degli eroi favolosi, il culto dei loro principali templi, l'iconologia che offre la spiegazione delle statue, delle figure, dei simboli e degli attributi di queste divinità". "Non c'è nessuna volontà di ricercare le verità sul valore della favola".

Ogni carta riporta il nome del personaggio mitologico, un piccolo ritratto in un tondo, all'angolo superiore destro e sinistro vengono fornite indicazioni sui simboli e sugli attributi delle divinità e infine viene riportato un riassunto relativo alla vita di ciascun personaggio mitologico.

Illustrazioni xilografiche.

Le carte portano i giocatori alla scoperta dei personaggi mitologici.

Scatola in cartone.

Sulla parte anteriore della scatola: "E. J." (iniziali dell'editore); "Quatrieme jeu"; "Lille, Chez Vanackere, imprimeur-libraire grand'Place"; "Paris, Chez H. Nicolle, à la librairie Stéréotype, rue des Petits-Augustins".

Infine è presente un piccolo ritratto in un tondo.

traduzione del titolo del gioco: Gioco di carte mitologiche, che contiene un riassunto elementare della leggenda, ornato di figure e dei simboli degli dei, per l'uso dei giovani di entrambi i sessi, e per servire in seguito per i giochi delle carte storiche che sono già state pubblicate da E. J.

scatola, supporto in cartone, formato 7,8, 11,5, 2,7, lingua Francese, stato di conservazione buono

1810

Giochi musicali

serie

Con il termine giochi "musicali" si intendono i giochi mediante i quali si acquisiscono e si apprendono nozioni riguardanti la musica, si imparano gli elementi della notazione musicale, il nome delle note, la loro posizione e il loro valore.

1840 - 1940

5 sottoserie, 8 unità

carte

sottoserie

dicembre 1840 - Fine XIX sec.

2 unità

GD 79

"Douzième jeu de cartes instructives. Musique. Ouvrage destiné à l'instruction de la jeunesse des deux sexes (Dodicesimo gioco di carte istruttive. Musica. Progetto destinato all'istruzione dei giovani di entrambi i sessi) "

Il gioco si compone di una scatola contenente 47 carte (in totale dovrebbero essere 48, ne manca 1) stampate in bianco e nero, delle misure di 6,7 x 10,4 cm.

Le prime 35 carte sotto forma di "lezioni" numerate riportano indicazioni sulla musica, sulla notazione musicale, sulle note e il loro posizionamento sul pentagramma e sul loro valore.

Le rimanenti 12 carte riproducono, invece, pentagrammi musicali.

Lo scopo del gioco consiste nell'acquisire e apprendere nozioni riguardanti la musica, mediante l'utilizzo di un mazzo di carte istruttive.

Scatola in cartoncino con stemma in bianco e nero.

"A. Renouard, Paris, Francia".

scatola con 47 carte, supporto in cartoncino, formato 7, 10,7, 2,5, lingua Francese, stato di conservazione buono

1840

GD 80

"Neues Musiker Quartettspiel (Nuovo gioco "quartetto" di musica)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 60 carte divise in 4 gruppi diversi (da qui deriva il termine "quartett") per ogni compositore di musica classica, di differenti colori, delle misure di 7,6 x 12 cm.

I soggetti sono in bianco e nero, raffigurati in tondi, contornati da cornici di diverso colore.

Le carte portano i giocatori alla scoperta dei compositori di musica classica.

Scatola di cartone con illustrazione a colori.

Otto Maier Verlag, Ravensburg, Germania.

Regole del gioco su cartoncino ripiegato, all'interno della scatola, in lingua tedesca.

scatola con 60 carte, supporto in cartone, formato 9, 13, 2,6, lingua Tedesco, stato di conservazione buono

Fine XIX sec.

domino

sottoserie

1921

1 unità

GD 81**GD 81**

"Melody Blocks (Blocchi musicali)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 120 tessere/pedine di legno con le chiavi di violino, le battute, il ritmo e le note riprodotte sul pentagramma, sia sul recto che sul verso, delle misure di 2,2 x 4,4

cm.

Le tessere del domino sono identiche ai tasti del pianoforte.

Il gioco ricalca il modello del domino tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nell'imparare gli elementi della notazione musicale, la posizione delle note e il loro valore per costruire, creare melodie e brani musicali compiuti.

All'interno della scatola è presente un opuscolo didattico indirizzato ai genitori e agli insegnanti, intitolato "Melody Book", John Martin's Book House. "Compiled and edited by Helen Waldo Associate Editor of John Martin's Book". In 8, pp.12 con illustrazioni in nero e a colori nel testo. Brossura editoriale. Contiene rime musicali e piccoli brani musicali da comporre con le pedine.

Scatola di cartone con illustrazione a colori: sono raffigurati due bambine in piedi e un bambino inginocchiato intenti a disporre le tessere in modo da formare una melodia.

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in lingua inglese.

gioco di produzione americana, New York, John Martin's Book House

scatola, supporto in cartone, formato 27,7, 23, 1,8, lingua Inglese, stato di conservazione buono

1921

GD 82



percorsi

sottoserie

1924 - 1940

2 unità

GD 82

"Jeu de solfège instructif et amusant (Gioco di solfeggio istruttivo e divertente)"

Il gioco si compone di una scatola contenente un tabellone ripiegato in due, delle misure di 25 x 36 cm. (tabellone chiuso), di 50 x 36,8 cm. (tabellone aperto).

Si tratta di un gioco "di percorso" che ricalca il modello del "gioco dell'oca".

Le caselle sono numerate da 1 a 60. Il tabellone rappresenta un pentagramma su cui si muovono le pedine.

Sono riportate informazioni legate alla musica, alla durata e al valore delle note accompagnate da differenti illustrazioni a colori.

Lo scopo del gioco consiste nel far imparare ai bambini le figure, il valore delle note, i principali segni musicali e il loro significato.

Pezzi mancanti: 4 dadi in legno, la parte posteriore della scatola.

Scatola in cartoncino.

Tabellone in cartoncino rigido stampato a colori.

Sul tabellone di gioco, all'angolo inferiore destro: "Imp. Chaffange, Paris".

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione a colori firmata dal disegnatore Marcel Jeanjean.

All'angolo superiore sinistro: "Concours Lepine 1924, médaille d'argent". All'angolo inferiore destro: "Breveté S. G. D. G."

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in lingua francese.

scatola, supporto in cartoncino, formato 27,3, 19,9, 2, lingua Francese, stato di conservazione buono

1924



GD 83

"Gioco istruttivo musicale"

Il gioco si compone di un tabellone ripiegato in due, delle misure di 24 x 34 cm. (tabellone chiuso), di 48 x 34 cm. (tabellone aperto).

Sul tabellone sono riportati cinque "accidenti musicali", il segno della "Lira" e la "Battuta d'aspetto".

Si tratta di un gioco "di percorso" che ricalca il modello del "gioco dell'oca".

Le pedine si muovono su un percorso su cui sono riprodotte delle note disposte su un pentagramma nelle due chiavi di SOL (violino) e di FA (basso). A seconda delle diverse posizioni che le chiavi vengono ad assumere il giocatore si sposta sul tabellone di gioco.

Lo scopo del gioco consiste nell'acquisire e apprendere i nomi e il posizionamento delle note.

Pezzi mancanti: dado su cui sono segnate le sette note musicali. Informazione tratta dalle "Regole del gioco".

Tabellone in cartoncino rigido stampato, con dorso telato.

Copertina a colori con disegno, nome del gioco e marchio del produttore "Gim" nell'angolo inferiore sinistro.

Regole riprodotte sul tabellone di gioco, in italiano.

gioco di produzione italiana, di ubicazione ignota [Milano?]

tabellone ripiegato in due, supporto in cartoncino, formato 24, 34, 0,3, lingua Italiano, stato di conservazione buono

1940

puzzle

sottoserie

1910 - 1920

1 unità

GD 84

"Jeu de Patience. Les Vieilles Chansons Françaises (Gioco di Pazienza. Le vecchie canzoni francesi)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 3 serie di puzzle di formato rettangolare, delle misure di 24 x 21 cm; 3 fogli di carta che raffigurano gli stessi soggetti riprodotti sulle tavole. Servono da modello per ricomporre i diversi puzzle. Il primo foglio di carta presenta un'illustrazione colorata a mano, i restanti fogli presentano illustrazioni in bianco e nero. I fogli di carta si trovano a complemento di ciascuna tavola. Ciascun foglio di carta misura 23,8 x 20,8 cm.

Sul verso di ogni foglio di carta sono riprodotte le canzoni francesi, in nero. Nel margine inferiore destro, il marchio di fabbrica in nero "P. G.".

Su tutte le tavole sono presenti delle illustrazioni e sono riprodotti dei pentagrammi con le note, le chiavi di violino, la durata delle note e i primi versi delle canzoni. Tutti questi elementi si ritrovano sui fogli di carta corrispondenti.

Su ciascuna tavola: il nome dell'illustratore, in nero, "A. Boucherat"; "Imprimerie H. Richard Lyon C.O.L 31-1987". Le stesse informazioni sono indicate sui fogli di carta.

Le canzoni riprodotte sono: "La mère Michel"; "Le chevalier du Guet"; "Au clair de la lune".

I tasselli dei puzzle sono di compensato.

Su ciascuna serie di puzzle sono presenti illustrazioni cromolitografiche.

Lo scopo del gioco consiste nell' incastrare tra di loro i tasselli del puzzle per comporre le diverse illustrazioni con le relative canzoni francesi.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola non è presente alcuna illustrazione. Titolo del gioco in bianco su fondo rosso su supporto cartaceo.

Al di sotto del titolo è presente il marchio di fabbrica, in bianco: "P. G.".

scatola, supporto in cartone, formato 25,2, 21,8, 2,1, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1910 – 1920

GD 85



tombola

sottoserie

1870 dicembre - Fine XIX sec.

2 unità

GD 85

"Nouveau Loto Musical. Tous les enfants musiciens (Nuova Tombola Musicale. Tutti i bambini musici)"

Il gioco si compone di una scatola foderata in carta bianco/verde con bordi dorati contenente 25 tessere di cartone (all'interno della scatola ce ne sono solamente 18) indicanti la posizione di una nota, conservate in una piccola scatola foderata di carta rosa con motivi floreali, di formato rettangolare con stemma in oro; 2 gettoni con il nome delle note (nella scatola risultano mancanti); cartoncini/cartelle della tombola numerati da 1 a 21, con bordi in oro; 2 cartoncini/cartelle delle chiavi di SOL e di FA, con bordi in oro.

I cartoncini/cartelle della tombola misurano 11 x 19 cm. I cartoncini/cartelle delle chiavi di SOL e di FA misurano 18,9 x 11 cm. Le tessere di cartone misurano 3,5 x 2 cm.

Si tratta di una tombola musicale nella quale, a differenza della tombola tradizionale, vengono utilizzate le note musicali al posto dei numeri.

Ogni giocatore ha a disposizione diverse cartelle, il direttore di gioco estrae le tessere di cartone su cui sono riportate le posizioni delle note sul pentagramma.

Il gioco termina quando ci sarà un vincitore che è riuscito a coprire per primo tutte le note riportate sulla propria cartella.

Lo scopo del gioco consiste nel far apprendere le note musicali ai bambini, istruendoli e al contempo facendoli divertire.

Pezzi mancanti: 7 tessere di cartone indicanti la posizione di una nota; 2 gettoni con il nome delle note, probabilmente conservati in una piccola scatola foderata di carta rosa con stelline, di formato rettangolare con stemma in oro. Nella scatola, in due appositi spazi, risultano mancanti altri pezzi del gioco.

Scatola di cartone.

Coperchio della scatola: litografia a colori che raffigura una famiglia con quattro bambini musicisti intenti a suonare, insieme al padre, diversi strumenti. La madre se ne sta seduta su una sedia a fare lavori di cucito; marchio di fabbrica in rosso, al margine inferiore sinistro ("Marque de Fabrique S.C., Paris").

Annotazione all'angolo inferiore destro: "N. Du Depot. 13235". Annotazione all'angolo inferiore sinistro: "945".

Sui cartoncini/cartelle della tombola, all'angolo inferiore destro: "S.C. Paris".

Regole del gioco all'interno del coperchio, su un foglio incollato, in lingua francese. All'angolo inferiore destro del foglio: "S[imonin]. C[uny]. Editeur, Paris".

scatola, supporto in cartone, formato 32,7, 25,6, 5, lingua Francese, stato di conservazione buono
1870

GD 86

"Loto Musical de Margueron (Tombola musicale di Margueron)"

Il gioco si compone di una scatola rettangolare di carta martellata su cui sono impressi una chiave di violino in oro con il pentagramma. Vi sono dipinti dei fiori e il nome del gioco è scritto in rilievo in argento. La decorazione presenta motivi floreali.

La scatola contiene 8 cartoncini/cartelle di formato rettangolare, di colore differente, dove i numeri della tombola tradizionale vengono rimpiazzati dalle note musicali (risultano 4 cartoncini per la chiave di SOL e 4 per la chiave di FA), delle misure di 24,2 x 6,9 cm.; 2 cartoncini/cartelle supplementari di formato rettangolare, di colore differente, delle chiavi di SOL e di FA, sui quali si trovano indicati i nomi delle note e servono come modelli per ritrovare il posizionamento di queste note sui cartoncini che servono per il gioco, delle misure di 24,2 x 6,9 cm.; 17 gettoni verdi; 9 gettoni bianchi; 3 gettoni rosa; 2 gettoni azzurri; 2 gettoni gialli; 1 gettone celeste; 8 piccoli dadi (i gettoni e i dadi sono conservati in una piccola scatola rosa con bordo in oro); 1 sacchetto di stoffa rosa con 54 pedine verdi di cartone che non presentano alcuna scritta e che sono destinate a ricoprire le note chiamate; 16 pedine rosa di cartone della chiave di SOL; 16 pedine bianche di cartone della chiave di FA, entrambe recano da un lato la figura della nota, mentre dall'altro lato il suo nome, il suo valore e il nome della relativa chiave; un opuscolo intitolato "La Musique en 8 jours!" "Comment apprendre la Musique à nos enfants?... ", "Imp. Engler, Paris". In 16, pp. 11. Brossura editoriale. Si tratta di una tombola musicale nella quale, a differenza della tombola tradizionale, vengono utilizzate le note musicali al posto dei numeri.

Si può giocare con uno o più cartoncini/cartelle, a seconda del numero delle persone. Dopo aver mescolato le pedine e distribuito a ciascun giocatore una certa quantità di gettoni verdi, la persona che è stata scelta per condurre il gioco estrae una pedina dal sacchetto. Se questa pedina si presenta attraverso la figura della nota, al giocatore non resta che girarla e leggere il nome di questa nota, il suo valore e la sua chiave.

La partita continua così fino a che uno dei giocatori non abbia completato un cartoncino/cartella, cosa che corrisponde alla "cinquina" della tombola tradizionale e lo fa vincere. Di mano in mano che vince, è eliminato e la partita continua per gli altri.

Lo scopo del gioco consiste nel fare imparare ai bambini a leggere correntemente le note nelle due chiavi di SOL e di FA.

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in lingua francese. Nel margine superiore al di sotto del titolo del gioco: "Du nom de son inventeur, M.lle de Margueron, professeur de Piano, Paris". Nel margine superiore destro: "Breveté S. G. D. G.". Nel margine inferiore: "Imp. A. Engler, Paris".

scatola, supporto in carta, formato 26,3, 10, 8,5, lingua Francese, stato di conservazione buono, la scatola del gioco necessita di un intervento di restauro

Fine XIX sec.

Giochi di percorso

serie

Con il termine giochi "di percorso" si intendono i giochi da tavolo che ricalcano il modello del tradizionale "gioco dell'oca" o del gioco originario dell'India "scalette e serpenti" (in tedesco "Auf und ab").

1885 - 1930

8 unità



GD 87

"Les Ascensionnistes (Gli scalatori)"

Il gioco si compone di una tavola piana di cartone (tabellone di gioco) di colore verde, ripiegata in due parti, con illustrazioni litografiche a colori, delle misure di 30,5 x 40,5 cm.

Sulla tavola di cartone (tabellone di gioco) sono riprodotte illustrazioni litografiche a colori che raffigurano un percorso "a tappe" che si sviluppa e si divide in 12 quadri composti di 9 riquadri ciascuno. Nei diversi riquadri sono raffigurate le avventure e disavventure di un viandante, un alpinista in montagna.

L'alpinista percorre le diverse tappe, evitando di superare la riga nera (ovvero il confine) che delimita il percorso.

Il tabellone di gioco presenta delle caselle numerate da 1 a 108. I numeri, che disegnano un itinerario e sono dislocati lungo il percorso, sono segnati in nero e circolettati.

Il giocatore (l'alpinista) può incontrare, durante il suo percorso, degli ostacoli, degli imprevisti o incappare in incidenti (ad esempio, cade precipitosamente e/o scivola da un pendio, o viene colto da una pioggia improvvisa ed è costretto a cercare riparo), ma anche delle caselle in cui l'alpinista vive momenti di tranquillità e convivialità.

Il personaggio raffigurato sul tabellone di gioco rappresenta la figura di un viandante, un alpinista in montagna..

Non essendo presenti le regole del gioco si presume che, se si incontrano le caselle con gli ostacoli, si è costretti a tornare indietro o a saltare il proprio turno di gioco, se invece si incontrano le caselle con gli aiuti si è facilitati ad andare avanti e a procedere nel percorso.

Sulla parte anteriore della tavola di cartone (tabellone di gioco): illustrazione litografica a colori che raffigura un gruppo di scalatori, di alpinisti intenti a salire e a raggiungere la cima innevata di una montagna. Alcuni di loro cadono e vengono issati con una corda. Altri tre alpinisti sono impegnati, invece, ad attraversare una scala di legno, cercando di passare dall'altro lato della montagna.

Sull'illustrazione: sotto il titolo del gioco "Nouveau Jeu de Société Très Attrayant"; nel margine inferiore sinistro, scarsamente leggibili le presumibili iniziali dell'editore "[...] [Editeur], Paris"; nel margine inferiore destro "Lith. Roche Emères, Paris".

Il gioco ricalca il modello del tradizionale "gioco dell'oca".

Si tratta di un gioco da tavolo.

Lo scopo del gioco consiste nell'affrontare il percorso riuscendo a superare tutti gli ostacoli e gli imprevisti che si incontrano. Il vincitore è colui che per primo riesce a completare il percorso.

Pezzi mancanti: scatola del gioco, dadi, pedine, figurine segnaposto, regole del gioco.

Tavola di cartone (tabellone di gioco).

Il produttore del gioco è il francese Simonin-Cuny (informazione tratta dal catalogo "Le montagne per gioco. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo". A cura di Aldo Audisio e Ulrich Schädler. Collezioni del Museo Nazionale della Montagna - Torino, p. 12).

Il presente gioco è conosciuto anche in un'altra versione (edizione successiva, più recente, leggermente rielaborata, del 1890, con il titolo "Jeu des Alpinistes. Nouveau très amusant").

Del gioco "Jeu des Alpinistes" viene riportata (alle pp. 413-415), la traduzione in italiano del foglio delle

regole (informazione tratta dal catalogo "Le montagne per gioco. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo". A cura di Aldo Audisio e Ulrich Schadler. Collezioni del Museo Nazionale della Montagna - Torino, p. 112).

Esiste un'altra versione del gioco in questione che risale al 1900 (si veda il catalogo "Le montagne per gioco. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo". A cura di Aldo Audisio e Ulrich Schadler. Collezioni del Museo Nazionale della Montagna - Torino, p. 116).

Il presente gioco non è conservato in una scatola, in quanto il gioco consiste solamente di un tabellone di gioco bidimensionale. Le misure che sono state prese (si veda il campo "Contenuto") si riferiscono alla tavola di cartone (tabellone di gioco).

tavola di cartone (tabellone di gioco), supporto in cartone, lingua Francese, stato di conservazione buono
1885

GD 88

"Die Hochtouristen. Ein unterhaltendes Gesellschaftsspiel. (L'escursionista. Un divertente gioco di società)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 3 figurine di carta, in cromolitografia (rappresentano i "turisti" delle alte montagne); 3 tavole pieghevoli di cartone (tabellone di gioco) che si aprono a ventaglio. Unite insieme formano un'unica tavola, delle misure di 104,8 x 20 cm.

Sulle tre tavole pieghevoli sono riprodotti, in nero, dei numeri che vanno da 1 a 60. I numeri si trovano lungo i bordi frastagliati delle montagne. Sono presenti sia sul recto che sul verso.

Sulle tre tavole pieghevoli sono riprodotte illustrazioni cromolitografiche che raffigurano un percorso che si sviluppa in verticale, lungo i profili frastagliati delle montagne. Si snoda e si divide in salita (casella n. 1), discesa, per arrivare infine al traguardo (casella con il numero 60).

L'illustrazione riprodotta sulle tre parti pieghevoli, sia sul recto che sul verso, raffigura i turisti, gli escursionisti intenti a scalare le alte vette per poi raggiungere i rifugi di montagna.

I disegni sono di Lothar Meggendorfer.

Si tratta di un gioco da tavolo.

Lo scopo del gioco consiste nello scalare le alte montagne. Il vincitore è colui che per primo riesce a completare il percorso.

Pezzi mancanti: figurine di carta.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione cromolitografica che raffigura i turisti che scalano le alte montagne per raggiungere un rifugio di montagna.

delle 3 tavole pieghevoli unite insieme è stata presa l'altezza media perché la parte superiore delle tavole presenta i bordi frastagliati

scatola, supporto in cartone, formato 42,8, 26,8, 3,2, lingua Tedesco, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Fine XIX sec.

GD 89

"Une ascension difficile. Nouveau Jeu de Société (Un' ascensione difficile. Nuovo gioco di società) "

Il gioco si compone di una tavola piana di cartone (tabellone di gioco), ripiegata in quattro parti, con illustrazioni litografiche a colori, delle misure di 50 x 65,5 cm.

Sulla tavola di cartone (tabellone di gioco) sono riprodotte illustrazioni litografiche a colori che raffigurano un percorso ascensionale ("a spirale") che si sviluppa in verticale (in salita) e si divide in 4 riquadri.

Il percorso si snoda in partenza, ascensione e arrivo. Si parte da un laghetto (casella n. 1) e si arriva in cima (casella n. 130) raggiungendo la vetta della montagna (sul tabellone di gioco viene raffigurato l'alpinista che arrivato in cima alla montagna innevata sventola la bandiera francese).

La tavola di cartone (tabellone di gioco) presenta delle caselle numerate da 1 a 130. I numeri, dislocati lungo il percorso, sono segnati in nero e circolettati. Alcuni numeri sono ugualmente circolettati, ma segnati in bianco (sono più marcati rispetto agli altri): rappresentano gli ostacoli, gli imprevisti che il giocatore può incontrare e che deve saper affrontare, o gli aiuti, i vantaggi di cui il giocatore può avvalersi per andare avanti nel gioco. Se si incontrano le caselle con gli ostacoli si è costretti a tornare indietro, se invece si incontrano le caselle con gli aiuti si è facilitati ad andare avanti e a procedere nel percorso.

Per sapere quello che si deve fare se si incontrano le caselle con gli ostacoli o le caselle con gli aiuti, si rimanda alle "Regole del gioco".

Dalle Regole del gioco: "Lo scopo di questo gioco è raggiungere la casella con il numero 130 seguendo il percorso tracciato nella montagna, il percorso e anche gli ostacoli, gli incidenti e gli imprevisti, che interessano i giocatori sempre più come ci si avvicina verso la cima.

Ciascuno fa una posta pattuita, tira i dadi a rotazione e avanza sul percorso tanto quanto i punti che sono indicati, avendo cura di posizionare questo segno sul numero che lo occupa. Chi cade sulle caselle con i

numeri 2, 3, 4. - Baignade involontaire. - paga 3 gettoni al giocatore che segue.

Il primo che arriva alla casella con il numero 130 riceve i 2/3 dalla cassa, il secondo vincitore e l'altro ricevono 1/3".

"Regole del gioco": dopo l'indicazione delle caselle con i numeri 2, 3, 4 segue l'elenco degli altri numeri (quelli più marcati), con la relativa spiegazione di quello che il giocatore deve fare se incappa su una di queste caselle numerate.

Il gioco ricalca il modello del tradizionale "gioco dell'oca".

Si tratta di un gioco da tavolo.

Lo scopo del gioco consiste nell'ascendere e raggiungere velocemente la cima della vetta, riuscendo a superare tutti gli ostacoli e gli imprevisti che si incontrano lungo il percorso. Il vincitore è colui che per primo riesce a completare il percorso.

Pezzi mancanti: scatola del gioco, dadi, pedine, figurine segnaposto, fiches rotonde e rettangolari di osso.

Tavola di cartone (tabellone di gioco).

Regole del gioco riprodotte sul tabellone di gioco nel riquadro di destra (parte superiore), in lingua francese.

Produttore del gioco: "Frères Saussine, Parigi". Del presente gioco esistono più versioni della scatola e due versioni della tavola. Esiste anche una versione registrata nel 1917 (informazioni trascritte dal catalogo "Le montagnes per gioco. Tra le vette e le nevi dei giochi da tavolo". A cura di Aldo Audisio e Ulrich Schädler. Collezioni del Museo Nazionale della Montagna - Torino, p. 212. Si rimanda anche alla p. 62 del suddetto catalogo).

Il retro della tavola di cartone (tabellone di gioco) presenta un disegno con motivi floreali.

Il presente gioco non è conservato in una scatola, in quanto il gioco consiste solamente di un tabellone di gioco bidimensionale. Le misure che sono state prese (si veda il campo "Contenuto") si riferiscono alla tavola di cartone (tabellone di gioco).

Le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole.

tavola di cartone (tabellone di gioco), supporto in cartone, lingua Francese, stato di conservazione buono, la tavola di cartone (tabellone di gioco) risulta seriamente danneggiata (un riquadro è staccato)

1900

GD 90

"Ueber Fels und Firn. Ein lustiges Würfelspiel für Bergsteiger und solche die es werden wollen (Su per le rocce e le nevi ghiacciate. Un divertente gioco di dadi per gli alpinisti e per chi vorrebbe praticare questo sport)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 6 figurine segnaposto in piombo verniciate a colori (rappresentano i "turisti", quasi tutti ragazzi); 6 tessere di cartone, numerate da 1 a 6, delle misure di 4,5 x 6,2 cm.; sacchettino di carta, decorato con motivi floreali, con 5 monete di cartone di colore grigio argento e 2 di color oro; una tavola di cartone (tabellone di gioco), ripiegata in tre parti, con illustrazione cromolitografica, delle misure di 36,6 x 54,1 cm.

Sulle tessere di cartone i numeri sono segnati in rosso, iscritti in una cornice, in nero, decorata con motivi vegetali e floreali.

Sulla tavola di cartone (tabellone di gioco) è riprodotta un'illustrazione cromolitografica che raffigura un percorso che si sviluppa in verticale, si snoda e si divide in partenza, ascensione, discesa e ritorno alla casella con il numero 90. Si sale e si arriva in cima fino alla casella con il numero 60 (montagna innevata), dal numero 61 si inizia a ridiscendere e a tornare indietro.

La tavola di cartone (tabellone di gioco) presenta delle caselle numerate da 1 a 90. Alcuni numeri, segnati in rosso, sono dislocati lungo il percorso: rappresentano gli ostacoli, gli imprevisti che il giocatore può incontrare e che deve saper affrontare, o gli aiuti, i vantaggi di cui il giocatore può avvalersi per andare avanti nel gioco. Se si incontrano le caselle con gli ostacoli si è costretti a tornare indietro, se invece si incontrano le caselle con gli aiuti si è facilitati ad andare avanti e a procedere nel percorso.

Per sapere quello che si deve fare se si incontrano le caselle con gli ostacoli o le caselle con gli aiuti, si rimanda alle "Regole del gioco".

Sulla tavola di cartone (tabellone di gioco), nel margine inferiore "Verlag : Gebrüder. Bing. A.G. Nürnberg"; nel margine inferiore destro è presente il marchio di fabbrica, in nero, "Bing Spiele".

Il gioco ricalca il modello del tradizionale "gioco dell'oca" o del gioco originario dell'India "scalette e serpenti" (in tedesco "Auf und ab").

Si tratta di un gioco da tavolo.

Lo scopo del gioco consiste nell'ascendere e raggiungere velocemente la vetta, per poi ridiscendere nel più breve tempo possibile riuscendo a superare tutti gli ostacoli e gli imprevisti che si incontrano lungo il percorso. Il vincitore è colui che per primo riesce a completare il percorso.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione cromolitografica che raffigura due alpinisti. Un alpinista mostra tutta la sua felicità per essere riuscito a salire e a raggiungere la cima della montagna innevata; marchio di

fabbrica, in nero, all'angolo inferiore destro "Bing Spiele"; nel margine inferiore sinistro "Verlag: Gebrüder. Bing. A.G. Nürnberg".

Regole del gioco su un foglio incollato all'interno del coperchio della scatola, in lingua tedesca.

scatola, supporto in cartone, formato 37,9, 27,8, 2,6, lingua Tedesco, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1920 - 1930

GD 91

"Rodeln (Andare in slitta)"

Il gioco si compone di una scatola contenente una piccola scatola di latta, vuota, a forma di mezzaluna, che riporta un'illustrazione cromolitografica di una donna e di un uomo che sciano; 5 figurine segnaposto in piombo verniciate a colori (rappresentano gli "sportivi" sulla slitta); 6 tessere di cartone, numerate da 1 a 6, delle misure di 4,8 x 6 cm.; una tavola di cartone (tabellone di gioco), ripiegata in quattro parti, con illustrazione cromolitografica applicata su cartone, delle misure di 79,7 x 52 cm.

Sulle tessere di cartone i numeri sono in azzurro su fondo bianco, con cornice azzurra.

Sulla tavola di cartone (tabellone di gioco) è riprodotta un'illustrazione cromolitografica che raffigura un percorso "a serpente", che si snoda dalla partenza (casella n. 1, in alto a destra) all'arrivo (casella n. 75, in basso a destra).

La tavola di cartone presenta delle caselle numerate da 1 a 75. Alcuni numeri, segnati in rosso, sono dislocati lungo il percorso: rappresentano gli imprevisti, gli incidenti di percorso (nella fattispecie le uscite di pista) che il giocatore può incontrare e che deve saper affrontare. Per sapere quello che si deve fare se si incontrano le caselle con gli imprevisti si rimanda alle "Regole del gioco".

Sulla tavola di cartone (tabellone di gioco) è riprodotta un'illustrazione cromolitografica che raffigura una discesa di slittini su una pista innevata. All'esterno della pista laghetti ghiacciati pieni di pattinatori.

Tavola di cartone (tabellone di gioco): nel margine inferiore sinistro marchio di fabbrica "J.W.S & S. Bavaria"; nel margine inferiore destro "Verlag von J.W. Spear & Sohne, Nürnberg - Doos".

Il gioco ricalca il modello del tradizionale "gioco dell'oca" o del gioco originario dell'India "scalette e serpenti" (in tedesco "Auf und Ab").

Si tratta di un gioco da tavolo.

Lo scopo del gioco consiste nel percorrere la pista innevata con gli slittini, nel più breve tempo possibile, riuscendo a superare tutti gli imprevisti e gli incidenti che si incontrano lungo il percorso. Il vincitore è colui che per primo riesce a completare il percorso.

Pezzi mancanti: gettoni; una figurina segnaposto in piombo verniciata a colori ("sportivo" sulla slitta).

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione cromolitografica che raffigura una discesa con gli slittini su una pista innevata; nel margine inferiore marchio di fabbrica "J.W.S & S. Bavaria"; nel margine inferiore sinistro "Modernes Gesellschaftspiel"; nel margine inferiore destro "Spear's Prachtausgabe".

Regole del gioco ("Spielerklärung") stampate, in verde, su un cartoncino asportabile all'interno della scatola, in lingua tedesca.

scatola, supporto in cartone, formato 42, 29, 4, lingua Tedesco, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1920 - 1930

GD 92

"Durch's Marchenland (Attraverso il paese di fiaba)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 5 figurine segnaposto in piombo verniciate a colori; 2 dadi di legno; 2 birilli di legno neri; 1 birillo di legno azzurro; una tavola di cartone (tabellone di gioco), ripiegata in due, con illustrazioni cromolitografiche, delle misure di 52,7 x 34,3 cm.

Sulla tavola di cartone (tabellone di gioco) sono riprodotte diverse illustrazioni cromolitografiche che raffigurano un percorso che si sviluppa "a serpente", che si snoda dalla partenza (casella n. 1) all'arrivo (casella n. 100).

La tavola di cartone presenta delle caselle colorate e numerate da 1 a 100. Alcuni numeri, segnati in rosso e/o in azzurro, sono dislocati lungo il percorso: rappresentano gli ostacoli, gli imprevisti che il giocatore può incontrare.

Per sapere quello che si deve fare se si incontrano le caselle con gli ostacoli o le caselle con gli aiuti, si rimanda alle "Regole del gioco".

Lungo i bordi della tavola di cartone (tabellone di gioco) sono riprodotte diverse figure fiabesche e animali.

Le illustrazioni cromolitografiche presenti sulla tavola rappresentano scene di vita quotidiana, domestica e familiare.

Il gioco ricalca il modello del tradizionale "gioco dell'oca" o del gioco originario dell'India "scalette e serpenti" (in tedesco "Auf und Ab").

Si tratta di un gioco da tavolo.

Lo scopo del gioco consiste nell'effettuare il percorso riuscendo a superare tutti gli ostacoli e gli imprevisti che si possono incontrare. Il vincitore è colui che per primo riesce a completare il percorso.

Pezzi mancanti: un birillo di legno azzurro (e probabilmente altri birilli di legno colorati).

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione cromolitografica che raffigura un bambino e una bambina, in compagnia di una donna che li tiene per mano, mentre passeggiano nel bosco. Insieme a loro un coniglio e un cerbiatto. Sugli alberi degli uccelli e uno scoiattolo; nel margine inferiore sinistro "N. 4681".

Lungo il bordo dell'illustrazione, presente sul coperchio della scatola, sono riprodotti diversi gnomi colorati.

Regole del gioco su un foglio incollato all'interno del coperchio della scatola, in lingua tedesca.

Regole del gioco su un foglietto ("Auf und Ab". "Ein lustiges Leitern-Spiel"), all'interno della scatola, in lingua tedesca.

scatola, supporto in cartone, formato 40,2, 27,7, 2,7, lingua Tedesco, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1920 - 1930

GD 93

"La Giornata del Bambino"

Il gioco si compone di una scatola contenente due dadi di legno; 6 figurine segnapunti di legno a colori (rappresentano figure umane); tavola di cartone (tabellone di gioco), ripiegata in tre parti, con illustrazioni cromolitografiche, delle misure di 44,6 x 29,7 cm.

Al centro della tavola di cartone è raffigurato un orologio con le lancette in ottone. La tavola presenta delle caselle numerate da 1 a 84. Le caselle sono di colore rosa e/o azzurro.

Alcuni numeri sono più marcati rispetto ad altri (sono segnati in rosso e/o in nero in caselle di colore azzurro, in corrispondenza delle illustrazioni) e sono dislocati lungo il percorso: rappresentano le ore in cui iniziano le attività giornaliere del bambino, le varie mansioni che ha da fare nel corso della giornata.

Per sapere quello che si deve fare se si incontrano le caselle con i numeri più marcati si rimanda alle "Regole del gioco".

Nel margine inferiore sinistro della tavola di cartone: "Igea - Edizioni Cartoccino - Monza".

Le illustrazioni riprodotte sulla tavola di cartone raffigurano le diverse occupazioni che impegnano i bambini nel corso della giornata.

Dalle Regole del gioco ("Istruzioni"): "Questo giuoco vi farà apprendere come dovrete passare la giornata dopo esservi levati da letto e fino all'ora di coricarvi; ma più di tutto vi farà imparare a conoscere le ore dell'orologio. Ciascun bambino che arriva ad un numero col getto dei due dadi, dovrà regolare l'orologio che si trova al centro del piano del giuoco a seconda dell'ora corrispondente alle istruzioni sotto elencate. Colui che sbaglierà non potrà avanzare, e resterà fermo sul numero che occupava precedentemente, fino al prossimo giro. Il giuoco è composto di un piano, di due dadi, di otto segnapunti, per quanti sono i giuocatori".

Segue il "Regolamento del giuoco": ad ogni numero elencato corrisponde un'ora. Ad ogni ora corrispondono le varie attività, le mansioni in cui il bambino si trova ad essere impegnato nel corso della sua giornata (dalla mattina in cui si alza fino alla sera quando si corica).

Il gioco ricalca il modello del tradizionale "gioco dell'oca".

Si tratta di un gioco da tavolo.

Lo scopo del gioco consiste nell'effettuare il percorso: si gettano i dadi e si collocano i segnapunti sulla casella numerata ottenuta, poi si posizionano le lancette dell'orologio in modo da regolare le ore che vengono specificate nelle "Regole del gioco" ("Istruzioni").

Il bambino impara così a leggere le ore sull'orologio. Vince chi per primo completa il percorso.

Pezzi mancanti: 2 segnapunti di legno colorati.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazioni cromolitografiche che raffigurano dei bambini mentre giocano e si divertono al mare, sulla neve e su un prato; nel margine superiore sinistro (riquadro dove è presente il titolo) "Anna - Maria"; nel margine inferiore destro del coperchio della scatola, "Igea - Edizioni Cartoccino - Monza".

Regole del gioco su un foglio incollato all'interno del coperchio della scatola, in italiano.

Sulle "Regole del gioco": all'angolo superiore sinistro è presente il marchio di fabbrica "Cartoccino Monza"; nel margine inferiore destro "I. G. E. A. - Brevetti Cartoccino - Monza".

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 23,2, 31,2, 3,4, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1920 - 1930

GD 94

"Peter Rabbit's Race Game (Gara di corsa di Peter Rabbit)"

Il gioco si compone di una scatola contenente un piccolo dado bianco di legno; un mescola dadi di plastica, di colore rosa, di forma cilindrica; 4 figurine segnapunti in metallo (rappresentano i personaggi di "Peter Rabbit's"); tavola di cartone (tabellone di gioco), ripiegata in quattro parti ("a libro"), con illustrazioni a colori, delle misure di 74,9 x 52,4 cm.

La tavola di cartone (tabellone di gioco), una volta aperta, si divide in 4 grandi riquadri su cui sono raffigurati diversi percorsi di vari colori (rosa, azzurro, giallo e verde) appartenenti a ciascun personaggio.

I diversi percorsi presentano, ognuno, delle caselle numerate da 1 a 123. Alcuni numeri sono più marcati rispetto ad altri (sono segnati in nero sulle caselle di vari colori e circolettati) e sono dislocati lungo i percorsi: rappresentano gli ostacoli, gli imprevisti che il giocatore può incontrare e che deve saper affrontare, o gli aiuti, i vantaggi di cui il giocatore può avvalersi per andare avanti nel gioco.

Sotto ad ogni numero vengono fornite le indicazioni precise su come spostarsi sulle varie caselle. Se si incontrano le caselle con gli ostacoli si è costretti a tornare indietro, se invece si incontrano le caselle con gli aiuti si è facilitati ad andare avanti e a procedere nel percorso.

Le illustrazioni a colori riprodotte sulla tavola di cartone raffigurano i diversi personaggi di "Peter Rabbit's".

Dalle Regole del gioco ("Rules"): "I giocatori cominciano dal n° 1 seguendo i loro percorsi e debbono affrontare le avventure che incontrano sul loro percorso, consistendo il gioco nel vedere quale può ritornare prima al "Luogo d'incontro nel bosco".

Per autorizzare i giocatori a collocare le figure negli spazi bisogna che puntino sei scellini e un altro tiro è così permesso; inoltre tutte le volte che capita un "sei" è permesso un tiro aggiuntivo. Un "HALT" non deve essere superato, indipendentemente da quale numero è tirato, fino al prossimo giro.

Se un "sei" fa arrivare un giocatore su un punto dell'avventura che non è segnato con "HALT", non si deve calcolarlo poiché il secondo tiro rappresenta la fine del giro.

Tutte le divertenti storie dei personaggi sono contenute in The tale of Peter Rabbit, The tale of Squirrel Nutkin, The tale of Jeremy Fisher, The tale of Jemima Puddle - Duck by Beatrix Potter e pubblicate da Frederick Warne&Co.Ltd. Chandos House, Bedford Ct., Bedford S., Strand, London, W.C.2 e New York".

Sulla tavola di cartone (tabellone di gioco aperto): nel margine superiore è presente il titolo del gioco, in nero, "Peter Rabbit's Race Game"; nel margine inferiore destro "Copyright. Frederick Warne & Co., Ltd., London & New York. All rights reserved".

Sulla parte anteriore della tavola di cartone, ripiegata in quattro: "Peter Rabbit's Race Game. An exciting board game introducing Beatrix Potter's world - famed characters - Peter Rabbit, Squirrel Nutkin, Jeremy Fisher, Jemima Puddle - Duck". "London . Frederick Warne & Co. Ltd . New York. Copyright . designed and produced in Great Britain". E' presente un'illustrazione a colori che raffigura "Peter Rabbit".

Il gioco ricalca il modello del tradizionale "gioco dell'oca".

Si tratta di un gioco da tavolo.

Lo scopo del gioco consiste nell'effettuare il percorso riuscendo a superare tutti gli ostacoli e gli imprevisti che si possono incontrare. Il vincitore è colui che per primo riesce a completare il percorso.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazioni a colori che raffigurano i personaggi (rappresentati in riquadri e in tondi) di "Peter Rabbit's" creati e disegnati da Miss Beatrix Potter. I personaggi sono: Peter Rabbit, Jeremy Fisher, Squirrel Nutkin e Jemima Puddle - Duck; nel margine inferiore sinistro "A very amusing & interesting game introducing the famous characters created by Miss Beatrix Potter"; nel margine inferiore destro "Designed & manufactured in Great Britain and published by Frederick Warne & Co. Ltd. London & New York. Copyright - All rights reserved".

Regole del gioco, in rosso, su un foglio incollato sulla parte posteriore della tavola di cartone (tabellone di gioco) ripiegata in quattro, in lingua inglese. Regole del gioco, in rosso, su un foglio conservato in una busta di plastica.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 38,5, 27,3, 4,6, lingua Inglese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1930

Giochi religiosi

serie

Con il termine giochi "religiosi" si intendono i giochi che presentano attività incentrate su soggetti di tipo religioso.

Metà circa XIX sec. - Fine XIX sec.

2 sottoserie, 2 unità

puzzle

sottoserie

Metà circa XIX sec.

1 unità

GD 95



GD 95

"La Foi / La Fe (La fede)"

Il gioco si compone di una scatola contenente tre serie di puzzle di formato rettangolare, delle misure di 32,9 x 24,7 cm.

Sul retro di ogni serie di puzzle c'è un foglio di carta che serve per sollevare i puzzle una volta formati e per dividerli dagli altri.

I tasselli dei puzzle sono di compensato.

I soggetti che i puzzle raffigurano sono: "La Grace / La Gracia"(n. 4), "L'Esperance / La Esperanza"(n. 2), "La Charité / La Caridad"(n. 3). Sul coperchio della scatola è raffigurato il soggetto "La Foi / La Fe" (n. 1).

Ogni serie di puzzle presenta didascalie descrittive in lingua francese e spagnola, al margine inferiore.

Le tre serie di puzzle presentano litografie colorate a mano e gommate.

Lo scopo del gioco consiste nell' incastrare tra di loro i tasselli per comporre i puzzle con i diversi soggetti di tema religioso.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: litografia a colori; nel margine inferiore sinistro "Paris, Codoni, rue Grenetat 18."; nel margine inferiore destro "Lith. Vayron".

Produttore: Codoni [?].

scatola, supporto in cartone, formato 35,1, 27,5, 2, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Metà circa XIX sec.

tangram

sottoserie

Con il termine "tangram" si intende un antico gioco rompicapo cinese (conosciuto anche come "le sette pietre della saggezza") composto da un quadrato scomponibile in sezioni di sette forme geometriche (5 triangoli di diverse dimensioni, 1 quadrato, 1 parallelogramma). Lo scopo del gioco consiste nel combinare insieme i vari pezzi, costruendo e ricostruendo infinite figure di senso compiuto. Le regole del gioco sono che

vanno usati tutti e sette i pezzi per comporre la figura finale, senza sovrapporne nessuno.

Fine XIX sec.

1 unità

GD 96

"Der Symbolische Cubus Mit zweifacher Darstellung. Le Cube Symbolique a deux manière. The symbolic Cube Doubly illustrated. El Cubo Simbolico con dos ilustraciones (Il cubo simbolico doppiamente illustrato)"

Il gioco si compone di una scatola contenente una croce di carta, delle misure di 3,1 x 12,5 cm.; 14 cartoncini, numerati in nero nel margine superiore destro, delle misure di 8,5 x 13,1 cm.; 7 pezzi in legno di diverse forme geometriche e di misure differenti.

Sulla croce sono presenti scritte in nero di argomento religioso. La croce si chiude a formare un cubo. Sui cartoncini n.1-10 sono raffigurate diverse forme geometriche numerate da 1 a 98. Sui cartoncini n.11-13 sono raffigurate le lettere dell'alfabeto. Sul cartoncino n. 14 sono raffigurati i numeri da 1 a 10.

Il gioco ricalca il principio del "tangram" tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nel comporre mediante i pezzi di legno le forme geometriche, le lettere e i numeri che sono raffigurati sui diversi cartoncini.

Scatola in cartoncino.

Coperchio della scatola: nel margine superiore annotazione manoscritta a inchiostro "Schira Teresa"; nel margine inferiore "Nurnberg Verlag von J. G. Klingers Kunsthandly".

scatola, supporto in cartoncino, formato 10,3, 18,9, 2,1, lingua Tedesco, stato di conservazione buono

Fine XIX sec.

Giochi di ruolo

serie

Con il termine giochi "di ruolo" si intendono i giochi mediante i quali si acquisisce, si apprende e si impara a fare un mestiere.

1900 - 1915

1 unità

GD 97

"Corrispondenza Postale per Ragazzi"

Il gioco si compone di una scatola contenente numerose serie di francobolli di colore rosso, blu e verde; 5 bustine di carta tenute insieme da una fascetta di carta lucida di colore rosso; foglietti di carta tenuti insieme da una fascetta di carta di colore rosso; 4 "cartoline postali italiane", di carta, delle misure di 7,1 x 4,2 cm. (ognuna reca uno stemma e un francobollo, nel margine superiore destro); 4 fac-simile di vaglia postale, di carta, in formato rettangolare, delle misure di 19,6 x 6,2 cm.; un piccolo timbro postale in legno, che riporta la scritta "posta dei bambini"; 1 piccola matita di colore nero.

Lo scopo del gioco consiste nell'acquisire ed apprendere un mestiere (quello del corrispondente postale). Il bambino ha a disposizione tutti gli strumenti necessari per cimentarsi in questa attività e imparare questo tipo di professione. Il gioco istruisce e al contempo diverte.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione cromolitografica che raffigura un bambino e una bambina intenti a imbucare una lettera nella buca delle lettere.

Sul retro della scatola del gioco è presente un timbro: "Novità in Trastulli Giuochi di Società".

scatola, supporto in cartone, formato 31,6, 22,8, 1,7, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1900 - 1915

Giochi storici

serie

Con il termine giochi "storici" si intendono i giochi mediante i quali si viene a conoscenza e si verificano avvenimenti, fatti storici, nomi di re, di luoghi, di battaglie e date relative.

dicembre 1810 - Fine XIX sec.

5 sottoserie, 13 unità

carte

sottoserie

1810

4 unità

GD 98

"[Jeu de cartes historiques, contenant un abrégé de l'histoire romaine] [Gioco di carte storiche, che contiene un riassunto della storia romana]"

Il gioco si compone di una scatola contenente 48 carte, numerate all'angolo superiore sinistro, in bianco e nero, delle misure di 6,9 x 10,3 cm.

Ogni carta riporta il nome del personaggio storico, un piccolo ritratto in un tondo, all'angolo superiore destro si riporta una breve definizione del personaggio in questione (ad esempio per "Romulus" viene data la definizione "Fondateur de Rome" e così via per gli altri personaggi) e infine viene riportato un riassunto relativo alla vita di ciascun personaggio della storia di Roma.

Illustrazioni xilografiche.

Le carte portano i giocatori alla scoperta dei re e dei personaggi dell'antica Roma.

Scatola in cartone, di cui manca la parte superiore.

Sulla parte anteriore della scatola: "E. J." (iniziali dell'editore); "Lille, Chez Vanackere, Libraire-Imprimeur, Grande-Place, Paris, Chez H. Nicolle à la Librairie [Stéréotype, rue] des Petits-Augustins"; piccolo ritratto di Tullio Ostilio in un tondo.

Il titolo originale è stato messo tra parentesi quadre perché la scatola è priva della parte superiore, ma si suppone che, viste le carte che vi sono contenute, il titolo sia uguale a quello della scheda E 15.

Per la parte anteriore della scatola si veda invece la scheda E 17.

scatola, supporto in cartone, formato 7,5, 10,5, 2,6, lingua Francese, stato di conservazione buono, la scatola è priva della parte superiore ed è danneggiata nella parte inferiore

1810

GD 99

"Second jeu de cartes historiques, contenant un abrégé de l'histoire de la monarchie française (Secondo gioco di carte storiche, che contiene un riassunto della storia della monarchia francese)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 48 carte, numerate all'angolo superiore sinistro, in bianco e nero, delle misure di 6,9 x 10,3 cm.

Ogni carta riporta il nome del re francese, un piccolo ritratto in un tondo, all'angolo superiore destro si riporta una breve definizione del personaggio storico in questione, all'angolo superiore sinistro, invece, vengono fornite indicazioni sulla dinastia dei re e infine viene riportato un riassunto relativo alla vita di ciascun re della storia della monarchia francese.

Illustrazioni xilografiche.

Le carte portano i giocatori alla scoperta dei re della monarchia francese.

Scatola in cartone.

Sulla parte posteriore della scatola è presente un piccolo ritratto di Luigi XVI in un tondo.

scatola, supporto in cartone, formato 7,5, 10,9, 2,6, lingua Francese, stato di conservazione buono

1810

GD 100

"Jeu de cartes historiques, contenant un abrégé de l'histoire grecque, précédé d'un aperçu général sur l'histoire ancienne (Gioco di carte storiche, che contiene un riassunto della storia greca, preceduto da un'appendice generale sulla storia antica)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 48 carte, numerate all'angolo superiore sinistro, in bianco e nero, delle misure di 6,9 x 10,3 cm.

Ogni carta riporta il nome del personaggio della storia greca, un piccolo ritratto in un tondo, all'angolo superiore destro si riporta una breve definizione del personaggio in questione (ad esempio per "Zoroastro" viene data la definizione "Legislateur" e così via per gli altri personaggi), all'angolo superiore sinistro viene riportata la nazionalità di ciascun personaggio e infine viene riportato un riassunto relativo alla vita di ciascun personaggio della storia della Grecia.

Illustrazioni xilografiche.

Le carte portano i giocatori alla scoperta dei re e dei personaggi della storia greca.

Scatola in cartone.

Sulla parte anteriore della scatola: "de chez Latour, Libraire, Palais-Royal, Galerie de bois, n. 189, Paris".

Sulla parte posteriore della scatola è presente un piccolo ritratto di Licurgo in un tondo.

scatola, supporto in cartone, formato 7,5, 11,3, 2,6, lingua Francese, stato di conservazione buono

1810

GD 100



GD 101

"Jeu de cartes historiques, contenant un abrégé de l'histoire romaine (Gioco di carte storiche, che contiene un riassunto della storia romana)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 48 carte, numerate all'angolo superiore sinistro, in bianco e nero, delle misure di 6,9 x 10,3 cm.

Ogni carta riporta il nome del personaggio storico, un piccolo ritratto in un tondo, all'angolo superiore destro si riporta una breve definizione del personaggio in questione (ad esempio per "Romulus" viene data la definizione "Fondateur de Rome" e così via per gli altri personaggi) e infine viene riportato un riassunto relativo alla vita di ciascun personaggio della storia di Roma.

Illustrazioni xilografiche.

Le carte portano i giocatori alla scoperta dei re e dei personaggi dell' antica Roma.

Scatola in cartone.

Sulla parte anteriore della scatola: "de chez Latour, Libraire, Palais-Royal, Galerie de bois, n. 189, Paris".

Sulla parte posteriore della scatola é presente un piccolo ritratto di Romolo in un tondo.

scatola, supporto in cartone, formato 7,5, 11,3, 2,6, lingua Francese, stato di conservazione buono

1810

giochi magnetici di abilità

sottoserie

1885

1 unità

GD 102



GD 102**"Histoire de France. Jeu magnétique (Storia della Francia. Gioco magnetico)"**

Il gioco si compone di una scatola contenente 5 dischi di cartone di colori differenti con le domande sulla storia francese; tabellone di gioco di cartone e vetro con corona circolare e 5 porzioni di circonferenze che corrispondono ai diversi colori dei dischi, 4 litografie a colori ai lati ("452. Merovee combat Attila"; "614. Supplique de Brunehaut"; "800. Charlemagne fonde les premieres ecoles"; "1095. Pierre l'ermite preche la 1e Croisade") e una litografia a colori al centro. Sotto al tabellone: "genio" magnetico a forma di freccia con l'immagine della Francia che si ferma e si posiziona sulla risposta corretta.

Questo gioco si compone di cinque dischi di cartone di colori differenti, contenenti le domande sui fatti più importanti della storia francese, dalle origini fino ai nostri giorni. Le risposte a questi cinque dischi si trovano nelle cinque porzioni di circonferenze poste sulla corona circolare i cui colori corrispondono a questi dischi.

Esempio: Ho scelto sul disco giallo la domanda: Chi é il generale romano che ha conquistato la Gallia? Colloco questo disco nel mezzo della scatola, la domanda scelta gira verso la parola "domanda", guardo dove si ferma il piccolo "genio" magnetico a forma di freccia con l'immagine della Francia e nel casellario del colore del disco, leggo la risposta.

Lo scopo del gioco consiste nell' imparare e conoscere i fatti che riguardano la storia della Francia. A seconda di come si posiziona il disco di cartone con le domande, la "Francia" indicherà la risposta corretta. Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola: litografia a colori che raffigura una battaglia "Louis IX (ST Louis) défait les sarrasins devant Tunis", (7e Croisade), 1270; nel margine inferiore destro "Imp. Roche, Paris"; all'angolo inferiore destro è presente il nome dell'illustratore "A. Couder" e la data (1885); nel margine inferiore sinistro "Saussine Edit., Paris".

Regole del gioco all' interno del coperchio della scatola, in lingua francese.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 33, 25,7, 2, lingua Francese, stato di conservazione buono

1885

puzzle

sottoserie

Metà circa XIX sec. - Fine XIX sec.

5 unità

GD 103

GD 103**"Histoire de France. Entrée de Jeanne d' Arc à Orléans (Storia della Francia. Entrata di Giovanna d'Arco a Orléans)"**

Il gioco si compone di una scatola contenente 3 serie di puzzle di formato rettangolare, composte di sei ritratti di quattro colonne ciascuna, delle misure di 36 x 24,3 cm.

Sul retro delle tre serie di puzzle c'è un cartoncino con due linguette di tessuto azzurro ai lati (servono per sollevare i puzzle una volta formati e per dividerli l'uno dall'altro).

I tasselli dei puzzle sono di compensato.

Le tre serie di puzzle rappresentano i ritratti in tondi di tutti i re francesi da Faramondo a Napoleone III. Sotto ogni ritratto sono riportati i nomi di ciascun re e ai lati l'anno di nascita e di morte.

Lo scopo del gioco consiste nell' incastrare tra di loro i tasselli del puzzle per riprodurre i diversi ritratti dei re della storia francese.

Scatola in cartone.

Litografie colorate a mano e gommate.

Coperchio della scatola: litografia a colori che raffigura la scena dell' ingresso di Giovanna d' Arco a Orléans; nel margine inferiore sinistro "Lion Editeur "; nel margine inferiore destro si legge "Imp.", ma il nome dello stampatore è di difficile lettura; nel margine inferiore della litografia è presente il nome dell'illustratore "Bourgery".

scatola, supporto in cartone, formato 38,5, 26,8, 2,2, lingua Francese, stato di conservazione buono

Metà circa XIX sec.

GD 104**GD 104****"Grand jeu du Sphinx. Enigmes Historiques (Grande gioco della Sfinge. Enigmi storici)"**

Il gioco si compone di una scatola contenente 3 serie di puzzle di formato rettangolare, delle misure di 37 x 28,5 cm.

Le tre serie sono composte di otto scene ciascuna raffiguranti episodi relativi a personaggi di diverse epoche storiche (storia antica o moderna).

Al di sotto di ogni immagine si trova un enigma che, una volta risolto, svela l'identità del personaggio storico.

Sul retro della seconda serie di puzzle c'è un cartoncino bianco e ai lati della terza serie di puzzle ci sono due linguette di tessuto blu (servono per sollevare i puzzle una volta formati e per dividerli dagli altri).

I tasselli dei puzzle sono di compensato.

Lo scopo del gioco consiste nell' incastrare tra di loro i tasselli del puzzle in modo da ricostruire le scene relative, i diversi enigmi storici.

Scatola in cartone.

Litografie colorate a mano e gommate.

Coperchio della scatola: litografia a colori; nel margine inferiore sinistro "H. Rousseau, Edit. Paris"; nel margine inferiore destro "Lith. H. Jannin, Paris"; all'angolo inferiore destro della litografia è presente il nome dell'illustratore "Bommier".

scatola, supporto in cartone, formato 39,2, 31,2, 2,9, lingua Francese, stato di conservazione buono

1860

GD 105

"Histoire de France en Jeu de Patience (Storia della Francia come gioco di pazienza)"

Il gioco si compone di una scatola contenente quattro serie di puzzle di formato rettangolare, composte di sei figure ciascuna, delle misure di 35 x 26 cm.

Sul retro delle quattro serie di puzzle c'è un cartoncino che serve per sollevare i puzzle una volta formati e per dividerli l'uno dall'altro.

Su ogni figura sono presenti: all'angolo superiore sinistro, il numero; all'angolo superiore destro, "1re Série", "2e Série"; nel margine superiore, la didascalia; nel margine inferiore, il titolo in nero.

I tasselli dei puzzle sono di compensato.

I puzzle presentano litografie a colori.

Lo scopo del gioco consiste nell' incastrare tra di loro i tasselli per comporre i puzzle con le diverse figure della storia francese.

Pezzi mancanti: 1 tassello

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: litografia a colori; nel margine inferiore sinistro "F. Bastin"; nel margine inferiore destro "Lith. Prodhomme, r du Foin St Jacques 17".

Piccolo libro intitolato "Histoire de France", di H. Duru. In 24, pp. 35 non numerate. Copertina cartonata verde, con motivi in oro. Mancante la quarta di copertina. Il libro contiene le diverse illustrazioni della storia di ciascuna serie di figure dei puzzle.

scatola, supporto in cartone, formato 37,3, 28,2, 3,4, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1860

GD 106

"Les Croisades (Le Crociate)"

Il gioco si compone di una scatola contenente tre serie di puzzle di formato rettangolare, delle misure di 34,9 x 24,5 cm.

I tasselli dei puzzle sono di compensato.

I soggetti che i puzzle raffigurano sono: "Serment du Jeu de Paume. Séance du 28 Juin 1789", "Sacre de Charlemagne", "Entrée de Henri IV a Paris". Sul coperchio della scatola è raffigurato il soggetto "Les Croisades". Sono di tema religioso.

Alla metà del margine superiore di ogni puzzle è presente il titolo in nero.

Didascalie dei puzzle presenti nel margine inferiore.

Le tre serie di puzzle presentano litografie a colori.

Lo scopo del gioco consiste nell' incastrare tra di loro i tasselli per comporre i puzzle storici con i diversi soggetti di tema religioso.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente una litografia a colori, con il titolo in nero e la didascalia nel margine inferiore.

scatola, supporto in cartone, formato 37,1, 27, 1,7, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Fine XIX sec.

GD 107

"Jeu de Patience (Gioco di pazienza)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 3 serie di puzzle di formato rettangolare, delle misure di 32,8 x 22,8 cm.

Sul retro di ogni serie di puzzle c'è un foglio di carta sottile che serve per sollevare i puzzle una volta formati e per dividerli dagli altri.

Le tre serie di puzzle rappresentano la città di Parigi, ripresa nella giornata storica dell' "Esposizione Universale". Sotto le illustrazioni di ogni puzzle sono presenti i titoli corrispondenti in nero, in lingua francese.

Nella parte centrale del primo puzzle è presente il titolo in nero e rosso: "Exposition Universelle".

Su ogni serie di puzzle sono presenti: nel margine inferiore sinistro "Coyen, Editeur, Paris"; nel margine inferiore destro "Impr. Emrik & Binger, Haarlem".

I soggetti che i puzzle raffigurano sono: "Palais du Trocadero", "Entrée principale de l'Exposition", "Pavillon de la Ville de Paris".

Le tre serie di puzzle presentano litografie a colori.

I tasselli dei puzzle sono di compensato.

Lo scopo del gioco consiste nell' incastrare tra di loro i tasselli per comporre i puzzle con i diversi soggetti legati al tema dell' "Esposizione Universale" di Parigi.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola non è presente alcuna illustrazione.

Il titolo del gioco è impresso in oro su fondo rosso incollato sul coperchio della scatola.

scatola, supporto in cartone, formato 35, 25,9, 1,6, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Fine XIX sec.

puzzle di cubi

sottoserie

1860

1 unità

GD 108

"Prise de Sebastopol. Taking of Sebastopol (Presa di Sebastopoli)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 41 cubi di legno numerati in nero sul retro, di forme e misure differenti; personaggi cartonati litografati a colori, di dimensioni differenti; illustrazione litografica a colori che serve da modello da riprodurre con i cubi di legno, diversa da quella del coperchio della scatola.

Lo scopo del gioco consiste nel comporre il puzzle storico sulla "Presa di Sebastopoli", mediante i cubi di legno.

Pezzi mancanti: cubo di legno n. 36.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: litografia a colori; nel margine inferiore sinistro "H. Rousseau, ed., Paris"; nel margine inferiore destro "Lith. H. Jannin, Paris".

Sull'illustrazione litografica a colori all'interno della scatola, nel margine inferiore: "L. C. Bommier".

Vengono riportati i nomi dell'editore e del litografo, rispettivamente nel margine inferiore sinistro e destro.

scatola, supporto in cartone, formato 43,8, 29,9, 3,2, lingua Francese, stato di conservazione buono

1860

tombola

sottoserie

1860 dicembre - Fine XIX sec.

2 unità

GD 109



GD 109**"Inventions & Découvertes. Jeu instructif & amusant (Invenzioni e scoperte. Gioco istruttivo e divertente)"**

Il gioco si compone di una scatola contenente numerose tavole di cartone, di formato rettangolare, delle misure di 23,6 x 8,9 cm.

Le tavole sono numerate a margine, in nero (da 1 a 12 sul lato destro, sul lato sinistro invece da 13 a 24). Il numero delle tavole è ripetuto in basso, sotto la didascalia.

I nomi degli inventori e le loro invenzioni sono indicati in nero nello spazio vuoto presente nelle tavole, in corrispondenza di ciascuna tessera da inserire. Le domande si trovano nella parte superiore e le risposte nella parte inferiore.

Su ogni tavola, per ciascuna scena, sono riportati quattro spazi vuoti disposti intorno a ogni scena a formare un quadrato. Gli spazi vuoti sono divisi in due e vi sono indicati, in nero, nella parte superiore un numero con a fianco il nome dell'inventore e la data (si tratta della domanda), nella parte inferiore invece un altro numero e le diverse invenzioni e scoperte di importanti personaggi (si tratta della risposta).

Le tessere vengono inserite per completare le figure mancanti riportate sulle tavole e per scoprire i nomi degli inventori e le loro rispettive invenzioni.

Ogni tavola riporta illustrazioni litografiche colorate a mano che raffigurano due diverse scene con le principali invenzioni legate a importanti personaggi.

Sotto ogni illustrazione sono riportate didascalie in nero.

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste, trattandosi di un gioco a domande e risposte, nell'inserire correttamente le tessere nelle diverse tavole, completando le illustrazioni, dopo che il numero corrispondente è stato estratto.

Vince il giocatore che completa per primo la propria tavola.

Scatola in cartone.

Nel margine inferiore delle tavole di cartone, in rosso: "Bognard, Paris".

Coperchio della scatola: litografia a colori colorata a mano che raffigura numerosi ritratti di importanti e famosi inventori in tondi e in riquadri con bordi in oro, con le date di nascita e morte riportate a fianco (tra i personaggi italiani spiccano le figure di Cristoforo Colombo e Alessandro Volta); nella parte centrale è presente il marchio di fabbrica "Article Français n. 16". "Marque déposée". "Déposé, Paris. Tous droits réservés".

scatola, supporto in cartone, formato 34,6, 25, 5, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1860

GD 110**"L' Histoire de France en 12 tableaux. A travers les siècles (La storia della Francia in 12 quadri. Attraverso i secoli) "**

Il gioco si compone di una scatola contenente 12 cartelle di cartone, litografate a colori, su cui sono riportate le date che si riferiscono ai fatti più importanti della storia francese, ritratti di re francesi in tondi con il nome di ciascun re e la relativa cronologia e al centro illustrazioni con didascalie in nero, delle misure di 23 x 12,5 cm.; 6 blocchetti di 12 tasselli di cartone ciascuno, di colori e di misure differenti, che riportano in nero le date relative ai fatti storici della Francia e l'avvenimento che si riferisce a quella data scritto in corsivo in nero; 2 blocchetti di 12 tasselli (gettoni) di cartone ciascuno, di colore azzurro; 1 blocchetto di 5 tasselli di cartone, di colore azzurro ("Numéro d'Ordre" dal II al VI).

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale.

Questa tombola, però, differisce dal modello di gioco tradizionale in quanto dal sacchetto non si estrae un numero, ma una data che ricorda un importante fatto storico, legato in questo caso alla storia francese.

Lo scopo del gioco consiste nel fare imparare ai bambini la cronologia dei re e i fatti storici più importanti della storia francese, istruendoli e al contempo facendoli divertire. Vince il gioco chi per primo copre tutti i numeri della propria cartella.

Il bambino dopo aver giocato un po' di partite, riuscirà così a imprimersi nella memoria le date principali che si riferiscono a ciascun avvenimento storico.

Scatola in cartone.

Sia sui gettoni che sui tasselli con il numero d'ordre: "Saussine Edit. Paris".

Sul coperchio della scatola è presente una litografia a colori che raffigura personaggi della storia francese, re e condottieri a cavallo.

Il bordo della scatola presenta una decorazione con motivi floreali e vegetali.

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in lingua francese.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 35,5, 27, 2, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate
Fine XIX sec.

Giochi di strategia

serie

Con il termine giochi "di strategia" si intendono i giochi mediante i quali si dimostrano abilità e si acquisiscono capacità strategiche.

1940 - 1945

1 unità

GD 111



GD 111

"Guerra Aereo Navale"

Il gioco si compone di una scatola contenente "40 pezzi di legno sagomato", di diversi colori: 6 Fortezze, 4 Aeroplani, 4 Sommergibili, 4 Navi da guerra, 4 Mas, 2 Officine, 2 Polveriere, 2 Depositi benzina, 2 Magazzini, 2 Ponti, 2 Cannoni antiaerei, 2 Stazioni, 4 Bandierine, un grande cartellone che serve da campo di battaglia e 30 Gettoni (rispettivamente rossi e blu).

Ci sono inoltre due dadi di legno e un piccolo tassello in legno su cui è impresso il numero 8.

Il cartellone da gioco, ripiegato in più parti, misura 43,3 x 60,9 cm.

Regole del gioco: "I pezzi assegnati a ciascun giocatore (rispettivamente del "partito rosso" o del "partito azzurro") sono: 2 Aeroplani, 2 Sommergibili, 2 Navi da guerra, 2 Mas, 2 Fortezze, 1 Stazione, 1 Officina, 1 Magazzino, 1 Polveriera, 1 Ponte, 1 Deposito di benzina, 1 Cannoncino per la difesa contraerea, 15 Gettoni e 2 Bandierine.

I pezzi che compongono il gioco hanno un valore: gli Aeroplani 5 Gettoni cad., i Mas 3 Gettoni cad., le Navi e i Sommergibili 2 Gettoni cad., tutti gli altri pezzi valgono 1 Gettone cad.

I pezzi che compongono il gioco presentano già delle caselle numerate e assegnate, ad eccezione del cannoncino antiaereo che "verrà posto in un quadretto qualunque a proprio piacimento, sempre però nei quadretti ove vi sia almeno un pezzetto di terreno e dove non esista già altro pezzo o costruzione, da lì, il cannoncino, non potrà essere più mosso".

"Inizio delle ostilità": "Stabilito con una gettata di dadi, chi primo dovrà incominciare, si inizierà la guerra. Il partito prescelto per l'attacco getta i due dadi e inizia le ostilità, portando l'aeroplano sul numero risultante dalla somma data dai due dadi, contando dal numero uno dalla propria parte. Ceduto i dadi all'avversario, questi esegue la stessa operazione, e così di seguito, muovendo poi il sommergibile, indi la nave.

Il mas non si deve muovere se non quando si sono perdute tre unità navali. Alle successive giocate si devono sempre muovere: prima l'aeroplano, poi il sommergibile, indi la nave. Giocando in diversi giocatori,

ad ognuno verrà stabilito l'unità che dovrà muovere. E' in facoltà del giocatore di muovere l'uno e l'altro degli aerei e delle unità navali; anzi è proprio in codeste mosse che deve emergere l'abilità del giocatore".

"Come si sposta la flotta e l'armata aerea": "Il campo di battaglia (o cartellone) è suddiviso in tanti quadretti da una sottile linea nera. Nel porto ogni quadretto è numerato da un sol numero, mentre nel mare aperto ogni quadretto è attraversato diagonalmente da due linee: una rossa e una blu sulle quali è segnato un numero. Queste linee indicano il percorso (quella rossa per il partito rosso, quella blu per il partito azzurro) che devono seguire i singoli partiti".

Ciascun pezzo (aeroplano, sommergibili, navi e campi minati) presenta una spiegazione dettagliata sul suo utilizzo nel gioco. E' presente anche un paragrafo che si intitola "Occupazione dell'isola". Si rimanda alle "Regole del gioco".

"Chi vincerà la guerra?": "La guerra ha termine quando uno dei due partiti avrà perso tutti gli aeroplani e metà delle unità navali.

La guerra aereo-navale può chiudersi anche con la richiesta di armistizio da una delle parti, quando questa si è convinta di non poter più vincere a causa delle perdite subite e della situazione strategica creatasi.

In tal caso il vincitore può rifiutarsi, ma, accettando, può imporre all'avversario la cessione delle unità ancora in campo, oppure, fissare il pagamento in gettoni variando da 6 a 10.

Al termine della partita vincitore e vinto sommeranno il valore dei singoli bottini di guerra e fatta la differenza il perdente consegnerà tanti gettoni per colmare la differenza".

Per tutte queste informazioni si rimanda alle "Regole del gioco".

Si tratta di un gioco di percorso.

Lo scopo del gioco consiste nel simulare una guerra aereo-navale, dimostrando di avere abilità e capacità strategiche nello sconfiggere i nemici.

Pezzi mancanti: 1 aeroplano blu.

1 nave da guerra e 1 mas risultano danneggiati, presentano dei pezzi di legno staccati.

Scatola in cartone.

Sul cartellone, nell' area di gioco del "partito azzurro", nel margine laterale destro: "Casa Editrice Carroccio - Milano".

Sul coperchio della scatola è presente un' illustrazione a colori che raffigura la guerra aereo-navale.

Nel margine inferiore dell'illustrazione: "Casa Editrice Carroccio - Milano"; nel margine inferiore destro, sull'illustrazione "G. Galbiati".

Regole del gioco all'interno della scatola, sotto forma di opuscolo, in italiano. Nel margine superiore sinistro dell'opuscolo: "Casa Editrice Carroccio".

Opuscolo in 16, pp. 7, con illustrazioni in nero nel testo e fuori testo. Brossura editoriale. L'illustrazione fuori testo raffigura i vari pezzi che compongono il gioco con la loro definizione corrispondente.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 27,7, 41,2, 2,5, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1940 - 1945

Giochi del tiro al bersaglio

serie

Con il termine giochi "del tiro al bersaglio" si intendono i giochi mediante i quali si dimostrano abilità nel colpire un bersaglio.

Fine XIX sec.

1 unità

GD 112

"Bersaglio di fiori"

Il gioco si compone di una scatola contenente una tavola di cartone con illustrazione cromolitografica raffigurante un clown, la cui larghezza misura 21,1 cm. L'altezza non è possibile misurarla perché la tavola è incollata sul fondo della scatola; 3 fiori di carta di colore azzurro, 3 fiori di carta di colore rosso; 2 tubi in metallo, di colore rosso.

Gli occhi e il naso del clown sono in tessuto rosso.

La tavola presenta una linguetta di tessuto rosso, collocata al centro del margine superiore e sul retro un'aletta di cartone utile a posizionare la tavola perpendicolarmente, di modo che si riesca a mirare correttamente il bersaglio.

Dalle Regole del gioco: "La tavola è posta perpendicolare ad un piano, come vedesi dalla copertina.

Il tiratore, dopo aver messo nel tubo il fiore, in modo che lo spillo si trovi sul davanti, si mette a una certa

distanza e soffia, cercando di mirare il naso o gli occhi della figura.

Bisogna mirare gli occhi con un fiore bleu, il naso con uno rosso.

Ogni giocatore soffierà tre volte.

Non è giuoco se un fiore bleu si fissa sul naso e uno rosso negli occhi. Avrà vinto solo chi avrà saputo fissarli nel modo sopradetto".

Il gioco ricalca il modello della cerbottana tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nel mirare, posizionandosi a un'adeguata distanza, il bersaglio posto dinanzi perpendicolarmente. Il vincitore sarà colui che sarà riuscito a colpire la figura nei punti precisi indicati nelle "Regole del gioco". Il gioco stimola l'abilità del bambino e al contempo diverte.

Pezzi mancanti: spilli.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione cromolitografica che raffigura tre bambini intenti a soffiare nei tubi di metallo per colpire la figura posta dinanzi a loro; nel margine inferiore destro "A. V. = M."

Regole del gioco su un foglio incollato all'interno del coperchio della scatola, in italiano.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 22,2, 32,7, 2,2, lingua Italiano, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Fine XIX sec.

Giochi vari

serie

Con il termine giochi "vari" si intendono i giochi che non rientrano in nessuna delle serie tipologiche di gioco precedentemente indicate.

Prima metà XIX sec. - Seconda metà XX sec.

3 sottoserie, 9 unità

puzzle

sottoserie

Prima metà XIX sec. - Fine XIX sec.

2 unità

GD 113



GD 113**"Défauts et Qualités (Pregi e difetti)"**

Il gioco si compone di una scatola contenente 3 serie di puzzle di formato rettangolare, composte di 4 scene ciascuna (2 scene che riguardano i difetti, 2 scene che riguardano i pregi), delle misure di 26,7 x 20,1 cm.

Sul retro di ogni serie di puzzle c'è un cartoncino bianco (serve per sollevare i puzzle una volta formati e per dividerli l'uno dall'altro) con due linguette di tessuto ai lati di colore diverso per ciascun puzzle. Il primo puzzle è protetto da carta velina.

I tasselli dei puzzle sono di compensato.

Le tre serie di puzzle presentano litografie a colori.

Lo scopo del gioco consiste nell' incastrare tra di loro i tasselli del puzzle per formare le diverse scene di ciascuna serie.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: litografia a colori che raffigura un giardino, una carrozza con una dama insieme a due bambine e un bambino, un bambino che viene sgridato dal padre, due statue, due dame e un laghetto con due cigni, sullo sfondo una chiesa; nel margine inferiore sinistro "H. Rousseau, edit. Paris"; nel margine inferiore destro "Lith. H. Jannin, Paris".

L'illustrazione è delimitata da una cornice con il bordo in oro e motivi decorativi in oro e blu.

scatola, supporto in cartone, formato 28,3, 22,2, 1,6, lingua Francese, stato di conservazione buono

Prima metà XIX sec.

GD 114**GD 114****Puzzle di scoperte ed invenzioni scientifiche**

Il gioco si compone di una scatola contenente 3 serie di puzzle di formato rettangolare, composte di otto immagini cromolitografiche, delle misure di 33,7 x 23 cm.

Sul retro delle tre serie di puzzle c'è un cartoncino con due presumibili linguette di tessuto azzurro ai lati (servono per sollevare i puzzle una volta formati e per dividerli l'uno dall'altro). Le linguette di tessuto risultano logore.

I tasselli dei puzzle sono di compensato.

I soggetti che sono raffigurati sulle tavole sono: scene di scoperte ed invenzioni scientifiche legate alla luce e all'illuminazione dall'antichità fino all'Ottocento.

Tutte le illustrazioni presentano i corrispondenti titoli in nero.

Lo scopo del gioco consiste nell' incastrare tra di loro i tasselli del puzzle per comporre le diverse immagini riprodotte sulle tavole.

Scatola in cartone.

Cromolitografie.

Sul coperchio della scatola sono presenti otto illustrazioni cromolitografiche con i corrispondenti titoli in nero. Le illustrazioni sono le stesse che sono riprodotte sulla prima tavola.

Il bordo che incornicia l'illustrazione presenta motivi geometrici a colori.

gioco di produzione francese, di ubicazione ignota

scatola, supporto in cartone, formato 35,7, 24,9, 2, lingua Francese, stato di conservazione buono, molte parti della scatola risultano danneggiate

Fine XIX sec.

tombola

sottoserie

1888 - 1920

5 unità

GD 115

"Jeu des fleurs (Gioco dei fiori)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 16 cartelle/tavole di cartone di formato rettangolare, con illustrazioni cromolitografiche, che raffigurano diverse specie di fiori e piante, delle misure di 16,9 x 16,5 cm.; numerose tessere di cartone ("gettoni"), delle misure di 2,3 x 3,3 cm.; 1 sacchetto di stoffa, di colore marrone.

Ciascuna tavola di cartone si divide in 6 riquadri. In ogni riquadro sono presenti diverse specie di fiori e piante con in basso il numero e la definizione simbolica.

I gettoni riportano in testa il nome della pianta, nel mezzo il numero con una piccola domanda in versi in rima, in basso la corrispondente definizione emblematico-simbolica. Il nome del fiore come pure l'emblema servono per il gioco dell' "Oracolo" (si vedano le "Regole del gioco").

Dalle Regole del gioco: "Si procede come al gioco della tombola tradizionale. Il direttore di gioco distribuisce le 16 cartelle ai compagni di gioco, che puntano la posta stabilita, a meno che qualcuno non offra delle cartelle. Fatto questo, mette i gettoni nel sacchetto, estrae un numero, per esempio il 29, e domanda:

29. - L'Innocenza, chi la possiede?

o semplicemente:

29. - L'Innocenza?

Chi possiede il medesimo numero sulla propria cartella, risponde:

29. - E' la gentile margherita.

O semplicemente:

29. - La margherita.

Se si dichiara il falso o ci si dimentica di dire velocemente il verso, il direttore di gioco rimette il gettone nel sacchetto, cosa che impedisce a chi ha sbagliato di vincere. Se non c'è errore, il giocatore riceve il gettone, e con quello copre il suo fiore. Colui che, per primo, raggiunge la terna ottiene la terza parte della posta; il secondo vincitore un terzo di ciò che resta; un altro vincitore riceve anch'egli qualche cosa, e così via, secondo le regole stabilite all'inizio. Ma se qualcuno è riuscito a coprire tutta una cartella (ovvero ha coperto 6 fiori) con i rispettivi gettoni, riceve tutto quello che resta. Si può, anche, determinare le condizioni del gioco a scelta delle persone.

Nota. - Le due o tre prime volte, il direttore di gioco chiama sia il numero sia la domanda in versi che si trova al di sotto. Ma dopo molti turni di gioco, non leggerà che la domanda, lasciando la cura di aggiungere il numero al compagno di gioco che crede di avere sulla propria cartella il fiore con la risposta in rima, questo procedimento serve di controllo e di esercizio per lo spirito dei giocatori. E inoltre non si mancherà, per quanto possibile, di indicare il motivo dell'attribuzione. Se lo si ignora, si consulterà l'Aiuto per la Memoria qui di seguito riprodotto".

Gioco dell'Oracolo:

"Per questo gioco si utilizzano i piccoli scomparti della scatola, i gettoni e il questionario dell'opuscolo, pagina 8, lasciando da parte le 16 cartelle.

La persona che si propone di rappresentare l'oracolo della "pizia" e della "sibilla", prende gli oggetti qui sopra enunciati, e procede nel modo seguente:

Posiziona negli scomparti del N. 1 i gettoni numerati da 1 a 12, non importa in che ordine; negli scomparti del N. 2 i gettoni corrispondenti ai numeri da 13 a 24, e così via, fino a completo esaurimento dei gettoni, secondo le disposizioni indicate nel questionario. Quindi, tenendo il famoso questionario in mano, invita una qualsiasi persona a consultare l'Oracolo. Volete voi, dice, che vi riveli:

1 A quale pianta corrisponde il vostro umore?

E bene! estraete una carta dagli scomparti N. 1 e avrete la risposta. Supponiamo che è stato estratto il numero 8, la risposta sarà:

Il salice piangente: Malinconia, malinconico.

2 A quale pianta corrisponde il vostro carattere? Etc.

Ognuno fa a caso il giro delle 8 domande e ottiene qualche volta risposte conformi o qualche volta opposte alla sua situazione, cosa che anima il pubblico e che fa ridere le persone presenti, comprese quelle a cui vengono applicate domande e risposte".

Nota:

"Per tutti i Simboli che non possono essere compresi nel Gioco dell'Oracolo, si adotta secondo un disegno,

per i gettoni, una forma e una composizione delle più semplici, perché utilizzando le tavole alfabetiche che si trovano alla fine del presente opuscolo, si possa intercalare, improvvisare o adattare le risposte, secondo le circostanze".

All'interno della scatola è presente un opuscolo intitolato "Jeu des fleurs (amusement instructif). Etude des plantes. In 24, pp. 96. Brossura editoriale. Sulla copertina, sotto il titolo: "Jeu de Société. Article H.C. Français Déposé. Paris Propriété de l'Editeur du Jeu des Sentences, 1888. Tous droits réservés". Contiene la descrizione sommaria di ciascuna delle piante e dei fiori che vengono indicati nel gioco, il cui numero corrisponde esattamente a quello riportato sulla cartella.

Nell'opuscolo sono contenuti: "L'Oracle par les fleurs"; le descrizioni delle piante e dei fiori con i numeri corrispondenti (da 1 a 96) e le rispettive qualità che rappresentano; l'"Appendice" con i fiori e le piante numerate da 1 a 15; la "Table Alphabétique des Plantes et de leurs Emblèmes"; "Les Couleurs et leurs Emblèmes"; "Table Alphabétique des symboles des plantes"; "Symbolique des couleurs".

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale.

A differenza della tombola tradizionale vengono utilizzati non dei semplici numeri, ma delle domande e delle risposte in versi, in rima.

Lo scopo del gioco consiste nel mettere in grado il bambino di familiarizzare con il regno vegetale e con il linguaggio simbolico dei fiori. Il bambino riesce così a imparare e a conoscere la pianta o il fiore, il nome e la designazione latina corrispondente, la famiglia in cui rientrano, le loro qualità e proprietà e infine la loro natura simbolica. Il gioco istruisce e al contempo diverte.

Il vincitore è colui che per primo riesce a completare la propria cartella, coprendo tutte le tipologie di fiori e piante che vengono estratte.

Pezzi mancanti: 1 cartella/tavola di cartone.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: titolo del gioco in rosso; illustrazione cromolitografica centrale che raffigura un gruppo di persone, sedute attorno ad un tavolo, intente a giocare alla tombola dei fiori; 4 piccole illustrazioni cromolitografiche ai lati, che raffigurano scene famigliari e di bambini rappresentati in giardino intenti ad occuparsi dei fiori; tutto intorno dei versi in rima, in nero, in francese; nel margine inferiore è presente il marchio di fabbrica inscritto in un triangolo "H.C." (iniziali del nome e del cognome scritte in rosso). Intorno ai lati del triangolo, la scritta "Article français déposé".

All'interno del coperchio della scatola: griglia di cartone con vari scomparti, di colore rosso. Si veda il gioco dell' Oracolo nelle "Regole del gioco".

Regole del gioco all'interno della scatola, sotto forma di opuscolo, in francese.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 28,3, 23, 2,5, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti dell'illustrazione riportata sul coperchio della scatola risultano danneggiate

1888

GD 116



GD 116

"Loto zoologique (Tombola zoologica)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 12 cartelle/tavole di cartone di formato rettangolare, illustrate a colori, che raffigurano diverse specie di animali, delle misure di 17, 5 x 11 cm.; 1 sacchetto di stoffa, di colore rosa, con 96 tasselli in cartoncino, di misure differenti.

Ciascuna cartella di cartone si divide in 8 riquadri. In ogni riquadro sono presenti i numeri, in nero, nel margine superiore sinistro, le illustrazioni a colori di diversi animali e i loro corrispondenti nomi in nero scritti in basso in francese.

Le cartelle comprendono diverse specie di animali che si dividono in "Vertébrés" (4 cartelle per "Classe des mammifères"; 3 cartelle per "Classe des oiseaux"; 1 cartella per "Classe des reptiles"; 1 cartella e ½ per "Classe des poissons"); "Articulés" (1 cartella e ½); "Mollusques" e "Rayonnés" (raggruppati insieme in un'unica cartella).

Sui tasselli di cartoncino sono riprodotte illustrazioni di animali in nero sul recto, con il numero in nero nel margine superiore sinistro e il corrispondente nome in nero, scritto in basso.

Dalle Regole del gioco: "Si distribuiscono le cartelle e ciascun giocatore fa la posta pattuita. L'ammontare delle poste costituisce il montepremi che sarà il premio del vincitore.

Uno dei giocatori estrae uno a uno dal sacchetto gli animali ritagliati, chiamando a mano a mano il nome scritto in basso su ciascun animale. Il giocatore che possiede la cartella sulla quale l'animale estratto si trova ripetuto deve richiedere l'animale ritagliato per collocarlo nella cartella nel posto corrispondente.

Il giocatore che per primo copre gli otto animali arrivando a completare la propria cartella vince la puntata.

A seconda dell'importanza dei modelli, ciascun gioco è accompagnato da un piccolo opuscolo contenente i principi fondamentali della zoologia e da una breve informazione su ciascuno dei 96 tipi che compongono la tombola, fatto che permette di istruirsi divertendosi".

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nel fare imparare ai bambini le diverse specie animali, istruendoli e al contempo facendoli divertire. Il vincitore è colui che per primo riesce a completare la propria cartella, coprendo tutte le figure che vengono estratte.

Pezzi mancanti: opuscolo contenente una breve descrizione di ciascun animale.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazioni a colori di diverse specie animali con i loro corrispondenti nomi in nero, scritti in basso in francese; titolo del gioco in rosso, all'interno di un ovale; nel margine inferiore destro è presente il marchio di fabbrica ("RT") con la scritta in basso "Paris".

Regole del gioco su un foglio incollato all'interno del coperchio della scatola, in lingua francese. Nel margine inferiore: marchio di fabbrica all'interno di una stella con la scritta in basso "Paris"; "Nouveaux jeux de lotos instructifs illustrés. Loto alphabétique. - Les départements de la France et les sous-préfectures (France par bassins, France muette et Jeu de Patience). - La France et ses colonies (Edition nouvelle). - Loto histoire de France (Edition nouvelle). - Loto des inventions et decouvertes. - Loto des proverbes. - Loto enfantin. - Loto calculateur. - Loto des rébus".

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 31,5, 24,5, 1,9, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Fine XIX sec.

GD 117

"Loto Comique (Tombola comica)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 2 serie di 6 cartelle/tavole di cartone numerate da 1-6 e da 1a-6a (in tutto 12 cartelle) di formato rettangolare, illustrate a colori, che raffigurano scene comiche, delle misure di 18,5 x 14,7 cm.; numerose fiches rettangolari di legno, di formati e colori differenti; 1 sacchetto di stoffa, di colore rosso.

Ciascuna cartella è composta da sei tessere circolari movibili. Sul verso delle tessere circolari è presente un'illustrazione a colori con la corrispondente definizione in nero. La stessa illustrazione viene riprodotta nello spazio vuoto presente nelle cartelle, in corrispondenza di ciascuna tessera circolare da inserire. Le tessere circolari movibili vengono inserite per completare le figure mancanti riportate sulle cartelle.

Sulle cartelle numerate sono presenti didascalie scritte in francese, in nero, nel margine inferiore sinistro e/o destro.

Le cartelle numerate da 1 a 6 sono: "Pris en flagrant délit"; "Bien tapé!"; "Arretez-le! Attrapez-le!"; "Un client inattendu"; "Bon appetit, messieurs!"; "Une peche miraculeuse".

Le cartelle numerate da 1a-6a sono: "Cette jeunesse est sans pitié!..."; "Un repas interrompu"; "Tete droite! Tete gauche!"; "Une douche involontaire"; "Il ne faut pas vendre la peau..."; "Hé! Mon gigot!...".

Le cartelle presentano litografie a colori.

Il gioco ricalca il principio del puzzle e il modello tradizionale della tombola.

Lo scopo del gioco consiste nell'utilizzare le tessere circolari per completare le illustrazioni riportate sulle cartelle. Il giocatore che per primo riesce a completare la propria cartella vince.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: titolo del gioco e marchio di fabbrica ("SC") in oro; illustrazione cromolitografica che raffigura una banda musicale e dei suonatori di cornamuse (nel margine inferiore sinistro, in nero, "Gordon Highlanders, Band & Pipers"; all'angolo inferiore sinistro, in nero, "Raphael Tuck & Sons").

scatola, supporto in cartone, formato 34, 25,9, 2,2, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Fine XIX sec.

GD 118

"Original Loto. Changements continus de scènes (Tombola originale. Continui cambiamenti di scena)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 6 cartelle/tavole di cartone con illustrazioni cromolitografiche su cui sono riprodotte delle scene umoristiche che presentano dei numeri circolettati in nero, delle misure di 25,7 x 17,1 cm. (le 6 tavole riportano nel margine inferiore i titoli in nero che sono: "Au Café du Commerce", "Le déjeuner interrompu", "Sport Alpestre", "Au Cirque", "La Parade", "La Plage"); tasselli (tessere) di cartone con cromolitografie su cui sono segnati i numeri circolettati in nero (i tasselli "animano" le diverse situazioni umoristiche riprodotte sulle tavole e vanno posizionati negli appositi spazi per completare la tavola, secondo il principio del puzzle); scatola di cartone mazzata bianca e azzurra, delle misure di 17 x 14,2 cm. Contiene un piccolo vassoio di cartone azzurro con gettoni di cartone rossi e azzurri. Sul fondo della scatola: foglio di carta con illustrazione a colori che presenta elementi vegetali, delle misure di 16,3 x 13,5 cm. Nel margine inferiore destro: "Saussine Editeur Paris".

Dalle Regole del gioco: "Come indica il titolo sottostante, le scene cambiano continuamente nella misura in cui il gioco segue il suo corso. Si estrae dal sacchetto una figura e la si posiziona sul numero corrispondente. Ciascuna scena acquista così una nuova espressione e il vincitore sarà colui che per primo avrà coperto tutti i numeri della sua cartella.

Si accumulano allora tutte le poste precedentemente affidate al più vecchio dei giocatori".

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale e il principio del puzzle.

Lo scopo del gioco consiste nel ricomporre le diverse scene incastrando e posizionando i tasselli di cartone illustrati e numerati negli appositi spazi vuoti una volta che il numero corrispondente è stato estratto.

Il vincitore è colui che per primo ha completato tutti i numeri della sua cartella.

Il gioco si presenta (come dice il sottotitolo delle "Regole del gioco") come "tombola illustrata a scene intercambiabili". Le scene cambiano continuamente, sono mutevoli.

Pezzi mancanti: "Le déjeuner interrompu" (2 pezzi); "Au Café du Commerce" (1 pezzo); "La Parade" (1 pezzo); "La Plage" (1 pezzo).

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione cromolitografica che raffigura la parata del circo con gli spettatori, intitolata "Grand Cirque. La Parade". Coperchio della scatola plastificato.

Regole del gioco all'interno del coperchio della scatola, in lingua francese. Viene riportato il titolo del gioco ("Original Loto") e il sottotitolo ("Loto illustré à scènes changeantes"). Nel margine superiore sinistro "Article 203". Nel margine superiore destro "Saussine Editeur, Paris".

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 33,8, 26,9, 1,8, lingua Francese, stato di conservazione buono

1910

GD 119

"Loto Grotesque (Tombola grottesca)"

Il gioco si compone di una scatola contenente 10 cartelle/tavole di cartone di formato rettangolare, illustrate a colori, che raffigurano diverse figure umane o animali, delle misure di 20,3 x 11,8 cm.; un piccolo vassoio di cartone di colore rosso; un sacchetto di stoffa, di colore rosa, con numerosi tasselli di cartone ("gettoni"), numerati in bianco su fondo verde, di misure differenti.

Su ciascuna cartella sono riprodotte delle scene comiche (si presentano come un'unica scena o due scene), per ognuna delle quali è presente una didascalia scritta in francese, in nero, in basso.

Le cartelle che presentano un'unica scena sono: "Répétition d'un grand morceau"; "Ecole de boxe"; "Un Cycliste trop pressé"; "La Grande parade"; "Transformation instantanée"; "Discussion musicale".

Le cartelle che presentano due scene sono: "Blanc et Noir" - "Hercule"; "Cherchez le chat" - "Vive le vin! Vive ce jus divin!"; "Avocats en désaccord" - "Eclipse inattendue"; "Un Monsieur très poli" - "Ou je pouvais voir l'heure, please?".

Le cartelle presentano litografie a colori.

Le figure riprodotte sulle cartelle sono delle caricature che presentano delle parti del corpo mobili, sotto cui

si celano i numeri della tombola. I numeri sono scritti in nero e circolettati.

Dalle Regole del gioco: "Questa tombola è una delle più attraenti per il suo genere del tutto nuovo. Ogni volta, in effetti, che un numero viene estratto, il soggetto, su cui il numero si trova, sembrerà mobile poiché è con la parte mobile del suo corpo che si coprirà il numero estratto. Da qui il nome di tombola mobile.

Si conviene di versare una certa quantità di gettoni per ciascuna cartella che si voglia acquistare e si chiamano a uno a uno i numeri, colui che possiede il numero uscito copre questo numero con la parte mobile del soggetto. Il primo che riempie una cartella riceve i 2/3 delle poste, il secondo l'altra metà".

Il gioco ricalca il modello della tombola tradizionale.

Lo scopo del gioco consiste nel completare le diverse scene, riprodotte sulle cartelle, con il numero estratto corrispondente. Il vincitore è colui che per primo riesce a coprire tutti numeri della propria cartella.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione cromolitografica che raffigura un clown con un coltello in bocca che scambia le teste di due personaggi che gli stanno accanto. Sono raffigurati anche un gatto nero, un topo, un ragno, un uccello e un coniglio; nel margine inferiore "Aoh! Je avais changé les têtes de Vo[...]"; nel margine inferiore sinistro "S. Paris"; nel margine inferiore destro è presente il marchio di fabbrica in azzurro "PV".

Regole del gioco ("Loto Mobile"; "Regle") su un foglio incollato all'interno del coperchio della scatola, in lingua francese.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 33,6, 26,7, 1,9, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

1910 - 1920

varie

sottoserie

Fine XIX sec. - Seconda metà XX sec.

2 unità

GD 120

"Herbarium (Erbario)"

Il gioco si compone di una scatola contenente una cartella di cartone, delle misure di 13,8x18,8 cm., con fettuccia di stoffa di colore marrone.

La cartella contiene: cartoncini al cui interno si trova della carta speciale bianca in rilievo (simile alla carta "ricamo") che riproduce intrecci di fiori, foglie, vegetali e uccelli ; 8 cartoncini (quattro delle misure di 8,5x13 cm., quattro delle misure di 14,2x16,5 cm.) che raffigurano diversi esempi di composizioni possibili da riprodurre; 1 foglio con un'immagine già trasferita, delle misure di 13,5x18 cm.; cartoncini al cui interno si trovano foglie e fiori essiccati.

Dalle Regole del gioco ("Pitture a spruzzaglia. Istruzioni per produrle con un apparecchio nuovo e semplificato"): "Il disegno a spruzzaglia per produrre pitture di fiori e foglie, corone e ghirlande su legno chiaro ... sarebbe molto più popolare ... se non si fosse dovuto, come in passato, preparare un intero erbario che si poteva raccogliere soltanto in alcune stagioni.

Il nuovo apparecchio elimina del tutto queste difficoltà poiché offre un numero piuttosto grande di foglie artificiali, imitate perfettamente dalla natura e fabbricate con un tessuto abbastanza solido, che presenta contorni netti, preferibile alle foglie naturali disseccate, essendo queste facilmente distruttibili. Inoltre, si possono anche inventare nuove forme di fiori e foglie.

I colori, sempre a tempera e stemperati in acqua possono essere forniti su richiesta, sono tali da potersi infiltrare nel legno in modo da risultare più durevoli.

Bisogna anzitutto levigare il legno con cartavetro e disporre gli oggetti destinati all'essere collocati davanti, sotto, collocare gli oggetti destinati al centro e infine gli oggetti destinati al fondo, sopra, fissandoli con spilli nella collocazione opportuna.

Preparato il colore imbibete il pennello leggermente e passatelo e ripassatelo sul crivello di filo d'ottone, tenuto orizzontalmente sulla pittura. Si possono produrre sfumature con successivi passaggi. Si tolgono a poco a poco gli strati e si colorano nello stesso modo gli spazi che risultano scoperti. Si potranno produrre effetti più forti o più delicati a seconda dei propri gusti.

La lucidatura dovrà esser fatta da un falegname per evitare di fare un cattivo lavoro. Se si volesse verniciare personalmente sarebbe meglio non procedere con il pennello ma piuttosto coprendo l'oggetto con una vernice di coppale allungata con etere e facendolo scolare".

Lo scopo del gioco consiste nel riprodurre le composizioni presenti sui diversi cartoncini, con le foglie e i fiori essiccati.

Scatola in cartone.

Sul coperchio della scatola è presente un'illustrazione in un tondo su carta ocre lucida che raffigura gli strumenti da usare per riprodurre fiori e foglie con la tecnica ("a la bruine") ovvero "a spruzzo". Intorno sono raffigurate diversi tipi di piante.

Sull'illustrazione (coperchio della scatola), nel margine inferiore destro è presente il marchio di fabbrica; nel margine inferiore sinistro, "N. 986".

Sulla cartella (contenuta nella scatola) sono raffigurate diversi tipi di piante.

Regole del gioco all'interno della scatola, in francese.

Le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole.

Le Regole del gioco non sono state trascritte integralmente per alcuni dettagli troppo tecnici che sono stati omessi.

La scatola del gioco contiene una brochure con pubblicità di libri tascabili illustrati per ragazzi, pubblicati dalla redazione de "Der Guten Kameraden".

scatola, supporto in cartone, formato 21,2, 16,1, 2, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Fine XIX sec.

GD 121

"Telecran (Lavagna per disegnare)"

Il gioco si compone di una scatola contenente il "Telecran", apparecchio delle misure di 24,4 x 19,7 cm.

Il "Telecran" è dotato di uno schermo trasparente e, nella parte inferiore, di due manopole bianche rotonde (rispettivamente a sinistra e a destra).

Nella parte superiore del "Telecran": titolo in oro e, ai lati, è presente il marchio di fabbrica ("jr", "jouets rationnels").

Dalle Regole del gioco: "La scatola contiene due schermi ciascuno dotato di riquadri numerati.

Il cavalletto in dotazione a questo gioco contiene 9 modelli estremamente facili da riprodurre.

Per riprodurre il modello scelto è sufficiente posare uno degli schermi sul "telecran" e manovrare le manopole reperendo, rispetto alla quadrettatura, il luogo dei diversi tratti del disegno.

Per ottenere una buona aderenza dello schermo sull'apparecchio, farlo aderire strofinando con la mano ripetutamente.

Il secondo schermo quadrettato può essere piazzato su qualsiasi illustrazione (carta geografica, giornale illustrato, foto) e la sua riproduzione sarà facilitata individuando la collocazione dei tratti del disegno in rapporto alla quadrettatura; essendo l'altro schermo quadrettato piazzato sul "telecran".

Lo schermo di presentazione, che riproduce un asinello, non ha altro scopo che presentare un esempio di realizzazione possibile. Quando avrete un po' più di esperienza potrete esercitarvi a riprodurlo. In effetti, la trasparenza dell'inchiostro permette di vedere il tratto mentre si sposta sui tratti impressi sullo schermo e di realizzare disegni o lettere senza difficoltà.

La scatola contiene anche altri schermi destinati a giochi descritti sul cavalletto".

Nella parte interna della scatola, lungo i bordi, rispettivamente a sinistra e a destra (in francese in nero, in inglese in rosso): "Le diagonali sono ottenute girando le due manopole alla stessa velocità, sia nello stesso senso, sia nel senso opposto.

Agendo simultaneamente sulle due manopole si possono tracciare tutti gli altri tratti: obliqui, curvi, lettere ecc.

La manopola di sinistra orienta il tracciato dei tratti orizzontali.

Per cancellare basta rivoltare l'apparecchio e scuoterlo con un movimento di va e vieni come per setacciare sabbia.

La manopola a destra orienta il tracciato dei tratti verticali".

Lo scopo del gioco consiste nel manovrare le due manopole bianche rotonde (rispettivamente a sinistra e a destra, nella parte inferiore) nel modo corretto, al fine di ottenere i disegni che si vogliono riprodurre. Il bambino impara così a disegnare.

Il gioco stimola l'abilità manuale e la precisione del bambino. Istruisce e al contempo diverte.

Pezzi mancanti: 2 schermi quadrettati dotati di riquadri numerati (lo schermo di presentazione riproduce un asinello); cavalletto; 9 modelli da riprodurre; altri schermi.

Scatola in cartone.

Coperchio della scatola: illustrazione a colori che raffigura il volto di un bambino e lo schermo del "Telecran" con vari disegni riprodotti. Nel margine inferiore del coperchio, è presente il marchio di fabbrica, "jr" ("jouets rationnels").

All'interno del coperchio della scatola è presente un'altra illustrazione a colori che raffigura dei bambini in compagnia dei genitori, intenti a giocare al "Telecran".

Sul retro della scatola: "Made in France"; "Boite brevet déposé World patents".

Sul retro del "Telecran", gioco contenuto all'interno della scatola: nel margine superiore, "Made in France"; in 4 lingue (francese, inglese, tedesco ed italiano) vengono fornite le indicazioni su come fare a cancellare i

disegni una volta che li si è riprodotti, "cancellare: girare e scuoterlo orizzontalmente"; nel margine inferiore, "World Patents".

Regole del gioco su un foglio ("Utilizzazione dei modelli e degli schermi trasparenti"), all'interno della scatola, in lingua francese. Nel margine inferiore è presente il marchio di fabbrica "jr" ("jouets rationnels"). Ulteriori informazioni sulla modalità di utilizzo del gioco sono indicate nella parte interna della scatola, lungo i bordi, rispettivamente a sinistra e a destra.

le informazioni sulle modalità di gioco sono state trascritte dalle regole

scatola, supporto in cartone, formato 33,5, 24,3, 3,9, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune parti della scatola risultano danneggiate

Seconda metà XX sec.

Libri animati

collezione

Con il termine collezione, utilizzato per nominare il livello di descrizione, nel caso specifico dei libri animati, si intende un'ordinata raccolta di materiali omogenei, compiuti e compositi, che non sono emanazione di un unico soggetto produttore.

I libri animati rappresentano diverse tipologie e si organizzano in "serie" e "unità". Le "serie" sono disposte in ordine alfabetico e raggruppate tenendo conto del meccanismo, del dispositivo di animazione del libro.

Nei libri animati confluiscono vari temi e soggetti.

1830 - 1956

11 serie, 50 unità

pop-up sulle bambole (stand-up)

serie

Con il termine "stand-up" si intende una tipologia di libro animato in cui "l'immagine si pone perpendicolarmente alla pagina aperta, appoggiando in modo simmetrico al centro del libro, incollata alle due pagine laterali. Di semplice realizzazione, è una tecnica usata per sostenere le immagini pop-up più complesse".

La definizione di questa tipologia di libro animato è stata ricavata dal catalogo di Pietro Franchi, "Aperti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo", Edizioni Essegi, 1998, p. 15.

Un'altra definizione di questa tipologia di libro animato la si può ricavare dal "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

1920 - 1956

2 unità

LA 1

"Püppchens Guckkasten (Casa di bambole)"

L'autore del libro è Lina Schüler.

Verlag Nister, Nürnberg.

Il libro misura: 22x17,5 cm. (formato album).

Pp. 12 non numerate con illustrazioni in nero nel testo e quattro tavole a colori "stand up" che si sollevano (mediante distanziatori) ad apertura di pagina perpendicolarmente alla pagina stessa, ricca di figure colorate, in forma di diverse tipologie di case di bambola con effetto prospettico tridimensionale e personaggi sagomati: "Püppchens Villa", "Püppchens Schule", "Püppchens Spielwaren" = "Laden", "Püppchens Kinderstube".

Legatura editoriale mezza tela ad angoli con illustrazione a colori al piatto superiore.

Acclusa scheda "Antiquariat Andrea v. der Osten".

Per il termine "stand up" si rimanda al "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

libro, supporto in carta, formato in sedicesimo, tavole illustrate a colori, legatura editoriale mezza tela ad angoli, lingua Tedesco, stato di conservazione buono

1920

LA 2

"Album - Surprise. Janot Janette et leur nouvelle Maison! (Album - Sorpresa. Janot Janette e la loro nuova Casa!)"

L'autore del libro è anonimo.

Gautier - Languereau, Paris.

Il libro misura: 30,9x23,7 cm. (formato album).

Pp. 12 non numerate, con cinque tavole illustrate a colori, numerate in nero all'angolo superiore destro.

Le tavole sono fisse e rappresentano delle scene vuote, prive di figure.

Su ciascuna tavola sono presenti delle fessure in cui vanno inserite delle piccole figure ritagliate e sagomate

di cartone, numerate, che appaiono in rilievo e animano la scena.

Le figure ritagliate rappresentano figure umane, animali e oggetti d'uso comune abitualmente utilizzati nelle diverse stanze della casa.

Le scene sono ambientate in interni (diverse stanze della casa): bagno, cucina, camera da letto dei bambini, salotto, camera da letto.

Legatura cartonata editoriale con illustrazione a colori al piatto superiore.

Illustrazione a colori al piatto inferiore.

Contropiatto anteriore e posteriore illustrati.

Sul contropiatto anteriore sono presenti le regole di questo album: "Voici comment jouer avec cet album: Ces découpages servent à garnir les pages on couleurs de l'album, dont chacune a ses figurines numérotées. Il suffit de presser légèrement avec les doigts pour les détacher; glissez alors leurs onglets dans les fentes qui parsèment les pages de l'album, selon votre fantaisie. Le jeu fini, rangez les figurines dans une pochette, afin de pouvoir recommencer d'une autre manière".

Sul frontespizio, nel margine inferiore: "Gautier - Languereau, Paris, 1959"; sul frontespizio, nel margine inferiore destro: "Imprimé en France".

Sul retro della quinta tavola, nel margine inferiore destro: "Imp. Gibert-Clarey, Tours - Dépôt légal: 4e trimestre 1959 - N° d' Éditeur 1519 - Loi n° 49-956 du 16 juillet 1949 sur les publications destinées à la jeunesse".

Su ciascuna tavola sono presenti delle fessure vuote in quanto risultano mancanti delle figure ritagliate.

La tipologia del libro in questione è stata adattata a questa serie.

Questa tipologia di libro viene definita "libro a fessure" nel catalogo di Pietro Franchi, "Aperti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo", Edizioni Essegi, 1998, p. 17.

"Nella pagina illustrata sono praticati dei tagli, solitamente numerati, in cui vanno inserite delle piccole immagini. In questo modo si può animare di personaggi una scena vuota".

album, supporto in carta, formato in ottavo, tavole illustrate a colori, legatura cartonatura editoriale, lingua Francese, stato di conservazione buono, difetti al dorso, tagli al piatto superiore

1956

a dissolvenza

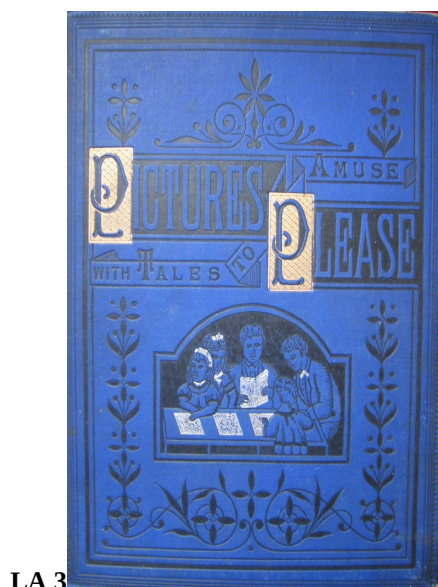
serie

Con il termine "a dissolvenza" ("dissolvenze circolari", "revolving picture") si intende una tipologia di libro animato in cui "le immagini si sovrappongono in dischi tagliati in spicchi regolari e sovrapponibili. Il movimento circolare di un nastrino posto sul perimetro permette lo scambio rapido di una immagine con l'altra".

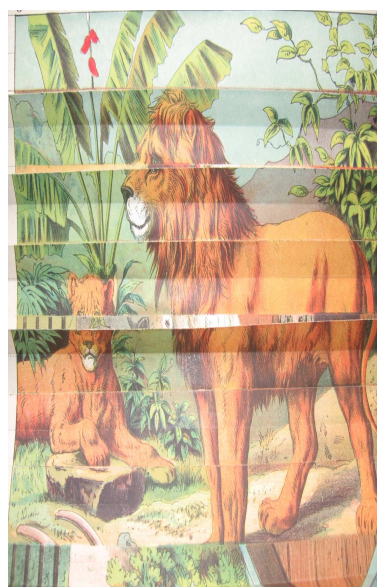
La definizione di questa tipologia di libro animato è stata ricavata dal catalogo di Pietro Franchi, "Aperti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo", Edizioni Essegi, 1998, p. 17.

1880 - 1912

4 unità



LA 3



LA 3

"Pictures to amuse and Tales to Please (Immagini per divertire e fiabe piacevoli)"

Pictures to amuse and Tales to Please (sul frontespizio).

Pictures to amuse with Tales to Please (sulla copertina).

L'autore del libro è Aunt Fanny (pseudonimo di Barrow F. E. M.).

Dean & Son, London.

Il libro misura: 23,4 x 29,3 cm.

Pp. 50 non numerate con ventiquattro tavole fuori testo numerate, litografate a colori su dodici fogli.

Le tavole sono pieghettate in modo che una immagine diversa e in senso contrario appare quando le pieghe vengono "pettinate" facendo scivolare le dita della mano sulla superficie delle tavole, quasi con effetto "a dissolvenza".

Le tavole sono state stampate da: "Impr. Emrik & Binger, Haarlem".

Legatura editoriale percallina blu con figure in rilievo blu e argento, capilettera blu su fondo oro, motivi floreali e cornici a secco blu e neri.

libro, supporto in carta, formato in quarto, litografia, legatura editoriale percallina blu, lingua Inglese, stato di conservazione buono, la prima tavola risulta fortemente danneggiata

1880

LA 4



LA 4

"Something new for little folk (Qualcosa di nuovo per i piccoli)"

L'autore del libro è Clifton Bingham.

Ernest Nister, London; E. P. Dutton & Co., New York.

Stampato in Baviera.

Il libro misura: 26 x 28 cm.

Pp. 20 non numerate con illustrazioni in bianco e nero nel testo e sette tavole circolari a colori.

Le tavole si presentano nella forma di dissolvenze circolari ("revolving picture") che si dividono in sei spicchi uguali. A un'estremità della circonferenza è presente un nastrino di seta che, fatto girare, mostra una seconda immagine nascosta, agganciata a quella precedente.

Le illustrazioni riproducono scene di bambini o di fate, le immagini sottostanti, invece, riproducono effetti "caleidoscopici".

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore.

Illustrazioni nel testo di A. E. Jackson.

Per il termine "revolving picture" si rimanda al "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

Per la descrizione si rimanda al catalogo di Ann R. Montanaro, "Pop-up and movable books. A

Bibliography", The Scarecrow Press, Inc. Metuchen, N.J., & London 1993, pp. 286-7.

libro, supporto in carta, formato in ottavo, tavole illustrate a colori, legatura editoriale mezza tela, lingua Inglese, stato di conservazione discreto, alcune pagine risultano staccate, alcuni margini risultano usurati
1900

LA 5



LA 5

"The Children's Wonderland (Il paese delle meraviglie dei bambini)"

L'autore del libro è H. M. Burnside.

Ernest Nister, London; E. P. Dutton & Co., New York.

Stampato in Baviera.

Il libro misura: 26,3 x 28,2 cm.

Pp. 24 non numerate, di cui quattro bianche, con illustrazioni in bianco e nero nel testo con sette tavole circolari a colori.

Le tavole si presentano nella forma di dissolvenze circolari ("revolving picture") che si dividono in sei spicchi uguali. A un'estremità della circonferenza è presente un nastrino di seta che, fatto girare, mostra una seconda immagine nascosta, agganciata a quella precedente.

Le illustrazioni e le immagini sottostanti riproducono scene di bambini, di fate e di animali.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore.

Acclusa scheda di libraio antiquario: "Eunice and Cliff Fox, Childrens and illustrated books".

Illustrazioni nel testo di Florence Hardy.

Per la descrizione si rimanda al catalogo di Ann R. Montanaro, "Pop-up and movable books. A Bibliography", The Scarecrow Press, Inc. Metuchen, N.J., & London 1993, p. 47.

Per il termine "revolving picture" si rimanda al "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

libro, supporto in carta, formato in quarto, tavole illustrate a colori, legatura editoriale mezza tela, lingua Inglese, stato di conservazione buono, alcuni margini risultano usurati

1900

LA 6

"Surprising Pictures (Immagini Sorprendenti)"

L'autore del libro è Clifton Bingham.

Ernest Nister, London; E.P. Dutton & C., New York.

Stampato in Bavaria.

Il libro misura: 34,8x23,5 cm. (formato album).

Pp. 16 non numerate, di cui quattro bianche, con cinque tavole circolari cromolitografiche.

Le tavole si presentano nella forma di dissolvenze circolari ("revolving picture") che si dividono in sei spicchi uguali. A un'estremità della circonferenza è presente un nastrino di stoffa che, fatto girare, mostra una seconda immagine nascosta, agganciata a quella precedente.

Le immagini circolari presentano lungo i bordi della circonferenza decorazioni floreali a colori, in stile liberty.

Le illustrazioni e le immagini sottostanti riproducono scene di bambini che giocano in diverse ambientazioni (interni domestici o in giardino).

Illustrazioni in nero nel testo di Clifton Bingham.

Testo in versi.

Ciascuna tavola è corredata di strofe in rima.

I titoli delle tavole sono: "Surprises", "Out in the Country", "The Nursery Army", "Polly's Speech", "Neddy", "Down by the Sea".

Le ultime tre pagine contengono soltanto testi in versi con illustrazioni in nero nel testo, con i seguenti titoli: "A Basket of Apples", "The house of Good Night".

Legatura cartonata editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore in cornice tipografica.

Marchio dell'editore ("E.N.") sul margine sinistro del piatto superiore.

Etichetta di libraio applicata alla prima pagina bianca: "W.B. Clarke Co. Booksellers & Stationers 26 & 28 Tremont St. & 30 Court SQ., Boston".

Sul frontespizio, al margine inferiore, è riportato il numero di catalogo "3518".

Per la descrizione si rimanda al catalogo di Ann R. Montanaro, "Pop-up and movable books. A Bibliography", The Scarecrow Press, Inc. Metuchen, N.J., & London 1993, pp. 299-300.

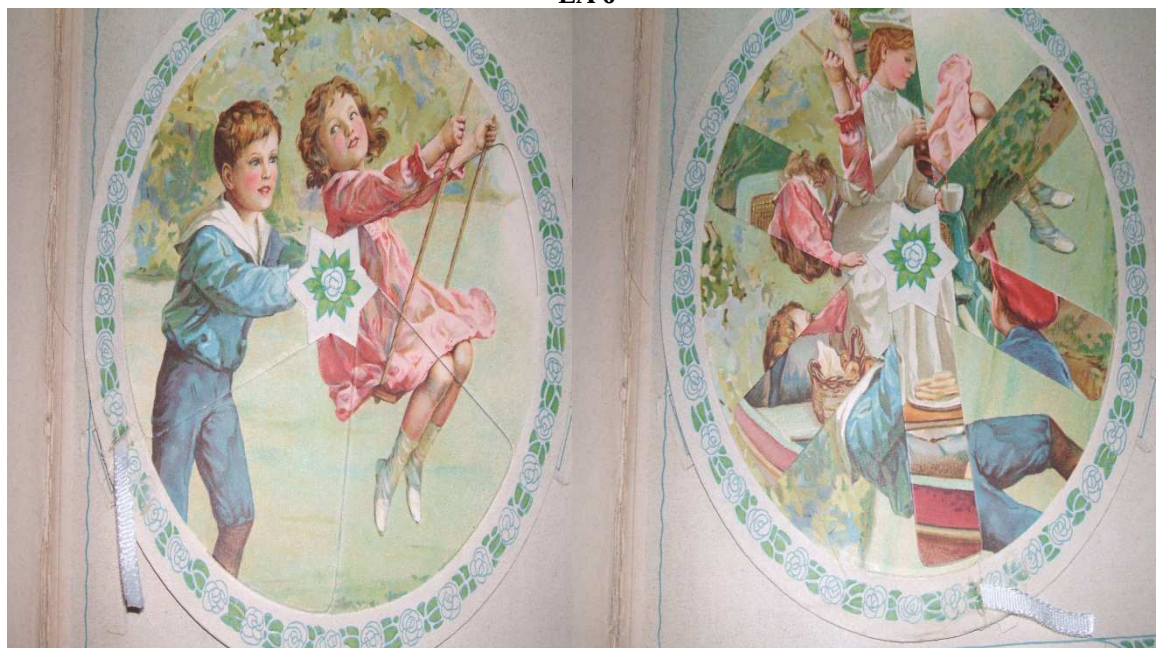
Libro citato nel catalogo di Peter Haining, "Movable books: an illustrated history", New English Library, London, 1979, p. 91.

Per il termine "revolving picture" si rimanda al "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

libro, supporto in carta, formato in ottavo, cromolitografia, legatura cartonatura editoriale mezza tela, lingua Inglese, stato di conservazione buono, difetti al dorso, lievi tagli alle pagine

1912

LA 6



leveraggi

serie

Con il termine "leveraggi" si intende una tipologia di libro animato che presenta un movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

1860 - 1944

20 unità



LA 7

"The history of how Ned Nimble built his cottage (La storia di come Ned Nimble costruì il suo cottage)"

L'autore del libro è anonimo.

Dean & Son, Dean's Moveable Books, London.

Il libro misura: 17,4x25,4 cm.

Pp. 16 non numerate (quattro pagine di pubblicità, di cui una pagina con dedica), di cui due bianche, con otto tavole litografiche colorate a mano animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Ciascuna tavola è corredata da didascalia (una ballata in rima).

Illustrazioni su di una sola facciata: raffigurano le fasi di costruzione del cottage in cui si alternano le figure di un muratore, un falegname e un tappezziere.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore.

Al piatto inferiore pubblicità editoriale.

"Il libro narra di Ned che costruisce, con l'aiuto del figlio, un piccolo cottage. Le animazioni riproducono i movimenti del falegname, i gesti del tappezziere, mentre alcune strofe accompagnano le immagini".

"Litografie colorate a mano, illustrazioni su di una sola facciata. Otto immagini con movimenti complessi. Una ballata in rima accompagna le immagini che raccontano le fasi di costruzione del cottage: un muratore, un falegname e un tappezziere si alternano nelle illustrazioni sotto lo sguardo attento del cane Snap. Le eccezionali animazioni di questo libro sono realizzate per mezzo di semplici tiranti: con questa tecnica elementare, ma ben congegnata, i personaggi assumono movimenti molto naturali. Ad esempio Ned Nimble leviga il tronco con una pialla: il movimento orizzontale è ottenuto con un sistema di leve doppie. In questo modo la pialla scivola orizzontalmente sul tronco e il personaggio contemporaneamente muove il busto e le spalle, simulando lo sforzo".

Per la descrizione si rimanda al catalogo di Pietro Franchi, "Aperti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo", Edizioni Essegi, 1998, rispettivamente alle pp. 27 e

67.

Si rimanda inoltre al catalogo di Ann R. Montanaro, "Pop-up and movable books. A Bibliography", The Scarecrow Press, Inc., Metuchen, N.J. & London, 1993, pp. 197-198.

In copertina si legge: "Showing the trades of: Bricklayer, Sawyer, Carpenter, Plasterer, Painter, Paperhanger & C."

Quattro pagine di pubblicità editoriale su carta gialla (due all'inizio del volume, due alla fine).

Dedica manoscritta a inchiostro, con firma autografa, datata "7 agosto 1865".

Dietro a ogni tavola sono visibili le leve di cartone a dimostrazione del movimento di animazione.

libro, supporto in carta, formato in ottavo, litografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Inglese, stato di conservazione discreto, libro mancante di frontespizio, difetti al dorso

1860

LA 8



LA 8

"Grand Album d'Animaux Comiques. Texte de M.lle Adeline Reynaud (Grande Album di animali comici. Testo di Adeline Reynaud)"

L'autore del libro è Adeline Reynaud.

A. Capendu Éditeur, Paris.

Il libro misura: 24,7x37,3 cm.

Pp. 14 non numerate, di cui una bianca, con sei tavole cromolitografiche animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Ciascuna tavola presenta il titolo in nero nel margine superiore ed è corredata da didascalia in forma di dialogo nel margine inferiore.

Le tavole raffigurano animali "umanizzati".

Illustrazioni in bianco e nero nel testo.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore in cornice tipografica a motivi di colore verde in stile liberty.

libro, supporto in carta, formato in quarto, cromolitografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Francese, stato di conservazione discreto, alcune tavole risultano danneggiate al margine inferiore, difetti al dorso

1870

LA 9

"Kindervreugde (La gioia dei bambini)"

L'autore del libro è anonimo.

s.l.

Il libro misura: 19,4x24,7 cm.

Pp. 10 non numerate, di cui una bianca, con quattro tavole cromolitografiche animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Testo con strofe in rima a lato di ciascuna illustrazione e titolo in nero al margine superiore.

Legatura cartonata editoriale con illustrazione a colori al piatto superiore.
libro, supporto in carta, formato in ottavo, cromolitografia, legatura cartonatura editoriale, lingua landese,
stato di conservazione buono
1870

LA 9



LA 10

"Zum Zeitvertreib für brave Knaben & Mädchen. Ein Ziehbilderbuch von Lothar Meggendorfer (Passatempo per i bravi fanciulli e le brave ragazzine. Un libro animato di Lothar Meggendorfer)"

L'autore del libro è Lothar Meggendorfer.

Verlag von Braun & Schneider, München.

Il libro misura: 23,5x32,5 cm.

Pp. 18 non numerate, di cui una bianca, con otto tavole illustrate e colorate a mano animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Prima pagina introduttiva.

Testo con strofe in rima a lato di ciascuna illustrazione e titolo in nero al margine superiore.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore in cornice tipografica a motivi losangati neri e rossi.

Le tavole sono opera dell'illustratore e "paper engineer" tedesco Lothar Meggendorfer (1847-1925) che per primo inventò meccanismi complessi e sofisticati di leve e tiranti che consentivano una pluralità di movimenti nella stessa pagina dando un'espressività alle figure e ai personaggi mai raggiunta prima di allora. Meggendorfer è considerato il più originale, innovativo e geniale creatore di libri animati fra la fine del secolo XIX e l'inizio del XX.

Sul piatto superiore, annotazione manoscritta a matita: "1860".

Sul piatto superiore, nel margine inferiore, sul lato destro: "Meisenbach".

Per la descrizione si rimanda al catalogo "Die Bilderwelt im Kinderbuch", p. 436 (numero di riferimento 1891).

libro, supporto in carta, formato in quarto, tavole illustrate e colorate a mano, legatura editoriale mezza tela,
lingua Tedesco, stato di conservazione buono, libro mancante di frontespizio

1885

LA 11

"Sempre allegri bambini! 8 quadri mobili tutti da ridere con testo del professore P. Fornari"

L'autore del libro è P. Fornari.

Ulrico Hoepli Editore, Milano.

Il libro misura: 23,6x32,3 cm.

Pp. 18 non numerate, di cui una bianca, con otto tavole litografiche colorate a mano animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

I titoli delle tavole sono: "Il Giorno Onomastico", "Il Pittore", "Il giocatore di biliardo", "Il Contrabassista", "Il pianista", "Il Cattivello", "La Pesca", "La stia".

Testo divertente con strofe in rima a lato di ciascuna illustrazione e titolo in nero al margine superiore.

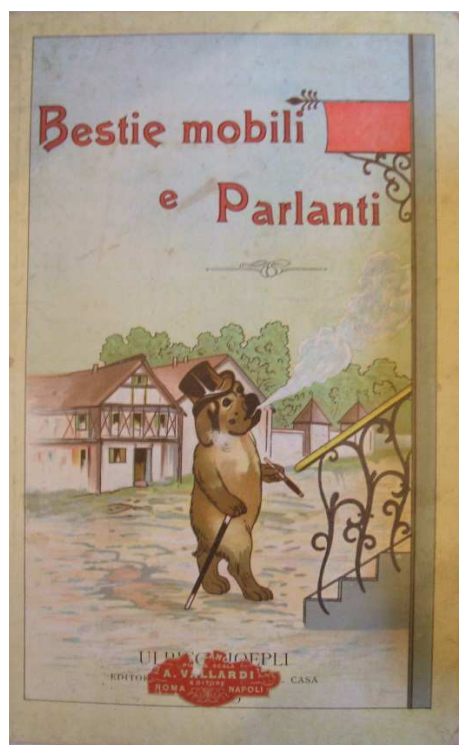
Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori e motivi decorativi in rosso al piatto superiore.

"Edizione italiana con immagini provenienti da libri diversi" (informazione ricavata dal catalogo di Pietro Franchi, "Aperti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo", Edizioni Essegi, 1998, p. 79).

libro, supporto in carta, formato in quarto, litografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Italiano, stato di conservazione buono, difetti e mancanze al dorso, la sesta tavola risulta danneggiata al margine inferiore e il meccanismo di leve risulta mal funzionante

1886

LA 12



LA 12

"Bestie mobili e Parlanti"

L'autore del libro è anonimo.

Ulrico Hoepli, Editore Libraio della Real Casa, Milano.

Il libro misura: 24,6x36,7 cm.

Pp. 14 non numerate, di cui quattro bianche, con sei tavole cromolitografiche animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Illustrazioni in nero nel testo in versi.

Ciascuna tavola è corredata di strofe in rima.

I titoli delle tavole sono: "Il gatto pittore", "La scimmia bambinaia", "Un atto di coraggio", "La volpe e il cacciatore", "Una madre amorosa", "La vendetta dei due leprotti".

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore, con titolazione in rosso in cornice tipografica.

etichetta di libraio, di colore rosso, applicata al margine inferiore del piatto superiore: "Milano, Piazza

Scala A. Vallardi Editore, Roma, Napoli".

libro, supporto in carta, formato in quarto, cromolitografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Italiano, stato di conservazione buono, lievi tagli sulle tavole al margine inferiore

1889

LA 13



LA 13

"Le Chaperon Rouge (Cappuccetto Rosso)"

L'autore del libro è anonimo.

A. Capendu Editeur, Librairie Infantine Illustrée, Paris.

Il libro misura: 22,5x29,5 cm.

Pp. 18 non numerate, di cui quattro bianche, con sei tavole litografate a colori animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Illustrazioni in bianco e nero nel testo.

Narrazione della storia sul verso del frontespizio e delle tavole.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore in cornice tipografica a motivi fitomorfi.

INFO DAL SITO: <http://www.addall.com/>

"Paris: A. Capendu, circa 1910. 4to. Cloth-backed color illustrated boards with some overall wear; the front hinge is cracked and there is some light soiling to the margins of a few pages within. Six tab-activated moveables with some imaginative paper engineering effects. I like the plate in which the wolf runs along a long circular path across the top of the page. This is the traditional story with a bad wolf but a fortuitous woodsman who saves Grandma and they have pastry to celebrate. Nonetheless, this is a French book after all and Little Red Riding Hood's picnic basket seems to have a fine bottle of wine".

Si rimanda al catalogo "C'era una volta un ... rè. Fiabe in musica tra Ottocento e Novecento", a cura di Pompeo Vagliani, Fondazione Tancredi di Barolo, p. 65.

libro, supporto in carta, formato in quarto, litografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune pagine risultano staccate

1890

LA 14

"Giorni sereni"

L'autore del libro è anonimo.

Antonio Vallardi Editore, Milano-Roma.

Il libro misura: 22,5x29,7 cm.

Pp. 4 non numerate, di cui una bianca, con due tavole cromolitografiche animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Testo al verso di una tavola.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore in cornice tipografica a motivi fitomorfi.

edizione italiana di un libro dell'editore francese A. Capendu

libro, supporto in carta, formato in quarto, cromolitografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Italiano, stato di conservazione pessimo, libro incompleto mancante di frontespizio e alcune tavole, mancanze alle pagine, meccanismi di leve non funzionanti

1890

LA 15



LA 15

"Nel Mondo dell'Allegria. Sei tavole in colori con movimenti meccanici"

L'autore del libro è anonimo.

Antonio Vallardi Editore, Milano.

Il libro misura: 22,5x30 cm.

Pp. 14 non numerate, di cui una bianca, con sei tavole cromolitografiche animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Testo al verso delle tavole.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore in cornice tipografica a motivi fitomorfi.

edizione italiana di un libro dell'editore francese A. Capendu

libro, supporto in carta, formato in quarto, cromolitografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Italiano, stato di conservazione buono

1890

LA 16

"Die Geschichte von Hansel und Gretel oder: von zuckerigen Haus. Ein lustiges Ziehbilderbuch mit sechs feinen Bildern und Reimen. Der mechanische Teil eingerichtet von L. Meggendorfer (La storia di Hansel e Gretel o: dalla casa di zucchero...)"

L'autore del libro è Lothar Meggendorfer.

J. F. Schreiber, Esslingen bei Stuttgart.

Il libro misura: 33 x 25 cm.

Pp. 14 non numerate, con sei tavole cromolitografiche animate con movimento a sistema di leve azionate da

tirante di cartone al margine inferiore.

Testo solo al verso, con strofe in rima che narrano la storia.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore.

L'ultima pagina, sul verso, presenta pubblicità editoriale.

Le tavole sono opera dell'illustratore e "paper engineer" tedesco Lothar Meggendorfer (1847-1925) che per primo inventò meccanismi complessi e sofisticati di leve e tiranti che consentivano una pluralità di movimenti nella stessa pagina dando un'espressività alle figure e ai personaggi mai raggiunta prima di allora. Meggendorfer è considerato il più originale, innovativo e geniale creatore di libri animati fra la fine del secolo XIX e l'inizio del XX.

Si rimanda al catalogo "C'era una volta un ... rè. Fiabe in musica tra Ottocento e Novecento", a cura di Pompeo Vagliani, Fondazione Tancredi di Barolo, p. 65.

La traduzione completa del titolo del libro è: "La storia di Hansel e Gretel o: dalla casa di zucchero. Un libro animato divertente con sei bei quadri e rime. La parte meccanica costruita da L. Meggendorfer".

libro, supporto in carta, formato in ottavo, cromolitografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Tedesco, stato di conservazione discreto, in una tavola manca il sistema di leve

1890

LA 17



LA 17

"Für brave Kinder. Ein Ziehbilderbuch von Lothar Meggendorfer. 2. Auflage (Per i bambini buoni. Un libro animato di Lothar Meggendorfer. 2. Edizione)"

L'autore del libro è Lothar Meggendorfer.

Braun & Schneider, München.

Il libro misura: 24x32,8 cm.

Pp. 18 non numerate, di cui una bianca, con otto tavole illustrate e colorate a mano animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Prima pagina introduttiva.

Testo con strofe in rima a lato di ciascuna illustrazione e titolo in nero al margine superiore.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore in cornice tipografica a motivi vegetali (tralci di vite) e floreali.

Le tavole sono opera dell'illustratore e "paper engineer" tedesco Lothar Meggendorfer (1847-1925) che per primo inventò meccanismi complessi e sofisticati di leve e tiranti che consentivano una pluralità di movimenti nella stessa pagina dando un'espressività alle figure e ai personaggi mai raggiunta prima di allora. Meggendorfer è considerato il più originale, innovativo e geniale creatore di libri animati fra la fine del secolo XIX e l'inizio del XX.

Sull'illustrazione del piatto superiore, all'angolo inferiore destro: "Meisenbach".

libro, supporto in carta, formato in quarto, tavole illustrate e colorate a mano, legatura editoriale mezza tela, lingua Tedesco, stato di conservazione discreto, libro mancante di frontespizio, alcune tavole risultano danneggiate al margine inferiore, il meccanismo di leve della seconda tavola risulta mal funzionante

1890

LA 18



LA 18

"La Mère Michel par Pierre Delcourt (La madre Michel di Pierre Delcourt)"

L'autore del libro è Pierre Delcourt.

A. Capendu Editeur, Paris.

Il libro misura: 20,2x26,4 cm.

Pp. 14 non numerate, di cui quattro bianche al recto e al verso, con quattro tavole cromolitografiche animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Testo a lato di ciascuna illustrazione e titolo in nero al margine superiore.

Illustrazioni a colori nel testo.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore.

libro, supporto in carta, formato in ottavo, cromolitografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Francese, stato di conservazione buono, difetti lievi al dorso

1890

LA 19



LA 19**"Joies Infantines (Gioie infantili)"**

L'autore del libro è Marie de Bosguérard.

Nouvelle Librairie de la Jeunesse, Paris, 10, Rue de l'Abbaye.

Il libro misura: 25,8x36,9 cm.

Pp. 18 non numerate, di cui una bianca, con otto tavole illustrate a colori animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Prima pagina introduttiva.

Testo con strofe in rima a lato di ciascuna illustrazione e titolo in nero al margine superiore.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore.

Al piatto inferiore pubblicità editoriale.

Edizione francese dall'originale "Gemischte Gesellschaft. Ein lustiges Ziehbilderbuch, di Lothar Meggendorfer - Esslingen und München, Schreiber, 1891".

Sul contropiatto anteriore, stampato in rosso: "Mode d'emploi".

"Faire marcher les tirettes avec la main gauche en retenant légèrement la page au coin droit du bas".

libro, supporto in carta, formato in quarto, tavole illustrate a colori, legatura editoriale mezza tela, lingua Francese, stato di conservazione buono, libro mancante di frontespizio

1891

LA 20**"Mr Polichinelle (Signor Pulcinella)"**

L'autore del libro è Pierre Delcourt.

A. Capendu Editeur, Librairie Enfantine Illustrée, Paris.

Il libro misura: 16,5x21,8 cm. (formato album).

Pp. 10 non numerate, di cui una bianca, con quattro tavole cromolitografiche animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

I titoli delle tavole sono: "Le petit Caricaturiste"; "Le violoncelle"; "L'invalid"; "L'arlequin".

Testo e illustrazioni in cornici tipografiche nere.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori raffigurante la maschera "Polichinelle" al piatto superiore in cornice tipografica di colore nero e rosso.

libro, supporto in carta, formato in ottavo, cromolitografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Francese, stato di conservazione buono, il meccanismo di leve della quarta tavola risulta mancante, difetti al piatto superiore e inferiore

Fine XIX sec.

LA 21**"Dean's living Strewelpeter (La vita di Dean Strewelpeter)"**

L'autore del libro è Lothar Meggendorfer.

Dean & Son, London, Ltd., 160a, Fleet Street, E.C.; International Art Publishing Co., New York, Philadelphia, Chicago, Ltd.

Stampato in Germania.

Il libro misura: 23,5x33 cm.

Pp. 18 non numerate, di cui una bianca, con otto tavole cromolitografate animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Ciascuna tavola è corredata da didascalia.

I titoli delle tavole sono: "Shock-Headed Peter"; "The Boy who Stole the Apples"; "Idle Peter"; "Greedy Julia"; "The Little Invalid"; "Teasing the Monkey"; "Inquisitive Minnie"; "The Peculiar Fish".

Illustrazioni in bianco e nero nel testo.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori e titolazione in nero al piatto superiore in cornice tipografica di colore marrone.

Le tavole sono opera dell'illustratore e "paper engineer" tedesco Lothar Meggendorfer (1847-1925) che per primo inventò meccanismi complessi e sofisticati di leve e tiranti che consentivano una pluralità di movimenti nella stessa pagina dando un'espressività alle figure e ai personaggi mai raggiunta prima di allora. Meggendorfer è considerato il più originale, innovativo e geniale creatore di libri animati fra la fine del secolo XIX e l'inizio del XX.

Al piatto superiore, nel margine inferiore sinistro è presente il marchio dell'editore.

Al piatto superiore, nel margine inferiore: "The Only recipients of a Gold Metal for Children's Publications". "Entered in Stationer's Hall".

Su ciascuna tavola sono visibili piccoli fermagli a dimostrazione che le figure sono state incernierate.

libro, supporto in carta, formato in quarto, cromolitografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Inglese,

stato di conservazione buono, difetti al dorso, lievi mancanze al piatto superiore
Fine XIX sec.

LA 22

"Guarda, si move! Quadri viventi 3a serie, Vecchie fiabe narrate da P. Baronio"

L'autore del libro è P. Baronio.

Rosenberg & Sellier Libreria Internazionale, Torino.

Il libro misura: 19,7x25,8 cm.

Pp. 12 non numerate con illustrazioni in nero nel testo e quattro tavole cromolitografiche animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Le fiabe narrate sono: "Il gatto cogli stivali", "Cappuccetto Rosso", "Alì Babà", "Cenerentola", "La bella addormentata nel bosco".

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore.

Al piatto inferiore pubblicità editoriale.

libro, supporto in carta, formato in ottavo, cromolitografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Italiano, stato di conservazione cattivo, le pagine risultano staccate e i meccanismi di leve non sono funzionanti
1904

LA 23

"Bestie vive e burlone. Sei grandi quadri mobili e colorati con storielle gaie e ridevoli"

L'autore del libro è anonimo.

Ulrico Hoepli, Editore Libraio della Real Casa, Milano.

Il libro misura: 24,5x26,3 cm.

Pp. 14 non numerate con illustrazioni in nero nel testo e sei tavole litografiche a colori animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Ciascuna tavola è corredata da didascalia.

I titoli delle tavole sono: "La scommessa dell'elefante", "Gli scolaretti neglienti", "Il pittore meraviglioso", "Una partita disgraziata", "Un cantante che non sa cantare", "Il dentista distratto".

Le tavole raffigurano animali "umanizzati".

Legatura cartonata editoriale con titolazione e fregi floreali a colori al piatto superiore.

Al piatto inferiore pubblicità editoriale.

libro, supporto in carta, formato in quarto, litografia, legatura cartonatura editoriale, lingua Italiano, stato di conservazione buono
1908

LA 24

"A Trip to the Moon. A moveable picture book (Viaggio sulla luna. Libro con figure animate)"

L'autore del libro è J.R. Pepper.

The L.W. Walter Company, Chicago, Illinois.

Il libro misura: 20,8x27,4 cm.

Pp. 12 non numerate, di cui una bianca, con cinque tavole cromolitografiche animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Illustrazioni in bianco e nero nel testo.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore in cornice tipografica con decorazioni "Art Nouveau".

INFO DAL SITO: <http://www.addall.com/>

"[publisher: Browne & Browne 0, Newcastle-upon-Tyne] First Edition Book. 4to - over 9¾ - 12" tall. N.d., circa 1910 (when the automobile was still very much a novelty). Probably an adaptation, if not outright translation, of "Voyage Extraordinaire de Monsieur Tramontane", by Adeline Reynaud. (Both share same cover, and presence of French flag held by clown suggests Gallic origin). Five brightly colored transformation plates with tab activators. All transformations are functioning, if a tad stiffly. Verso pages with light humor text story and line drawings. This is a real charmer, and extremely rare title. Soilage to front board, with some crease lines and other wear. Toning of leaves verges on grubby as first impression, but in actuality this is because of the paper mainly. Some closed tears to transformations have been repaired. Still a good copy. [West Windsor, VT, U.S.A.]".

Riassunto: "Tramontane invents an automobile that will carry him and his friend Giggins to the moon where a surprise is on hand for them".

Per la descrizione si rimanda al catalogo di Ann R. Montanaro, "Pop-up and movable books. A Bibliography", The Scarecrow Press, Inc. Metuchen, N.J., & London 1993, p. 319.

libro, supporto in carta, formato in ottavo, cromolitografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Inglese, stato di conservazione buono
1910

LA 25

"Fra nani e giganti. Viaggi avventurosi di Gulliver. Quadri viventi. 5a serie."

L'autore del libro è anonimo.

Libreria Editrice Internazionale Rosenberg & Sellier, Torino.

Il libro misura: 20x26 cm.

Pp. 18 non numerate, con quattro tavole cromolitografiche animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Illustrazioni in bianco e nero nel testo.

Capilettiera nel testo ornati in nero con motivi vegetali intrecciati.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazioni a colori al piatto superiore in cornice tipografica a motivi di colore verde in stile liberty.

libro, supporto in carta, formato in ottavo, cromolitografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Italiano, stato di conservazione buono, gli angoli inferiori del piatto superiore e inferiore risultano lacerati, la prima e la quarta tavola risultano danneggiate al margine inferiore

1910 - 1920

LA 26

"The Wizard of Oz. Animated by Julian Wehr. (Il Mago di Oz. Animato da Julian Wehr.)"

L'autore del libro è anonimo.

The Saalfield Publishing Company Akron, Ohio.

Il libro misura: 17x22 cm.

Pp. 24 non numerate, con sei tavole illustrate a colori animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Illustrazioni a colori nel testo.

Legatura cartonata editoriale con illustrazione a colori al piatto superiore.

La stessa illustrazione è presente al piatto inferiore.

Sul verso del frontespizio: "Copyright 1928, 1931, by Maude G. Baum. The special contents of this edition are copyright 1944 by Duenevald Printing Corp."

"This text is selected from the original and only complete WIZARD OF OZ, published by the Bobbs - Merrill Company, Indianapolis, Indiana"

"Created and Produced by the DUENEWALD PRINTING CORP., NEW YORK, N.Y. Sole Agent for Wehr Animation, Patent No. 2192763. Printed in the U.S.A."

libro, supporto in carta, formato in ottavo, illustrazioni a colori, legatura cartonatura editoriale, lingua Inglese, stato di conservazione buono, il meccanismo di leve della quinta tavola risulta mal funzionante, difetti al dorso

1944

lift the flap (alza l'aletta)

serie

Con il termine "lift the flap" ("alza l'aletta") si intende una tipologia di libro animato in cui "sono incollate sulla pagina carte di diversi formati che nascondono parti del disegno sottostante. Nonostante la tecnica elementare la sorpresa di scoprire immagini diverse stimola la curiosità nel lettore. Il maggiore uso di questa tecnica si ha nelle edizioni didattiche: all'inizio del secolo questo tipo di ditoria ebbe un notevole sviluppo nella realizzazione di libri tecnici e scientifici, soprattutto per testi di meccanica e di anatomia". La definizione di questa tipologia di libro animato è stata ricavata dal catalogo di Pietro Franchi, "Apriti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo", Edizioni Esseggi, 1998, p. 13.

Un'altra definizione di questa tipologia di libro animato la si può ricavare dal "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

dicembre 1880 - Fine XIX sec.

4 unità



LA 27

"Aladdin or the Wonderful Lamp. Pantomime Toy Books. (Aladino o la Lampada Meravigliosa. Libri Giocattolo di Pantomima)"

L'autore del libro è anonimo.

McLoughlin Bro's., New York.

Il libro misura: 18,9x25,5 cm.

Pp. 10 non numerate, con doppia pagina centrale illustrata a colori che raffigura il boccoscena di un teatro con i musicisti nella parte inferiore.

Al centro della pagina è applicato un inserto illustrato composto di alette di carta di varie dimensioni.

Sfogliando le diverse alette si ottengono molteplici cambiamenti di scena con diversi personaggi della fiaba.

Testo della fiaba in inglese, in versi e in prosa.

Legatura cartonata editoriale con illustrazione a colori e titolazione in oro al piatto superiore in cornice tipografica con bordi dorati.

Al piatto inferiore pubblicità editoriale.

Per il termine "lift the flap" si rimanda:

al catalogo di Pietro Franchi, "Apriti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo", Edizioni Essegi, 1998, p.13; al catalogo di Ann R. Montanaro, "Pop-up and movable books. A Bibliography", The Scarecrow Press, Inc. Metuchen, N.J., & London 1993, p. XI; al "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

Per la descrizione si rimanda al catalogo di Blair Whitton, "Paper Toys of the World", pp. 72-73.

"The center spread from Aladdin or The Wonderful Lamp from the Pantomime Toy Books series. Published by McLoughlin Brothers of New York City. Consists of a number of full, half and quarter vertical pages. It offers 14 colorful transformation scenes along with the pages of story text". Didascalia al di sotto dell'illustrazione ricavata da Blair Whitton, "Paper Toys of the World", p. 73.

"I titoli di questa collana riproducono quelli della Home Pantomime Toy Books, creati dalla casa editrice londinese Dean & Son nel decennio precedente".

Si rimanda al catalogo "C'era una volta un ... rè. Fiabe in musica tra Ottocento e Novecento". A cura di Pompeo Vagliani. Fondazione Tancredi di Barolo, p. 67.

libro, supporto in cartone, formato in ottavo, illustrazioni a colori, legatura cartonatura editoriale, lingua Inglese, stato di conservazione buono, libro mancante di frontespizio, alette di carta allentate nell' inserto centrale

1880

LA 28

"Blue Beard. Pantomime Toy Books (Barbablù. Libri Giocattolo di Pantomima)"

L'autore del libro è anonimo.

McLoughlin Bro's., New York.

Il libro misura: 18,7x25,5 cm.

Pp. 10 non numerate, con doppia pagina centrale illustrata a colori che raffigura il bocchescena di un teatro con i musicisti nella parte inferiore.

Al centro della pagina è applicato un inserto illustrato composto di alette di carta di varie dimensioni.

Sfogliando le diverse alette si ottengono molteplici cambiamenti di scena con diversi personaggi della fiaba.

Testo della fiaba ("The story of Blue Beard") in inglese, in versi e in prosa.

Legatura cartonata editoriale con illustrazione a colori e titolazione in oro al piatto superiore in cornice tipografica con bordi dorati.

Al piatto inferiore pubblicità editoriale.

Per il termine "lift the flap" si rimanda:

al catalogo di Pietro Franchi, "Apriti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo", Edizioni Essegi, 1998, p.13; al catalogo di Ann R. Montanaro, "Pop-up and movable books. A Bibliography", The Scarecrow Press, Inc. Metuchen, N.J., & London 1993, p. XI; al "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

"I titoli di questa collana riproducono quelli della Home Pantomime Toy Books, creati dalla casa editrice londinese Dean & Son nel decennio precedente".

Si rimanda al catalogo "C'era una volta un ... rè. Fiabe in musica tra Ottocento e Novecento". A cura di Pompeo Vagliani. Fondazione Tancredi di Barolo, p. 67.

libro, supporto in cartone, formato in ottavo, illustrazioni a colori, legatura cartonatura editoriale, lingua Inglese, stato di conservazione buono, libro mancante di frontespizio, difetti al dorso, alette di carta allentate nell' inserto centrale

1880

LA 29

"Les Vertus et Les Vices (Le Virtù e i Vizi)"

L'autore del libro è anonimo.

Librairie, Franco-Hollandaise, Paris, 12, Rue Crussol.

Il libro misura: 13,2x18,1 cm.

Pp. 10 non numerate, con cinque tavole litografiche a colori con una aletta di carta sollevabile nella parte inferiore su ciascuna tavola (in tutto cinque alette) .

Le tavole sono fisse nella parte superiore e nella parte inferiore di ognuna è presente un'aletta di carta che, se sollevata, rivela un'altra illustrazione e ne trasforma l'immagine.

Le principali illustrazioni raffigurano i vizi, le illustrazioni sottostanti celano le virtù.

I titoli delle tavole sono: "La Paresse", "La Gourmandise", "Le Travail", "L' Étude", "L' ivresse".

Testo relativo a ciascuna illustrazione con titolo al margine superiore.

Brossura editoriale con titolazione in nero in cornice tipografica a motivi vegetali bianchi e neri e motivi geometrici intrecciati gialli.

Per il termine "lift the flap" si rimanda:

al catalogo di Pietro Franchi, "Apriti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo", Edizioni Essegi, 1998, p.13; al catalogo di Ann R. Montanaro, "Pop-up and movable books. A Bibliography", The Scarecrow Press, Inc. Metuchen, N.J., & London 1993, p. XI; al "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

Sul piatto superiore, nel margine inferiore destro e nel margine inferiore destro sotto ad ogni illustrazione, in nero: "Impr. Emrik & Binger, Haarlem".

libro, supporto in carta, formato in sedicesimo, litografia, legatura brossura editoriale, lingua Francese, stato di conservazione buono, libro mancante di frontespizio, difetti al dorso

Fine XIX sec.

LA 30

"Les aventures de Robinson Crusoe (Le avventure di Robinson Crusoe)"

L'autore del libro è anonimo.

A. Thomaren Editeur, Paris.

Il libro misura: 16,4x18,5 cm.

Pp. 12 non numerate, di cui sei bianche, con sei tavole litografiche a colori con quattro alette di carta sollevabili su ciascuna tavola (in tutto ventiquattro alette).

Ciascuna tavola è fissa, al centro di ognuna è applicato un inserto composto di quattro spicchi di carta ("alette"), di uguali dimensioni che, se si sollevano, rivelano un'altra illustrazione e ne trasformano l'immagine.

Brossura editoriale con illustrazione a colori al piatto superiore.

Illustrazione a colori al piatto inferiore.

Per il termine "lift the flap" si rimanda:

al catalogo di Pietro Franchi, "Apriti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo", Edizioni Essegi, 1998, p.13; al catalogo di Ann R. Montanaro, "Pop-up and movable books. A Bibliography", The Scarecrow Press, Inc. Metuchen, N.J., & London 1993, p. XI; al "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

Dedica manoscritta a matita e a inchiostro sul contropiatto anteriore.

Sul piatto superiore, nel margine inferiore destro e su ciascuna tavola: "Imp. Lith. Emrik & Binger, Haarlem".

libro, supporto in carta, formato in sedicesimo, litografia, legatura brossura editoriale, lingua Francese, stato di conservazione buono, libro mancante di frontespizio, pagine allentate

Fine XIX sec.

LA 30



metamorphose book - harlequinades - turn up book (libro di metamorfosi - arlecchinade - trasformazioni)

serie

Con il termine "metamorphose book" si intende una tipologia di libro animato in cui "le illustrazioni sono tagliate in due parti, affinché si possa sostituire una porzione dell'immagine con quella posta sulla pagina successiva o sulla precedente".

La definizione di questa tipologia di libro animato è stata ricavata dal catalogo di Pietro Franchi, Apriti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo, Edizioni Essegi, 1998, p. 17.

Fine XIX sec.

1 unità

LA 31

"Toto et Lili 36000 transformations Amusantes pour les petits (Toto e Lili 36000 trasformazioni divertenti per i piccoli)"

L'autore del libro é anonimo.

A. Capendu Editeur, Paris.

Il libro misura: 19,4x25,5 cm.

Pp. 2 non numerate, con due immagini fisse stampate a colori, che illustrano rispettivamente il personaggio di una donna e quello di un uomo, sul contropiatto anteriore e posteriore.

All'interno sono inserite diciotto strisce di carta (divise e disposte in alto, al centro, in basso) illustrate sia al recto che al verso.

Le immagini divise al centro sono sovrapponibili, rappresentano diverse parti del corpo (sei volti, sei busti, sei gambe) e si presentano sezionate di modo che si possono combinare, comporre e scomporre ottenendo continue trasformazioni.

Sovrapponendo alle due immagini fisse le varie sezioni di strisce si possono creare nuove e molteplici combinazioni di personaggi a figura intera, con effetto di caricatura.

"In questo modo la parte superiore di una pagina poteva combinarsi con la parte inferiore di un'altra, dando la possibilità di creare personaggi fantastici".

Brossura editoriale con illustrazione a colori al piatto superiore.

Dedica manoscritta a inchiostro sul contropiatto anteriore.

Per la descrizione si rimanda al catalogo di Pietro Franchi, "Apriti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo", Edizioni Essegi, 1998, p. 22; a "Libri o giocattoli? Li chiameremo..." di Patrizia Ghirardelli e Massimo Missiroli Copyright "Il libro ha tre dimensioni", p. 3; a "Punch and Judy, Guignol, Gioppino & C. nei libri animati tra Ottocento e Novecento", Pompeo Vagliani, Fondazione Tancredi di Barolo, Torino.

libro, supporto in carta, formato in ottavo, illustrazioni a colori, legatura brossura editoriale, lingua Francese, stato di conservazione buono, libro mancante di frontespizio, difetti al dorso, una striscia di carta risulta staccata, sul piatto inferiore segni a penna e a matita

Fine XIX sec.

LA 31



panorama (leporello)

serie

Con il termine "panorama" ("leporello") si intende una tipologia di libro animato pieghevole in cui una serie di immagini si snodano e si succedono in un unico foglio piegato "ad organetto".

dicembre 1850 - Fine XIX sec.

2 unità

LA 32

"Solfège du jeune âge, français et anglais. Composé par A. Elwart Professeur au Conservatoire de Musique. Lithographié Sous sa Direction, Dédié a M.lle Mig.ne de Souffron (Solfeggio per i fanciulli, francese e inglese ...)"

L'autore del libro è A. Elwart.

s.e., Paris [?].

Il libro misura: 12,5x16,2 cm.

Pp. 23 (numerate fino alla 20, nel margine superiore, in nero), con venti tavole litografiche a colori.

Su ciascuna pagina sono presenti l'illustrazione nella parte superiore, gli elementi della notazione musicale, una spiegazione di solfeggio in lingua francese e inglese con il relativo esempio musicale (pentagramma con chiave di violino e note riprodotte sul pentagramma) nella parte inferiore.

Le ultime tre pagine non numerate riportano tre canzoni musicate con testo e note riprodotte sul

pentagramma.

Ciascuna canzone riporta il proprio titolo in nero nel margine superiore.

I titoli delle canzoni sono: "Prom' nons nous dans les bois"; "Au clair de la lune"; "La Tour, prends garde".

Sul retro di ogni pagina tessuto di colore beige.

Il libro si struttura come un panorama ("leporello") in cui una serie di immagini si snodano e si succedono in un unico foglio piegato "ad organetto".

Sono rappresentate varie scene illustrate raffiguranti personaggi in diverse situazioni.

Legatura cartonata editoriale con illustrazione a colori al piatto superiore in cornice tipografica dorata in rilievo.

La traduzione completa del titolo del libro é: "Solfeggio per i fanciulli, francese e inglese. Composto da A. Elwart Professore al Conservatorio della Musica. Litografato sotto la sua direzione, Dedicato alla signorina Mig.ne de Souffron".

Sul contropiatto anteriore sono stampate in nero le lettere dell'alfabeto e una sequenza numerica da 1 a 9.

libro, supporto in carta, formato in sedicesimo, litografia, legatura cartonatura editoriale, lingua Francese, stato di conservazione buono, libro mancante di frontespizio, difetti al dorso, al piatto superiore e inferiore

1850

LA 33



LA 33

"Les souvenirs de Finette. Modèle des poupées (I ricordi di Finette. Modello di bambole)"

L'autore del libro è anonimo.

Bernardin Béchét Editeurs, Paris, 31 Quai des Augustins.

Il libro misura: 13,2x14,9 cm.

Pp. 11 non numerate, con undici tavole litografiche a colori, ciascuna corredata di didascalia.

Il libro si struttura come un panorama ("leporello") in cui una serie di immagini si snodano e si succedono in un unico foglio piegato "ad organetto".

Sono rappresentate diverse scene illustrate di vita familiare riprese all'interno e all'esterno.

Per ogni tavola, agli angoli superiori, sono indicate le lettere dell'alfabeto in nero, rispettivamente in due riquadri.

Legatura cartonata editoriale con illustrazione a colori al piatto superiore.

libro, supporto in carta, formato in ventiquattresimo, litografia, legatura cartonatura editoriale, lingua Francese, stato di conservazione buono, libro mancante di frontespizio, difetti al dorso

Fine XIX sec.

panorama picture

serie

Con il termine "panorama picture" ("libro panoramico" o "panorama") si intende una tipologia di libro animato, un "libro vero e proprio alla cui apertura della pagina l'immagine, su più piani, si alza rivelando i piani sottostanti. In altri casi l'immagine deve essere estratta sollevando un nastro".

La definizione di questa tipologia di libro animato è stata ricavata dal catalogo di Pietro Franchi, *Aperti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX*

secolo, Edizioni Essegi, 1998, p. 15.

Un' altra definizione di questa tipologia di libro animato la si può ricavare dal "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

1880 - 1896

3 unità

LA 34

"The Children's Tableaux. A Novel Colour Book with Pictures arranged as Tableaux (Il quadro vivente dei bambini. Un romanzo colorato con immagini disposte come quadri viventi)"

The Children's Tableaux. A Novel Colour Book with Pictures arranged as Tableaux (sul frontespizio).

The Children's Tableaux. A Novel Colour Book for children (sulla copertina).

L'autore del libro è Ernest Nister.

Ernest Nister, London; E.P. Dutton & C., New York.

Stampato in Bavaria.

Il libro misura: 24,8x32 cm.

Pp. 36 non numerate, di cui due bianche, con cinque tavole cromolitografiche.

Illustrazioni in bianco e nero nel testo.

Libro "panorama" in cui un' illustrazione è fissa e fa da sfondo e altre figure, a più livelli prospettici, prendono vita sollevandosi dalla pagina mediante linguette in cartoncino, con effetto prospettico, tridimensionale e personaggi sagomati.

Le illustrazioni in bianco e nero raffigurano bambini che giocano e si divertono, animali, domatori, clown e animali "umanizzati".

Le cinque tavole raffigurano rispettivamente animali (mici) "umanizzati" al circo, bambini al mare, animali (ocche) "umanizzati" in una scena di parata militare, bambini alla stazione, animali (mici) "umanizzati".

Storielle e filastrocche con versi in rima nel testo, ognuna con un proprio titolo, firmate da diversi autori.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione cromolitografica al piatto superiore.

Sulla copertina: "No. 1. The Three Little Kittens At Home", didascalia sottostante l'illustrazione.

Si rimanda al catalogo di Ann R. Montanaro, "Pop-up and movable books. A Bibliography", The Scarecrow Press, Inc. Metuchen, N.J., & London 1993, pp. 46-47.

Per il termine "panorama picture" si rimanda al "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

libro, supporto in carta, formato in quarto, cromolitografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Inglese, stato di conservazione cattivo, tre tavole risultano danneggiate in quanto presentano le figure staccate

1880

LA 35



LA 35

"Nister's Panorama Pictures. A Novel Colour book for Children (Immagini Panoramiche di Nister. Un romanzo colorato per bambini)"

L'autore del libro è Ernest Nister.

Ernest Nister, London; E.P. Dutton & C., New York.

Stampato in Bavaria.

Il libro misura: 25,5x31,8 cm.

Pp. 36 non numerate, di cui due bianche, con cinque tavole cromolitografiche.

Illustrazioni in bianco e nero nel testo.

Libro "panorama" in cui un' illustrazione è fissa e fa da sfondo e altre figure, a più livelli prospettici, prendono vita sollevandosi dalla pagina mediante linguette in cartoncino, con effetto prospettico, tridimensionale e personaggi sagomati.

Le illustrazioni in bianco e nero e le tavole raffigurano bambini che giocano e si divertono, anche in compagnia di animali, in diverse situazioni e nelle diverse stagioni dell'anno.

Una tavola raffigura una classe piena di cani "umanizzati".

Poesie e filastrocche con versi in rima nel testo, ognuna con un proprio titolo.

Alcune tavole presentano il titolo e la didascalia a margine.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione cromolitografica al piatto superiore.

Dedica manoscritta a inchiostro sul contropiatto anteriore.

Si rimanda al catalogo di Ann R. Montanaro, "Pop-up and movable books. A Bibliography", The Scarecrow Press, Inc. Metuchen, N.J., & London 1993, p. 202.

Per il termine "panorama picture" si rimanda al "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

libro, supporto in carta, formato in quarto, cromolitografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Inglese, stato di conservazione buono, libro mancante di frontespizio

1894

LA 36



LA 36

"Peeps into Fairyland. A Panorama Picture Book of Fairy Stories. (Un'occhiata al mondo delle fate. Un libro con le immagini panorama di storie di fate)"

L'autore del libro è anonimo.

Ernest Nister, London; E.P. Dutton & Co., New York.

Il libro misura: 35,2x27,2 cm. (formato album).

Stampato in Bavaria.

Introduzione di F. E. Weatherly.

Pp. 28, di cui due bianche, con sei tavole cromolitografiche, "stand-up".

Illustrazioni in bianco e nero nel testo.

Libro "panorama" in cui un'illustrazione è fissa e fa da sfondo e altre figure prendono vita sollevandosi dalla pagina mediante linguette in cartoncino, con effetto prospettico, tridimensionale e personaggi sagomati.

Le tavole sono di gusto "vittoriano" e rappresentano delle scene, dei fondali prospettici, con paesaggi sagomati che fanno da cornice.

Racconti per bambini nel testo, ognuno con un proprio titolo: "Naughty Noel", "The Fairy Fir-cones", "The Fly-away Flock", "Jack and the Beanstalk", "The Blue Bird", "The Babes in the Wood".

Racconti di: E. Nesbit, M. A. Hoyer.

Ciascuna tavola è corredata da titolo in nero, al margine inferiore sinistro: "The Procession of Nursery Rhymes", "A Visit to the Snow Queen's Palace", "The Fairies Lake", "Jack running away from the Giant", "The Queen of the Bird Fairies", "The Babes asleep in the Wood".

Ciascuna tavola fa riferimento al corrispondente racconto per bambini.

Legatura cartonata editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore.

Acclusa scheda di libraio antiquario.

Sul piatto superiore, al margine inferiore, è riportato il numero di catalogo "633".

Per la descrizione si rimanda al catalogo di Ann R. Montanaro, "Pop-up and movable books. A Bibliography", The Scarecrow Press, Inc. Metuchen, N.J., & London 1993, p. 219, al catalogo di Peter Haining, "Movable books: an illustrated history", New English Library, London, 1979, p. 74 e al catalogo "C'era una volta un ... rè. Fiabe in musica tra Ottocento e Novecento", a cura di Pompeo Vagliani, Fondazione Tancredi di Barolo, p. 64.

Per il termine "panorama picture" si rimanda al "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

libro, supporto in carta, formato in ottavo, cromolitografia, legatura cartonatura editoriale mezza tela, lingua Inglese, stato di conservazione buono, difetti al dorso, angoli del piatto superiore e inferiore usurati

1896

peep-show

serie

Con il termine "peep-show" ("sbirciare lo spettacolo") si intende una tipologia di libro animato in cui "alle immagini, stampate su cartoncini della stessa dimensione, vengono asportate alcune parti in modo che, guardando attraverso il foro praticato nel primo cartoncino, si possa avere una visione di tutti quelli sottostanti. Le immagini sono collegate tra loro da carte che rendono il peep-show simile ad una scatola. Viene chiuso ripiegandolo su se stesso, a fisarmonica. Il momento di maggiore successo di questa tecnica si ebbe in occasione delle grandi Esposizioni Internazionali della fine del secolo scorso".

La definizione di questa tipologia di libro animato è stata ricavata dal catalogo di Pietro Franchi, *Aperti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo*, Edizioni Essegi, 1998, p. 13.

Un'altra definizione di questa tipologia di libro animato la si può ricavare dal "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

1850 - 1851

2 unità

LA 37**"Der Tunnel (Il Tunnel)"**

L'autore è anonimo.

Il peep-show misura: 14,4 x 11,8 cm.

Peep-show o diorama telescopico o a soffietto composto da una sezione frontale su cartone rigido con foro ovale al centro, 5 piani o sezioni litografate a colori piegate a fisarmonica, una sezione di fondo su cartone rigido.

Guardando attraverso il foro ovale ed estendendo in senso orizzontale il diorama si può vedere, con effetto tridimensionale e prospettico, l'interno del tunnel con personaggi e carrozze.

Peep-show conservato in una custodia di cartone.

Per il termine "peep-show" si rimanda al "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

peep-show, supporto in cartone, litografia, lingua Tedesco, stato di conservazione buono

1850

LA 38**"Telescopic view of the interior of the Great Industrial Exhibition (Veduta telescopica dell'interno della grande Esposizione Industriale)"**

L'autore è anonimo.

Il peep-show misura: 17,7 x 15,8 cm.

Peep-show o diorama telescopico o a soffietto composto da una sezione frontale su cartone con piccolo foro circolare al centro, 7 piani o sezioni litografate a colori piegate a fisarmonica, una sezione di fondo su cartone. I piani sono collegati lateralmente da distanziatori di tessuto.

Guardando attraverso il foro circolare ed estendendo in senso orizzontale il diorama si può vedere, con effetto tridimensionale e prospettico, l'interno della grande Esposizione Industriale del 1851.

Peep-show conservato in una custodia di cartone.

Si rimanda al catalogo di Ann R. Montanaro, "Pop-up and movable books. A Bibliography", The Scarecrow Press, Inc. Metuchen, N.J., & London 1993, p. 304.

Per il termine "peep-show" si rimanda al "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

peep-show, supporto in cartone, litografia, lingua Inglese, stato di conservazione buono

1851

pop-up

serie

Con il termine "pop-up" (in italiano "in rilievo") si intende una tipologia di libro animato in cui "l'immagine, incollata perpendicolarmente alle due pagine del libro, 'salta su' verso il lettore con un aspetto tridimensionale, elevandosi con angoli di 90 o 180 gradi.

La definizione di questa tipologia di libro animato è stata ricavata dal catalogo di Pietro Franchi, *Aperti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo*, Edizioni Essegi, 1998, p. 13.

Un'altra definizione di questa tipologia di libro animato la si può ricavare dal "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

1890

1 unità

LA 39**"Le Baron de Montauciel (Il Barone di Montauciel)"**

L'autore del libro è Lothar Meggendorfer.

A. Capendu Editeur, Librairie Enfantine Illustrée, Paris.

Il libro misura: 23x30 cm.

Pp. 16 non numerate, di cui quattro bianche, con sei tavole cromolitografiche animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Ciascuna tavola è corredata da didascalia.

I titoli delle tavole sono: "Le Baron de Montauciel", "Les Amis de Toinette", "L'aventure de Haut - du - Col", "Les futurs soldats".

Illustrazioni in bianco e nero nel testo.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore in cornice tipografica a motivi fitomorfi.

INFO DAL SITO: <http://www.hetoudekinderboek.nl>

E' importante segnalare che questo sito cita una diversa edizione con illustrazioni e frontespizio diversi libro, supporto in carta, formato in quarto, cromolitografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Francese, stato di conservazione buono

1890

scenic book

serie

Con il termine "scenic book" ("immagini scenografiche variante del "libroteatro") si intende una tipologia di libro animato in cui "l'immagine, solitamente ripiegata sulla pagina, deve essere sollevata con l'uso di un nastrino e fissata in posizione eretta con opportuni cartoncini laterali. Spesso si tratta di veri e propri teatrini con boccascena e pubblico. Sulla base è di solito stampato un breve testo narrativo".

La definizione di questa tipologia di libro animato è stata ricavata dal catalogo di Pietro Franchi, *Apriti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo*, Edizioni Essegi, 1998, p. 15.

Un' altra definizione di questa tipologia di libro animato la si può ricavare dal "Glossario" di Patrizia Ghirardelli nel sito "Il libro ha tre dimensioni" di Massimo Missiroli.

1890

1 unità

LA 40



LA 40

"Im zoologischen Garten. Ein Bilderbuch zum Aufstellen (Nel giardino zoologico. Un libro illustrato da montare)"

L'autore del libro è anonimo.

Verlag von Schreiber, in Esslingen & München.

Il libro misura: 22 x 30,5 cm.

Il libro è strutturato come un libro "panorama" in otto "pagine" o "ante" (compresa la copertina) di cartone rigido incernierate su dorsi in tela. Ciascuna "anta" ha un fondo illustrato a colori con scene di giardino zoologico, al quale è incollata una immagine cromolitografica, sagomata, a due o più piani verticali separati da distanziatori che può essere sollevata abbassando con le mani il piedistallo a cui sono collegati i vari piani.

L'effetto scenico che ne risulta è tridimensionale e prospettico (come uno "scenic book"), con gabbie, recinti, visitatori e animali dello zoo.

Piatto superiore della copertina illustrato a colori, così come le sguardie.

Per la descrizione si rimanda al catalogo di Peter Haining, "Movable books: an illustrated history", New English Library, London, 1979, p. 103.

"These panorama books were not reading books in the strictest sense, but folding miniature models of a zoo complete with cages and pens, visitors of all ages and many of the popular animals".

libro, supporto in cartone, formato in quarto, cromolitografia, lingua Tedesco, stato di conservazione ottimo
1890

teatri animati

serie

Con il termine "teatri animati" si intende una tipologia di libro animato in cui solitamente è presente l'immagine di un proscenio all'interno del quale si muovono personaggi e maschere che possono essere animati da linguette di cartone. I teatrini sono completi di boccascena, quinte, fondale e personaggi e il testo si presenta in forma di dialogo teatrale. Si possono sollevare dalla pagina, con effetto scenico tridimensionale e prospettico (come uno "scenic book").

dicembre 1870 - Fine XIX sec.

10 unità

LA 41



LA 41

"Märchentheater (Fiaba teatrale)"

L'autore del libro è Julius Hoffmann.

Stuttgart.

Il libro misura: 27,5x21,5 cm.

Libro chiuso su tre lati che non presenta pagine, con 16 tavole su cartoncino, illustrate a colori, che raffigurano le scene principali di sei fiabe (tre tavole di "Cappuccetto Rosso", due di "Pollicino", due de "La bella addormentata", due di "Cenerentola", due di "Hänsel e Gretel", quattro di "Biancaneve").

Sulla prima tavola: titolazione e stemma in oro.

Ciascuna tavola presenta un nastrino di stoffa al margine inferiore.

Copertina a forma di scatola con illustrazione che raffigura un teatro con il boccascena vuoto e nella parte inferiore gli spettatori.

Per sfilare le tavole dal margine inferiore, basta tirare il nastrino, così mentre se ne sfila una, come per magia, appare quella successiva.

Al piatto inferiore: "Erklärung zum Märchen = Theater".

Si rimanda al catalogo "C'era una volta un ... rè. Fiabe in musica tra Ottocento e Novecento", a cura di Pompeo Vagliani, Fondazione Tancredi di Barolo, p. 67.

libro, supporto in cartoncino, formato in ottavo, illustrazioni a colori, lingua Tedesco, stato di conservazione buono

1870

LA 42

"The Royal Punch & Judy as Played Before The Queen (Lo spettacolo regale di Punch & Judy

recitato in presenza della Regina) "

L'autore del libro è anonimo.

Dean & Son, London.

Il libro misura: 18,5x29 cm.

Pp. 32 non numerate, di cui sedici bianche, con otto tavole litografiche a colori animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Si tratta di un libro "teatro". Nella parte superiore di ogni tavola si apre un boccascena con fondale nero entro cui si muovono, in diverse situazioni, i personaggi della commedia, le maschere di Punch e sua moglie Judy; nella parte inferiore (alla sinistra della pagina) è stampato il testo della commedia in forma di dialogo teatrale ed è raffigurato un musicante che suona più strumenti insieme (alla destra della pagina).

"I personaggi sono collegati fra di loro da tiranti che permettono di muoverli in maniera contrapposta, con i movimenti tipici del teatro dei burattini".

Questo permette alla storia di svilupparsi e alla commedia di venire recitata.

Brossura editoriale con illustrazione a colori al piatto superiore che raffigura nella parte superiore un boccascena con le maschere di Punch e Judy e nella parte inferiore uno scudo sormontato da una corona con ai lati un leone, un cavallo e un sipario calato.

Al piatto inferiore pubblicità editoriale.

Al piatto superiore, all'angolo superiore destro: "Moveabl[e] Book [...]"; all'angolo superiore sinistro: "[De]an & Son's".

Al piatto superiore, nel margine inferiore: "At Windsor Castle & The Crystal Palace London: Dean & Son, II, Ludgate Hill".

Dietro a ogni tavola sono visibili le leve di cartone a dimostrazione del movimento di animazione e piccoli fermagli a dimostrazione che le figure sono state incernierate.

Per la descrizione si rimanda al catalogo di Pietro Franchi, "Apriti libro! Meccanismi, figure, tridimensionalità in libri animati dal XVI al XX secolo", Edizioni Essegi, 1998, p. 70.

libro, supporto in carta, formato in quarto, litografia, legatura brossura editoriale, lingua Inglese, stato di conservazione buono, libro mancante di frontespizio, difetti al dorso, mancanze e tagli al piatto superiore e inferiore

1870

LA 43



LA 43

"Guignol"

L'autore del libro è anonimo.

A. Capendu Editeur, Librairie Enfantine Illustrée, Paris.

Il libro misura: 27x31,8 cm. (chiuso), 109x27 cm. (aperto).

Il libro è strutturato come un libro "panorama" in quattro "pagine" o "ante" di cartone rigido incernierate su dorsi in tela che si possono sollevare verso l'alto. Ciascuna "pagina", con figure a colori e titolo della pièce, presenta un lembo nella parte inferiore che può essere sollevato verso l'alto facendo apparire un teatrino con effetto scenico tridimensionale (come uno "scenic book"), completo di boccascena, quinte, fondale e personaggi che possono essere fatti agire mediante linguette di cartone.

L'interno della parte sollevabile contiene il testo della pièce rivolto verso l'animatore, che può leggerlo

mentre fa agire i vari personaggi.

I titoli delle pièces sono: "Croquemitaine", "Guignol", "Le cirque Corvi", "Cendrillon".

Copertina con illustrazione a colori al piatto superiore. Nella parte superiore è raffigurato il proscenio di un teatrino dei burattini in cui si muove la maschera "Polichinelle" con un gatto e un diavolo, nella parte inferiore gli spettatori.

INFO DAL CATALOGO "Paper Toys of the World", by Blair Whitton, Hobby House Press, Inc., Cumberland, Maryland, 1986, pp. 71 e 162-3 (ill. 64 e 211).

"The titles include Cendrillon, le Cirque Corvi, Guignol and Croquemitaine. Each is a very colorful pull-up and, when opened, consists of three cut-out cards, one behind the other, picturing characters and props, with the rear card picturing the background scenery. On the back of each toy is a printed play, each composed of three scenes and a listing of the characters involved".

"One of a series of four pull-outs titled Librairie Enfantine Illustrée, published by A. Capendu of Paris, France. The pull-out illustrated is titled Guignol. On the back of the rear scene is a printed play in three scenes. c. 1890".

"A single fold-out from France featuring a trainer, a monkey, and several dogs is titled Le Cirque Corvi. It is marked "A. Capendu, Editeur, Paris". It is one of a series mentioned elsewhere in this book. Opened, it reveals a brightly colored proscenium with a trainer in a clown costume, a dog firing a cannon, a monkey in a military uniform riding on the back of a dog, and a third dog pulling a miniature coach containing two costumed dogs".

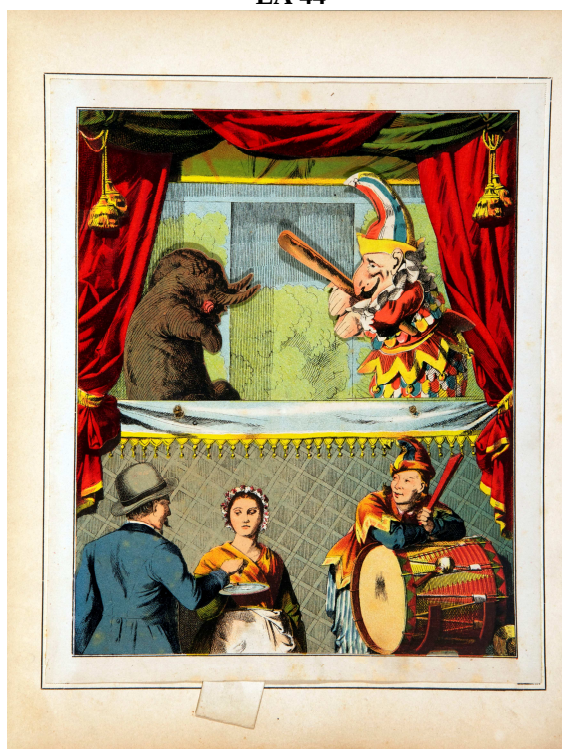
"A pull-up scene, four tiers deep, picturing a circus performance within a colorful proscenium. Titled Le Cirque Corvi, it is marked "A. Capendu, Editeur, Paris" (France)".

Si rimanda a "Punch and Judy, Guignol, Gioppino & C. nei libri animati tra Ottocento e Novecento", Pompeo Vagliani, Fondazione Tancredi di Barolo, Torino.

libro, supporto in cartone, formato in quarto, lingua Francese, stato di conservazione buono

1880

LA 44



LA 44

"Grand Théâtre des Marionnettes. Les Méfaits de Gaspard. Drame comique en six actes et six tableaux (Grande Teatro delle Marionette. I misfatti di Gaspard. Dramma comico in sei atti e sei quadri)"

L'autore del libro è anonimo.

Bibliothèque Enfantine Illustrée, Guérin-Müller et Cie., éditeurs. A. Capendu, successeur, Paris.

Il libro misura: 26x32,5 cm.

Pp. 16 non numerate, di cui una con frontespizio al recto in cornice architettonica classicheggiante in bianco

e nero e una al recto, con tavola dei personaggi e suddivisione in atti.

Sei tavole litografiche a colori animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Testo solo al verso.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore.

libro, supporto in carta, formato in quarto, litografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune pagine risultano staccate

1880

LA 45

"Le Grand Guignol par Pierre Delcourt (Il Grand Guignol per Pierre Delcourt)"

L'autore del libro è Pierre Delcourt.

A. Capendu Editeur, Paris.

Il libro misura: 26x32 cm.

Pp. 32 non numerate, di cui una bianca, con otto tavole illustrate a colori, al recto e al verso, animate con movimento a sistema di rotazione.

Entrambi i lati della pagina presentano una finestra circolare vuota entro la quale ruota un grande disco mobile ("volvelle") con quattro figure di vari personaggi di scena, disposti a raggiera sia al recto sia al verso, che via via compaiono, seguendo la sequenza della narrazione in forma di dialogo teatrale, quando si fa ruotare il disco azionandolo al margine esterno della pagina.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore che raffigura la maschera "Polichinelle" e gli spettatori.

Si rimanda a "Punch and Judy, Guignol, Gioppino & C. nei libri animati tra Ottocento e Novecento", Pompeo Vagliani, Fondazione Tancredi di Barolo, Torino.

libro, supporto in carta, formato in quarto, illustrazioni a colori, legatura editoriale mezza tela, lingua Francese, stato di conservazione buono, alcune pagine risultano staccate

1880

LA 46

"Théâtre-miniature, direction de M. Tom-Pouce. Décors et costumes entièrement neufs. Mise en scène inédite (Teatro-miniatura, direzione di M. Tom-Pouce. Scene e costumi interamente nuovi. Messa in scena inedita)"

L'autore del libro è anonimo.

Guérin-Müller et Cie., éditeurs. A. Capendu, successeur, Paris.

Il libro misura: 27x34 cm.

Pp. 12 non numerate, di cui quattro con frontespizio e prologo, solo al recto, fregi floreali in bianco e nero e quattro pagine bianche al recto e al verso sotto cui si celano quattro teatrini che appaiono, sollevandosi dalla pagina, con effetto scenico tridimensionale e prospettico (come uno "scenic book"), quando si tira verso l'alto un nastrino.

I teatrini sono completi di boccascena, quinte, fondale e personaggi.

Nella parte inferiore della pagina, al di sotto di ciascun teatrino, è stampato il testo in forma di dialogo teatrale dei quattro racconti ("Le petit Chaperon Rouge", "Martin l'Ours", "Les Rois-Mages", "L'arbre de Noël").

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore in cornice tipografica a motivi classicheggianti in oro.

libro, supporto in carta, formato in quarto, legatura editoriale mezza tela, lingua Francese, stato di conservazione buono

1890

LA 47

"Gioppino in cerca di fortuna: teatrino in versi, personaggi movibili, otto quadri a colori"

L'autore del libro è anonimo.

Fratelli Treves Editori, Milano.

Il libro misura: 22x31 cm.

Pp. 20 non numerate, di cui quattro bianche, con otto tavole litografiche a colori animate con movimento a sistema di leve azionate da tirante di cartone al margine inferiore.

Le tavole furono realizzate appositamente dallo stabilimento tipo-litografico dei Fratelli Treves.

Illustrazioni e testo solo recto.

Nella parte superiore di ciascuna pagina l'illustrazione a colori presenta l'immagine del proscenio di un teatrino entro il quale si muove, in diverse situazioni, la maschera bergamasca Gioppino.

Nella parte inferiore è contenuto il testo in forma di dialogo teatrale e l'immagine animata di una maschera.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore.
Al piatto inferiore pubblicità editoriale.
Accluso il certificato d'autenticità dello studio bibliografico "Little Nemo" di Sergio Pignatone.
raro esempio di libro animato originale italiano di fine secolo XIX
libro, supporto in carta, formato in quarto, litografia, legatura editoriale mezza tela, lingua Italiano, stato di conservazione buono
1890

LA 48

"Cinderella (Cenerentola)"

L'autore del libro è anonimo.
McLoughlin Bro's., New York.
Il libro misura: 25,2x30 cm.
Libro animato sagomato e chiuso su entrambi i lati che si apre dal centro.
Nel libro sono presenti due mezze pagine, cromolitografate a colori, che si aprono e si ripiegano all'esterno, facendo sentire il lettore all'interno di un teatrino. Presentano sul verso la medesima illustrazione in bianco e nero (un palco con gli spettatori). L'ultima illustrazione è a pagina intera.
Sfogliando le pagine si ottengono molteplici cambiamenti di scena.
Nella parte inferiore di ogni mezza pagina è presente la didascalia in nero.
Legatura cartonata editoriale mezza tela con illustrazione cromolitografica al piatto superiore che raffigura il proscenio di un teatro con il sipario calato e nella parte inferiore il direttore d'orchestra con i musicisti che suonano.
Illustrazione cromolitografica al piatto inferiore.
Si rimanda al catalogo "C'era una volta un ... rè. Fiabe in musica fra Ottocento e Novecento". A cura di Pompeo Vagliani, Fondazione Tancredi di Barolo, p. 67.
libro, supporto in cartone, formato in quarto, cromolitografia, legatura cartonatura editoriale mezza tela, lingua Inglese, stato di conservazione buono, libro mancante di frontespizio, tagli al piatto inferiore
1891

LA 49

"Lebende Bilder (Immagini viventi che prendono vita)"

L'autore del libro è anonimo.
Verlag von J.F. Schreiber, Esslingen.
Il libro misura: 26,7x34 cm.
Pp. 12 non numerate, di cui quattro con frontespizio e prologo, solo al recto, quattro pagine bianche al recto e al verso sotto cui si celano quattro teatrini che appaiono, sollevandosi dalla pagina, con effetto scenico tridimensionale e prospettico (come uno "scenic book") quando si tira verso l'alto un nastrino.
I teatrini sono completi di boccascena, quinte, fondale e personaggi.
Nella parte inferiore della pagina, al di sotto di ciascun teatrino, è stampato il testo dei quattro quadri illustrati: "Die Menagerie", "Im Cirkus", "Das Kasperltheater", "Dor dem Thore".
Legatura editoriale mezza tela ad angoli con illustrazione a colori al piatto superiore in cornice tipografica con titolazione in oro.
Al piatto superiore, al margine inferiore destro: "Esslingen, Verlag von J.F. Schreiber".
Sul contropiatto anteriore, al margine superiore: dedica manoscritta a inchiostro. E' presente anche un'immagine cromolitografica incollata raffigurante un angelo con un fiore bianco in mano.
Sul contropiatto posteriore è presente un'immagine cromolitografica incollata raffigurante Babbo Natale con un sacco colmo di doni.
libro, supporto in carta, formato in quarto, legatura editoriale mezza tela ad angoli, lingua Tedesco, stato di conservazione buono
Fine XIX sec.

LA 50

"Chinesche Schimmen (Ombre cinesi)"

L'autore del libro è anonimo.
P. J. Trap., Leyden.
Il libro misura: 17,9x27 cm.
Pp. 36 non numerate, di cui dodici bianche, con otto tavole illustrate a colori.
Nella parte superiore di ogni tavola si apre un boccascena con fondale a colori entro cui si muovono, in varie ambientazioni e scene (paesaggi e interni domestici), le diverse silhouettes nere ritagliate di carta.
Le figure vengono fatte scorrere, mediante tiranti di cartone, dando luogo a diverse scene illustrate e animate, tipiche degli spettacoli di ombre cinesi.

Nella parte inferiore di ogni tavola, al di sotto del boccascena, titolo in nero e testo in forma di dialogo teatrale.

I titoli delle scene sono: "De wrakke brug", "De gebroken brug", "Betje en haar Katje", "De twee jeugdige visschers".

Il testo in forma di dialogo teatrale continua e si sviluppa in altre pagine del libro.

Legatura editoriale mezza tela con illustrazione a colori al piatto superiore raffigurante un boccascena con silhouettes nere, in cornice tipografica con bordi in rosso.

Al piatto superiore, al margine superiore: "Beweegbaar Prentenboek De Van Ouds Bekende".

Al piatto superiore, al margine inferiore: "Geheel Op Nieuw Bewerkt tot vermaak en leering der Jeugd".

Al piatto superiore, al margine inferiore destro dell'illustrazione: "Steendr. v. P.W.M. Trap.".

Sul verso di ogni tavola sono visibili le leve di cartone a dimostrazione del movimento di animazione e piccoli fermagli a dimostrazione che le figure sono state incernierate.

libro, supporto in carta, formato in ottavo, illustrazioni a colori, legatura editoriale mezza tela, lingua landese, stato di conservazione pessimo, libro mancante di frontespizio, difetti al dorso, tagli alle pagine, pagine allentate

Fine XIX sec.